Conto Arancio al 4,30%
848.852.852

LA STAMPA

LUNEDÌ 4 MARZO 2002. ANNO 136. N. 61. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI ESTERI IN ULTIMA) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Mettetevelo nella zucca.
www.ingdirect.it

VENTISEI MORTI IN 24 ORE. PALESTINESE UCCIDE SETTE MILITARI E TRE COLONI. ACCORATO APPELLO DEL PAPA: CESSATE IL FUOCO

Un cecchino fa strage in Israele

Tra le vittime un soldato ebreo di origine italiana

GUERRA

«ASSE DEL MALE, RISCHIO ANCHE PER L'EUROPA»

«Washington non impone un ordine internazionale»

Henry Kissinger A PAGINA 8

E' di ventisei morti, tra cui cinque bambini, e di una sessantina di feriti, il bilancio dell'escalation di violenza che nelle ultime ventiquattro ore ha insanguinato Gerusalemme, la Cisgiordania e la striscia di Gaza. Ieri mattina un cecchino palestinese ha ucciso dieci israeliani a un posto di blocco a Nord dell'insediamento di Ofra, non lontano da Ramallah, la città dov'è confinato Yasser Arafat.

Tra le vittime un giovane italiano, figlio di un ebreo romano trasferitosi in Israele nel 1969. Si chiamava Yochai Di Porto, aveva 25 anni ed era il nipote del cantore del Tempio Maggiore di Roma. Era stato richiamato in servizio solo tre giorni fa. «Questo lutto ci porta improvvisamente la guerra dentro casa», commenta Riccardo Di Segni, rabbino capo della capitale e amico da più di trent'anni della famiglia Di Porto.

Ieri all'Angelus nuovo appello del Papa per un cessate il fuoco «nel rispetto della legge internazionale».

I SERVIZI, CON UN INTERVENTO DI Norman Birnbaum ALLE PAGINE 2-3

I SERVIZI

«HA PORTATO A ROMA LA TRAGEDIA DEL CONFLITTO»

Il rabbino capo: molte le nostre famiglie che vivono in Medio Oriente, un lutto per tutta la comunità

Maurizio Molinari A PAGINA 3

IMMIGRATI IN UN PAESE SEMPRE A RISCHIO

Tra i connazionali che lavorano o fanno il servizio militare «Vieni qui solo per passione, è dura ma ne vale la pena»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 2

TIRATORI SCELTI E INDIVIDUALISTI

Dal Carso all'Armata rossa, tra leggende e stragi I Ceceni ingaggiarono ex campionesse di biathlon

Domenico Quirico A PAGINA 2

IL PEGGIO DEVE ANCORA VENIRE

Boris Biancheri

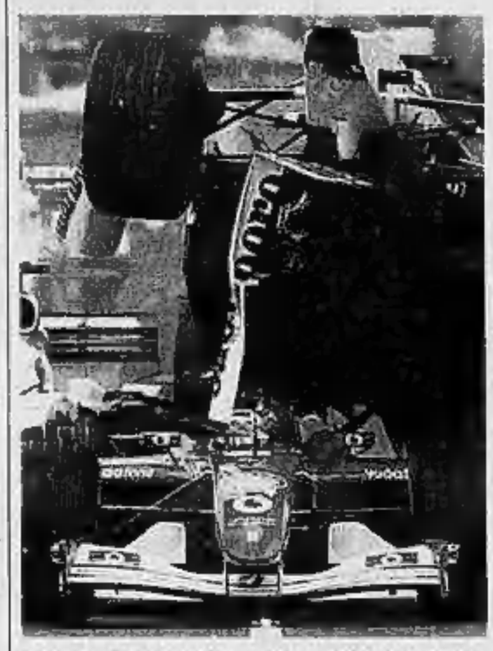
E' stata la giornata peggiore che si sia avuta dall'inizio dell'Intifada a oggi. Ma non è detto che quelle di domani o di dopodomani non siano ancora peggiori. Dipenderà dal caso: se il prossimo o la prossima kamikaze riusciranno a farsi esplodere quando la folla attorno è numerosa, se il cecchino avrà buona mira, se le case cui spareranno i carri armati israeliani avranno molti o pochi abitanti al loro interno. Siamo abituati a questi bollettini di guerra e a leggerli con occhio disattento. Il fatto che tra le vittime vi sia stato un giovane di origine italiana ci riavvicina per un momento a uno scenario da cui a forza di ripetizioni ci eravamo distratti. Preferiremmo pensare che sia qualcosa che non ci riguarda, come quando veniamo a conoscenza che qualcuno ha una malattia inguaribile e parliamo subito d'altro.

Eppure pochi giorni fa un messaggio di pace basato sul riconoscimento arabo di Israele e del ritiro di quest'ultimo nei confini del 1967 era stato avanzato dal principe Abdallah di Arabia Saudita, che non è certo un pacifista. Sembrava di intravedere un filo di speranza. Oggi vengono cattive notizie su due fronti: su quello della guerra e anche su quello diplomatico con il giudizio negativo opposto al piano Abdallah da Siria, Libano e Libia.

Dobbiamo dar per persa ogni speranza e rassegnarci all'idea che il conflitto israelo-palestinese terminerà solo con l'esaurimento completo di uno dei due - o al limite di entrambi - i contendenti? Due condizioni sono necessarie perché non sia così. La prima è un chiaro reingresso in campo degli Stati Uniti. Da troppo tempo l'America è assente dal problema mediorientale, mentre è la sola ad avere elementi di pressione su entrambe le parti. Ma anche questo non basta. In Medio Oriente più che altrove un piano di pace globale, come quello di Abdallah, non è accettabile di per sé: chiunque lo accettasse verrebbe sconfessato dalla propria parte. Barak propose due anni fa uno Stato palestinese con il 97% dei territori del 1967 e non fu accettato. Forse, se avesse proposto il 70% e il resto fosse stato guadagnato da Arafat nel negoziato, saremmo oggi più vicini alla pace. Di urgente, di necessario c'è oggi una sola cosa: trovare il modo di separare i due avversari. Il negoziato, che sarà lungo, che durerà anni, può venire solo dopo.

INCIDENTE ALL'AVVIO DEL GP D'AUSTRALIA

Schumi e l'Inter davanti a tutti



Successo di Michael Schumacher nel Gp d'Australia, prima prova del mondiale. Barrichello, sull'altra Ferrari, si è ritirato dopo uno spettacolare incidente all'avvio che ha coinvolto otto vetture. Sul podio anche Montoya (Williams) e Raikkonen (McLaren).

Calcio. L'Inter si vendica delle pesanti sconfitte negli ultimi derby e supera il Milan con un gol di Vieri nel finale. Ora è sola in testa, con un punto sulla Juventus. E sabato c'è lo scontro diretto a San Siro. NELLO SPORT

BOSSI RIELETTO SEGRETARIO — IL PREMIER: L'OPPOSIZIONE E' DISTRUTTIVA E BUGIARDA

Berlusconi alla Lega «Insieme invincibili»

«Se staremo insieme saremo invincibili. Uniti per crescere, governare e cambiare l'Italia». Le parole di Silvio Berlusconi scatenano l'applauso della platea leghista al congresso di Assago. «Stiamo lavorando insieme - dice il premier - con la fiducia che abbiamo l'uno nell'altro. Abbiamo cominciato bene, siamo in anticipo sugli impegni scritti e potremo fare grandi cose anche per il futuro». L'intervento del premier raccoglie molti consensi: l'unico momento di freddezza arriva quando Berlusconi parla dell'Europa, l'argomento che divide la Lega dal resto dell'alleanza. Gianfranco Fini, in precedenza, era stato addirittura fischiato nel momento in cui aveva detto che «l'Ue non è il nuovo nemico». Per Marco Follini, leader del Ccd, le posizioni di Bossi su Bruxelles «aprono un serio problema politico». L'Europa, conferma Rocco Buttiglione, «vale più della devolution». Ieri, ad Assago, ha parlato anche Giulia Tremonti. Il ministro del Tesoro ha criticato due progetti che l'Ue considera fondamentali: la creazione di un «procuratore finanziario europeo» e l'aumento dei poteri d'indagine dell'Antitrust. Duro anche l'intervento del Guardasigilli Castelli: «Ho ricevuto minacce per non aver graziato un detenuto».

Cazzulo, Padovani, Poletti, Rampino e Singer ALLE PAGINE 11-5-8

Il premier e Umberto Bossi al congresso della Lega

«SAMUELE ANCORA VIVO QUANDO E' ARRIVATO IL 118»

Delitto di Cogne, spunta una nuova testimonianza

MALPENSA

AEREO IN AVARIA PANICO A BORDO

Diretto a Cuba con 250 passeggeri «Dal motore uscivano fiamme e abbiamo sentito alcune esplosioni»

SERVIZIO A PAGINA 13

«Da una finestra ho visto Samuele con la testa insanguinata. La scena era così raccapricciante che non sono entrata in quella casa, ma quando il bimbo è stato portato fuori dalla dottoressa Satragni mi sembrava che si lamentasse molto debolmente». E' la testimonianza di una vicina di casa della famiglia Lorenzi, che sembrerebbe confermare la tesi secondo cui il bambino era ancora vivo all'arrivo dell'elicottero.

Ieri, intanto, alla vigilia di quella che potrebbe essere la settimana decisiva per la soluzione del giallo, la famiglia Lorenzi ha ringraziato la comunità di Cogne «per la solidarietà».

Martinat e Rizzo A PAGINA 11

ORA TOCCA ALLA JUVE

Roberto Beccantini

NON finisce mai, la domenica che consegna il primo hurrà della stagione alla Ferrari di Michael Schumacher e lascia l'Inter, sola, al comando della classifica. Da Melbourne al derby di San Siro, passando per Lecce e Torino, non c'è che l'imbarazzo dell'emozione. L'alba rossa è ormai una piacevole ricorrenza. L'incidentone alla partenza - l'auto di Ralf Schumacher che decolla, come un caccia, dopo aver toccato la coda di Barrichello, otto piloti eliminati di botto - introduce la solita sinfonia, scandita dai contrappunti di altre carambole e dal crescendo di Schumi. Il duello con Montoya scuote l'intreccio e determina la svolta. Vettura vecchia fa buon brodo, visto che la Ferrari schiera quella dell'anno scorso, adeguata alle esigenze della nuova sfida. Il pathos declina non appena l'indemoniato tedesco s'impossessa della corsa e la doma alla sua maniera, troppo forte per Montoya, secondo, e Raikkonen, terzo.

Pomeriggio e sera sono tutti del calcio. E anche qui, sorpassi e brividi non mancano. I pali fermano la Roma a Lecce (1-1), un madornale autogol di Tarantino - roba da far invidia al «maestro» Niccolai - spinge la Juve al di là del Bologna (2-1) quando ormai il pareggio sembrava scolpito. Roma sprecona, isterica e impacciata: non è la prima volta, contro le «piccole». Lippi torna all'antico, la Juve reagisce di puro orgoglio: il Bologna era un osso duro e la notte di La Coruña difficile da digerire. Nedved trascinante, Del Piero sostituito: il campo non è mai un giudice di parte.

Dal posticipo del «Meazza» esce un derby di basso profilo, risolto da una sgommata dello Schumacher nerazzurro, Christian Vieri. Il Milan tiene un tempo, poi cala. Fatale l'infortunio di Costacurta. Vieri è il signor differenza. E se Cuper ha regalato Recoba, Ancelotti ha ricambiato con Rui Costa. Classifica: Inter 62, Juve 61, Roma 50. Sabato Inter-Juve, domenica Lazio-Roma. Buon appetito.

LA STAMPA
24 ORE SU 24

Il Prestito Personale.
• Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori
fino a 7.500,00 €uro in 1 ora dall'avvio della pratica
800-929291
Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00
Sabato dalle 9.00 alle 18.00
FORUS

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni
La riforma universitaria ti offre nuove possibilità. CEPU ti permette di realizzarle. I tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi. Non solo, con la formula 3+2 (lauree triennali), potresti essere già laureato o forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi ti faremo la ricerca. Tu fatti rinascere i vuoti studi
SEI ANCORA IN TEMPO!
Servizio Informazioni gratuito [800-331188]
CEPU

UN SONDAGGIO: I NOSTRI RAGAZZI ULTIMI IN EUROPA PER EDUCAZIONE ECOLOGICA

Giovani da montagna o da discoteca?

Mario Rigoni Stern

CI giunge notizia che i giovani italiani sono considerati in Europa i più inquinatori di ambienti naturali. Non so come siano arrivati a questo giudizio; forse hanno osservato quello che si vede all'uscita delle discoteche o in qualche parco dove sono usi sostare i nullafacenti. Ma questo si può riscontrare anche in altri paesi, in altre città d'Europa. Credo, invece, di poter dire come in questi ultimi vent'anni sia cambiato in bene il comportamento dei nostri ragazzi nei confronti della natura.

Chi per condizioni di lavoro o per passione naturalistica si ritrova a camminare, dico camminare non transitare in automobile, per boschi e montagne e ha memoria di come questi luoghi si presentavano, non può fare a meno di confrontare: oggi è difficile scorgere bottiglie rotte, barattoli vuoti, carte unte e simili cose; ma trent'anni fa, prima del passo delle beccacce, ero costretto a ripulire il bosco vicino per non rovinare le zampe del mio cane. Persin sui sentieri segnati dal Cai, dove d'estate si incontrano colonne di escursionisti, non sono più i piccoli rifiuti a segnare la via come un tempo, purtroppo, accadeva.

Sì, certo, c'è sempre il maleducato ignorante che invece di riportarseli a casa appende i rifiuti a un albero dentro un sacchetto di plastica, forse pensando che un indigeno gentile o una guardia passi a ritirarli. Ma questi, di solito, sono i motorizzati, non i ragazzi che vanno a piedi.

Sono convinto che questa educazione, questo rispetto per l'ambiente da parte dei nostri ragazzi, più che dei mezzi di comunicazione, sia frutto dell'insegnamento dei maestri e dei professori delle scuole dell'obbligo. Negli anni passati, quando mi incontravo con scolaresche, sempre ho trovato negli insegnanti tanta attenzione e interesse verso questo problema e, ultimamente, non solo si parlava di comportamento ma anche di studio per conoscenza di flora, fauna e minerali.

L'anno scorso, in un importante premio letterario di cultura e sport alpini, una qualificata giuria ha premiato nel settore riservato a «opere che rivelino interesse nel campo dell'ambiente» il lavoro di due classi di una scuola elementare trentina con questo giudizio: «Esemplare guida per una didattica basata sulla ricerca, osservazione e soprattutto interpretazioni delle realtà naturali più accostabili e minute. Tale impostazione concettuale, offerta con grande attenzione psicologica dai giovanissimi cui è destinata, la differenza positivamente dai modi più usuali di proporre questi valori».

SERVIZIO A PAGINA 12

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

LA GUERRA DEGLI «SNIPER» | LA MORTE CHE COLPISCE A TRADIMENTO E DA LONTANO

L'OMICIDIO DI UNA BAMBINA DI 10 MESI

Nel più crudele fra i delitti commessi da cecchini nell'Intifada, il 26 marzo 2001 va perduta la vita di Shalhevet Paz, una bambina ebrea di soli dieci mesi Shalhevet stava giocando nella sabbia del piccolo recinto per i bimbi del quartiere ebraico di Hebron, quando la pallottola di uno «sniper» palestinese le passa la testa da parte a parte. Il padre che si getta verso di lei per proteggerla viene ferito a tutte e due le gambe

UN TRAGICO TIRO AL BERSAGLIO

Il 22 luglio 2001 una bomba ferisce tre soldati israeliani in una jeep nei pressi della colonia di Dughit; il fuoco dei cecchini poi ne finisce due. Il 26 luglio un colono di 17 anni viene crivellato di pallottole nella sua auto da un tiratore nei pressi dell'insediamento di Givat Zèer, a Gerusalemme Est. Non mancano casi di segno opposto: il 29 agosto un palestinese è ucciso da un cecchino israeliano mentre passa in auto vicino ad Ananot (foto)

Cecchino palestinese uccide dieci israeliani

A un posto di blocco, bombardata la stazione di polizia di Ramallah

GERUSALEMME

Ventuno persone uccise in attacchi terroristici, fra questi tante mamme e bambini che escono da una festa religiosa, tanti soldati che facevano la guardia: Israele si sente come agguantata per la gola, Sharon è sempre più un premier in discussione, il consiglio di gabinetto si dibatte, l'esercito reagisce senza tuttavia che il suo comportamento dia risultati funzionali, ovvero blocchi il terrorismo.

Lo choc di ieri si chiama di nuovo «posto di blocco». Il ventre molle della strategia di Tzahal, l'esercito israliano. Qua dieci persone sono state uccise, di cui sette soldati, e altri sei feriti, di cui quattro molto gravemente. La vicenda ha dell'incredibile: alle sei e quaranta di mattina a un posto di blocco a Nord dell'insediamento di Ofra, vicino a Ramallah, infossato in un fondo valle, comincia a formarsi una coda; dal fianco della collina denso di cespugli e pietre bianche, un cecchino colpisce con due colpi precisi alla testa i due soldati di guardia nella garitta. Morti. Esce dalla piccola caserma a pochi metri di distanza un altro soldato, e poi il suo comandante che dormiva. Uccisi tutti e due con due precisi colpi alla testa. E' la volta di un altro soldato: e fa cinque. Giunge una tender bianco, in cui siedono due civili: vengono uccisi dal solito cecchino, uno dentro l'auto, l'altro mentre cerca di fuggire scendendo. Poi ancora: una jeep militare, scende un soldato. Ucciso. E sono otto. Gli altri due vengono fatti fuori quando arrivano su una Toyota bianca. Il cecchino spara e spara e spara tranquillo, un colpo dopo l'altro, una vita umana dopo l'altra da occidente, ma l'eco della valle fa credere che si trovi sull'altro fianco della vallata.

Il cecchino riesce addirittura a rientrare indisturbato nell'Autonomia Palestinese. I colpi degli israeliani vanno tutti a vuoto, c'è una grande confusione, i cadaveri vengano allineati sull'erba sotto i cedri e gli ulivi. Gli elicotteri e le ambulanze evacuano i feriti gravi verso Gerusalemme: di nuovo è stata una strage di giovani, fra cui anche il 26enne italiano Yohai Porat, al secolo Di Porto. «Abbiamo sentito le pallottole fischiarci nelle orecchie» ha commentato Hezi Shur, un infermiere che fra le pallottole sgombrava i feriti, e aggiunge: «Era un ottimo cecchino».

Marwan Barghuti, capo dei Tanzim che hanno rivendicato in questi giorni insieme alla Brigata El Aqsa anch'esse del Fatah quasi tutti gli attentati compiuti, ha dichiarato l'evento «un episodio eroico». Poco più tardi un altro soldato è stato ucciso e quattro civili sono stati feriti in un attacco a Kissufim, Gaza: anche qui non si sono presi gli attentatori. Si può immaginare, mentre si seppelliscono le intere famiglie uccise sabato sera a Meah Shearim, nella zona di Beit Israel, la disperazione degli israeliani, e anche lo stupore: come è potuto accadere, si sono chiesti esperti, politici, generali, accusandosi l'uno l'altro.

Sharon per ora, di fronte allo scontento che monta, sembra non avere soluzioni. La reazione israeliana è stata consueta, e anche la discussione nella riunione di gabinetto promette solo incursioni dure, ma nessun serio cambiamento strategico, mentre il Paese si sente in uno stato di emergenza totale e dice il capo dello Shabbach, Avi Dichter, che Arafat è di un umore strano e particolare, che si sente, ha detto Dichter, una sorta di Saladino destinato a ricondurre il mondo arabo alla sua vera identità, alla sua antica forza.

L'esercito, dopo gli attentati, oltre ad uscire da Balata, dove ha concluso l'operazione iniziata tre giorni or sono (Jenin era già stata lasciata ieri), ha attaccato dall'aria la caserma della polizia a Ramallah, uccidendo quattro ufficiali di polizia. A Salfit a Nord di Ramallah, è stato ucciso un altro poliziotto palestinese, altri due a Khalkilia. Le reazioni contro gli edifici ufficiali dell'Autonomia Palestinese, dicono gli israeliani, sono una risposta al fatto che al Fatah, l'organizzazione ufficiale di Arafat di cui fanno parte gli uomini della sicurezza palestinese, rivendica recentemente la maggior parte degli attentati. A Betlemme da cui proveniva l'attentatore della notte a Gerusalemme, è stato colpito un edificio dei Tanzim alle quattro di mattina; è stata colpita anche la stazione di polizia di Al Mukhata, senza feriti, ma con gravi danni: secondo Israele, nell'edificio c'era una fabbrica d'armi.

Nell'attentato di sabato sera a Gerusalemme è stata uccisa fra l'orrore generale una famiglia composta di cinque membri: Shlomo Nehman, di 40 anni, sua moglie Gafnit di 32, due bambini Shiraz di 7 anni e Liran di 3 e il nipote di Gafnit, di 15 anni, Shauli. Una madre di 23 anni, Sofia Ya'arit Eliahu è morta con il suo neonato di sette mesi; Lidor Ilan, di 12 anni con la sua sorellina Oriah di 18 mesi. La rivendicazione dell'attacco è venuta dalle brigate di Al Aqsa, l'ala militare del Fatah. L'attentatore, che ha lasciato un video, era il diciannovenne Mohammed Ahmed Darameh, del campo profughi di Dehelsheh, attaccato a Betlemme. Che a sua volta dista solo centinaia di metri da Gerusalemme. Il conflitto ha questo carattere: l'indistricabilità. Indistricabile. [f. n.]

CECCHINI

Il nemico invisibile più odiato dai fanti

Domenico Quirico

I fanti li odiavano, e con ragione. A loro non toccava annaspare nella poltiglia nauseabonda delle trincee, correre a perdifiato tra le bombe solo per rimanere crocifissi ai reticolati che l'artiglieria non era riuscita a spezzare. Il tiratore scelto era vittoriosamente, scandalosamente un privilegiato della guerra operaia industriale meccanica che aveva cancellato i bei tempi delle divise sgargianti e delle cariche a cavallo. Al calduccio nella sua tana ben mimetizzata, coperto da una uniforme nuova fiammante, nutrito e omaggiato dai comandi, passava le ore ad aspettare la preda. Prendeva la mira con calma, lasciando scorrere secondi prima di decidere, accarezzando il grilletto, della vita e della morte di un altro uomo. Era l'ultimo individualista dello scontro di massa, un cavaliere solitario che aveva il perverso piacere di poter scegliere la sua vittima in una guerra dove centinaia di migliaia di uomini cadevano sotto l'urto anonimo delle bombe.

I fantaccini italiani, come ricorda Emilio Lussu, inventarono persino il nome di «cecchini»: erano la manifestazione subdola della potenza dell'arcinemico di sempre, il vecchio imperatore Francesco Giuseppe. Li avevano dolorosamente scoperti sulle doline del Carso: implacabili, insanguinavano anche le brevi pause della battaglia. La loro guerra scorreva con tempi diversi, collezionavano tacche come i piloti della Caccia, ognuna una vittima, i più bravi diventavano famosi come attori. Gli americani, neofiti di questo rito crudele così lontano dalla loro idea che fosse tutto sommato pur sempre una faccenda di coraggio e di gloria, ne fecero un copione per Hollywood. Il sergente Alvin York, un contadino tranquillo del Tennessee dalla mira micidiale, che aveva ucciso una decina di tedeschi e ne aveva catturati un bel gruzzolo, sembrava fatto apposta per incarnare il mito americano: l'uomo di frontiera che, quasi suo malgrado, trascinato da una buona causa, diventa eroe.

Il cacciatore di uomini affascina evidentemente l'industria delle illusioni se Jean Jacques Annaud ha costruito attorno a un duello di cecchini la sua personalissima Stalingrado. La caccia metodica tra il tedesco e il russo, immersi nelle rovine della città, fa parte della mitologia guerriera sovietica ed è una invenzione. Vero invece è il rilievo che i cecchini avevano nelle tattiche dell'armata rossa. Il più famoso, Vassili Zaitsev, era accreditato di 149 vittime tedesche, «lavorava» in sinistra combinazione con un collega che con un cannocchiale segnalava i bersagli al suo micidiale Nagant, collezionava medaglie e sorrisi del sinistro padre dei popoli, Stalin. Ma le tiratrici più brave erano leggiadre soldatesse cui i soldati di Hitler davano una caccia spietata, pari alla paura che incutevano.

Questa fama è rimasta così tenace che ancora durante la terribile guerra cecena, in Russia, tutti erano disposti a giurare che le perdite tra i soldati a Grozny fossero da ascrivere al gruppo dei «collant bianchi», composto da bellissime e feroci tiratrici lituane ex campionesse di biathlon ingaggiate dai ceceni nel caos del dopo Unione Sovietica. Ogni ufficiale russo ucciso, giuravano a Mosca giornalisti e generali, era pagato con 1500 dollari. Nessuno, invece, girerà film per i cecchini di Sarajevo, killer tenaci di vecchi donne bimbi. La loro è soltanto una delle facce di una guerra di assassini.

UNA SCELTA DIFFICILE E RISCHIOSA IN NOME DI UN IDEALE DI CONVIVENZA: «MI MANCA LA MAMMA E LA JUVENTUS»

Dagli agi italiani alle asprezze della guerra

Chi sono i nostri connazionali che hanno deciso di vivere in Israele

retroscena

Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

E' una scelta così lontana dai valori del consumo e della comodità tipici del nostro tempo, dalla culla in cui vive l'Italia quella di un ragazzo ebreo italiano che decide di vivere in Israele; è così diverso essere ragazzi che rischiano ogni giorno di saltare per aria su una bomba mentre potrebbero passeggiare per Roma o per Modena, che vanno a fare un servizio militare che dura di norma (ma per i nuovi immigrati c'è un po' di sconto) 36 mesi e che sottopone a fatiche e rischi inenarrabili, che lasciano la sicurezza e la mollezza della vita quotidiana della borghesia in Italia, l'ottimo cibo, la libertà totale di andare ovunque quasi senza pericolo di attentati, la mamma; e si sbattono, magari senza sapere la lingua, in un Paese sempre a rischio, in cui si mangia in maniera molto approssimativa, che non conosce gli oggetti firmati, che vive in appartamenti molto diversi dai nostri, che non conosce i viaggetti del week end. E per premio, che ti dà il privilegio di mettere la propria vita in gioco a un posto di blocco fino a perderla, come ha fatto ieri durante il suo servizio nelle riserve, a 36 anni, Johai Di Porto.

Perché lo si fa? In genere la comunità italiana in Israele, è fatta di famiglie intellettuali, borghesi, da professionisti che restano sempre attaccati al loro modo sofisticato, mezzo laico e mezzo tradizionalista, di essere ebrei e borghesi italiani. Shulim Vogelmann 23 anni col suo forte accento fiorentino, è figlio di Daniel e di Vanna, ambedue impegnati nella piccola ma prestigiosa casa editrice di famiglia, la Giuntina che produce libri di soggetto ebraico. Shulim, ventitre anni, alto, gli occhi azzurri, l'accento di casa sua, alla conclusione dell'Università in Israele, ha deciso per il servizio militare e quindi anche per la cittadinanza israeliana, e spiega il suo come un sionismo intellettuale: «Sono venuto per curiosità: visto che sono ebreo e c'è finalmente uno stato degli ebrei costruito dagli ebrei, sono venuto a verificare. Era un bel periodo, c'era il processo di pace, molto rapidamente mi sono fatto tanti amici, ho imparato l'ebraico, ho trovato una casa dove vivere con gli amici. Le comodità non mi sono mai mancate, neppure dopo che la vita è diventata dura, perché è scoppiata l'Intifada. Io avevo finito l'università, ero pronto per un master a Firenze. Ma sono rimasto, invece, per non abbandonare il gruppo di ottimi amici con cui condivido cose che fanno profondamente parte di me, della mia storia più profonda. Con la tua gente si crea un rapporto molto più intenso, profondo, un dialogo molto più diretto: ecco, improvvisamente ho trovato gli amici con cui potevo parlare, a cui avevo domande da fare e risposte da dare..Sì, sono profondamente italiano, ho studiato con passione la storia del Risorgimento e la sento mia. Non sono religioso, anche se amo la tradizione ebraica: per trovare me stesso, la mia identità, la mia cultura ho dovuto venire in Israele e anche decidere di fare il militare».

Shulim è di sinistra: «Penso che dobbiamo separarci quanto più rapidamente e smantellare subito gli insediamenti isolati, nella speranza di smantellarli tutti, dopo che abbia fine il terrorismo, con un accordo che garantisca pace a Israele. E non mi importa delle ingiuste interpretazioni da parte dei miei amici italiani, della stampa, di ciò che accade qui: ora mi sento più forte, ho un diverso coraggio delle mie ragioni, mi sento letteralmente più difeso di quando ero un ebreo diasporico, fragile, solo: anche se identifico molto chiaramente gli elementi di pregiudizio e talora anche di malvagità della propaganda antisraeliana». Che ne pensa a Shulim più di tutto? «La Fiorentina», ride. Michele Crema, un economista di 25 anni, di Modena, che ha fatto il servizio militare, è nipote di Arrigo Levi. «Non è una questione di scelta, ma di ciò che è giusto. E poi, da ebreo religoso, non avrei potuto resistere più di tanto ai salumi di casa. Scherzo, si capisce. Solo per autentica passione, per idealismo, si viene a stare qui, se no sei matto: non certo per la qualità della vita! Appena arrivato nel 95 andai in kibbutz, diritto dalla mia bella casa di Modena dove avevo lasciato la mia mamma e tante belle cose: eravamo tre in una stanza, con altri due ragazzi italiani come me, una dura anche nei campi oltre che nello studio. Io lo ricordo come un approdo molto bello. Poi l'esercito: sono stato a Hevron, in Libano, per tre giorni interi senza mai dormire cercammo tre terroristi, notte e giorno.Li prendemmo, ma fu una terribile avventura. A Hevron ho preso le pietre: non che pensassi che fosse giusto restare là, però non volevo certamente che gli ebrei ne fossero cacciati con un pogrom, come nel 1929. La tironut (i primi mesi) sono stati molto duri: le marce di 50 chilometri, le corse sotto il sole del deserto: ma i tuoi compagni sono amici per la vita e per la morte, sai che non ti abbandonano non ti deludono mai, la gente più diversa sta vicino a te. Morire? Ci pensi, sta nel conto dell'avventura di difendere questo Paese».

Jonathan Pacifici romano di 26 anni, che conosceva il giovane Di Porto ucciso ieri conferma: «Era logico che prima o poi qualcuno che fosse parte della comunità italiana fosse ucciso. Siamo eguali a tutti gli altri, e per un ebreo questo è un privilegio così grande che contempla ancora il prezzo della vita. E per noi è semplicemente naturale stare qui: siamo solo tornati a casa. Io , poi, a quattro anni, nel 1980, fui ferito in tutto il corpo dall'attentato alla Sinagoga di Roma. Per me credo che fosse naturale la strada verso Israele. Poi sono passato molto vicino all'attentato del mercato di Mahanei Yehuda, a Gerusalemme; adesso lavoro tutte le mattine in uno dei due grattacieli delle torri Asrieli a Tel Aviv, 37esimo piano. Dicono che sia l'obiettivo più ambito dal terrorismo internazionale. Cosa mi manca dell'Italia? La Roma, come a Shulim la Fiorentina». Allora, anche Michele si butta: «Diciamolo, a me la Juve, e anche la mamma».

Shulim: «Ero venuto per curiosità, poi sono rimasto per non abbandonare tanti amici» Michele: «Qui vieni per passione, se no sei matto E' dura ma vale la pena»

Un giovane soldato israeliano accanto a un commilitone ferito dal cecchino

MEDIO ORIENTE | IL PONTEFICE CHIEDE CHE LE ARMI TACCIANO, GERUSALEMME RECEDE DAL PROGETTO CHE DISPIACEVA AL VATICANO

IL PAPA: «CESSI IL FUOCO IN PALESTINA»

Appello del Papa all'Angelus (foto) per un cessate il fuoco in Medio Oriente «nel rispetto della legge internazionale». Perché, ha ricordato, «la violenza, la morte e le rappresaglie non possono che spingere ancora di più le popolazioni civili, siano esse israeliane o palestinesi, verso la disperazione e l'odio». E ha concluso: «Possa un immediato cessate-il-fuoco, insieme con un rinnovato senso di umanità, far sentire la voce della ragione»

LA MOSCHEA DI NAZARETH NON SI FARÀ

Con un gesto distensivo verso il Vaticano, Israele ha rinunciato al controverso progetto di costruire una moschea vicino alla basilica dell'Annunciazione. Nel 1999 lo Stato ebraico aveva autorizzato il Fondo islamico a erigere una moschea sulla tomba di Shehab-el Din, nipote di Saladino e quindi di colui che cacciò i crociati dalla Terra santa. La decisione, avallata dai governi Netanyahu e Barak, aveva inasprito le relazioni tra Israele e Vaticano

Il terrorismo riapre una ferita nel ghetto

La famiglia del ragazzo è molto conosciuta, lo zio canta in Sinagoga

Giacomo Galeazzi
ROMA

«Yochai era un ragazzo in gamba. Aveva un carattere dolcissimo, parlava perfettamente l'italiano, era impegnato nella Croce rossa israeliana come infermiere diplomato. E in più studiava economia». Nei capannelli di persone al portico d'Ottavia e all'uscita del Tempio Maggiore non si parla che del cantore Marco Di Porto e del nipote Yochai, ucciso ieri mattina in Cisgiordania. Il ghetto di Roma piange la sua prima vittima del terrorismo e lo fa con intima sofferenza, senza abbandonarsi all'ira, anzi riaffermando il pieno sostegno alla pace. «Nonostante tutto - sostengono i vertici della comunità - vogliamo continuare a sperare in una soluzione pacifica del conflitto che riconosca il diritto all'esistenza di entrambi i popoli, in dignità e sicurezza. Solo allora in Medio Oriente potrà tornare a prosperare la cultura della pace».

Al circolo ebraico «I ragazzi del '48» tutti contribuiscono a riannodare il filo della memoria, commentano con gli occhi lucidi la tragica sorte di «uno di noi» e si stringono attorno al cantore della sinagoga, Marco Di Porto, zio del ragazzo ucciso a Ofra. Prima di volare a Tel Aviv per partecipare ai funerali, l'uomo dà voce al profondo dolore che ha colpito la sua famiglia e l'intera comunità romana. «Mio nipote - ricorda - era stato richiamato tre giorni fa dall'esercito israeliano. Non lo vedevo da un anno, ma ci sentivamo regolarmente e quando poteva veniva a farmi visita». Attorno al Tempio Maggiore, super-blindato per timore di attentati, la parola d'ordine è «evitare le strumentalizzazioni». Racconta affranto Marco Di Porto: «Mio fratello ha telefonato questa mattina quando io non ero in casa e ha parlato con mia moglie spiegandole brevemente la tragedia avvenuta. Per noi è stato un colpo terribile. Yochai era stato steward nella compagnia aerea El Al e aveva ripreso recentemente a occuparsi di assistenza dei malati».

Quello di ieri è stato un brutto risveglio per la comunità ebraica della capitale, scossa dal «passaparola» che tra i sette militari uccisi in Cisgiordania c'era un «figlio del ghetto». Il padre Giacomo si era trasferito da Roma in Israele nel '69. I legami con l'Italia, però, erano rimasti fortissimi proprio attraverso lo zio Marco, uno degli esponenti più conosciuti dei praticanti per i canti sacri da lui eseguiti nella sinagoga.

> I parenti: «Era stato richiamato tre giorni fa dall'esercito israeliano Studiava economia e faceva il volontario alla Croce Rossa Prima, aveva lavorato come steward per la compagnia di bandiera El Al»

Per ricordare Yoachim è stata fissata per oggi una cerimonia al Tempio di Lungotevere de' Cenci. «Il padre di Yochai - racconta Leone Paserman, presidente della comunità ebraica romana - aveva scelto di immigrare in Israele per testimoniare il legame indissolubile che ha unito, unisce e unirà sempre gli ebrei italiani allo Stato di Israele. Yochai, italiano e israeliano, era in servizio per difendere i suoi concittadini nella lotta quotidiana contro il terrorismo arabo-palestinese». La sua uccisione, secondo Paserman, deve imporre un momento di riflessione «a tutti coloro che in Italia esitano a riconoscere i pericoli della minaccia terrorista, preferendo scendere in piazza per bruciare le bandiere israeliane e americane o per esprimere solidarietà e sostegno politico alle azioni dei kamikaze arabi».

La comunità romana ieri ha chiesto al governo e alle forze politiche e sociali italiane di prendere atto che la nuova forma di terrorismo palestinese è la più moderna e pericolosa forma di antisemitismo» e si è appellata alle forze politiche per «levare la loro voce nei confronti di Yasser Arafat, affinché ponga fine alle uccisioni di ebrei».

Alle prese di posizione dei vertici dell'ebraismo romano si affiancano gli umori e i sentimenti collettivi che emergono dal ghetto. «Invece di cercare alibi per i killer - commenta Angelo Sermoneta, presidente del circolo ebraico "I ragazzi del '48" - sarebbe opportuno pensare ai sogni infranti di un ragazzo di 26 anni che a quel posto di blocco stava facendo il suo dovere. La famiglia Di Porto è l'esempio di come il terrorismo provochi lutti e devastazioni in maniera cieca e spietata. Yochai, come suo padre e suo zio Marco, era un ragazzo da ammirare per moderazione e senso di responsabilità. I Di Porto sono praticanti ma nient'affatto estremisti né ultraortodossi. A furia di puntare l'indice contro le "rappresaglie" israeliane ci si dimentica delle vite spezzate dai kamikaze e dello stato di terrore in cui tante famiglie sono costrette a vivere».

RICCARDO DI SEGNI E' AMICO DA OLTRE TRENT'ANNI DELLA FAMIGLIA DI YOCHAI DI PORTO, EMIGRATA A GERUSALEMME DALLA CAPITALE

«Un lutto che ha portato nelle case di Roma la tragedia della guerra»

Il rabbino capo della capitale: «Una catena di sangue che continua dall'assalto alla Sinagoga venti anni fa»

Il rabbino capo Riccardo Di Segni

intervista
Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Riccardo Di Segni, rabbino capo di Roma, chi era il venticinquenne Yochai Di Porto?

«Il figlio di un mio amico, un mio coetaneo, immigrato in Israele da oltre trenta anni».

Che cosa ha provato alla morte del figlio di un suo amico?

«Ogni vita spezzata è una tragedia. La guerra per chi vive in Italia è un'esperienza lontana, limitata a chi ha vissuto la Seconda Guerra Mondiale o ai famigliari dei soldati impegnati in una missione militare all'estero. Questo lutto ci porta improvvisamente la guerra dentro casa. La guerra in Medio Oriente oltre a portarci ogni giorno notizie di violenze, a sconvolgerci con attentati orrendi contro i civili, questa volta è entrata nelle nostre case, ha colpito direttamente noi, gli ebrei romani, la città di Roma».

Come ha reagito alla notizia la Comunità ebraica di Roma?

«Provando un infinito dolore, con grande senso di sgomento, si tratta infatti di una tragedia che non riguarda solo una singola famiglia e i parenti stretti di Yochai Di Porto, ma attraversa l'intera Comunità e riguarda anche Roma, la nostra città»

Perché ne parla come di un lutto collettivo?

«Perché sono molto numerose le famiglie ebraiche romane che vivono in Israele da molti anni o che hanno dei parenti che hanno scelto di stabilirsi in Israele. E' comune trovarsi di fronte a figli e nipoti che vivono in Israele mentre hanno i loro genitori, zii e nonni a Roma. C'è un legame che assoglia molto a quello di un cordone ombelicale. Quanto avviene a loro in Israele si rivive immediatamente dentro la nostra Comunità, e viceversa. E' come se si trattasse di una grande famiglia allargata. Si tratta di italiani, di romani all'estero. Quello che avviene ai romani che vivono in Israele ci tocca direttamente, entra a far parte della nostra vita. Proprio come avviene alle famiglie italiane che hanno dei parenti emigrati verso altri Paesi del mondo, in Europa, in Australia, nelle Americhe. Ci si sente uniti, si vivono le stesse emozioni e vicende anche se ci si trova a migliaia di chilometri di distanza. La lontananza perde d'importanza quando si tratta di parenti o amici da sempre».

Non è certo la prima volta che le vicende del Medio Oriente segnano gli ebrei romani...

«La Comunità di Roma pagò un alto prezzo al terrorismo palestinese il 9 ottobre del 1982 quando venne assaltata da un commando con mitra e bombe a mano la Sinagoga di Lungotevere Cenci ed ucciso il piccolo Stefano Tachè. Si tratta di un terrorismo che da allora ha continuato a colpire, che non fa alcuna distinzione fra ebrei ed israeliani, fra israeliani civili e militari. L'unico obiettivo è uccidere e diffondere il terrore. Il pericolo per tutti noi resta».

Come vi ponete di fronte a questo susseguirsi di violenza in Medio Oriente?

«Il punto è che cosa si può fare per assicurare la convivenza, la pace fra due popoli, quello israeliano e quello palestinese. Ciò che bisogna fare a mio avviso è anzitutto smascherare chi c'è dietro al terrorismo, chi lo fomenta, lo usa, lo dirige per i propri terribili fini. Sono costoro che pianificano le violenze, le uccisioni all'unico scopo di allontanare la pace e la convivenza. Il loro gioco è quello di colpire senza essere identificati come i veri mandanti del terrore. I mezzi di informazione sono chiamati a svolgere un ruolo di grande responsabilità andando oltre la semplice contrapposizione fra buoni e cattivi, evitando di diffondere pregiudizi, e chiamando il terrorismo con il suo nome, denunciandone i responsabili. Anche i politici italiani hanno le loro responsabilità».

Che cosa intende dire?

«Che non si possono rimettere assieme i cocci di alleanze politiche ricorrendo alla demagogia filo palestinese: si tratta di un'operazione politica molto spregiudicata che avviene a spese della necessaria mobilitazione contro il terrorismo».

Un rabbino ortodosso in preghiera presso il luogo della strage dei soldati israeliani

UNO STUDIOSO AMERICANO CONTROCORRENTE: «AFFRANCATEVI DALLA CASA BIANCA»

«L'Europa faccia sentire la sua voce»

Norman Birnbaum

IDENTIFICARE i palestinesi con gli antisemiti europei è assurdo, tanto più che è proprio Israele ad assumere comportamenti coloniali e persino razzisti. Eppure per molti ebrei statunitensi questo assurdo è un articolo di fede. Molti dei coloni insediatisi in Cisgiordania che considerano i non ebrei irrimediabilmente ostili sono nati negli Stati Uniti e non si sognerebbero nemmeno di consentire agli Usa di fornire aiuto a coloro che fuggono da un pogrom imminente. Questa contraddizione ne genera una più grossa. Poiché godono della cittadinanza in virtù delle regole universali vigenti nella società americana, gli ebrei degli Stati Uniti dimenticano quei valori per sostenere uno stato monoetnico che opprime un altro popolo. Molti sono arrivati persino a mettere in discussione quelle idee di giustizia e uguaglianza che una volta facevano parte della loro identità.

Questo tipo di dilemma etico non coinvolge soltanto le élite che decidono la politica estera degli Stati Uniti. Il paese che si proclamava campione della libertà si è spesso alleato con Franco, Pinochet e Salazar, generali brasiliani, greci, indonesiani, coreani, pakistani e turchi, lo Scià d'Iran e, una volta deposto quest'ultimo, con il nemico della Rivoluzione Iraniana, Saddam Hussein. In loro compagnia, Sharon appare una figura minore. Israele era un alleato militare prezioso durante la Guerra Fredda, quando i suoi eserciti testavano gli armamenti e i suoi servizi segreti erano disposti ad accollarsi quelle operazioni di cui la Cia non voleva sapere. L'allora nemico dell'influenza sovietica in Medio Oriente è diventato un avversario delle diverse sfumature di panislamismo e arabismo. Non ci sono sostenitori più fermi dell'alleanza con Israele di quei burocrati, ideologi e funzionari statunitensi che ritengono che l'egemonia imperiale sia un compito degli Stati Uniti. Pur restando sensibili alle pressioni della famiglia reale saudita e degli emiri del Golfo, persino i magnati texani del petrolio insediati alla Casa Bianca ritengono che Israele sia un alleato indispensabile. L'11 settembre ha rafforzato la cooperazione fra la comunità ebraica e gli elementi più rigidi che conducono la politica estera.

Nello sforzo per stabilizzare i rapporti con l'Urss, Kissinger e Nixon dovettero fronteggiare l'insistenza con cui la lobby pro-israeliana voleva far apparire come una priorità della politica estera americana il diritto degli ebrei sovietici ad emigrare. Richard Perle fu uno degli architetti di questa campagna nonché un deciso nemico di ogni accordo sul controllo degli armamenti. Come consulente dell'attuale governo egli decide quali movimenti o regimi «terroristi» Israele deve cercare di eliminare. Il partito repubblicano, interessato a strappare voti ebrei ai Democratici negli stati della California e di New York, è particolarmente sensibile al suo richiamo. Ad ogni modo il partito Democratico è un alleato di ferro della lobby pro-Israele, da cui riceve contributi economici molto consistenti. Questo è uno dei motivi per i quali non riesce ad esprimere un'alternativa all'espansionismo illimitato caldeggiato da Bush.

> «Riuscirete a far capire a Israele che le sue attuali politiche avranno un costo?»
>
> «Alla comunità ebraica Usa si potrebbe chiedere un aiuto per risarcire gli arabi rimasti senza terra»

Il mutamento dell'etica sociale in seno alla comunità ebraica degli Stati Uniti è un dato importante. Prendiamo il caso della principale figura politica espressa dagli ebrei americani, l'ex candidato democratico alla vicepresidenza e oggi senatore del Connecticut Joseph Lieberman. Lasciando da parte le sue manifestazioni di religiosità, egli appare asservito alle grandi finanziarie concentrate nello Stato che rappresenta ed è favorevole alla guerra con l'Iraq. Il fatto che sia uno dei probabili candidati del partito Democratico alla Presidenza nel 2004 testimonia della spaccatura fra il riformismo sociale e il millenarismo profetico così tipici degli ebrei americani del secolo che si è appena concluso.

Forse gli europei si assumono la propria responsabilità nella Shoah quando insistono che Israele deve abbandonare l'attuale corsa verso l'autodistruzione. Ma se vogliono che la loro politica mediorientale abbia successo, gli europei devono prima di tutto affrancarsi dagli Stati Uniti. Patten, Solana e i ministri degli esteri di Gran Bretagna, Francia, Germania, Spagna e Svezia hanno criticato Washington. La retorica si rafforza, ma nessuno ha avuto il coraggio di proporre la chiusura dello spazio aereo o delle basi dell'Europa qualora gli Stati Uniti attaccassero l'Iraq. Finché gli europei non parleranno chiaro, gli Usa seguiteranno a trattarli con sufficienza.

Nell'ultimo incontro di ministri degli Esteri della Ue tenutosi in Spagna tutte le proposte in favore del riconoscimento di uno Stato palestinese, di elezioni in Palestina o di una nuova conferenza di pace sono state messe da parte su consiglio degli Stati Uniti. Va dato atto all'amministrazione Bush di aver pronunciato un veto nei confronti della politica di Sharon. Condividono gli europei questa posizione? Per il momento respingono l'idea sciagurata che sia necessario eliminare Arafat ma non fanno alcuna pressione effettiva su Israele. L'Unione Europea è il principale partner commerciale di Israele. La Ue ha diritto al risarcimento per le infrastrutture pagate dalla cooperazione europea che Israele ha distrutto. I cittadini israeliani sono liberi di viaggiare nei paesi Ue, mentre quelli palestinesi fanno fatica a spostarsi nel proprio territorio. Le truppe della Ue intrattengono rapporti con quelle israeliane, che agiscono in Cisgiordania come faceva Milosevic nel Kosovo. Riusciranno gli europei a far capire a Israele che le sue politiche hanno un costo?

Sarebbe utile rimettere sul tavolo della discussione alcuni vecchi progetti per la ricostruzione sociale ed economica. Alla comunità ebraica degli Usa si potrebbe chiedere di contribuire al risarcimento degli arabi che sono stati costretti ad abbandonare le loro terre. Sono possibili molte iniziative, compreso un allargamento del ruolo delle Nazioni Unite. Discutere sull'invio di una forza di pace internazionale potrebbe avere effetti positivi. Gli europei dispongono di risorse politiche ed economiche che finora non hanno voluto utilizzare. Innanzitutto devono fare uno sforzo di immaginazione etica e politica. Quando coloro che si autodefiniscono realisti non fanno più nient'altro che generare morte e distruzione, uno scenario di trasformazione radicale può diventare la più realistica delle politiche.

Copyright El País
Traduzione a cura del Gruppo Logos

LA STRATEGIA | PER LE ELEZIONI AMMINISTRATIVE

La mamma, Veronica e i lunedì sera con Bossi: il premier strega i leghisti

Il Cavaliere parla in milanese per convincere la platea, già preparata dal servizio d'ordine. Dalla tribuna: state attenti a non fregarvi l'un l'altro

«Stiamo girando la nave»: questo lo slogan della giornata conclusiva del congresso della Lega al Filaforum di Assago

reportage
Aldo Cazzullo

inviato a MILANO

GHE' el Berlusca!» s'alzano gli ottomila di Assago, lui saluta sventolando il libro con il programma di governo, loro gli rispondono con ogni sorta di bandiera, il leone di San Marco a fianco dell'aquila asburgica, alla faccia di Manin; Bossi gli va incontro, lo abbraccia, lo bacia, lo accompagna al podio, gli solleva il braccio come per riconoscerne la leadership, per indicare ai suoi il capo comune. La folla leghista recepisce: libertà-libertà è l'urlo; poi, come uno scatto d'orgoglio: Padania-Padania, e infine, perché sia chiaro chi è sempre nei loro cuori: Bossi-Bossi. Anche Berlusconi ha recepito, sorride dentato, fa un numero strepitoso metà in lingua metà in dialetto: «Quando è venuto un amico comune, Aldo Brancher, a riferirmi che dopo tanto tempo Umberto voleva incontrarmi, mia mamma che era lì ha detto: "ga el diga da fa' el brau", e anche: "ga el dia un basin e ga el diga che el ghe mandi mi". E come potevamo disobbedire alla mamma?».

Dribbla tutti gli ostacoli Berlusconi, non una parola sul ribaltone, sugli insulti, sulle questioni che ancora possono dividere; il suo primo intervento a un congresso leghista è giocato sull'empatia, sull'ammiccamento, sulla complicità, umana prima che politica. Infatti è un trionfo, il Forum tutto in piedi, il premier sorride, dice anche bugie ma con l'aria di crederci pure lui, come quando racconta di aver sacrificato l'amore alla Lega, «io mi sono innamorato, e lo sono ancora, di un'attrice, sempre in giro a recitare, e il lunedì era la sera dell'amore. Dal '99 invece il lunedì sera è dedicato a Umberto!», e pazienza se la signora Veronica ha lasciato il teatro da più di dieci anni. Bossi gli aveva preparato il terreno, con le sue avvertenze introduttive: vietato fischiare, concesso dissentire purché in silenzio, «noi siamo guerrieri e abbiamo il culto dell'ospitalità, solo i lavapiatti fischiano gli ospiti». Una contestazione, anche minima, avrebbe compromesso il suo disegno.

E invece va riconosciuto che Bossi ha colto ieri un chiaro successo politico. Il passato ignorato da Berlusconi, quello del «Berluskaiser» e del «mafioso di Arcore», della canotta e del tradimento, lui l'ha evocato senza complessi, riconoscendo a Silvio «il coraggio di essere venuto qui». E delle incognite future, dei dissidi in agguato, anche di questo Bossi ha parlato, invitando il premier a fare come a Londra, a dare alla Padania quel che Blair ha dato alla Scozia, un Parlamento: «Silvio mica vorrai farti bagnare il naso dal tuo amico Tony, o dalla perfida Albione, lo dico per Fini» (che non ha mostrato di gradire la battuta). Questo il messaggio che Bossi aveva preparato, per i suoi e per gli altri: la Lega non solo c'è e ci sarà, ma è determinante, Silvio è furbo ma io anche di più, «ho il naso lungo io, ho il fiuto lungo», «il programma di governo l'abbiamo scritto Tremonti e io», non altri, «le idee che stiamo realizzando sono quelle della Lega, nostri i progetti, nostra la fantasia». Berlusconi l'ha assecondato, «tutti noi vogliamo cambiare l'Italia, insieme siamo invincibili», e tutti noi abbiamo gli stessi nemici, i giudici, i giornalisti, i comunisti. Al solo nome delle tre categorie una folata d'odio percorre il Forum e strappa gli stessi insulti, lazzaroni, barboni, mantenuti, «ande' a laurar», che detto davanti a Bossi potrebbe parere allusivo, e invece lui approva e fa il segno di tirarsi su le maniche, Berlusconi l'ha appena detto, «ci siamo tirati su le maniche, noi».

Forse sono diventati davvero amici, certo si sono simpatici, si cercano con lo sguardo, si scambiano cenni di intesa, ma non dissipano la sensazione che tra loro ci sia una zona di non detto, che per quanto gli insulti e i dispetti possano essere dimenticati, per quanto Silvio possa aver bisogno di Umberto e viceversa, «devono stare ben attenti a non farsi fregare l'uno dall'altro», dice la signora Vittoria, per vent'anni libraia alla Statale di Milano, e subito aggiunge: «Deve ancora nascere chi frega l'Umberto». La fede nel capo è intatta, «l'Umberto riesce a farci ingoiare qualsiasi rospo, ci ha portato Berlusconi e noi l'abbiamo applaudito, ci ha portato Fini e ci siamo alzati in piedi». A dire il vero qualche lavapiatti l'ha pure fischiato, «offrici un caffè» gli ha chiesto per rinfacciargli un impegno avventato, subito zittito dal resto della platea, soddisfatta nel vedere l'uomo che nel dicembre '94 aveva annunciato alla Camera «la fine della Lega» sorbirsi in prima fila la rassegna delle associazioni padane, collezionisti automobilisti atleti orsetti, applaudire interventi come quello del generale Pollini, capo della guardia nazionale padana, chiusi dal grido «Padania libera», sentirsi chiamare «fratello padano» dal collega di governo Castelli. Poi Fini ha fatto come di consueto un intervento abile ed efficace, senza concedere nulla, senza mai parlare di federalismo ma sempre di devoluzione, cui dovrà seguire il presidenzialismo, e senza dissipare mai un senso di alterità, sottolineato dai fischi che hanno accolto il suo elogio della «gens italica» («noi siamo celti»

«Sono innamorato di un'attrice, e prima di conoscere Umberto quella era la sera dedicata all'amore...»

Sottotraccia resta la diffidenza «Il senatur riesce ancora a farci ingoiare i bocconi più amari»

gli ha urlato un leghista con elmo cornuto, «no longobardi» l'ha corretto il vicino) e la sua difesa dell'Europa.

Nulla, in confronto ai fischi che hanno accolto l'inviato del Ccd-Cdu Luca Volonté e il sindaco Albertini, di cui Bossi ha però riconosciuto pubblicamente l'eterosessualità con una complessa metafora su mogli e matrimoni. Non è andata benissimo neanche al ministro della Cultura e dello Sport Urbani, chiamato da Bossi sul palco solo per premiare la squadra di orsetti padani «che ha sconfitto i ragazzi degli oratori, dei democristiani». La platea, affettuosa ma niente più con Maroni, si è scaldata davvero solo per Castelli e Tremonti, ma mentre il Guardasigilli sceglie la via facile vellicando «la nostra gente, quella che tiene su la baracca» e rivendicando la propria incompetenza («io faccio l'ingegnere», e giù applausi), il ministro dell'Economia - presentato da Bossi come «l'uomo più potente d'Italia» - suscita ovazioni alternando il dialetto («quello della sinistra è il Palavobis, questo è il Palanos») alle citazioni di Shakespeare e di Goethe («divino ed eterno è lo spirito»).

Berlusconi è sempre più a suo agio, siede al centro del podio, chiacchiera con il sottosegretario Brancher degradato dallo speaker Speroni a «segretario di Bossi», saluta Roberto «Pota» Calderoli, fa l'elogio di «pulenta, ossbüs» e altre specialità della gastronomia lombarda, benedice «il momento in cui decisi di unire i nostri due popoli, quello della Lega e quello di Forza Italia». Ultimo omaggio: quando sale il Va' pensiero e Fini si dilegua, il premier rimane ad ascoltare sull'attenti, mentre la nomenklatura leghista porta la mano al cuore e Bossi la infila sotto la giacca come il Grande Corso. Sciamano i delegati, ripartono i pullman, Umberto e Silvio restano a conversare appoggiati al palco, poi uno indossa la maglietta bianca con il sole delle Alpi, l'altro lo aiuta a rimettersi la giacca, gli scompiglia i capelli, si lascia infilare nel taschino un fazzoletto verde. «Finora», ha detto Berlusconi, «ognuno ha rispettato la parola data all'altro», *finora* sembra proprio che ci si possa fidare, e comunque «io ce l'ho messa tutta» dice ancora, «stavolta non è una bugia».

PRODI CHIEDE L'ISTITUZIONE DI UN PROCURATORE FINANZIARIO EUROPEO INDIPENDENTE

L'Ue vuole più poteri contro le truffe comunitarie

Le critiche di Tremonti lasciano pensare a un nuovo braccio di ferro con l'Italia

retroscena
Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

LA creazione di un «procuratore finanziario europeo» che contrasti le frodi commesse ai danni della Ue e l'aumento dei poteri d'indagine dell'Antitrust, compresa la possibilità di compiere perquisizioni nelle case dei manager delle società sospettate di violare le norme sulla concorrenza. Quelli che il ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, ha criticato aspramente ieri dal palco del congresso della Lega sono due provvedimenti che la Commissione europea considera «molto importanti» e che sembra ben decisa a difendere. All'orizzonte si delinea, così, un altro possibile confronto con l'Italia. Anche se nessuno a Bruxelles vuole ancora esasperarne i toni.

Domani al vertice dell'Ecofin la commissaria europea al Bilancio, la tedesca Michele Schreyer, consegnerà ai ministri dei Quindici un «libro verde» che ha sulla copertina questo titolo piuttosto esplicito: «Protezione penale degli interessi finanziari della Ue». Ma il «libro verde» non è che il primo passo di un lungo itinerario: i governi dovranno presentare le loro osservazioni e i loro suggerimenti, poi la Commissione proporrà entro il 2003 un progetto concreto sul quale si dovrà pronunciare sia l'Europarlamento che il Consiglio europeo con l'obiettivo di arrivare a una decisione non prima del 2004.

L'idea della Commissione guidata da Romano Prodi è di affidare a un procuratore europeo il controllo della regolarità dei finanziamenti che a diverso titolo - dall'agricoltura ai progetti di ricerca - arrivano ai Paesi dell'Unione. Ogni anno le frodi sono numerose: per il 1999 è stato calcolato un danno di circa 1.600 miliardi di lire. Il procuratore europeo sarebbe un organo giudiziario indipendente con il compito di ricercare gli autori delle infrazioni nell'insieme degli Stati della Ue. L'azione penale e le sentenze rimarrebbero nazionali e con i giudici dei singoli Paesi questo nuovo super-procuratore dovrebbe lavorare in stretta sinergia coordinando anche l'azione dell'ufficio europeo anti-frode che esiste già: l'Olaf.

Se il cammino della «Procura europea» è appena all'inizio, molto più delicata e urgente è la questione dei poteri d'indagine dell'Antitrust. E' da un anno e mezzo che il commissario alla Concorrenza, Mario Monti, chiede che il regolamento del 1962 sia modificato. Soprattutto su due punti: la possibilità di apporre sigilli negli uffici delle società indagate e l'autorizzazione a compiere perquisizioni anche nelle abitazioni private di manager. Appena tre giorni fa il Wall Street Journal ha definito «una bomba atomica» l'arma delle perquisizioni in casa sollecitata da Monti. E in tanti a Bruxelles hanno letto la critica del maggiore quotidiano finanziario americano come un nuovo episodio della guerra tra Usa ed Europa sulle regole della concorrenza che esplose con il blocco del matrimonio Ge-Honeywell.

Il ministro Giulio Tremonti

Ma negli uffici di Monti fanno notare che la revisione del vecchio regolamento 17/62 avvicinerebbe l'Antitrust europeo a quello americano che, anzi, dispone anche del potere - che Monti non richiede - di incriminare penalmente e di mandare in prigione i manager che violano le leggi sulla concorrenza e creano cartelli sleali. Sigilli e perquisizioni sono considerate «misure indispensabili» perché gli ispettori dell'Antitrust sono convinti che molti documenti sensibili sono ormai conservati fuori dalle sedi delle società. E a sostegno di questa tesi ricordano che l'indicazione precisa di «portare a casa il materiale riservato» fu trovata nel verbale di una riunione durante le indagini del luglio 2001 sull'accordo segreto tra le compagnie aeree Sas e Maersk Air.

I PRECEDENTI CONGRESSI | IERI IL SENATUR RIELETTO SEGRETARIO PER ACCLAMAZIONE

VARESE
12 DICEMBRE 1984
Presso il notaio Franca Bellorini, nasce ufficialmente la "Lega autonomista lombarda"

SEGRATE
7-9 DICEMBRE 1989
Al Jolly Hotel di Segrate di Milano 2 si svolge il primo congresso "nazionale" della Lega Lombarda e nasce la Lega Nord: intervengono più di 500 persone

PIEVE EMANUELE: 1° CONGRESSO ORDINARIO FEDERALE
8-10 FEBBRAIO 1991
Nel Centro congressi di Pieve Emanuele, in provincia di Milano, si svolge il vero primo congresso ordinario federale della Lega, con 250 delegati da 6 "nazioni" del Nord. Bossi è eletto segretario federale.

BOLOGNA - 4-6 FEBBRAIO 1994
2° CONGRESSO ORDINARIO FEDERALE
Lo slogan è "Lega al governo". Al Palazzo della Cultura e dei Congressi di Bologna i 451 delegati sono chiamati a decidere sulle alleanze: si decide l'accordo con Berlusconi per le politiche che porterà il Carroccio al governo.

MILANO - 10-12 FEBBRAIO 1995
CONGRESSO STRAORDINARIO
Al Palatrussardi (ora Palavobis) si svolge un congresso drammatico, dopo la rottura di Bossi con il Polo, che porta la Lega al sostegno del governo Dini. Maroni dissente.

MILANO - 14-16 FEBBRAIO 1997
3° CONGRESSO ORDINARIO FEDERALE
Slogan: "Via dalla palude romana". Al Palavobis di Milano la Lega cambia nome e diventa "Lega Nord per l'indipendenza della Padania": si decide come attuare concretamente la secessione.

BRESCIA - 27-29 MARZO 1998
CONGRESSO STRAORDINARIO
Lo slogan è "Blocco padano". 530 delegati approvano la svolta "catalana" di Bossi, con una maggiore attenzione verso il governo D'Alema.

VARESE - 24-25 LUGLIO 1999
CONGRESSO STRAORDINARIO
Slogan: "Padania sempre". E' un congresso drammatico, con spintoni e urla. Al Palasport di Varese debutta la Padania nel simbolo, e Bossi caccia Comino che aveva cercato da solo l'accordo con il Polo.

Berlusconi a Bossi «Uniti siamo davvero invincibili»

Il premier sorvola sulle polemiche: «Insieme cambieremo questo paese»
Qualche fischio per Fini, quando elogia la «gens italica» e cita l'Europa

Gigi Padovani
Inviato a MILANO

L'Europa sarà anche il «nuovo fascismo», il nemico della Lega che ha sostituito «Roma ladrona», ma dal catino verde di Assago, Umberto Bossi, riconfermato segretario a furor di popolo, chiude il suo quarto congresso - primo di governo - con due risultati. Primo: anche i duri e puri del Carroccio accettano l'accordo siglato con Silvio Berlusconi nel '99, pronti a riconfermarlo anche alle amministrative di maggio, dopo le vittorie alle regionali del 2000 e alle politiche dell'anno scorso. Secondo: sia il presidente del Consiglio sia il vicepremier Fini superano a pieni voti (meglio il primo) l'«esame Padania» riconfermando e rilanciando l'alleanza. Bruxelles è lontana, il patto di governo si rafforza. Ma su tre gambe, con un rinnovato asse Forza Italia-An-Lega, mentre traballa quello del Ccd-Cdu, già scossa dal tormentone Rai. Nella tre giorni delle assise leghiste i problemi interni alla Casa delle libertà - dall'Unione europea alla legge sull'immigrazione ai tempi e modi della devoluzione -, sono rimasti sotto traccia. Esplodono semmai con i centristi del Polo: sia Buttiglione sia Follini non hanno digerito l'attacco di Bossi al «superstato Europa», mentre Luca Volontè, capogruppo Udc alla Camera, sulla tribuna del Filaforum diventa il novello San Sebastiano, trafitto dai fischi di 12 mila militanti padani prima ancora di parlare.

A vincere l'applausometro di Assago ci pensa Berlusconi, con un discorso di 28 minuti interrotto da una trentina di applausi, chiuso con un impegno e un appello: «Se staremo insieme saremo invincibili e staremo insieme per crescere e per cambiare l'Italia». Umberto & Silvio «forever»: nessuno dei due si pente di quell'intesa. Bossi ricorda che finora il governo ha mantenuto gli accordi presi, mentre offre dalla sua una «leale collaborazione». Il Cavaliere addirittura «benedice» quella scelta, in quanto la fiducia con Umberto non è mai venuta meno e aggiunge: «Se non ci fosse stata la nostra unità, avremmo consegnato il Paese alla sinistra comunista». Parole che assumono un particolare significato dopo la marcia dell'Ulivo: di quella manifestazione, dice il premier, «non mi preoccupo», perché «il vero conflitto d'interessi è tra la sinistra e la democrazia, tra la sinistra e la verità». Se l'opposizione è solo «distruttiva e menzognera», invece l'azione di governo va bene, rilancia il presidente del Consiglio. «Siamo in anticipo», precisa, e respinge le accuse dell'opposizione, dall'articolo 18 - «non siamo criminali che vogliono licenziare chi ha un lavoro» - alle rogatorie alle pensioni. Gli applausi fioccano, sul palco verde lo schieramento di governo è imponente e compatto: Castelli-Maroni-Urbani-Bossi-Fini-Tremonti. Quanto a Bruxelles, vero nodo della discordia, Berlusconi gliela, dicendo no all'Europa della burocrazia, e sì ad «un'Europa libera nella competizione».

Ben più vicini alla Lega i toni dei forzisti Carlo Taormina («siete il cuore dell'alleanza») e Giulio Tremonti. Il ministro del Tesoro dice di sentirsi «in licenza premio» al Filaforum di Assago e di non essere perciò «obbligato allo stile istituzionale». Attacca il Palavobis - «perché qui siamo al "Palanos", posso usare il dialetto?» - e la sinistra, che è alla ricerca di una «terza via, anche quella sbagliata». Il ministro lusinga la platea padana elogiando la polenta e attaccando l'Europa dei collettivisti che vogliono - tipica frase bossiana - «l'uomo a taglia unica». Quindi lancia un affondo contro il progetto che aumenta i poteri dell'Antitrust europeo con indagini autonome a tutela della concorrenza: «Ma stiamo diventando matti? La libertà non ha prezzo». Perciò oggi alla riunione dell'Eurogruppo e dell'Ecofin la proposta - annuncia Tremonti - sarà respinta al mittente. Per chiudere con una citazione poetica affinché la Lega continui a non distinguere tra speranza e sogno, seguendo la lezione di Herman Hesse: «Divino ed eterno è lo spirito».

Più politico e polemico - «non sono un ipocrita», dice - l'intervento di Gianfranco Fini, da leader di An e non da vicepremier. Non esita a parlare di «presidenzialismo dopo la devoluzione», accetta il rischio di qualche fischio (che arriva, isolato e represso dalla presidenza del congresso) nel citare la «gens italica» e nel ribadire che l'Europa sarà «delle patrie» ma «è sbagliato pensare che l'Europa, di per sé, sia un nemico» (altri fischi). Gli applausi a Fini arrivano per gli attacchi alla sinistra - «gli eredi del potere non riusciranno a sovvertire il responso delle urne con manifestazioni più o meno urlate» - e per gli elogi al «caro Umberto», con il quale c'è un «progetto comune»: per il cambiamento, ma restando diversi. Nel '94 il leader di An disse di non voler prendere più neanche un caffè con Bossi, dopo il ribaltone, e finora ha mantenuto l'impegno: ieri al bar del Filaforum non si sono visti insieme.

Contestato il centrista Luca Volontè che contestava le critiche al «superstato Europa»

Il Cavaliere: «Il conflitto di interessi esiste E' fra la sinistra e la verità»

Tremonti: qui mi sento in licenza premio. Poi elogia la polenta e attacca i «collettivisti»

Silvio Berlusconi e Umberto Bossi al termine dell'intervento del premier ad Assago

Buttiglione «L'Europa vale più della devolution»

intervista
Antonella Rampino

ROMA

A Bossi rispondiamo che per noi l'Europa è ben più importante della devolution per i leghisti». Rocco Buttiglione è il ministro per le Politiche Comunitarie, ma anche gli altri centristi del Polo vivono con preoccupazione le sortite antieuropeiste del Carroccio a congresso. «Bossi insiste nel fare una surreale caricatura dell'Europa, di questo passo diventerà un problema politico» diceva ieri Mario Follini. «Dall'Europa non si torna indietro, la scelta è definitiva, noi democratico-cristiani siamo padri fondatori» faceva eco Carlo Giovanardi. E oggi Casini parlerà proprio a Milano, proprio a un convegno su Regione-Stato-Europa.

Ministro Buttiglione, Bossi teme che il processo di unificazione europea celi un nuovo «fascismo» perché, a suo dire, annulla le identità nazionali...

Rocco Buttiglione

«Non ci siamo. L'Europa non ha nulla a che vedere col fascismo. L'Europa è la pace. Nasce così, con De Gasperi e Schuman che hanno avuto la genialità di capire che il mito dell'identità nazionale portava solo alla guerra. Poi non mi pare che sin qui l'Europa abbia tolto identità alle nazioni. Anzi, le ha salvaguardate. Senza l'Europa, le identità si schiacciano nel mercato globale, che non è governabile se non dentro una dimensione continentale».

Eppure ieri a Milano sulla linea della difesa dell'identità nazionale contro l'invadenza dell'Europa era schierato anche il ministro Tremonti. Non la preoccupa questo?

«La sovranità nazionale non è un feticcio. O là si esercita tutti insieme, a livello europeo, oppure non la si esercita. Significa politica estera, politica di sicurezza, politica economica interna: fuori dall'Europa si può solo far finta di esercitare una sovranità. Quanto a Tremonti, che al congresso della Lega non abbia contraddetto Bossi non significa che ne condivida appieno il pensiero. Tremonti ha ben chiaro, come me, che la Lega è un alleato indispensabile, abbiamo fatto un patto e dobbiamo governare assieme. Quindi, bisogna discutere e convincere».

Eppure lei stesso ha posto il problema-Bossi durante l'ultimo Consiglio dei ministri. C'è poca chiarezza nel governo?

«Berlusconi e Fini hanno le idee chiarissime, su questo sono sereno».

Però Fini ha delegato a rappresentare alla Convenzione il governo, in sua vece, Francesco Speroni, il bossiano che vuol rimettere mano all'articolo 117 della Costituzione che consente il recepimento delle norme comunitarie.

«Non si poteva non nominare Speroni: alla Convenzione l'unica forza non rappresentata era la Lega. Poi, sa, il 117 non ce l'ha nessuno Stato, è anche pericoloso perché attraverso quello potrebbero arrivare norme liberticide. Non dall'Europa, ma magari dalla Malesia sì. E' un paradosso, un'ipotesi di scuola, però potrebbe verificarsi. Le norme europee, poi, per essere recepite non necessitano dell'articolo 117, c'è il Parlamento per questo».

Ministro, lei è al dicastero delle Politiche comunitarie. Anche distinguendo tra politica ed azione di governo, resta una ferita aperta: il mandato di cattura europeo, sul quale Roma a Bruxelles è stata isolata.

«Ma scusi, il nostro problema non è mica che ci sia il mandato di cattura europeo. No, il difetto è che manca un *habeas corpus* europeo: all'Europa, si risponde con più Europa. Quindi, Bossi ha ragione quando dice che c'è troppa burocrazia, che questa può perfino diventare liberticida. Ma Bossi non può pensare neanche per un minuto che la via d'uscita sia tornare indietro dall'Europa».

TUTTO SOTTO CONTROLLO PER EVITARE FISCHI O SFOTTÒ AGLI ALTRI LEADER DELLA CASA DELLE LIBERTA'

Il Senatùr, regista della «grande fratellanza»

«Fermi! Noi siamo gentiluomini e a casa nostra gli ospiti sono sacri»

retroscena
Giovanni Cerruti

MILANO

CHE peccato, quando parte il "Va' Pensiero" Gianfranco Fini se n'è appena andato. Berlusconi invece no e questa volta gli tocca tutto. Sull'attenti pure lui, impettito, rispettoso. E' l'inno della Padania, e mica può deludere Bossi che lo canta con la mano destra sotto la giacca. Chissà Fini, fosse rimasto un minuto in più. All'ultima nota Berlusconi batte le mani come un leghista, e poco importa se qualcuno ne chiederà conto: il Presidente del Consiglio ha applaudito Verdi o l'inno padano? Sale sul palco e parlotta con Bossi che si mette la maglietta con la scritta «fermate il mondo, la Padania vuole salire». Berlusconi lo aiuta a rimettere la giacca. In cambio, in dono, un fazzoletto verde finisce nel taschino del Premier. Applausi.

«Ciao Silvio!». «Dacci una delle tue tv!». «Forza Milan!». Bossi lo accompagna all'uscita e quasi lo scorta, vuol esser certo che nessuno si permetta un fischio, un pernacchio, uno sfottò. Berlusconi se ne va e solo a questo punto Bossi può dirsi che è andata bene, benissimo. Perfetto il congresso e perfetta la regia, la sua. L'obiettivo, si scopre adesso, era far accettare alla base leghista dalle valli e dalle rabbie i due nuovi amici, Berlusconi e Fini. Era, tra gli applausi del congresso, dimostrare che nella Casa delle Libertà contano in tre: Bossi, Berlusconi e Fini. Casini e gli ex democristiani (o «maisaloni») proprio no, e l'unico che s'è preso fischi veri è stato Luca Volontè, il capogruppo alla Camera degli ex dc.

Però che fatica. Quante raccomandazioni. «Ricordatevi, fermi! Noi siamo gentiluomini e a casa nostra gli ospiti sono sacri!». La regia, per l'arrivo di Fini, ha avuto un tocco di genio. Mandare al microfono Mario Borghezio, una garanzia di applausi. Ha appena dato delle «facce di merda» a qualcuno della Rai, ha fatto il gesto dell'ombrello - tiè! - a qualcun'altro, il Palafiori sta godendo e gridando «libertà, libertà». E' il momento, Fini e La Russa possono entrare protetti da una specie di sandwich padano: Borghezio sul palco a Bossi che copre le spalle di Fini. Oh, certo, qualche fischio comincia a vagare, ma ci penserà Bossi a battere le mani, a cercare con lo sguardo il servizio d'ordine, a scherzare con La Russa.

Sabato aveva detto che il congresso vero comincia domenica. E domenica ha detto anche voglio fare grandi discorsi perché li abbiamo fatti ieri». Alle prossime elezioni amministrative la Lega si presenterà con la Casa delle Libertà: già si sapeva. La Lega è contro l'Europa dei tecnocrati, «il nuovo fascismo»: già si sapeva. «Vogliamo un'Europa in cui la Padania esista», ha aggiunto ieri. E così la vera novità del congresso è tutta negli arrivi di Berlusconi e Fini, nell'affanno di Bossi, nel timore di contestazioni: e sarebbe bastato un niente. La tensione si è consumata nell'intervento di Berlusconi. Quando Bossi ha iniziato la sua replica il congresso era già finito, forse sfinito, le tribune quasi vuote o distratte.

«Finora nel presidente Berlusconi non si è visto nessun tentennamento!». «Soppiate guardare oltre il naso!». «Ascoltatelo in silenzio o con gli applausi, e lo dico che saranno applausi!». Berlusconi sale sul palco e ha per Bossi un bacino sulla guancia sinistra. E i leghisti non possono fischiare chi bacia il Capo. Nemmeno Albertini, il sindaco di Milano che arriva in cravatta verde. «Con lui ci scontrammo in tempi passati e remoti, sepolti, ora è un nostro amico». Con Fini non andrà così bene, qualche fischio scappa per forza: il congresso leghista mica può applaudire uno che parla di patria e «gens italica». Insomma tra bacini e battimani, scontri sepolti e nuovi amici, il congresso approva la nuova Lega di Bossi e di governo.

«Bossi, Bossi, Bossi!!!». I secessionisti sono già dimenticati, il povero Erminio Boso quasi non si fa vedere e per la prima volta tace. Resiste solo uno striscione «indipendentista», e però l'hanno coperto con quello della sezione leghista di Piedimulera, in Val d'Ossola: si chiama "Sirio Eridano Bossi", come il figlio del Capo. Dimenticare la secessione: «Il popolo - dice Bossi - compenserà il coraggio e rispetterà l'onore». Il coraggio di cambiare idea, intendo, e l'onore di chi si adegua e non tradisce. Bossi sarà il garante, Berlusconi e Fini gli alleati benedetti dal congresso. «Lo so, abbiamo pagato in termine di voti. Ma se mi domandate se valeva la candela rispondo altroché se valeva la candela!». La devolution è (quasi) qui.

«Vi assicuriamo la lealtà della Lega», dice a Berlusconi e Fini. E i pacchetto di voti che serviranno per vincere le prossime elezioni amministrative. Esalta a suo modo Berlusconi, «il gran borghese che ha il suo carisma e belle moglì». Esalta Fini: «ci siamo giocati la faccia sulla legge per l'immigrazione». E passa ai titoli di coda. «La Padania vi saluta e vi ringrazia. Viva la Padania, la Casa delle Libertà, la Lega!». Lì ha ringraziati, ma non applaudono: Fini se ne va in fretta, Berlusconi rimane intrappolato dal "Va' Pensiero" e lo ascolterà accanto all'ispirato generale Pollini, il comandante delle 3 mila Camicie Verdi. Giulio Tremonti, il più amato dai leghisti, guardava divertito. Chissà Fini, fosse rimasto quel minuto in più.

«SULL'ORGANIZZAZIONE DEVE FARE TANTA STRADA»

La Padania contesta il partito

■ MILANO. «La Lega sarà anche un partito di governo, ma quanto ad organizzazione deve ancora farne di strada...». E' la protesta di un giornalista raccolta nel corridoio destinato alla stampa del Filaforum, con le transenne a dividere i cronisti dai «parteme» che ospita i delegati. Si dirà, il solito «pennivendolo della sinistra» - come li chiamava un tempo Bossi e ora qualche militante d'antan -; ma a smadonnare, ieri, era Giuseppe Baiocchi, il pacioso direttore della «Padania», quotidiano leghista, già inviato del «Corriere della Sera». Una protesta non soltanto a voce, ma con una «manchette» pubblicata ieri sul suo giornale, che ha fatto gran rumore: «La Padania ha rischiato di non uscire. Infatti, a differenza di tutti gli altri congressi, non esistevano le postazioni telematiche per noi. Non solo, ci è stato vietato il rapporto diretto con delegati, ministri ecc: sembrava di essere ad un congresso dell'Ulivo». Il comunicato che si scusa con i lettori per le «eventuali manchevolezze» è firmato dalla «direzione politica», quindi anche da Bossi: un'altra delle stoccate del Capo ai suoi «colonnelli». Con Baiocchi, sorridente, che sfoggiando una cravatta dell'Inter in vista del derby, chiosa: «Al congresso Cgil, Cofferati mi trattò meglio...». [g. pa.]

Con il Cavaliere il gioco riesce perfettamente Il premier sale sul palco, bacia persino Bossi sulla guancia sinistra e si mette un fazzoletto verde: chi potrebbe ancora fischiare?

Tutto liscio anche con Albertini: «Ci scontrammo in tempi remoti, sepolti, ora è un nostro amico» Più arduo organizzare il consenso per Fini, quando parla della «gens italica»

SUL PALCO DEL CARROCCIO

L'«OMBRELLO» DI BORGHEZIO

Era a Curno, vicino a Bergamo, quando Umberto Bossi nel '93 fece il gesto dell'ombrello a Margherita Boniver. A ripetere il gesto è ora Mario Borghezio (foto). Dal palco del «Filaforum» l'esponente leghista attacca l'azienda di viale Mazzini: «Rai, tiè». E poi: «Voglio rassicurare la Rai che mi ha dato del criminale, che io sono ancora a piede libero...». L'intervento di Borghezio viene applaudito dalla platea.

TAORMINA: SIETE L'ANIMA DELLA COALIZIONE

L'ex sottosegretario all'Interno Carlo Taormina (foto) infiamma la platea del Carroccio: «Amici della Lega», ha esordito dal podio, «amici della Padania», ha aggiunto toccando le corde del popolo leghista, che più volte lo ha applaudito calorosamente. «Siete l'anima della politica italiana e della coalizione di governo - ha sottolineato Taormina - e a chi vi critica bisogna ricordare che è stata la Lega che ci ha liberato dalla partitocrazia».

Castelli: ho ricevuto minacce per non aver graziato un detenuto

Al Guardasigilli un boato dalla platea leghista: usare clemenza con chi non ha fatto male a nessuno. Riferimenti al «Serenissimo»

Fabio Poletti
MILANO

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli il primo applauso lo strappa facile: «Fratelli padani, è bello essere a casa...». Il suo collega di governo al Lavoro, Roberto Maroni, non è da meno: «Cari amici padani...». Tanto entusiasmo in questo Filaforum tappezzato di verde contagia anche il neoconsigliere Rai Ettore Adalberto Albertoni, che si mette a dirigere i cori: «Pa-da-nia, Pa-da-nia, li-ber-tà, li-ber-tà». Perché saranno al governo o nelle istituzioni, ma dentro a questo catino tappezzato di verde si sentono tutti uguali, secondi solo a Umberto Bossi: lui al timone del rimorchiatore Lega, loro che fanno girare le eliche.

Il boato che scuote il Filaforum, Roberto Castelli lo provoca quando parla dei provvedimenti di grazia. Non fa nomi, ma lo capiscono tutti: «Ho ricevuto pressioni enormi e minacce fisiche per non aver concesso questa estate la grazia a un detenuto... Io dico che lo Stato deve essere clemente e non solo punitivo, la grazia però la si dà prima a chi è in prigione senza avere fatto male a nessuno...». Chi lo abbia minacciato, non lo dice apertamente. Che si tratti di «tirar fuori» il Serenissimo Luigi Faccia, lo si capisce. Che per Ovidio Bompressi ci sia da aspettare, lo si intuisce: «Io parlavo in generale, su questo tema c'è una riflessione in corso... Innanzitutto bisogna pensare a chi è in carcere senza aver fatto nulla».

Applausi e tanti li incassa anche Roberto Maroni, ministro del Lavoro, quando prende di mira «la sinistra veterosindacale e salottiera». Quella che si batte contro l'articolo 18: «E poi lo sanno tutti, mano i media che nascondono le notizie, che da 12 anni i sindacati possono licenziare i loro dipendenti anche senza giusta causa...». Quella sinistra che accusa di non aver fatto nulla contro le pensioni da fame: «Abbiamo aumentato le pensioni minime a due milioni di persone. Era giusto, per mitigare una situazione di povertà che la sinistra salottiera non ha mai voluto affrontare».

A ognuno i suoi meriti. Ad Ettore Adalberto Albertoni, da un niente in viale Mazzini, per ora promesse. Che farà con la Rai quello che ha fatto in due anni di assessore regionale alle Culture, identità e autonomia della Lombardia: «Porterò lo stesso impegno politico e culturale per il federalismo». Primo obiettivo del neoconsigliere Rai l'«italo televisivo», che poi sarebbe la lingua dei mezzibusti. Spiega: «Fino ad ora ha prevalso l'ideologia nazional popolare, noi vogliamo rappresentare le nostre culture che sono l'espressione delle nostre tradizioni, della nostra capacità e della nostra competitività». Insiste: «Federalismo è libertà, costume, stile di vita di chi ama vivere come noi a testa alta e schiena dritta».

Che poi questo discorso sulle schiene e sulle posture andrebbe bene per molti. Il ministro Castelli lo fa capire quando va all'attacco dei magistrati: «Non tutti, i soliti 10 o 15 che, quando parlano, finiscono su tutti i giornali. E poi non si lamentino che non hanno libertà...». Per loro, per l'intera categoria è arrivato il momento dell'ultimatum: «Avete due strade: o partecipare con entusiasmo al cambiamento o "resistere, resistere, resistere"...». Il riferimento a Borrelli e al Pool di Milano non si ferma qui. Castelli ci arriva da lontano: «Io sono un ingegnere, lo sanno tutti... E da ingegnere mi occupo di statistica e le statistiche mi dicono che c'è qualcosa che non va. Non è normale che i nostri due leader, Bossi e Berlusconi, abbiano tanti procedimenti giudiziari a carico. Ci sono magistrati che agiscono a fini politici».

Intanto per riaggiustare le cose, il ministro Castelli promette che sarà presto abolito il reato d'opinione: «E' una cosa che arriva dal fascismo». Poi dalla sua agenda tira fuori le cose già fatte e quelle che si prepara a fare: «Siamo il paese che in Europa ha arrestato più terroristi islamici. Lo dico con orgoglio». E ancora: «Vogliamo che 17 mila extracomunitari detenuti scontino la pena a casa loro. Non sarà facile la trattativa con i paesi che ce li mandano. E poi, se con il vecchio ministro degli Esteri (Renato Ruggiero, ndr) era impossibile parlare di queste cose, adesso con il nuovo (Silvio Berlusconi, ndr) non è più così».

Tante cose da fare le ha anche il ministro Maroni. C'è l'inchiesta sui ritardi negli adeguamenti delle pensioni minime: «Non guarderemo in faccia a nessuno». Ci sono i progetti per sostenere la famiglia - «E' il nucleo della società», dice - e per le giovani coppie che vogliono sposarsi e non hanno i mezzi per comperare la casa. Applausi dagli spalti. Tante cose da promettere le ha il consigliere Rai Albertoni, studioso prima che politico, arrivato a Bossi partendo da Carlo Cattaneo. Lui si può permettere anche di tornare in cattedra: «Parlano tutti di federalismo, attenti ai copioni...». Prima di finire, come aveva iniziato: «Pa-da-nia, Pa-da-nia».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli risponde alle ovazioni del Filaforum di Assago

Annunciata l'abolizione dei reati di opinione
Molti applausi anche a Roberto Maroni che attacca «la sinistra veterosindacale e salottiera»
Il neoconsigliere Rai Albertoni annuncia «Porterò a Saxa Rubra federalismo e libertà»

CENTROSINISTRA | ALL'INDOMANI DELLA MANIFESTAZIONE DI PIAZZA SAN GIOVANNI

ASCOLTI RECORD PER LA DIRETTA TV

«Ascolti record per lo Speciale Tg3 Primo Piano dedicato alla manifestazione dell'Ulivo: 20,64% di share (pari a 2.267.000 di ascoltatori) per la diretta fra le 16,45 e le 18,55». Lo sottolinea in una nota il direttore del Tg3 Antonio Di Bella, rilevando anche che «il Tg3 delle 19 ha raggiunto il 23,26% di share toccando i 4.305.000 telespettatori». «È' la dimostrazione - commenta Di Bella - che abbiamo fatto bene a chiedere per primi la diretta».

GAY DS, ELETTO IL NUOVO PORTAVOCE

Andrea Benedino (foto), 27 anni, presidente del Consiglio comunale di Ivrea, è stato eletto per acclamazione alla carica di Portavoce nazionale dall'assemblea nazionale del Cods, cioè del coordinamento nazionale dei gay dei Democratici di sinistra, che si è tenuta ieri a Bologna. Ne ha dato notizia un comunicato del Noi, «Notizie omosessuali italiane».

Dopo la festa l'Ulivo affronta i contrasti

Di Pietro, conflitto d'interessi, articolo 18 i maggiori nodi da discutere

Maria Teresa Meli
ROMA

All'indomani della grande manifestazione dell'Ulivo, in cui il popolo del centrosinistra invocava l'«unità» della coalizione, quell'appello rischia di rimanere lettera morta. Non che Francesco Rutelli e Piero Fassino non si sforzino in tutti i modi di tenere compatto lo schieramento, ma la verità è che lì dentro, chiuso o semi-chiuso un problema, ecco che se ne apre subito un altro. Tant'è vero che si è deciso di far slittare di qualche giorno il vertice dell'Ulivo (si terrà il 6 o il 7 marzo) per preparare l'appuntamento ed evitare che in quella sede emergano nuovi elementi di frizione e di divisione. Però due di questi elementi aleggiano già nell'aria. Il primo riguarda l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori. I comunisti italiani, annuncia Marco Rizzo, chiederanno alla coalizione di prendere «una posizione coraggiosa» su questo punto. E siccome si sa che nella Margherita ci sono sensibilità diverse rispetto ai Ds e alla sinistra dello schieramento, la richiesta dei cossuttiani potrebbe rappresentare il classico granello di sabbia che inceppa gli ingranaggi dell'Ulivo che Fassino e Rutelli stanno tentando di oliare. Potrebbe salvarli Savino Pezzotta, segretario della Cisl. Se la sua organizzazione sindacale aderisse alla manifestazione contro la riforma dell'articolo 18 indetta dalla Cgil di Cofferati, la Margherita avrebbe minori difficoltà a trovare una linea comune con Ds, cossuttiani e Verdi.

Il secondo problema riguarda invece il conflitto d'interessi. L'altro ieri il segretario ds ragionava così: «Ci sono dei margini di manovra per ottenere la modifica della legge». Ma mentre il leader della Quercia riflette in questi termini, l'ala più dura dell'Ulivo vorrebbe indire un referendum. E sia Fassino che Rutelli temono che verdi, comunisti italiani e Antonio Di Pietro raccolgano le firme per l'iniziativa referendaria: a quel punto loro come potrebbero sfilarsi? Il conflitto d'interessi porta con sè un'altra questione: quella della Rai. I due vertici dell'Ulivo stanno valutando l'opportunità di un gesto di rottura, un appello ai consiglieri che fanno riferimento all'area dell'opposizione a dimettersi, ma poichè sia Carmine Donzelli che Luigi Zanda non appaiono propensi a lasciare il campo, questa sortita potrebbe rivelarsi controproducente per la coalizione.

Ma vi sono anche altri nodi. Nodi che la manifestazione del 2 marzo non ha di certo sciolto. Anzi, ha ulteriormente aggrovigliato. Verdi e Pdci chiedono alla coalizione di aprire a Di Pietro. Fassino assicura: «Dobbiamo andare alle amministrative di maggio con Di Pietro». L'ex magistrato però è ancora arrabbiato perchè non lo hanno fatto parlare a piazza San Giovanni. «Se quello che ci chiedono - dice - è solo far convogliare i nostri voti e il nostro consenso verso questo o quel candidato del centrosinistra al momento delle elezioni, senza poter interloquire in alcun modo sulla politica e sulle idee, allora non possiamo starci». Quindi c'è il problema di Rifondazione. «Dobbiamo dialogare con il Prc», osserva Fassino. Ma il mero dialogo ad alcuni non basta, e il deputato verde Paolo Cento propone all'Ulivo di «non chiudersi in se stesso, ma di creare un coordinamento di tutte le opposizioni politiche e sociali al governo», inclusi i "no global", naturalmente. Poi c'è Clemente Mastella, che protesta perchè non hanno fatto intervenire nessuno dell'Udeur dal palco della manifestazione: «Noi accetteremo mai più discriminazioni nei nostri confronti», dice Mastella, e minaccia di tirarsi fuori dalla federazione dell'Ulivo.

Infine, c'è la questione, non ancora risolta della leadership dell'Ulivo. Per il futuro, ossia per il candidato premier alle politiche, Fassino propone le «primarie». Ma per ora? Rutelli, dopo aver ventilato le sue dimissioni a sorpresa nel prossimo vertice dell'Ulivo, ora invece dice: «Mi dovete spiegare perchè dovrei andare via». Franco Marini gli consiglia di scegliere la Margherita. Massimo D'Alema è sempre dello stesso avviso: no al doppio incarico. Anche perchè il presidente della Quercia non vuole arrivare alle europee (vero banco di prova per giudicare i rapporti di forza all'interno della coalizione) con un leader dell'Ulivo che è anche capo della Margherita: rischierebbe di essere controproducente in termini di voti per i Ds. E Fassino sta in mezzo, tentando di svincolarsi da D'Alema senza rompere con lui e cercando di mantenere un rapporto con Rutelli.

Un momento della manifestazione dell'Ulivo in piazza San Giovanni sabato scorso

LE REAZIONI ALL'EDITORIALE DI BARBARA SPINELLI

Anche la destra ha bisogno del suo «Moretti»

Mieli: qualche «no» in più servirebbe a rafforzare la Casa delle libertà

dibattito
Bruno Ventavoli

MORETTI s'è alzato e ha detto qualcosa di sinistra. Qualcosa indigestamente di sinistra. E ha dato la sveglia al popolo dell'Ulivo. Ma il problema, come ha sottolineato ieri Barbara Spinelli sulla *Stampa*, non è questione di colori, di poli, di ideologie. L'intellettuale che «si rifiuti di assurgere a Sant'Uffizio d'una chiesa o d'un'altra», dovrebbe sempre insorgere. E dire qualcosa nel nome della verità («Amo Catone ma ancor più la verità»). La sua critica è utile, se inaspettata, se solleva dubbi, se biasima la propria parte, se difende i principi universali della legalità e della democrazia. A questo punto «sarebbe più benefico per tutti - continua Barbara Spinelli - se anche nella Casa delle Libertà si alzasse un Moretti o un qualche illustre cittadino per dire che nel 2001 ha firmato un assegno per la maggioranza, ma non un assegno in bianco valevole in ogni circostanza...». Mentre nella sinistra in crisi, sconfitta alle elezioni, in cerca d'una leadership convincente e aggressiva, le voci dissonanti emergono, la stessa cosa non avviene nella destra giunta al governo. Perché la certezza del potere ricompatta, lasciando il campo agli yes men. E' la legge ineludibile della storia? O c'è bisogno di un «Moretti» di destra?

Paolo Mieli, che si occupa quotidianamente di questi temi nelle risposte alle Lettere del *Corriere*, non ha dubbi «Certo che ce n'è bisogno». «Bisogna partire dalla constatazione del fatto che gli intellettuali di destra sono un centesimo rispetto a quelli di sinistra - dice Mieli -. Il loro impatto è quindi meno clamoroso di Moretti. Ma vedo "voci" analoghe. Il "Moretti" di destra potrebbe essere Veneziani. Una persona che ha sempre avuto la vocazione anticonformista. Non è uno a caccia di posti, non baratta la retribuzione della complicità con il silenzio. Un altro è Gaetano Quagliariello, editorialista del *Messaggero* e consigliere di Marcello Pera. A volte vedo atti più coraggiosi da parte di membri del governo, che dei cosiddetti intellettuali. Penso a Stefania Prestigiacomo, o ad Alfredo Mantovano, che è stato il primo a dire apertamente che la diretta tv sulla manifestazione dell'Ulivo a Roma non gli sarebbe dispiaciuta. Sottolineo, anche, il lavoro efficace di personaggi bipartisan, come

Nanni Moretti

Miriam Mafai: «Alcuni tacciono perché si sentono appagati dopo la vittoria di Berlusconi»

Scettico Sartori: «Un intellettuale che ringhiasse a Berlusconi "di' qualcosa di destra" è impensabile»

Ernesto Galli Della Loggia, Sergio Romano, Angelo Panebianco, che dovrebbero essere maggiormente valorizzati dalla sinistra».

Qualcuno scorge nell'ubbidienza dei chierici centro-destrorsi il germe dell'opportunismo. Molti hanno l'aria di voler incassare, dopo una astinenza durata decenni. «Effettivamente c'è qualche silenzio di troppo - continua Paolo Mieli -, che somiglia all'attesa di ottenere una collocazione nel nuovo sistema di potere. E' l'aspetto più brutto di questo atteggiamento. Ma chi tace non si rende conto che il dissenso su punti qualificati rafforzerebbe la sua causa. In ogni caso, non amo gli urli estemporanei alla Moretti. Preferisco la consuetudine costante a dire di no a ciò cui va detto di no».

Un Moretti di destra? Per il politologo Giovanni Sartori la «simmetria» è impossibile. E non solo per una questione numerica, per colpa di ranghi più esigui nell'intellighenzia dell'altro segno. «La sinistra viene da una tradizione ideologica. Il "dimmi qualcosa di sinistra" ha un senso forte. E' un richiamo della foresta. Nella destra le cose sono diverse. Non c'è questo passato, questa tradizione. Un intellettuale che ringhiasse a Berlusconi "di' qualcosa di destra" è impensabile. Tutt'al più potrebbe pregarlo "di' qualcosa che non è nel tuo interesse" o "di' qualcosa che durì una settimana, che non cambi il giorno dopo"».

Miriam Mafai, sempre in prima linea nella sinistra che discute, legge il silenzio come una sorta di appagamento. «Alcuni intellettuali di destra hanno visto la vittoria di Berlusconi come un risarcimento di quella che hanno vissuto - spesso senza ragione - come un'esclusione. Vedi il caso Zeffirelli. Oggi non ha assolutamente niente da dire. Perché si sente appagato». Ma spiegare la quiete con il riconoscimento personale sarebbe riduttivo. «Altri si chiamano semplicemente fuori dal gioco - continua Miriam Mafai -. Mi viene in mente Antiseri, grande studioso di Popper. Perché tace? Non credo che lui non abbia niente da dire, penso piuttosto che preferisca sottrarsi all'agone politico. La Casa delle Libertà nella scorsa legislatura ha tentato di arruolare intellettuali, come Colletti, Vertone, Melograni. Il primo purtroppo è morto, il secondo è passato di nuovo dall'altra parte, il terzo è poco ascoltato. Si è preferito sostituirlo con i Guzzanti e gli Adornato. Naturalmente anche la destra avrebbe bisogno dei suoi "Moretti". Perché la critica - come scrive la Spinelli - è feconda se si rivolge alla propria chiesa. L'intellettuale deve rivolgersi laicamente al proprio schieramento. Non per fare la mosca cocchiera, ma per un'analisi critica, per dire qualcosa che al politico non riesce».

LA DECISIONE DI BERLUSCONI PER IL CONSIGLIO EUROPEO DI FINE 2003: SI TERRA' A CASTELNUOVO DI PORTO

I vertici Ue nel paese della Protezione Civile

Ugo Magri
ROMA

CON larghissimo anticipo, il premier Silvio Berlusconi ha già deciso il luogo esatto dove nel dicembre 2003 si terrà l'ultimo Consiglio europeo del semestre di presidenza italiana: quello che, nelle intenzioni del Cavaliere, dovrebbe passare alla storia per la firma dei nuovi Trattati di Roma.

La sede prescelta si trova a venti minuti di macchina dalla Capitale, nel punto esatto dove la via Tiberina (al chilometro 14,400) incrocia la Traversa del Grillo. Lì sorge il Centro nazionale della Protezione civile, un vasto complesso di edifici e capannoni modernamente attrezzati, con tanto di eliporto, che in assenza di calamità naturali vengono usati come luogo di ritrovo per i maxi-concorsi della pubblica amministrazione. Venerdì pomeriggio, congedato il ministro degli Esteri russo Ivanov, Berlusconi s'è recato a visitarlo prendendo con sé il solo Valentino Valentini, riservatissimo assistente del premier.

Ha ispezionato la cittadella in lungo e in largo scortato dai capi della Protezione civile; mentre una *troupe* filmava l'evento («qui si potrebbero tenere gli incontri tra i Quindici, qui mettiamo le delegazioni, qui c'è tutto lo spazio che occorre per i giornalisti»). Alla fine il premier s'è sbilanciato: «Di centri del genere non c'è l'eguale non solo in Italia, ma nell'Europa intera». Aggiungendo, tuttavia: «Dovremo lavorare molto per arredare il luogo e renderlo assolutamente idoneo ad accogliere gli ospiti stranieri. Lo trasformeremo a fondo con un progetto che curerò io personalmente».

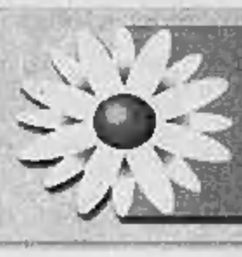
Cadono così le sedi alternative, alcune fuori mano (Sorrento, Ischia, la Sicilia), altre in verità un tantino bizzarre. C'è chi, nell'entourage berlusconiano, aveva pensato di tenere il summit tra Villa Madama e lo Stadio dei Marmi. Ma a parte le sculture mussoliniane su cui la stampa internazionale avrebbe scritto romanzi, e la scomodità (segnalata dal portavoce Paolo Bonaiuti) di confinare i giornalisti in uno stadio lontano dal vertice, c'era la solita minaccia delle manifestazioni no global. Dopo l'esperienza del G8 a Genova, Berlusconi non aveva detto «mai più questi vertici in città»? Perciò la soluzione è stata scartata.

L'altra idea partorita dai tecnici del Cavaliere era, se possibile, ancora più avventurosa: allestire una grande tensostruttura dalle parti della Via Appia, in pratica un immenso circo tra le rovine dell'antica Roma. Altamente scenografico ma poco pratico. Per fortuna (immaginarsi il fango in caso di pioggia) non se n'è fatto nulla: il premier ormai ha deciso, si farà a Castelnuovo di Porto. «Ora bisogna trovare i soldi per mettere tutto a posto», ha detto ai dirigenti della Protezione civile. E mimando il gesto di chi si fruga nelle tasche, ha aggiunto: «Però, come vedete, di soldi io non ne ho. Stavolta dovrete metterceli voi...».

Di ottimo umore, Berlusconi ha raccontato una barzelletta su se medesimo, protagonista il figlio Piersilvio che s'innamora e chiede consiglio a papà. Il quale glielo dà a modo suo. Più ancora della storiella («l'ho letta stamattina sull'Espresso»), è stata apprezzata dagli astanti l'imitazione che il Cavaliere ha fatto della propria voce. Tutti hanno riso assai. Un po' meno, però, quando il premier ha messo in guardia: «Impegnatevi a fondo perché seguirò passo passo i lavori di ristrutturazione. E poi, sapete, lavora per me un turco. Fa l'impalatore da sette generazioni. Quindi guai se non mi farete fare bella figura».

DA PRODI ALLO SCIOGLIMENTO

- **10 marzo del '99** Romano Prodi, Francesco Rutelli e Antonio Di Pietro fondano l'associazione politico-culturale dei Democratici. Viene scelto come simbolo l'asinello.
- **13 giugno del '99.** Il partito si presenta alle elezioni europee e anche se Prodi non si candida perché già designato alla candidatura della commissione europea, i Democratici prendono il 7,8% dei voti.
- **6 febbraio del 2000.** Arturo Parisi viene eletto presidente al primo congresso costitutivo a Venezia.
- **21 aprile 2000.** Di Pietro vota contro il governo Amato in contrasto con la decisione dei Democratici e dell'Ulivo e così di fatto è fuori dal partito.



- **11 ottobre 2000.** I Democratici insieme al PPI, all'Udeur e a Rinnovamento Italiano, sottoscrivono un documento politico per la costituzione del nuovo soggetto politico della Margherita.
- **18 ottobre 2000.** Nasce ufficialmente la Margherita.

Rutelli, apriamo la Margherita ai senza partito

«Nella Casa dei riformisti deve esserci spazio anche per i leader del Palavobis»

Amedeo La Mattina
ROMA

Basta con i tavoli dei segretari «litigiosi». Francesco Rutelli vuole sganciarsi dalle liturgie dei vertici, sa di giocarsi nelle prossime settimane la leadership nel centrosinistra. Muove d'anticipo, porta la sfida in avanti, indica l'approdo finale del Partito Democratico e la tappa intermedia della Margherita in cui i Democratici confluiranno a fine maggio. L'idea di Rutelli, che ieri ha chiuso l'Assemblea nazionale dei Democratici con la decisione di confluire nella Margherita, è quella di una federazione alla quale potranno aderire i «senza partito», alcune delle personalità che sono emerse al Palavobis e nei girotondi. Al vertice di questo nuovo Ulivo dovrebbero trovare spazio anche i comitati dell'Ulivo, che sono tornati a riunirsi il 2 marzo (la mattina della manifestazione).

Bisognerà vedere se gli alleati, Di in testa, sono d'accordo con questo percorso, ma il senso delle parole pronunciate da Rutelli davanti ai Democratici vanno dritte al cuore del problema. «Nei prossimi giorni - ha detto - farò una proposta per compiere un passo in avanti verso una federazione aperta ai circoli e alle associazioni. Non una federazione stanca dei partiti che si sommano». Un'«orchestra» composta da molti elementi, ognuno con il suo strumento, ma ben accordata secondo uno spartito ben scritto». Usa il termine prodiano della «Casa dei riformisti», anzi fa di più: raccoglie il testimone dalle mani di Arturo Parisi, assicura ai Democratici che i loro valori non verranno cancellati nella Margherita, e precisa che «bisogna tenere sempre aperta una tensione strategica verso l'Ulivo, chiamatelo soggetto politico unitario o Partito Democratico». Un obiettivo, però, che potrà essere raggiunto quando le «condizioni date» lo consentiranno.

E' quello che la platea dei Democratici voleva sentirsi dire. E Rutelli ha più volte fatto riferimento al partito Democratico americano come modello dove convivono i Jessie Jackson, «che può essere paragonato a Rifondazione comunista», e gli agrari del Sud che esprimono le posizioni più conservatrici». Per sottolineare da che parte sta, ha aggiunto che «Prodi è in Europa e guai a chi lo tocca e a chi pensa di dividere noi da lui e me da lui. Non riusciranno a dividerci. Abbiamo un disegno comune, una strategia comune, che insieme porteremo avanti, come è stato in tutti questi anni». Parole al miele per le orecchie di Parisi che poco prima aveva ricordato la missione per cui nacquero i Democratici, cioè sciogliersi in una soggetto più grande, che oggi si chiama Margherita, domani partito Democratico. Ci vorranno anni, forse una generazione, tuttavia «l'importante è non perdere la bussola», ha detto Parisi applaudissimo dai Democratici. La bussola è l'Ulivo, ha aggiunto il «professore», che a Roma l'altro giorno è ritornato come un «fiume carsico». E ciò dopo che «40 mesi fa (la caduta del governo Prodi nel '98 ndr) era stata ammainata la bandiera dell'Ulivo per sostituirla con la "pacifica divisione" dei partiti». Ci tiene Parisi a ricordare questi passaggi. Ci tiene a sottolineare che il 2 marzo in piazza lui è sceso senza la bandiera di partito e che le semplificazioni sulle appartenenze e le tradizioni politiche sono delle «buffonate». Diventa ruvido e spigoloso l'ex braccio destro di Prodi e lo fa per dire che l'Asinello non verrà riportato nella «stalla»: «State tranquilli, l'Asinello correrà libero tra margherite e ulivi, perseguendo i suoi obiettivi con antica ostinazione».

Parisi: l'asinello non torna nella stalla, ma corre libero tra margherite e ulivi

«Con la manifestazione di Roma, abbiamo ripreso visibilità come un fiume carsico»

Un messaggio ai Popolari, a Fassino e D'Alema, ma anche a Rutelli che ieri ha garantito di essere fedele a questa linea. A partire dalla Margherita che se diventa una mera somma di partiti «non va da nessuna parte». Se non rimane prigioniera delle divisioni laici-cattolici, sarà la «sola forza politica» in grado di prendere voti a Forza Italia. E per Rutelli questo è possibile perché gli italiani cominciano a verificare la differenza tra le promesse elettorali e i risultati. Da qui «l'atteggiamento rabbioso» di Berlusconi contro la manifestazione del 2 marzo: «Quando un uomo di comunicazione sbaglia così clamorosamente il messaggio, anche quello è un indizio di debolezza. Tutti hanno visto che quella di ieri era una manifestazione dominata dal sorriso e dalla passione, tutto il contrario dall'odio che è cupezza e irrazionalità».

PRO MEMORIA

Finzioni e raggiri nell'illusione della finta politica

Filippo Ceccarelli

DOPO tutto può suonare addirittura consolante per il ceto politico la vicenda del giovane che per darsi un tono e far colpo sulle modelle s'è improvvisato europarlamentare (di Forza Italia).

Mario D. presentava se stesso con tutte le insegne del rango: autista-guardia del corpo, auto blu con lampeggiante, paletta del ministero dell'Interno. La settimana scorsa ha visitato con interesse la Borsa del Turismo di Milano, però voleva anche la scorta e allora l'hanno smascherato.

I giornali ne hanno dato conto con qualche distrazione. Ma già nel luglio scorso un altro finto politico, l'«onorevole» Buonuomo, aveva fuoreggiato a Ischia. Oltre all'auto, all'autista, al lampeggiante e all'agognatissima paletta, egli disponeva pure di un finto portaborse. Si faceva pagare i favori: impieghi, trasferimenti, ricongiungimenti.

Due finti parlamentari accertati in sette mesi non sono pochi. Ma non sono neanche una novità. L'ipotesi (o la constatazione) che qui si vorrebbe timidamente avanzare è che gli impostori non tanto sono tornati (non se ne sono mai andati); non soltanto si aggiornano (l'hanno sempre fatto); ma sono o almeno paiono eccezionalissimamente congeniali a questo tempo di fantasmagoriche apparenze e incerte identità.

Mai la vita e la scena pubblica sono apparse così segnate da *fiction* a doppio fondo e di contrabbando; mai si sono visti così tanti potenti recitanti, e maschere, pupazzi, burattini, pseudonimi, illusionisti, imitatori, sosia, alias, duplicati e clonati. Ebbene: rispetto alle caricature del Bagaglino o alla proliferazione dei finti Valentino, dei finti D'Alema, dei finti Moretti di *Striscia la notizia*, i veri impostori rivendicano a pieno titolo una loro poesia e una loro dignità.

Basti pensare al finto ministro Prandini che nel 1993, in piena Tangentopoli, risulta aver offerto una mazzetta all'assessore ai Servizi sociali del Comune di Forlì in cambio di un alloggio. Ora, il vero Prandini fino a prova contraria - è stato condannato l'altro giorno - le mazzette le intascava. Il punto è che le storie degli usurpatori sono piene di paradossi e ribaltamenti. E in essi, a volte, pare di scorgere coriandoli di verità.

In fondo anche Giorgio Perlasca, di cui si celebra l'apologia televisiva, salvò oltre cinquemila ebrei spacciandosi per impiegato della legazione spagnola di Budapest. Naturalmente sono rari i casi benefici. Da sempre l'impostura dà il meglio di sé nell'area medico-sanitaria, con comprensibile «specializzazione» nella ginecologia. Come pure è assai viva nel settore della truffa di orientamento diplomatico in termini di onorificenze, titoli nobiliari e ordini cavallereschi. Esiste poi un ramo religioso, non di rado intrecciato ai primi due: falsi preti-medici nonché dispensatori di «patacche». Ma varrà anche la pena di segnalare che nel 1996 un finto frate accompagnò l'allora presidente della Repubblica Scalfaro nella visita di una basilica a Napoli.

Nel mondo del potere vanno molto i parenti. La più strenua ed esaltante ricerca consente di segnalare diversi finti familiari di Andreotti, una finta figlia di Ciampi, un finto figlio di De Lorenzo, una finta moglie di Celli, due finti nipoti, uno di Buttiglione e l'altro dell'ex presidente della Toscana Chitì. Un finto figlio di Berlusconi si segnalò in Francia ai tempi de *Le Cinq*, e anche lì era una storia di tv e di soldi. A misteriosa riprova che ogni piccolo raggiro può anche svelare l'essenza della Grande Illusione che poi, forse, sarebbe la Vera Realtà.

CONCLUSO IL CONGRESSO DI ANM: BOCCIATE LE RIFORME SULLA GIUSTIZIA PROPOSTE DAL GOVERNO, MA IL DIALOGO RESTA APERTO

Giudici: su indipendenza e autonomia non si tratta

Fulvio Milone
Inviato a Salerno

Nessuna trattativa su autonomia e indipendenza dei magistrati. E poi no alla separazione delle carriere di giudici e pm, no alla riforma del Csm, no agli «attacchi strumentali» e alle «gravissime interferenze in processi in corso da parte di altri poteri dello Stato o di rappresentanti di altre istituzioni». Nell'ultimo giorno del congresso dell'Anm, le toghe bocciano con un duro documento di sei pagine, approvato per acclamazione, le riforme sulla giustizia proposte da governo e maggioranza. I margini di compromesso sono minimi, se non dire nulli, anche se l'Associazione assicura che il dialogo, per quanto la riguarda, può continuare.

In una domenica riscaldata da un sole primaverile, nel teatro Verdi si consuma l'ultimo, prevedibile strappo fra giudici e governo, mentre in strada si fronteggiano un gruppetto di radicali che invocano la separazione delle carriere e la responsabilità civile dei magistrati, e un pugno di cittadini che scandiscono slogan sull'indipendenza del pm. Quella pronunciata dall'Anm è una sentenza senza appello. L'Associazione è chiamata a «continuare nella difesa dei singoli e dell'istituzione dagli attacchi strumentali», con esplicito riferimento a processi su cui sono in corso «gravissime interferenze ... sia attraverso l'approvazioni di leggi con efficacia processuale retroattiva sia attraverso mozioni di maggioranze parlamentari».

Il nemico, anche se mai ne viene pronunciato il nome, è il presidente del Consiglio, imputato con Cesare Previti a Milano. Le toghe denunciano «l'uso improprio dei mezzi d'informazione in vere e proprie campagne di stampa che nulla hanno a che vedere con il legittimo esercizio del diritto di critica», e definisce particolarmente grave «la commistione tra ruoli diversi di alcuni membri del Parlamento, che agiscono contemporaneamente quali difensori di imputati e quali promotori di leggi che hanno incidenza immediata su procedimenti in corso».Non meno aspro è il tono del documento a proposito delle riforme per le quali il governo intende procedere, a cominciare da quella sull'organo di autogoverno dei giudici. La preoccupazione maggiore è legata agli «interventi normativi che incidono gravemente sul Csm, sul sistema di autogoverno e su aspetti importanti dell'ordinamento funzionali alla salvaguardia dell'autonomia anche interna della magistratura». Ai giudici non piace affatto la modifica dell'elezione del Csm che porterà a una burocratizzazione e a una compressione del ruolo dell'organo di governo autonomo della magistratura, anche attraverso la riduzione del numero di componenti, mortificando il pluralismo ideale e l'associazionismo giudiziario». Non piace neanche la Scuola della magistratura, che «così com'è configurata nella riforma dell'ordinamento giudiziario» è «davvero preoccupante».

Il tono del documento conclusivo del congresso dell'Anm diventa ancora più polemico quando le toghe affrontano il problema della «riproposizione di misure che finiscono con il determinare una separazione di fatto delle carriere fra giudici e pm». L'Associazione è convinta che l'unità della carriera garantisca allo stesso tempo «l'indipendenza del pm, l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e una comune cultura della giurisdizione fonte di arricchimento professionale, indispensabile per assicurare le garanzie di tutti i cittadini». Alle proposte sulla progressione di carriera dei magistrati formulate da Giuseppe Gargani, responsabile per il settore giustizia di Forza Italia, l'Anm oppone «la più ferma contrarietà al ripristino di vecchi e pericolosi meccanismi la cui inefficacia è stata ampiamente sperimentata». I magistrati bocciano anche le riforme della giustizia civile e del tribunale dei minorenni. Il presidente dell'Anm, Giuseppe Gennaro, dice che l'Associazione è pronta al dialogo e non pone veti, ma vuole capire se dietro gli inviti del governo e della maggioranza al confronto vi sia davvero la disponibilità «ad accettare almeno una parte» delle ragioni e delle controproposte dei magistrati. «La condizione del dialogo è che questo porti a risultati concreti - spiega - non può ridursi a un inutile esercizio di bon ton istituzionale». Il ventiseiesimo congresso dell'Associazione dei magistrati si conclude con un dibattito su informazione e giustizia a cui hanno partecipato il fondatore di «Repubblica» Eugenio Scalfari, Michele Santoro, i direttori del tg5, Enrico Mentana, e del «Mattino» di Napoli, Paolo Gambescia.

Giuseppe Gennaro, presidente dell'Anm, parla dal palco del Teatro Verdi di Salerno

DOPO L'11 SETTEMBRE E' IL PRIMO ANELLO CONCRETO CHE POTREBBE COINVOLGERE SADDAM HUSSEIN

Terrorismo islamico, spunta la pista irachena

L'arresto a Roma di tre cittadini di Baghdad sta allertando gli 007 di mezzo mondo

Guido Ruotolo
ROMA

E' la prima volta, dopo l'11 settembre, che tre cittadini iracheni finiscono in carcere per terrorismo. Nelle intercettazioni ambientali del 20 febbraio scorso, due giorni prima dell'emissione dell'ordinanza di custodia cautelare e dopo i fermi dei nove marocchini, i tre iracheni parlano esplicitamente di «armi» e di «cianuro» reperibili a Roma. I tre iracheni fermati, secondo il gip della capitale, fanno parte di «un gruppo certamente intento alla preparazione di azioni violente». E' la prima volta che gli Stati Uniti vedono materializzarsi un possibile legame diretto tra l'Iraq e al Qaeda e mai come in queste ore c'è un filo diretto tra Roma e Washington, tra l'intelligence italiana, inglese e americana, alla ricerca, negli archivi più segreti, di tracce di Salah Faysal Muhamed, Ahamad Ma Muhamed e Ali Hemin Kadir - i tre iracheni arrestati a Roma l'altro giorno insieme ad altri tre cittadini pachistani, algerini e tunisini - con la speranza di trovare loro collegamenti diretti con Al Qaeda e con esponenti di primo piano del regime di Baghdad. Mentre gli inquirenti romani ipotizzano che il gruppo dei marocchini stesse preparando un attentato all'ambasciata americana (e/o inglese) di Roma, sugli ultimi sei arrestati, invece, non hanno indicazioni precise su possibili obiettivi di attentati ma gli investigatori stanno cercando di trovare elementi di collegamento tra i due gruppi. L'inchiesta del Ros e del nucleo operativo dei carabinieri di Roma sul terrorismo islamico sembra promettere nuovi e clamorosi sviluppi. Per il momento, il collegamento tra i due gruppi di fermati sta nel cianuro, in quello ritrovato nella casa di Tor Bella Monaca e nelle conversazioni registrate nella moschea "Al Harmin", in via Giolitti. Ma i carabinieri avrebbero anche documentato rapporti diretti tra una cellula integralista romana e uomini di Al Qaeda.

Nelle intercettazioni ambientali altri riferimenti a una «partita» di cianuro

I carabinieri hanno prove sui collegamenti diretti tra al Qaeda e la cellula romana

Mentre vanno avanti le inchieste della Procura di Roma si intensificano gli scambi di informazioni tra le varie intelligence occidentali. All'indomani dell'11 settembre le varie agenzie di sicurezza e intelligence d'Oltreoceano avevano cercato indizi e prove di un diretto collegamento tra il regime di Saddam Hussein e gli attentatori di Al Qaeda, non riuscendo, in realtà, a provarlo. Uno dei «testimoni» dell'accusa è stato il ministro dell'Interno della Repubblica Ceca, Stanislav Gross, secondo cui uno dei dirottatori kamikaze, Mohammed Atta, avrebbe incontrato a Praga un diplomatico iracheno, Ahmad Chalil Ibrahim Samir, alcune settimane prima che quest'ultimo fosse espulso, il 22 aprile scorso, perché sospettato di essere il responsabile dei servizi segreti di Baghdad in Europa.

Nel «fascicolo» Iraq c'è anche il sospetto che un altro diplomatico, Farouk al Hijazi, ambasciatore in Turchia ma, in realtà, il numero due di Mukhabarat (i servizi segreti iracheni), abbia incontrato due volte Osama bin Laden: la prima volta, a Khartoum, in Sudan (nel '94), la seconda in Afghanistan (nel '98). Incontri che secondo le stesse fonti d'accusa non avrebbero avuto alcun esito positivo. Nel '98, infatti, a Kandahar, l'offerta irachena di passaporti in bianco non sarebbe stata accettata da Osama bin Laden. Anche le testimonianze di militari disertori su campi d'addestramento per i terroristi di Al Qaeda vicino Baghdad raccolte dall'Iraqi National Congress, gli oppositori al regime di Saddam Hussein che hanno la loro sede a Londra, non hanno convinto gli americani. Ma adesso, l'inchiesta romana, per la prima volta, potrebbe portare lontano. E Washington segue con molta attenzione gli sviluppi di queste indagini.

Carabinieri e tecnici del Comune controllano un cunicolo nei pressi dell'ambasciata Usa

L'EX SEGRETARIO DI STATO | COME TROVARE L'EQUILIBRIO TRA UNA SPONDA E L'ALTRA DELL'ATLANTICO

KISSINGER
L'Europa non sottovaluti l'Asse del Male

Le quattro «teste» che guidano quello che Bush chiama «asse del male» (dall'alto in basso): il terrorista Osama bin Laden fondatore di Al Qaeda, il presidente iracheno Saddam Hussein, la Guida suprema iraniana ayatollah Ali Khamenei, il leader del Nord Corea Kim Jong Il

Intervento

Henry Kissinger

ERA da molto tempo che una definizione del presidente degli Stati Uniti non suscitava tanto livore, soprattutto in Europa, quanto l'«asse del male» del presidente George Bush. La disapprovazione, più che la sostanza, riguarda i moventi: le imminenti elezioni del congresso (spiegazione del ministro degli Esteri britannico); l'imperialismo americano (capo della Commissione esteri Ue); un modo di pensare semplicistico (ministro degli Esteri francese); la tendenza americana all'isolazionismo e all'egemonia (influenti quotidiani tedeschi).

Eppure il presidente ha sollevato una questione centrale per la sicurezza internazionale: il «legame» tra organizzazioni del terrore esteso, ben strutturate e implacabili (come Al Qaeda), Stati che hanno usato e finanziato il terrorismo (come l'Iran e la Corea del Nord) e Stati che hanno sviluppato (e, nel caso dell'Iraq, anche usato) armi di distruzione di massa. Fino all'11 settembre gli Stati Uniti e i loro alleati si erano astenuti dall'azione militare finché gli attacchi terroristi non erano effettivamente avvenuti. Valeva lo stesso principio di deterrenza che era stato applicato alle armi di distruzione di massa nelle mani delle grandi potenze: ci si aspettava che leader razionali avrebbero evitato quegli atti che avrebbero portato alla loro stessa distruzione. Quando però armi di questo genere sono alla portata di Paesi che le usano contro i loro vicini o il loro stesso popolo (come l'Iraq) o di nazioni che fanno dell'assassinio sistematico una componente della loro politica, condannando centinaia di migliaia di persone alla morte per fame (come la Corea del Nord) o di leader nazionali che appoggiano gruppi terroristici virulenti o prendono la gente in ostaggio (come l'Iran) e se gli attacchi vengono fatti da bombaroli suicidi, ebbene, questi vincoli possono non avere più effetto. Soprattutto là dove sono possibili legami segreti con i gruppi eversivi, l'azione preventiva dev'essere presa in considerazione.

Va da sé che i tre Paesi citati dal presidente debbono essere trattati con metodi appropriati alla situazione di ciascuno. L'Iraq pone la sfida più urgente, l'Iran richiede la politica più sofisticata, la Corea del Nord è simile all'Iraq sul piano interno ma in anni recenti è sembrata cercare un nuovo approccio. Lo spazio per la diplomazia è minimo con Baghdad, un po' più grande con Teheran. E' per questo che sia Bush sia il segretario di Stato Colin Powell hanno espresso l'intenzione di non ricorrere all'opzione militare né con l'Iran né con la Corea del Nord. Alla fine comunque il banco di prova di qualunque opzione politica sarà il livello di riduzione del rischio per la sicurezza globale connesso alla disponibilità di armi di distruzione di massa da parte di regimi pericolosi.

L'Alleanza Atlantica, che è stata la chiave di volta della politica estera dei suoi membri per una generazione, non può più evitare questo problema. Da un lato, la controversia riflette un cambiamento profondo nella politica interna europea. Per tutta la Guerra Fredda, l'opposizione alla politica americana è arrivata quasi sempre da sinistra ed era contrastata dai governi in carica - di solito di centro-destra. Oggi i governi europei di centro-sinistra vengono attaccati, con le solite posizioni anti-americane, dall'ala sinistra delle coalizioni al governo, infastidita dalle scelte centriste dei loro leader. E i governi, riluttanti a infiammare ulteriormente i loro elettori radicali, tacciono o qualche volta si uniscono al coro.

«Gli Stati Uniti devono ai loro alleati qualche informazione su opzioni militari e obiettivi politici In cambio chiedono che si smetta di considerarli lesti a premere il grilletto»

«Non è nell'interesse di Washington trasformare ogni questione in una prova di forza né imporre un ordine internazionale La sfida è creare consensi sulle definizioni di rischio»

C'è poi la questione del cambio generazionale. La prima generazione di leader europei all'interno della Nato, quantunque governasse Paesi indeboliti e impoveriti dalla guerra, si era formata politicamente quando l'Europa era il centro degli affari mondiali. Capì facilmente che l'unica scelta possibile era l'alleanza o una sorta di neutralità che, accettabile per alcuni gruppi della sinistra, era invece assai mal vista dai governi di centro-destra. Oggi non esiste un consenso del genere sul pericolo che incombe. Gli attacchi all'America come Paese inclino alla violenza, unilaterale ed emotivamente sbilanciato - gli slogan dell'opposizione negli anni della Guerra Fredda - sono diventati il commento tipico degli intellettuali e dei media, contrastato debolmente - o magari niente affatto - dai governi.

Questa tendenza è rafforzata dal fatto che, per i governi europei, la preoccupazione dominante in politica estera per più di dieci anni è stata la creazione di una Unione europea - un compito storico dal quale, per definizione, sono esclusi gli Stati Uniti. E per molti leader europei l'identità europea è stata cercata nella diversità - quando non nell'opposizione - da Washington.

Il grande divario di potenza militare tra Europa e Stati Uniti aumenta le differenze di prospettiva. Non esistono precedenti storici di un predominio militare quale quello che gli Stati Uniti hanno raggiunto sul resto del mondo. Questa situazione induce gli avversari a sfidare gli Stati Uniti, se mai lo fanno, a un livello diverso da quello convenzionale, ad esempio con il terrorismo. Alcuni Paesi amici temono che gli Stati Uniti, essendo in grado di imporre le loro preferenze, lo facciano in ogni situazione con il puro esercizio del potere.

Le differenze sono inevitabili, ma dovrebbero indurre i leader su una sponda e l'altra dell'Atlantico a ricordare l'importanza dell'alleanza tra democrazie, soprattutto in un mondo di disordini crescenti. Gli Stati Uniti devono ai loro alleati qualche informazione sulle opzioni militari in esame e sui risultati politici che cercano. I leader alleati devono contrastare la caricatura dell'America come colosso dominatore dal grilletto facile. Sanno - o dovrebbero sapere - che i leader americani seri riconoscono che l'imposizione di un ordine internazionale va contro il carattere di una nazione. Non può essere nell'interesse a lungo termine dell'America trasformare ogni questione in una prova di forza.

Il tema principale della politica estera americana è stato - qualche volta un po' ingenuamente - l'imposizione con la forza dei nostri ideali e l'opzione militare come risposta alle aggressioni. La tendenza americana dominante in politica estera dev'essere la trasformazione del potere in consenso, in modo che l'ordine internazionale si basi sull'accordo anziché su una acquiescenza.

In gioco, nel dibattito sull'«asse del male», non c'è il tentativo dell'America di imporre un ordine internazionale ma piuttosto la possibilità che un qualunque Paese di una coalizione ponga un veto su questioni fondamentali di sicurezza. Una definizione del consenso basata sull'unanimità conduce alla paralisi; una definizione di leadership che, su qualunque problema, insista sull'unilateralismo, porta a un imperialismo che sul lungo termine esaurisce la potenza imperialista. Navigare tra questi due estremi è la sfida della politica americana.

E' questa una sfida ancora più profonda per i leader europei. Gli Stati Uniti hanno suggerito una definizione ragionata dei pericoli: possesso di armi di distruzione di massa da parte di governi che hanno dimostrato l'intenzione di usarle, hanno professato ostilità nei confronti dell'America o i suoi alleati, non sono arginati da istituzioni interne. Questa definizione merita una risposta irrinunciabile. I nostri alleati accettano la definizione americana di pericolo? O l'accettano, ma rifiutano l'opzione militare per affrontarlo? E in questo caso, qual è l'alternativa? Se «impegno» viene definito in termini psicologici - la pacificazione dell'avversario - esso diventa sinonimo della tradizionale pacificazione al prezzo di concessioni. Ma quali cambiamenti «l'impegno» ha ottenuto in Iraq? O a Teheran? O a Pyongyang?

I critici dell'America generalmente suggeriscono la «costruzione della nazione» come alternativa alla presunta ossessione per i metodi militari. Anche dando per buona questa premessa, la più radicale politica di costruzione della nazione e di alleviamento della povertà richiederebbe un tempo esorbitante rispetto alle scadenze definite dal presidente. E semmai la proposta di ricostruire il Paese può diventare importante solo dopo il cambiamento di regime, com'è accaduto con i taleban e potrebbe accadere con l'Iraq.

La principale alternativa concreta avanzata dall'Amministrazione Bush - soprattutto per quanto riguarda l'Iraq - è un sistema di ispezioni per scoprire le armi di distruzione di massa. Ma nessun sistema ora sul tavolo ha neppur remotamente rimediato al fallimento delle precedenti ispezioni. E i nostri alleati non aiutano né se stessi né altri membri della coalizione se trattano le ispezioni in Iraq essenzialmente come uno stratagemma per bloccare l'azione militare americana.

Comunque venga risolta la questione delle armi di distruzione di massa nelle mani del cosiddetto «asse del male», l'obiettivo a più lungo termine dev'essere quello di individuare un metodo per affrontare nuovi tentativi, da parte di nuovi Paesi, di acquisire armi di distruzione di massa o biologiche o chimiche. La sopravvivenza della vita civilizzata richiede che questo problema sia affrontato in maniera preventiva, che non può essere un'azione unilaterale americana. Così il problema del terrorismo si fonde con la sfida dell'ordine internazionale - una sfida alla leadership e all'immaginazione con cui l'Amministrazione Bush ha gestito la sua risposta agli attacchi dell'11 settembre.

Copyright Los Angeles Times Syndicate International

A WASHINGTON E NELLE BASI USA ALL'ESTERO

Sensori per i materiali nucleari

■ NEW YORK. In allarme per un crescente tam-tam di voci sui progressi fatti da al Qaeda per ottenere una bomba nucleare o per lo meno un ordigno atomico «sporco», l'Amministrazione Bush ha installato centinaia di sofisticati sensori a Washington, alle frontiere degli Usa e nelle basi all'estero. I commando della Delta Force da novembre sono in stato di allerta con la missione di individuare e sequestrare materiali nucleari, neutralizzando o uccidendo chiunque sia sospettato di averli introdotti negli Stati Uniti. I nuovi sensori, molto più sofisticati dei contatori Geiger, sono stati impiegati anche durante recenti avvenimenti considerati particolarmente a rischio per la sicurezza nazionale, come il capodanno newyorchese di Times Square, la finalissima del Superbowl di football a New Orleans e le ultime olimpiadi di Salt Lake City. Secondo il «Washington Post», l'allerta nucleare risale alla fine di ottobre: in quella data il direttore della Cia portò al presidente Bush un voluminoso dossier sulle ambizioni nucleari di Osama bin Laden. Bush «saltò sulla sedia», ha riferito un funzionario dell'amministrazione presente alla riunione e ordinò subito alla sua squadra per la sicurezza nazionale di dare alla difesa contro il terrorismo atomico massima priorità su ogni altro tipo di minacce contro gli Stati Uniti. Tra le informazioni pervenute allora alla Casa Bianca, una era particolarmente drammatica: secondo il settimanale «Time», l'Amministrazione avrebbe avuto notizia che i terroristi avevano cercato di ottenere dall'arsenale russo una bomba nucleare da dieci kilotoni da far esplodere nel centro di Manhattan. Le informazioni avrebbero peraltro coinciso con quelle date da un generale russo, secondo il quale un ordigno di quella fatta era scomparso dagli arsenali atomici del suo Paese. Alcune agenzie del governo Usa entrarono in massima allerta ma l'informazione rimase riservata per non allarmare i newyorchesi. [Ansa]

In Afghanistan la prima volta delle bombe aspira-aria

Usate dagli Usa nelle grotte dei taleban sulle montagne dello Shah-e-Kot

corrispondente da NEW YORK

Per espugnare le posizioni dei miliziani taleban e di Al Qaeda asserragliati sulle montagne dello Shah-e-Kot, l'esercito americano ha fatto ricorso per la prima volta ad un nuovo ordigno, la bomba termobarica. Si tratta di un'arma studiata appositamente dal Pentagono per stanare chi si rifugia in bunker e grotte simili a quelli presenti sulle montagne dell'Afghanistan. Sperimentata per la prima volta lo scorso dicembre nel deserto del Nevada, la bomba termobarica pesa 900 chilogrammi e, lanciata all'entrata di un tunnel grazie ad un sistema laser teleguidato, diffonde particelle altamente esplosive che aspirano l'aria dalle gallerie causando un'onda di alta pressione a temperature molto alte. La bomba, denominata in codice «Blu-118», serve per uccidere chiunque si trovi dentro un bunker o una grotta, anche a grande profondità, e riesce a farlo senza distruggere l'entrata in superficie, consentendo così alle truppe di terra di poter entrare per verificare i danni arrecati.

Nella giornata di domenica i B-52 americani, decollati dalla base britannica sull'isola di Diego Garcia nell'Oceano Indiano, hanno lanciato due bombe termobariche nell'ambito della terza giornata dell'offensiva lanciata da truppe di terra Usa ed afghane - in totale circa 1600 uomini - contro le posizione delle milizie taleban e di Al Qaeda. I combattimenti di svolgono su un terreno montagnoso, ricoperto di neve, ad oltre tremila metri di altezza. Anche contingenti di truppe speciali canadesi ed australiane vengono impiegate a fianco della fanteria d'assalto 101° divisione aerotrasportata, sostenuta da elicotteri «Chinook». «I combattimenti nella provincia di Logar, nell'Afghanistan orientale, proseguono con intensi scambi di fuoco», ha fatto sapere il maggiore Roper, portavoce della base americana a Kandahar. La prima fase dell'offensiva ha portato all'accerchiamento della zona montagnosa di Shah-e-Kot, con la creazione di posti di blocco su tutte le vie di comunicazione, presidiati da forze afghane filogovernative al fine di impedire fughe o l'arrivo di rifornimenti. «Lassù vi sono centinaia di arabi, ceceni e pakistani, forse avremo bisogno di un mese di tempo per avere ragione di loro», ha dichiarato il comandante afghano Abdul Matin Kheil.

Gli ordigni termobarici sono stati impiegati nel terzo giorno di offensiva dalle truppe americane per stroncare la rinascita di Al Qaeda lungo i confini con il Pakistan

Sul massiccio assediato, oltre alle due bombe termobariche, gli americani hanno lanciato il più ingente quantitativo di ordigni adoperato dalla caduta del regime dei taleban ed anche centinaia di volantini scritti nei dialetti della regione per intimare la resa. «Cessate di resistere altrimenti per voi è finita», recita uno dei tesi. L'attacco è stato deciso dal generale Tommy Franks, comandante dell'operazione Libertà Duratura, alla luce delle informazioni raccolte dai droni senzapilota della Cia che documentavano un tentativo di riorganizzazione delle forze Al Qaeda e taleban attorno alla città di Gardez, lungo i confini del Pakistan, dove è presente una rete di bunker sotterranei che i mojaheddin adoperarono durante gli anni di guerriglia contro l'Armata Rossa. Le forze di Islamabad sono schierate lungo la frontiera nel tentativo di bloccare possibili infiltrazioni. Dopo le quattro vittime subite sabato - un americano colpito da una bomba di mortaio e tre afghani - ieri non si è avuta notizie di altre perdite alleate. I sei americani rimasti feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Gardez. [m. mol.]

GERMANIA | NON C'E' STATO L'ATTESO «EFFETTO STOIBER»

L'SPD AVANZA IN BAVIERA

L'effetto Stoiber non c'è stato: il voto alle Comunali di ieri in Baviera non si è chiuso con l'annunciato viatico elettorale verso la Cancelleria federale tedesca di Edmund Stoiber (foto), premier del Land bavarese e nominato poche settimane fa candidato della Cdu-Csu nella sfida (il 22 settembre) al cancelliere socialdemocratico Gerhard Schroeder. Quasi nove milioni di persone erano chiamate a votare per il rinnovo dei consigli e parlamenti comunali; nella maggior parte degli oltre 2000 comuni bavaresi venivano eletti anche i sindaci. I risultati hanno rafforzato la Spd sulla Csu. L'Unione socialcristiana (Csu) di Stoiber rimane la prima forza politica in Baviera, mentre in base ai dati non definitivi di ieri sera il partito socialdemocratico era proiettato verso il successo nelle città più importanti: Monaco, Norimberga e Augusta. Secondo i primi dati in chiusura dei seggi alle comunali, a Monaco la Spd avrebbe leggermente migliorato il risultato rispetto al '96 attestandosi sul 40,5%. I Verdi avrebbero ottenuto il 9% e la Csu il 39%. A Norimberga il candidato socialdemocratico Ulrich Maly avrebbe sconfitto il sindaco in carica Csu Ludwig Scholz con il 50% contro il 45% dei voti

La Svizzera entrerà all'Onu

Nel referendum la maggioranza ha detto «sì»

Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Svolta storica per la Svizzera, che ieri, con un referendum popolare, ha approvato l'ingresso nell'Organizzazione delle Nazioni Unite, abdicando, anche se non formalmente, al principio della neutralità e accettando di entrare nel campo dove si giocano le partite internazionali. Prima di questo voto la Svizzera era, insieme al Vaticano, l'unico paese riconosciuto non rappresentato all'Assemblea Generale. E nella precedente votazione del 1986, l'adesione all'Onu fu bocciata dal 76 per cento della popolazione.

Ma qualcosa è cambiato, nella Svizzera del 2002. «Nessun paese è oggi in grado di risolvere da solo i propri problemi – ha dichiarato nel corso della campagna elettorale il presidente del governo federale Kaspar Villiger –. E le Nazioni Unite sono l'unico organismo internazionale preoccupato dei diritti umani, capace di smorzare i conflitti, combattere la fame e proteggere l'ambiente». Anche per questo, il 54,6 per cento dei cittadini svizzeri ha votato «sì» all'ingresso nell'Onu, mostrando così di non aver prestato ascolto alla martellante campagna elettorale condotta da Christoph Blocher, il leader del partito populista di destra dell'Udc e capo di una multinazionale del settore farmaceutico. Gli argomenti portati da Blocher contro l'adesione all'Onu sono stati, soprattutto, la difesa dello storico isolazionismo svizzero e la paura dello strapotere americano: «Entrare nell'Onu – ha detto – vorrà dire farsi comandare dagli americani». Non solo, ma ha anche sollevato lo spauracchio di una nuova classe di funzionari parassiti che sarebbero sorti nel momento stesso in cui la Svizzera avesse conquistato il suo posto all'Assemblea Generale: «Gli unici a godere di questa modifica costituzionale saranno funzionari e diplomatici che potranno andare alle conferenze di New York a spese del contribuente».

Ma ieri, con la vittoria dei «sì», la retorica di Blocher è stata messa in sordina dal saluto affettuoso del segretario generale delle Nazioni Unite Kofi Annan: «Il voto in Svizzera è stato un'espressione di fiducia e di impegno a lavorare per gli ideali dell'organizzazione. Questo paese – ha aggiunto – è già da tempo membro di numerose agenzie e programmi della famiglia dell'Onu, ha ratificato molti trattati e ospita il secondo centro delle Nazioni Unite nel mondo dopo il quartier generale di New York». Come dire «vi stavamo aspettando». Del resto, come ha affermato ancora Kofi Annan, «la Svizzera è in molti modi un vivido esempio delle cause per cui l'Onu esiste: una società tollerante, pacifica e multiculturale costruita sui valori della democrazia».

La Svizzera non ha comunque rinunciato a mantenere, formalmente, il principio della neutralità che appartiene alla sua Storia: la domanda di adesione all'Onu include infatti una formale dichiarazione sulla volontà di mantenersi come Stato neutrale e dovrebbe partire da Berna, in direzione New York, tra circa un mese. In questo frattempo, secondo quanto previsto dalla normativa elvetica, potrebbero essere inoltrati ricorsi contro il risultato del referendum; in assenza di ricorsi, la pratica sarà inviata all'Assemblea generale dell'Onu per l'approvazione definitiva.

Soddisfazione, per l'esito del voto, è venuta da molti rappresentanti del governo federale, che già dall'inizio degli Anni Novanta perseguivano una politica di maggiore apertura (che fece partecipare la Svizzera, ad esempio, alle sanzioni economiche decise nei confronti dell'Iraq e della ex Jugoslavia) e che hanno sostenuto, in campagna elettorale, la necessità storica di uscire dall'isolamento e di entrare nell'arena politica delle grandi potenze. Pochi, alla vigilia del voto, avrebbero scommesso con certezza su un simile risultato, ma da quando il paese era stato travolto dallo scandalo sull'oro degli ebrei – tra il 1996 e il 1999 – il dibattito sull'apertura del paese a un maggiore impegno internazionale si era fatto più intenso.

E anche se Cristiane Blocher, nel corso della sua animata campagna elettorale, ha sollevato come uno spettro la possibilità che l'adesione all'Onu avrebbe significato il primo passo verso l'ingresso nell'Unione Europea, la maggioranza dei cittadini svizzeri, da ieri, sembra guardare al proprio futuro politico con occhi molto diversi.

La soddisfazione di François Nordman, ambasciatore svizzero presso la sede ginevrina delle Nazioni Unite

LE STRAGI IN SEI GIORNI, DA QUANDO ISLAMICI DIEDERO FUOCO A UN TRENO DI NAZIONALISTI, HANNO CAUSATO 500 MORTI

Scontri indù-musulmani: il massacro continua

Il presidente del Parlamento vittima di un incidente durante un volo in elicottero

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Il presidente del Parlamento indiano, Shri Balayogi, 50 anni, è morto ieri in un incidente di elicottero. Il velivolo sul quale viaggiava è precipitato in una provincia dello Stato meridionale indiano dell'Andhra Pradesh. Nell'incidente sono morti anche il pilota del velivolo e un stretto collaboratore del presidente. Balayogi era presidente del Parlamento indiano da diversi anni.

Un ulteriore lutto nel Paese attraversato dai «più gravi disordini - come li definisce la stampa inglese - a sfondo religioso dell'ultimo decennio». Il conto dei morti, negli scontri esplosi sei giorni fa tra nazionalisti indù e musulmani nello Stato settentrionale del Gujarat, sfiora ormai quota 500. Anche turisti britannici sarebbero caduti vittime nei disordini. Il primo ministro Atal Behari Vajpayee, in un drammatico appello al paese, ha parlato ieri di «una disgrazia per la nazione» e ha richiamato tutti alla moderazione. Ma gli attacchi continuano con i roghi di massa.

In un villaggio del Gujarat una folla di musulmani è stata irrorata di benzina e messa a fuoco. Sono morte 25 persone, in gran parte donne e bambini. Nella città di Vadodra, l'incendio di un forno, appiccato da un gruppo di nazionalisti indù, ha causato la morte dei sette musulmani che vi lavoravano. Nella città di Surat, una banda di estremisti ha messo a ferro e fuoco stazioni di benzina e una stazione televisiva, uccidendo quattro persone. E, nella città di Surendra Nagar, testimoni hanno riferito che gli estremisti indù hanno lasciato dietro di sé una scia di distruzione. Nella giornata di venerdì almeno 122 musulmani sono stati bruciati a morte da indù in tre separati attacchi ad Ahmadabad.

Il totale dei morti comprende più di 40 persone uccise dai militari dell'esercito indiano, che hanno ricevuto l'ordine di sparare. Ma, nonostante questo, l'esercito appare in grossa difficoltà nel contenere i disordini. E' la più grave esplosione di violenza religiosa in India dal 1993, quando 800 persone morirono negli scontri tra indù e musulmani a Bombay.

Tutto era cominciato mercoledì scorso nella città di Godhra, quando una folla di musulmani ha incendiato un treno che trasportava attivisti indù, uccidendone 58. Gli attivisti appartenevano al Vishwa Hindu Parishad (VHP), un partito dell'estrema destra nazionalista indù, legato tuttavia al Bharatiya Janata Party, che ha espresso il primo ministro.

Il problema che le violenze del Gujarat riportano alla luce è vecchio. Nello stato più esteso dell'India, l'Uttar Pradesh, c'è la città sacra di Ayodhia, dove esisteva l'antica moschea di Babri. Dieci anni fa i nazionalisti indù la rasero al suolo, sostenendo che era stata edificata sul luogo di nascita del loro dio, Rama. Idoli di Rama e della sua consorte Sita vennero immediatamente collocati sopra le macerie fumanti della moschea. Le violenze che ne seguirono in tutto il paese produssero oltre 3000 morti. Quando venne a fatica reimposto l'ordine, gli attivisti del VHP annunciarono la loro intenzione di procedere nel loro progetto e costruire un tempio a Rama sulle rovine della moschea.

Vajpayee, prevedendo nuovi massacri, si oppose al progetto e il governo decise di attenersi a una successiva decisione dell'alta corte, che congelò tutto. Per anni il problema del tempio di Ayodhya non ha più causato vittime, anche se i militanti del VHP hanno continuato a perseguire il loro disegno, arrivando, nelle scorse settimane, ad allestire due cantieri attorno al luogo sacro. Quelli che sono rimasti bruciati sul treno di Godhra si stavano proprio mobilitando per l'ultima spallata: i nazionalisti indù hanno infatti annunciato che la costruzione del tempio a Rama inizierà proprio in questi giorni.

E' in un certo senso un brutto scherzo della storia che lo stato del Gujarat sia proprio quello in cui nacque il Mahatma Gandhi. Fu dal Sabarmati Ashram, il suo famoso luogo di ritiro spirituale in questo stato, che Gandhi, negli anni '20 dello scorso secolo, proclamò la dottrina di non-collaborazione pacifica con gli inglesi. Ma purtroppo il Gujarat, governato dal Bharatiya Janata Party e diventato da tempo il laboratorio dell'estremismo nazionalista hindu, è fin dal 1947, data dell'indipendenza e della nascita del Pakistan, la regione con il record della violenza religiosa. «Basta rileggere la storia degli scontri tra hindu e musulmani in India - spiega lo storico Ashutosh Varshney - per constatare che il Gujarat ha avuto molti più morti di ogni altro stato». Ma è proprio lì, adesso, che più attecchiscono le teorie del Rashtriya Swayamsevak Sangh, l'organizzazione di volontari che propugna la supremazia hindu. Un movimento sostanzialmente neo-fascista, ma con addentellati con il partito del primo ministro.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Sai - Società Assicuratrice Industriale S.p.A. partecipano al lutto del dottor Carlo Ciani, vice presidente e amministratore delegato della società per la scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Torino, 3 marzo 2002

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale di Banca Sai si uniscono al dolore del dottor Carlo Ciani, presidente della società, per la perdita del figlio

dott. Marco Ciani

— Torino, 3 marzo 2002

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, il Personale della Sasa Agricola S.p.A. partecipano al lutto del dottor Carlo Ciani, amministratore delegato della società, per la scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Venaria di Lignana, 3 marzo 2002

Il Gruppo Agenti Sai partecipando al grave lutto che ha colpito il dottor Carlo Ciani, vice presidente e amministratore delegato della società, esprime le più sentite condoglianze per la scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Torino, 3 marzo 2002

Salvatore Ligresti e Lella profondamente commossi partecipano al grande dolore del dottor Carlo Ciani e della famiglia per la scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Milano, 3 marzo 2002

Omar e Jenella Bonomelli con Ludovica commossi partecipano al dolore del dottor Carlo Ciani e della famiglia per la scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Milano, 3 marzo 2002

Luca de Ambrosis-Ortigara, Giulia Ligresti con Ginevra, Federico e Leonardo sono vicini al dottor Carlo Ciani e famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Milano, 3 marzo 2002

Paolo e Barbara Ligresti partecipano commossi al dolore del dottor Carlo Ciani e della famiglia per la scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Milano, 3 marzo 2002

Piera e Fausto Marchionni partecipano commossi al dolore del dottor Carlo Ciani e della famiglia per la prematura scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Torino, 3 marzo 2002

Maria Rita e Pierluigi Bovone partecipano con affetto al profondo dolore del dottor Carlo Ciani e famiglia per la perdita del figlio

dott. Marco Ciani

— Torino, 3 marzo 2002

Commossi ci siamo particolarmente vicini in questo momento così doloroso e ci uniamo con affettuosamente nel ricordo di

Marco Ciani

Roberto e Patrizia Colavolpe.

— Milano, 3 marzo 2002

Mariapia e Gino Bressa partecipano sentitamente al cordoglio del dottor Carlo Ciani per la scomparsa del figlio

dott. Marco Ciani

— Torino, 3 marzo 2002

Renata Pilat e Roberto sono affettuosamente vicini al dott. Carlo Ciani e famiglia in questo tristissimo momento.

— Torino, 3 marzo 2002

Ester Plattico partecipa commossa all'immenso dolore.

— Torino, 3 marzo 2002.

Miranda Bressan partecipa al dolore.

— Torino, 3 marzo 2002.

(continua a pagina 12)

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
UFFICIO FALLIMENTI
Vendita con incanto di azienda comprensiva di immobile
Si rende noto che nel fallimento n.197/99 di S.r.l. Les Alpes 2000, [illegible] rap. Giovanni Fusaro, il Giudice Delegato dott.ssa M. L. Fabbio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 05/04/2002 alle ore 10 dei seguenti beni: azienda comprensiva di albergo a Chiusa Torinese, via IV Novembre n.27, [illegible] cat. mq.2384, comprensivo di arredi
Prezzo base: € 2.196.401,10.
Aumenti minimi: € 25.000,00.
Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del 03/04/2002 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato alla "Poste Italiane S.p.A".
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti corso Vittorio Emanuele II, 130 TORINO
IL CANCELLIERE **Lidia Rosa Blasi**

TRIBUNALE FALLIMENTARE DI TORINO
Fall. A.P.T.S. SpA del 6/11/2001
fasc. [illegible]
Si raccolgono domande finalizzate all'acquisto del complesso aziendale in Lanzo Via G. Lampredi 7, già operante sotto la denominazione sociale A.P.T.S. SpA relativo alle lavorazioni e confezionamento sub fasi dedotti (taglio, foratura, allargatura, piegha, rivestimento tubi vari, saldatura componenti), con reparto di tecnologie costruttive (tempra acciaio), sistemi gestionali informatizzati (AS 400), sistema SPC di controllo della qualità, il tutto conforme alle normative UNI-EN ISO 9002. Per informazioni e visite telefonare al 011-9677714.
IL CURATORE

publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 28 - 20123 MILANO
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Ente nazionale per le strade
Direzione Generale
Direzione Centrale Lavori - Ufficio Contratti
Via Monzambano, 10 - Roma
Tel. 06.490328 - Fax 06.4454956 - 06.4456224
Avviso di gara
Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 48 del 26/02/2002 verrà pubblicato il bando di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata a termini abbreviati:
DG 21/2002 - Licitazione privata per l'affidamento relativo alla redazione della progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, studio di impatto ambientale, ai sensi della normativa e disposizioni legislative vigenti (escluso piano di sicurezza e coordinamento), dei lavori di adeguamento della S.S. 24 "del Monginevro", nel tratto Cesana Torinese - Claviere, compresa la realizzazione dell'attraversamento dell'abitato di Claviere
- **Luogo di esecuzione:** **Provincia di Torino**
- **Importo stimato complessivo dell'intervento:** **Euro 61.974.827,89**
- **Importo presumibile del corrispettivo:** **Euro 2.300.000,00**
- **Responsabile del Procedimento:** **dott. ing. Giuseppe Costanzo**

Termine per presentare le domande di partecipazione alla suddetta licitazione privata a termini abbreviati: ore 11,00 del giorno 7/5/2002.
Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'ANAS - Via Monzambano n. 10 - 00185 Roma.
Roma, li 25/2/2002
IL DIRIGENTE CAPO UFFICIO CONTRATTI **dott.ssa M. Scurti**

PROVINCIA DI TORINO
Estratto avviso di pubblici incanti
1) S.P. n.1 Direttissima delle Valli di Lanzo - galleria al Km 16+327.
S.P. n.2 di Cumiana - galleria al Km 33+122.
Lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alla Direttiva del Ministero LL.PP. n.6717 del 14/09/1999.
Importo a base di gara: € 877.901,87.
Categoria prevalente: Cat. OG11.
2) Lavori di consolidamento programmato per la stabilizzazione delle pavimentazioni stradali sulle zone alluvionali.
Importo a base di gara: € 619.748,70.
Categoria prevalente: OG3.
Termine presentazione offerte: ore 14.30 del 10/04/2002.
Apertura offerte economiche: ore 10.30 del 12/04/2002 presso la sede della Provincia di Torino - Via Maria Vittoria n.12 - Torino.
I due pubblici incanti saranno tenuti con metodo delle offerte segrete con il criterio del massimo ribasso con individuazione ed esclusione automatica delle offerte anormali ex art.21 della L. n.109/94 e s.m.i.
I bandi integrali, contenenti i requisiti di ammissione nonchè le modalità di effettuazione delle gare, potranno essere ritirati presso l'U.R.P. Via M. Vittoria n.12 - 10121 TORINO (ref. 011.8612644/26155, dal lunedì al giovedì dalle h.9.00 alle h.15.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 12.00) oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante telefax (011.8612783). Tutti gli effettivi servizi trasversali (ex [illegible]
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet: http://www.provincia.torino.it/servizi/gare/
Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Provincia di Torino - C.so G. Lanza, 75 - Torino - Servizio Gestione Viabilità tel. 011.8612049/3048 per il primo incanto e tel. 011.8613040 per il secondo incanto.
Torino, li 04/03/2002
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO CONTRATTI
dott. Giovanni Bisignano

I SUPPLEMENTI DE LA STAMPA: L'INFORMAZIONE OLTRE IL QUOTIDIANO.
MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibri/TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

DURANTE UN CONVEGNO

«I MAGISTRATI DI AOSTA VANNO DIFESI»

«I magistrati vanno compresi e difesi, in questo momento sono forzati dalla pressione massmediatica». Lo ha dichiarato Antonio Di Pietro, ex pm di Mani Pulite, che ieri ha partecipato ad un convegno ad Aosta, riferendosi all' inchiesta della procura aostana sulla morte del piccolo Samuele Lorenzi. «Conosco la vicenda solo dai giornali - ha detto - e non posso certo dare giudizi, per avere un'idea bisogna leggere le carte processuali. Ho troppo rispetto per l' avvocato Grosso e per la magistratura per dare un parere». Di Pietro ha poi sottolineato il provare «rispetto per la famiglia Lorenzi che sta subendo un in base a pregiudizi». «Tutte le piste sono possibili - ha aggiunto - guai ad escluderle a priori. La procura ha sbagliato a dire che il caso si sarebbe risolto in tre giorni, si è all'angolo da sola, senza flagranza o confessione è un processo indiziario e allora la risoluzione ci sarà solo dopo che la sentenza al terzo grado è passata in giudicato». «Su questa vicenda - ha proseguito - c'è un tale pathos che la verità processuale sarà sempre dimezzata, la verità deve basarsi su indizi certi. C'è troppo telefilm e poca realtà sul caso»

«Ho visto Samuele insanguinato e ancora vivo»

A Cogne un nuovo testimone

La villetta dei Lorenzi a Montroz, frazione di Cogne: oggi inizia una settimana cruciale per l'inchiesta

Enrico Martinet
inviato a COGNE

Dall'altare della grande chiesa di Sant'Orso di Cogne il parroco Corrado Bagnod invita i fedeli a pregare: «Dio illumini gli investigatori e li aiuti a dare soluzione a quest'angosciosa storia che ha colpito tutti noi». Don Bagnod durante gli strazianti funerali del piccolo Samuele, assassinato il 30 gennaio nel letto di mamma e papà, aveva manifestato una speranza analoga «anche se dovesse aprire un'altra ferita nella no- comunità». Ieri ha aggiunto: «Anna Maria e Stefano mi hanno chiesto di ringraziarvi e comunicare a voi la loro per l'affetto e la solidarietà manifestata in questi giorni di grande dolo-».

Comincia oggi la settimana delle decisioni, quella in cui potrebbe esserci la svolta giudiziaria, dopo la consegna delle parti più importanti dell'indagine. Stefania Cugge, giovane magistrato inquirente, ha studiato per due giorni le trecento pagine dello studio dei carabinieri del Ris di Parma, del profilo psicologico dell'as- dal criminologo Massimo Picozzi e ha ricevuto altre fotografie con pagine di deduzioni da parte del professor Francesco Viglino che ha fatto l'autopsia. Le indicazioni del laboratorio e dallo studio scientifico danno indicazioni che dovranno intrecciarsi con le testimonianze e la ricostruzione di quanto accadde quel mattino nella villetta di Lorenzi, a Montroz.

Testimonianze quella resa ieri da una signora, delle prime persone a raggiungere la casa dei Lorenzi e che avvalorerebbe la tesi secondo la quale Samuele era ancora vivo quando l'elicottero. «Da finestra - dice la signora - ho visto Samuele con la testa insanguinata. La scena così raccapricciante che sono entrata in quella ma quando il bimbo è stato portato fuori dalla dottoressa Satragni mi sembrava che si lamentasse molto debolmente».

E' il momento di analizzare i dubbi per poi decidere se il processo debba o meno lasciare la fase dell'inchiesta contro ignoti. Il lavoro professor Picozzi, che dovrebbe per confortare una tesi accusatoria o per escluderla, è fra le carte segrete di quest'indagine. Si conoscono soltanto indicazioni vaghe sulla lucidità con cui è stato colpito il bambino e su momento di raptus che avrebbe preso quella persona, inducendola a Lucidità che non esclude la follia del gesto.

Le analisi del Ris di Parma servono per una ricostruzione della delitto: cui i carabinieri hanno «visto», inseguendo le traiettorie degli schizzi di sangue, una sorta di quinta, il pigiama azzurro in posizione verticale, quindi indossato, che ha impedito al sangue di raggiungere in quel punto parete della stanza. Pigiama indossato, secondo questa analisi, dall'assassino o da una persona che gli era accanto. Manca ancora parte impronte, anche quella della gamba che l'assassino avrebbe appoggiato al copriletto letto mentre colpiva.

I dubbi che rimangono sono importanti per quest'inchiesta: il l'arma. Mancano entrambi. Alla domanda perché è stato ucciso Samuele non c'è risposta, soltanto ipotesi. La violenza e i colpi in rapida successione indicano soltanto, per l'anatomopatologo Viglino sia per il criminolgo Picozzi, che la persona che ha ucciso è colto da un raptus. che cosa ha scatenato la furia omicida, durata non più venti, trenta secondi? Mistero. Così com'è misteriosa la scomparsa dell'arma del delitto, che arma sarebbe, secondo l'esame delle 17 ferite del bambino, un soprammobile, un oggetto casa. Viglino lo descrive acuminato, non molto pesante e flessibile. Finora ricerca è stata infruttuosa. E' stato in parte distrutto, magari gettato via,

La casa dei Lorenzi è stata pressochè radiografata tante sono state le volte che i carabinieri sono entrati in quella stanza. Il terreno attorno alla villetta è perfino scavato, nelle fogne sono state infilate sonde con telecamere, la discarica di Cogne è stata fin dalle prime ore scavata la ruspe. Nulla. Forse la soluzione è più semplice di quanto non si creda, magari l'oggetto è stato lavato e risposto dove era stato preso. Congetture che non altro valore se non quello di indirizzare qualche ricerca in più.

La ricostruzione cronologica quella mattina non indica contraddizioni tra i ricordi dei testimoni, ma lascia spazio all'assassino di compiere il delitto e di nascondere o gettare via l'arma, magari l'aiuto di qualcuno. Cogne prega, insieme con il suo parroco, che la soluzione ci sia. E prega anche davanti alla tomba del bimbo, dove ci ogni fiori freschi e su cui si leggono le parole dell'evangelista Matteo: «Guardatevi dal disp solo questi piccoli».

PROTAGONISTI DELL'INCHIESTA

I «cacciatori» della verità davanti a uno specchio rotto

Schegge di un delitto da ricostruire come un puzzle che può ferire Il pennarello rosso del procuratore sottolinea frasi e testimonianze

Da sinistra il pm Stefania Cugge, il capo della procura di Aosta Maria Del Savio Bonaudo. Sotto il comandante del Ris Luciano Garofano e il medico legale Francesco Viglino

reportage
Renato Rizzo
inviato a COGNE

La notte di Cogne sta facendo vecchia, ancora si discute e si accalora nelle case, ai tavolini dei caffè e per strada sotto i pallidi cerchi dei lampioni. Se ne è andato un mese del giorno in cui un bimbo è nel letto e papà, proprio quello che quando si è piccoli è rifugio contro ogni paura. Il paese, tutto il paese, vive sull'orlo di un incubo: i sospetti Anna Maria Lorenzi sono davvero concreti oltre che angosciami? E, no, a chi appartiene la mano, forte di chissà quale arma, che si è levata per una decina di volte sul fragile capo di Samuele?

La storia, per la gente di qui e di tutti coloro che nei vari angoli d'Italia hanno scoperto Cogne nella geografia dell'orrore, è ferma al gioco degli enigmi. La verità, quella «vera» invocata dal parroco ieri durante la messa, è uno specchio rotto in cento schegge più o grandi che, solo una riunite, potranno riflettere deformazioni il volto dell'assassino. Lavoro delicato, un puzzle cui ci si può anche ferire.

Eccoli, allora, questi «cacciatori di verità»: magistrati investigatori che, nel filo di spigoli taglienti, tentano di adattare le proprie certezze. Stefania Cugge è il sostituto procuratore titolare dell'inchiesta. Il suo simbolo, in questi giorni, è evidenziatore rosso con il quale sottolinea le trascrizioni dei vari colloqui dei testimoni. Verbali con date diverse, ma che in certi casi sembrano fotocopie perché le domande, anche a distanza di sottimane, sono sempre uguali, ripetute compulsivamente. Il pennarello si ferma sulle discordanze, seppur minime, delle risposte, traccia un cerchio attorno alla parola, scriva un rimando. Ha un bambino due anni, la dottoressa Cugge: c'è chi giura che la sua voglia di verità trovi in questo una spinta particolare.

Qualcuno la definisce «parafulmine», ma il capo della procura di Aosta, Maria Del Savio Bonaudo, non ha timore delle saette fin da quando si occupava di criminalità organizzata e sequestri a Torino e in Sardegna. L'altro giorno ha risposto all'ex sottosegretario Ta- che presto dovrà rimangiarsi accuse di lassismo lanciate contro la procura. Lei, il volto dell'omicida, forse lo conosce già: cerca il supporto di prove che rinforzino la ragnatela di questo «specchio» ricomposto perché torni mucchietto di vetri in un'aula di tribunale.

Conta sull'appoggio del consulente psichiatrico Massimo Piccozzi, chiamato a disegnare il profilo psicologico dell'assassino e sull'aiuto del colonnello Giuseppe Torre, comandante del gruppo carabinieri di Aosta, e del maggiore Filippo Fruttini che, in particolare, stanno ricostruendo la mappa delitto: una sorta di terribile presepe con i vari personaggi bloccati, volta in volta, nelle varie sequenze di quella mattina di morte. Posizioni, tempi, azioni di tutti gli abitanti della frazione Montroz che hanno visitato la villa dei Lorenzi o le si in qualche modo avvicinati.

La «scheggia» più grande di questo specchio ancora carico d'ombre, riflette un pigiama azzurro macchiato di sangue: è l'elemento cardine cui chi indaga appoggia le proprie convinzioni e che rimanda, in particolare, alle analisi tenente colonnello Luciano Garofano del di Parma. Da dieci giorni l'ufficiale vive in una sorta di «full immersion» nei laboratori: parla soltanto con i magistrati e qualcuno interpreta tutto ciò come l'imminente arrivo di una svolta.

Le strade della verità seguono percorsi spesso paralleli, destinati a scontrarsi o, magari, a confluire in sprogio alle leggi della geometria. Attorno allo pigiama ruotano anche gli esami dei periti Carlo Torre e Carlo Robino, chiamati dal difensore dei Lorenzi, il professor Grosso: era o non era indossato quell'indumento?

Nell'inchiesta sull'uccisione del piccolo Samuele, determinante l'appoggio dell'anatomopatologo nominato dalla procura Francesco Viglino. Di lui tutti ricordano un gesto pietà: ad autopsia già conclusa volle ripassare all'obitorio per controllare che il volto del bimbo recasse traccia dell'esame necroscopico. Desiderava che i genitori non ne fossero turbati. Anna Maria e Stefano Lorenzi preferirono non vedere. Chi, quel giorno, era nella camera ardente, ricorda ancora l'espressione impossibile scandagliare di una madre senza più lacrime ed il suo «no», di implorazione e di comando quando qualcuno accennò ad alzare il coperchio della bara.

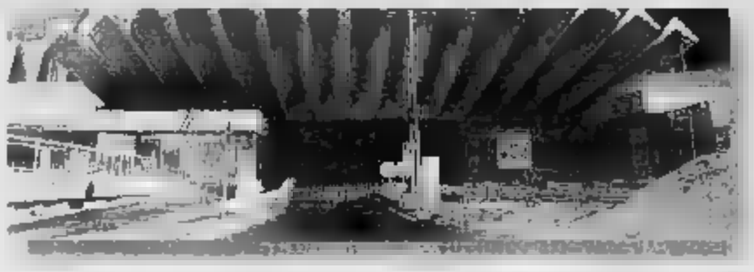
> Il pm ha un bimbo di due anni, c'è chi giura che per questo il suo desiderio di trovare il colpevole sia più determinato

> Il comandante del Ris vive la «full immersion» nei suoi laboratori parla solo con i magistrati Per questo alcuni dicono «Lui sa chi è stato»

TRASPORTI | CONCLUSI I TEST PER IL TUNNEL

TRAFORO DEL BIANCO: OGGI ULTIMA PROVA

Si stringono i tempi per la riapertura del traforo del Monte Bianco. Oggi, dalle 10, si svolgerà l'ultima prova di sicurezza organizzata dalle Prefetture dell'Alta Savoia e della Valle d'Aosta. L'esercitazione riguarda l'intervento medico per soccorrere automobilisti feriti. Le precedenti prove, tutte con esito positivo, hanno riguardato l'evacuazione di 200 persone, l'inversione di marcia di Tir il controllo dei fumi e un incendio. Per domani è già convocato a Parigi il Comitato di Sicurezza che dovrà redigere una relazione sull' esito delle prove di sicurezza



BOSCHI [illegible] DAGLI INCENDI IN CALABRIA

Dopo quelli di sabato anche ieri in Calabria sono stati numerosi gli incendi di bosco. Per spegnerli sono intervenuti i Canadair della Protezione civile nazionale. I roghi più estesi sono stati sei, tre dei quali, nel Cosentino, sono rimasti attivi sino alla tarda serata di ieri. Le fiamme si sono sviluppate anche a Reggio Calabria e Sant'Eufemia d' Aspromonte. Questi ultimi incendi, comunque, sono stati spenti. Altri incendi si sono sviluppati a Martirano Lombardo, a breve distanza dal centro abitato, ed a Feroleto Antico, in provincia di Catanzaro

I giovani italiani bocciati in ecologia

Viziati e maleducati abbandonano le bottiglie di birra vicino al mare
Al semaforo i ragazzi italiani campioni a «sgasare» con la moto
In casa il vizio preferito è dimenticare il rubinetto dell'acqua aperto

ROMA

Viziati, maleducati e, soprattutto, tanto inquinatori. Dalle spiagge alle città nulla sfugge ai ragazzi italiani, non badano a dove gettano i rifiuti, e soprattutto inondano l'aria con i gas inquinanti dei loro motorini.

I giovani dalla penisola, dai 14 ai 21 anni, sono quelli che nell'Unione europea hanno in assoluto meno rispetto per l'ambiente e poco spirito ecologista. Almeno è questo quanto emerge da una ricerca promossa dal Consorzio nazionale per il riciclaggio dell'acciaio (Cnà).

Secondo lo studio, che ha visto coinvolti duemila giovani, quasi la metà (il 48,9 per cento) ha ammesso di accelerare e «sgasare» con la moto o l'auto al semaforo; mentre nei paesi dell'Unione europea la media è solo del 28,5 per cento; e ancora più di due terzi getta la gomma da masticare per terra (mentre la media dell'Ue si ferma al 38%). Ia maggioranza ben il 76,1 per cento dei ragazzi intervistati (a fronte di una media europea del 56%) utilizza mezzi a motore per recarsi a scuola o al lavoro, snobbando i mezzi pubblici che inquinerebbero meno l'aria delle città.

Indagine del consorzio per il riciclaggio boccia i teenager: «Gli adolescenti sono perfetti inquinatori Due su tre buttano la gomma da masticare per terra»

Ma non solo in città e per strada anche a casa i giovani sono dei «perfetti inquinatori»: tre quarti (nella Ue sono solo il 52%) dopo bagno o doccia confessa di lasciare aperto il rubinetto dell'acqua anche quando ormai ha finito.

Insomma l'educazione ambientale, secondo il Consorzio nazionale per il riciclaggio dell'acciaio, è ai minimi termini. Ma il dato sembra essere tutt'altro che una sorpresa: solo pochi giorni fa l'agenzia nazionale per la protezione ambientale aveva rivelato che l'Italia è all'ultimo posto nelle attività di riciclo degli imballaggi.

In Italia c'è solo un terzo (il 31 per cento) di materiale riciclato rispetto all'81% della capofila Germania, del 75% della Svezia, del 57% dell'Olanda. Prima della penisola c'è la Spagna (con il 34 per cento), la Francia e il Portogallo (entrambi al 42 per cento).

Da parte loro ben più dei tre quarti dei ragazzi ammettono che «la cura dell'ambiente non è una priorità della mia vita e si scontra con le mie esigenze».

Ad esempio il 73 per cento dei giovani si lava i capelli lo shampoo al mare (lo fa solo solo il 48 per cento dei ragazzi europei). Poi un terzo continua ad usare bombolette spray contenenti Cfc (le hanno abbandonate quasi tutti i Europa, lo usano solo il 27%).

La maggioranza, l'84 per cento, lascia il motore dell'auto o del motorino acceso durante le soste (contro la media Ue del 42%). Lasciare le bottiglie di birra o bevande vuote in spiaggia è il comportamento abituale di 62 giovani 100 mentre, per fortuna, nell'Unione europea ammette di farlo solo un terzo degli intervistati.

E quanti si preoccupano di lasciare i sacchetti accanto ai cestini destinati alla raccolta urbana? Secondo lo studio del Cna molto pochi meno di un quinto, il 19%, gli altri buttano i rifiuti spesso dove capita (nell'Unione europea il 44 per cento è attento e dove getta scarti e lattine). Ma non tutto è perduto, nel riciclare imballaggi d'acciaio siamo tra i primi in Europa.

E c'è ancora una buona notizia in tema di riciclaggio dei rifiuti: grazie a una buona campagna di informazione dei produttori un ragazzo su tre ammette di voler praticare la raccolta differenziata. Un terzo ha risposto che lo farebbe volentieri, ma è la pigrizia che lo blocca, «certo che farei la raccolta differenziata, se però ci fossero i contenitori sotto casa». [r. ori.]

Spiagge sporche: il 62% dei giovani italiani confessa di lasciare rifiuti sugli arenili

OGGI IN AGITAZIONE GLI ADDETTI AGLI IMPIANTI FISSI

Treni «dimezzati» per lo sciopero Fs

ROMA

Giorni difficili per chi viaggia in treno. Oggi incroceranno le braccia gli addetti agli impianti fissi: l'agitazione inizia poche ore dopo una domenica di treni in ritardo o cancellati per le 24 ore di sciopero - dalle 21 di sabato alle 21 di ieri - indette dall'Orsa (l'organizzazione dei sindacati autonomi e di base del settore) per protestare contro il mancato rinnovo del contratto delle attività ferroviarie.

Lo sciopero ha provocato molti disagi, ma non ha creato caos, anche se esistono divergenze sulla sua effettiva riuscita. Secondo le Fs avrebbe aderito il 19% dei ferrovieri, ponendo in evidenza come l'adesione avesse fatto registrare un calo dell'1% rispetto ad un'astensione dal lavoro dello stesso tipo del 2001.

L'agitazione ha provocato un dimezzamento dei treni in circolazione con ritardi fino a due per quelli che invece viaggiavano: una protesta che dunque - pur non bloccando il traffico ferroviario - ha lasciato il segno. Il dato è stato confermato dalle Fs che hanno riferito nel settore lunga media percorrenza, abbia circolato circa il 55% dei treni previsti dall'orario ufficiale, ossia 330 treni contro i 601 e contro i 42 garantiti dall'accordo azienda-sindacati.

A rendere meno drammatica la situazione i 42 collegamenti assicurati a partire dalle 18, a tre ore dalla fine delle agitazioni, sulla base di una direttiva della Commissione di garanzia emanata per porre rimedio all'assenza dei servizi minimi assicurati da regolamento quando lo sciopero viene organizzato in un giorno feriale.

Un notevole aiuto per i viaggiatori è giunto anche dall'apparato informativo. Al servizio informazioni telefonico e sul sito Internet Fs ci sono stati 250 mila contatti da parte di viaggiatori interessati ad avere notizie sul servizio ferroviario nella giornata di sciopero. Trenitalia aveva, infatti, informato nei giorni il programma di circolazione treni era disponibile sul sito internet www.trenitalia.com e al servizio telefonico Fs Informa al numero 8488-88088. Questo ha permesso a chi doveva mettersi in viaggio di organizzarsi mezzi alternativi se la possibilità.

Per quel che riguarda il Piemonte secondo le prime stime, ha aderito allo sciopero nazionale il 7% dei macchinisti piemontesi che sono in tutto migliaio. centrale di Torino, Porta Nuova, e nelle altre stazioni della regione, si sono registrati disagi ma nel complesso la gente è parsa più informata del solito e si verificati nè particolari problemi, nè code di persone che non sapevano che oggi c'era sciopero. Nonostante l'adesione sia stata piuttosto modesta, solo il 15% dei 450 treni regionali sono stati regolari. È andata meglio per i treni a lunga percorrenza (normali 23 su 50) e per i treni merci con un 30% di treni regolari. Per quanto riguarda i treni internazionali è stato possibile garantire la normalità per il 50%. [r. r.]

(segue da pagina 10)

La moglie Natalia Ghielmetti con i figli Elisa, Alessio, Luca e familiari annunciano con immenso dolore la tragica scomparsa dell'amatissimo

Roberto Ghielmetti

Per informazioni sui funerali contattare lunedì 4 marzo dalle 14 tel. 011 239.86.65 - 011 239.80.72. No fiori ma opere di bene.
— Novello Porro, 4 marzo 2002.

Con immenso dolore annunciano la tragica scomparsa del loro amato

Fabrizio Montagna

la moglie Tiziana con il figlio Fabio e familiari. Per informazioni sui funerali contattare lunedì 4 marzo dalle 14 tel. 011 239.86.65 - 011 239.80.72. No fiori ma opere di bene.
— Voghera, 4 marzo 2002.

La Società Luigi Lavazza S.p.A. annuncia costernata la tragica e prematura scomparsa dei suoi dirigenti

Roberto Ghielmetti e Fabrizio Montagna

uomini che hanno partecipato alla crescita aziendale degli ultimi vent'anni con passione, dedizione e ineccepibile professionalità. Il Consiglio d'Amministrazione si unisce al grande dolore dei familiari
— Torino, 4 marzo 2002.

Emilio, Maria Teresa, Giuseppe, Francesca Lavazza ricordano commossi gli indimenticabili ROBERTO e FABRIZIO e partecipano al lutto delle famiglie.
— Torino, 4 marzo 2002.

Alberto, Adriana Lavazza con Antonella, Marco, Manuela partecipano addolorati al lutto per la tragica scomparsa di ROBERTO e FABRIZIO e sono vicini ai familiari.
— Torino, 4 marzo 2002.

Tullio Toledo addolorato ricorda con sincero affetto ROBERTO e FABRIZIO, collaboratori insostituibili e di grandi capacità e si unisce al dolore delle famiglie
— Torino, 4 marzo 2002.

Roberto Consonni partecipa al lutto per la prematura scomparsa di

Roberto Ghielmetti e Fabrizio Montagna

e prende viva parte al dolore delle famiglie.
— Torino, 4 marzo 2002

I Dirigenti del Gruppo Luigi Lavazza S.p.A. piangono i colleghi così tragicamente scomparsi.
Alessandro Alpini
Giampaolo Arpe
Jerome Baley
Franco Balzano
Fernando Barros
Guido Bersia
Claudio Bertin
Giancarlo Bertino
Christian Blaison
Gian Carlo Boero
Fernando Bombonati
Tiziana Bonomo
Paola Bosio
Gerd Bringewatt
Paolo Caravaglio
Corrado Castaldi
Mario Cerutti
Roberto Consonni
Carlo Cordone
Gianlorenzo Dardo
Luigina De Mori
Marco Di Luccio
Giuseppe Di Vito
Laura Echino
Alberto Fantinato
Flavio Ferretti
Enzo Finocchiaro
Fulvio Godio
Deborah Grabarz
Juergen Gysbers
Manuela Hartibidel
Klaus Huetterman
Franco Ive
Dan Labar
Edoardo Macchi
Armando Marino
Luca Maulini
Raffaele Mazzuoccolo
Enrico Meraldi
Selena Morris
Michele Motterlini
Simone Musso
Domenico Netti
Paolo Oberti
Vasco Oliveira
Renato Orlandi
Luigi Pellegrini
Marinella Pezzolo
Carla Picca
Enrico Ranaboldo
Eva Isarel Riebel
David Rogers
Fabrizio Roselloni
Vittoria Scotta
François Sommervogel
Michela Stama
Massimo Stoppani
Gerardo Strada
Alessandra Tardella
Tullio Toledo
Marco Valle
Alfredo Vanni
Ugo Wegner
Alberto Zaniachi
Dino Zaramella
— Torino, 4 marzo 2002.

I Consigli d'Amministrazione di Balzano s.r.l.
Coinca S.p.A.
Cofincaf s.r.l.
Cofitast s.r.l.
Mokapah s.r.l.
Lavazza France Sarl
Lavazza Coffee Uk Ltd
Lavazza Kaffee Gmbh
Lavazza Spagna
Lavazza Deutschland Gmbh
Lavazza Premium Coffee Corp. Usa partecipano al lutto per la tragica scomparsa di

Roberto Ghielmetti e Fabrizio Montagna

— Torino, 4 marzo 2002

I Responsabili di Area con i loro Collaboratori partecipano addolorati al lutto per la tragica scomparsa di

Roberto Ghielmetti e Fabrizio Montagna

— Torino, 4 marzo 2002.

ROBERTO e FABRIZIO vi ricorderemo per sempre con grande e sincero affetto e nel nostro lavoro quotidiano sarete sempre con noi. I vostri collaboratori
Claudio Balzo
la Benedetto
Enzo Giuseppe Berta
Laura Bertinetti
Luca Bertinetti
Maddalena Bertolo
Gabriella Biletta
Ornella Bolle
Marco Breda
Carmela Ciannamea
Doranna Coriasco
Brunello Curletti
Andrea Del Bianco
Rosa Di Bernardo
Stefania Fava
Pierpaolo Fenzziani
Flavio Ferretti
Silvia Filomeno
Francesca Francia
Mariano Francini
Maria Pia Ghittino
Andrea Locatelli
Francesco Manganiello
Valentina Maltana
Daniela Molla
Maria Pia Morelli
Silvia Mosso
Stefania Nastasi
Maria Rita Olivo
Giuseppina Peruzzo
Silvana Perotti
Riccardo Pertici
Paolo Platti
Sergio Pozzobon
Marcella Puoti
Giovanna Romano
Santiago Ros Ulrich
Renato Rubiola
Laura Sacco
Maria Adele Sandrone
Alberto Scrivano
Antonio Simonis
Barbara Trastullo
Marco Trevisan
Dino Zaramella
Carmelo Zizzardi.
— Torino, 4 marzo 2002.

Tutti i Dipendenti del Gruppo Lavazza ricordano con affetto

Roberto Ghielmetti e Fabrizio Montagna

e partecipano al dolore delle famiglie.
— Torino, 4 marzo 2002.

Giulio Giretto piange, attonito, per la tragica scomparsa di GHIELMO e FABRI, per molti anni pilastri di una squadra fantastica, collaboratori leali ed infaticabili; con Germana e Monica partecipi al lutto delle famiglie e dei colleghi.
— Torino, 4 marzo 2002

Piero Rollo ricorda i cari colleghi scomparsi ROBERTO e FABRIZIO.
— Torino, 4 marzo 2002.

Alberto Lojacono incredulo dell'accaduto ricorda con rimpianto i numerosi anni di collaborazione con ROBERTO e FABRIZIO.
— Torino, 4 marzo 2002.

Franco De Laurentiis partecipa al lutto per la tragica scomparsa di

Roberto Ghielmetti e Fabrizio Montagna

— Milano, 4 marzo 2002.

Piero Rousset partecipa al lutto delle famiglie per la perdita di

Roberto Ghielmetti e Fabrizio Montagna

— Torino, 4 marzo 2002

Il Gruppo di Direzione di ACNielsen Italia esprime le più sentite condoglianze ed è vicino alla famiglia ed ai colleghi di Luigi Lavazza nel loro grandissimo dolore per la improvvisa scomparsa di

Roberto Ghielmetti

— Milano, 4 marzo 2002.

Il Gruppo di Direzione di ACNielsen Italia partecipa con infinito affetto al dolore della famiglia e dei colleghi di Luigi Lavazza per la improvvisa scomparsa di

Fabrizio Montagna

— Milano, 4 marzo 2002.

Information Resources partecipa al dolore della famiglia e dell'azienda Lavazza S.p.A. per la tragica scomparsa di

Fabrizio Montagna

— Milano, 2 marzo 2002.

Information Resources partecipa al dolore della famiglia e dell'azienda Lavazza S.p.A. per la tragica scomparsa di

Roberto Ghielmetti

— Milano, 2 marzo 2002.

Marco Testa e il Consiglio di Amministrazione dell'Armando Testa S.p.A. partecipano al cordoglio per l'improvvisa scomparsa di

Roberto Ghielmetti e Fabrizio Montagna

— Torino, 4 marzo 2002.

I Collaboratori dell'Armando Testa S.p.A. si uniscono al dolore delle famiglie per l'improvvisa scomparsa di

[illegible]elmetti e Fabrizio Montagna

— Torino, 4 marzo 2002.

(continua a pagina 15)

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ADESIONI

Sportelli PK. Via XX Settembre, 12
Lunedì/Venerdì 8-12,30 e 14-18 • sabato 8-12,30

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21• Domenica e festivi 18.30-21

Acquisizione telefonica (solo adesioni):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9.30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lunedì/Sabato ore 17-20 • Dom. e festivi 16,30-20

MARZO. IL MESE DEL RASOIO BRAUN

Col tempo, anche le lame più affilate perdono il filo.

Persino quelle del tuo rasoio Braun.
Ecco perché è raccomandabile cambiare lamine e il blocco coltelli ogni 18 mesi. Migliorerai del la qualità della tua rasatura*.

E ricorda...marzo è del rasoio Braun.
Dal 1° al 31 Braun offre un controllo completo e gratuito del tuo rasoio elettrico** presso gli oltre 300 Centri di Assistenza Autorizzati presenti in tutta Italia. Per informazioni chiama lo 02.66.76.665 oppure rivolgiti al Centro di Assistenza Braun più vicino.

BRAUN
creato per fare la differenza.

*Valutazione sviluppata su consumatori Braun comparando i risultati di rasatura ottenuti con pareti laminari nuove e parti taglienti utilizzate per 18 mesi.
**Escluso il costo delle parti e l'eventuale sostituzione.

Puoi trovare gli indirizzi dei Centri Assistenza Braun anche nel sito www.braun.com

PIEMONTE VALLE D'AOSTA E LIGURIA

VALLE D'AOSTA: AOSTA ROMEO & ZULIAN Via Chambery, 135 Tel. 0165-363827 • PIEMONTE: ALESSANDRIA: TECNOSERVICE di Casagranda Via Milano, 113 Tel. 0131-222440 • CASALE MONFERRATO - M.G.N. di Salvaneschi Carlo C.so Valentino, 164 Tel. 0142-452244 • OVADA - NUOVA S.T.A.R. s.n.c. Via Gramsci, 71/73 - Tel. 0143-86651 • ASTI - ASTI SERVICE s.n.c. di Bullaci Pietro C.so Alessandria, 177 Tel. 0141-272410 • NIZZA MONFERRATO - ASTI SERVICE S.N.C. di Bullaci Pietro Via Spalto Nord, 3 Tel. 0141-272410 • BIELLA: CURTO MAURO Via Addis Abeba, 19 Tel. 015-8492812 • CUNEO: C.A.P.E.R. di Olivero L. & C. s.n.c. Via Pisa, 1 Tel. 0171-65481 • ALBA - CLINICA DEL RASOIO di Perano C.so Italia, 8/c Tel. 0173-441542 • BRA - C.A.E.R. s.n.c. di B. S. & C. Via G.Verdi, 11 Tel. 0172-421334 • MONDOVÌ - Bruno Corrado Via Ripa, 8/b Tel. 0174-47481 • NOVARA: L' ELETTRODOMESTICA di Gavinelli C.so Trieste, 7/b Tel. 0321-34243 • BORGOMANERO - A.R.E. Zanetta di Peduto Elvia V.le Zoppis, 24 Tel. 0322 • TORINO: TELCA s.n.c. Via Baretti, 27/bis Tel. 011-6500362 • C.R. di Guido Maurizio C.so Giulio Cesare, 59 Tel. 011-859232 • N.G. ELETTROTECNICA SERVICE di N. Via Passo Buole, 11 Tel. 011-6960444 • Gucco & C. s.n.c. Via Vite, 19/f Tel. 011-4576890 • MORETTI LUCIANO C.so Racconigi, 32/bis Tel. 011-3852651 • C.P.E. s.a.s. di Mondo E. Via Cernaia, 15/e Tel. 011-538087 • CASA DEL RASOIO EL. DI G. C.so Marconi, 31/bis Tel. 011-6689638 • PINEROLO - SOCCETTI ROBERTO Via della Repubblica, 35 Tel. 0121-397303 • REVOLI CASCINE VICA - F.L.E.R. s.n.c. Piazza della Repubblica, 9/a Tel. 011-9578035 • VERBANIA INTRA: RIPEL di Pisati Via Cenna, 27 Tel. 0323-403540 • DOMODOSSOLA - Gamba Raffaele & C. s.n.c. Via Carcano, 6 Tel. 0324-44650 • GRAVELLONA TOCE - RIPEL di Pisati C.so Roma,178 Tel. 0323-848512 • VERCELLI: R.E.A. di Bonjean Emanuele C.so Prestinari, 123 Tel. 0161-250565 • RAMAGNI di Bertino Pinuccio C.so Libertà, Tel. 0161-215748 • BORGOSESIA - CURTO MAURO Via Sottile, 57/bis Tel. 0163-27171 • LIGURIA: IMPERIA: IL LABORATORIO di F. Pollero Via de Magny, 69 Tel. 0183-275082 • SANREMO - SARET di Morra Fill Lupinetti Strada Borgo, 137 Tel. 0184-532310 • SAVONA: A.P.E.R.O.S. s.n.c. C.so Viglienzoni, 345 • ALBENGA - NICOLOSI GIUSEPPE Via Mazzini, 20/22/24 Tel. 0182-540804.

Ulteriori informazioni su: www.cercoassistenza.it

TRENTENNE CON PROBLEMI PSICHICI UCCIDE UN ANZIANO

SATANA E:

«Vedevo Satana dappertutto. Il diavolo era nel barbiere». Così ha detto ai carabinieri il trentacinquenne che ieri mattina avrebbe ucciso Francesco Bisanti, il barbiere di 68 anni, assassinato con un colpo di fucile (calibro 12 a canne mozzate) al volto nella piazza centrale di Gagliano del capo, nel Salento. Il presunto omicida - che sarebbe affetto da disturbi psichici - è stato a lungo interrogato dai militari. Il presunto omicida, dopo aver «visto Satana», ha imbracciato un fucile detenuto illegalmente e con matricola abrasa, è sceso per strada e ha ucciso l'anziano. Durante l'interrogatorio l'uomo (sposato, ha due figli) ha confessato il delitto. Ha continuato a ripetere che l'anziano che poi ha ucciso «era Satana», che «portava sfortuna». Di qui la sua convinzione che «quell'uomo bisognava ucciderlo, perché creava problemi». Anche di fronte al magistrato ha parlato di Satana, del malocchio e della missione che doveva compiere. Al termine dell'interrogatorio l'uomo è stato portato nel carcere di Lecce in stato d'arresto per omicidio volontario e detenzione e porto illegale di arma da fuoco. Il magistrato nominerà un consulente che dovrà accertare quale sia effettivamente lo stato di salute del presunto assassino

Milano, altri due morti nel rogo del ristorante

La bambina e la baby-sitter brasiliane non ce l'hanno fatta
La madre dà l'assenso per l'espianto degli organi di Lethicia
Ancora interrogato il gestore del locale, dubbi sulla sicurezza

Brunella Giovara
MILANO

In lacrime, sì, ha detto sì. «Potete espiantare gli organi alla mia bambina». Coraggiosamente questo pomeriggio Eva Dos Anjos ha acconsentito all'ultima decisione possibile sul destino della figlia Lethicia di 4 anni. Per lei non c'era altro da fare: per la bambina era stata dichiarata la morte cerebrale, alle 17 i medici hanno staccato le macchine che la tenevano ancora viva.

E' morta come il fratellino Leonel, anche lui vittima dei fumi tossici respirati durante il rogo del ristorante «Bufalo Vichingo» di Trezzano sul Naviglio, venerdì sera. Ma ieri pomeriggio è morta anche Valeria Lopez da Silva, la ragazza di 25 anni che badava ai bambini della sua amica Eva mentre lei lavorava come inserviente.

Tre morti, per colpa di un corto circuito che ha incendiato la mansarda sul tetto del locale. Una disgrazia tremenda, alla quale nessuno riesce a rassegnarsi. Non la mamma dei due bambini: ieri ha rintracciato il marito - che vive ancora in Brasile - e con lui ha deciso per l'espianto degli organi di Lethicia. Non i parenti di Valeria, raccolti in una veglia di preghiera nella loro casa di Campo Grande, nella regione del Mato Grosso do Sul.

«Sappiamo che il suo cuore sta ancora battendo», ha detto il fratello Reinaldo. «Oggi ci siamo riuniti in centinaia a pregare per lei. Non esiste alcuna possibilità che muoia di fronte a una fede così forte. Noi non abbiamo i soldi per raggiungere Valeria a Milano, ma questo adesso non è importante. E' invece importante che tutto il Brasile preghi per noi, per questo miracolo di farla rialzare. Noi ci crediamo molto, è per questo, e non per ragioni religiose, che non abbiamo autorizzato l'espianto dei suoi organi. Valeria non è morta».

Ieri mattina i medici del Policlinico erano infine riusciti a contattare i genitori della ragazza, Juarez e Terezinha, e gli avevano detto che per la loro figlia non c'era più niente da fare: «Morte cerebrale, non si riprenderà mai». Anche i funzionari del consolato brasiliano hanno spiegato chiaramente la situazione, ma loro erano rimasti fermi nella loro decisione: no all'espianto, «speriamo nel miracolo, tenetela in vita».

Il miracolo non c'è stato. Ieri pomeriggio la ragazza è stata dichiarata morta. Un coraggioso innocente andrà a trovarla un'ultima volta, per poter recitare una preghiera davanti a lei in nome dei suoi genitori. Mentre al Policlinico moriva in solitudine questa venticinquenne - sbarcata a Milano in cerca di lavoro - alla clinica Maggiore Marchi la piccola di Lethicia concedeva invece il suo assenso. «Così un altro bambino potrà vivere, grazie al suo sacrificio».

Alle 17 il direttore sanitario della clinica, Eugenio Vignati, firmava l'ultimo bollettino clinico: «Abbiamo mantenuto la ventilazione forzata, nonostante sapessimo che non c'erano speranze. La bambina era gravissima, è arrivata da noi già in condizioni disperate. Ora il periodo di osservazione è terminato, la bambina non c'è più».

Le macchine sono state staccate. Lethicia è morta. Fuori aspettava la mamma, all'unico figlio che le è rimasto, Wagner, 17 anni, un ragazzo che è sempre rimasto con lei fin da venerdì sera, quando l'hanno portato a consolare una donna disperata.

Di chi la colpa? L'inchiesta aperta dalla procura di Milano accerterà se il gestore del locale ha responsabilità in questa tragedia. L'uomo è già stato sentito dai carabinieri e verrà nuovamente interrogato. Il sostituto procuratore Fabio De Pasquale esaminerà anche la documentazione tecnica sulla ristrutturazione del locale. Forse non tutto era a norma, forse Leonel, Lethicia e Valeria non avrebbero dovuto stare in quella mansarda.

Il sindaco e la giunta di Trezzano hanno deciso un giorno di lutto cittadino, e di aiutare Eva a trovare un lavoro stabile, se vorrà restare in Italia.

Le operazioni di spegnimento del rogo nel ristorante di Trezzano sul Naviglio

GIALLO A PORDENONE

In auto col cranio sfondato

Michele Melani
PORDENONE

Il corpo ricoperto di ecchimosi e sul volto una profonda ferita, segno che l'assassino si è accanito sulla vittima prima di finirla con un colpo che le ha sfondato il cranio. E' giallo sulla morte di un giovane operaio friulano, Fabio Cauz, 21 anni, trovato riverso nell'abitacolo della sua utilitaria sotto un cavalcavia, vicino a un pioppeto, in una zona isolata di campagna a Palse di Brugnera, in provincia di Pordenone. La scena si è presentata ai passanti che, ieri pomeriggio, ha rinvenuto il cadavere, era degna di un romanzo «hard boiled»: il giovane era disteso sui sedili anteriori in un lago di sangue. Il volto era stato quasi irriconoscibile dal colpo mortale sferrato con un corpo contundente. Una fine che, secondo le prime ipotesi degli inquirenti, è stata preceduta da un violento pestaggio, a giudicare dai segni presenti su varie parti del corpo.

Il medico legale Fabio Battisti, intervenuto per compiere un primo esame sul cadavere, ha detto che al momento è ancora impossibile accertare le precise modalità della morte e l'ora in cui è avvenuta. Soltanto l'autopsia potrà confermare le prime ipotesi formulate. Sarà effettuata stasera o chiarirà se l'uccisione del ragazzo è avvenuta altrove e poi il corpo è stato nascosto al riparo del pioppeto; o se invece l'assassino ha colpito in questo luogo isolato, che soltanto di notte si ripopola, perché è meta abituale di coppie in cerca di intimità e più ancora luogo in cui si appartano le prostitute con i clienti.

L'area è davvero molto isolata: la prima abitazione dista almeno 300 metri. Ma è anche vicina all'autostrada: il luogo giusto per appartarsi. Di qui le prime ipotesi sugli ambienti nei quali potrebbe essere stato maturato il delitto. Le sta vagliando il pubblico ministero Annita Sorti, che coordina le indagini dei carabinieri di Fontanafredda e di Pordenone.

Secondo un testimone, Guido Collautti, 44 anni, che abita poco distante dal sottopasso, l'auto del giovane si sarebbe fermata nel luogo del delitto già sabato pomeriggio. «Saranno state le 17 – racconta - l'ho vista, ma non ci ho fatto caso più di tanto: di auto, in questa zona, se ne vedono molte, soprattutto di notte». Ma questo particolare è diventato importante per gli inquirenti, ai quali Collautti si è rivolto ieri pomeriggio dopo avere notato tanta gente attorno all'auto. «Questa zona era un'isola felice – commenta il comandante della polizia municipale, Francesco Crapis - era un posto tranquillo». L'ultimo episodio drammatico registrato nel paese risale infatti a 25 anni fa, «quando un uomo fu accoltellato e gettato dal primo piano della sua abitazione».

IL CHARTER TRASPORTAVA 250 TURISTI. L'AVARIA DOPO IL DECOLLO. SUL GOLFO DI GENOVA SONO STATI SVUOTATI I SERBATOI

Motore in fiamme, panico sul jet per Cuba

I passeggeri hanno convinto il comandante a ritornare alla Malpensa

MILANO

Paura e viaggio rinviato per 250 passeggeri che ieri dovevano raggiungere Varadero, località turistica di Cuba. Il velivolo, di una compagnia aerea portoghese, ha avuto un guasto a un motore all'altezza di Genova: ha scaricato il carburante in mare ed è subito rientrato a Malpensa, da cui era partito poco prima. A bordo molti passeggeri si sono spaventati, soprattutto per aver visto alcune fiammate uscire dal motore in panne. Qualcuno ha gridato, ma il comandante e il personale hanno cercato di tranquillizzare tutti minimizzando l'accaduto, spiegando che si trattava «solo» di un guasto tecnico e anzi [illegible] la possibilità di proseguire comunque il volo. Vista la situazione lo stesso comandante ha preferito rientrare. Per i passeggeri poi ore di continui rinvii fino al trasporto in un hotel, a spese della compagnia, con l'assicurazione che il viaggio si effettuerà oggi intorno alle 14.

La partenza per Cuba non era cominciata sotto i migliori auspici. Il tour operator aveva noleggiato un aereo dell'Air Europe che però non è potuto partire a causa di un guasto. Frenetica attesa di un altro velivolo, lunga attesa dei passeggeri e alle 14.45 il decollo dalla Malpensa. A qualche passeggero il velivolo è sembrato subito in cattive condizioni: «I pannelli all'interno erano scollati», ha detto uno di essi. Ma il volo è cominciato lo stesso. Tempo un quarto d'ora e, raccontano, «abbiamo sentito quattro o cinque colpi molto forti, scoppi a ripetizione». Chi era vicino al motore ha notato anche delle fiammate, gridando istintivamente: «Brucia». Altri si sono spaventati, sono intervenute le hostess. «Nulla di grave», hanno tentato di tranquillizzare ma, viste anche le generali condizioni del velivolo, nessuno si è più fidato.

Allarme ieri all'aeroporto della Malpensa per un rientro d'emergenza

A questo punto il comandante è arrivato fino al largo del golfo di Genova dove ha svuotato gran parte dei serbatoi: una prassi per dare maggiori garanzie contro eventuali rischi di incendio in caso dell'atterraggio. E, sempre per prassi, i vigili del fuoco di Malpensa sono stati messi in preallarme per irrorare la pista con schiumogeni, in caso di necessità.

Del loro intervento però non c'è stato bisogno e anche per questo la Sea, che gestisce l'aeroporto di Milano-Malpensa, tende a ridimensionare l'episodio: «Noi siamo stati avvisati dal comandante semplicemente di un guasto tecnico e un motore per cui ci chiedeva la disponibilità al rientro, non c'è stato alcun bisogno di interventi particolari né di predisporre atterraggi di emergenza, di fiamme e di panico a bordo abbiamo avuto alcune segnalazioni».

Assai più tranquilli sono apparsi i passeggeri, sia perché un rientro improvviso rivela comunque un pericolo sia perché - accusano - la compagnia non avrebbe poi fornito loro la necessaria assistenza. «Prima - spiegano in coro - non ci hanno detto nulla, abbandonandoci in aeroporto senza informazioni; poi hanno parlato di una partenza alle 19; poi hanno spostato l'ora del volo alle 8 di notte e alla fine ci hanno proposto di dormire in albergo, dandoci un nuovo appuntamento alle due del pomeriggio di oggi». E si spera con un aereo più sicuro. [r. m.]

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente.
Guido bene come molte, tante altre donne.

DIALOGO ASSICURAZIONI

Le donne guidano meglio.
Le donne pagano meno
la polizza auto.

Telefonata gratuita
lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle 20.30
Sabato mattina dalle ore 8.30 alle 13.30

800.066.300

Elena Pasquini
Responsabile di Dialogo Assicurazioni

ARMANI DAY | CON SOFIA LOREN, ORNELLA MUTI, MARIA GRAZIA CUCINOTTA E FRANCESCA NERI

DOPO LE [illegible] TUTTI [illegible]

È venne l'Armani day. Oggi, «in barba» alle tante griffe che fanno parte della Camera della moda ■ ogni sei mesi si azzannano per conquistare uno dei giorni ■ degli orari «furbi» della settimana milanese, «Gorgeous» Giorgio farà l'en plein al suo teatro di via Bergognone. Alle 10, sfilata Emporio; alle 15 sfilata della prima linea Giorgio Armani; alle 21,30 Armani Party. Stamani per l'Emporio arrivano le attrici Gabrielle Union e Monet Mazur. Per ■ sfilata del pomeriggio Armani ha radunato il gotha del cinema italiano: Sofia Loren, Claudia Cardinale, Ornella Muti, Maria Grazia Cucinotta, Francesca Neri affiancate da Raoul Bova e Adriano Giannini. Ancora, sono attesi il regista Gabriele Muccino, gli americani Charlie Sheen con la futura moglie Denise Richards ■ Laura Helena Harring. Tutti questi vip parteciperanno anche alla festa in serata

Rustica per Dolce&Gabbana Molto sofisticata per Ferrè

Sfilano due versioni diverse di lady, tra golfoni e tailleur con piccole giacche
Bacio saffico sul podio di Ferrera. Blumarine reinventa la principessa Sissy
Scollata e sensuale, esibisce sottovesti di chiffon ■ jais, lavate e stropicciate

Da sinistra la collezione di Blumarine, uno dei tailleur di Ferrè e Gisele che ha sfilato per Dolce & Gabbana

Antonella Amapane
inviata a MILANO

Nanni e Gisele campagnole con casalo a Sant'Alfio. Difficile immaginarle a passeggio nei poderi siciliani? Per niente. Dolce e Gabbana le spediscono vicino a Catania, ricostruendo in pedana quel castagno di 3000 anni dove, racconta la leggenda, si ripararono i cento cavalieri di Giovanna D'Aragona. Ecco le due top versione rustica, con golfoni di sapore peruviano che sembrano di maglia, invece sono tricottati con fili di visone e costano una follia. Aristocratiche, ma ■n un guardaroba fatto in casa, incedono sensuali come sempre. Voglia di intimità, di focolare e famiglia, di cose semplici, rivisitate con materiali e lavorazioni pregiate. Il riferimento estetico? «Quello delle case country nobili Anni Settanta con tavernetta, per vivere più rilassati-raccontano gli stilisti- Siamo stufi della moda istorica, volevamo qualche ■■ di più esclusivo», tipo gli svelti cappotti di cincillà reversibile, spogliati dall'aspetto super-chic, ■ le maxi borse ciondolanti di coccodrillo ■ zucchetto, portate alla maniera sessantottina. Ai polsi, manciate di bracciali d'oro della nonna e Rolex maschile. Appesi al collo, orologi a cipolla. I pantaloni di velluto a coste fascia-natiche imperversano, come le giacche aperte su reggiseni a balconcino o micro sottovesti Anni Trenta. Collage di foglie in pelle decorano mantelli ■■■■ cioccolato per ragazze che amano gilet da pastore o sciarpe sferruzzate da mamma, zoccoli di legno e pelliccia, stivali borchiati ■■ fibbia ferrata. Applaude Kylie Minogue, in prima fila, già riconvertita al rustico-chic?

Si esce dalla cascina siculo e si entra in ■■ palazzo ottocentesco milanese con la sophisticated lady di Ferrè, nata ricca e snob. «La moda ha bisogno di nuovi rigori declinati al femminile», sostiene l'architetto, prodigo di tailleur dalla giacche piccole e imbottite con nuove spalle strutturate, sedere e gambe strette da gonne a tulipano rovesciate, vita di vespa serrata in cinture bustino di cuoio. C'è il sottile completo nero foderato ■ zibellino, quello di breitschwanz rosso per incontri appassionati, o in visone ■■■ effetto velluto a coste. Ma la sera è un'esplosione di strisce baiadera, di organza e taffettà tagliati a strisce, lavorate a quattro ferri con un'antica tecnica per fare le calze.

Bacio saffico fra lusso vintage e decadenza da Gattopardo. Accade sul podio di Marella Ferrera, dove due modelle di colore vestite da uomo si sfiorano le labbra. Non ce n'era bisogno. La stilista ha stoffa senza ricorrere a simili gag.

Se la principessa Sissi avesse avuto il carattere e la spudoratezza di Eva Herzegova ■■■ stata molto meno triste. Blumarine la immagina così, nei panni della top, scollata e sensuale, i seni che sgusciano imperiosi dalle incantevoli sottovesti charleston di chiffon o jais, invecchiato, lavate e stropicciate. Scaldate da mantelline valzer di pelliccia (un must) ■ cardigan sportivi soffici. Romantica, ricca di trasparenze la collezione accende la fantasia del pubblico.

Sfoliati, reduci dalla guerra, animati da un'entusiasmo infantile di ricominciare. Sfila Marras e si sogna un domani migliore fatto di patchwork, di souvenir e ritagli applicati a indumenti nuovi. I letti di ottone sulle pedane sono sgangherati, come quelli di un orfanotrofio, ma il messaggio positivo è pari alla bellezza dei capi. Londra Anni' 70, Oxford Street, destinazione Biba pensando alle foto di Sarah Moon. Da lì parte Milan Vukmirovic per Jil Sander. Mischia maglia e tessuti morbidi, lilla ■ cacao, che finiscono ■■ cabane e abiti plissettati, tutto da jogging ■ cachemire, dando una svolta glamour alla griffe minimal.

Le scarpe «regine» sul set cinematografico

Per la grande festa della Tod's, Diego Della Valle si è ispirato ai sogni di celluloide

dall'inviata a MILANO

Ma cosa c'entrano le scarpe con il cinema? C'entrano, c'entrano...visto che Diego Della Valle è diventato un re del lusso anche grazie alla pubblicità involontaria che ■ star di Hollywood gli hanno fatto. E adesso lui ricambia dedicando una serata d'onore proprio al sogno di celluloide: «A quality movie». Un mega party ■■ sera a Milano nello spazio Tod's, negli ex stabilimenti Riva Calzoni. Mille invitati in un grande set cinematografico. Con divi del calibro di Charlie Sheen e Cindy Crawford che oggi torna sulla passerella per Cavalli. Intorno al buffet, americano anche lui, molti imprenditori e giornalisti. Naturalmente i soci di quel club di Berlino maschile e maschilista di cui fanno parte anche Carlo Rossella ed Enrico Mentana, gran cerimoniere Diego Della Valle.

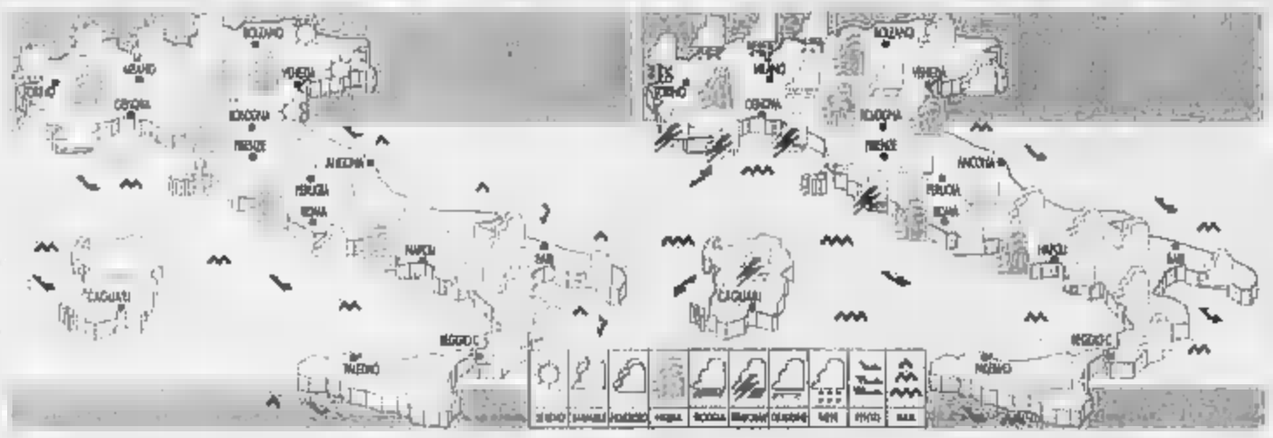
Lo stivale Dandy della Tod's

Ovunque, nella grande sala, scene di film famosi ed amati. Scenografie realizzate da Dante Ferretti e trasportate a Milano da Cinecittà. Non si è certo badato a spese per l'allestimento. Partenza di questo viaggio nel lusso contemporaneo di Tod's, attraverso le pagine del cinema, ■ Manhattan, la Fifth Avenue, con il building di Tiffany dove Audrey Hepburn «faceva colazione». Pochi passi più avanti c'è anche la scena della rapina alla banca di «Getaway» con Steve Mc Queen e la sua faccia da duro. Ed ecco l'Hotel Plaza dove Robert Redford e Jane Fonda passarono la prima notte di ■■■ ■ «A piedi nudi nel parco» e la sala ■ montaggio di «Quinto potere». Di Pulp Fiction c'è la ■■■ del ballo ■ Blow up il ciak dello studio del fotografo. E mischiati dentro a questi ricordi del grande schermo c'è la collezione Tod's per il prossimo inverno tra cui i due must: la grande borsa Bolly, in pelle di alce, e gli stivali Dandy, tacco basso e stringati, rigorosamente fatti a mano come tutti gli oggetti Tod's, ormai un classico del glamour. Anche grazie a loro, alle star del cinema americano, che si ■■■ fatte subito sedurre da quei 133 gommini sotto la suola. Basta sfogliare i giornali per scorgere Sharon Stone che passeggia con i mocassini (pare che ne abbia sempre venti paia), Cindy Crawford con una shopping bag fotografata mentre va a fare la spesa, Liz Hurley con la sua J-bag mentre va a un party o in palestra. Anche Harrison Ford è fanatico della Tod's. E la lista potrebbe allungarsi. Molti anche i testimonial dal sangue blu ■■■ Juan Carlos di Spagna che per le regate ha imposto all'equipaggio le Tod's competition lanciate dal velista Paul Cayard. O-lady Diana che ha dato il nome alla borsa più famosa, la D-bag, la preferita da Caroline di Monaco. «Questa è la parte del sogno - spiega Diego Della Valle - ma è solo un venti per cento, l'altro 80 per cento è sostanza. Per definire il fenomeno di Tod's nel mondo bastano due parole: alta qualità e funzionalità. Perchè oggi le donne vogliono begli ■■■tti, glamour, ma anche ■■■■.

Le star promuovono, Tod's semplicemente indossandole così adesso non c'è bisogno di avere per le campagne promozionali un volto celebre, bastano i mille che già affollano le riviste. Ma anche quando Tod's decise di fare pubblicità con facce note lo fece pescando dal cinema come nel 1987 quando sui cartelloni spuntavano insieme Clark Gable, Gary Cooper, James Stewart. Fino alla consapevolezza che non serviva ingaggiarli e nel 1998 la decisione di concentrare gli investimenti sulla pura comunicazione di prodotto. Scarpe e borse diventano le vere star ■ loro, i divi, dei comprimari. [m. cor.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

DOMANI ■■■■ L'INVERNO. Prepariamoci ■ un ■■■■ cambiamento meteo: ha inizio, infatti, una ■■■■ fase di maltempo. Ad imporla sarà una depressione che ■■■■ dal Mediterraneo occidentale. Preceduta ■■ venti sciroccali, entro la giornata di oggi distenderà ■ sue avanguardie nuvolose sulla Sardegna, sul Nord-Ovest e sulle regioni tirreniche. La parte più consistente dell'ondata ■ maltempo si avrà tra domani e dopodomani, dapprima al Nord ed ■ Centro, per proseguire poi nella giornata di dopodomani principalmente al Centro-Sud. A partire da giovedì sulle regioni settentrionali tenderanno a prevalere le schiarite, mentre al Centro ed al Sud si avrà ancora un tempo instabile con parziali schiarite alternate ad improvvisi ed intensi annuvolamenti locali, con associate piogge anche temporalesche. I venti di libeccio cederanno il passo ai venti settentrionali e diminuiranno ■ temperature. Con queste premesse il fine settimana avrà l'opportunità di offrirci molte occasioni di sole, salvo alcuni annuvolamenti in particolare sulle zone dell'arco alpino e le ■■■ del Nord-Ovest.



■■■ Graduale ■umento della nuvolosità su Sardegna, regioni di Nord-Ovest e le zone tirreniche dove in serata cadranno le prime piogge ed insorgeranno venti di scirocco. Sul resto della Penisola nuvolosità irregolare più accentuata al Sud. Aumenteranno le temperature. Foschie diffuse.

DOMANI Le piogge ■■■ più intense ed insistenti su Liguria, Sardegna e regioni centrali-tirreniche, dove assumeranno anche carattere di rovesci temporaleschi. Venti sciroccali in rinforzo con mareggiate lungo le coste tirreniche e della Sardegna. Temperature in discesa.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	6	13	Bologna	6	19	Bari	13	21
Bolzano	5	11	Firenze	8	17	Napoli	8	21
Verona	8	12	Pisa	11	15	Potenza	np	np
Trieste	10	17	Ancona	6	18	S. M. Leuca	13	16
Venezia	8	17	Perugia	12	18	R. Calabria	12	17
Milano	■	13	Pescara	9	20	Palermo	19	26
Torino	6	13	L'Aquila	9	17	Catania	7	20
Cuneo	np	14	Roma Ciamp.	13	15	Messina	18	22
Genova	12	15	Roma Fium.	13	16	Alghero	■	15
Imperia	■	14	Campobasso	12	18	Cagliari	13	19

CITTA' ■■■■ (PREVISIONE DEL 5 MARZO)

	max	min			max	min	
Amsterdam	11	2	pioveschi	Urbana	15	7	nuvoloso
Atene	19	10	parz. nuv.	Londra	8	2	parz. nuv.
Bangkok	np	np	np	Los Angeles	22	12	parz. nuv.
Berlino	11	4	parz. nuv.	Madrid	10	0	nuvoloso
Bruxelles	11	3	nuvoloso	Montecarlo	14	8	pioggia
Bucarest	12	-2	sereno	Montreal	-2	-8	sereno
Budapest	13	7	nuvoloso	Mosca	2	-1	nevischio
Buenos Aires	np	np	np	New York	6	1	sereno
Copenaghen	7	2	nuvoloso	Parigi	■	3	nuvoloso
Dublino	9	4	nuvoloso	Pechino	np	np	np
Francoforte	11	2	parz. nuv	Praga	9	0	parz. nuv.
Gerusalemme	np	np	np	Rio de Janeiro	np	np	np
Ginevra	9	2	pioviaschi	Sofia	16	3	parz. nuv.
Helsinki	3	-1	nevischio	Sydney	■	14	nuvoloso
Istanbul	13	3	sereno	Tokyo	np	np	np
Il Cairo	24	11	sereno	Varsavia	8	3	parz. nuv.
Johannesburg	26	15	nuvoloso	Vienna	12	2	parz. nuv.

POCO SODIO
UGUALE VITA LEGGERA.

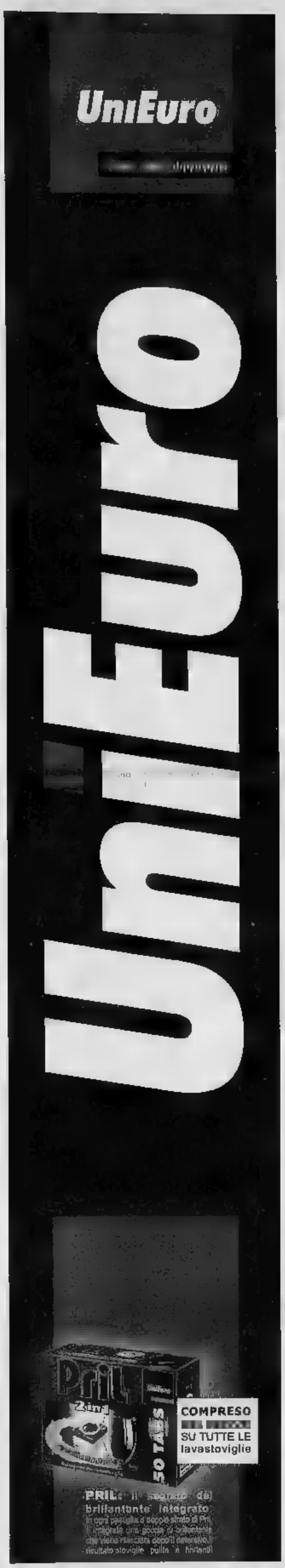
Sant'Anna di Vinadio è un'acqua minerale pura e leggera, con sorgente a 1.503 metri, bassissima durezza e pochissimo sodio: 1,1 mg/litro.
Questo significa che è l'acqua ideale per combattere la ritenzione idrica, ovvero il ristagno di liquidi nei tessuti, e per le diete povere di sodio.

SODIO 0,0001%

www.santanna.it

ACQUA SANT'ANNA. L'ACQUA CHE FA SCUOLA DALL'ALTO DEI SUOI 1.503 METRI.

Servizio Consegna a domicilio: tel. 011/660.61.20 - e-mail: portaaporta@santanna.it



dal 1°marzo i nostri prezzi sono ancora migliori!

BENVENUTO EURO!

festeggiare l'euro, abbiamo scelto di avere prezzi ancora migliori su tutti i principali prodotti. questo senza nulla togliere alle comodità UniEuro: l'assortimento più vasto, le migliori marche, consegna installazione e supergaranzia...ecco alcuni esempi:

45,00 euro L. 87.132

Radioregistratore IRRADIO CDS190 - con Cd 1 cassetta - 30w di potenza - legge CDR am/fm - display LCD - power bass - colorato

49,00 euro L. 94.877

SIEMENS - aspirapolvere, potenza 1300W regolabili, 5 livelli di filtraggio.

79,00 euro L. 152.965

TERMOZETA - ferro a caldaia, 1000W, capacità litri 1.2, regolazione del vapore, stiratura verticale.

95,00 euro L. 183.946

TRANWO - trasmettitore di segnale video con ricettore per telecomando.

98,00 euro L. 189.754

SONY J5 - 85gr. -Batteria - vivavoce integrato - suoneria a vibrazione - rubrica telefonica da 500 contatti - possibilità di registrare suonerie personalizzabili - organizer - sistema T9 per digitare facilmente i messaggi

6 TESTINE - STEREO

145,00 euro L. 280.759

THOSIBA - videoregistratore 6 testine hi fi + doppia velocità di registrazione - 2 scart ingressi frontali - silver

600 GIRI

249,00 euro L. 482.131

IGNIS - lavatrice carica frontale, 600 giri centrifuga, regolazione automatica consumi, maxi oblò.

700 GIRI CLASSE A

376,00 euro L. 728.037

Lavatrice frontale, doppia classe A, 700 giri centrifuga, programma a .

STAMPANTE+FOTOCAM

418,00 euro L. 809.361

Photobundle HP1215KIt stampa le tue anche senza . Stampante Hp1215: A4, 15ppm, 2400x1200dpi, USB/PAR/TRDI. Macchina digitale Hp215:1.3Mpixel,zoom digit.2x, display LCD 1.8"

16/9 PANORAMICO

498,00 euro L.964.262

Tv con panoramico 16/9 stereo con radio am/fm integrata ingressi a/v frontali colore silver

665,00 euro L.1.287.620

JVC videocamera mini DV zoom 10/300x monitor LCD 2,5" - stabilizzatore con kit incluso

1.670,00 euro L. 3.233.571

+ 714EA, Duron , , display 14.1 TFT, Hard-Disk DVD, 16Mb memoria video, grafica 3D, TV out.

grande concorso UniEuro LISTE NOZZE 2002: il regalo piu' bello lo facciamo noi:

UNA PORSCHE CABRIO AGLI SPOSI!

tra tutti i futuri sposi che attiveranno la lista nozze in uno qualsiasi dei punti vendita UniEuro entro il 15/10/2002, sara' estratta Porsche Cabrio modello Boxster S. Estrazione Giovedì 31/10/2002 e consegna immediata vincitori!

Benvenuti nell'era dell'ottimismo **UniEuro**

www.unieuro.com

TRONY

(TO) TORINO via Cavelli,172 ang.C.Marenchi tel.011/6638
(TO) TORINO v.Vandalino tel.011
(TO) SETTIMO TORINESE C.Comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BURGLO di MAEA fr. Borgata 228 Lago di Viverone, n° 6 tel.0125/676153
(TO) ORBASSANO c/o Roc P.Pozzo di Rivalta tel.011/9017400
(TO) VENARIA c.so Garibaldi 260
(TO) PINEROLO Abbadia Alpina V.Giustetto 41 tel. 0121/202010

(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.Le Rondini S.S.25 tel.0122/641534
(TO) CARMAGNOLA v.Gabetti,21 tel.011/9713825
(TO) RIVALTA Centro Commerciale Solerdoro V.Giovena,43 tel.011/9019036
(AO) AOSTA QUART loc. .101 tel.0165/765010
(AO) AOSTA Loc. Gran Charrin,114 tel.0165/235415
(VC) VERCELLI t Strada Ria Carrionda tel.0161/294692
(BI) GAGLIANICO Via Cavour ang.v.Cascinette tel.015/2544255
(CN) SALUZZO v.Torino,73 t
(CN) CINZANO S.S. 231 B. S.Martino,60 tel.0172/478166
(CN) B.S.DALMAZZO Ind. Borgomercato tel.0171/261190

(CN) BORETO v.Cuneo,3
(CN) CASTELNUOVO via Natta,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/68611
(CN) MONDOVI' via Longhe,54 tel.0174/43823
(AT) ASTI C.so Alessandria tel.0141/476768

CITY Uniform

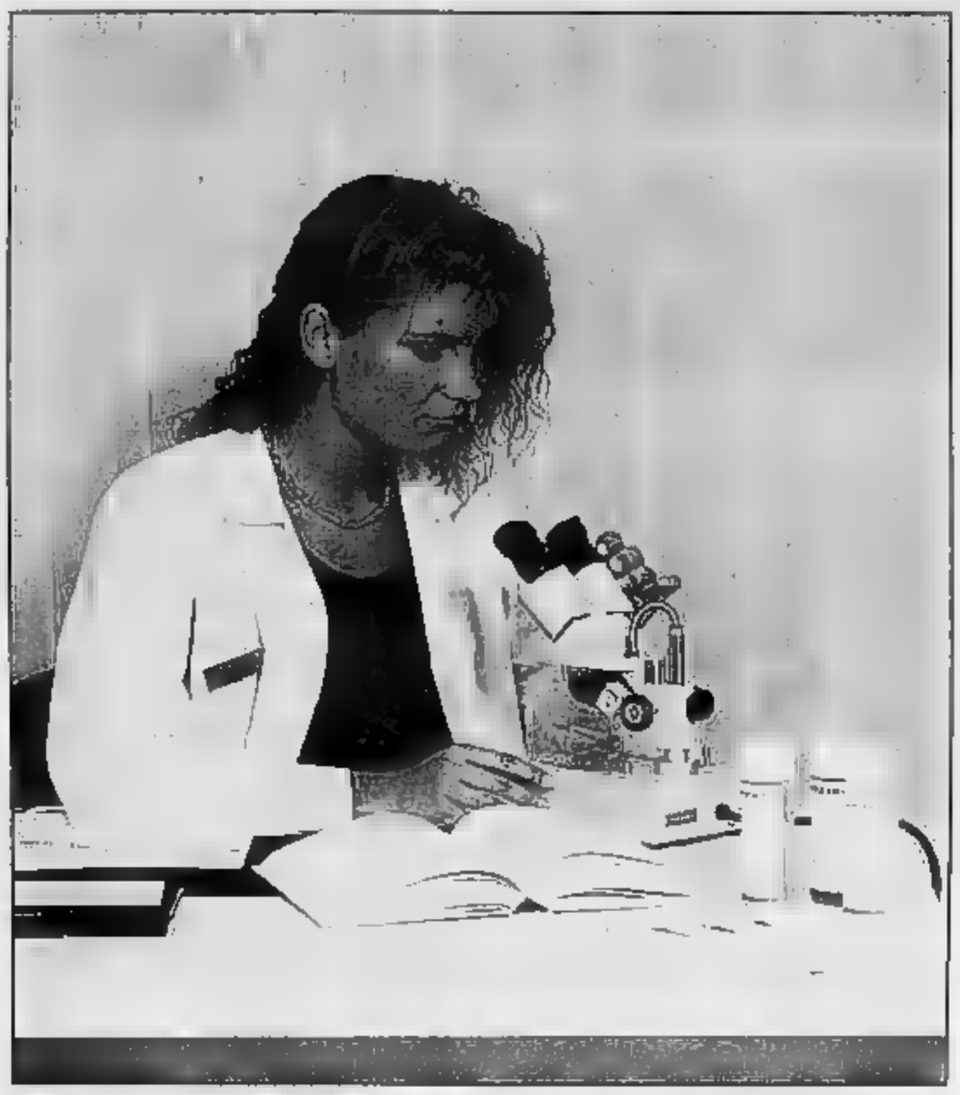
TORINO UniEuro City NUOVO C.so Palermo,115 (portiera di Rivoli) tel.011/2484191
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadore,38 tel.011/8994389
TORINO R.T.A. di Corbarsie t tel.011/3852910

F.LLI CLARA 95 tel.011/3176636
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 tel.011/751842
BERTOLINO v.
(TO) INCHELINO MERCOLCENA Liste Nozze V.Torino,12 tel.011/6881362
(BO) MONCALIERI CURINO tel.011/643461
(TO) ALPIGNANO D&D CASA Liste Nozze .131 tel.011/9662091
(TO) CHIVASSO Magia Casa Liste Nozze tel.Torino,135 Tel.011/9173367
(TO) Orbassano Master Video 2000 V.V.Emanuele,177 tel.011/9003183

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Speciale bellezza & benessere

Caduta dei capelli? Un semplice esame può salvarli



Sopra: Ogni viene valutato e trattato singolarmente da personale tecnico specializzato (biologi).
Sotto a destra: Sempre più spesso anche le donne hanno problemi di capelli. L'Istituto Dermes ha riservato loro un trattamento personalizzato.
Sotto: Le diverse condizioni di bulbi e steli dei capelli.

Continua la campagna "salvacapelli" promossa dall'Istituto Svizzero Dermes.

I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore successo nel lavoro, nella vita privata insomma rapporti con gli altri.
Quando troviamo qualche capello troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia a stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia assale.
Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile a tutti l'informazione su come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un DI PER I DEI CAPELLI.
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso una proposta per soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione.
L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato che si otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive: sono questi gli ingredienti di una struttura specializzata all'avanguardia: l'ISTITUTO SVIZZERO DERMES.
In questo modo si può affrontare professionalità, concretezza capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione e lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta capelli, che se affrontato in tempo, può essere risolto. Importante quindi individuare la giusta direzione la quale dirigere i propri sforzi.
Il CENTRO di CONSULENZA per i problemi dei CAPELLI dell'Istituto Svizzero Dermes in questo può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra le cause più frequenti della caduta capelli.
La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale di un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositandosi sul cuoio capelluto, ad un poco gradevole aspetto capelli, vero proprio "soffocamento" dei bulbi.
Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress alcune tra cause più comuni possono portare ad un indebolimento generalizzato di tutta la capigliatura. La concomitanza di questi fattori favorisce la caduta dei capelli spesso porta soggetti, anche molto giovani, a stadi di calvizie avanzata.
Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.

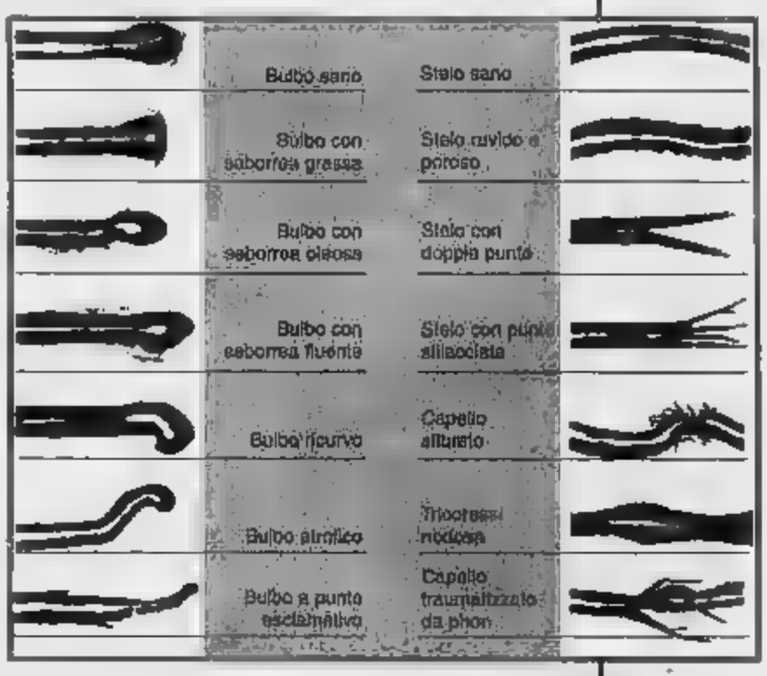
Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Anche le donne vivono il problema capelli

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie e, anche se in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità. L'aspetto di una persona è sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana.
Ma quali le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: il fattore ereditario interessa poco il sesso femminile e quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo una percentuale abbastanza ridotta di donne in menopausa.
Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni livello del follicolo pilifero. A titolo di consolazione, diciamo che in massima le alopecie femminili di carattere transitorio, sempre che intervenga tempestivamente stimolando la produzione capelli dove i follicoli sono ancora recuperabili.
Soprattutto è possibile migliorare l'habitat del cuoio capelluto con trattamenti specifici che contrastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento.
I capelli vanno trattati con tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco loro, quando li stressiamo con permanenti, tinture o colpi di sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente o siamo stressati ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" i nostri capelli ci lanciano e tendono a "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano il delicato equilibrio del cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie di caduta, in presenza di persistente prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, di capelli grassi o forfora un tricologico.
Il concetto di prevenzione, finalmente conosciuto accettato da tutti, particolarmente dalle donne, vuole che tutti indistintamente si sottopongano un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione tumore mammario con la quale indistintamente tutte le donne sono invitate a farsi controllare con il risultato di risolvere prevenire molti casi).
attenzioni devono essere adottate anche per i capelli. Sottoporsi ad un tricogramma non porta via molto tempo (l'esame dura circa mezz'ora) può permettere a molte donne salvare i propri capelli.

I capelli ti diranno addio?
Scopri salvarli con il tricogramma

Il TRICOGRAMMA un descritto da Van Scott nel 1957 ma ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico dei capelli. Bisogna infatti sapere che la vita media di un capello è di circa 3/4 anni e che durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento detta anche anagena, la fase di involuzione o catagena e quindi la fase riposo (telogena). Nella prima fase il capello forma all'interno del follicolo, in 2/3 mesi raggiunge la superficie cutanea e diventa così visibile, questo momento di crescita dura il 90% dall'intero ciclo fisiologico capello.
Al termine questa fase capello interrompe attività, entra cioè fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica involuzione ed capello è particolarmente debole.
Nell'ultima fase capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre bulbo pilifero riposo, poi espulso dal follicolo si riprende con la fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo. Il tricogramma serve quindi a controllare che l'equilibrio fra anagen, catagen e telogen sia corretto. Una attenta valutazione permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.



Prenota subito il check-up dei capelli ed il tricogramma (riservato e gratuito) al Dermes più vicino telefonando dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 19.30 *(orario continuato).*

L'ISTITUTO SVIZZERO DERMES riceve a:
TORINO - Tel. 011.530.520 - Piazza Lagrange, 1
MILANO - Tel. 02.29.40.29.40 - C.so Aires,
FIRENZE - Tel. 055.476.806 - Via L. Il Magnifico, 88
LUGANO - Tel. 0041/91/970.31.50 - Via Bagutti, 14
CHIASSO - Tel. 0041/91/690.15.05 - Corso San Gottardo, 8/a

ASTRONOMIA | LA MERAVIGLIA TECNICA CHE HA RISOLTO MOLTI ENIGMI

UNA [illegible] SULL'UNIVERSO

Hubble è uno [illegible] progetti più importanti nella storia dell'astronomia. Scruta l'universo per 5000 ore all'anno. Sono [illegible] centinaio [illegible] mese le richieste che giungono per osservare il cosmo ma solo il 15 per cento è accettato, quelle considerate più interessanti. Nei suoi primi dieci anni [illegible] vita Hubble ha disegnato un nuovo atlante dell'universo, risolvendo molti enigmi e ponendone di nuovi. Pur osservando in particolare lo spazio lontano, ha fornito immagini e dati importanti anche sui pianeti del nostro sistema solare. Per esempio, le immagini perfette degli anelli di Saturno o delle tempeste [illegible] Giove, con particolari mai rilevati prima della «macchia rossa», l'occhio ciclonico del gigante dei pianeti. Immagini inedite sono arrivate da nebulose lontane come la «Eskimo» che dista dalla Terra circa 5000 anni luce. Con Hubble si sono potute vedere anche la nascita e la morte di stelle in galassie remote, e buchi neri come quello ripreso nella galassia «Centaurus A» che dista da noi 10 miliardi di anni luce: un'immagine da fantascienza che conferma la presenza [illegible] questo vortice che inghiotte stelle di nuova formazione

Cinque passeggiate nel vuoto per riparare l'occhio di Hubble

Due giorni di manovre, poi lo shuttle «Columbia» ha agganciato il telescopio spaziale Dell'equipaggio fa parte anche un italoamericano: «Mi sono addestrato per sei anni»

Antonio Lo Campo

C'è anche un astronauta [illegible] origi- [illegible] siciliana a bordo dello space shuttle «Columbia», che ieri mattina ha agganciato, con una manovra impeccabile, il grande telescopio spaziale «Hubble» a 563 chilometri dalla Terra. Michael Massimino, 35 anni, sarà uno degli astronauti-meccanici che [illegible] partire da oggi si alterneranno in cinque passeggiate spaziali [illegible] rimettere in piena funzionalità [illegible] grande osservatorio spaziale, in orbita da dodici anni, frutto della collaborazione tra la Nasa e l'Esa europea.

Ieri i protagonisti sono stati il comandante dello shuttle Scott Altman, al suo quarto volo spaziale, che ha diretto l'operazione alla guida del «Columbia», e Nancy Currie, unica donna dell'equipaggio, che ha gestito le operazioni del braccio robot lungo 15 [illegible] che [illegible] afferrato Hubble. Dopo due giorni [illegible] inseguimento e qualche perplessità causata da alcuni problemi con un impianto di raffreddamento [illegible] freon situato sulla prua della navetta, tutto è proceduto senza intoppi, e ora il grande osservatorio orbitante è nella stiva, in posizione verticale e [illegible] due grandi ali fotovoltaiche [illegible] lati, appoggiato su una piattaforma che lo sposterà [illegible] volta in volta durante le operazioni di «restyling» da parte degli astronauti.

[illegible] queste ore comincia pertanto la serie di cinque lunghe e complesse passeggiate spaziali che coinvolgeranno due coppie di astronauti: tre di [illegible] - John Grunsfield, che coordinerà il gruppo, Richard Linnehan e Jim Newman - sono veterani di altri voli, l'unico al battesimo spazia- [illegible] è proprio Michael Massimino. Nel sei [illegible] [illegible] addestramento [illegible] è dimostrato talmente bravo da venire inserito subito in una missione così impegnativa per [illegible].

Massimino, come ricorda il cognome, è di origine [illegible] è nato a Oceanside nello stato di New York e - ha ricordato prima del lancio - si considera americano a tutti gli effetti, ma si sente anche molto italiano. Anche sua moglie è di origine siciliana, spesso vengono in Italia per ritrovare parenti, amici e per [illegible] la penisola. Sullo shuttle Massimino ha portato tra gli effetti personali alcuni oggetti riguardanti la squadra dei vigili del fuoco di New York alla quale apparteneva suo padre - prima generazione [illegible] immigrati italiani negli Usa, deceduto quattro anni fa - e uno stemma col simbolo della Sicilia. «Come vanno le cose, paisà», gli dice scherzosamente dal centro di Houston il «cap-com» Mario Runco, anch'egli astronauta americano di origine italiana (provincia di Cosenza) e veterano delle missioni Shuttle.

Michael, che nel curriculum vanta anche [illegible] laurea in ingegneria meccanica al celebre Mit di Boston, [illegible] entrato a far parte del gruppo [illegible] Houston nel '96, e pareva destinato a comandare le operazioni del braccio robotizzato. [illegible] le sue capacità con lo scafandro, nella speciale piscina del Centro di Houston, ha convinto i responsabili degli equipaggi Shuttle a inserirlo tra i quattro meccanici del cosmo che armati di cacciavite e trenta tipi di attrezzi vari andranno a riparare Hubble.

Innanzitutto dovranno sostituire gli attuali pannelli solari con un'altra coppia di grandi ali fotovoltaiche più piccole, ma molto più resistenti e di nuova concezione. Dovranno poi sostituire alcuni apparati e batterie, e inserire un nuovo [illegible] di raffreddamento interno per la camera di osservazione all'infrarosso. Altra operazione delicata sarà la sostituzione dell'appara- [illegible] di controllo di potenza, con una nuova versione più avanzata. Tutti questi lavori in orbita diventano assai complessi, e non solo a causa dell'ingombro degli scafandri (a terra pesano 80 chili, compreso lo zainetto portatile di sopravvivenza).

Questa del «Columbia», profondamente modificato a co- [illegible] dagli strumenti in cabina di volo, è la prima delle sei missioni Shuttle previste per il 2002. Le altre saranno tutte dedicate all'assemblaggio della stazione spaziale internazionale. Ricominceranno a fare la spola terra-spazio anche i moduli italiani di rifornimento: il primo [illegible] partire, entro l'estate, sarà «Leonardo».

Una fase dell'aggancio [illegible] Hubble: le riparazioni lo rimetteranno in piena operatività

(segue da pag. 42)

Sabato 2 marzo [illegible] ha concluso il cammino terreno

fra Pierluigi Marchesi

[illegible] Generale dell'Ordine Ospedaliero dei Fatebenefratelli

Il Priore Generale dei Fatebenefratelli fra Pascual Piles unitamente al suo Consiglio [illegible] alta prelatura [illegible] il [illegible] religioso. Guida profetica e creativa dell'Ordine, [illegible] diede forte impulso al rinnovamento della vita religiosa e al processo dell'umanizzazione [illegible] mondo della salute. Il rito delle esequie sarà celebrato mercoledì 6 [illegible] 2002 alle ore 14,45 presso la chiesa parrocchiale di San Vittore al Corpo, via San Vittore 25 - [illegible]ano

— Roma, 3 marz[illegible].

Il Provinciale fra Sergio Schiavon e il suo Consiglio della Provincia Lombardo- [illegible] dei Fatebenefratelli, annuncia [illegible] morte del reverendo Consigliere Provinciale

fra Pierluigi Marchesi

Membro del Pontificio Consiglio della Pastorale per gli Operatori Sanitari e già G[illegible] dell'Ordine Ospedaliero di San Giovanni di Dio. Una concreta testimonianza di fedeltà alla vocazione e all'Ordine, ha dato notevole impulso al rinnovamento postconciliare della vita religiosa attraverso importanti Documenti e incisivi Discorsi che hanno segnato profondamente la vita dell'Ordine e del mondo [illegible] salute. Il rito delle esequie sarà celebrato mercoledì 6 marzo 2002 alle ore 14,45 presso la chiesa parrocchiale di San Vittore al Corpo, via [illegible]n Vittore 25 - Milano.

— Milano, 3 marzo 2002.

E' serenamente mancata

Silvia Gianetti [illegible]

Vivrà nel ricordo dei figli Marco con Antonella, Carla [illegible] Mimmo, dei fratelli Guido e Lello con le loro famiglie. Funerale martedì [illegible] 11,30 nella chiesa interna dell'ospedale MaurizIano.

— Torino, 3 marzo 2002.

Ciao NONNA. Proteggici [illegible], i tuoi Andrea, Alberto e Fulvia.

Nanni [illegible] Alessandra si stringono commossi a Carla, Marco e tutta la famiglia nel ricordo della cara indimenticabile SILVIA.

Angioli Maria, Ludwig, Simona, Jacopo, Chiara, Eleonora partecipano sentitamente.

Mario, Silvia, Chicca, Roberto ricordano con grande rimpianto la [illegible]zia CICCI.

Luisa ricorderà sempre l'amica SILVIA.

Tutto il Personale della Libreria Fogola partecipa al dolore della famiglia.

Gianfranco, Giuliana Pagliero, con Gigi, Paoletta, Paola, Alberto partecipano affettuosamente al dolore per la scomparsa della cara SILVIA.

Ivana Ronchi partecipa commossa.

Anna Catoni ricorda commossa la cara cugina SILVIA.

Ida Morando, Anna Vigna piangono l'amica carissima SILVIA.

Guido e Luciana partecipano al dolore di Carla e famiglia.

Inquilini, Custode e Amministratore di largo Re Umberto 122 partecipano commossi.

Le famiglie Beccaria e Adami partecipano commosse.

Maddalena, Antonio e Giampaolo [illegible] affettuosamente vicini a Carla e famiglia.

«I morti non sono degli assenti, sono degli invisibili. Vengono i loro occhi pieni di luce nei nostri pieni di pianto»

Serenamente è mancato

Domenico Quaranta

geometra

L'annunciano: la moglie Vera, i figli Gianpaolo con Caterina e Giulio, Simona, il fratello Luigi con Mina, Maria Teresa e Giovanni. Un ringraziamento particolare al dottor Vergara e al dottor Catania. Funerali in Venaria [illegible] martedì 5 marzo [illegible] alle ore 17,50 dall'Abitazione via [illegible] 19, con corteo a piedi per la parrocchia S. Maria ore 14,15.

— Venaria Reale, 3 marzo 2002.

Lo studio Quaranta con tutti i Dipendenti e Collaboratori partecipa profondamente al dolore della famiglia per la perdita del

geom. Domenico Quaranta

— Venaria Reale, 3 marzo 2002.

La Pro-Gen S.r.l. con Dipendenti e Collaboratori partecipa al lutto della famiglia Quaranta per la perdita del

geom. Domenico Quaranta

— Venaria Reale, 3 marzo[illegible].

I cugini Bertolino - Castagno e famiglie ricordano DOMENICO.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Rigoli

Lo annunciano con dolore la figlia Diana con Dario e Danila, la sorella Teresina e parenti tutti. Funerali [illegible]edì 5 corr. ore 11,45 parrocchia San Domenico Savio.

— Torino, 2 marzo 2002.
O.F. Rebaudengo - tel. 011 2420213

Confortato dall'affetto dei suoi cari è cristianamente mancato il

dr. Osvaldo Parone

notaio a riposo

Lo annunciano con dolore la moglie Vera, il figlio Adriano con Maria Angela, Alberto e Federica, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 4 marzo [illegible] 14,15 nella parrocchia del Sacro Cuore. Tumulazione nel cimitero di Asti.

— Canelli, 3 marz[illegible].

Donatella, Metello e Paolo e le loro famiglie piangono il caro e indimenticabile ZIO OSVALDO.

Ci ha lasciati

Franca Guastavigna in Pane

Lo annunciano il marito Gianni, la figlia Paola con il nipotino Matteo, [illegible] sorella, il fratello, la suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali [illegible]edì 5 [illegible] 9,30 [illegible] Natale [illegible] Signore via Boston 37. [illegible] salma sarà tumulata nel cimitero di Tonco (At).

— Torino, 3 marzo 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Doslo

anni 85

Lo annunciano la moglie Nara, figli, nuore, genero e nipoti. I funerali avranno luogo lunedì 4 alle ore 14,30 nella parrocchia Ge- [illegible].

— Torino, 2 marzo 2002.
O.F. Boggio Dino s.n.c. - tel. 011 6[illegible]

Giuseppina Carnino ved. [illegible]

Laura e Franco [illegible] vicini ai familiari [illegible] nonna Pina con affetto.

— Lanzi, 3 marzo 2002.

All'Ospedale Civile di Asti, cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

cav. Silvio Daidola

di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie Angelica, il figlio Nando con la moglie Rosanna, cognata, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo martedì 5 marzo, alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Castelletto Merli (AL). Il Santo Rosario sarà recitato lunedì 4 [illegible] nella chiesa parrocchiale di Castelletto Merli, [illegible] 20,30. Si ringrazia anticipatamente le gentili persone che prenderanno parte alla mesta funzione.

— Castelletto Merli, 4 aprile 2002.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Sergio Allegri

imprenditore

fondatore e presidente di Aletal Srl

Ne danno il triste annuncio, testimoni della [illegible] sua generosità, del suo coraggio e della sua passione nel lavoro, i figli: Laura, Elena con Nicola, Giovanni con Cinzia, Marco con Sabrina, Cristina con Giampietro; gli amati nipoti: Riccardo, Alessandra, Thomas e [illegible]. Funerale martedì 5 marzo, ore 11, chiesa di S. Ambrogio, Cremona.

— Cremona, 1 [illegible].

E' mancato

Antonio Manfrino

pittore

L'annunciano: la moglie Marisa Sobrà, la figlia Franca con Beppe, i nipoti Valerio e Alice, cognati e parenti tutti. Funerali in Oruenta martedì 5 corr. alle [illegible] 15 nella chiesa SS. Trinità.

— Torino, 3 marzo 2002.

Caro ANTONIO, ti ricorderanno sempre gli amici:
Giuseppe Ansaldo
Mauro Bonelli
Bruna Bonello
Domenica Donino
Franco Elisa
Aldo Castagno
Andrea Camio
Luigi Follis
Michele e Carla Malani
Romolo Martinotti
Giacomo Molina
famiglia Raviola
Maria Rissone
Angelo Scaiva
Giovanni Sampò
Giuseppe Vaira
Sergio Viviani.

ERRATA [illegible]

Nella necrologia di
[illegible] [illegible]ricotte
leggasi tra chi annuncia anche cugini.
— Torino, 1 marzo 2002.

ANNIVERSARI

1997 2002
Eligio Bruera

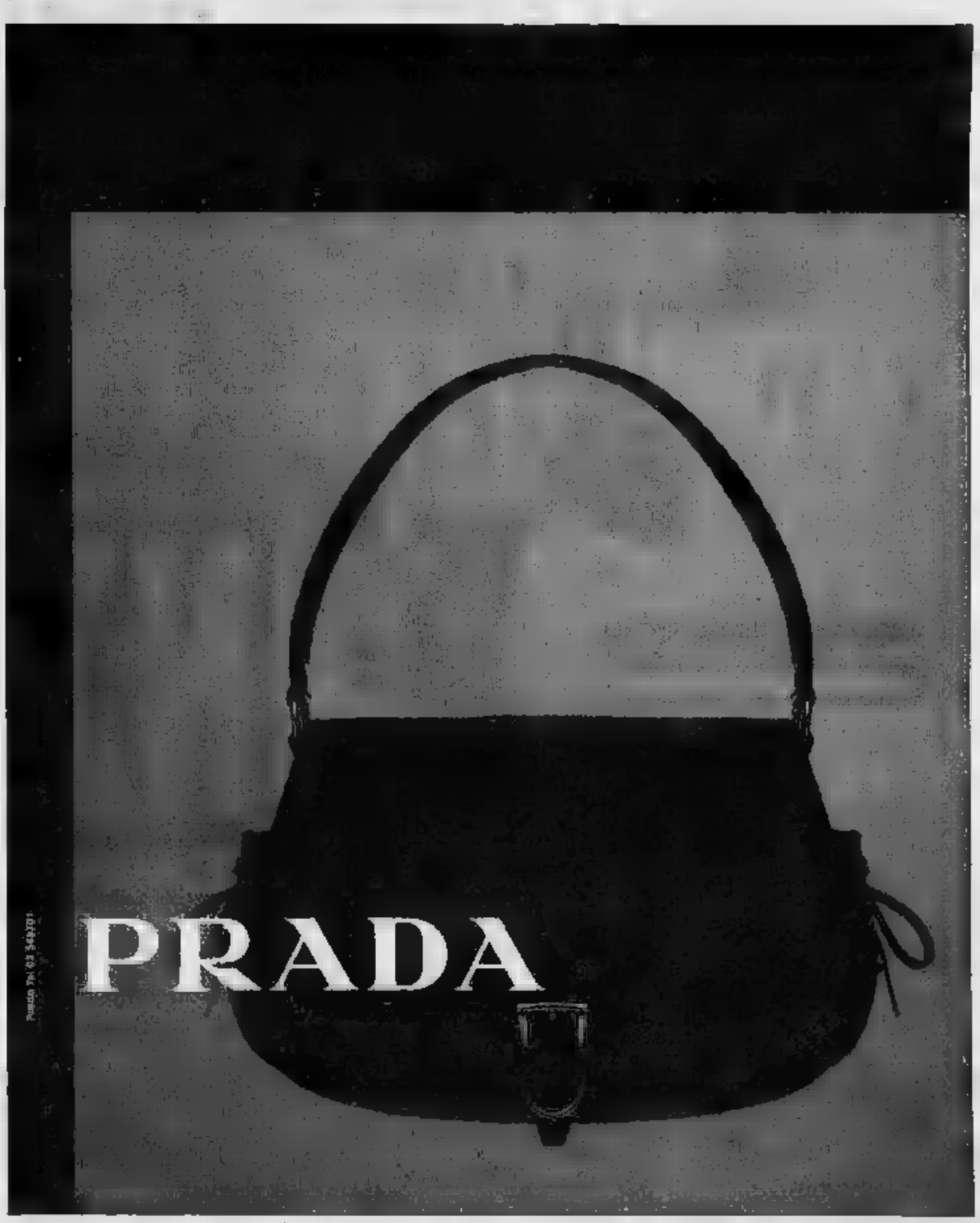
1978 2002
cav. Alfredo Cappella
Affettuosamente ricordato.

[illegible]S 2002
Ernesto Aghetto jr
[illegible] [illegible] [illegible] è tramontata, [illegible] noi continuiamo a viverla in[illegible]

Carlo Cristiano Delforno

scrittore

Sempre nel cuore [illegible] [illegible] mamma che lo ricorda a quanti lo stimarono e gli vollero bene.
— Castellamonte, 4 marzo [illegible].



TRANQUILLI. LA PRIMAVERA E' ARRIVATA.
(da N.Y.COMPANY)

JOHN RICH AND BROS. WOOLRICH®

GANT U.S.A.

Henry Cottons's

MASON'S SPORTSWEAR

Vespa

STONE ISLAND

C.P. COMPANY

RL RALPH LAUREN

ALL-GLOW ESCAPE

NAPAPIJRI geographic

OAKLEY

NY COMPANY SPORTSWEAR

NORTH SAILS

CORSO DE GASPERI, 18/E TORINO • VIA LAGRANGE, 32 TORINO • VIA PALESTRO, 11 IVREA (TO) • SHOPVILLE LE GRU - VIA CREA, 10 GRUGLIASCO (TO)

VIA LANZO, 2 CIRIÈ (TO) • SHOPVILLE GRAN RENO - VIA MONROE, 2/48 CASALECCHIO DI RENO (BO) • CENTRO COMMERCIALE ORIOCENTER - ORIO (BG)

LE NOVITÀ 2002

Frutta e verdura per il make-up La nuova bellezza sa di antico

A Bologna il Cosmoprof, la grande mostra dei cosmetici: «Tornano le ricette della nonna» Il rossetto è superstar: «Non bisogna mai rinunciarci. Tonifica lo spirito e migliora l'umore»

Un'immagine dell'edizione Cosmoprof 2001. I cosmetici presentati quest'anno sono creme e rossetti a base di sostanze naturali

Maria

Forse forse aveva ragione la nonna con le sue semplici ricette di bellezza: olio di mandorle e olio di oliva per corpo e capelli, maschere di yogurt e miele per la faccia. Ritorno all'antico nel campo della cosmetica. E basterà andare dall'8 all'11 marzo al Cosmoprof, a Bologna per accorgersi che piccole e grandi aziende di bellezza pescano a piene dal negozio dell'ortolano. Frutta e verdura per creme, lozioni, impacchi. I profumi hanno l'aroma di zafferano, vaniglia, il bagno schiuma di panna, fragola, ciliegia, arancio. E tra gli ingredienti spunta anche la marijuana i cui semi spremuti alla base dell'Olio da massaggio ayurvedico Tridosha (Glass Onion): aromatoterapia con risvolti afrodisiaci.

LATTUGA SUL VISO. Atkinsons propone una dieta mediterranea per la pelle: basilico, olio d'oliva, pomodoro usati non per un piatto di pastasciutta ma ingredienti di creme idratanti, ristrutturanti, effetto lifting. Sembra di frugare in un carrello della spesa: carciofo e foglie di ulivo per l'idratazione del viso, uva e cedro per il tonico, lattuga per il corpo, asparago per le mani, peperoncino e menta per il gel gambe. Dall'Erbolario «Rispostas», la linea Altafitocosmesi che si basa semi di soia, fattori idratanti zuccherini, lievito di birra, olio d'oliva, olio di crusca di riso. Per la crema da sole liquirizia, camomilla, Aloe ra. Erbe Dermocosmetica si affida alla malva per la crema protettiva che contiene anche olio di carota, di oliva, di jojoba. Acqua di Parma per la linea aromaterapica Blu Mediterraneo usa cipresso, basilico, mandorlo, arancio e quercia per effetti energizzanti, tonificanti, rilassanti. Perché ormai le creme devono agire anche sulla bellezza dell'anima.

DECOLLETÉ ALLA . La ragazza è pronta per indossare decolleté da strizzare in magliette elastiche che da esaltare tecnologici corsetti. E allora prima del chirurgo che tira, restringe e dona misure si può provare con la scienza cosmetica. Collistar fa arrivare l'istituto di bellezza a casa con le garze termali tonificanti da indossare con uno speciale reggiseno. Nella formula l'acqua termale e tre piante officinali (equiseto, fieno greco e luppolo) ricche di sostanze vegetali ormono-simili in grado di «tendere» la pelle dal seno. L'olio di menta genera una sensazione di freddo e quindi regala un immediata sensazione di turgore. Certo i miracoli sono possibili e a volte per l'effetto «push-up» è necessario wonderbra o la mano del chirurgo. Ma trovare il tempo di fare qualcosa per è gratificante e ti rende più forte davanti allo specchio.

TECHNO-FONDOTINTA. sia fondotinta ma anche crema. Prodotti che coprono i difetti e che nello stesso tempo coccolano la pelle. Shiseido lancia Hydro-Liquid Compact, arricchito con acido bio-iluronico. Azione idratante prolungata e trucco mat naturale. Anche Kanebo, linea da super ricchi, ha scelto il principio «fusione di colore e trattamento».

ROSSETTO . In questi tempi guerra, con i fantasmi di crisi economica o terrorismo una certezza: mai senza rossetto. Pare infatti (così ha detto agli azionisti Leonard Lauder, Chairman della Estée Lauder) che maggiora è l'incertezza sul futuro più si vendono rossetti. Il loro acquisto tonifica lo spirito e migliora l'umore. Insomma colora la vita. Così gli economisti hanno un nuovo indicatore economico per verificare l'andamento dei mercati: basta andare in profumeria e vedere comprano le signore.

I prodotti per le labbra hanno sempre più successo. D'altronde una bocca scarna, un labbro rigato, indicano immediatamente l'età. E allora è meglio correre ai ripari. Una crema lifting della linea Re-Nutriv di Estée Lauder aiuta a mantenere giovane questi pochi centimetri di pelle mentre i Pure Color Crystal Gloss lucidano le labbra e le colorano come frutti. Erno Laszlo il Therapy Reparative Sap complex, derivato dalla linfa di larice che ha il potere far arrivare le sostanze nutritive solo dove la pelle ha realbisogno. E' un siero rassodante e ristrutturante con un'azione volumizzante. I test clinici condotti dai ricercatori Erno Laszlo rivelano un incremento del volume delle labbra pari al 40 per cento. I nuovi rossetti hi-tech, danno colore e promettono di attenuare linee di aridità sulle labbra. Super Lustrous di Revlon ha nella sua formula speciali cronosfere a rilascio continuo, attivate dalla pressione delle labbra, per un effetto lunga durata del make-up. Una quantità di novità per un settore che marcia a pieno ritmo incurante della crisi. Secondo i dati Unipro, l'associazione italiana industrie cosmetiche, per il 2002 prevede un andamento positivo della domanda interna che una crescita del 5% raggiungerà gli 8.300 milioni di euro, anche le vendite all'estero sono attese in crescita. Gli italiani investono nella bellezza.

LANCIA
INIZIATIVE SPECIALI

Ve ne siete innamorati? È il momento di conquistarla.
Fino al 31 marzo con un usato che vale zero
Lancia Y da **L.16.900.000** (€ 8.728)
e in più un **finanziamento** di **14 milioni** (€ 7.230) in 24 mesi **tasso zero.**

www.buy@lancia.com
LANCIA Y 1.2 8V A PARTIRE DA L. 16.900.000 (€ 8.728,12) - PREZZO CHIAVI IN MANO ESCLUSA I.P.T. - IMPORTO MASSIMO FINANZIATO € 7.230,40 - DURATA 24 MESI - 24 RATE DA € 301,27 - SPESE GESTIONE € 129,11 + BOLLI - 0% - 1,75% - SALVO APPROVAZIONE SAVA. L'OFFERTA NON È VALIDA PER LANCIA Y DODO. LANCIA Y UNICA E NON È CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO.

SPAZIO AFFARI

Il annesso l'inclusione nel testo di lettere alfa[illegible] si richiamo in carattere maiuscolo (Obbligatoria quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... Torino»; l'importo del noli casella è di Euro [illegible] (L. 503) per ciascun utente un rimborso di Euro 3,10 (L. 6002) per spese di ricapito corrispondenza.

[illegible] una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche aderenti in Italia.

[illegible]

A.A.A. FINANZIAMENTI [illegible] firma singola, bollettini. Esempio € 5.000,00 rata € 105,00. Grafio contenuto. Prenotaz. 011 509 6550 Novara 0321 393.008 - (UIC 4404).

[illegible] FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 29171)

FINANZIAMENTI immediata risposta € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, Kduciari, mutui, liquidità aziendale Svizzera 004181.980.1020. Regno n. 08004583 Londra.

FINANZIAMENTI UIC 5585 da [illegible] 15.493,71- 154.937,07 dipendenti, artigiani, commercianti, aziende, rapida semplice Tel. [illegible] - 339-048 9845

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte categorie pass dal 3, 80% sull'Euromercato - Da ? 5.000,00 a ? 7.000.000,00 esempio ? 50.[illegible] = ? 359,48 per 180 mesi Firma singola Tel 004191.973 5429. UIC1053

SVIZZERA finanziamenti rapidi, tassi agevolati, € 15.000,00 - € 2.000.000,00 Mutui, ipotecari, leasing, factoring. Tel. 004191 640 4492. CH 594 9 008 258 1.

[illegible] COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / CESSIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività [illegible] de territorio italiano soc svedesi [illegible] Svizzera [illegible] 004191.690.1920

ACQUISTIAMO conto terzi aziende industriali artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, intermediazione agenzie, bar Clientela selezionata [illegible] Tel 02.205.18014

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / CESSIONE

AFFITTASI ge[illegible] in [illegible] centro commerciale di Torino. Tel 339.225 5161

LAVORO OFFERTE

[illegible]

LITOGRAFIA ricerca un capo macchina amboasai Offset e un macchinista Bobst 102. Solo massima esperienza. Tel. 011.262.2123.

PICCOLA azienda commerciale zona Moncalieri cerca ambosesso magazziniere, manutentore, conoscenza PC, volenteroso e dinamico. [illegible]re. Publikompass 5350 - 10100 Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

APPRENDISTA [illegible] negozio abbigliamento [illegible], cerca. Conoscenza inglese francese. [illegible] Piazza San Carlo 198 - Torino

AZIENDA commerciale in città settore abbigliamento ricerca neo laureati in architettura come consulenti vendite/clienti. Scrivere: Publikompass 5345 - 10100 Torino.

CERCASI panettieri, pasticcieri, c[illegible]aio, gastronomi esperti/e, [illegible] di [illegible] Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.[illegible]

IMPIEGATI

AZIENDA cintura Sud Torino cerca capo ufficio logistica ambosesso. Si richiede capacità coordinamento e adeguata esperienza. Scrivere: Publikompass 5347 - 10100 Torino. O inviare fax al n° 800.595.897 - 800.135.189.

SOFTWARE house cerca personale ambosesso capacità triennale Visual Basic - Oracle - ASP - Internet, inglese, per assunzione. Scrivere, Publikompass 5342 - 10100 Torino.

TECNICI

CERCASI [illegible] Cad [illegible] esperienza [illegible] meccanico [illegible] impiantistico. Ambosessi tel. 0124.581.922 ore ufficio.

PICCOLA azienda commerciale zona Tortorello vendita prodotti tecnici per l'industria cerca tecnico commerciale ambosesso con funzioni interne ed esterne. Si richiede conoscenza lingue e PC. Scrivere: Publikompass [illegible] - 10100 Torino.

[illegible]

CERCASI ingegnere settore meccanico impiantistico per incarico dirigenziale e gestione cantieri [illegible] [illegible] trancato Ambosessi tel. 0124 581[illegible] ore ufficio.

LAVORI VARI PART TIME

[illegible] Torino ricerca [illegible] tivisti di telemarketing - No vendita. [illegible] zione seriosa. Tel. 800 900.263

[illegible] personale ambosesso automunito, gradi turgori, distribuzione stampati telefonici città di Torino. Periodo mesi marzo - fine maggio - [illegible] 011 262 4488 - 011.262.2568

SEI alto minimo 1,70 oppure alto minimo 1,607 C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 011.357 0457.

[illegible] E [illegible]

[illegible] compagnia americana ricerca 64 ambosessi per aperture nuove filiali provincia Torino per dipartimenti vari. Per colloquio tel. 011.316 0903.

AZIENDA grafica leader nel formato 70 x 100 ricerca [illegible] ambosessi con portafoglio clienti, buon trattamento. Scrivere: Publikompass 8524 - 10100 Torino

[illegible] distributrice valuta ne candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - possibili manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali per coloro che si qualificano Per [illegible] telefonare allo 011.584.1012.

IMMOBILIARE settore rapidamente/industriale attività Tecnocasa per sedi Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali ambosessi. Rapida crescita professionale, remunerazione interessante (fissa più provvigioni più incentivi). Formazione interna gratuita. Requisiti età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza, zona Torino nord. [illegible] 011.000.6273.

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.

- Disponibilità [illegible] di punti [illegible] Marvin [illegible] e [illegible] "chiavi in mano"; [illegible] Torino, Cuneo e provincia.
- Insegna "[illegible]", leader del settore, in comodato gratuito.
- [illegible] [illegible]re esperienza, Marvin ti insegna gratis il [illegible]re.
- Investimento contenuto e finanziabile*.

Telefono [illegible]o al [illegible] oppure [illegible] 011.56.24.033

Grande Marvin
IL GRAN[illegible] TELEFONIA

www.marvin.it

* salvo approvazione della società finanziaria

PRESTAZIONI CONSULENZE

IL gruppo immobiliare Obiettivocasa ricerca consulente ambosessi sviluppi franchising che curi l'acquisizione dei nuovi affiliati per la zona Piemonte. Inviare [illegible] a: Obiettivocasa Srl - Via Pecchio, 11 - 20131 Milano. Fax 02.202.40578 - info@obiettivocasa.com

[illegible] A LAVORO

AZIENDE vagliano candidati per corsi di formazione professionale gratuiti con obbligo di assunzione ambito informatico, assicurativo, logistico, operaio specializzato, magazziniere/o Durata corsi 2 - 3 mesi. Destinatari: terza media, qualifiche, diplomati e inoccupati. Inoltre si offrono corsi serali di aggiornamento per occupati e non occupati di informatica, progettazione di pagina web, contabilità e comunicazione Info: [illegible] 011.447.4773

[illegible] VENDITA

TORINO CITTÀ

[illegible] AGNELLI in stabile con ascensore appartamento di soggiorno camera matrimoniale cucinino bagno balconi cantina. Buono stato. Gabetti 011.359.383.

CORSO D'AZEGLIO prestigioso. Fronte castello. Ingresso, salone, [illegible] camere, cucina, biservizi. Portineria. Posto auto. Terrazzo. Gabetti 011.685.3574.

CORSO RE UMBERTO via Spallanzani libero [illegible] ben tenuto 2 camere camerata tinello cucinino [illegible]. Gabetti 011.561.6038.

CORSO TRAPANI adiacenze, recentissimo signorile, ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, [illegible] balconi, [illegible] tina. box. Gabetti 011.433.0788

GABETTI SPA corso Montecucco al quarto piano ingresso due camere cucinotta servizio ripostiglio [illegible] Ag. Viberti 011 335 6703.

GABETTI [illegible] via Belfi in stabile con ascensore vendiamo camera tinello cucinino bagno cantina ristrutturato. Ag. Gabetti Grugliasco 011.248.1653.

PIAZZA MANNO proponiamo in nuda proprietà ampio appartamento di [illegible] so due camere tinello cucinino bagno cantina [illegible]. Gabetti 011.253.747.

REGIO PARCO via Pergolesi in stabile decoroso appartamento di ingresso [illegible] camera tinello angolo cottura bagno [illegible] ns. Gabetti 011.242.7331.

TRAIANO via Vigliani, mq 130 circa su 2 piani, ingresso indipendente, posto auto [illegible], [illegible].00. [illegible] 011.610.0670.

VALENTINO presso Torino Esposizioni stupenda vista collina prestigioso appartamento libero circa 300 mq. Trattative riservate ufficio. Gabetti 011.561.8388.

VIA [illegible] presso corso [illegible] in stabile con ascensore ingresso 3 camere tinello cucinino bagno. Ottimo [illegible]. Gabetti 011.320.578

TORINO PROVINCIA

[illegible] VICA ampio appartamento di: [illegible] 2 camere tinello cucinino bagno camera comodo di servizi € 128.050,00. Gabetti 011.956 8022.

COLLEGNO bongiasco Paradiso soleggiata villa indipendente 3 livelli per totali 400 mq possibilità bifamiliare Garage, cortile. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] [illegible] [illegible] piano bas[illegible] [illegible]: ingresso ampio salone 2 [illegible] cucina [illegible] lavanderia [illegible] ibx. Gabetti 011.405.3870.

TROFARELLO Valle Sangone, recente [illegible] zione bifamiliare; salone, 2 camere, cucina, biservizi, soffitto; taverna, lavanderia, soggiorno, cucina. (Giardino. Gabetti 011.642.563.

VOLPIANO porzione di bifamiliare da ultimare di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box. € 130.000,00. Ge[illegible] 1 800.5281.

[illegible]

AMANTI lago Maggiore Stresa in splendida posizione con vista panoramica villetta con giardino solo € 87.200,00 possibilità dilazioni senza interessi o mutuo. Tel. 035.412 3099.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC [illegible] causa partenza impresa [illegible] si [illegible] grazioso appartamento [illegible] Monterosa. € [illegible] (possibili sconti) Tel. 030.914.0277.

[illegible]

BORDIGHERA
signorile palazzina d'epoca ristrutturazione impeccabile garanzia certificata propongono bilocali/trilocali mansarde finiture eccellenti vista mare giardino privato box. Sant'Andrea 011.540.328.

DEROLE bi / trilocali di nuova costruzione. Giardini, terrazzi vista mare. [illegible] box. Da € 102.775,00. Tel. 0182.970.035.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.535.627 Mentone, vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, terrazze vivibili, € 73.000,00 (£ 141.350.000).

A. AREA CASA 0182.535.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 9.300,00 (£ 18.000.000) pari piccola rata caparra sfitto.

CUORE [illegible] trilocale in ottimo stato, Palazzo Liberty, terrazza. € 103.000,00. Federico 0039.333.833 186

WWW.ITALGESTGROUP.COM 848.842.842 Cannes: mare, bilocali nuovi in piccola residenza, da € 68.000,00 (£ [illegible].326.000). Garage compreso.

WWW.ITALGESTGROUP.COM 848.842.842 Montecarlo: Cap [illegible] sul Beach / Country Club esclusiva villa suddivisa in prestigiosi appartamenti, grandi terrazze.

WWW.ITALGESTGROUP.COM 848.592.842 Nizza: centro / Mediterranee, appartamenti totalmente rinnovati solo € [illegible] (£ 76.773.105). Ottimo [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SETTIMO TORINESE vendesi capannone 1.200 mq. recentissima costruzione subentro leasing - DB tel. 02.827.6230.

SETTIMO TORINESE vendesi ottimo appannone una ribalta 2.200 mq palazzina uffici 560 mq, ampi cortili. DB tel. 02.827.6230.

[illegible] ACQUISTO

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AZIENDA cerca per acquisto urgente nella prima cintura Sud di Torino capannone di mq 5.000 / 10.000 con adeguata area per manovra automezzi. Inviare fax al n° 800.525.967 - 800.135.189.

[illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CORSO RATTAZZI affittiamo in [illegible] prestigioso ufficio 280 mq ristrutturato completamente con materiali di pregio. Rubolo Immobili 011 [illegible]

SETTIMO TORINESE affittasi nuovo capannone mq 1.800 h. 7,50 corrib. DB tel. 02.827.6230.

[illegible]

TORINO CITTÀ

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dirigenti azienda informatica referenziatissima. Nessuna spesa proprietari Shopping 011.434.7665

ALLOGGIO [illegible] - 100 mq ricerchiamo per c[illegible] referenziatissimi [illegible] Crocetta, precollina. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.901.573

[illegible]

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7942.

ACQUISTIAMO urgenza auto, furgoni, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, passaggio. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335 619 2719.

ACQUI[illegible] autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 D. Tel. 011.776.1698 Torino.

ARGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. [illegible] 46/a 011.696 4713

[illegible] 10

[illegible] RESIDENCE

CASA di riposo in Torino ospita anziani, confort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.467.085

[illegible] 11

A.A.A. ANNA 35enne longilinea bellissima presenza laureata cerca compagno affermato, dotato, scopo matrimonio. Studio Parigi 011.580.115.

A.A.A. GERMANA 37enne divorziata senza figli conoscerebbe compagno serio, scopo matrimonio. Eurostudio 011.440.7512.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [illegible] dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Arnaldo - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561 1595

A. ALESSANDRO 48enne, ingegnere, [illegible] bile, dinamico, proprietario villa metà, conoscerebbe signora [illegible] 35enne anche con figli, [illegible] scopo matrimonio. [illegible] Monti [illegible] 011.506.9817.

A. BARBARA 30enne, commessa, seria, responsabile, amante pittura, cerca signore max 35enne, affettuoso, ospace veri sentimenti scopo [illegible]rimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

BRUNO 53enne, commerciante preciso, sensibile, principi morali, conoscerebbe signora elegante, max 50enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore [illegible].506.9817

A. CAROLA 27enne, insegnante danza classica, snella, occhi azzurri, bionda, cerca uomo max 30enne, desiderosa formare famiglia scopo matrimonio. Elena Monti Questioni di Cuore 011.506.9817.

MEDICO 47enne, alto bellissima presenza, ideali principi morali, determinato, cerca [illegible] classe, solare, [illegible] rapporto di coppia, scopo matrimonio. Antonia 011.637.814.

SOLENNE [illegible] interessi [illegible] culturali sportivi, cerca compagna interessi simili, giovanile, tratti mediterranei, scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 6825 - 10100 Torino

[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.394.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 183 Torino

[illegible] OREFICERIA GEMA 011.550.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Carnaro 1/A - Torino. Tel. 011.597.0066.

Kia Carnival. La megavolume.

Motori 2.5 V6 benzina e 2.9 turbodiesel "Common Rail" da 145 cv. Dotazioni di serie: doppio airbag, ABS+EBD, aria condizionata con diffusori anche posteriori. E in più selleria in pelle, cerchi in lega, proiettori ad attivazione automatica ■ sedile guida regolabile elettricamente nella versione Top. E su tutta la gamma, a richiesta, anche il cambio automatico.

da € 21.950,00*
(lire 42.501.127)

GARANZIA 3 ANNI Km ILLIMITATI

800-007330
www.kia-auto.it

Kia Motors Italia srl. Una Società del Gruppo Kodiak

KIA
[illegible] seguito [illegible] moda, guidatela.

* I.P.T. esclusa-Versione LX

TUTELA LAVORATORI/MEZZI

TUTTOCAR
[illegible] libera

C.so Giulio Cesare, 320 - TORINO
Tel. 011.241.23.01 - Fax 011.26.66.76 www.nuovaitalcar.it

TELEPASS Family
800-269269

LA STAMPA

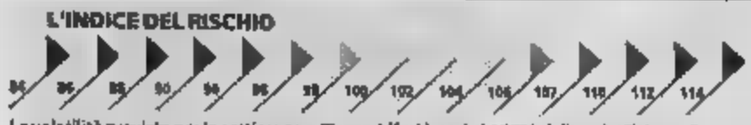
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 19 LUNEDÌ 4 MARZO 2002

TELEPASS Family
www.autostrade.it
autostrade

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 107% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Ci aspettiamo che il ministro dei Trasporti Jean-Claude Gayssot e il governo francese mantengano la loro parola sul Monte Bianco»

Loyola De Palacio, commissaria Ue, 1

SVILUPPO ADDIO CON MENO NASCITE E MENO IMMIGRATI

Fini-Bossi, una legge contro la demografia e l'economia

Alfredo Recanatesi

L'Italia è ormai tra i paesi a più bassa natalità: la norma è che si facciano figli solo in età relativamente avanzata, al limite della fertilità, e quindi sono diventate rare le coppie che generano più di un figlio. E tuttavia, l'Italia è un paese che, come tutti, ambisce a una continua elevazione del livello di vita, e quindi a un aumento del reddito pro-capite in una misura che, sia pure tenendo conto della contrazione della popolazione, postula comunque un aumento del pil. L'Italia, infine, sta varando una legge sull'immigrazione (è stata approvata dal Senato giovedì scorso e ora passa all'esame della Camera) che, ispirata dalle componenti più xenofobe dell'attuale maggioranza, ha l'obiettivo di contenerla fortemente.

Ebbene, questi tre termini sono in conflitto tra loro; due, a scelta, sono perseguibili; tutti e tre contemporaneamente no, perché due qualsiasi di questi tre escludono il terzo.

Di figli se ne fanno pochi e c'è poco da fare: è un fatto di costume, di cultura, che per via economica non può essere ribaltato e neppure ridotto. I governi passati hanno adottato qualche provvedimento per rendere meno gravoso l'allevamento dei figli, ma l'effetto quale si può cogliere nei bollettini demografici è nullo. Una delle conseguenze l'ha ricordata il prof. Livi Bacci: i giovani tra i 20 e i 40 anni diminuiranno da oltre 17 milioni quali erano nel 2000 a poco più di 11 milioni nel 2020. Attenzione: non si tratta di una stima e di una previsione, ma un semplicissimo conto dal momento che quanti avranno almeno vent'anni nel 2020 sono evidentemente già nati. Dunque, in appena vent'anni verrà meno oltre un terzo della popolazione della fascia più valida, attiva, flessibile. Dopo sarà anche peggio, ma quel che accadrà fra vent'anni è già più che sufficiente per concludere che con quel taglio di popolazione sarà impossibile difendere i livelli di produzione della ricchezza che abbiamo raggiunto e, a maggior ragione, raggiungerne di più elevati.

Siamo, così, al secondo punto, alla mancanza di manodopera. Ormai ne manca dovunque. Non sono più soltanto i lavori ad alta intensità di aziende piccole e medie che lamentano la difficoltà a coprire gli organici. Anche in molte zone del Mezzogiorno e nell'agricoltura mancano braccia. Il ministro delle Risorse agricole ha fatto presente che, se non si provvederà, interi settori soffriranno, e ne verranno coinvolti tutti gli anelli della catena di produzione, trasporto, stoccaggio, trasformazione e distribuzione che collega i campi coltivati alle nostre tavole. A poco vale considerare che c'è disoccupazione intellettuale, scarsa mobilità territoriale, indisponibilità ai lavori umili ed all'attività manuale: è normale che i giovani di un paese che è la quinta potenza economica dell'Occidente - o forse anche più su nella classifica del benessere distribuito - ambiscano a occupazioni socialmente, oltre che economicamente, più considerate; è il sistema produttivo che, a motivo del grado mediamente basso di specializzazione tecnologica e della larga prevalenza della piccola dimensione, esprime un fabbisogno di lavoro qualificato e di laureati sensibilmente più ridotto degli altri paesi europei: il problema è qui, non nella resistenza dei giovani ad accettarne le conseguenze.

Veniamo così al terzo punto. Occorre un alto tasso di ostinazione per non comprendere che un aumento, e anche consistente, dell'immigrazione è condizione indispensabile per assicurare al sistema produttivo prospettive di prosperità; un'immigrazione - è opportuno aggiungere - simile a quella di paesi analoghi al nostro, come Francia e Germania, non solo quantitativamente, al momento che da noi è mediamente sensibilmente più bassa, ma anche e soprattutto qualitativamente, vale a dire un'immigrazione stabile, con interesse a integrarsi, a mettere radici perché solo a questa condizione si coinvolge nella costruzione del futuro anche lontano del nostro paese anziché vederlo soltanto come un'opportunità da sfruttare per quanto si può e poi tornare a casa.

Se questa è l'esigenza che scaturisce dal combinato disposto della scelta di fare pochi figli e dell'ambizione a far crescere l'economia, allora occorre dire che la legge Fini-Bossi che il Senato ha approvato e inviato alla Camera opera in senso diametralmente opposto. Non solo tende a contenere quantitativamente la popolazione immigrata a quote inferiori a quelle di altri paesi simili al nostro (entra solo chi ha già un contratto di lavoro in tasca!) ma ne favorisce la precarietà, escludendo il soggiorno senza un contratto di lavoro (come se fosse semplice sostituire prontamente un lavoro quasi sempre precario con un altro), rendendo chimerici i ricongiungimenti familiari, allungando i tempi per l'acquisizione dei diritti connessi alla cittadinanza, insomma facendo di tutto affinché gli immigrati si sentano ospiti sgraditi e appena possibile se ne tornino a casa. Questa è la sostanza della legge voluta dallo stesso governo del quale fa parte il titolare delle Risorse agricole, il quale va appunto avvertendo il rischio economico insito nell'insufficienza dei flussi immigratori. La Camera ora ha la possibilità di verificare la coerenza di questa legge con la realtà demografica e con l'esigenza di crescita economica, o almeno di spiegarci meglio di come ha fatto il Senato chi e come negli anni a venire integrerà i pochi italiani in età lavorativa.

LAVORO

Angeletti: un patto per lo sviluppo

Via al congresso Uil tra mugugni e voglia di unità

Roberto Giovannini

TORINO

Per la Uil non sarà un congresso «facile» quello che si apre oggi al Lingotto. C'è il braccio di ferro col governo sulla riforma dell'articolo 18; la divisione con la Cisl, più disponibile a trattare con gli imprenditori, e con la Cgil, che ha proclamato lo sciopero generale; e ci sono le perplessità di molti grossi calibri dell'organizzazione nei confronti della tattica sostenuta in questi mesi dal segretario generale, Luigi Angeletti. Tanto è vero che il gruppo dirigente ha alla fine deciso di non discutere - come è solito avviene - la linea guida della relazione introduttiva che oggi Angeletti leggerà dalla tribuna del congresso. Una decisione che va vista tanto come scelta polemica nei confronti del segretario generale, che non rischia nessuna sorpresa sgradita da parte dei 1.012 delegati, che rappresentano quasi 1,8 milioni di iscritti. Ma sicuramente il dibattito interno sarà vivace.

Nell'era della Prima Repubblica, la Uil era l'organizzazione di riferimento dell'area «laica e socialista», anche se si può certo dire che nella stagione di Giorgio Benvenuto o di Pietro Larizza vi fosse grande consonanza con i partiti di quell'area, quasi sempre al governo. In verità, la più piccola delle confederazioni sindacali ha sempre avuto un'identità politica «diabolo», rispetto a quanto facevano Cisl e Cgil. Oggi, paradossalmente, nel gruppo dirigente Uil c'è un'attenzione e un coinvolgimento verso la politica molto maggiore: se i segretari confederali Franco Lotito e Paolo Pirani sono membri della Direzione Pci (come Cofferati ed Epifani), il leader della Funzione Pubblica Carlo Fiordaliso aderisce a Forza Italia. Luigi Angeletti, come il suo predecessore Pietro Larizza (che l'ha fortemente voluto alla guida della Uil) era socialista.

ISCRITTI UIL PER CATEGORIA

ALIMENTARI	183.404
EDILI	42.000
CHIMICI	149.322
INDUSTRIA	
ENERGIA (Chimica, Energia e Manifatturieri)	82.886
FEMCA	127.190
UILTEM	98.570
FPUIL	20.640
UILCA	43.822
TERZIARIO	123.639
UILCOM (Poste, Sanità e Altri)	49.283
UILPOST	30.390
UILTUCS	16.983
UILSCUOLA	14.358
TRASPORTI	104.247
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	312.107
UIL PA (Sanità ed Enti locali)	189.884
UILPOL	454
UILDIFESA	23.000
UILPA	97.869
TOTALE LAVORATORI ATTIVI	1.129.583
PENSIONATI	450.429
UIL Pensionati	48.751
TOTALE AFFILIAZIONE	168.028
TOTALE GENERALE	1.796.746

Nello scontro con l'Esecutivo sulle deleghe su lavoro e pensioni, Angeletti ha cercato di conferire alla sua organizzazione uno spazio di manovra rispetto alle evoluzioni delle «corazzate» Cisl e Cgil. Una politica condivisa dal gruppo dirigente, che pure non ha alcuna obiezione sul merito delle posizioni fin qui espresse dal segretario generale. Le differenze - e significative - ci sono quando si passa a discutere della «tattica». Che in molti ritengono eccessivamente ondivaga - oscillando tra l'estrema rigidità e un altrettanto estrema disponibilità a negoziare col governo, anche sull'articolo 18 - e tutto sommato scarsamente «leggibile» all'esterno. Sull'articolo 18, la Cgil sciopera; la Cisl tratta mantenendo le sue posizioni. E la Uil? La riunione della direzione di martedì scorso ha registrato molti mugugni nei confronti della strategia di Angeletti, che propone di trattare, ma non sull'articolo 18; che organizza una «Work Day» il 16 marzo, ma ipotizza il ricorso allo sciopero generale. Tra i settori più critici, il sindacato dei pensionati di Silvano Miniati, quello del commercio di Bruno Boco, e regioni importanti come il Piemonte e il Friuli.

A tutti i critici risponderà oggi Luigi Angeletti. Nella sua relazione il segretario generale lancerà alcune proposte, e confermerà l'irriducibile opposizione della Uil alle modifiche dell'articolo 18 varate dal governo. Convinto che l'Esecutivo alla fine «rinsavirà» e ritirerà la norma sui licenziamenti, Angeletti proporrà agli imprenditori e al governo «un patto per lo sviluppo», per aumentare il flusso di investimenti e accrescere la competitività. Sulla frattura tra Cgil-Cisl-Uil, Angeletti dirà che la Cgil sta sbagliando, e di fatto rafforza la posizione di governo e Confindustria; per questo lancerà la proposta di riforme democratiche per misurare la rappresentatività dei sindacati, anche attraverso una legge.

INTERVISTA A LUIGI BIGGERI

L'Istat e il match dei numeri «Alla fine i conti tornano»

Il presidente dell'istituto spiega come intende rendere più trasparente (e comprensibile) l'insidioso lavoro della rilevazione statistica

Mario Sensini A PAGINA 21

IL CASO OLIMPIA RIACCENDE IL DIBATTITO SULLE REGOLE DI INTERVENTO

Tar e Consulta alla prova del mercato

Come le magistrature specializzate possono influenzare i listini

Flavia Podestà

Il primo scorcio degli Anni Duemila, in economia, si connota per la rivincita delle magistrature specializzate. In realtà, Tar, Consiglio di Stato, Corte Costituzionale non hanno mai mancato, anche in passato, di affrontare questioni ricche di ricadute sulle vicende nazionali. Diversamente da quanto successo il mese scorso, però, nessun giornale aveva ancora scritto che l'economia era appesa al loro giudizio.

L'inevitabile iperbole giornalistica, non è gratuita. Sarebbe sbagliato, infatti, ritenere che la percezione dell'accresciuta incisività in economia di quelle magistrature sia una mera distorsione ottica, derivante dalla comparazione tra il super affollamento di operazioni finanziarie sul mercato di ieri e l'apparente deserto di oggi. Non c'è dubbio che a catalizzare l'attenzione degli operatori finanziari, degli osservatori e dei media - nei quindici anni precedenti il cambio di millennio - fossero attori diversi dai giudici amministrativi o costituzionali. Sul palcoscenico del mondo che gravita intorno a Piazza Affari, nella seconda metà degli Anni Ottanta, andavano in scena - oltre al duello tra Fiat e Cir per il controllo del Credito Romagnolo, chiusosi nel volgere di tre mesi (dal febbraio all'aprile 86) e alla partita doppia tra industriali privati e parterre politico per la privatizzazione di Mediobanca - le personalissime pièces di Mario Schimberni o di Raul Gardini, impegnati a incrociare le lame con il cosiddetto gotha del capitalismo

CONTINUA A PAGINA 20 PRIMA COLONNA

INVESTIMENTI

DA ENERGIA E PETROLIO I MIGLIORI BILANCI 2001

La moda del dividendo contagia il Numtel

Dai titoli Star (Merloni in testa) performance migliori delle blue chip

Il boom della casa fa decollare i fondi immobiliari

ALLE PAGINE 22 E 23

Tensione a Gela, precettati i dipendenti della raffineria

Antonio Ravidà

GELA

Nel petrolchimico di Gela proseguono ore di estrema tensione. Il prefetto di Caltanissetta Giuliano Lalli ha precettato i dipendenti per obbligarli a lavorare finché l'attività della grande raffineria sia sospesa nel rispetto dell'ordinanza della procura gelese che si rifà al disposto della «Legge Ronchi». Al centro del clamoroso caso è lo smaltimento del carbon pet-coke che l'Agip finora ha eliminato come un normale residuo della lavorazione del petrolio. C'è a Gela la stessa atmosfera dei giorni di rabbia e incertezza, delle tensioni per le controversie sindacali sui rinnovi dei contratti di lavoro. E, a dire il vero, ancora di più. Infatti stavolta è in gioco la permanenza stessa nel posto di lavoro, la sicurezza della paga, la garanzia che le ciminiere e le decine di impianti di una delle maggiori raffinerie del mondo non siano ridotti al silenzio, all'inattività. Il governo ha fatto sapere ieri di aver già convocato l'Eni nel tentativo di valutare una «soluzione positiva» della questione.

Ancora manifestazioni a Gela

Attorno al petrolchimico (5 milioni di tonnellate di greggio lavorate ogni anno), i picchetti dei chimici e degli edili e dei camionisti anche delle aziende dell'indotto proseguono. I rappresentanti sindacali siedono in assemblea permanente nella vasta sala mensa dello stabilimento in riva al mare. Poliziotti, carabinieri, militari della guardia di finanza (che sabato hanno materialmente apposto i sigilli su ordine del procuratore Angelo Ventura) e le guardie municipali continuano a vigilare dall'esterno sugli impianti. Intanto i 3 mila lavoratori interessati e il fianco i loro congiunti non cessano la protesta che già in febbraio è portato a mobilitazioni di massa, compreso uno sciopero generale con adesioni senza precedenti che aveva infiammato la città. Qui il petrolchimico conta enormemente, non soltanto per la valenza economica tuttaltro che indifferente, ma, in realtà, perché vale anche come indicatore e al tempo stesso soggetto di un riscatto effettivo dalla morsa incessante della mafia e, in generale, della malavita.

Il direttore della raffineria Andrea Prediani, che da poco è qui si è immediatamente trovato sulla graticola, ha incontrato ieri i parlamentari eletti nella zona. Sono in allerta anche i sindaci dei 12 Comuni che ricevono l'acqua (Agrigento inclusa) dal dissalatore di acqua marina costruito e messo a disposizione dall'Eni come una sorta di risarcimento alla popolazione del circondario in cambio della presenza del mostro in uno dei contesti ambientali più delicati del Mediterraneo. La precettazione finora riguarda prevalentemente gli addetti al dissalatore e al depuratore. Tra le iniziative adottate spicca la chiusura del porto-isola che è stata decisa dalla capitaneria di Porto Empedocle per prevenire ogni possibile rischio derivante dalla non programmata fermata degli impianti. La misura è stata sollecitata dalla stessa direzione dell'Agip Petroli. Cosa accadrà se la procura gelese non concederà, sia pure in extremis, all'Agip una proroga in attesa del decreto governativo che indichi il pet-coke come un normale elemento da smaltire? Nessuno può dirlo. Lo stesso procuratore Ventura ancora ieri sera non aveva fatto sapere le sue intenzioni su un eventuale ammorbidimento della linea intransigente con la quale peraltro gli ambientalisti concordano in pieno. Oggi a mezzogiorno è in programma nella prefettura di Caltanissetta un vertice convocato dall'assessore regionale all'Industria Marina Noè (Cdu).

LA PAROLA ALL'AUTHORITY

Quale futuro per i fondi pensione

A distanza di poco più di quattro anni dal completamento della normativa in materia di previdenza complementare collettiva, i fondi pensione rappresentano, nel risparmio gestito, una realtà consolidata e in costante crescita. Al 31 dicembre 2001 si stima che gli aderenti ai fondi pensione di nuova istituzione, vale a dire quelli negoziali (istituiti generalmente nell'ambito di un'azienda o di un settore contrattuale) e quelli aperti (promossi da banche, società finanziarie o imprese di assicurazione), abbiano raggiunto la soglia di circa 1.300.000 unità, con una crescita del 17% rispetto alla fine del 2000; considerando anche i circa 500.000 lavoratori iscritti ai fondi preesistenti (quelli istituiti prima del 1993), il numero complessivo degli aderenti alle diverse tipologie di fondi pensione sfiora i 2 milioni di unità.

Nei fondi che operano in settori in cui il tessuto produttivo si presenta particolarmente parcellizzato, anche a causa della difficoltà di diffusione delle informazioni, il rapporto fra il totale degli iscritti e dei potenziali aderenti continua a registrare livelli piuttosto contenuti. L'attuazione delle misure previste dal Governo nell'ambito del recente disegno di legge delega in materia previdenziale, con particolare riferimento al miglioramento delle agevolazioni fiscali riservate al risparmio previdenziale e al potenziamento dell'utilizzo del TFR come forma di finanziamento delle prestazioni pensionistiche complementari - dove sono previste, fra l'altro, misure di destinazione del TFR ai fondi pensione basate su forme tacite di conferimento - dovrebbe fornire un importante contributo per lo sviluppo del settore, in termini di incremento del livello di adesione e della misura del flusso contributivo.

Covip
Commissione di vigilanza sui fondi pensione

Elena Bini [illegible] Telepass Family perché con Fiano in circolazione è meglio passare alla moneta elettronica.

TELEPASS FAMILY numero verde 800-269269 www.autostrade.it

DELL'UNIONE EUROPEA A CONFRONTO

Paese	1999	2000	2001
Svezia	53,5	51,9	51,2
Danimarca	50,7	49,8	49,4
Finlandia	47,0	46,7	46,4
Belgio	46,3	45,7	45,2
Francia	45,6	44,7	44,5
Austria	44,7	44,0	43,9
ITALIA	43,4	42,6	42,5
Germania	43,0	42,7	41,3
Portogallo	37,6	38,5	39,0
Olanda	41,6	40,9	38,9
Regno Unito	38,0	37,7	
Grecia	36,8	38,6	38,8
Spagna	35,4	35,5	38,6
Irlanda	33,4	32,4	31,8
UE- 14 Paesi	42,5	41,9	41,5

- 1973: ai sei membri originari (Belgio, Francia, Germania, Italia, Lussemburgo e Paesi Bassi) si aggiungono Regno Unito, Irlanda e Danimarca
- 1981-86: è la volta della Grecia, della Spagna e del Portogallo.
- 1995: Austria, Finlandia e Svezia entrano nell'Unione: i Paesi membri diventano 15
- 1998: a marzo il primo gruppo di Stati, che comprende Repubblica Ceca, Polonia, Ungheria, Cipro, Slovenia ed Estonia, avvia i colloqui per l'ingresso. La data fissata per la loro entrata nell'Ue (previa verifica del rispetto dei parametri concordati) è il gennaio 2003
- 2000: a febbraio sono iniziati i negoziati del secondo gruppo di aspiranti: Romania, Bulgaria, Lituania, Lettonia, Repubblica Slovacca e Malta. Sul loro possibile accesso sono necessarie ancora verifiche di ordine economico, politico e sociale

L'euro ha bisogno di politica, non a piccoli passi

Cambiamenti coraggiosi o prospettive poco incoraggianti per l'Unione monetaria

Giorgio La Malfa

Gli eventi dei primi tre anni dell'avvio dell'Unione monetaria europea e in particolar modo i cambiamenti avvenuti nel modo di considerare le politiche economiche attive dopo l'attentato dell'11 settembre, rendono indispensabile una revisione delle regole dell'Ume. E' presto, tuttavia, per dire se il dibattito in corso possa giungere a una conclusione condivisa sulle modifiche necessarie ad un miglior funzionamento dell'Ume, e ancora più difficile è prevedere se il Trattato di Maastricht verrà rivisto in modo da adottare regole di funzionamento più adatte a una migliore conduzione della politica economica in Europa. In questo quadro si pone con una certa urgenza il problema della partecipazione inglese all'Ume. In Inghilterra, i sondaggi indicano che, se oggi fosse indetto un referendum, la maggioranza dei votanti si opporrebbe all'introduzione della moneta unica. Tuttavia sono possibili dei cambiamenti nell'opinione pubblica.

Dalla sua rielezione nel giugno 2001, Tony Blair ha più volte affermato di essere favorevole a un'adesione all'euro. Il governo ha tuttavia ripetutamente dichiarato che un referendum verrà tenuto solo e quando una serie di test economici avranno dato una risposta positiva circa l'utilità per il Regno Unito di entrare nell'Ume. In un'eventuale scelta di adesione da parte del Regno Unito, non sono presenti ragioni a favore dell'unificazione politica del continente. Chi in Inghilterra è favorevole all'abbandono della sterlina invoca quasi esclusivamente argomenti economici e finanziari, relativi al ruolo della City come cuore della finanza europea, un ruolo che evidentemente sarebbe messo in pericolo se l'euro dovesse consolidarsi come principale valuta di riferimento dopo il dollaro. Se invece il Regno Unito entrasse nell'euro, la City potrebbe non solo mantenere il suo attuale ruolo, ma addirittura rafforzarlo. Il rischio per la City è che, non partecipando, la sua posizione preminente possa venire occupata da Francoforte.

Per i partner europei la presenza del Regno Unito nell'Ume ha aspetti positivi e negativi. Da un lato un debole quadro istituzionale dell'euro, com'è quello odierno, sembrerebbe incoraggiare l'ingresso dell'Inghilterra, mentre un quadro istituzionale più robusto potrebbe scoraggiare il Regno Unito dal partecipare. Nello stesso tempo, la presenza della sterlina all'euro consoliderebbe il prestigio internazionale della moneta unica, irrobustendo la sua tenuta dopo i non brillanti esordi: da questo punto di vista l'adesione inglese sarebbe augurabile. Ma, d'altro canto, viste le inclinazioni britanniche, una partecipazione inglese potrebbe compromettere qualsiasi rafforzamento della cooperazione in tema di politica economica, con riflessi in particolar modo negativi per quanto concerne l'adozione di adeguati strumenti di politica fiscale. Ecco dunque il dilemma, in quanto l'istituzione di contrappesi al potere della Bce significherebbe l'allontanamento dell'Inghilterra, mentre la sua partecipazione, pur rafforzando l'euro come moneta internazionale, renderebbe più difficile allontanarsi dallo sterile clima antinterventista molto in voga negli Anni 80 e nei primi '90 che caratterizza le regole della Ume.

Quanto alle prospettive di unione politica, alcuni ritengono che la semplice consapevolezza delle attuali mancanze dell'Ume finirà per rendere inevitabile anche un'unione politica. Dopotutto, affermano costoro, l'esperienza della costruzione di un'unità europea durante tutto il dopoguerra è stata una serie di tentativi che a loro volta hanno dato origine ad altre mosse mirate a correggere i difetti esistenti. In modo particolare, i progressi in specifiche aree economiche hanno generato l'impulso alla costruzione di istituzioni politiche. Così, l'isolamento in cui si trova oggi la Bce finirebbe per indurre, quasi automaticamente, la nascita di una sorta di compagno che dovrebbe affiancarla, cioè di un ministro del Tesoro europeo dotato di poteri di politica fiscale e di bilancio.

Quali possibilità che tutto questo possa avverarsi in un futuro prossimo? E' difficile dirlo. Di sicuro si possono notare segni che indicano come i paesi della zona euro stiano cercando di correggere alcune delle insufficienze del Patto di stabilità siglato ad Amsterdam nel 1997. Uno dei possibili correttivi potrebbe essere quello di tener conto degli effetti del ciclo economico sulle entrate tributarie, per evitare la sovrapposizione di misure restrittive di bilancio a condizioni economiche già poco dinamiche. Un altro sarebbe quello di applicare le severe regole del Patto di stabilità non a tutta la spesa pubblica, ma solo alla spesa corrente, lasciando che la spesa in conto capitale sia finanziata attraverso il debito pubblico. E si può anche notare un tendenza crescente verso un maggiore coordinamento delle politiche economiche.

Il problema, tuttavia, non può certo essere risolto attraverso una serie di piccoli passi, poiché il solo ipotizzare un'istituzione europea dotata di pieni poteri in materia di politica fiscale significa ammettere la necessità di un salto qualitativo, ritenendo come indispensabile una perdita ulteriore di sovranità nazionale e il trasferimento di essa a un livello federale. Non si tratterebbe dunque di una politica fatta di piccoli passi. Se la credibilità dell'euro dipende dal supporto di un ministero del Tesoro europeo, ciò equivale a dire che tale credibilità si basa sul fatto che l'euro divenga o meno la moneta comune di una nuova entità politica, in pratica di un'Unione federale europea, il cui governo sia eletto dagli europei stessi, in modo diretto, come negli Usa, o indirettamente attraverso un processo parlamentare, come avviene oggi nella maggior parte dei paesi europei.

Lo scenario di un'Europa federale è già stato intravisto negli Anni 50 e 60, il passo necessario quando si fosse verificata la convergenza delle condizioni fondamentali all'interno dei singoli Stati membri. L'idea trovò all'epoca la forte opposizione della Francia di De Gaulle e dell'Inghilterra, ma non di meno ricevette forte impulso dalla tragedia creata dai nazionalismi in Italia e Germania nonché dal pericolo costituito dall'Unione Sovietica, contro il quale l'unità europea fu percepita come una vitale difesa. Oggi, con la dissoluzione del blocco comunista e un certo opacizzarsi della memoria dei disastri del passato, la spinta verso un'Europa sovrannazionale si è fatta molto più debole. Un certo coordinamento è possibile in materia di politica estera e forse in tema di difesa e di giustizia, l'idea di abbandonare la sovranità nazionale per un governo europeo pare meno accettabile ad una pubblica opinione che vede la necessità di una devoluzione di poteri a un governo distante, posto a Bruxelles, mentre, al contrario, quella stessa pubblica opinione vorrebbe un governo più vicino ad essa. In pratica, il principio di sussidiarietà sembra avere miglior presa nel senso di una riduzione dei poteri delle già esistenti istituzioni europee anziché nel loro rafforzamento.

In queste condizioni diviene necessario chiedersi se l'Europa possa muovere verso una Costituzione europea, e se l'Ume valga una simile Costituzione. Forse la risposta alla seconda domanda è affermativa. E' dubbio però che i governi europei siano disponibili a sacrificare un'altra fetta di sovranità nazionale. Resta il fatto che il Trattato di Maastricht non prevede in alcun caso lo smantellamento dell'Ume: l'euro è una realtà a tempo indeterminato, ma se sarà accompagnato da alcun cambiamento coraggioso del «carattere interno» dell'Europa, allora non è detto che le prospettive dell'Ume siano incoraggianti.

Tony Blair e Robin Cook al summit di Amsterdam di giugno '97; Romano Prodi e Lionel Jospin in un intervallo dei lavori

IERI, OGGI E DOMANI

■ **RIPRESA.** L'economia americana si sta riprendendo. Ma la ripresa rischia di essere debole. Le dichiarazioni di Alan Greenspan hanno suscitato reazioni inattese: i mercati americani questa volta hanno seguito l'Europa, più coinvolti nelle proiezioni deboli dei conti di Cisco o nelle evoluzioni dello scandalo Enron che nelle predizioni del guru della Fed. Le cifre più positive, al contrario, hanno interessato i listini europei che, per la prima volta da molti mesi, hanno dato il via alla reazione, precedendo le Borse americane.

■ **HEWLETT PACKARD - COMPAQ.** Fanno scalpore le rivelazioni di Walter Hewlett, membro del board contrario alla fusione: se avverrà il matrimonio i due amministratori percepiranno un «bonus» di 116 milioni di dollari a testa.

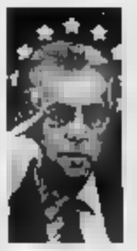
■ **GIAPPONE.** Grande delusione per il pacchetto delle misure antideflazione del governo Koizumi. Ma la Borsa di Tokyo, spinta dalle multe inflitte ai brokers che hanno violato le norme antiriciclaggio vendendo allo scoperto, ha messo a segno un rimbalzo che non si vedeva da tempo: +7,5%.

Koizumi

■ **OPA? NEIN!** Nuova levata di scudi dalla Germania contro una normativa europea comune in materia di offerte pubbliche d'acquisto in Borsa. La reazione di Berlino è motivata dalla volontà di difendere la Volkswagen contro qualsiasi ipotesi di scalata ostile. Secondo le leggi attuali, lo Stato della Bassa Sassonia può bloccare qualsiasi scalata pur possedendo solo il 20% delle azioni.

■ Continua il terremoto tra i manager della Confederazione. Dopo la richiesta a Percy Barnevik da parte della multinazionale svizzero-svedese Abb di restituire parte dela liquidazione la volta del licenziamento di due finanzieri di prestigio: Martin Zobl di Swis Life e Rolf Huppi della Zurigo Financial Services. In entrambi i casi il motivo sta nella caduta dei profitti.

■ **PIRELLI 1 CONSOB 0.** Il Tar Lazio ha deciso: la Pirelli non dovrà consolidare Olimpia, la cassaforte cui transita il controllo di Olivetti-Telecom perché Olimpia è detenuta assieme ad altri soci. La Consob incassa la sconfitta e si prepara a un probabile ricorso. Per il bilancio 2001 di Pirelli non sarà necessario il consolidamento.



Monti

■ Riflettori accesi su Montecitorio dove il commissario Ue Mario Monti terrà, giovedì 7 marzo, un atteso discorso sul tema del mercato unico dell'energia, a pochi giorni dalle decisioni europee per accelerare la caduta delle ultime barriere. Nessuno si fa illusioni, però, che l'intesa possa essere definita prima delle elezioni francesi.

■ **SANPAOLOIMI.** Assemblee decisive, il 5 marzo, per l'integrazione con Cardine. Ma i riflettori del mondo bancario sono tutti concentrati sulla partita Banca di Roma-Bipop. Cesare Geronzi ha deciso che è giunta l'ora di stringere i tempi.

■ **TELEFONI.** Grande attesa gli analisti per i conti di Tim, che terrà il prossimo consiglio giovedì 7 marzo. Prima di allora (il 5), ci sarà un agitato vertice tra gli azionisti per decidere la sorte di Blu.

SONO ALMENO 3 I MOTIVI: L'ACCESSO DEI PRIVATI AI PUBBLICI SERVIZI (PRIVATIZZAZIONI), LA MOLTIPLICAZIONE DELLE AUTHORITY, IL COSTANTE AGGIORNAMENTO DELLE NORME

In economia cresce il ruolo dei giudici specializzati

DALLA PAGINA 19

Flavia Podestà

nostrano che, allora concorde, sedeva in Gemina piuttosto che nella banca d'affari milanese di via Filodrammatici, per la conquista della Montedison e della Fondiaria; la singolare tenzone tra Silvio Berlusconi e Carlo De Benedetti per il controllo della Sme piuttosto che della Mondadori; la guerra chimica tra «pubblici» e «privati» degenerata poi nel pasticcio Enimont: vicende finite, in buona parte, all'attenzione della magistratura ordinaria.

Negli Anni Novanta, sul mercato si sono riversati fiumi di offerte pubbliche collegate alle privatizzazioni dei principali protagonisti di quella che veniva chiamata «la finanza pietrificata del «creditore» e, solo sul finire del decennio, i riflettori tornavano ad accendersi per il primo take tricolore e le nuove regole del gioco dettate dalla legge Draghi fresca di stampa - la scalata di Roberto Colaninno alla Telecom Italia - cui faceva seguito la conquista dell'Ina da parte delle Generali. Non che in quelle vicende le magistrature specializzate abbiano tirato via: basti pensare alla decisioni del Tar e del Consiglio di Stato sulle interpretazioni del Testo Unico della Finanza, fornite dalla Consob di Luigi Spaventa. La Business community, però, ne aveva abbastanza di quanto succedeva in Piazza Affari. A differenza di oggi, quando prevale il vuoto.

Sarebbe eccessivo dire oggi che l'elettroencefalogramma del sistema capitalistico - industriale e finanziario - sia piatto. Osservato in controluce, anzi, rivela tutta una serie di trame sottili, congelate di volta in volta dalla volatilità dei mercati, dalla penuria di capitali dei gruppi di comando, dalle interferenze delle Autorità di controllo, dalla minaccia di stravolgimenti delle regole del gioco ventilati dai nuovi padroni vapore. Se la loro evoluzione risulta, attualmente, perciò imprevedibile, è certo che - quando dovesse riprendere il gioco degli intrecci - la fisionomia del capitalismo italiano e i relativi assetti di potere potrebbero risultare profondamente mutati: ai box di partenza per ulteriori sistemazioni e alleanze non ci sono solo, infatti, pezzi importanti della nostra industria impegnata a studiare riposizionamenti strategici, ma ci sono anche le blue chip del credito, tutte ugualmente troppo piccole per competere buone chance a livello internazionale. E' vero, però, che sopra la linea di galleggiamento, poco o nulla è emerso di portata nazionale se si escludono le conquiste di Montedison da parte di Italenergia, di Olivetti/Telecom parte dell'Olimpia Tronchetti Provera e Luciano Benetton e dalla Fondiaria da parte di J.P.Morgan, Interbanca, Francesco Micheli, ossia i cavalieri mossi in soccorso di Salvatore Ligresti: e due, delle tre operazioni, avvenute fuori mercato.

La calma piatta, in sintesi, avrebbe consentito di apprezzare meglio la portata degli interventi delle magistrature specializzate. Che si sono esibite, anche di recente, in prese di posizione tutt'altro che scontate. Sia quando, la scorsa settimana con la decisione del Tar del Lazio in merito all'obbligo per Pirelli di consolidare Olimpia per Olimpia di fare altrettanto Olivetti, hanno messo il Consob davanti a un bivio: tornare sui suoi passi e impugnare il bilancio Pirelli alla prima occasione assembleare (per evitare il più lungo ricorso al Consiglio di Stato). Sia con l'accoglimento, sempre da parte del Tar del Lazio (ma una decina di giorni prima), del ricorso di alcune Fondazioni bancarie contro l'atto di indirizzo dell'ex ministro del Tesoro Vincenzo Visco - ritenuto lesivo della loro autonomia sancita dalla legge - e la decisione del giudice amministrativo di rinviare lo scottante dossier alla Corte Costituzionale, per sospetto di illegittimità. Una pronuncia coraggiosa, visti i chiari di luna che qualcuno vorrebbe prospettare alle Fondazioni e suscettibile - se confermata dalla Consulta - di costringere l'esecutivo a rivedere la proprie posizioni. Ma la distorsione ottica non basta a spiegare il fenomeno.

In realtà, il ruolo delle magistrature specializzate e, innanzitutto, dei giudici amministrativi, è cresciuto davvero. Per tre ordini di ragioni. In primo luogo ci sono privatizzazioni e liberalizzazioni dei Pubblici Servizi e il riposizionamento strategico - appena avviato, ma destinato a crescere in Italia come nel resto d'Europa - degli industriali nelle Public Utilities, dove il rischio del contenzioso si moltiplica con l'aumento della concorrenza: trattandosi di servizi in concessione, lo sbocco inevitabile dei conflitti è il tribunale amministrativo. In secondo luogo, la complessità dei business regolamentati, ha portato alla moltiplicazione delle Authority la cui pervasività di azione, coniugata con la buona discrezionalità di interpretazione di molti dei regolamenti, è a sua volta causa di potenziali conflitti: che di nuovo investono Tar e Consiglio di Stato. A ciò si aggiungono, infine, la rivisitazione delle normative esistenti, il loro completamento, e gli aggiustamenti per adeguare i singoli precetti alle direttive Ue: finché le regole sono work in progress, il contenzioso è sempre dietro l'angolo. Se, poi, a questo si aggiunge il procedere della devolution che, da un lato, disarticola e moltiplica i business più o meno connessi con i poteri locali e, dall'altro, rischia di far crescere in curva esponenziale i conflitti di competenza tra le autonomie locali - i Comuni e le Regioni (che la modifica del Titolo V della Costituzione non ha affatto sovraordinato gerarchicamente ai primi, come vorrebbe invece accampare qualche governatore dall'ego smisurato) - si capisce come il contenzioso davanti ai giudici amministrativi e costituzionali possa diventare un fiume in piena. La Consulta ha le sue geometrie prefissate, e da lì non si scappa. Il corpo dei giudici amministrativi - complessivamente 500 soggetti che, sinora, hanno lavorato egregiamente, lontano dalle luci della ribalta, refrattari agli apparentamenti politici e alle logiche di potere e di convenienza - andrà inevitabilmente potenziato. Il compito non è facile, perché le specializzazioni si inventano: lo sanno bene le imprese che, per accaparrarsi un amministrativista di livello a rinforzo dei loro presidi legali, offrono ingaggi stratosferici. Eppure va fatto: per evitare la paralisi, che mai si concilia con i tempi dell'economia.

Luigi Spaventa, presidente Consob, l'ex direttore generale del Tesoro, Mario Draghi

GLI EPISODI

Il Tar del Lazio ha accolto a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro i ricorsi di Pirelli contro la Consob e di alcune Fondazioni bancarie contro l'ex ministro Visco

SOTTO LA LENTE

Variazioni del 2001 rispetto al 2000

- IMPORTAZIONI +0,2%
- CONSUMI FINALI NAZIONALI +1,4%
  - Spese famiglie +1,1%
  - Spesa pubblica amm. e istituz. sociali e private +2,3%
- INVESTIMENTI FISSI LORDI +2,4%
- ESPORTAZIONI DI BENI E SERVIZI +0,8%
- CONSUMI PRIVATI +1%
- ACQUISTI ALL'ESTERO DEI RESIDENTI -5,5%
- ACQUISTO DI BENI IMMATERIALI +5,3%
- MEZZI DI TRASPORTO +4,4%
- INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI +3,7%
- OCCUPAZIONE TOTALE (al netto della cig) +1,6%
  - dipendenti +2,%
  - indipendenti +0,5%
  - INDUSTRIA -0,4%
  - AGRICOLTURA +0,8%
  - COSTRUZIONI +4,3%
  - SERVIZI +2%
- REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE +4,9%
- RETRIBUZIONI LORDE +5,1%
  - INDUSTRIA +3,4%
  - AGRICOLTURA +3,8%
  - SERVIZI +5,9%

VALORE DEL PIL (ai prezzi di mercato)
1.216.583 milioni di euro
+4,4% rispetto al 1999

PIL 2001
GRAN BRETAGNA +2,4
FRANCIA +2
ITALIA +1,8
+1,2
+0,6

Istat, deficit pubblico in tempo reale

L'impegno del presidente Biggeri: da giugno aggiornamento trimestrale

intervista

Mario Sensini

ROMA

SIAMO a buon punto. Quelle di questi giorni potrebbero davvero essere le ultime polemiche sui conti pubblici, sui buchi o sui presunti buchi del bilancio. Da giugno daremo al ministero dell'Economia i dati sull'indebitamento netto della pubblica amministrazione, cioè sul deficit che conta ai fini dei parametri di Maastricht, ogni tre mesi, e non più una volta l'anno come succede ancora adesso». Così, aggiunge il presidente dell'Istat, Luigi Biggeri, «il governo potrà avere un miglior controllo di bilancio, e l'opinione pubblica potrà valutare meglio l'operato del governo». Il compito di un istituto di statistica pubblico «è proprio questo: produrre un bene pubblico, qualcosa che serva ai governi e alla collettività». «E l'Istat - assicura il professore fiorentino, al vertice da meno di un anno - lo sta facendo». Checché dicano le associazioni dei consumatori, secondo le quali addirittura l'Istituto manipolerebbe i dati ufficiali sull'inflazione. «Certi prezzi sono aumentati, ma loro confondono l'inflazione soggettiva con quella oggettiva, cioè il dato medio della collettività nazionale che noi calcoliamo. Un dato che ha una sua rappresentatività, ma che effettivamente non può bastare per tutto, per indicizzare le pensioni e rivalutare l'affitto delle case di lusso. Prima o poi - dice Biggeri - dovremo arrivare a produrre almeno tre tassi diversi di variazione dei prezzi».

Il primo marzo è stata la giornata più importante dell'anno per l'Istat: deficit e debito per l'Uem, il Pil. Allora, c'è questo famoso buco nei conti pubblici?

«Il deficit nel 2001 è sceso all'1,4% del Pil rispetto all'1,7% del 2000. Abbiamo rettificato quest'ultimo dato, che in base alle prime indicazioni avevamo quantificato nell'1,5%. Il calo dell'indebitamento netto della pubblica amministrazione, quindi, è stato di 0,3 punti: non è stato notevolissimo, ma c'è stato».

Una revisione al rialzo di 0,2 punti del non è poco. Magari un anno si scopre che il buco del 2002 non era dell'1,4 ma dell'1,8%...

«Il ritocco dei dati 2000 è stato di una certa consistenza, soprattutto a causa dei progressivi aggiornamenti della trasmissione dei dati sulla spesa sanitaria, da parte delle Regioni, al ministero della Salute. Finora le oscillazioni erano state meno ample, di un decimo di punto, in più o in meno».

Ma chi aveva ragione sul buco? Per tutto l'anno scorso la Ragioneria, la Banca d'Italia e il Tesoro hanno dato versioni contrastanti.

«I sono sentiti numeri molto diversi tra loro, è vero, ma questo dipende anche dalle differenti definizioni utilizzate. La Ragioneria dello Stato calcola ogni il fabbisogno di cassa dal lato della formazione, la Banca d'Italia lo calcola dal lato della copertura. Banca d'Italia lavora con informazioni aggregate senza una classificazione precisa, e quei dati permettono di sapere se la spesa riguarda il periodo corrente o quello precedente, o quando è stata impegnata. Sono due metodi che producono dati diversi: è giusto pensare che alla lunga i risultati debbano essere uguali, ma il bilancio bisogna farlo anno per anno».

E allora?

«Allora bisogna fare un raccordo tra le due definizioni del fabbisogno e spiegare questa differenza. Lo si è fatto: ognuno ha dato i numeri per conto suo, creando confusione. Non per nulla quest'anno la Presidenza del Consiglio ha costituito una Commissione, di cui io sono presidente, e alla quale partecipano anche il sottosegretario Gianni Letta, il ministro Tremonti, la Ragioneria e la Banca d'Italia, per ragionare insieme sui meccanismi di raccordo. I dati sono quelli, c'è poco da fare, ma all'opinione pubblica, alla stampa, non si può dire che il fabbisogno previsto può essere di 69 mila o di 90 mila miliardi. Bisogna spiegare, e siamo a buon punto. Stiamo verificando tutte le differenze che emergono dai due metodi di calcolo voce per voce. Ci stiamo avvicinando: nell'ultima tabellina di raccordo la differenza era di 16 mila miliardi, di cui 12 mila per i conti dello Stato centrale e 3 mila per le amministrazioni locali».

Una volta definito il fabbisogno dovete passare all'indebitamento pubblica amministrazione, che conta per Maastricht. Ma anche qui c'è confusione, perché il fabbisogno aumenta e l'indebitamento diminuisce. Com'è possibile?

«Bisogna fare anche qui un raccordo, che ora si fa una volta l'anno, alla fine, e spiegare tutte le differenze. Tra il 1990 e oggi ci sono sempre state delle divergenza, ma quasi tutti gli anni per cause diverse».

Per Bankitalia questo rappresenta una grande preoccupazione...

«A mio parere non è così, o meglio, dipende voci di raccordo: se aumenti di spesa, allora la preoccupazione può essere fondata. Ma se la divergenza, come spesso accade, è provocata dal rimborso di pagate in più, è diverso, è un fattore che necessariamente si ripete tutti gli anni. Bisogna guardare le singole voci, si può generalizzare, perché non c'è una relazione diretta tra l'aumento del fabbisogno e l'aumento o la diminuzione dell'indebitamento».

Quindi i conti pubblici sono sotto controllo.

«Al di là delle polemiche, personalmente vedo problemi insuperabili di gestibilità, purché il controllo sia puntuale e stringente. In ogni caso, la costituzione di quella Commissione è stata opportuna: è un rafforzamento della credibilità delle istituzioni che "danno i numeri", e che fino a poco tempo dicevano una diversa, e va nel senso di garantire una maggior trasparenza».

Il Tesoro vorrebbe da voi i dati sull'indebitamento ogni tre mesi. Ce la farete?

«Non c'è dubbio che servano dati più tempestivi. Servono per le grandi scelte di politica economica: a fine anno, quando arrivano i conti, i buoi possono essere già scappati. Eurostat prevede il passaggio alla contabilità trimestrale nel 2004, ma noi anticiperemo e saremo pronti già dal mese di giugno di quest'anno. Dopodiché sarà sicuramente più difficile polemizzare sui buchi».

Li diffonderete o li fornirete solo al Tesoro?

«Per divulgare i dati dobbiamo essere sicuri della loro qualità e coerenza. Non lo sappiamo ancora, dobbiamo verificare: se i loro standard saranno buoni li metteremo fuori, altrimenti non li daremo neanche al ministro. Preferisco sentirmi dire che sono inefficiente e incapace, piuttosto che pubblicare un dato inattendibile. E quindici vent'anni sostengo che l'informazione statistica pubblica deve essere un bene a servizio della collettività, delle amministrazioni e dei cittadini. Le informazioni che noi produciamo devono essere in grado di far prendere decisioni, e servissero solo ad accrescere la conoscenza, la loro spesa sarebbe eccessiva. Le statistiche, quindi, devono permettere di prendere decisioni corrette, devono consentire ai decisori pubblici di valutare anche scelte alternative, di calcolare quale sarà l'impatto di una certa politica. Ai cittadini, le imprese, le forze sociali, quegli stessi numeri devono offrire lo strumento per verificare se la politica adottata dai governi ha prodotto gli effetti promessi. Questa è l'informazione statistica come bene pubblico».

Invece le associazioni dei consumatori vi accusano addirittura di manipolare i dati sull'inflazione...

«Innanzitutto ognuno dovrebbe fare il suo mestiere. Le associazioni dei consumatori denuncino chi aumenta i prezzi in modo ingiustificato, è la cosa migliore che possono fare. Una misura della variazione dei prezzi soggettiva, la percezione del singolo individuo, è per forza diversa dalla misurazione oggettiva dell'Istat. A gennaio il prezzo della lattuga è aumentato di parecchio, ma non per questo i consumatori possono lanciare l'allarme dicendo che l'inflazione vera è al 3%, o più. Se uno mangiasse solo lattuga la sua inflazione non sarebbe del 3%, ma forse anche del 15%. L'inflazione oggettiva che noi calcoliamo è la misura media dei prezzi, per una tipologia di famiglia media. Chiamarlo tasso di inflazione è una convenzione, è dato rappresentativo, è ovvio la variazione dei prezzi per una famiglia imprenditori e una di operai è diversa. Prima o poi dovremo arrivare a pubblicare almeno tre diversi variazione dei prezzi al consumo, medio, uno minimo e uno massimo. Ci deve arrivare, non si può usare lo stesso dato per indicizzare l'aumento delle pensioni o rivalutare l'affitto delle case di lusso. La variazione può essere sensibile: quando anni fa studiai il fenomeno mi accorsi che a fronte di un tasso di inflazione medio del 4%, allora, l'inflazione minima era all'1,8% e quella massima al 5,6%».

I consumatori sostengono che il paniere è poco trasparente. Cosa risponde?

«Non è vero. Per calcolare i prezzi noi partiamo da un paniere di 900 prodotti, che progressivamente riduciamo a 568 e poi a 209. Per i 900 prodotti di partenza abbiamo mila quotazioni. Le pare poco? I nostri standard di calcolo sono quelli europei: diciamo alle commissioni comunali che rilevano i prezzi nelle città campione quali sono le tipologie di prodotti e di negozi in cui occorre rilevare i prezzi, loro decidono una volta l'anno. Il controllo della trasparenza è statale: se i consumatori vogliono avere più garanzie chiedano al governo di autorizzare la presenza di un loro rappresentante nelle commissioni comunali. Ma non pensino di entrare e mettersi a contrattare cosa deve essere nel paniere e cosa no. Però possono verificare che tutto sia corretto».

Invece, le associazioni dei consumatori preannunciano ricorsi al Tar sulla composizione del paniere 2002.

«Contestano con affermazioni fuori luogo. Ci hanno rimproverato perché ci sono le merendine al cacao e non quelle alla marmellata. Ma che ragionamento è? Noi calcoliamo la variazione del prezzo del bene o del servizio inserito nel paniere, della spesa. Il prodotto deve essere significativo per la variazione del prezzo, non per l'importanza del bene. Di questo teniamo conto quando, nel calcolare l'indice dei prezzi, attribuiamo i pesi ai vari prodotti».

In passato i nostri ministri si sono lamentati perché le statistiche dell'Istat in qualche caso arrivavano dopo quelle di Eurostat. Si lamentano ancora?

«Eurostat fa delle stime, spesso anche avere avuto i dati degli istituti nazionali di statistica, semplicemente perché le deve fare. Quando non hanno i dati e devono fare una stima mettono l'asterisco, ma questo sistema non mi piace. E' una questione di regole, che forse a livello europeo non sono ben definite. Quando il dato non è di buona qualità, e deve ancora essere assunto, bisogna avere la pazienza di aspettare. Eurostat non può farsi vincolare dalla Bce che chiede dati molto tempestivi».

In alcuni casi specifici, come i dati sull'occupazione, l'Italia è comunque in perenne ritardo rispetto ai partner europei.

«In questo settore abbiamo giorni di ritardo, ma stiamo lavorando per annullarlo. Volevamo mettere su una nuova rete di rilevazione lo scorso anno, ma il bilancio non ci consentiva quella spesa. Ora stiamo facendo la gara d'appalto ed entro fine dell'anno riusciremo ad avere una rilevazione periodica della forza lavoro tempestiva e attendibile. Occupazione a parte, sulle altre statistiche l'Italia non ha ritardo. Anzi, se a giugno usciamo con la rilevazione trimestrale dell'indebitamento, saremmo i primi paesi della zona euro a farlo. Ma il discorso è un po' più ampio: le statistiche possono essere accelerate, ma questo se non si opera bene e non si investe di più, va a discapito della qualità. L'ho detto anche a Tremonti, bisognerebbe discuterne, valutare pro e contro. Noi potremmo anche uscire con dati più veloci, ma tutti devono sapere che si tratta di numeri che hanno un certo margine d'errore. Se si accetta questo principio, le statistiche possono essere anche diffuse prima. Ma bisogna cambiare mentalità: nessuno mi deve sparare poi quei numeri vengono rettificati».

IL BUCO NEI CONTI

«L'indebitamento nel 2001 è sceso all'1,4% del Pil rispetto all'1,7% del 2000. C'è stata una revisione (+0,2%) di quest'ultimo dato a causa dei progressivi aggiornamenti delle cifre relative alla spesa sanitaria, dalle Regioni al ministero della Salute»

LA DIFESA

«I consumatori contestano la composizione del paniere 2002 con affermazioni fuori luogo. Ci hanno rimproverato perché ci sono le merendine al cacao e non quelle alla marmellata. Ma che ragionamento è? Noi calcoliamo la variazione del prezzo, non della spesa»

Luigi Biggeri, presidente nel disegno di Ettore Viola

I PROBLEMI DI BILANCIO SOLLECITANO TAGLI NELLA PREVIDENZA SOCIALE, MA NESSUNO LI FARA' PRIMA DELLE ELEZIONI DI SETTEMBRE

Germania, fine del welfare post-bellico

Allan Saunderson

I problemi della Germania riguardo al proprio bilancio governativo pongono fine ai compromessi politici che negli ultimi 50 anni hanno permesso più il lassismo a livello di sistema federale che uno stato di welfare sempre in espansione per supportare l'economia.

Infatti è molto difficile, se non impossibile, che Berlino riesca a pareggiare entro il 2004 il bilancio congiunto governo federale, 16 Länder, governi locali e tutti i sistemi di previdenza sociale, come asserisce ambiziosamente il ministro delle Finanze Hans Eichel.

La settimana scorsa, per evitare l'arrivo di una lettera di ammonimento da parte della Commissione Europea, Eichel è stato costretto a promettere proprio questo. Il deficit del bilancio tedesco toccherà probabilmente il 2,7% del quest'anno, troppo vicino al tetto del 3% del Trattato di Maastricht, e facendo i conti rispetto al piano originario dell'1%, Bruxelles si è sentita in obbligo di inviare un ammonimento.

Ma il pareggio in due anni sembra pura retorica nell'anno chiave delle elezioni. Gli accomodamenti fiscali tedeschi sono il risultato di un sistema politico da tempo superato - la fine è stata segnata nel 1998 con l'estromissione dal potere dell'ex cancelliere Helmut Kohl. Perché è stato Kohl che, nei governi che si sono succeduti, ha fronteggiato quasi tutte la difficoltà, attingendo sempre di più dal budget pubblico, sia che si trattasse di finanziare progetti di nuove opere per ridurre le file dei disoccupati negli anni di elezione, di sovvenzionare le miniere di carbone altamente antieconomiche della Rühr o di «rimpatriare» la Germania dell'est dall'Unione Sovietica.

Questo ha funzionato fino a quando l'Unione Monetaria Europea ha stabilito che la partecipazione delle nazioni al sistema dell'euro sarebbe possibile solo a condizione di contenere i propri debiti nazionali fino a portarli al 60% del Pil. La Germania c'era già arrivata. Non restava altra scelta per Berlino che riconvergere la contabilità puntando al pareggio. Poi è arrivata la flessione economica. Le fiscali sono scese sotto i livelli previsti.

Ora, come ci si è resi conto anche in Italia, tutte le soluzioni durevoli nel tempo riguardo al deficit di bilancio comportano cambiamenti radicali rispetto al funzionamento del paese negli ultimi 50 anni.

In primo luogo, la costituzione finanziaria tedesca deve essere cambiata, separando le competenze finanziarie dei governi federali da quelle statali (e locali). A causa dei fallimenti dei Länder nel tentare di tagliare i costi, i governi di Bonn o Berlino sono più volte stati costretti a condividere entrate fiscali. Questo ha reso l'intero sistema fiscale così complicato da far sì che è ormai impossibile stabilire da quale livello provengano le varie entrate.

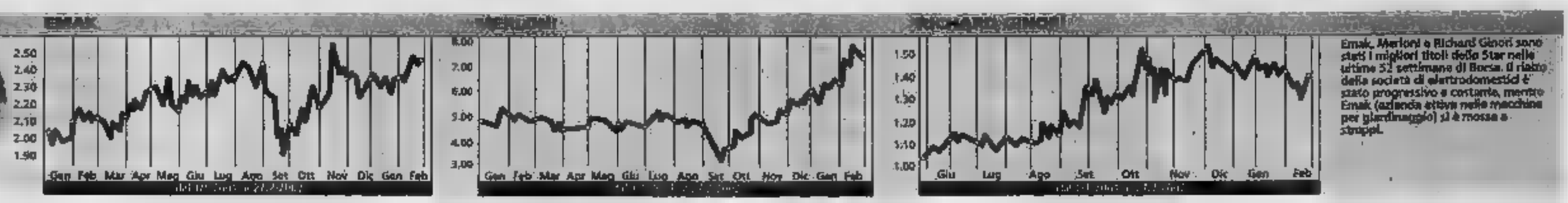
I programmi di Eichel consistono nel combattere questo fenomeno mediante l'introduzione di un Patto di Stabilità nazionale secondo i criteri del progetto UE. Ma i Länder sono fortemente contrari. Se ciò non dovesse bastare, sarà necessario che Berlino metta sotto controllo il deficit della previdenza sociale, tagliando le indennità dello assicurazioni sanitarie, pensionistiche e di disoccupazione. Questo non può assolutamente essere fatto adesso. La Germania andrà al voto il 22 settembre. E nessun governo aumenta le imposte o taglia le indennità pubbliche prima di un'elezione, a meno che non desideri essere cacciato.

Ciò significa che il bilancio del 2002 non potrà essere modificato in maniera significativa o dato che quello del 2003 deve essere ratificato in giugno, si può anche escludere che saranno apportate delle grandi variazioni per l'anno prossimo.

Il compito dei futuri governi tedeschi è lungo e obbligati a lavorare provocando danni finanziari alla maggior parte degli elettori. Non devono fare niente di meno che smantellare il pilastro «sociale» dell'economia sociale di mercato della Germania del dopoguerra - in un paese che con i cambiamenti non è mai stato a proprio agio. La fine del dopoguerra.

LE STELLE | SUL MERCATO | IL FAI DA TE

I TITOLI GUIDA



Emak, Merloni e Richard Ginori sono stati i migliori titoli delle Star nelle ultime 52 settimane di Borsa. Il rialzo della società di elettrodomestici è stato progressivo e costante, mentre Emak (azienda attiva nelle macchine per giardinaggio) si è mossa a strappi.

Energia e petrolio accendono i bilanci 2001

Saipem e utilities regine dei profitti. La moda del dividendo contagia il Numtel

Max Malandra

Motivi per esultare se ne vedono pochi, a parte il dividendo record dell'Eni, la tenuta di alcuni capitali del lusso (Bulgari e Tod's, innanzitutto) e la crescita delle utilities. Ma, tutto sommato, i conti del 2001 non sono pesanti come si sarebbe temuto. E' questa la prima considerazione dopo il primo sguardo d'assieme ai preconsuntivi che sono stati diffusi dalle società italiane quotate. Il fatturato, in linea di massima, tiene, registra il più delle volte una crescita reale. Ma lo stesso non si può dire per il margine operativo lordo, a dimostrazione che, il più delle volte, le società non sono state nelle condizioni di difendere i margini industriali trasferendo gli aumenti dei costi sui beni e i servizi venduti. Un'operazione di contenimento della crisi che sembra aver dato buoni frutti: non poche aziende, soprattutto a livello di medie imprese (basti pensare al caso Merloni) si affacciano alla stagione della possibile ripresa in condizioni finanziarie accettabili. E non è poco, date le premesse.

Un quadro più preciso si potrà avere solo tra qualche settimana quando dalle aziende, che il più delle volte si sono limitate a anticipare fatturato e margine operativo lordo, comunicheranno risultati operativi e utili netti. Ma già fin d'ora è possibile ragionare in vista della campagna di primavera, per tradizione la stagione più adatta per impostare una strategia di acquisti. La sorpresa positiva riguarda il robusto incremento (+77%) del dividendo Eni. Già si sapeva di un esercizio record favorito da alcuni aspetti eccezionali (il collocamento in Borsa di Snam Rete Gas, la minore incidenza delle tasse), ma ha ben impressionato anche la tenuta dell'utile operativo in un anno difficile per la petrolchimica e di calo dei prezzi del greggio. Pochi, però, pensavano ad un aumento così sostenuto della remunerazione ai soci. Un segnale eloquente, certo, perché così l'Eni si è implicitamente impegnata a sostenere questo impegno anche quando non ci saranno proventi straordinari. Ma anche un richiamo agli investitori istituzionali in vista della privatizzazione.

Il «modello» dividendo ha contagiato le imprese meno prevedibili, quelle del Nuovo Mercato. La lista di chi ha deciso di remunerare i soci è si allungata: Datalogic, Mondo Tv, Cairo Communication, Data Service. E già si parla di mosse simili di Euphon, Tas, Engineering e altre ancora. Altro segnale forte arriva dal gruppo Telecom e dall'Enel che mette a segno una significativa crescita del margine operativo lordo (+ 13,7% in utili in crescita del 33,4%) ma, soprattutto, può presentare agli azionisti il break even del margine operativo lordo raggiunto dalla controllata Wind. Molto significativa, tra le utilities, la marcia di Aem Milano, un titolo appesantito nei mesi scorsi dal minor favore borsistico della sua presenza nel ramo tlc, che sfodero risultati di tutto rispetto nella attività industriale tipica: volume d'affari in ascesa del 45%, per un totale di 1.110 milioni di euro, margine operativo lordo in espansione del 36% e utile lordo, dopo gli accantonamenti, che fa un balzo del 35%.

Il titolo di regina di Piazza Affari tocca alla Saipem, che festeggia nel migliore dei modi la sua stagione nel Mib 30 (che sarà però presto interrotta per far posto a Stm). La controllata Eni ha presentato il miglior bilancio della sua storia, con un aumento dei ricavi pari addirittura al 46,3% mentre l'ebitda vale il 23%. Ancora più significativo il balzo dell'utile operativo a 256 milioni (contro i 133 del mentre l'utile netto, con un incremento del 110%, ha raggiunto quota 168 milioni. Completa il quadro in rosa il cash flow mentre l'indebitamento si è attestato a quota 642 milioni (+62 milioni rispetto alla situazione di 12 mesi prima). Quadro più contrastato nel settore del Bulgari, oltre a subire una contrazione degli utili (70 milioni contro i 95 precedenti) deve fare i conti con il forte calo del margine sulle vendite (sceso dal 18al 12%). Va meglio per Tod's, controllata dal gruppo Della Valle, che dovrebbe registrare un ros (ritorno sulle vendite) attorno al 17%. Le note più dolenti riguardano il settore e una parte del settore del credito. I conti della Fiat hanno confermato le difficoltà di cui si è parlato in questi mesi. Il gruppo ha concentrato i suoi sforzi nella riduzione dell'indebitamento di qui alla fine del 2002, venendo incontro agli umori degli operatori internazionali, molto sensibili a queste componenti dopo le vicende che hanno sconvolto Wall Street. Anche IntesaBci ha inaugurato il 2002 con una poderosa operazione pulizia, dettata dalle perdite in Argentina (già assorbite dai conti della Bnl) e altre disavventure (vedi prestiti alla Enron). Meglio la situazione Sanpaolo Imi che pure denuncia margini leggermente inferiori all'anno scorso mentre Unicredito (il dato si riferisce alla sola capogruppo) chiude l'esercizio 2001 con un forte aumento dei margini e dell'utile netto (+38%) a quota 1.089 milioni di euro. (borsa&finanza)

ENI
Importo record (+77%) nonostante il calo dei prezzi del greggio

IN CRESCITA
Enel, aumenta il mol Wind in pareggio, Aem moltiplica il cash flow

I BILANCI DEL MIB30 GIÀ COMUNICATI

	'01	VAR.% SU '00	UTILE NETTO '01	
AEM	1.100		n.d.	
BULGARI	766	13,00	70	-26,00
ENEL	28.800		n.d.	
ENI	48.925	2,10	7.745	34,20
FIAT	58.006		-445	
OLIVETTI	32.000	0,60	n.d.	n.d.
SAIPEM	1.923		168	
SEAT P.G.	1.950	2,00	n.d.	n.d.
TELECOM ITALIA	30.800		n.d.	
TIM	10.200	9,00	n.d.	n.d.
SANPAOLO IMI	5.859		1.203	
BOLO BANCA	1.780	1,10	516	23,00
UNICREDITO	1.978		1.089	

Per le banche i ricavi vanno intesi come margine di intermediazione; dati in milioni di euro

IL SEGMENTO DEI TITOLI CON ALTI REQUISITI, NATO IL 2 APRILE 2001, FINORA HA FATTO REGISTRARE PERFORMANCE MIGLIORI DEL RESTO DEL LISTINO

Star, le piccole grandi azioni batteranno ancora le blue-chip?

Brilla Merloni (+56%). Bene Aedes, Cementir, Emak, Burani, Ima, Cremonini e Richard Ginori

Agnese Vigna

Un da Star: il segmento di Borsa delle Pmi - nato il 2 aprile 2001 - ha fatto registrare performance migliori delle blue-chip. E la maggior parte dei suoi titoli ha ottenuto risultati superiori a quelli del mercato italiano.

Primo tra tutti, Merloni: da aprile ha guadagnato il 55%. Le azioni risparmio addirittura oltre il 100%. Con un fatturato da record: +23%. «Ora siamo in attesa dell'approvazione da parte dell'Antitrust europeo dell'acquisto del 50% di Hot Point - ha spiegato l'amministratore delegato Andrea Guerra -. La questione si dovrebbe chiudere il 31 di marzo». Nel 2002, Merloni Elettrodomestici «ha registrato vendite nel mese di gennaio in crescita del 10% rispetto al medesimo periodo del 2002, nonostante un mercato piatto e troppo discontinuo». Le altre società che hanno segnato una performance assoluta positiva sono Cementir, Aedes, Cremonini, Emak, Richard Ginori e Mariella Burani. Adesso si tratta di vedere se riusciranno a mantenere questo ritmo di crescita.

Durante il road show di Milano, l'amministratore delegato della Borsa, Massimo Capuano, ha sottolineato che tra gli elementi positivi c'è maggiore attenzione da parte dei fondi d'investimento specializzati e l'avvicinamento alla quotazione da parte società a carattere familiare, anche se su questo fronte si deve fare di più: «Abbiamo 10 fondi specializzati sulle piccole e medie imprese italiane mentre in Francia, ad esempio, ce ne 65. C'è un gap da superare per quello che riguarda l'asset management, ci sono tante piccole e medie imprese, un enorme potenziale di crescita, ma i fondi ancora tendono a investire sulle blue chips». Lanciato 20 società, oggi il segmento Star ne conta 37. Ha raggiunto una capitalizzazione di 8,2 miliardi di euro, in crescita rispetto a quella originaria di 4 miliardi di euro, di un controvalore di scambi giornalieri, nel mese di gennaio 2002 di oltre 212 milioni di euro. «L'indice Star sia in positivo che negativo ha avuto performance migliori dell'indice generale, e le società quotate sul segmento hanno superato le richieste minime per quello che riguarda il flottante. Nello Star una minore volatilità rispetto al mercato, una migliore media giornaliera per i contratti e una migliore media giornaliera per quello che riguarda il controvalore».

E le piccole grandi aziende guardano avanti. per esempio, Cementir, Centrale del Latte di Torino e Saes Getters sono a caccia di acquisizioni.

L'amministratore delegato della Juventus, Antonio Giraudo, ha dichiarato che la società vuole sviluppare il progetto industriale legato alla ristrutturazione dello stadio Delle Alpi e alla costruzione di uno spazio multitematico, Mondo Juve. «Per quanto riguarda lo stadio il Torino ha comunicato ufficialmente che non parteciperà ai lavori per le Delle Alpi, per questo stiamo trattando con il Comune da soli e dovremmo trovare un accordo entro aprile-maggio». Giraudo ha ricordato che i ricavi arriveranno anche da accordo pluriennale con la Nike, relativo alla fornitura di materiale tecnico, e alla creazione e vendita di prodotti con il marchio Juventus. A questo forme di introito, andranno aggiunte quelle relative ai diritti televisivi, al commercio del marchio Juve e, naturalmente, al mantenimento di un'eccellenza tecnica e sportiva della squadra.

L'emergenza Bse, infine, non ha rovinato i conti di Cremonini: «Ha selezionato il mercato della carne in Italia - ha detto il direttore finanziario Giovanni Barberis - obbligando le società ad acquisire regole più salettive. Abbiamo pagato costi altissimi nell'ultimo trimestre del 2000 e nel primo del . Ma oggi abbiamo rinnovato il contratto con Grandi Stazioni per altri 18 anni, abbiamo un fatturato in crescita e abbiamo recuperato i cali di produzione dell'anno passato che erano ti anche dell'ordine del 50%».

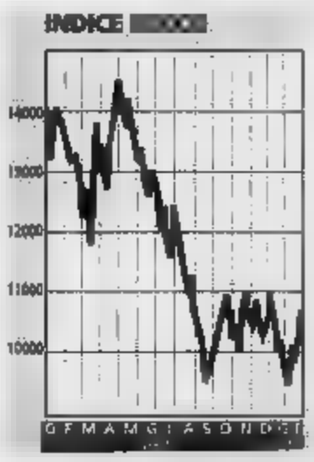
LA CRISI DI TOKYO CONTINUA MA SI PROFILANO OPPORTUNITA' INTERESSANTI

Giappone, l'analista ordina «banzai»

Ugo Bertone

A prima vista la situazione sembra davvero disperata. Le attese riforme di Yunichiro Koizumi, il premier giapponese, stentano a concretizzarsi in misure efficaci. Ancora una volta lo zelo riformatore si è tradotto in blande iniziative di pulizia dei crediti bancari, naturalmente a carico dello stato, o a sostegno della piccola e media impresa mentre la Banca del Giappone, con un'iniezione di liquidità nel sistema, ha alleviato i non pochi problemi della Finanza Tokyo che si avvia a chiudere, a fine marzo, l'ennesima stagione di bilanci magri. A ben vedere l'unica mossa energica, in grado di risollevare la Borsa, è stata l'iniziativa di punire i brokers stranieri che osato scommettere allo scoperto sul ribasso della Borsa di Tokyo. Una mossa che ha spinto la grande finanza a chiudere in tutta fretta le operazioni con un buon sostegno per l'indice Nikkei ma che ha provocato qualche mugugno. Non si respira aria di apertura al mondo nella City nipponica, come dimostra una curiosa iniziativa: imporre un nome giapponese agli studi legali stranieri che aprono nella capitale, il tutto per evitare confusioni. «Come noi obbligassimo la Toyota a chiamarsi Smith o Rossi» ha replicato un avvocato inglese.

Eppure, tra gli analisti tecnici, c'è chi scommette che sarà Tokyo la grande sorpresa azionaria del 2002. E' l'opinione, ad esempio, di Kiyoshi Kimura, vice-presidente dell'associazione di Tokyo degli analisti tecnici. «Il mercato giapponese - spiega - sta ormai facendo una figura di doppio minimo. Che segnala una prossima inversione di tendenza: l'economia ripartirà tra 6-8 mesi, anche se la natura e la consistenza della ripresa dipenderanno dalla congiuntura Usa». Se la ripresa non arriva? «Il rischio teorico - è la replica - non è superiore al 20%, e reputo improbabile data la reflazione che coinciderà con la caduta dei corsi dello yen. I settori migliori? I metalli non ferrosi, le banche, le utilities e il trasporto marittimo». Per trovare una conferma ai ragionamenti di Kimura bisogna cambiare emisfero. A Milano, Emanuele Cecere, responsabile dell'analisi tecnica di Caboto IntesaBci, la pensa in maniera molto simile. «Il sentiment è nero ma a mio avviso sconta fatti già arcinoti che già si riflettono nei prezzi attuali. Inoltre se guardiamo agli ultimi 10-12 anni, dobbiamo constatare che esistono cicli biennali molto regolari, due anni su e due anni giù. Quest'anno finirà l'ultimo ciclo ribassista per cui il prossimo biennio potrebbe essere al rialzo. La prima conferma si avrà al superamento di quota 10.890».



Non tutti, per la verità, sono così ottimisti. Minoru Eda, direttore generale del dipartimento di trading di Kokusai securities, uno grandi dello Borsa di Tokyo, non intravede motivi di ottimismo. «Il rimbalzo di questi giorni è frutto solo delle ricoperture dei brokers imposte dalle autorità del mercato. La realtà è che se la ristrutturazione del paese procederà a tappe forzate, senza indugi, l'economia andrà sempre peggio. Però, nel breve periodo, sono d'accordo con chi scommette su un rimbalzo, anche robusto, dettato dalle ricoperture. Su chi puntare? Meglio le small cups che i grandi». L'importante, per tutti, è giocare la carta del Nikkei avendo l'accortezza di coprirsi sul rischio cambio: lo yen, su questo sono d'accordo tutti gli esperti, corre il rischio di una forte svalutazione che potrebbe, d'altro canto, rappresentare il propellente giusto per il rimbalzo della Borsa. (borsa&finanza)

UNO STUDIO DI DEUTSCHE BANK INDIVIDUA LE SETTE SORELLE DAL MADE IN ITALY

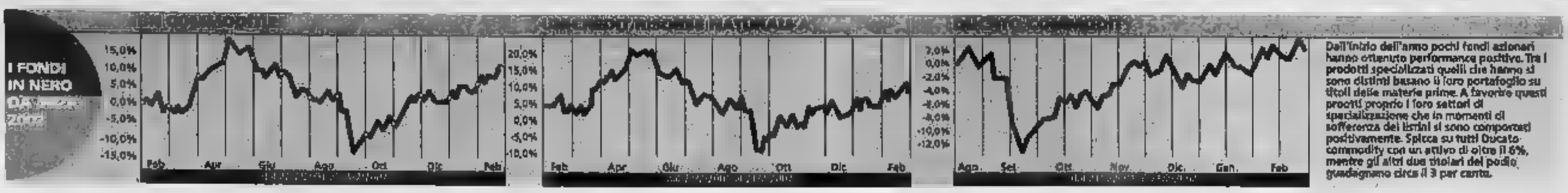
Fare utili è solo questione di marchio

Filippo Buraschi

Ci sono aziende quotate e altre lo saranno, come Prada e (chissà...) la stessa Ferrari. Società che figurano nel Mib 30 (Bulgari), nel segmento Star (Ferretti e Ducati) o nel Midex, Pininfarina e Campari. Ciò che le sette sorelle del «made in Italy» studiate dalla Deutsche Bank sotto l'eloquente titolo «Italian Brand is King» è proprio il valore del marchio, un biglietto da visita che consente di alzare prezzi e margini in giro per il mondo, sorta di polizza sui profitti, utile per risollevarsi anche nelle situazioni a rischio, come dimostra il recente caso di Prada. «La fedeltà clientela e i prezzi - scrivono Dario Fumagalli e Anna Ragni - riconducono a margini elevati». Non a caso, per gli analisti di Db il giudizio sulle quotate è largamente positivo: solo Ducati si ferma ad un prudente «hold», per gli altri il rating è «buy». Dietro l'affermazione un marchio vincente, del resto, c'è una ricerca della qualità e dell'eccellenza tecnologica che mettono al riparo l'investitore da brutte sorprese e, limiti del possibile, dalle oscillazioni della congiuntura.

AZIENDE LEADER
Pininfarina punta sull'engineering
Bene Campari Bulgari

Perché questi giudizi? Per quanto riguarda Pininfarina, piace il processo di riorganizzazione interna, che tende a spostare il fulcro dalla produzione di auto all'engineering. «Il maggior interesse del pubblico verso le utilitarie sportive - si legge - il maggior ricorso all'outsourcing grandi produttori e la vita dei modelli rendono l'engineering molto profittevole». Dal canto Campari, secondo Db, ha dimostrato di sapere creare valore attraverso crescita delle dimensioni. «La società può crescere per linee esterne senza compromettere l'equilibrio finanziario grazie alla capacità di generare cassa. E le ultime acquisizioni, Sky Vodka & Mosca, aumenteranno anche la redditività». Bulgari, invece, è «un titolo del lusso con grande potenziale difensivo data la dipendenza dal Giappone e dagli Usa e al potenziale di crescita di lungo periodo: con rapporto tra ev/ebitda (valore d'impresa su margine operativo lordo) pari a 24,4 volte sul 2002 e di 19,3 sul 2003, potrebbe valere di più dell'attuale quotazione di 8,852 euro» conclude Fumagalli. Grande apprezzamento anche per la Ferretti, un leader nella produzione degli yacht di lusso che è diventato punto di riferimento in un mercato molto frammentato e ha perseguito strategie di crescita che darà presto ottimi frutti». Anche perché, ai prezzi attuali, Ferretti ha accusa un rilevante discount, circa il 25%, rispetto alla media del comparto lusso. (borsa&finanza)



Dall'inizio dell'anno pochi fondi azionari hanno ottenuto performance positive. Tra i prodotti specializzati quelli che hanno sì sono distinti basano il loro portafoglio su titoli delle materie prime. A favorire questi proprio proprio i loro settori di specializzazione che in momenti di sofferenza dei listini si sono comportati positivamente. Spicca su tutti Ducato commodity con un attivo di oltre il 6%, mentre gli altri due titolari del podio guadagnano circa il 3 per cento.

Guadagnare con un portafoglio di mattoni

Dopo il boom della casa anche in Italia decollano i fondi immobiliari

Alberto Foa

A giudicare dagli ultimi dati, siamo in pieno boom. 2001, secondo le statistiche del Censis, il mercato immobiliare ha aggiunto un vero e proprio record: 790 mila appartamenti (il residenziale vale l'80% del mercato italiano) comprati venduti, il massimo mai toccato nella Penisola. I prezzi? L'incremento si aggira tra il 7 e l'8%, quando, secondo i calcoli uno che se ne intende, ovvero Francesco Gaetano Caltagirone, la crescita corrette dovrebbe essere data dalla somma di inflazione più pil (ovvero, per riferirci al 2001, il 2,5% del carovita più l'1,15% dell'incremento del prodotto interno lordo). Non è ancora il di parlare di bolla speculativa, dicono gli esperti, perché si partiva da prezzi depressi quotazioni, in pratica, erano ferme dall'inizio degli anni Novanta). Ma l'assenza di un'offerta di qualità rende difficile, ammoniscono i più, lo sviluppo di una domanda vera, con il rischio di punte speculative pericolose per i risparmiatori.

L'alternativa? Semplice, lo sviluppo anche in Italia di strumenti che sappiano combinare l'efficienza dei prodotti finanziari con la solidità e le indiscutibili possibilità di valorizzazione del patrimonio immobiliare. A chi rivolgersi? In attesa novità legislative (imminenti, promettono al ministero dell'Economia) occorre guardare con attenzione ai fondi immobiliari chiusi e ai titoli delle immobiliari quotate in Piazza Affari. Tra queste, a parte il caso di Beni Stabili, la più importante, ben poche hanno avuto l'onore dei riflettori: basti pensare alla sorte dell'Immsi, la società in cui venne conferito buona parte del patrimonio immobiliare Telecom. «A questi prezzi di - commenta Andrea Lombardi di Abaxbank - il patrimonio netto Immsi viene pagato 550 mila lire al metro quadro». Valori interessanti che per la società di Luigi Zunino: Bonaparte Risanamento Napoli. Discorso a parte merita la Aedes, ceduta dalla Cir a Munich Re, che ha acquisito il 49% di Edilnord alzando in maniera vistosa la soglia di indebitamento.

l'investimento in Borsa, con i suoi rischi, è il più indicato per l'investitore tranquillo che cerca prodotti in grado di combinare la liquidità (garantita dal mercato) una partecipazione finanziaria tranquilla, garantita da un valore immobiliare ma gli oneri legati alla gestione. Per questo i fondi immobiliari chiusi, forma di investimento che, a fatica, sta acquistando peso nel panorama del risparmio gestito. La settimana scorsa, infatti, ha il via il collocamento del fondo promosso da Interbanca mentre Bipiemme Investietico ha annunciato aver chiuso sottoscrizioni accontentandosi di una raccolta di 153,8 milioni di euro contro un obiettivo iniziale 300 milioni.

Anche altri fondi immobiliari chiusi (per ora le offerte al pubblico sono 11, di cui 4 già quotate in Borsa) hanno incontrato difficoltà nella fase di sottoscrizione. Nel 2001 la raccolta globale complessiva superato i 2 miliardi di euro, circa un quinto di quanto avviene sul mercato tedesco. Eppure i fondi immobiliari possono vantare commissioni prudenti («attorno all'1,5% - spiega Gerardo Solaro del Borgo direttore generale di Deutsche Bank fondimmobiliari - punto in meno di altri prodotti») e rendimenti ragguardevoli («anche l'8% - continua Solaro del Borgo - contro rendimenti netti ben inferiori di un appartamento»).

Perché, allora, cautela da parte dei sottoscrittori? Uno dei limiti che si frappongono allo sviluppo del mercato è dato dalla scarsa liquidabilità delle quote, ovvero dalla difficoltà a realizzare il rendimento prima della chiusura del fondo. Per capire il problema, bisogna sapere che il fondo immobiliare chiuso prevede durata dell'investimento, compresa tra i 10 e i 15 anni. E' il tempo previsto per completare un investimento immobiliare e valorizzarlo

La soluzione migliore è di partecipare ai frutti dell'impresa dall'inizio alla fine magari incassando cedola legata al canone d'affitto (è il del 4% distribuito nel 2002 dal fondo valore immobiliare di Deutsche Bank) oppure aspettando fine dell'operazione (Bnl immobiliare, ad esempio, ha fondo che reinveste i canoni con un rendimento obiettivo, scadenza, del 7,5 % annuo dopo sette anni). Tutto bene, ma per chi vuole o è obbligato ad prima? «Il valore attuale della quotazione - ammette Michele Cibrario di Bnl fondi immobiliari - in genere non riconosce il valore patrimoniale anche perché gli scambi in Borsa davvero esigui». Di qui una doppia avvertenza: chi investe fondi immobiliari chiusi deve pensare un orizzonte temporale lungo perché conviene uscire prima della scadenza; vuole entrare, però, può trovare grandi sul mercato secondario. Sempreché trovi quote in vendita.

[borsa&finanza]

FONDI IMMOBILIARI IN PILLOLE

La carta d'identità di tutti i fondi immobiliari chiusi

Fondo	mln.	Società di gestione	Rendimento medio netto
VALORE IMMOBILIARE GLOBALE	5.000	mobiliari	5,0%
PIRAMIDE GLOBALE	2.000	Deutsche Bank Fondimmobiliari	5,0%
BNL PORTFOLIO IMMOBILIARE	2.500		3,0%
SECURFONDO	2.500	Immobiliare Italia Gestione	4,5%
COMIT SVILUPPO IMMOBILIARE	2.500	Comit Asset Management	5,0%
	-		5,0%
IMMOBILIARE UNO	2.500	GestiCredit	5,0%
POLIS	2.000		5,5%

Quanto rendono in Europa (dati in %)

Rendimento annuo di fondi immobiliari. Valori in percentuale. Fonte: elaborazione Scenari Immobiliari su dati EPF

Fondo	Germania	Spagna	Francia	Svizzera	Italia
1995		5,1		13,6	
1996	4,6	12,6	-7,5	10,0	-
1997		5,6		17,7	
1998	5,0	4,4	1,8	7,1	-
1999		8,1		9,3	
	3,2	7,5	15,6	7,0	5,8
2001		7,8		4,7	

DOPO IL TRAMONTO DELL' ALTA TECNOLOGIA ALTRI COMPARTI APRONO IL 2002 CON IL SEGNO POSITIVO, PER I PIU' SOFISTICATI LA PROPOSTA INNOVATIVA E' IL REAL ESTATE INTERNAZIONALE

Tra gli specializzati, va di moda il «difensivo»

Le migliori performance per i fondi «risorse naturali» di Unicredito e Ducato

Cocca

Dopo la batosta della new economy hanno perso gran parte del loro smalto. Per molti sottoscrittori l'investimento fondi settoriali specializzati infatti sinonimo di «fondi tech», settori più effervescenti nel 2000 poi caduto così in basso da Assogestioni ad abolire la categoria a fine del 2001. Eppure, a ben guardare nel ricco magazzino dei fondi azionari «settoriali e altre specializzazioni» si possono trovare alcune proposte che hanno superato indenni o quasi grande tempesta dei mercati.

Dall'inizio del 2002, ad esempio, ai primi due posti della classifica si trovano due fondi basati sull'investimento un comparto difensivo, risorse naturali: Unicredit risorse naturali e Ducato Commodity. Per entrambi il guadagno non è eccezionale (poco sotto il 3%) ma di questi tempi è meglio accontentarsi. Un altro filone settoriale che può dare soddisfazioni è dedicato alle «small caps», ovvero i titoli a piccola e media capitalizzazione, settore finora trascurato dai gestori italiani (i fondi specializzati in piccole e medie imprese sono una decina e amministrano l'1,6% del patrimonio del risparmio gestito contro il 10% circa amministrato da 60 fondi in Francia) nonostante spesso sia il più interessante della Borsa della Penisola. La dimostrazione è il successo di Capitalgest small caps e di Mida azionario mid cap, due iniziative finora con performance positiva (risultato non da poco in questi primi mesi del 2002). fondo - spiega Stefano responsabile degli investimenti Capitalgest - è riuscito a cogliere appieno il recupero del segmento delle società a media e bassa capitalizzazione, uno dei più bersaglinti nei momenti di maggiore isteria dei mercati».

le prospettive migliori, secondo gli esperti, restano quelle offerte dai settori più difensivi, collegati alle utilities o alle materie prime di base che, tra l'altro, offrono l'opportunità di poter sfruttare l'eventuale rilancio dell'economia. E' il caso, ad esempio, Bipiemme risorse di base che «ha in questi mesi ottenuto una buona performance - spiega Andrea Bergamaschi responsabile dell'azionario europeo di Bipiemme gestioni - perché i settori sensibili alle attese ripresa economica e influenzati dai bassi tassi di interesse sono comportati b. Nel momento in cui la Fed abbandonerà la politica monetaria espansiva, però, il comparto potrebbe essere arrivato fine corsa. Meno problemi invece per gli energetici che sono correttamente prezzati sulla base di un prezzo del petrolio che potrebbe scendere fino a 16 dollari». Ma attenzione: «E' vero che i comparti energia materie prime di base hanno già dato molto rispetto alle loro possibilità, investire su questi temi resta comunque interessante perché, fronte una possibilità di guadagno interessante, i margini di un'eventuale perdita sono molto limitati». Un altro tema potrebbe quello fondi legati al tema scienza della vita e della farmaceutica particolare. «Ma sull'andamento del comparto - conclude Bergamaschi - prossimi mesi potrebbe pesare dibattito su una possibile riforma sanitaria negli Usa».

Meglio, insomma, scommettere sull'energia e sul petrolio in particolare che ha dimostrato un'insospettabile resistenza anche nei mesi della crisi più acuta. Tra i fondi che puntano sull'oro nero figura Aureo materie prime, con una performance stagionale pari all'1,6%. «Il fondo - commenta Franco Puricelli, responsabile degli investimenti - in questa fase è investito al 95%. Le principali posizioni sui titoli petroliferi, a partire Exxon per proseguire con Totalfina Elf e Bp-Amoco. Una quota degli investimenti è stata dirottata sul settore cartario», uno di quelli che potrebbero beneficiare per primi e di più dalla ripresa dell'economia.

La strategia consigliata, insomma, assomiglia a quella del calciocio: puntare su settori difensivi ma stando pronti a scattare sulle ali della ripresa. Con quale coinvolgimento? «Non è il caso - risponde Massa - di puntare troppo su un fondo small cap che va invece inserito in corretta allocazione basata su portafoglio ben diversificato». «Lo stesso per un fondo real estate, ossia basato sul grande immobiliare internazionale - rispondono a Nextra, promotori di un fondo basato sulle azioni immobiliari delle Borse europee, americane e asiatiche -. Anzi, un prodotto di questo tipo è adatto a investitori con un portafoglio ricco e ben diversificato, non ai piccoli sottoscrittori». [borsa&finanza]

SMALL CAPS
Cresce l'attenzione ma l'offerta è ancora povera

MATERIE PRIME
Acquisti concentrati sul petrolio e sull'industria cartaria

I FONDI IN NERO NEL 2002

AZIONARI ALTRE SPECIALIZZAZIONI	DA INIZIO ANNO	3 MESI	6 MESI	
		6,04%	4,93%	
DUCATO COMMODITY	2,50%	1,90%	2,08%	-
		-3,56%	-17,21%	
MIDA AZ. MID CAP ITALIA	1,25%	2,08%	-4,93%	-16,37%
		0,26%	-1,82%	
		3 MESI	6 MESI	
		9,56%	11,54%	
NEXTRA AZIONI IMMOBILIARI	2,32%	2,25%	-0,64%	2,82%
		-3,85%	-5,64%	
AUREO MATERIE PRIME	1,60%	4,06%	2,35%	
		-0,43%	-5,40%	

A UN ANNO DALLA LEGGE ITALIANA LA RACCOLTA SFIORA I 900 MILIONI DI EURO

La partenza prudente dei fondi a rischio

ria Giardini

Il primo compleanno degli hedge funds all'italiana si avvicina. Il bilancio è di 859,6 milioni di euro raccolti. Non pochi se si considerano tutti i vincoli della legislazione (non ultimo la barriera del versamento unitario di un milione di euro e quella del tetto di 99 sottoscrittori ogni singola iniziativa); non troppi se si pensa che quella cifra rappresenta solo lo 0,2 % del patrimonio del risparmio gestito. Il mercato non ha conosciuto una crescita clamorosa, anche se i numeri sono in linea con le previsioni più equilibrate e, soprattutto, con la logica del mondo hedge dove le dimensioni delle iniziative non superano i 20-30 milioni di euro ciascuna.

La situazione, però, potrebbe evolversi nel giro di pochi mesi grazie alle opportunità previste dallo scudo fiscale. Non a caso la piccola industria degli hedge italiani (15 speculative autorizzate, 20 fondi dei fondi già lanciati) in movimento. All'inizio di febbraio Paolo Basilico, il primo ad aver lanciato nello scorso aprile un fondo fondi di diritto italiano, ha presentato in Banca d'Italia l'autorizzazione per un hedge fund singolo, che investirà direttamente sui mercati e non, come è avvenuto finora, attraverso il filtro di altri fondi. All'inizio di marzo, per iniziativa di Hedge Invest sgr, verrà collocato un fondo dei fondi specializzato a livello settoriale. Ancor più specializzate le prime iniziative di Pwm (Private Wealth Management, cui partecipa anche l'ex presidente della Borsa Ettore Fumagalli), vero un fondo dei fondi specializzato nella tecnologia Pwm technology fund sugli arbitraggi sul mare Pwm low «Entro un anno - prevede Basilico - nasceranno molti altri hedge italiani, anzi, ogni grande banca vorrà uno. L'importante - aggiunge il promotore di Kairos - è che la Banca d'Italia non ceda alle pressioni di chi, come Assogestioni e il sistema bancario, preme per abbassare la soglia d'accesso. In quel caso ci sarebbe il pericolo di una minibolla speculativa. Meglio che si dia tempo all'industria realizzare un certo rodaggio. Con boom di rischierebbe l'ingresso sul di operatori senza la sufficiente professionalità. Se nascessero degli incidenti, il sistema sarebbe finito». Guai, insomma, se per spingere l'offerta si facesse leva sul miraggio di rendimenti a due cifre. «Bisogna essere realisti. breve medio periodo sarà quasi impossibile ottenere performance doppia cifra».

Ma, di fronte all'incalzare della domanda in arrivo dai capitali che rientrano grazie allo scudo fiscale, le tentazioni bruciare le tappe non sono poche. Anche perché parte consistente di questi capitali stati per anni parcheggiati in tanti hedge fund off shore nei vari paradisi fiscali. [borsa&finanza]

INTESABCI HA CREATO UN SERVIZIO GESTIONE DEL RISPARMIO TRAMITE INTERNET

Asset allocation? Ci pensa la piattaforma

Una piattaforma con il financial planning, per unire mercati, gestori ed esigenze dei clienti. L'evoluzione del risparmio gestito procede a ritmi sempre più sostenuto, ed uno dei traguardi cui si punta oggi proprio quello «cucire» addosso al risparmiatore il prodotto, l'investimento finanziario più adatto. Ed essere in grado di modificarlo rapidamente in base alle proprie esigenze e ai cambiamenti del mercato.

Per questo Banca IntesaBci ha lanciato un nuovo progetto, primo dopo l'integrazione organizzativa dell'istituto, volto a favorire il lavoro dei 3 mila gestori privati del gruppo. Si tratta di InSintonia, piattaforma Internet di strumenti finanziari e informazioni che consente un approccio più focalizzato alle esigenze di previdenziali della clientela affluent (con deposito oltre gli 80 mila euro).

L'obiettivo è di raggiungere il milione di clienti in anni, una crescita annua di 50 mila unità rispetto alle 800 mila attuali. Agire sulla clientela affluent è l'azione più remunerativa, soprattutto se finalizzata al risparmio gestito. E dopo un 2001 disastroso per l'intero sistema, l'intervento necessario anche per un gruppo come IntesaBci che nel impegnato a recuperare terreno.

Ma come funziona questa piattaforma innovativa? «InSintonia è un servizio di gestione del risparmio tramite Internet - spiega Dario Pilla, responsabile Area Torino -, volto a soddisfare maggiore competenza e soprattutto efficacia le necessità finanziarie dei clienti. L'interattività del sito, che raccoglie tutte le informazioni sui fondi, delle gestioni dei fondi a marchio Nextra e di quelli delle altre case internazionali distribuiti presso gli sportelli, oltre a programmi di asset allocation in base a profili di investimento e suggerimenti per operazioni di trading, passa attraverso l'intervento dei gestori di relazione. Infatti, mentre l'accesso a InSintonia per gli operatori avviene attraverso l'Intranet aziendale, è già previsto l'utilizzo di alcuni strumenti, soprattutto tipo consulenziale, da parte dei clienti tramite il canale telefonico e quanto prima attraverso il servizio di home banking InWeb che consentirà di effettuare transazioni su tutti i titoli consigliati di accedere a schede di posizione-cliente unificate. Gli investimenti, pari a circa 5 milioni di euro, si limiteranno alla messa a punto del servizio, saranno dedicati formazione continua degli addetti, che sono circa 2500 una media di 250 clienti ciascuno. [a. vig.]

IL GARANTE DEL CONTRIBUENTE

Nonostante gli sforzi di quest'ultimo triennio, in tema di rimborsi, da parte dell'Amministrazione Finanziaria, sono molte le indicazioni di cittadini che segnalano pratiche ferme anche da più di 10 anni.
A tal proposito, per i casi più complessi, è bene ricordare che l'art. 13 della legge 212/2000, lo Statuto del Contribuente, ha previsto la costituzione, in tutte le Regioni d'Italia, della figura del Garante del Contribuente. Si tratta di un organo collegiale che, costituito da tre componenti scelti e nominati dalla Commissione tributaria regionale (tra magistrati, dirigenti dell'Amministrazione Finanziaria, avvocati, ecc...) ha il compito di verificare, attraverso accessi agli uffici l'esame della documentazione, le irregolarità, le scorrettezze e le disfunzioni dell'attività fiscale segnalate dai contribuenti, o da qualsiasi altro soggetto interessato, anche tramite segnalazioni scritte.

In particolare il Garante, nell'assicurare la concreta attuazione dei diritti del contribuente, sanciti nello Statuto tra l'altro:

- Richiama gli Uffici al rispetto dei termini previsti per il rimborso d'imposta
- sollecita gli Uffici ad esercitare il potere di autotutela per l'annullamento e la rettifica dei provvedimenti fiscali di accertamento e riscossione
- vigila sul corretto svolgimento delle verifiche fiscali
- verifica che sia assicurata la chiara e tempestiva conoscibilità dei provvedimenti fiscali, dei modelli per gli adempimenti e delle relative istruzioni
- accerta la qualità dei servizi di assistenza ed informazione al cittadino

Il Fisco promette: rimborsi più veloci

Da smaltire molte vecchie pratiche, precedenti alla «compensazione»

analisi

di Alessio Berardino e Armando Cravino

Il ministero dell'Economia e delle Finanze ha promesso, con un comunicato stampa del 4 dicembre 2001, di incrementare i rimborsi dei crediti fiscali nel 2002. Finalmente una buona notizia per i contribuenti che sono creditori, anche da molti anni (fino al '98, infatti, non era prevista la compensazione), di somme talvolta ingenti e ai quali, secondo l'Agenzia delle Entrate, sono stati rimborsati 36 mila miliardi di Irpef nel triennio 1999/2001. Per contro vengono stimati in circa 11 mila miliardi i rimborsi ancora da liquidare, ma tale importo non tiene conto delle richieste presentate tramite istanze specifiche.

La maggior mole di importi liquidati deriva anche dall'utilizzo di procedure più snelle e automatizzate. Infatti, per i crediti fino a 4131,66 euro i pagamenti vengono effettuati con un nuovo sistema, che prevede l'invio al contribuente, tramite Postel, di due diverse tipologie di avvisi che prevedono per gli importi:

- fino a 1549,37 euro la riscossione in contanti in una qualsiasi agenzia postale
- da 1549,37 a 4131,66 euro, la possibilità di ricevere, se il contribuente ha fornito a tempo le coordinate del proprio conto corrente bancario, l'accreditamento su tale conto o su un conto corrente postale.

Quando l'incasso avviene tramite un vaglia o un ordinativo di pagamento alla Banca d'Italia, per somme superiori a 5164,57 euro, è necessario essere conosciuti dal cassiere o accompagnati dal notaio. In alternativa, è però sempre possibile chiedere alla Banca d'Italia l'accreditamento sul proprio conto corrente bancario. E' bene ricordare che, insieme alla somma da rimborsare, l'ufficio deve calcolare anche gli interessi nella misura fissata dalle leggi tributarie. Gli interessi decorrono per semestre intero, escluso il primo, dalla data di versamento o quella dell'ordinativo del rimborso.

Il consiglio migliore è comunque quello, per chi ne ha la possibilità, di utilizzare il modello 730, che consente di ottenere l'accredito del rimborso direttamente sulla prima busta paga. Mentre, per chi presenta il modello Unico, esiste la possibilità, per titolari e non di partita Iva, di compensare debiti e crediti tributari e contributivi.

Per velocizzare i rimborsi è anche possibile presentare on line una richiesta di accredito sul proprio c/c bancario delle cifre riconosciute a seguito della liquidazione della dichiarazione dei redditi. Possono presentare questa richiesta le persone fisiche che hanno ottenuto il Pin necessario per avvalersi di Uniconline e degli altri servizi telematici resi disponibili dall'Amministrazione finanziaria.

Il diritto all'informazione, previsto espressamente dallo Statuto del contribuente, si è poi anche realizzato nella attività di documentazione e di assistenza svolte dall'Amministrazione finanziaria, sia a livello locale che centrale. Le informazioni e l'assistenza al contribuente vengono fornite sia attraverso gli sportelli degli uffici finanziari sia attraverso alcuni strumenti di comunicazione. Così, ad esempio, per ottenere informazioni sui propri rimborsi senza andare negli uffici del Fisco, il contribuente può interrogare gli «sportelli self service» che si trovano negli uffici finanziari e in molti comuni. Si tratta di terminali video muniti di stampante collegati alle banche dati dell'Anagrafe tributaria, che forniscono informazioni di carattere fiscale o previdenziale. Per ottenere le informazioni è sufficiente toccare lo schermo seguendo le indicazioni che man mano compaiono sul video. Per alcune informazioni personali quali la situazione dei rimborsi è necessario inserire nello sportello il tesserino magnetico del codice fiscale.

Gli sportelli self-service attualmente offrono anche le seguenti funzioni:

- situazione dei rimborsi Irpef ed Iva
- richiesta di duplicato del codice fiscale
- informazioni sui servizi e sull'organizzazione degli uffici finanziari
- estratto contributivo Inps
- informazioni sugli altri servizi di contribuente.

Lo sportello self-service è in grado, su richiesta, di fornire una stampa delle informazioni che compaiono sul video.

E' utile ricordare che sono esclusi dalla tassazione:

1) i rimborsi Irpef
2) i rimborsi conseguiti in virtù di assicurazioni private contro le malattie e gli infortuni, a condizione che il premio non sia un onere deducibile
3) i rimborsi conseguiti per effetto di contributi o premi che pur essendo versati da altri abbiano concorso a formare il reddito del contribuente.

Tuttavia, le somme conseguite a titolo di rimborso o compensazione di imposte e oneri deducibili dal reddito complessivo, o per i quali si è fruito della detrazione in periodi di imposta precedenti, sono soggette a tassazione separata (articolo 16, lettera a bis del Tuir). In questo caso rientrano anche le spese per le quali in anni precedenti si è usufruito della detrazione del 41% o del 36% (interventi di recupero) o i premi di assicurazione sulla vita per i quali si è usufruito della detrazione d'imposta.

QUANDO A PAGARE E' IL FISCO

CHIESTI ...	E LIQUIDATI
1998 (GIACENZE) 27.219	-
1999 6.456	9.542
7.119	12.143
2001 7.100	15.000 (*)
TOTALE 47.894	36.685 (*)
GIACENZE 2001 11.209 (*)	

(*) Stime

GLI SULLE SOMME CHIESTE A	
DAL 1° LUGLIO 1979 AL 31 DICEMBRE 1987	6%
DAL 1° GENNAIO 1988 AL 31 DICEMBRE 1993	4,5%
DAL 1° GENNAIO 1994 AL 31 DICEMBRE 1996	3%
DAL 1° GENNAIO 1997	2,5%

LA PROCEDURA AUTOMATIZZATA

IMPORTI FINO 1.549,37 EURO: Il contribuente riceve tramite Postel l'invito a presentarsi in una qualsiasi agenzia postale, presso la quale può riscuotere il rimborso in contanti.

DA 1.549,37 EURO A 4.131,66 EURO: Il contribuente riceve tramite Postel una comunicazione contenente un modello - da consegnare ad un'agenzia postale - nel quale deve essere espressa la preferenza per l'accreditamento su c/c bancario o postale, e devono essere indicate le coordinate del conto.
Se il contribuente non consegna il modello, il rimborso viene eseguito con l'emissione di un vaglia cambiario della Banca d'Italia

I CASI IN CUI IL CONTRIBUENTE PUÒ VANTARE UNA POSIZIONE CREDITORIA

Il contribuente può:

1) CREDITI RISULTANTI DALLA DICHIARAZIONE REDDITI
- utilizzare tali crediti per compensare debiti sorti con diversi enti impositori (Stato, Inps, ecc...)
- chiederne il rimborso nella dichiarazione stessa (i titolari di conto fiscale, poiché possessori di partita iva, possono seguire, oltre alla procedura ordinaria, una procedura più rapida)
- riportare il credito in avanti nella successiva dichiarazione dei redditi.

2) CREDITI SORTI A SEGUITO DEL VERSAMENTO DI MAGGIORI IMPOSTE: Si tratta del caso in cui il contribuente ha effettuato maggiori versamenti a causa di errori materiali, duplicazioni o inesistenza totale o parziale dell'obbligazione tributaria. Il rimborso può essere chiesto con apposita istanza all'Ufficio delle Entrate competente in base al domicilio fiscale del contribuente

3) CREDITI DALLE DICHIARAZIONI DI LIQUIDAZIONE: Si tratta delle operazioni di liquidazione delle dichiarazioni dei redditi effettuate dall'Amministrazione finanziaria o dei crediti sorti per errori compiuti nell'iscrizione a ruolo. Questo tipo di rimborsi è disposto d'ufficio dall'Amministrazione stessa.

Negli uffici finanziari ci sono terminali video collegati all'Anagrafe tributaria per aggiornarsi sulla posizione fiscale e previdenziale

Agli eredi l'autocertificazione

Sarà compito dell'Agenzia delle Entrate verificare il diritto a incassare il credito

Ecco come comportarsi in alcune situazioni che impediscono il recupero dei propri crediti.

Il vaglia non recapitato torna alla Banca d'Italia, dopodiché

- rimane giacente per un periodo di durata il quale può essere riscosso presentando denuncia di mancato recapito
- trascorso tale termine, il vaglia viene dichiarato estinto e per ottenere il rinnovo del rimborso l'interessato deve spedire una domanda in carta libera, all'Ufficio Imposte dirette (o delle Entrate).

Se sono errati i dati sul modulo di rimborso, per riscuotere la somma il contribuente dovrà andare all'ufficio periferico dell'Agenzia delle Entrate se non istituito, all'ufficio distrettuale delle Imposte dirette. Dopo aver identificato il contribuente il responsabile dell'Ufficio esaminerà il modulo contenente i dati anagrafici difformi e li confronterà con i dati acquisiti al sistema informativo dell'Anagrafe tributaria. Lo stesso funzionario compilerà poi e sottoscriverà il modello, in carta libera, con il quale attesterà che il modulo per la riscossione del rimborso deve intendersi emesso a favore del contribuente indicato con i dati anagrafici corretti.

Se il richiedente è deceduto, per la voltura dei pagamenti (riscuotibili alle poste), gli eredi devono presentare all'Agenzia delle Entrate, o agli uffici delle Imposte dirette, un'autocertificazione in cui dichiarino il loro status di eredi e l'avvenuta presentazione della dichiarazione di successione se dovuta. L'ufficio, previo accertamento dell'idoneità dell'autestazione e dell'assolvimento degli eventuali obblighi, rilascerà l'autorizzazione a pagare la somma in qualsiasi ufficio postale. I rimborsi resteranno in giacenza negli uffici postali non oltre i mesi indicati dalla comunicazione.

PRO QUOTA

Se i coniugi sono separati o divorziati possono chiedere la divisione della somma spettante

Se il rimborso risulta da una dichiarazione congiunta del redditi, il coniuge separato o divorziato può chiedere - al Centro di servizio, all'Agenzia delle Entrate o all'ufficio distrettuale delle Imposte dirette! - l'attribuzione della quota di sua competenza. Questo vale per le sole dichiarazioni dei redditi presentate fino al '97 perché dal '98 è stata eliminata la dichiarazione congiunta. Dal '99, infatti, l'unica possibilità di presentare la dichiarazione congiunta riguarda i contribuenti che presentano il modello 730, per il quale non si pongono problemi di rimborso.

Se il contribuente è residente all'estero può chiedere all'ufficio delle Imposte (o delle Entrate) di riscuotere il rimborso mediante accredito su un in banca italiana o estera o con vaglia al proprio domicilio estero.

COMPENSAZIONE

Il credito Irpef può essere utilizzato anche per compensare i pagamenti di:

- imposte sostitutive delle imposte sui redditi addizionali Irpef
- Iva dovuta a seguito di liquidazioni mensili o trimestrali
- Irap (Imposta regionale sulle attività produttive)
- contributi previdenziali e assistenziali dovuti all'Inps (limitatamente a quelli dovuti dal datore lavoro, dai committenti di prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa e dai titolari posizione assicurativa in una delle relative gestioni), all'Enpals e all'Inpdai
- premi dovuti all'Inail
- interessi previsti in caso di pagamenti rateali

- La compensazione viene effettuata tramite il modello di pagamento F24
- Lo scambio tra importi a credito e a debito di tributi, contributi e premi può essere fatto da tutti i contribuenti titolari non titolari partita Iva
- I crediti possono essere utilizzati in compensazione dal giorno successivo a quello in cui si è chiuso il periodo d'imposta, quindi i crediti risultanti dal Modello Unico possono essere utilizzati a partire dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della dichiarazione
- I crediti possono essere usati in compensazione fino alla data di presentazione della dichiarazione successiva; il residuo non compensato per incapienza dei debiti può essere chiesto a rimborso o usato in compensazione per i versamenti successivi

Il contribuente può presentare istanza di rimborso quando, tra l'altro:

- ha subito ritenute alla fonte operate a titolo di imposta, ma dovuta. In tal caso infatti i relativi redditi vanno indicati in dichiarazione e quindi l'eventuale rimborso non può da essa risultare
- ha versato il saldo dell'intera imposta dovuta senza detrarre il versamento degli acconti eseguiti
- ha versato un'imposta maggiore a seguito della mancata indicazione in dichiarazione dei redditi di oneri deducibili o detraibili sostenuti nell'anno

UN CASO FREQUENTE: IL CONTRIBUENTE HA SUBITO ALLA FONTE TRATTENUTE (NON DOVUTE) A TITOLO D'IMPOSTA

Tempi lunghi per l'«istanza specifica»

Ma tale procedura è obbligatoria se i crediti non risultano in dichiarazione

L'entrata in vigore dlgs. 241/97, che offre la possibilità di compensare i debiti maturati per imposte e contributi previdenziali i crediti vantati nei confronti del Fisco, ha consentito compensazioni per 44 miliardi di euro da metà '98 a fine 2001, secondo i dati forniti dall'Agenzia delle Entrate. Il pregio principale dell'istituto è quello di evitare ai contribuenti l'obbligo di pagare un tributo pur essendo, nel complesso, creditori dell'Erario, considerando poi che l'eventuale ritardo nel versamento veniva punito con sanzioni mentre, al contrario, per il rimborso occorreva attendere anni. Prima di operare la compensazione degli importi a credito, il contribuente deve dichiarare nel quadro RX del Modello Unico di voler effettuare tale operazione.

Per la compensazione usa il modello di pagamento unificato F24, che permette di scrivere in apposite sezioni sia gli importi a credito utilizzati sia gli importi a debito dovuti. L'eventuale debito finale, dunque, è quello che scaturisce dalla differenza tra debiti e crediti. Il modello F24 deve essere presentato «in ogni caso» da chi opera la compensazione, anche se il saldo finale indicato risulta uguale a zero per effetto della compensazione stessa. Il modello F24 permette, infatti, a tutti gli enti di venire a conoscenza delle compensazioni operate. Gli importi a credito che il contribuente sceglie di utilizzare in compensazione non devono essere necessariamente utilizzati in via prioritaria per compensare i debiti risultanti dalla dichiarazione. Il contribuente può avvalersi del tipo di compensazione che ritiene più corrispondente alle proprie esigenze senza alcun vincolo di priorità e deve di conseguenza compilare il modello F24.

Molti contribuenti hanno chiesto rimborsi non in dichiarazione, bensì con istanze specifiche. Si tratta, ad esempio, dei casi in cui il contribuente ha subito ritenute alla fonte operate a titolo di imposta, ma non dovute, o ha versato a saldo l'intera imposta dovuta senza detrarre il versamento in acconto eseguito. Per tali rimborsi non sono previste vie agevolate di smaltimento degli arretrati, quindi attese ancora lunghe. Per i casi più vecchi, potrebbe essere d'aiuto il ricorso del Garante del Contribuente, al quale presentata istanza in carta semplice.

All'istanza devono essere allegati la certificazione comprovante le ritenute subite, distinte dai versamenti eseguiti comunque i documenti necessari comprovare l'esistenza del credito. Devono inoltre essere analiticamente esposti i motivi per cui si richiede il rimborso.

Per quanto concerne il termine di presentazione dell'istanza, le varie leggi d'imposta stabiliscono termini diversi; in particolare, però, in caso di errori materiali, duplicazioni inesistenza totale o parziale dell'obbligo dei versamenti, l'istanza deve essere presentata a pena di decadenza entro 48 mesi dalla data dei pagamenti.

L'istanza di rimborso può essere inviata anche in caso di crediti scaturiti dalla liquidazione delle dichiarazioni dei redditi effettuata dagli uffici competenti. In questo caso comunque, pur potendo presentata, l'istanza non è necessaria. A questo tipo di rimborsi dovrebbero infatti provvedere d'ufficio gli organi dell'Amministrazione finanziaria in seguito alla liquidazione formale delle dichiarazioni. E' infine utile sottolineare che in questi casi, d'altra parte, per il contribuente è di sicuro più conveniente aspettare il risultato della liquidazione della dichiarazione, dato che in genere i rimborsi d'ufficio sono eseguiti più velocemente, poiché si basano su procedure automatizzate. (a. c.)

CONTO FISCALE PER CHI POSSIEDE LA PARTITA IVA

Il concessionario della riscossione può restituire fino a 516 mila euro

Il conto fiscale è uno strumento a disposizione dei titolari di partita Iva per facilitare i rapporti di debito e credito con l'Amministrazione finanziaria. Viene aperto presso il concessionario della riscossione competente (in base al domicilio fiscale del contribuente), fornisce un'importante agevolazione agli intestatari: vale a dire la possibilità di chiedere il rimborso delle imposte risultanti dalla dichiarazione direttamente al concessionario presso il quale è aperto il conto fiscale o tramite servizio postale, presentando un'apposita domanda (modello di conto fiscale G). La richiesta non può eccedere il limite di 516.456,90 euro per ogni periodo di imposta (conteggiando sia le imposte sia i contributi), ma il conto fiscale deve aperto alla data di presentazione della richiesta. Il rimborso viene effettuato senza particolari formalità se l'importo non supera i 5164,57 euro e non è superiore al 10% del totale dei versamenti effettuati nei 2 anni precedenti sul conto fiscale, se supera tali limiti è dovuta una garanzia della durata di 5 anni e rappresentata o da titoli di Stato o da una polizza bancaria o assicurativa.
La garanzia deve essere presentata al concessionario entro 40 giorni dalla richiesta del rimborso. Il concessionario provvede (entro 40 giorni dalla richiesta) a stilare un elenco cronologico degli aventi diritto, dopodiché nei successivi 20 giorni dispone l'erogazione del rimborso mediante accreditamento sul c/c bancario preventivamente comunicato dal contribuente.

DI MAGGI

Se manca il rapporto di fiducia è indispensabile cambiare banca

A cura di GLAUCO MAGGI
E-mail: glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenco 32 10126 Torino

NEL marzo 2000 ho sottoscritto (io pensionata statale) presso il private banking di un istituto piemontese una gestione di tipo azionario globale. «Sempre» ho richiesto massima prudenza, non guadagnare ma piuttosto non rimetterci, con solo parte investita in azioni. Nonostante tutto, ho perso circa un terzo del mio capitale. Poiché non mi fidavo più, nell'ottobre ho variato la linea di gestione per un mandato di tipo monetario emerging e corporate bond» e ho fatto una protesta ufficiale avendo visto durante incontro che mi avevano comprato persino dei titoli argentini alla faccia della richiesta di «non» rischio. Che cosa fare? Devo proprio rimetterci tutto io? A chi potrei rivolgermi? Vorrei cambiare banca ma non vorrei perdere il tutto. T. R. M. (e-mail)

Avendo richiesto «massima prudenza» e «non guadagnare ma piuttosto non rimetterci» suona strana la conclusione operativa per «una gestione di tipo azionario globale». Il minimo che si può dire è che vi è stata «incomunicabilità» totale tra la lettrice avversa al rischio e il consulente che gli ha fatto firmare un mandato per una gestione azionaria. Il caso, che necessiterebbe di un confronto all'americana per capire dove sia nato l'equivoco oppure dove abbiano preso il sopravvento l'malafede o la leggerezza dell'impiegato del cliente, riporta d'attualità il consiglio che abbiamo dato più volte ai lettori. (quando ci si rivolge a una (o simi), occorre essere chiari e tranitici nei propri propositi, utilizzando le garanzie che la lege offre per tutelarsi contro la «alaconsulenza. Per prima cosa bisogna illustrare la propria situazione finanziaria in modo completo, con le aspettative, il grado di accettazione del rischio e gli obiettivi. Ciò vincola il promotore o il funzionario alla responsabilità precisa riconoscibile, cui può essere chiamata a rispondere (e con lui sarà coinvolta la banca) in caso di comportamento contrario alle premesse. Ha fatto così la lettrice? A giudicare dal «rimedio» (gestione monetaria (ma forse voleva dire obbligazionaria) in «corporate ed emerging bond» direi che ci sono due possibilità: o il messaggio «massima prudenza» è mai espresso chiaramente dalla risparmiatrice, o l'impiegato in questione non può stare un minuto in più dietro quella scrivania. I corporate e gli emerging bond sono titoli per definizione high risk (ad alto rischio). Quanto al riferimento ai bond argentini, pur legittimi in simile prodotto, il fatto stesso che ce ne fossero in una gestione avviata nell'ottobre scorso, dopo che praticamente tutti i fondi comuni e le gestioni interne alle banche (quelle con i propri investimenti) se ne erano liberati, o cercavano di farlo per limitare i danni, non è indice di particolare acume gestionale. O se lo è, lo è certo la fiducia del cliente. Meno interessante, infine, sarebbe sapere quando lettrice ha sollevato le sue rimostranze bond. Se «dopo» lo scoppio pubblico della crisi politico-finanziaria di Buenos Aires oppure prima. In quest'ultimo caso consiglieremmo alla banca di proporre alla pensionata di sostituire il funzionario e mandare lui pensione. Dopo la battuta, una nota tranquillizzante per finire: cambiare istituto, quando il rapporto è pessimo e non c'è fiducia, è scelta liberatoria da non dilazionare. La lettrice «non perderà tutto», ma quanto avrà deciso il mercato.

Il monopolio delle Ferrovie Spa

LE Ferrovie Spa sembrano assai efficienti nello scaricare sull'utente il costo della propria inefficienza. Non contento di aver posto l'ennesima «gabella», riducendo la validità del biglietto dai 2 mesi di prima alle 24 ore attuali dal momento dell'emissione, con ciò che ne consegue. Non soddisfatte di costringere, sempre e comunque, alla prenotazione, pena la multa di 8 euro (che per quanto mi riguarda dovrò pagare quasi sempre in qualità di «viaggiatore frequente» perché – ad esempio – non sono in grado di stabilire con certezza quando si finisce una riunione e certo posso passare la mia vita in biglietteria, e credo che molti che prendono l'Eurostar abbiano lo stesso problema), non contenti di questo, dicevo, ora hanno inventato un'altra chicca: qualche giorno fa (2 Febbraio Roma) vado a cambiare un biglietto Roma–Bologna un Roma–Firenze e un altro per il giorno successivo Firenze–Bologna: stessa tratta, stessa distanza, stessa classe. Stesso prezzo? Errore: devo pagare una differenza di 6 euro. Perché? Qualcuno mi dica perché, con risposta dal punto vista dell'utente, che non sia perché i biglietti sono due invece che uno.

Angelo Artale (e-mail)

Solo Ferrovie, alle quali giriamo la legittima domanda del lettore, possono dare la risposta tecnica. Noi ne azzardiamo stringata nove lettere: monopolio.

Un risparmio sicuro redditizio

SONO un pensionato di anni e vorrei investire i miei risparmi in modo sicuro e redditizio. La Crt mi suggerisce destinare 81 mila euro in fondi Pioneer monetario: ci sono altre soluzioni? Ottorino D. - Torino

Pioneer è società irlandese del Gruppo Unicredito che ha un ottimo standing. Suggerisco però di chiedere al consulente di farle vedere anche i prospetti dei fondi obbligazionari italiani del Gruppo Unicredito, facendosi ben chiarire la struttura dei costi di entrambi (commissioni di sottoscrizione, gestione, incentivazione, rimborso ecc.) per non cadere in qualche equivoco. La soluzione migliore resta sempre quella un mix di prodotti, anche se di natura simile, quindi una parte eventualmente in Pioneer, una parte fondi italiani, sottoscrivendo non solo fondi di liquidità ma anche un fondo eurobbligazionario e un fondo obbligazionario internazionale. Chieda anche l'attivazione un piano rimborso programmato con cadenza mensile se ha bisogno di incassare periodicamente una certa cifra.

Quella delibera si può impugnare

NEL condominio in cui abito (sono proprietaria, oltre che dell'alloggio, anche del giardino) è stata sostituita la caldaia del riscaldamento. L'amministratore mi chiede di pagare la quota relativa alle di sostituzione della caldaia anche per i millesimi relativi giardino. Vorrei sapere se devo pagarla.

Antonietta Tanzi (e-mail)

La ripartizione delle spese di sostituzione della caldaia vanno ripartite in base ai millesimi di proprietà (Corte d'Appello di Genova, 365/00); normalmente, la tabella A esclude il giardino dal computo. Qualora tabella lettrice rechi due computi dei millesimi (uno che tenga conto giardini e uno che non ne tenga conto), per la ripartizione delle spese di caldaia dovrà essere utilizzata senz'altro la seconda. Qualora, peraltro, l'assemblea approvi la ripartizione errata, la condomina danneggiata dovrà adire l'autorità giudiziaria impugnando delibera entro 30 giorni ai sensi dell'articolo 1137 cc.

Solo affitto per brevi periodi

SONO un abbonato interessato ad affittare la mia casa per brevi periodi, che possano oscillare dalle settimane a 3/4 mesi: a persone che si trovano nella zona per trasferte lavorative temporanee. Sono in possesso del modulo predisposto dalla Confedilizia per gli affitti turistici, apparso «La Stampa» il 27/10/00, che esclude però la locazione per motivi di lavoro o di studio. In di locazione transitoria per motivi di lavoro a persona residente in altro comune, a quale legge posso fare riferimento? Dove posso trovare un facsimile di contratto adatto?

R. Gianola - Sala Biellese

Stipulare contratti transitori liberi è possibile solo per motivi turistici, che esclude i motivi di lavoro e studio. Per tali ultime tipologie, si applica la legge 431/98, la quale prevede che le associazioni categoria predispongano, a livello nazionale e locale, i modelli contrattuali. Presso il Comune in cui è ubicato l'immobile, pertanto, potrà trovare i modelli per i contratti transitori (nei centri non ad alta tensione abitativa sono a canone libero). Consideri che, attualmente, sono pendenti le trattative nazionali delle associazioni di categoria per il rinnovo dei contratti che saranno, probabilmente, semplificati.

A CURA DI **MAURO SALVI**

L'unificazione dei contributi avviene in via automatica

Nato nel febbraio 1946, dal luglio '67 al gennaio '78 ho versato contributi coadiuvante del commercio, da febbraio '78 sono lavoratore dipendente e a giugno avrò maturato 1270 settimane, con un'anzianità totale di 1820 settimane. Quando potrò andare in pensione? quale importo, considerando che attualmente ho un imponibile lordo annuo di circa 45 milioni di lire? E' consigliabile chiedere all'Inps di versare l'adeguamento dei contributi quale coadiuvante a quelli versati come dipendente?

Ma. Ne. - Chiomonte (TO)

è un fatto automatico l'unificazione dei contributi lavoro autonomo con quelli da lavoro dipendente. Scatterà nel momento in cui chiederà la pensione. Lei ha raggiunto i 35 anni di contributi, ma è troppo giovane per la pensione. Deve infatti maturare anche 58 anni di età (febbraio 2004) per il diritto alla pensione, la cui finestra si aprirà con l'ottobre.

Da apprendista a impiegato

Assunto come apprendista nel luglio 1972, dopo due anni sono passato operaio. Da sei anni sono stato promosso impiegato di settimo livello. Ad oggi ho 30 anni di contributi con 45 anni di età, essendo nel gennaio '57. Vorrei sapere quando posso andare in pensione.

Lorenzo Cravero - Ciriè (TO)

Lei raggiunge i 35 anni di contributi nel 2006 ma in quel momento avrà solo 50 anni di età. Troppo giovane per la pensione. Dovrà perciò continuare a versare i contributi per toccare quota 40. Siamo nell'anno 2011: solo in questo momento potrà avere pensione (con soli 54 anni di età).

I 35 anni raggiunti nel 2001

Nata nell'ottobre 1950, ho raggiunto i 35 anni di lavoro nel 2001. Quando posso andare in pensione e con quale percentuale?

Elda - Torino

Lei è lavoratrice precoce ma è pur sempre troppo giovane per la pensione. Deve aspettare marzo 2003 per raggiungere i 37 anni di contri e poter in tal modo superare i limiti posti dai requisiti anagrafici. Essendo giovane non potrà fruire delle finestre di luglio e ottobre dello stesso anno, per cui l'uscita pensionistica è rinviata a gennaio 2004 (quando pur sempre soltanto 54 anni età). Con quasi 38 anni contributi la pensione sarà pari al 76% della media degli stipendi degli ultimi 10 anni.

Consigliere due società

Ho lasciato il lavoro nel marzo 2001 e ho la pensione di anzianità. Ricopro la carica di consigliere di amministrazione in due società, una pubblica e l'altra privata (probabilmente per due anni ancora). Ricevo a fine anno un gettone di presenza da 2.500 a 5.000 lordi. A mio avviso, non avendo certezza del di sedute che convocate e quindi del relativo compenso, riterrei di non comunicare alcun reddito all'Inps (per è un rimborso spese). Altrimenti, l'importo mensile che Inps tratterrebbe conviene rassegnare dimissioni o sbaglio?

Andrea Berchialla - Bra

Sbaglia. Infatti la trattenuta pensione può in ogni caso superare il 30% del reddito prodotto. Per cui se i suoi compensi vanno denunciati (le consiglio contattare gli uffici per definitivi chiarimenti in proposito, onde evitare errori), la perdita potrebbe superare la soglia sopra indicata.

LE VARIAZIONI ISTAT PER LE LOCAZIONI
(mese di gennaio 2002)

Tasso di inflazione (esclusi i tabacchi): 2,3%

Aumento annuo da applicare ai contratti di locazione equo canone e patti in deroga: 1,725%

Calcolo della variazione assoluta

1991	32,858
1992	26,666
1993	22,453
1994	18,522
1995	15,059
1996	10,327
1997	8,135
1998	6,812
1999	5,753
2000	4,072
2001	1,725

Il calcolo della variazione assoluta avviene aggiornando il canone originario. Così ad esempio per un contratto originario da 1 milione (pari a 516,46 euro) al mese partito nel gennaio 1995 oggi si dovrebbero pagare 594,23 euro (pari a 1.150.590 lire)

Funzionario tecnico

Nato nel novembre 1947, sono funzionario tecnico nell'industria privata, ho iniziato a lavorare nel novembre '62 (lavoro precoce). Ora ho tutti i versamenti e raggiungo i 40 anni il 30 novembre di quest'anno. Potrò andare in pensione terminando proprio a novembre? Lo potrò fare senza perdere la possibilità futura di cumulo? Altrimenti potrei uscire più presto?

P. P. - Moncalieri (TO)

può andare in pensione già nel dicembre 2002, avendo da tempo raggiunto i requisiti per il pensionamento anticipato. Con 40 anni di contributi lei è fuori da ogni divieto di cumulo e quindi potrà riprendere il lavoro, compreso quello dipendente, senza perdere un euro di pensione.

La lunga attesa fino al 2016

Nato nel 1951, lavorato come dipendente dal marzo '72 all'aprile 2001. Da questa data non lavoro più. La somma delle retribuzioni lorde da me percepite negli ultimi 5 anni è stata di 155 mila euro. Quella degli stipendi riferiti agli anteriori 5 anni è stata di 115 mila euro. Quale sarà nel 2016 mia pensione vecchiaia? I contributi da me versati verranno rivalutati da adesso al 2016?

G. P. - Caselle (TO)

Non so rispondere alla prima domanda quanto occorrerà nel calcolo tenere conto dei coefficienti di rivalutazione che matureranno fino alla data pensionamento. Ogni calcolo anticipato sarebbe privo di significato. Le confermo che quando andrà in pensione nel 2016 retribuzioni degli ultimi 10 anni fino al 2001 saranno rivalutate. E sarà proprio questa operazione a permettere alla sua pensione di restare agganciata alla dinamica salariale.

Dipendente poi autonomo

Nato nel 1948, inizio lavoro nel '65, fino all'85 come dipendente e dall'85 a oggi come autonomo. Quando potrò andare in pensione? E' vero che avendo tutti i contributi come dipendente non ho diritto alla clausola di lavoratore precoce? Aldo A. - Torino

E' difficile fare i calcoli quando le indicazioni sono sommarie. Esempio: lei nata di lavoro nel '65. Che significa: gennaio o da dicembre? Diciamo così. Io faccio conto che al 31 dicembre 2001 abbia nel complesso 37 anni di contributi. In questa ipotesi lei deve versare contributi per 40 anni. Se raggiunge questo traguardo nel dicembre 2004 la finestra della pensione si aprirà nel luglio 2005. Lei maturerà una prestazione liquidata nella gestione del lavoro autonomo. E quindi non potrà far valere lo status di lavoratore precoce che è sciuto dalla legge solo per i lavoratori dipendenti.

Gli interessi del Banco Sicilia

Il Banco di Sicilia segnala che nella tabelle delle condizioni dei mutui pubblicata in Tuttosoldi tasso fisso del 6,25% (correttamente indicato per il prestito da 10 anni) non corrisponde la rata da noi computata in 11,23 euro al mese ogni 1000 euro di prestito ma bensì di 11,14. La ragione sta fatto che la banca non adotta il sistema impiegato da tutti gli altri istituti (che computano il tasso mensile dividendo per 12 il tasso annuo), ricorre invece al sistema dei tassi equivalenti, che tiene dalle capitalizzazione dell'interesse. La questione dal punto di vista tecnico è interessante e ci riproponiamo di parlarne in uno dei prossimi numeri.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE MARCHI, PAOLO GATTO, consulente legale Appc

I NOMI E GLI AFFARI

I bilanci truccati della Enron spaventano anche la Russia

Valeria Sacchi

Marco Tronchetti Provera, presidente-padrone di Telecom e di Pirelli, può tirare un sospiro di sollievo. I suoi legali - Natalino Irti, Bernardino Libonati e Giuseppe Guarino - hanno vinto al Tar partita vinta contro la Consob. Il tribunale del Lazio ha infatti rigettato la tesi della commissione presieduta da Luigi Spaventa, secondo la quale i debiti di Olivetti avrebbero dovuto essere consolidati nel bilancio della Bicocca. Tuttavia, saggezza vorrebbe che, come alcuni autorevoli commentatori gli hanno suggerito, egli pensasse a qualcosa che non renda nuovo diffidenti quei grandi investitori con i quali ha appena fatto pace.

I listini, nella scia un divorzio di Wall Street alimentati dai dati sulla ritrovata «fiducia» nella ripresa da parte dei grandi manager del settore manifatturiero, hanno tentato la scorsa settimana di voltar pagina. Sul risveglio hanno certamente pesato le recenti dichiarazioni del presidente della Fed Alan Greenspan che, dopo mesi pessimismo, ha improvvisamente deciso che la re- è (quasi) alle spalle. Secondo Greenspan, inoltre, lungi dall'indebolire il «modello americano» lo scandalo Enron lo ha rafforzato, poiché ha attivato processi di revisione all'interno delle aziende ed ha messo in luce la necessità di trovare forme di corporate governance più incisive.

Il caso Enron ha infatti dimostrato che, un po' ovunque, le regole della buona amministrazione societaria erano state eluse. Così, negli Stati Uniti, il Congresso, oltre a volerci veder chiaro nei rapporti tra Enron e il vicepresidente Dick Cheney, ha deciso di avviare riforme che rendano più trasparenti mercato, l'inquilino della Casa Bianca, il presidente George Bush, pare intenzionato a introdurre nuove norme che consentano di perseguire i manager sospettati ingannare gli investitori, e di punirli. In Germania, il governo guidato da Gerard Schroeder sta accelerando l'entrata in vigore di un codice di corporate governance cui lavora da tempo una Commissione di esperti. Del resto, anche Berlino ha le sue belle gatte da pelare per via della crisi finanziaria gravissima che ha messo alle corde il grande patron media Leo Kirch.

A Londra l'amministratore delegato di British Petroleum, sir John Brown, ha deciso di sospendere tutti i contributi finanziari ai politici, in qualsiasi parte del mondo, e il Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown ha presentato un Libro Bianco (destinato al prossimo vertice di Barcellona) dal titolo «Realizzare il potenziale dell'Europa», che vede tra i punti salienti la modernizzazione della politica della concorrenza e la riforma, o eliminazione, degli aiuti Stato. Perfino nella Russia di Vladimir Putin sono cominciate divampare polemiche violente sui bilanci poco trasparenti.

A Mosca Corte dei conti ha aperto una maxi-inchiesta sulle attività finanziarie dei grandi monopoli, sospettati di evasione fiscale e di operazioni illecite. Oltre alle ferrovie e alla Rao-Ues (sistemi elettrici), sul banco degli imputati c'è Gazprom, il colosso dell'energia partecipazione pubblica che produce il 94% del gas naturale russo (pari al 26% di quello mondiale), da tempo sotto parte degli azionisti di minoranza. Il capo revisore della Corte, Mikhail Beskmelnitsin, ha detto chiaro e tondo che scopo dell'inchiesta è di non «permettere» che anche in Russia si verifichino «casi come quelli Enron».

Sulla stessa lunghezza d'onda di Greenspan, ossia sul filone di un ritrovato ottimismo, espresso a Bruxelles Wim Duisenberg, il quale, pur respingendo gli inviti ad abbassare di nuovo il costo del danaro, ha dichiarato che anche nella Vecchia Europa si è iniziato «un processo di ripresa», grazie un'ampia liquidità disponibile sui mercati a di interesse che «hanno toccato livello più basso degli ultimi quarant'anni». Processo che, secondo presidente della Bce, si consoliderà nella seconda parte dell'anno con tassi di crescita del Pil pari al 2,5%.

Di pari passo alle aziende, le banche italiane hanno cominciato a far pulizia nei propri bilanci. Seguendo l'esempio della Bnl guidata da Davide Croff, che ha appena 530 milioni euro, il consiglio di Intesa presieduto da Giovanni Bazoli ha approvato un maxi-accantonamento di 750 milioni di euro per coprire i rischi dei suoi possessi in Argentina e Perù. Se andrà a buon fine, cessione della Sudameris ai brasiliani di Banco Itau dovrebbe archiviare definitivamente il dossier Sudamerica, che non ha certo fatto piacere né ai piccoli né ai grandi partner del gruppo, Agricole e Generali in testa.

In via Filodrammatici è invece l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi a continuare la lotta per la propria sopravvivenza alla testa di Mediobanca. Dopo mistero un 2% capitale passato ai blocchi, ecco venire luce un nuovo socio per la banca d'affari milanese. Si tratta della francese Ccam (sigla che sta per Caisse Centrale Assurances Mutuelles Agricoles), la quale ha dichiarato alla Consob di avere il 2,003% di piazzetta Cuccia, un'operazione che le garantirebbe un posto di osservazione importante sul mercato assicurativo italiano».

Guarda caso la Caisse, federazione di 22 casse regionali, controlla il gruppo assicurativo ed è dunque già nel nostro paese con Gan Vita, ha appena sciolto i legami con il Crédit Agricole (primo azionista di Intesa stretto i rapporti con le Generali presiedute da Giancarlo Gutty e, attraverso Gan, è presente con quota del 2,6% nella Sai di Salvatore Ligresti. E', insomma, in ottimi rapporti con altri «amici» fidati di Maranghi. Ma poiché Borsa l'interesse sul titolo Mediobanca non accenna a diminuire, piazza Affari si aspetta presto altre

A sua volta, Salvatore Ligresti è impegnato nella partita della fusione tra Sai Fondiaria, che non riesce a concludere. Il prezzo che il suo advisor Jp. Morgan ha inviato all'advisor della compagnia fiorentina, Lehman Brothers, non è piaciuto agli azionisti privati, toscani ed emiliani, del gruppo presieduto da Alberto Pecci, che hanno rispedito a Ligresti l'offerta. Nel frattempo ha ripreso mano il fascicolo il presidente dell'Isvap Gianni Manghetti. Vuole vederci chiaro negli obblighi (call e put) che la compagnia torinese si è assunta nei confronti dei cavalieri bianchi (tra cui Francesco Micheli) intervenuti a sostenerla nella conquista di Fondiaria, pagando il della società un prezzo superiore a quello di Borsa.

PAROLE DI ESPERTO

RUBRICHE

Quando conviene la «super Dia»

Burocrazia ridotta al minimo per tutte le opere edilizie: l'11 aprile entrerà in vigore la legge che istituisce la «super Dia», cioè la possibilità di dare il via a quasi tutti i lavori edili con il meccanismo del cosiddetto «silenzio assenso»: è sufficiente presentare in Comune una «Denuncia di inizio attività» controfirmata da un professionista iscritto a un Albo che dichiari il rispetto dell'opera alle norme urbanistiche. Se il Comune non solleva obiezioni entro 30 giorni (20 giorni, fino al 30 giugno 2002), è possibile avviare i lavori. Se, invece, il Comune pretende che la domanda venga integrata da altri documenti, il termine di 30 giorni slitta a partire dalla data della presentazione dei nuovi documenti. Se, infine, il Comune rifiuta il permesso, deve motivare il veto.

Occorre però rilevare che se si accede alla Dia si è privi di certezze: il Comune potrà intervenire in qualsiasi momento, a cantiere attivo o a edificio ultimato, se ritiene che vi siano state violazioni alle regole urbanistiche. Non sarà facile, quindi, trovare progettisti disposti a prendersi le responsabilità di certificare un progetto che preveda, ad esempio, aumenti di volumetria. Il progettista deve avere infatti ben chiari tutti i vincoli edilizi o urbanistici che limitano il diritto di proprietà, in quella determinata località o quartiere. Se, come accade, i dati non sono facilmente reperibili o sono interpretabili in maniera contraddittoria a seconda dei politici o dei funzionari amministrativi che ne occupano, il rischio diviene davvero alto. Inoltre, a rischiare non è solo il progettista bensì anche il committente, che investe capitali, firma contratti e contrae debiti. Un controllo, un blocco del cantiere, una diffida, un ordine di demolizione possono infatti costare assai caro.

Quando l'opera è «importante» (nuove costruzioni, ampliamenti e ristrutturazioni edilizie), occorrerà versare una certa somma al Comune, a titolo di contributo di costruzione. Il contributo è ripartito in due quote, la prima relativa ai cosiddetti «oneri di urbanizzazione», la seconda al «costo di costruzione». Gli oneri di urbanizzazione rappresentano il costo che il Comune deve affrontare per fognature, strade, reti idriche, impianti sportivi, scuole ecc... L'importo è stabilito da delibere comunali. Il contributo sul costo di costruzione è invece corrisposto in corso d'opera, secondo meccanismi stabiliti dal Comune, e il suo importo è fissato dalla Regione.

La Dia viene chiamata «super» perché lo strumento della «Denuncia di inizio attività», valido fino a ieri solo per gli interventi di manutenzione straordinaria e di recupero conservativo dell'edificio, viene ora ampliato anche alle opere in cui è incrementata la superficie abitabile o la volumetria di un palazzo.

Per poter applicare la «super Dia» agli interventi di nuova costruzione occorre che il consiglio comunale abbia approvato nell'area un «piano attuativo», cioè un progetto dettagliato che definisca che cosa è possibile fare in quell'area. Il piano consiste in una serie di disposizioni piuttosto precise, che tracciano i limiti di densità edilizia (per esempio, ogni tot metri di terreno è possibile costruire tot metri cubi di edificio) ed altri limiti formali. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, che spesso non prevedono il mutamento della sagoma di un edificio o il cambio di un sottotetto che diviene abitabile), il piano attuativo può non essere necessario e possono bastare invece le prescrizioni imposte da leggi regionali e da regolamenti edilizi locali. Particolare tutela, infine, è previsa per le opere in immobili con vincolo storico, artistico o ambientale e per costruzioni in zone sismiche.

La «super Dia» non è uno strumento indispensabile: in alternativa si può ricorrere al «permesso a costruire» (finora, concessione edilizia), che prevede l'assenso esplicito del comune ai lavori. In presenza di opere di un certo «peso» urbanistico, il permesso a costruire appare scelta più prudente.

Silvio Rezzonico
presidente Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare)

Come obbligare la banca a riconoscere i propri errori

Se l'estratto conto 2001 inviato dalla banca non convince c'è ancora tempo per rimediare. Se si ritiene che nel resoconto ci siano errori, la prima cosa di fare è quella di rivolgersi allo sportello della filiale per richiedere chiarimenti. Se non si ottiene soddisfazione, bisogna mettere in moto la procedura di reclamo previsti dal contratto stipulato tra banca e correntista. In genere, i clienti hanno 60 giorni di tempo per reclamare con uno scritto che contesti l'errore. Trascorso tale periodo l'estratto conto si intende, citiamo una formula standard dei contratti «senz'altro approvato dal correntista, con pieno effetto riguardo a tutti gli elementi che hanno concorso a formare le risultanze del conto». Formalmente, nei contratti si potrebbe trovare un punto debole, perché i 60 giorni in genere vanno computati dalla data di ricevimento dell'estratto conto; siccome nessuna banca (almeno così ci risulta) invia per comprensibili ragioni di costo gli estratti conto tramite corrispondenza raccomandata con ricevuta di ritorno, la determinazione della data di ricezione delle scritture contabili appare alquanto aleatoria. Comunque non pare consigliabile accanirsi a questo cavillo.

Se anche il reclamo scritto non ottiene risultati, si deve passare alla terza fase, e rivolgersi all'ombudsman (parola svedese che significa difensore civico). Le proteste vanno inviate per iscritto (raccomandata r/r) in corso V. Emanuele n 21 - 0186 Roma. Nella lettera, che può anche essere inviata a un'associazione dei consumatori, bisogna indicare chiaramente il motivo della controversia. L'ufficio può intervenire solo se si verificano 4 condizioni:

1) il reclamo è presentato da un privato e non da una società

2) non è stanno già occupando della controversia l'autorità giudiziaria o un collegio di arbitri

3) l'importo in questione non supera i 252,24 euro (ovvero cinque milioni delle vecchie lire)

4) si sia già protestato in banca, ma questa non abbia dato risposta o abbia fornito una risposta insoddisfacente.

Il ricorso all'ombudsman è gratuito. La risposta deve arrivare entro 90 giorni e la decisione è vincola la banca. L'alternativa al difensore civico è quella, più lunga e costosa, del ricorso alle vie giudiziarie ordinari.

La rivincita dei Bot

Con un'inflazione che è ormai raggiunto il 2,5%, l'investimento è praticamente un tasso reale (detratta l'inflazione, appunto) pari a zero. Infatti, l'ultima emissione ha segnato un nuovo ribasso dei rendimenti: con i Bot a 6 mesi resta in tasca al risparmiatore un rendimento semplice netto minimo del 2,49%, mentre quelli a 12 mesi il guadagno effettivo spunta il 2,6%. Insomma, si riesce appena a mantenere il capitale con i Bot emessi in asta la settimana scorsa e si ottiene poco o più con i Ctz: ma è da notare che ciò nonostante questi titoli a breve termine hanno registrato una fortissima domanda, complessivamente 30 miliardi di euro di richieste contro un'offerta pari a 10,7 miliardi.

Malgrado i tassi siano molto bassi, i risparmiatori privati tornano a investire in Bot, spesso dopo essere stati scottati dalle obbligazioni argentine o dalle insidie del mercato azionario. E così, i titoli semestrali all'ultima asta hanno visto scendere il loro rendimento ufficiale dal precedente 3,34% al 3,32% lordo, con un prezzo medio ponderato lordo di 98,39 centesimi: ma considerando imposte e commissioni bancarie massime, con un prezzo finale per il risparmiatore di 98,75 centesimi, il guadagno in tasca si riduce al 2,49% semplice netto. Quanto ai Bot annuali, sono stati collocati con un rendimento sceso dal precedente 3,51% al 3,45% lordo: ma considerando il prezzo finale che paga il cliente, il rendimento netto scende al 2,66%.

Stabili i Ctz

Considerando che, con i Bot, il rendimento netto in tasca al risparmiatore è sempre decisamente inferiore al 3% netto, per ottenere di più bisogna allungare la scadenza: infatti i Ctz a 24 mesi emessi la settimana scorso hanno segnato un prezzo netto di 93,25 che rappresenta un rendimento lordo pari al 3,83% (quasi invariato rispetto al 3,84% dell'asta precedente), e detratta l'imposta il rendimento scende al 3,35% netto. Ricordiamo che sia per questi Certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (cioè senza cedola), sia per i Bot, l'investimento minimo sottoscrivibile da parte dei risparmiatori è di mille euro.

Piace il tasso variabile

Per quanto riguarda i titoli a medio e lungo termine, invece, considerando l'attesa per una nuova tendenza dei tassi al rialzo, le domande sono state particolarmente elevate per i Cct settennali a tasso variabile (6,8 miliardi di euro le richieste contro un'offerta di 3,5 miliardi) che hanno segnato un rendimento praticamente invariato, cioè il 3,48% lordo rispetto al 3,49% del collocamento precedente (questi titoli sono stati assegnati a un prezzo di 100,67 centesimi e il rendimento netto atteso, detratta l'imposta, supera appena il 3%, per l'esattezza arriva al 3,04%).

Btp a 10 anni, ritocco all'insù

Nella stessa asta sono stati emessi i Btp a 3 e 10 anni: per quanto riguarda i Buoni del Tesoro triennali, il loro prezzo di aggiudicazione è stato fissato a 99,38 centesimi e il rendimento lordo è sceso dal precedente 4,39% al 4,26%, che poi significa 3,73% netto. Invece i Btp decennali hanno registrato un lieve rialzo di rendimento, dal precedente 5,15% al 5,21% lordo: il rendimento netto atteso questi titoli, collocati a un prezzo di 98,84 centesimi, è così pari al 4,56%. Ricordiamo che all'asta precedente i Btp quinquennali erano stati collocati a 99,71 centesimi e il loro rendimento lordo era salito così al 4,71%: ma detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza (compreso il reinvestimento delle cedole) si assottigliava al 4,12% netto. Insomma, sul mercato dei titoli di Stato la situazione è variata poco: bisogna superare la scadenza dei 2 anni per spunture il 3% netto, mentre occorre puntare almeno sui titoli con 5 anni di durata per ottenere un rendimento netto che supera il 4%.

Premio e «aggravamento del rischio»

Sono essenzialmente due le ipotesi che possono comportare variazioni sui costi delle polizze assicurative: aggravamento o riduzione di rischio. Ad esempio, se quando si stipula la polizza infortuni l'assicurato svolge l'attività di minatore, con un tasso annuo di 2 euro per ogni milione garantito in caso di morte, il premio viene ridotto, se esplicita richiesta dell'assicurato, a 60 centesimi di euro se l'assicurato cambia attività (dedicandosi, per ipotesi, a quella di consulente tributario). Tale opzione, in genere, è sfruttabile alla scadenza annua della polizza, anche se di durata pollennale. Se, invece, da consulente tributario passa a quella di minatore, il tasso viene aumentato dalla data in cui la compagnia viene messa a conoscenza del nuovo tipo di rischio. Altro elemento che può modificare il costo della polizza: il modo di utilizzare il tempo libero. Esempio: Giuseppe Rossi, di professione agente di Borsa, nel tempo libero si dedica al volo in deltaplano. Se tale hobby risulta nella polizza infortuni, il premio è assai elevato se, a un certo momento il signor Rossi rinuncia all'hobby del deltaplano, segnalando la cosa all'assicuratore, la tariffa prevista verrà sensibilmente ridotta.

Questi meccanismi valgono per tutti i settori assicurativi, incluso quello vita: se la polizza è stata emessa quando l'assicurato aveva problemi cardiaci, per i quali era dovuto un sovrapremio, l'extra può decadere se, nel corso del contratto, lo stato di salute del cliente si risolve in modo positivo. Naturalmente, l'assicurato deve fornire la prova sanitaria del nuovo stato di salute. La medesima situazione è quando il contratto assicurativo prevede che il cliente si trovi in zone insalubri o di guerra: il supplemento di tariffa decade quando il cliente si sposta in aree non a rischio.

L'aggravamento di rischio c'è anche nel campo delle abitazioni dove esistono polizze contro il furto: E' il caso di chi abita, sempre per esempio, in un appartamento al terzo piano, dove la tariffa assicurativa può risultare di 9,3 euro per ogni milione assicurato. Se però l'assicurato cambia alloggio, pur restando nello stesso fabbricato, scendendo al piano rialzato, dove le finestre che danno su strada o cortile sono di normale costruzione, il costo dell'assicurazione può salire a 11,16 euro. Se, però, l'assicurato modifica i sistemi di protezione, magari installando un antifurto, il tasso può rimanere quello originario.

Stessa situazione per quanto concerne le garanzie dell'incendio, sia che si tratti di abitazioni sia che il rischio riguardi attività imprenditoriali: se il negozio sotto casa nostra commercia, poniamo, fuochi d'artificio, la cosa dev'essere segnalata all'assicuratore il quale, nella maggior parte dei casi, può esigere un supplemento di tariffa. Se, al contrario, tale attività rischiosa è già prevista in polizza oppure se l'attività viene a cessare, segnalando il fatto alla società assicuratrice la maggiorazione della tariffa viene eliminata.

Le regole enunciate si estendono anche a proprietà murarie (e relativo contenuto) separate dall'abitazione, dal negozio, dal magazzino... In taluni casi i valori assicurati vengono indicati in forma specifica (ad esempio, 40 mila euro per il box auto e 5 mila euro per il contenuto), in altri si parla di percentuali: se l'alloggio è coperto (incendio) per 200 mila euro più 50 mila per arredamento, oggetti vari ecc, la quota per il box può risultare del 30%. Talvolta le percentuali indicate non corrispondono ai reali valori, se ne dovrà quindi chiedere alla compagnia la modifica. Naturalmente le regole dell'aggravamento del rischio operano anche in quest'ultima tipologia di rischio.

Giuseppe Alberti

focus TDCi. Incredibile, finchè non la provi.

focus TDCi 3 porte

- motore 1.8 Duratorq TDCi 115 cv
- 4 airbag
- ABS con EDB
- sospensioni posteriori indipendenti multilink
- climatizzatore

Nostra offerta esclusiva
€14.700,00*
(L. 28.463.169)

Versione TDCi 5 porte più: € 750,00
Versione TDCi SW più € 1.500,00
Versione TDdi, 90 CV 3 porte meno € 1.500,00

- inoltre, solo da noi
- anni di garanzia
- chilometraggio illimitato.

Authos

C.so Grosseto, 318 - TORINO Tel. 011/7395353
C.so Savona, 39/41 - MONCALIERI Tel. 011/6431888
C.so Allamano, 151/a - RIVOLI Tel. 011/9596218
Via Nizza, 69 - TORINO Tel. 011/6505535
C.so Pr. Eugenio, 11 - TORINO Tel. 011/5211417
Str. Padana Inf., 110 CHIERI (TO) Tel. 011/9478455/6

Ifas
Ford

Crowe diventa poeta

A Russell Crowe, premio Oscar per *Il gladiatore*, è stato offerto il ruolo del poeta Ted Hughes in un film sulla storia d'amore con la scrittrice Sylvia Plath, morta suicida a soli 30 anni, che potrebbe essere interpretata da Gwyneth Paltrow. Crowe è in corsa per un secondo Oscar per *A Beautiful Mind*.

ICEBERG

MOLTA commozione per la morte del bravo calciatore Mayelé, in uno spaventoso incidente d'auto. Attenzione zero per la povera donna innocente polverizzata nello scontro, come fosse un moscerino sul parabrezza. Chi è fuori dai media non conta.

Fi[illegible] del Bancarella

Ian Rankin *Cerchi e croci*, [illegible] Trombetta, *La mamma cattiva*, John Le Carré (foto), *Il giardiniere tenace*, Federico Audisio di Somma, *L'[illegible] che curava con i fiori*, Adele Grisendi, *Bellezze in bicicletta*, e Gisbert Haefs, *Troia*, sono i finalisti del Premio Bancarella che si assegna il 20 luglio.

LE BIOTECNOLOGIE NECESSITANO DI REGOLE CHE NON POSSONO ESSERE STABILITE DAGLI SCIENZIATI. UN INTERVENTO DEL POLITOLOGO FRANCIS FUKUYAMA

Un politico per Dolly

Francis Fukuyama

ALCUNE tecnologie nuove hanno un immediato effetto terrorizzante, e la necessità di istituire controlli politici sul loro sviluppo e sulla loro utilizzazione appare evidente a tutti. Quando, nell'estate del 1945, la prima bomba atomica fu fatta esplodere ad Alamogordo, nel New Mexico, tra coloro che assistettero all'evento non ci fu nessuno che non capisse che era stato creato un nuovo terribile potenziale distruttivo. Fin dal primo momento, le armi nucleari vennero dunque sottoposte a una fitta rete di controlli politici: i singoli non potevano sviluppare liberamente la tecnologia nucleare, e neppure fare commercio dei materiali necessari per bombe atomiche. In altri casi, le nuove tecnologie appaiono molto più benigne, e perciò ci si preoccupa poco di regolamentarle. I personal computer e Internet, per esempio, promettevano di creare ricchezza, ampliare l'accesso all'informazione e favorire legami comunitari tra gli utenti. Ci è voluto un duro lavoro per scorgere gli aspetti negativi della rivoluzione informatica. E tutto ciò che finora si è riusciti a trovare sono problemi come il cosiddetto digital divide (ossia la diseguaglianza nell'accesso alla tecnologia informatica) e i pericoli per la privacy: fili l'uno né gli altri hanno i titoli per essere annoverati tra le questioni di giustizia o di etica che scuotono il mondo.

Le biotecnologie si collocano tra questi due estremi. Le colture transgeniche e l'ingegneria genetica applicata all'uomo suscitano un disagio molto maggiore rispetto a Internet. D'altro canto, le biotecnologie promettono importanti vantaggi per la salute e il benessere dell'umanità. Di fronte a un progresso come la capacità di curare la fibrosi cistica o il diabete, è difficile dire per quale motivo le apprensioni che ci crea la tecnologia dovrebbero ostacolare il cammino dell'innovazione. L'obiezione più facile riguarda il caso in cui una biotecnologia serva per sperimentazioni cliniche abborracciate o conduca a un prodotto alimentare geneticamente modificato che causa una grave allergia letale. Il pericolo delle biotecnologie è molto più sottile, e di conseguenza tanto più difficile da quantificare in un qualunque calcolo utilitario; sta nella possibilità di realizzare la clonazione umana, di produrre bambini su misura (grazie alla selezione eugenetica per intelligenza, sesso e personalità), in ultima analisi nella possibilità della fine della specie umana in quanto tale. Una regolamentazione s'impone, di fronte alla sfida posta da una tecnologia come questa, in cui il bene e il male sono intimamente intrecciati.

Oggi la discussione sulle biotecnologie è polarizzata in due campi. Il primo, in largo senso libertario, sostiene che la società non deve porre vincoli allo sviluppo delle nuove tecnologie: questo schieramento include ricercatori e scienziati, che vogliono ampliare le frontiere della scienza, l'industria biotecnica, destinata ad avvantaggiarsi di un progresso tecnologico che proceda senza intralci di sorta, e coloro che professano l'ideologia dei liberi mercati, della deregolamentazione e di un'interferenza dei governi nelle faccende tecnologiche ridotta al minimo. L'altro campo è un gruppo eterogeneo, che nutre preoccupazioni di carattere morale: persone con forti convinzioni religiose, ambientalisti che credono nella santità della natura, avversari delle nuove tecnologie d'impronta luddista, oltre a quanti a sinistra sono allarmati da un possibile ritorno dell'eugenetica. Gli appartenenti a questo gruppo, che vanno da Jeremy Rifkin alla Chiesa cattolica, hanno proposto di mettere al bando un ampio ventaglio di nuove tecnologie: dalla fecondazione in vitro e dalla ricerca sulle cellule staminali alle colture transgeniche e alla clonazione umana.

Francis Fukuyama in un disegno di Levine

Le istituzioni sono afflitte da problemi d'ogni specie, ma spetta a loro decidere i fini della ricerca

È indispensabile che la discussione sulle biotecnologie superi questa polarizzazione. Certe tecnologie, come la clonazione umana, si debbono indubbiamente proibire, per ragioni a un tempo di merito e tattiche. Ma nella maggior parte delle altre specie di biotecnologie occorrerà un intervento disciplinatore più sfumato. È passato molto tempo dall'ultima volta che qualcuno ha suggerito che ciò di cui il mondo ha bisogno è più regolamentazione. Non è qualcosa da invocare alla leggera. Prima delle rivoluzioni Reagan-Thatcher degli anni Ottanta, in Nord America, in Europa e in Giappone molti settori economici erano massicciamente iper-regolamentati, e in parecchi casi la situazione non è cambiata. La regolamentazione porta con sé numerosi fattori d'inefficienza, e perfino patologie. Ma, tirate le somme, esistono certi tipi di problemi che possono essere affrontati soltanto mediante un controllo governativo formale, e un esempio sono proprio le biotecnologie.

Ma chi decide? Chi deve decidere se sottoporre a controllo una nuova biotecnologia, e con quale autorità? I sondaggi d'opinione mostrano che il pubblico stima gli scienziati molto più dei politici, per tacere dei teologi o dei filosofi. I legislatori, lo sappiamo bene, amano assumere atteggiamenti, esagerare, ragionare per aneddoti, battere i pugni sul tavolo e scendere a compromessi. Può accadere che parlino e agiscano per ignoranza, e spesso sono pesantemente influenzati da lobbies e interessi costituiti. Perché mai dovrebbero essere loro, anziché la disinteressata comunità dei ricercatori, ad avere l'ultima parola su questioni altamente complesse e tecniche, come quelle concernenti le biotecnologie? Gli sforzi compiuti dai politici per limitare ciò che gli scienziati fanno nel loro ambito evocano il ricordo della Chiesa cattolica medievale che bollò Galileo come eretico perché afferma che la terra ruota intorno al sole. Purtroppo, questa visione delle cose è insatta.

La scienza non può stabilire da sola i fini da perseguire. La scienza può scoprire vaccini o terapie per le malattie, ma può anche creare agenti infettivi; può svelare la fisica dei semiconduttori, ma anche la fisica della bomba all'idrogeno. La risposta alla questione di chi debba decidere è stata elaborata da parecchi secoli di teoria e di pratica politica: è la comunità politica democraticamente costituita, la quale agisce principalmente attraverso i suoi rappresentanti eletti. Se è vero che le istituzioni democratiche sono afflitte da problemi di ogni specie, che vanno dalle pressioni dei gruppi d'interesse agli atteggiamenti populistici, è però vero anche che non esiste alcun altro insieme di istituzioni meglio capace di incarnare in modo onesto e legittimo la volontà del popolo. In ultima analisi la scienza stessa è soltanto uno strumento per raggiungere fini umani; ed è la comunità politica che deve decidere quali fini perseguire. Quando consideriamo la questione della definizione di un regime normativo che regoli la biotecnologia umana, ci troviamo però di fronte a un problema alquanto diverso. Non si tratta più di stabilire se debbano essere gli scienziati o i politici a scegliere in materia di ricerca scientifica, ma di stabilire se debbano essere i singoli genitori o i governi a decidere quali decisioni siano lecite e quali no in materia di riproduzione. James Watson ha sostenuto che debbono essere le singole madri, e non un gruppo di maschi che detta la regole. Contrapporre il giudizio di burocrati maschi alle preoccupazioni di madri amorose è un'astuta strategia retorica, ma è fuori bersaglio. Ci sono mucchio di giudici, funzionari e sistemi sociali maschi (e in verità anche femminei) che già interferiscono continuamente nella vita delle donne. La maggioranza delle donne farà certamente un uso responsabile della loro autorità, ma ciò non basta a eliminare la necessità delle regole, soprattutto quando la tecnologia crea ogni specie di possibilità riproduttive altamente innaturali (come la clonazione), le cui conseguenze ultime per i figli non è detto siano salutari.

(Traduzione del Gruppo Logos)

L'articolo è tratto dal libro «Our post human society» che verrà pubblicato in aprile negli Usa e in autunno in Italia da Mondadori

UN LIBRO AL GIORNO

L'uomo che sposò Marx con Leopardi

Angelo d'Orsi

SEBASTIANO Timpanaro non c'è andato poco più di un anno fa, in punta di piedi, come è sempre vissuto. È stato un grande filologo, ma anche studioso traboccante di curiosità nelle più varie direzioni, del tutto presente nella contemporaneità, malgrado i suoi interessi specifici lo portassero tendenzialmente verso il passato. La sua stessa vita fu all'insegna della discrezione: correttore di bozze (di fatto redattore) in una casa editrice, uomo libero, spesso pagante il prezzo della sua indipendenza di giudizio con fasi di grave isolamento. E poi, di tanto in tanto, la sua zampata: un saggio anticonformista, un articolo provocatorio, un libro geniale: da De Amicis a Freud, da Lenin a Trockij. Tutto seguendo, sul piano politico, un binario coerente.

Lo mette bene in luce ora la raccolta dei suoi «Scritti militanti», amorevolmente curata da un amico e compagno di molte battaglie, lo storico Luigi Cortesi, che del Timpanaro «marxista e leopardiano» traccia un bel profilo nel saggio introduttivo. In effetti il materialismo (più

Sebastiano Timpanaro
Il Verde e il Rosso
Odradek edizioni
XLVIII-254 pagine, 15,49 euro

engelsiano che marxiano) e la lunga frequentazione della poesia di Recanati (dei cui testi prosastici egli fu interprete acuto) costituiscono le coordinate cartesiane entro cui si inscrive il pensiero di Timpanaro. Coordinate anomale nel Novecento italiano, che rappresentarono per Timpanaro la base della sua originale visione delle umane vicende, in cui tenne insieme il «rosso», cioè una concezione marxista rivoluzionaria, e il «verde», cioè l'attenzione alle problematiche della natura.

In tal senso da Leopardi egli prendeva quel che in Marx si trovava: il doppio rifiuto, dell'infinito sfruttamento della natura e quella dell'altrettanto infinito progresso delle sorti dell'umanità. Nulla di tutto ciò in Timpanaro, ma, al contrario, pur nella convinzione che solo il comunismo potesse dare all'umanità una chance di salvezza, un pessimismo assoluto, che gli dava la certezza che l'uomo comunque fosse, come tutte le altre specie, condannato all'estinzione: e la sua aggressione alla natura, di cui il capitalismo mostrava il suo volto predatorio, avrebbe abbreviato i tempi.

Idea, come si intuisce, che accanto all'accanita difesa del materialismo all'interno del marxismo italiano prevalentemente antimaterialistico (o neoidealistico, egli riteneva), esponevano Timpanaro all'inevitabile rischio del minoritarismo permanente. Non se ne fece però mai un vanto, tentando sempre una modesta militanza di base nei partiti della sinistra (dal Psi al Psiup al Pdup), anche se non può cogliere tutta la sua amara autoironia, quando, ormai divenuto sempre sciolto, scriveva: «Ho trascorso più tempo nel partecipare a discussioni e manifestazioni politiche ... che nello studiare». A noi rimane il rimpianto di una intelligenza meritava ben altra sorte.

IN MOSTRA ALLA GALLERIA SOZZANI DI MILANO GLI ULTIMI DIECI ANNI DI LAVORO DELLA FOTOGRAFA PARIGINA

Il colore dell'inconscio nelle immagini di Sarah Moon

Rocco Moliterni

Inviato a MILANO

«OGNI fotografia che faccio, quando guardo, è per me una scoperta: riaffiorano brandelli di memoria che appartengono all'inconscio. Non si può mai sapere quello che stiamo per riconoscere in un'immagine, quello che ha catturato inconsapevolmente la nostra attenzione. C'è sempre qualcosa di strano, da qualche parte, in una fotografia». A parlare, tunica e pantaloni neri, viso minuto e inquieto dietro gli occhiali, è la parigina Sarah Moon, il passato da modella, un presente da fotografa di moda, non solo.

Un centinaio di sue immagini, che testimoniano il lavoro degli ultimi dieci anni, sono esposte fino al 7 aprile alla Galleria Carla Sozzani di Milano. Alcune sono a colori e hanno un che di onirico, ci sono pappagalli verdi e sfondi giallo scuro, gambe femminili e abiti da sera. Sembrano arrivare da un tempo sospeso, quasi riaffiorare da un dormiveglia: i colori sono accesi, ma è come se avessero una patina di lontananza. Così come le foto in bianco e nero. La Moon parte da negativi polaroid che tratta ottenendo foto che sembrano ritrovate in un vecchio cassetto: paesaggi campestri e nuvole, bambole e visi martoriati, isole o ippopotami, cinema all'aperto e alberi, figure umane e ombre.

Che cosa si prova, dopo essere stati per anni sotto il mirino dei fotografi, a passare dall'altro lato dell'obiettivo? «Amo molto di più guardare che essere guardata. Il lavoro di modella non mi piaceva, perché si è accettati o rifiutati solo in base alla propria immagine esteriore e questo è difficile vivere soprattutto quando si è giovani. Adesso cerco di entrare in complicità con la modella, la loro e alla loro immagine chiedo di seduzione». E infatti nelle fotografie della Moon il corpo femminile non è esibito, non vuole attrarre, parla sovente di sofferenza e di disagio. Talora è come se le sue modelle fossero sorprese dall'essere fotografate, a volte di spalle e non mostrano il viso, spesso lei interviene sul negativo macchiando i volti, sporcando i corpi, slabbrando le immagini.

«La fotografia è un po' una domanda, cui non mai mi troverai delle risposte. Per tanto tempo mi sono chiesta: perché faccio questo? E quasi la fotografia che ti sceglie, non sei tu a decidere o almeno non è il tuo io razionale a farlo». Ad affascinarla è in modo particolare il mondo circense: ritrae così ragazzini vestiti da clown su elefanti in pedana, tendoni e sedie di piccoli circhi di provincia.

Così stupisce che alla domanda («Che cosa è per lei l'Italia?») di una intervistatrice, forse milanese, d'una tv di Tokyo, la Moon risponda senza esitazione «Fellini». L'inconscio e il circo furono due punti fermi dell'immaginario del regista romagnolo e in un circo sarà ambientato il prossimo lavoro della Moon: fotografie e un video ispirati alla favola della Piccola Fiammiferaia.

«La statua», una fotografia del 1995 di Sarah Moon

Oggi la tua azienda deve sempre più rispondere alla domanda "cosa fa di utile per me il mercato?" e troppo poche sono le idee, idee innovative, che vanno al di là delle mere operazioni finanziarie, speculative, audaci, avventurose, prudenti.

SE LA TUA IDEA CAMBIA IL MERCATO

Puoi scoprire da dove vengono le idee e chi le concepisce. Chi che vuole davvero e cosa ne fa. E quanto valgono. Un'idea non può sopravvivere a lungo schiacciata tra le pretese di una presunzione accecata, perché nell'inquieto mondo dei business contemporanei soltanto chi sperimenta, chi osa, chi rischia può sperare di vincere, non chi teme.

Avventurati a fondere esperienze, conoscenze di management e tecnologia, unisci le tue capacità di provare, di cooperare, di pensare e di fare.

Forti della nostra collaborazione con oltre il 90% delle aziende tra le più importanti di FORTUNE Global 500, siamo ricchi di esperienze in tutti i settori industriali, con progetti e culture. I progetti più innovativi, combinazioni e regole, approfondite e sperimentate per creare valore per aspettative, disegni.

Perché, alla fine, nonostante quanto idee nuove ci siano, una grande sia nuova a realizzare. Per diventare un'azienda, devi saper creare, esplorare e nel vostro settore, vivere il vostro avvenire.

accenture

L'innovazione realizzata

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile
Marcello Sorgi

Condirettore
Gianni Riotta

Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin

Redattori capo centrali
Alberto Bellaro, Luca Ubaldeschi

Capo della redazione romana
Federico Geremicca

Capo della redazione milanese
Pran[illegible] Manacorda

Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente
Giovanni Agnelli

Amministratore delegato
Alberto Nicolello

Direttore generale
Giovanni Dotta

Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello So[illegible]

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA via Marenco 32 - 10126 Torino. tel. 011 6568111
STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via C. Bruno 84, Torino
Selis srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova RAME spa, via della Chiusetta 11, Milano
L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
G.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Urbisaglia (Mc)
Nord Edair, 15-21 Rue du Caire, Rungis (Fr)

© 2002 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 4909 del 28/11/2001
La tiratura di domenica 3 Marzo 2002 è stata di 320.566 copie

I GIOVANI TRA DISAGIO, VIOLENZA E CONDANNE

MALATI D'AMORE

Leonardo Zega

GLI adolescenti sono ogni giorno [illegible] più protagonisti di fatti sconcertanti. Sembrano finiti i tempi dei «teens» all'americana, dolci e ribelli, [illegible] tutto sommato integrati nello schema socio-familiare prevalente: compagnie discutibili, qualche flirt, baruffe con i genitori sulle uscite serali e gli orari di rientro... Adesso la contestazione è spesso violenta, quando non si arriva al ricatto, al suicidio, all'assassinio; il flirt è subito [illegible], le cattive compagnie si consolidano in bande, si scorrazza e ci si ammazza sulle strade dopo notti che devastano l'equilibrio mentale, lo spinello è presto droga, ecstasy o altra diavoleria.

Sull'adolescenza «malata» non si sono mai chinati tanti medici, [illegible] diagnosi e terapie [illegible] così discordanti da aumentare lo sconcerto e la confusione. Si va da chi tutto perdona a chi vorrebbe mandare in galera, come comuni delinquenti, ragazzi di 13-14 anni. In mezzo, pochi volenterosi che cercano di capirli e di aiutarli concretamente, al meglio delle loro possibilità. Tra questi, vanno collocati gli animatori dell'associazione Allegra (via Mantova 18/20, Milano, tel. 02-210151), che a metà febbraio ha reso noto un sondaggio condotto dal suo Centro studi per l'adolescenza. Sono stati interpellati 1300 ragazzi e ragazze e i risultati scardinano molti giudizi e pregiudizi. Dice la psicologa Mariolina Palumbo, presidente di Allegra: «Si parla tanto di adolescenti, soprattutto per gli ultimi episodi di cronaca nera, e spesso lo si fa racchiudendoli in etichette o luoghi comuni. Nessuno però si ferma a parlare agli adolescenti e con gli adolescenti». La latitanza degli adulti è in realtà il filo rosso di tutta l'inchiesta.

Merita una sottolineatura il rapporto degli adolescenti con l'amore e il sesso. I ragazzi, maschi e femmine, possono «ammalarsi d'amore» molto precocemente, anche prima dei 14 [illegible]. Hanno bisogno di amare e di sentirsi amati, vivono intensamente i loro sentimenti e sono alla ricerca [illegible] di qualcuno che li ascolti. Credono nell'amicizia e [illegible] la sofferenza e la tristezza dei tradimenti e degli abbandoni. Per [illegible] su due amore è sinonimo di felicità e di voglia di vivere; la sua mancanza, al contrario, può provocare accessi di follia e di rabbia incontenibile.

A sorpresa, l'amore a cui pensano i ragazzi è molto lontano dal sesso puro e semplice: solo il 17% degli intervistati sembra identificarli. E dunque, nonostante le apparenze, gli adolescenti di oggi paiono rifiutare proprio l'accoppiata amore e sesso, che è forse la deriva più viscida e degradante della cultura in cui li abbiamo immersi. Ascoltarli, più che un dovere educativo, diventa così una scuola di «rieducazione» alla quale tutti gli adulti dovrebbero avere l'umiltà di iscriversi.

leonardo.zega@stpauls.it

PER NEW YORK È IL RECORD NEGATIVO DAL 1962

SOLO 32 OMICIDI AL MESE

Paolo Mastrolilli

FOSSIMO a Torino, Milano o Roma, ci metteremmo le mani nei capelli: 32 omicidi a febbraio, e voi celebrate? Però siamo a New York, e questo [illegible] annunciato con orgoglio dal nuovo sindaco Bloomberg e dal nuovo capo della polizia Raymond Kelly rappresenta la soglia più bassa di morti ammazzati in un mese dal 1962. Durante gli ultimi otto anni, sotto la mano ferma e discussa di Giuliani, la criminalità è scesa sempre, calando a livelli che consentono [illegible] prendere la metropolitana dopo mezzanotte senza guardarsi le spalle. Eppure lo Stato non ha passato leggi come la «three strikes» della California, che ti manda all'ergastolo dopo tre reati anche se rubi una pizza, e non ha ancora utilizzato la pena di morte, reintrodotta dal governatore Pataki nel 1995. Allora a cosa dobbiamo questo successo?

I criminologi lo hanno attribuito a vari fattori, [illegible] la «tolleranza zero», la presenza visibile di più agenti per strada, l'istituzione dei poliziotti di quartiere che conoscono quasi per [illegible] la gente [illegible] loro isolato, e la «politica dei vetri rotti» suggerita dal professore della Rutgers University George Kelling. In soscanza, bisogna garantire l'ordine cominciando dal basso. Chi oggi rompe i vetri, se resta impunito, domani spaccerà droga o ammazzerà. Quindi, per avere [illegible] omicidi, bisogna cominciare a fermare chi butta la cicca per terra e riparare le finestre spaccate. Giuliani è stato aiutato da otto anni di boom economico, che hanno ridotto la disoccupazione e ascugato il serbatoio dei potenziali criminali. Inoltre si è [illegible] su Manhattan, dimenticando gli altri quartieri, e [illegible] volte ha permesso alla polizia di usare maniere troppo forti, come dimostrano l'uccisione del nero Diallo e la tortura di Abner Louima.

Adesso c'è Bloomberg, e finora la criminalità ha [illegible] a scendere, anche se dopo l'11 settembre sono diminuiti gli agenti nelle strade, perché devono svolgere compiti di antiterrorismo. La città è in crisi economica, la disoccupazione è tornata a salire per la recessione, e il Comune ha un deficit da 4,8 miliardi di dollari, che obbligherà il nuovo sindaco a ridurre la forza di polizia da 41.000 uomini a 39.100. Kelly, già «police commissioner» con Dinkins, ha imparato la lezione. Ha creato una squadra speciale per scovare i 100 criminali peggiori della città, ma ha promesso anche la politica dei «quality-of-life crimes», che poi è una versione aggiornata dei «vetri rotti»: fermare lavavetri, mendicanti, e prostitute, perché la sicurezza si costruisce dalla base. Basterà a continuare il miracolo di Giuliani?

PAROLAIO

Pierluigi Battista

SUA ALTEZZA. Incurante della grave emergenza democratica che attanaglia la Patria, l'attore Paolo Rossi porta [illegible] teatro l'irriverente *Stasera si recita Molière*. Ma un qualche rodimento di coscienza ci deve pur [illegible] [illegible] nel [illegible] fervore politico che cattura e mobilita senza posa gli intellettuali italiani, l'attore Paolo Rossi sente l'insopprimibile bisogno di gettare un fascio di luce nelle tenebre e indicare ai cittadini [illegible] prospettiva di fiducia [illegible] di speranza. Intervistato da Franco Giubilei per la *Stampa*, l'attore Paolo Rossi non può esimersi dal sottolineare i reconditi significati politici [illegible] [illegible] ultimo lavoro teatrale e lancia un salvagente ai tanti naufraghi alla ricerca di nuove e più elevate certezze: «questo spettacolo, [illegible] per il metodo che per il contenuto, parte dal basso e racconta il basso, che è assai poco frequentato dai vertici della sinistra». Effettivamente i vertici non coincidono [illegible] il basso (altrimenti che vertici sarebbero?). Ma soprattutto è legittimo scorgere nel messaggio politico dell'attore Paolo Rossi una larvata critica a Piero Fassino, longilineo segretario diessino di cui tutto [illegible] può dire tranne che sia basso. Continua l'attacco al quartier generale. Resistere (dal basso).

CAMPANELLA DEMOCRATICA. Incurante del grave allarme democratico che attanaglia la Patria, Fabio Mussi, come si usa dire, prende [illegible] e penna per scrivere una lettera molto indignata a *Sette*. Come mai? Perché l'esponente della Quercia non ha ritenuto consono alla sua immagine il fatto che quel giornale diretto da Maria Luisa Agnese [illegible] [illegible] incluso nella «sinistra tiratardi», colpevole di affogare vecchie e nuove delusioni politiche con «frequentazioni assidue di locali notturni». Si capisce il fastidio e l'irritazione di Mussi. Però? Però non è forse esagerato affermare, come fa Mussi, che se si scrive «di un certo [illegible] [illegible] persone che hanno l'abitudine "di andare a letto a notte fonda" e "alzarsi a mezzogiorno", allora siamo nel campo della diffamazione»? «Diffamazione» addirittura. Non è scritto che uno ruba o fa porcherie poco

Giulio Andreotti ironizza sulle indagini seguite alla recente bomba a Roma: «C'è un testimone olandese. E che cosa dichiara? "Ho visto tre giovani che scappavano. Probabilmente erano italiani". Italiani. E da che cosa lo ha dedotto? Mah». In alto Slobodan Milosevic, sotto processo all'Aja

commendevoli, ma che fa [illegible] ore piccole e si sveglia tardino. E questa sarebbe «diffamazione». Urge tavolo delle regole per fissare ora sveglia politicamente corretta.

AJA. Incurante del grave rischio democratico che attanaglia [illegible] Patria (italiana, non cilena), lo scrittore Luis Sepúlveda esordisce alla regia con l'interessante film *Nowhere*. [illegible] un qualche rodimento di coscienza ci deve pur essere se [illegible] scrittore cileno, come riferisce sul *Giornale* Michele Anselmi, sente anche lui l'insopprimibile bisogno di indicare una via di salvezza per tutti noi e sferzare con lo scudiscio della critica l'Occidente. Tra l'altro, Sepúlveda interviene anche nel dibattito politico italiano ed espone il suo giudizio sull'occupazione della Rai» da parte dell'attuale maggioranza. La considera forse [illegible] errore politico, un rischio, una [illegible] molto negativa, un impoverimento, una prepotenza? No, troppo poco. Per lo scrittore cileno «l'occupazione della Rai» è addirittura un «crimine contro l'umanità» ben degno di [illegible] processato dalla stessa corte che sta torchiando Milosevic. Basta? Basta.

ETERNO RITORNO. Incurante della grave minaccia democratica [illegible] che attanaglia la Patria, il cantautore Ivan Della Mea ha esperienze mistiche nella manifestazione del Palavobis che, scrive sull'*Unità*, ha avuto la singolare potenza di «fare più caldo il sole». Vero è che qualche problemino si è presentato, a cominciare dal fatto, riferisce accorato Della Mea, che «erano pochissimi i giovani lì al Palavobis». Ma a un certo punto si è materializzata una visione: «in quel mentre ho visto due volti e due nomi: Gobetti e Matteotti». Il sole era più caldo, i giovani [illegible] c'erano, c'era «linfa vitale alla speranza», «per dirla col Chiapas e i suoi subcomandanti e con Porto Alegre», e tuttavia la visione dei volti e dei nomi è stata potente. Girotondo

MAH. Incurante della grave crisi democratica che attanaglia la Patria, Giulio Andreotti, in un'intervista rilasciata a Maria Latella del *Corriere della Sera*, si permette qualche ironia sulle indagini seguite alla recente bomba a Roma: «C'è un testimone olandese. E che cosa dichiara? "Ho visto tre giovani che scappavano. Probabilmente erano italiani". Italiani. E da [illegible] cosa lo ha dedotto? Mah». Mah.

OSSERVATORIO

Sette minuti all'Apocalisse nucleare

[illegible] Rizzo

MANCANO [illegible] minuti alla mezzanotte dell'Apocalisse. Non spaventatevi, non è una profezia millenaristica che sta per avverarsi. Ma neppure rilassatevi, non è uno scherzo. Un pericolo incombe davvero sull'umanità, e i «minuti» ne indicano il grado di gravità e di urgenza.

I minuti sono segnati su un orologio, che apparve per la prima volta nel 1947 sulla copertina del *Bulletin of the Atomic Scientists* di Chicago e che ora è collocato su un muro del James Franck Institute della stessa città, poco distante da una lapide che ricorda la prima reazione a catena di Enrico Fermi nel 1942. Dunque Apocalisse vuol dire la possibilità, prima o poi, di uno scontro nucleare. Nel 1947, dopo la scoperta che anche l'Unione Sovietica aveva la Bomba, le lancette furono collocate a sette minuti prima della mezzanotte. Furono spostate a tre minuti nel 1983, quando la Nato decise di rispondere con i Pershing e i Cruise agli SS20 di Mosca. Tornarono indietro con la fine dell'Urss e della Guerra fredda.

Ora sono di nuovo alle 11,53, quasi per dire che una minaccia strategica, di tipo appunto apocalittico, che si credeva praticamente conclusa, è rinviata a chissà quando, è ridiventata attuale, e in un certo senso riparte da zero. C'entrano l'11 settembre e la guerra in Afghanistan, la terribile tensione tra India e Pakistan (due neopotenze atomiche), le incognite di un attacco all'Iraq, in un'area in cui Israele è anch'esso largamente provvisto di testate nucleari, il minaccioso riarmo nordcoreano, i pericoli in genere di una proliferazione di armi [illegible] sterminio; che non si è riusciti a controllare.

C'è di che allarmarsi? Diciamo che c'è [illegible] che riflettere. Ci eravamo illusi che, con la fine dell'equilibrio del terrore tra Usa e Urss, la minaccia [illegible] [illegible] guerra nucleare appartenesse al passato. Ora, in qualche misura, il passato diventa presente e getta ombre sul futuro, anche se i protagonisti sono in parte cambiati (ma sono anche aumentati! No è una riprova la notizia che l'Amministrazione Bush ha per la prima volta reso attivi due bunker anti-atomici tra il Maryland e la Pennsylvania, in aggiunta a quello della Casa Bianca, mandandovi a turno un centinaio di alti dirigenti, perché garantiscano la «continuity of government» in un'eventuale emergenza nazionale (e quindi mondiale).

Il tempo è segnato sull'orologio collocato su un muro del James Franick Institute di Chicago. Indica il rischio di nuovo alto di un conflitto atomico, dopo l'11 settembre

Curiosamente, si [illegible] per dire, c'è un ritorno del nucleare anche in campo civile. La crescita [illegible] fabbisogno energetico, unita all'aumento dei prezzi dell'elettricità e all'imprevedibilità geopolitica dei rifornimenti di petrolio, con in più il crescente inquinamento atmosferico, sta inducendo molte autorità occidentali, dal governo americano alla Commissione europea, a progettare un rilancio delle centrali atomiche, con le garanzie di sicurezza rese possibili dalla tecnologia più avanzata.

Insomma, un classico caso di «ritorno al futuro», tra speranze e inquietudini, ma con un bisogno di consapevolezza, che si era quasi smarrito, sessant'anni dopo la reazione a catena di Fermi. Consapevolezza vuol dire accettare la realtà nucleare, militare e civile, non esorcizzarla ma governarla. Perché questo è il destino dell'uomo, da quando Prometeo accese il fuoco sfidando gli dei.

LETTERE

Purtroppo sono io che non mi voglio bene

di O.d.B.

«Il guaio è la testa», dice mio fratello. Se almeno fossi rimbambito, dice, chi mi vuol bene finirebbe per farsene una ragione, e io soffrirei [illegible] non rendendomi conto di niente. Ma questo non si verifica e la ragione [illegible] è molto fiscale: non mi salva dal vedere l'andamento delle cose. [o.d.b.]

Uscire [illegible]

Nella trasmissione *Primo piano*, l'on. La Russa rimproverava all'on. Violante che non è democratico abbandonare i lavori della commissione Affari costituzionali da parte dell'opposizione, durante la discussione sulla legge sul conflitto d'interessi definita dall'on. D'Alema [illegible] scandalo internazionale». L'esponente di An dimentica, volutamente, che l'11.11.'96 con una decisione senza precedenti il Polo decise di abbandonare i lavori della Camera e di non partecipare alla discussione e alla votazione della legge Finanziaria per il 1997. È pur [illegible] che il bue chiama cornuto l'asino. Ciò premesso non mi meraviglierei [illegible] il Polo, come è suo solito, si affrettasse a smentire o modificare quello che è stato detto.

Abdone Pittolli, Torino

Barbarie e basta

Egregio Sig. Del Buono, ho sentito alla tv una notizia che mi ha riempito di vergogna e di sdegno. Su un traghetto proveniente dalla Grecia sono stati trovati una trentina di curdi iracheni (naturalmente clandestini) che si erano fatti scoprire perché non ce la facevano più a star chiusi in un camion frigorifero per la mancanza d'aria e per il freddo. Il commentatore concludeva dicendo che, fatti sbarcare ad Ancona, erano stati immediatamente [illegible] ricaricati su un [illegible] nave traghetto e rispediti in Grecia. Qualcuno si compiacerà di questo Stato efficiente e forte (con i deboli) che rispedisce immediatamente [illegible] clandestini al luogo di provenienza. Io vorrei gridare che rimandare indietro così velocemente e senza porsi domande trenta curdi iracheni disperati sarà efficienza ma non è civiltà; è barbarie e basta. E se c'è [illegible] legge che impone tutto questo, questa legge è iniqua.

Silvana Betti
Mondovì Piazza (CN)

A Torino

Egr. OdB, la cioccolata se ne è andata, i telefoni pure, l'automobile sembra fuggire, anche le radio e televisioni sono sulla buona strada a dimenticano i fasti passati, il Museo Egizio, che dovrebbe essere strutturato come la parte egizia del Louvre, si dice (si dice) sia una mezza camera a gas e comunque è sistemato maluccio: e anche sulla *Stampa* s'è parlato degli enormi ritardi che concernono la sua ristrutturazione, molte delle cose di Italia '61 sono in evidente e ruginoso degrado... Tutto ciò, e molto altro ancora, fa pensare male di Torino e di noi torinesi; che sia proprio vero il «bogia nen»? E allora? Allora dovremmo darci meno arie (che non mancano proprio) e sperare nel 2006, confidando che non fuggano anche le Alpi! Perché pure questo è possibile a Torino.

prof. **Nevio Nigro**, Torino

Numeri al lotto

Gentile signor Del Buono, cosa succede nelle estrazioni del lotto alla ruota di Genova? Da diverse settimane vengono estratti dei numeri anche due settimane di seguito (vedi 63, 8, 9, 16 ecc.). Sono stati estratti pure i numeri 11, 12, 13 e 15. Ma il numero 14, ritardatario [illegible] più di 150 estrazioni (quasi [illegible] [illegible] e mezzo) non viene mai estratto. Non riesco a spiegarmi questo fenomeno, ma sento che in queste estrazioni qualcosa non funziona.

Giusto Ulodini, Borgaretto

Amianto [illegible] Valsusa

Egregio Sig. del Buono, i soliti allarmisti in cerca di pubblicità ci dicono che sulle montagne della Val Susa c'è dell'amianto. Bella scoperta! Ma perché non ci dicono anche che l'amianto allo stato naturale è inoffensivo? Ricordo che [illegible] bambini andavamo sulla Rognosa di Sestriere a raccoglierlo in fibre, e [illegible] di noi si è ammalato, come non si sono ammalati tutti gli abitanti che hanno bevuto alle fontane, e si sono alimentati con latte, burro, formaggi, lamponi, mirtilli e funghi della Val Argentera! In quanto ai tre sospetti casi, visto che si tratta di persone anziane, chi ci dice che non abbiano vissuto per anni nelle vicinanze di lastre di Eternit?

Nello Paltrinieri
Torre Pellice

[illegible]

Signor Del Buono, i recenti scioperi degli addetti alle pulizie delle ferrovie hanno messo in evidenza, attraverso la televisione, l'educazione civica dei cittadini. I rifiuti di ogni genere sparsi nelle stazioni ferroviarie non sono effetto preponderante degli scioperi, ma del comportamento dei viaggiatori. E poi ci tocca leggere lettere accalorate e sentire di disposizioni comunali (recentemente anche a Milano) che accusano essenzialmente cani e colombi quali principali responsabili delle immondizie stradali.

Laura Gallo, Sanremo

Intolleranza

Caro Del Buono, cara *Stampa*, l'intolleranza religiosa passa anche per i piccoli borghi sperduti del mondo. Gli estremisti vanno giù duro con le comunità cristiane, le quali non [illegible] porgono l'altra guancia. C'è da capirli. Circa un mese fa tre suore cattoliche hanno ricevuto la visita di un gruppo di fondamentalisti hindu. Città di Dahou, Stato del Gujarat, India. Alle religiose è stato dato il benservito [illegible] spranghe e bastoni. Poche ore più tardi, un altro gruppo di estremisti ha violato una cappella. Il governo indiano è retto dal nazionalista Atal Vajpayee, evidentemente non gradito. I fanatici hindu non gliela hanno mandata a dire con le buone. Hanno preferito l'arma delle aggressioni e del vandalismo. Le autorità di New Delhi, sollecitate dalle proteste dei rappresentanti delle chiese cristiane, hanno fatto [illegible] sapere che per il 2,4% della popolazione cristiana ci sarà più sicurezza. Promesse o certezze? Per dirne una, il governo ha deciso di dire basta ai visti per i missionari stranieri. E poi gli indiani di fede cristiana rischiano di non avere più quei lavori riservati alle caste inferiori. Brutto affare per le minoranze. L'intolleranza è un sintomo [illegible] malattia mentale.

Fabio Sicari, Bergamo

Gian Burrasca

Egregio OdB, sarei lieto di conoscere il suo parere su quanto s'è ultimamente scritto su *Gian Burrasca* [illegible] cioè sul famoso libro [illegible] Vamba da cui sono stati tratti film e spettacoli televisivi. A me pare che Giannino Stoppani sia, in effetti, un gran birbante che combina brutte burle anche a danno di persone anziane. Vi potrebbe [illegible] un seguito. Diventa grande, viene chiamato alle armi e prende parte, sull'Altopiano di Asiago, alla Grande guerra. Comprende allora che certi cattivi scherzi non [illegible] fanno specie in quell'«Italietta» povera [illegible] affamata.

dott. **Teresio Rainieri**
Pinerolo (TO)

Elettrosmog

Signor Oreste del Buono, è incomprensibile la reazione di coloro che armati di [illegible] scendono sovente in piazza contro l'installazione di antenne per la telefonia mobile. Credo che il diritto [illegible] alla salute di tutti i cittadini necessiti grande rispetto anche e soprattutto da parte di coloro che pur scendendo in piazza «scordano» l'ammiraglia [illegible] inondazioni Mediaset, peccano [illegible] difetto di imprecazione diretta verso quelle società di telefonia che, incoraggiate dalla circolazione di milioni di cellulari, ancora non provvedono con nuovi impianti a migliorare la qualità dello loro ricezione. Chiederne il distanziale insediamento è una debole giustificazione contro la reale proliferazione di leucemie causate da elettrosmog.

Antonio Russo
Aldo Fioravanti
Sesto San Giovanni

Urlare vendetta

Carissimo Oreste del Buono, tempo fa ci ha chiesto di essere brevi; sarò breve. Israele-Palestina: una guerra di merda! Sembra una macabra partita a scacchi: tu hai fatto la tua [illegible] adesso io faccio la mia. E intanto si urla vendetta! E chi piange i suoi morti impreca per aver urlato vendetta! Smettiamola di urlare vendetta!

Angelo Maggiora, Torino

Mio fratello ha sempre ragione e mi vuole molto bene. Mio fratello ha otto [illegible] meno di me ma continua a proteggermi come una mamma. Purtroppo sono io che non mi voglio bene, e che ho sempre torto.

[o.d.b.]

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 6568306; Roma, via Barberini 28, tel. 06 47561, fax 06 4940306/484885; Milano, piazza Cavour 2, [illegible] fax 02 7750049. Internet: www.lastampa.it

ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627950 [illegible] numeri e c.p. 950105; consegna dom. posta anno € 167. Estero € 345,61. Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'ultimo prezzo di copertina. Una La Stampa [illegible] 464/1980 published daily in Turin Italy, $ 1lire 600 yearly. Periodicals postage paid at U.S. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex 3 Usa inc 2501 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 163 (lit 634 a copia).
Per sottoscrivere l'[illegible] inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627950; tramite Posta [illegible] intestando a La Stampa, via Roma 80, [illegible] Torino, per telefono: 011 5623811, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, [illegible], Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80 Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627950. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20133 via G. Cardinali 29, tel. 02 24424.1, fax 02 24424.690. Torino 10136 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6668.1, fax 011 6668.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080-5485111. Bologna via Parmeggiani 9, tel. 051 6456636. Padova via Monicelle 5, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 361192. Genova via D'Annunzio 2/109, 20° piano, tel. 010 5387071, fax 010 5958258. Palermo via Liscolo 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 42011, fax 06 42011466. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32,
10126 TORINO
FAX:
011-6568924
E-MAIL:
lettere@lastampa.it

RICCARDO CHAILLY LASCERA' L'OLANDA PER DIRIGERE LA STORICA ORCHESTRA TEDESCA

«Karajan mi disse è Lipsia la tua città»

Sedici anni felici con il Concertgebouw ora un nuovo ciclo decennale in Germania. Intanto crea a Milano la Fondazione «Verdi»

Armando Caruso

MILANO

Le aquile cercano nidi sicuri e il fruscio delle loro ali è musica celeste. Riccardo Chailly, che con Claudio Abbado e Riccardo Muti fa parte della triade di direttori d'orchestra che onorano il nome dell'Italia nel mondo, dopo aver [illegible] anni alla direzione della Royal Concertgebouw di Amsterdam, ha conquistato un altro confortevole nido: il Gewandhaus di Lipsia. La Lipsia patria di Bach e del primo Romanticismo di Mendelssohn, di Schubert, di Schumann, nella quale Chailly resterà dieci anni come Kappelmeister dell'orchestra sinfonica e General Director dell'Opera. Un duplice prestigioso incarico per un triplice profilo musicale, che offre un panorama vasto: 185 musicisti, la più grande orchestra europea, che si esprime nella [illegible] di Bach, appunto, nel '700-800 operistico e nella Sinfonica.

Ma intanto Riccardo Chailly, che da cinque anni è direttore musicale a mente pensante, con Luigi Corbani, dell'Orchestra Sinfonica Verdi, ha dato vita alla Fondazione che amplia gli orizzonti musicali milanesi.

Chailly, un'altra conquista...

«Ed è una fortuna. Questo primo marzo ce lo ricorderemo per tanto tempo perché rappresenta una svolta decisiva nella vita musicale italiana. E' un'orchestra giovane, internazionale e il Coro si avvale dell'opera di [illegible] grande musicista come Romano [illegible].

Milano torna ad essere la città della musica privilegiata?

«Privilegiata non direi. Interessante sì. Dopo la scellerata decisione di annientare l'Orchestra Sinfonica Rai, una ferita che sanguina ancora, ieri si è dato vita alla Fondazione nel nome di Verdi. Se oggi ci fosse l'orchestra Rai si potrebbero ampliare ancor di più i programmi musicali. Noi, in particolare, abbiamo dato spazio alla musica per le scuole e al jazz, perché l'offerta sia più variegata. Da oggi inizia una vita nuova per la Verdi e sono felice anche del Premio Grammophon vinto [illegible] il Cd «Verdi inedito». E' stato un riconoscimento prestigioso per l'Orchestra e il [illegible] di Gandolfi. In luglio faremo la quinta incisione per la Decca di Londra. [illegible] ottobre [illegible] Verdi andrà [illegible] Spagna, a Giugno del 2003 ci recheremo in Svizzera e a ottobre per il decennale, in Giappone».

E a Roma?

«Credo debba essere la capitale, soprattutto dopo il forte impegno di Luciano Berio a Santa Cecilia. Con la realizzazione del nuovo auditorium, Roma si solleverà dal torpore in cui è passato è caduta».

Lascia il cuore in Olanda?

«Lascerò il Royal Concertgebouw Orchestra fra due anni e saranno sedici in tutto. Sento una grande responsabilità, ma ho avuto fortissimo il desiderio di cambiare strada per non rischiare, dico l'ovvio, ma il prevedibile. Sedici anni con una orchestra sono tanti, durante i quali sono nato a nuova vita, ho potuto dare e ricevere forse il meglio che un direttore d'orchestra possa desiderare. Con i miei musicisti di Amsterdam c'è un rapporto felice. Proprio ieri mi hanno nominato "direttore emerito" e quindi continuerò a dirigere la "mia" orchestra».

E a Lipsia?

«E' una delle città che vanta una cultura musicale antica. L'Orchestra possiede un suono molto [illegible] una tradizione invidiabile. [illegible] il ventesimo direttore e per me è un'emozione difficile da tradurre con le parole. Lipsia possiede una sala, costruita nell'82, tra le più [illegible] al mondo. Per chi [illegible] la conosce, sembra una città distensiva, ma l'attività musicale è frenetica. Io mi propongo di rinnovare il repertorio, un po' come ho fatto ad Amsterdam. Certamente Mahler e Strauss, ma dovrò rispettare la loro grande tradizione, legata al Barocco e al Primo Romanticismo mi aspetta l'amatissimo Bruckner».

Perché ha scelto Lipsia?

«Per un'intuizione che ebbe Karajan, il quale, per primo, nell'86, mi invitò a Lipsia e mi esortò a "sentire" le atmosfere magiche della città e della sua musica. In uno di quei suoi geniali momenti, mi disse: "Ti invito a dirigere il Don Giovanni di Strauss, il Primo Concerto di Liszt e la Quarta di Schumann". [illegible] l'inconscienza che soltanto a quell'età si può avere, risposi: "Che bel programma, maestro" e accettai con entusiasmo. Da allora mi porto dentro le grande umanità di questi musicisti, il loro suono di lucente bellezza. Nel dicembre scorso ho diretto al Gewandhaus "Romeo e Giulietta" e la Quinta di Ciaikovskij. Dirigere l'orchestra sinfonica di Lipsia [illegible] sua sede naturale è [illegible] godimento che non si cancella».

Non c'è il pericolo che la musica sinfonica entri in crisi?

Non credo ci sia pericolo per l'Europa che ha forti radici culturali. Il pericolo c'è negli Stati Uniti per una programmazione prevedibile, senza proposte nuove, che spegne l'entusiasmo nel pubblico americano.

[illegible] già deciso cosa dirigerà nella sua prima stagione a Lipsia?

«Non [illegible] parlerò a fine marzo con il direttore sovrintendente dell'Opera e dell'Orchestra Sinfonica».

Riccardo Chailly, a Lipsia [illegible] duplice incarico: la musica sinfonica e lirica

FILM DA TOLKIEN

Beatles signori degli anelli

■ LONDRA. Già 30 anni fa i Beatles [illegible] pensato [illegible] trarre [illegible] film [illegible] libro [illegible] Tolkien «Il Signore degli anelli». Lo ha [illegible] [illegible] Denis O'Dell che avrebbe dovuto essere il produttore del film e che il mese prossimo pubblicherà [illegible] di ricordi: «At the Apple's Core». John [illegible] - scrive «The Sunday Times» - avrebbe dovuto ricoprire il ruolo del mago Gandalf, mentre Paul McCartney avrebbe dovuto essere «l'hobbit» Frodo Baggins. Secondo O'Dell per la regia del film i Beatles si sarebbero messi dapprima in contatto con David Lean, il quale, anche se interessato, avrebbe rifiutato per girare «un piccolo romantico film ambientato in Irlanda». Si trattava della «Figlia di Ryan» che poi [illegible] l'Oscar. Si rivolsero allora a Stanley Kubrick il quale però disse che dal libro non si poteva assolutamente [illegible] un film. I Beatles persero successivamente interesse per l'iniziativa. «È [illegible] peccato» dice oggi O'Dell. «John [illegible] anche pensato di fare la colonna [illegible] del film».

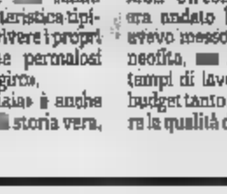
«ATLETICO GHIACCIAIA» A TEATRO E UN NUOVO FILM

Benvenuti papà «da laboratorio»

Fulvia Caprara

ROMA

Fino a trentasette anni è stato un single [illegible] ferro, [illegible] da quando ha deciso [illegible] capitolare, tra la desolazione di molti amici che lo consideravano scapolo incorruttibile, si è convinto della «forza atomica» contenuta nella famiglia», di fatto che sia proprio quello, con tutti i limiti e le possibili distorsioni, il luogo dove si impara la vita, il «laboratorio dove si apprendono le cose più importanti: da come si stabilisce un rapporto tra genitori e figli a come si fa un tortellino». Per questo Alessandro Benvenuti, toscano, cinquantunenne, padre di tre bambine, ha scelto da tempo di far ruotare intorno al microcosmo familiare la sua fiorente produzione artistica, sia teatrale che cinematografica; i miei personaggi s'ispirano in gran parte ai miei parenti, prima [illegible] ho chiesto [illegible] permesso e poi li ho messi alla berlina. In realtà, [illegible] di loro, racconto [illegible] mia terra e la mia gente, che conosco bene e rispetto moltissimo».



Alessandro Benvenuti

Insomma non è un caso che «L'Atletico Ghiaccialaia» [illegible] 15 marzo in scena a Milano ai Filodrammatici, e subito dopo (in versione libro) torni proprio sul territorio familiare per concentrare l'attenzione su un rapporto solitamente meno esplorato di altri come quello tra padre e figlio. E non è un caso che «Contorno e [illegible] prontezza [illegible] Rosina» [illegible] martedì [illegible] Argot di Roma), interpreti Barbara Enrichi e [illegible] Muzzi, parli di [illegible] grandissimi amici» raccontando, attraverso [illegible] la storia tenera e buffa di un grande amore, quella molto cruda di una generazione di «borderliner», sbandati, ex impasticcati e devianti».

Dice Benvenuti: «Il protagonista di "Atletico Ghiaccialaia", Gino, è un personaggio abbastanza presente nella mia drammaturgia, preso in prestito dal solito coro di parenti, ma trasformato, in questo caso, in una figura paterna di prima grandezza. Attraverso il suo dialogo con il figlio, messo in scena le grandi tenerezze di persone che [illegible] hanno chiedere affetto. Una caratteristica tipica dei toscani, incapaci di vivere i propri limiti, [illegible] a anche permalosi quando si sentono presi in giro».

Ma «L'Atletico Ghiacciaia» è anche un modo per ripercorrere [illegible] storia vera, ambientata negli Anni 60, della rivalità tra [illegible] squadre di calcio dilettante, espressione di due borghi toscani, San Francesco di Pelago e Pontassieve, divisi da due ponti: «E' una vicenda che ricorda la storia dei Chiavo, anche se quelle erano piccole squadre che giocavano solo d'estate. Eppure la passione e la partecipazione che muscirono a provocare fu incredibile, pari a quella per il Palio di Siena. Per sei o sette estati le gente del posto non andò in vacanza pur di seguire le partite, e il ricordo di quell'epoca suscita amore ancora oggi».

Ma gli impegni [illegible] finiscono qui: il 12 al Quirino di Roma andrà in scena «Delitto per delitto» tratto dal celebre film di Hitchcock con Benvenuti regista, Alessandro Gassman e Beppe Fiorello protagonisti; nel frattempo l'autore prepara il nuovo film, scritto con Ugo Chiti e intitolato «L'amore tardi». Le riprese, stavolta con Benvenuti nel doppio ruolo di regista e interprete, dovrebbero iniziare in primavera: «E' in storia stranamente conflittuale di un padre ancora puttaniere a 70 anni e di un figlio che è rimasto single forse proprio per reazione al carattere del genitore. Il suo incontro con [illegible] donna di 35 anni scatena gli appetiti dell'anziano e con essi, ovviamente, una serie di problemi».

Al cinema, Benvenuti torna dopo una pausa di 4 anni, seguita all'uscita del film «I miei più cari amici»: «Ho deciso di levarmi di mezzo per un po' perché avevo provato un certo senso di inadeguatezza; non so, forse non ho ben capito l'andamento [illegible] cinema in quel periodo, lo stesso [illegible] anche Marco Risi ebbe le sue delusioni con "L'ultimo Capodanno". Oggi [illegible] sembra che ci sia una ripresa con[illegible] Lavorando in una «serena» ricerca di equilibrio e serenità», Benvenuti ha imparato a evitare le delusioni e, quando qualcosa non lo convince del tutto, preferisce tirarsi indietro. Anche per questo, almeno per ora, non ha nuovi progetti di fiction: «L'esperienza dello sceneggiato con la Muti "Un colpo al cuore", che tra l'al[illegible] era andato bene, mi ora piaciuta, ci avevo messo dentro tutta la carica del neofita, [illegible] ho anche capito che, con tempi di lavorazione così stretti e con budget tanto risicati, non potrei garantire la qualità del prodotto».

DISCHI

Aziza, quando il classico si sposa con l'etnico

Alessandro Rosa

CERCA, incrocia, contamina, reinventa i suoni con i colori di altre culture per cercare a imporre un nuovo itinerario sulla via jazz. [illegible] già un contatto tra due mondi ha generato questo genere musicale, è naturale ed inevitabile che esso offra spazi e disponibilità di dialogo a nuove forme tipiche di altre terre.

Succede da tempo. Come il caso nel caso di Vagif Mustafa Zadeh, pianista e compositore dell'Azerbaigian, negli Anni 70 conosciuto, premiato, apprezzato dall'élite jazzistica nonostante fossero rare le sue sortite in Europa, per gli impedimenti repressivi del regime sovietico del tempo. Quel suo stile rivoluzionario che fondeva il jazz con il [illegible] la musica tradizionale dell'Azerbaigian: molto codificata, complicata, composizioni in genere estese, ma con grande spazio all'improvvisazione) è arrivato fino in America. E Dizzy Gillespie, quando una giovane musicista le disse di essere dell'Azerbaigian, esclamò: «Oh, Vagif». Quel ricordo fece immensamente piacere alla ragazza, anche perché era la figlia diciassettenne di Vagif, Aziza, in quel momento a Washington per il Concorso Monk.

Da allora Aziza [illegible] Zadeh ne ha percorsa di strada. Studi classici (la madre una brava cantante lirica), doti naturali anche di pianista, gli insegnamenti del padre, amore per Bach e Chopin e poi altro, grande, amore per il jazz che l'hanno portata a suonare con Chick Corea, [illegible] Palitucci, Bill Evans, Al Di Meola. Quattro dischi all'attivo ed ecco ora il nuovo, «Shemara» (Decca, 1 Cd) sulla cui copertina la bella Aziza appare con una bambola di bisquit nell'atteggiamento della Primavera del Botticelli. Settanta minuti di musica in 14 brani dove la classicità e i caratteri [illegible] s'intersecano in una forma elegante, austera, che poi fiammate [illegible] improvvisazione animano, [illegible]. Musica evocativa, come evidenzia il riferimento del titolo agli sciamani [illegible] in effetti, dove piano e voce (d'impostazione molto classica) costruiscono immagini e sentimenti: [illegible] («Sweet sadness»), intimo («Uv»), gioiosa felicità («Holiday blessings»), mondi fantastici («Melancholic princess»). Un finale con dedica a Bach («Un grande jazzmano» dice di Vagif) e un ritratto di Chopin. Una musica che punta [illegible] emozioni, giocando tra rallentamenti e frizzanti accelerazioni. Con un gusto tipico della sua gente.

Fino a 200 euro di risparmio se prenoti subito.

Se hai già voglia di vacanze, è già il momento di prenotarle. Perché quest'anno prima prenoti, più risparmi. Grazie al libretto di assegni di Alpitour, Francorosso e Viaggidea, che trovi nelle migliori agenzie di viaggi. L'unico che da marzo a giugno ti permette di scegliere quanto risparmiare: fino a 200 euro a coppia*. Per saperne di più, leggi il regolamento riportato sul libretto stesso. Che [illegible] aspetti a liberare la tua voglia di vacanze?

Chiedi ed attiva in agenzia il tuo libretto di assegni.
E ricordati che puoi annullare fino all'ultimo momento*.

Viaggidea alpitour Francorosso

[illegible] quota di catalogo. Offerta valida per prenotazioni effettuate entro il 30/9/02 per partenze dal 10/6 al 31/10/02. Vedi regolamento in agenzia. *Il rimborso dei costi relativi, escluse la quota d'iscrizione, è valido per le prenotazioni confermate a febbraio [illegible] 2002 ed è riconosciuto per annullamenti per qualsiasi motivo e senza [illegible] di certificazioni fino a 7 giorni prima della partenza e fino al momento della partenza per i motivi certificabili previsti dalle garanzie. Per tutti i dettagli sulle condizioni generali d'assicurazione (esclusioni - disposizioni e limitazioni - [illegible] - in caso di sinistro) vedi pagine finali dei cataloghi.

TRA LE POLEMICHE SU BENIGNI E PANARIELLO CHE «PASSA» ALLA CONCORRENZA

MADONNA VENTROSA

La primadonna «DopoFestival», «lena» e attuale conduttrice di «Quelli che il calcio», ha programma preciso: «Non possiamo ritornare alla tv degli Anni '70, una televisione "antica". pubblico ha bisogno ridere divertirsi tutto deve essere straordinariamente godibile...».

FRANCESCO GIORGINO

Trentaquattro anni, giornalista del Tg1, sua designazione ha causato polemiche malignità ma lui non scompone: «Farò il mio lavoro, racconterò la serata in tre microfilm, divisi per argomenti montati in tempo reale: avrò un occhio particolare alla cronaca, al costume e ai costumi»

SANREMO venti di guerra

Marinella Venegoni
inviata a SANREMO

Quando l'Auditel nacque nel lontano 1987, regnante Pippo Baudo, registrò subito per prima serata del Festival share bulgaro di ascolto, il 66 per cento, che l'anno dopo si trasformò in un 69,50. L'ultima prima serata sanremese del Baudo Bis, nel 1996, era scesa al 53,31 per cento. Fazio risalì 56,75, ma solo anno fa Raffaella «E' quì» Carrà precipitò invece al 51,47, confessando poi candidamente aver sottovalutato la «specificità» della manifestazione. Tanti numeri aridi, sempre con la loro breva scia di dibattiti, comunque ci raccontano che la tv generalista mostra la corda: ed essendo Sanremo una apo- della tv generalista, tutti si aspettano di vedere se da domani sera alle 20,50 in diretta Raiuno Sua Pippità riuscirà nell'impresa dell'ardua risalita del dio Auditel, grazie alla formula di restaurazione dall'età classica.

Il panino che il direttor-presentatore ci ha preparato si imbottisce viepiù, e fra canzone un si annunciano anche sfilate moda dei più noti stilisti, arrivano polemiche: che più di un vestito di una tetta in bella mostra potranno ridare ampia centralità al Festival. Poiché Sanremo è sempre Sanremo, e cioè il catino dove simbolicamente finiscono per raccogliersi le tensioni ben più sostanziose che attraversano il Bel Passe, ecco che fin dalla vigilia arrivano i primi segnali guerra contro l'avento, che ha pur sempre il torto di esser seguito dalla grande maggioranza della popolazione.

I venti di guerra arrivano da destra. Il portavoce An Mario Landolfi ha cominciato le mani avanti già una settimana prima che arrivi il temutissimo Roberto Benigni nel gran finale di sesto: messo in guardia dal messaggio che toscanaccio, malato, ha inviato alla manifestazione dell'Ulivo («Sono lì il . Approfitterò di questi due tre giorni di forzato riposo per fare paio di cose che mi sono rimaste indietro: falsificare due o tre bilanci, e far rientrare dei capitali dall'estero che era tanto che bisogno») Landolfi ha avvertito che si augura un Sanremo politica: «Certo, è difficile chiederlo a chi di mestiere l'attore militante... ma po' di rispetto per chi paga canone ci vuole». Da sempre il Festival nel mirino della politica, quando accoglie fra le sue braccia i cosiddetti comici: ma i democristiani tacevano democristianamente quando Beppe Grillo in Riviera, e più tardi sempre lui - il Grillaccio comico, ancora predicatore anticonsumismo - fece tremare i socialisti, raccontando in dirette palco dell'Ariston le craxiane gesta dei viaggi in Cina familiari a seguito. Questo Sanremo della restaurazione potrebbe dunque diventare tale in senso più ampio, con prove generali di censura preventiva?

Quasi a dimostrare che Berlusconi ha sei reti, e che la concorrenza dunque continua malgrado l'approvazione da parte della maggioranza della legge sul conflitto d'interessi, si scopre poi che Maurizio Costanzo dedicherà alla celebrazione dei propri vent'anni di show le puntate questa settimana, invitando per domani sera alle 11 nientemeno che Giorgio Panariello, che com'è noto doveva degli ospiti del Festival ma poi rinunciato adducendo stanchezza. E' un atto di ostilità contro Festival e contro Pippo Baudo? è un atto ostilità del solo Panariello, o anche Costanzo che invitandolo sottrarrà spettatori alla prima serata del Festivalone?

Mentre gli speculano p dilemma, Nino D'Angelo che fu chiamato a presentare il suo disco «Terra nera» allo show di Panariello e si trovò poi all'ultimo minuto disinvitato e dunque lasciato bocca asciutta, non ha dubbi: «Meglio se Panariello va di là, e Benigni qua. Panariello è un aspirante comico, una tacca. Andrà di là perché gli hanno dato più soldi».

Roberto Benigni la sua presenza fa già discutere Nella foto piccola Giorgio Panariello

QUELLA CHE SENTE ALL'ARISTON E' SOLO LA BUCCIA DI UNA POLPA CHE SI GUSTA ALTROVE

La musica popolare non passa di qui

Sandro Cappelletto

P Festival di Sanremo, manifestazione musicale più popolare in Italia. Popolare è un aggettivo che confonde, quando viene applicato alla musica.

Ovvio: significa che quel motivo, quella melodia sono noti una parte importante della popolazio- «Imagine» di John Lennon è una musica oggi molto popolare, certamente - stabilire un'unità di misura non guasta - più popolare di qualsiasi vincitrice di Sanremo. Popolari, però, restano da molto tempo il canto gregoriano, l'attacco della Quinta Sinfonia di Beethoven, «La donna mobile» Rigoletto di Verdi, la Cavalcata delle Walkirie di Wagner.

Popolare tende anche a identifi- facile, semplice, «di pronta beva»; un liquido che va giù senza creare problemi di digestione, come un aperitivo al bar. Gli ideatori di Sanremo hanno messo a punto una strategia perfetta in q direzione: tre minuti durata, linee della melodia subito memorizzabili, parolina chiave (sempre quella) bene in evidenza, ritornello per chi non avesse capito. L'eventuale impegno civile del testo non guasta purché non diventi invasivo, Il look dell'interprete deve recuperare in sregolatezza il pegno che la musica le parole pagano all'ovvietà. La canzone, inoltre, è soltanto un episodio di un gran spettacolo che prevede tante parole, enfasi, ospiti, un presentatore, due bellissime donne, molta pubblicità.

Il più assiduo utente di Sanremo potrebbe, credo, ricordare ultime cinque vincitrici e i diversi autori: chi sia, e rimanga, Il del Barbiere di Siviglia è invece indubbio. Anche la firma di «Volare» è inconfondibile: sarà un caso, la voce di Modugno esce da una tradizione riconducibile al tenore lirico italiano.

John Lennon: il suo «Imagine» resta un mito

L'unicità dell'opera d'arte, quella che si impianta nella memoria meravigliosa energia, non transita spesso sul palcoscenico dell' Ariston, dove riuscirebbe difficile imbattersi in Orfeo, capace grazie al canto di ammansire le tigri, far abbassare la chioma querce, resuscitare le anime morte, anche le vive.

Pier Paolo Pasolini scritto che il canto e la lingua popolari, cioè inventati dal popolo, sono scomparsi con il lavoro di massa, in fabbrica in ufficio, la cancellazione della civiltà contadina italiana. Una visione forse troppo drastica; il timore era che popolare volesse ormai dire banale, che il livello della comunicazione orale, dunque musicale, per arrivare a tutti fosse costretto a scendere a livelli minimi di complessità.

Tuttavia, questo esito non è scontato. La musica invitata a Sanremo è soltanto buccia di una polpa che si gusta altrove, anche in ambito pop, anche in Italia, in tutte quelle espressioni contemporanee che non hanno rinunciato al piacere fare in modo attivo, personale, curioso. Credere che a Sanremo si ascolti la musica di oggi è prendere un abbaglio colossale; la responsabilità di chi fa informazione non è allora piccola.

CHE FANNO

Greenaway accusa i registi «State uccidendo il cinema»

PETER Greenaway accusa i cineasti contemporanei di «uccidere i film» per pigrizia per avidità di quattrini: «Il è morto. All'inizio degli Anni Cinquanta nei Sessanta, le famiglie unite andavano al cinema almeno volte alla settimana. Adesso è difficile trovare uno che ci vada una volta l'anno».

Oliviero Toscani è l'autore del manifesto di «Amen», il film di Costa Gavras sul silenzio di Pio XII di fronte al massacro degli ebrei da parte dei nazisti durante la seconda guerra mondiale. Il manifesto, la cui grafica intreccia cristiana croce uncinata (in rosso fondo nero) denunciato da una associazione cattolica francese, richiesta di messa al bando. tribunale di Parigi ha respinto la richiesta, auspicando una «lettura aperta» del manifesto.

Daniele Segre, insieme con il critico di cinema **Morando Morandini** il professor Antonio Costa, assume la direzione del festival Anteprima di Bellaria (6-9 giugno), abbandonata da **Enrico Ghezzi**.

Madonna a Londra

Madonna debutta a maggio in palcoscenico a Londra, come protagonista della media australiana «Up for Grabs» di David Williamson, satira del mondo dell'arte.

Mel Gibson Bush

Leo Kirch, padrone tedesco del maggiore gruppo europeo stampa scritta e di attività audiovisive, verrà forse salvato dal fallimento dalla Dresdner Bank e dalla Hypo-Vereinsbank, che sono pronte ad acquisire il 40% capitale Springer, posseduto da Kirch.

Mel Gibson è andato alla Casa Bianca a Washington a presentare al presidente Bush il suo film sulla guerra del Vietnam, «We Were Soldiers».

Elton John, Aretha Franklin, Paul McCartney, Eric Clapton, Brian Wilson, Phil Collins, sono tra i musicisti che parteciperanno il 3 giugno Buckingham Palace al concerto del Golden Jubilee (i cinquant'anni di regno di Elisabetta II).

Cher, 55 anni, divenuta bionda platino, adesso nega d'avere di suo soltanto gli occhi e di aver fatto ricorso alla chirurgia plastica: «Ho sempre avuto gli zigomi le stesse guance per tutta la vita».

Tom Hanks, Gwyneth Paltrow, Jennifer Lopez sono tra gli attori che consegneranno i 74esimi Oscar il prossimo 24 marzo Los Angeles. Per Tom Hanks è la decima volta.

Il Principe Ereditario d'Inghilterra Carlo, Robin Williams, John Cleese hanno partecipato alle cerimonie per il comico Spike Milligan, morto a 83 anni.

Chelsea Clinton, la figlia dell'ex presidente americano, insieme con l'innamorato Ian Klause ha presenziato alla prima londinese film di Lasse Hallstrom «The Shipping News». I due sono entrambi studenti all'Università inglese di Oxford; lei s'è iscritta l'anno passato a un di laurea in rapporti internazionali.

I PREMI OSCAR FRANCESI

Il favoloso «Amélie» vince quattro César Moretti battuto

previsto, «Il favoloso mondo Amélie» è il vincitore «César», gli Oscar del cinema francese. Delusione, invece, per «La stanza figlio» di Nanni Moretti battuto come miglior film straniero «Mulholland di David Lynch.

Questo l'elenco premi: Miglior film: «Le fabuleux destin d'Amélie Poulain». Miglior regia: Jean-Pierre Jeunet per «Amélie». Miglior attore: Michel Bouquet per «Comment j'ai tué mon père». Miglior attrice: Emmanuelle Devos per «Sur mes lèvres». Miglior attore non protagonista: Andre Dussollier pour «La Chambre officiers», Miglior attrice non protagonista: Annie Girardot per «La pianiste». Miglior colonna sonora (Yann Tiersen per «Amélie»), miglior scenografia (Aline Bonetto per «Amélie»). Quattro César dunque in totale per «Amélie» a fronte di 13 nominations; un viatico incoraggiante non un trionfo per il film francese dell'anno, agli Oscar fra 22 giorni. [s. n.]

PRIME CINEMA

Nati stanchi in una Sicilia da cartolina

Ficarra & Picone non danno consistenza ai loro personaggi

Ficarra & Picone, dallo Zelig al cinema

NATI STANCHI
di Dominick Tambasco
: Ficarra & Picone, Marica Coco, Stefania Bonafede
produzione italiana 2002
genere: commedia
TORINO: Ciak, Reposi.
MILANO: Brera
RO: Eden, Quattro Fontane, Lux

Alessandra Levantesi

COSA non può mancare in una cittadina sicula che si rispetti? Qualche bell'edificio barocco, d'obbligo almeno una chiesa, rievocante le antiche glorie dell'ex regno delle Due Sicilie; una piazza (o un corso) con relativo caffè dove ogni giorno tutti incrociano tutti; un padrino locale di si possa dire: «Non si muove foglia che don Ciccio non voglia». E, naturalmente, dei «Nati stanchi», Salvo (Ficarra) e Valentino (Picone) che sulla dei tanti precedenti letterari creati dalla penna di Pirandello, Brancati Sciascia, coltivano la filosofia un'indolenza portata all'estremo.

Il che comporta pur sempre un impegno: nel caso dei nostri eroi, iscriversi a concorsi allo scopo di fare buoni genitori fidanzata, con il fermo proposito non farcela creandosi al contempo l'occasione per spassarsela sul continente; e meglio, per poter al ritorno gli amici aver avuto chissà quali avventure erotiche. Figuratevi come rimangono Salvo e Valentino quando un giorno scoprono di aver superato la prova di archivista a Milano: non provvedono subito in qualche modo li attendono il matrimonio e il lavoro.

Lanciati dalle trasmissioni televisive «Zelig» e l'«Ottavo Nano», Ficarra & Picone approdano al grande schermo una commediola simpatica, ma stanca anch'essa. che i due comici, sceneggiatori Bruni e Avellino, non preoccupandosi di minima consistenza all'idea e ai personaggi, limitati ad imbastire una serie di spunti in vignette di pe specifico modesto. Vero è che la coppia di neofiti non ha avuto la pretesa di firmare la regia, tuttavia Dominick Tambasco, premiato al festival d'Annecy per il d'esordio «Giorni dispari», riesce a fare il miracolo di dare al racconto un respiro di cinema.

RADIO & TELE

Bruno Gamberotta

«Caterpillar» su Radio2 Rai

deliranti bollettini medici

per fare parodia

sulle follie dell'attualità

L'estetica del «dolorino»

Il giallo di Radio 3 Rai, che abbiamo segnalato la scorsa settimana su questa rubrica, è risolto. *Chi l'ha visto?* ancora una volta ha funzionato. Roberta Carlotto, direttore di Radio 3, ha voluto cortesemente rassicurarci. *Sala giochi*, ambiziosa e intrigante impresa di scrittura radiofonica collettiva, non è scomparsa ma è solo stata sospesa, per preparare adeguatamente il trasferimento dell'ambiente e delle storie prima in Puglia e poi, forse in Veneto. Avremo il piacere di ritrovare i nostri in fuga dalla camorra dopo le otto settimane di sospensione, occupate prima dal delirio di Carlo Lucarelli e poi da quello di Massimo Carlotto.

A proposito di ritorni, vi ricordate la gloriosa *Sorella radio*? Andava in onda nel tardo pomeriggio ed era di grande conforto agli ammalati. Ora è tornata, rinnovata nel taglio e nella veste e si chiama *Caterpillar*, in onda tutti i giorni feriali su Radio 2 Rai dalle 18 alle 18. La scorsa settimana, prendendo a pretesto l'assenza per malattia di Filippo Solibello, che conduce insieme a Massimo Cirri, con un geniale colpo d'ala, è diventata la radio del dolore, o meglio del dolorino. Un esempio di grande radio mentre, come di loro, da tragedia di San Remo sta per abbattersi sul paese». Gli ascoltatori sono stati tenuti costantemente al corrente in tempo reale dell'andamento della malattia di Solibello, dei deliranti bollettini medici, con temperature, misurate per via rettale, che oscillavano tra i 38°,2 e i 38°,8. Dopo due giorni di malattia Solibello è tornato in studio; di tutto quello che gli preparava Cirri, brodo di pollo, spremuta d'arancia, tè, non gli andava bene niente, non il ritornello tipico del lagnoso: «Se non ti va di farmelo, dillo che me lo faccio da solo». Uno spasso. All'insegna del grido di Borrelli: «Resistere! Resistere! Resistere!». La medesima resistenza opposta dalla lira scacciata dall'euro; con l'aiuto degli ascoltatori che segnalano i luoghi dove ancora si nasconde e resiste. Come a Fiumicino, nella migliore tradizione degli aeroporti italiani. *Caterpillar* non si trovano solo termometri e Minesulide, c'è come sempre una vigile attenzione per i deliranti provvedimenti delle amministrazioni locali di tutta l'Italia, c'è l'invitante bersaglio offerto dalla tv. Ecco quindi lo spazio, con sigla, della B., un'emittente diretta da Claudio Sabelli Fioretti, che si definisce esule comandante «perché il direttore es pueblo». Prendendo spunto dalla grottesca protesta dei redattori Tg1, scesi in trincea al grido: «Vogliamo garanzie sul trainoi» la è tutta un traino, poiché «il preliminare è più importante della cosa in sé». Non so cosa ne pensi Filippo Solibello, ma temo che la sua malattia, visti i risultati, abbia reso felici gli ascoltatori *Caterpillar*. Non vorrei mai che qualcuno si augurasse che duri nel tempo.

RTL 102.5 HIT PARADE
"La classifica dei dischi più venduti in Italia"
con Gianni Simioli da Napoli
RTL HIT RADIO

Il padre della sposa

Celebre e riuscitissima commedia di Vincente Minnelli con Spencer Tracy, la giovanissima Elizabeth Taylor e Joan Bennett. Dal libro di Edward Streeter, sceneggiato da Albert Hackett e Frances Goodrich un acuto e lucido ritratto della umidicie classe americana. Il mite avvocato Stanley Banks alle prese il matrimonio della figlia preferita. Tra paure, litigi e spese trionferà (forse) la ragione... ■ 15.55 RETE 4

Un pesce di nome

L'anziano ma scatenato Charles Crichton alla ultra ottantenne firma una scoppiettante e trasgressiva commedia con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline e Michael Palin. Un'affascinante ladra cerca di sedurre l'avvocato del suo socio-amante, finito in prigione, per scoprire dove ha nascosto il maltolto. Il delitto non paga... ■ 22.50 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Bogus - L'amico immaginario ★★

RAIUNO, USA 1996. REGIA NORMAN JEWISON. CON WHOOPI GOLDBERG, GÉRARD DEPARDIEU, HALEY JOEL OSMENT, NANCY TRAVIS E UTE LEMPER. DUR:

Delodante fantacommedia di Jewison, autore di successi come «Il caso Thomas Crown» e «Stregata dalla luna». Scritto da Alvin Sargent, il film è poco originale e poco brillante nel descrivere i traumi della crescita. Accanto al futuro piccolo protagonista «Il senso» e «A.I.» due mattatori come la Goldberg e Depardieu. Albert, sette anni, si ritrova senza mamma e con una zia/zia bisbetica. Ma trova rifugio e conforto nell'amico immaginario francese Bogus e...

I giardini di pietra ★★★★

0.05 RETE 4, USA 1987. REGIA FRANCIS FORD COPPOLA. CON JAMES CAAN, ANJELICA HUSTON, DEAN STOCKWELL, D.B. SWEENEY E JAMES EARL JONES. DUR: 1H52'

Sofferto e avvincente dramma sul Vietnam firmato dal migliore Coppola. Uno speciale reparto dell'esercito americano è incaricato del servizio di guardia d'onore ai caduti in guerra. Due veterani, pluridecorati e amici per la pelle, aiutano una giovane recluta. Ma...

Amistad ★★

21.00 RETE 4, USA 1997. STEVEN SPIELBERG. CON ANTHONY HOPKINS, MORGAN FREEMAN, MATTHEW MCCONAUGHEY E DJIMON HOUNSOU. DUR: 2H35'

Uno Spielberg «accademico» narra un dramma storico, tecnicamente ineccepibile e politicamente corretto. Ottima la prima parte. Estate 1839: in una notte di tempesta sul mare al largo di Cuba, schiavi imbarcati sullo «Amistad» si ribellano guidati da Cinqué. Ma...

NEW YORK NEW YORK
"In diretta dal cuore di Manhattan"
Risa
HIT RADIO

ANTENNA di GIORGIO DELL'ARTI

OGGI
Ultima puntata per *Dagli Appennini alle Ande*; titolo «Tutti corrotti», ospiti in studio Yuri Skuratov, ex procuratore generale del caso Elt, e Bernard Bertossa, procuratore generale di Ginevra (Raitre, alle 23,20), da Iva Zanicchi si parla del Festival di Sanremo (*Sembra ieri*, Rete 4, alle 17,55), le imitazioni di Francesca Reggiani (foto) a *Cocktail d'amore* (Raidue, alle 22,55).

KENNEDY
Jackie aveva il terrore di contrarre malattie veneree (per le frequenti infedeltà di Kennedy), si mordeva le unghie fino alla carne viva, fumava quaranta Pall Malls al giorno (per questo, posaceneri sparsi per tutta la casa) (*«La famiglia Kennedy»*, Canale 5, alle 16,10).

Nel 1938, Spencer Tracy vinse l'Oscar come miglior attore per «La città del ragazzi». Gli viene consegnata una statuetta con su scritto «Dick Tracy», gliela devono cambiare (*«Il padre della sposa»*, Rete 4, alle 15,55).

TRACY 2
Tra Spencer Tracy e Katharine Hepburn non fu amore a prima vista. Quando si conobbero, nel 1941, lui per prima cosa gli disse: «Temo di essere troppo alta per lei, Mr Tracy». «Non voglio mai più niente a che fare con quella tappetta», borbottò a denti stretti lui.

MOSS 1
«Non somiglio affatto a Ridge. Quando le fan mi fermano per strada perché mi trovano bello sono davvero in imbarazzo» (Ronn Moss, *Beautiful*, Canale 5, alle 13,40).

MOSS 2
«La vita è difficile. Ognuno di noi deve affrontare delle sfide, lo stress è sempre in agguato» (Ronn Moss).

SALTARINI
«Come accade alla maggioranza dell'umanità, mi sono abituata a convivere con le mie rughe, i miei anni, la mia maturità» (Giuditta Saltarini, *Vivere*, Canale 5, alle 12.30).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO
TELEGIORNALE: 6.30, 11.30, 13.30, 20.00, 22.45, 0.45

GIORNO
6.00 Euronews
6.45 Mattina condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. All'interno: Tg1 (7.00) - Tg1 Economia (7.05) - Tg1 Uls - Meteo (7.30) - Tg1 - Che tempo fa (8.00-9.00) - Tg1 Flash (9.30)
10.50 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
11.10 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
11.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.25 Che tempo fa
11.35 La prova del cuoco Gioco condotto da A. Clerici, con la partecipazione di B. Bigazzi. Regia di S. Colabona
12.35 La signora in giallo Telefilm "Un vaccino pericoloso" con A. Lansbury
14.00 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1
14.05 Vedlamo in Varietà con P. Limiti. Regia di G. Nicotra e D. Sirotti
16.15 La vita in diretta Speciale Sanremo M. Cucuzza. All'interno: Tg Parlamento (16.50) - Tg1 (17.00) - Che tempo fa (17.10)

SERA
20.35 Il fatto di Enzo Biagi a cura di L. Mazzetti
20.45 Bogus - L'amico immaginario Film (comm., 1996) con W. Goldberg, G. Depardieu, H. Osment. Regia di N. Jewison
22.50 Un pesce di nome Wanda (comm., 1988) con J. Cleese, J. Lee Curtis, K. Regia di C. Crichton
1.10 Stampa Oggi a cura del Tg1 - Che tempo fa - Appuntamento al cinema
1.20 Rai Educational Un luogo chiamato cinema "Le battaglie degli autori"
1.50 Sottovoce e Manzullo: M. Arcuri
2.20 Ma che modi!!! F. Forte. Regia di E. Basile
2.25 Cinque per l'inferno Film (guerra, 1968) con K. Kinski, M. Lee, G. Garko. Regia di G. Paolini
3.45 L'uomo dei pinguini Documentario
4.50 Cercando cercando di N. Leggeri
5.20 Tg1 Notte (Replica)
5.50 Dentro l'attualità con A. Mirabile

RAIDUE
TELEGIORNALE: 10.30, 11.55, 13.00, 20.30, 23.45

GIORNO
6.05 Tuttobenessere
6.25 Animalibri di R. Maggi
6.40 LavorOra Replica
6.50 Rassegna stampa dai periodici con F. Fantasia
7.00 Go Cart mattina
8.45 Il Vugliano Telefilm "Confronto finale" con J. Drury
Sorgente di vita a cura dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
10.35 TgZ Medicina 33 a cura di L. Onder
10.55 Nonsolosoldi
11.05 TgZ Motori di G. Rora
11.30 I fatti vostri Varietà
13.30 TgZ Costume e società a cura di M. De Scalzi
13.50 TgZ Salute a cura di L. Onder
14.05 Scherzi d'amore Talk-show con F. Panicucci
14.45 posto tuo Talk-show condotto da A. D'Eusanio
16.10 Jake & Jason Detectives "L'idolo"
17.00 Finalmente Disney
17.50 TgZ Net Magazine
18.00 TgZ Flash L.I.S. - Meteo
18.10 Sereno Variabile Magazine con O. Bevilacqua
18.30 Sportsera Rubrica sportiva
18.50 Cuori rubati Soap Opera
19.15 Jag - avvocati in divisa Telefilm "Il disertore"

SERA
20.00 20 con Tom & Jerry Cartoni animati
20.55 Indovina viene a cena S. Martone. Regia di M. Catalani, C. Laudisio
22.55 Cocktail d'amore Varietà con A. Lear, M. Coppola, E. Silvestrin
0.15 Tg Parlamento.
Protestantesimo rubrica religiosa a cura della Federazione Italiana delle Chiese Evangeliche
0.55 Meteo
1.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.05 A tutta B Rubrica sportiva
1.35 Scanzonatissima
2.00 Italia Interroga con Quattrone
2.05 Tg2 Salute di L. Onder (R)
2.25 Tuttobenessere Rubrica di attualità medica con D. Rosati. Regia di A. Gerotto
2.50 LavorOra con P. Di Silvestro
Bravagente Magazine "Allegri" di F. Pogliani
3.30 Riviste di P. Di Silvestro
3.40 Net.1.un.o. - Network per l'Università Ovunque

RAITRE
TELEGIORNALE: 12.30, 14.00, 19.00, 22.45, 0.25

GIORNO
6.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational La Storia d'Italia del XX Secolo: La grande guerra all'avvento del fascismo (1915-1925) "Il primo Mussolini" - Terre promesse "Tradizione tradizione"
9.05 Aspettando Cominciamo bene con P. Strabioli
9.45 Cominciamo bene con T. Garrani, I. Capitani
11.30 Tg3 Italia
12.55 Tg3 Articolo 1 Magazine a cura di F. Poggianti
13.10 Giorno dopo giorno Gioco con C. Tedeschi
14.50 Tg3 Leonardo Magazine a cura di G. B. Gardoncini
15.00 Tg3 Neapolis Magazine a cura di S. Biazzo, S. Luise
15.10 Gt Ragazzi a cura di P. Sensini
15.20 Zona Franka
15.55 La melevisione favole e cartoni
16.40 Cose Documentari e Sagramola. Regia di G. Michelacci. All'interno: Misti per caso (17.00)
17.30 Geo Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi, V. Papi, Sagramola. All'interno: Meteo

SERA
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 Blob Videoframmenti a cura di Ghezzi
20.30 Un posto al sole Soap Opera con M. Honorato, P. Rispo
20.50 La grande storia in prima serata Documentari a cura di L. Bizzarri, F. Ciofi
22.55 Tg3 Primo Piano Magazine a cura della Redazione Speciali
23.20 Dagli Appennini alle Ande Documentari
0.40 Passepartout Magazine P. Daverio, Raponi. Regia di M. Raponi
1.10 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica a Ghezzi presenta Vent'anni prima
1.15 RAI News 24 All'interno Superzap - News - Meteo - Approfondimento - Magazine tematico - News - Meteo - Approfondimento - News - Racconto italiano - Superzap - Use 24 h - Rassegna stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
TELEGIORNALE: 8.00, 13.00, 20.00, 7.00

GIORNO
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e monete
8.45 Terra! (R)
9.40 Tg5 - Borsa
9.45 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di E. Bracardi (Replica)
11.30 Telefilm "La fetiera"
12.30 Vivere Soap Opera con F. Marchegiani
13.40 Beautiful Soap Opera con R. Flannery, J. McCook, R. Moss, K. K. Long, H. Tylo
14.10 Emporio Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera con R. Farnesi, R. Alpi, E. Bonanno
14.45 Uomini e donne show con M. De Filippi. Regia di L. Basile
16.10 La famiglia Kennedy Film (dramm., 2000) con J. Hennessy, L. Holly, L. Stefanson. Regia L. Shaw. All'interno: Tgcom
18.00 Verissimo - Tutti i colori della C. Rodi
Passaparola Gioco G. Scotti. Regia di S. Mignucci

SERA
20.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico E. Greggio, E. Iacchetti
21.00 Dietro le quinte maledette Varietà
21.15 Non ho l'età 2 Miniserie M. Columbo, E. Milollo. Regia di G. Base
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Brazardi
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'insolenza Varietà satirico E. Greggio, E. Iacchetti (Replica)
I cinque del quinto piano Telefilm G. F. Bosco
2.30 Tg5 Notiziario (Replica)
3.00 T.J. Hooker Telefilm "La vendetta" W. Shatner, Locklear
3.45 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)
4.15 Un giustiziere a New York Telefilm "Qualcosa di verde" Woodward, Lansing
5.00 Innamorati pazzi Telefilm "La supervacanza"
5.30 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana (Replica)

ITALIA 1
TELEGIORNALE: 12.25, 18.30

GIORNO
7.00 Cartoni animati Bad dog: Un cane che più cane non c'è - Franklin - Sabrina - Evviva Zoro - T
9.00 Casa Keaton Telefilm "I 18 anni di Alex"
9.25 Supercar Telefilm "L'oasi famiglia"
10.25 Mac Gyver Telefilm "Un ragazzo per amico"
11.25 Nash Bridges Telefilm "Febbre da fieno"
13.00 Willy il principe di Bel-Air Telefilm "La casa bruciata" con W. Smith
13.40 Cartoni animati Lupin, l'incorreggibile Lupin - I Simpson
14.40 Dawson's Creek Telefilm "Segreti e bugie" con J. Van Der K. Holmes
15.30 Anteprima Saranno famosi Magazine
15.40 Saranno famosi Varietà con D. Bossari
16.25 Cartoni animati Bo - Magica doremi - Che campioni Holly e Benji
17.35 - Principessa guerriera Telefilm "Xena e la leggenda delle amazzoni"
19.00 I Robinson Telefilm "La patente" con B. Cosby.
19.25 Cartoni animati What's my destiny Dragon Ball

SERA
20.00 Sarabanda Gioco musicale con E. Papi. Regia G. Baroncelli
21.00 Distretto di polizia Telefilm "Sotto tiro" - "Indagine" con I. Ferrari, G. Tirabassi
23.00 Zelig Preview Varietà
23.10 Zelig Varietà con C. Bisio, M. Hunziker
0.00 Cartoni animati - South Park
0.40 Studio aperto - La giornata Notiziario diretto da M. Giordano
Studio Sport Notiziario sportivo
1.15 Anteprima Saranno famosi Varietà (Replica)
1.25 Saranno famosi Varietà con D. Bossari (Replica)
2.05 Appartamento per due Telefilm "Richiesta d'asilo"
2.35 I-Taliani Telefilm "Mio eroe" B. Cogliardo, E. Romano
3.05 Colpo su colpo Film (spion., 1967) con F. Sinatra, P. Vaughan. Regia di S. J. Furie. All'interno: Meteo
4.45 Non è la Rai Varietà
5.45 Gli amici cuore Telefilm "La cugina" H. Rolles

RETE 4
TELEGIORNALE: 11.30, 18.55, 13.30

GIORNO
6.00 Alen Telenovela G. Bermudez
6.40 Milagros Telenovela
7.20 Quincy Telefilm "La morte silenziosa" con J. Klugman, R. Ito
8.20 Peste e corna e gocce di storia a cura di R. Gervaso
8.25 Tg4 - Rassegna stampa (Replica)
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con E. Trecca
9.35 Innamorata Telenovela con A. Cepeda, S. de Solar
10.30 Febbre d'amore Soap Opera con P. Begman, E. Braeden
11.40 Forum con P. Perego. Regia di E. Nobilioni Laloni
14.00 La ruota fortuna Gioco con M. Bonolomo e con partecipazione M. Trevisan
15.00 Sentieri Soap Opera con K. Zimmer, R. Raines
15.55 Il padre della sposa Film (comm., 1950) con S. Tracy, E. Taylor, J. Bennett. Regia di V. Minnelli. All'interno: Meteo
17.55 Ieri Varietà condotto da I. Zanicchi
19.35 Sipario del Tg4 Magazine con F. Senette.

SERA
20.00 Forza del desiderio Telenovela con R. Faria
21.00 Amistad Film (dramm., 1997) con M. Freeman, A. Hopkins. Regia di S. Spielberg. All'interno: Meteo Previsioni del tempo a cura del servizio meteorologico dell'Aeronautica
23.00 I giardini di pietra Film (dramm., 1987) Caan, A. Huston, J. Earl Jones. Regia F. Ford Coppola. All'interno: Tg1in
2.35 La grande rapina di Long Island (giallo, 1968) con T. Hedren, C. George. Regia di R.G. Springsteen. All'interno: Meteo a cura del meteorologico dell'Aeronautica
4.10 Vivere meglio Rubrica di attualità medica con E. Trecca (Replica)
4.40 Peste e corna e gocce di storia Attualità (Replica)
4.45 Tg4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani (Replica)
4.55 mi ha visto Varietà
5.40 Ririslamo

La 7

6.00 Tg La7 Meteo - Oroscopo - Traffico (ogni 20 minuti)
8.00 Call game Gioco Il primo programma interattivo di quiz, puzzle e rebus enigmistici
12.00 Tg La7
12.30 Paradise Telefilm L. Horsley, J.
13.30 Frasier Telefilm K. Grammer, D. Hyde Pierce, J. Leeves. Regia di A. Ackerman
14.00 Interferenze Film (dramm., 1999) con C. Apolito, S. Orsola Garello. Regia di C. Meneghetti, E. Pandimiglio
15.30 Tarzan Telefilm
17.30 Robot Wars - La guerra dei robot Varietà con A. Lucchetta
18.30 Kung fu Telefilm con K. Carradine.
19.30 Extreme Magazine La attraverso le immagini più spettacolari ed emozionanti con R. Cardarelli
Tg La7
Aspettando Il Processo...
21.00 Il processo di Biscardi Rubrica sportiva con A. Biscardi, A. Rigon
23.30 Diario di guerra (e pace) con G. Lerner, G. Ferrara
0.50 Tg La7
1.10 Kung fu Telefilm D. Carradine.
2.10 Fox News Collegamento in diretta con la rete televisiva americana

TMC2/MTV

7.00 Wake up!
9.45 Flash Notiziario
9.55 Pure Morning
11.55 Flash Notiziario
12.00 Music non stop
13.00 Videoclash Varietà
14.00 Total Request Live!
15.00 Music non stop
17.00 Winterjam build show
17.20 Flash Notiziario
17.30 Select
18.30 Cartoni animati
19.00 Videoclash
20.00 European Top
21.00 A night with Alanis Morissette
22.30 Cribs: How to live like a rockstar
23.55 Flash Notiziario
24.00 Brand
Winterjam build show
1.30 stop

RETEA/VIVA

7.00
8.50 TgA Flash
Push Up
11.00 Sunshine
12.00 TgA Flash
12.05 Energiza
Viva Hits
14.25 TgA Flash Notiziario
14.30 Vivacè
15.30 Call Center
16.10 da Viva
16.30 Viv.it
17.30 chart
18.35 TgA Flash
18.40 Inbox
19.30 TgA Flash
19.35 Inbox
20.00 Mono
20.30 Speciale Alanis Morissette
21.30 100% Alternative
23.00 Gecko
24.00 Night shift

TELE+BIANCO

7.35 3
9.30 Sognando l'Africa (dramm., 2000)
11.20 Chocolat Film
13.20 Witchblade Film-tv
15.00 Titan A.E. Film
16.30 Law Order - Special victims unit Telefilm
17.20 Bossa nova Film
18.50 Una passione spezzata Film
20.25 Settimana +
21.00 minuti - Follia omicida a New York Film
22.55 Il giornale del Cinema Magazine
23.25 Tutte le donne del Presidente Film
0.55 Lost souls - La profezia
2.30 Pee-wee's big adventure

STREAM

Ballando buio Film (comm.,
11.45 Thunderbolt Film (azione, 2000)
13.45 Mrs. Tingle Film (thriller, 1999)
15.15 Extra Magazine
15.30 Il mio west Film
17.10 Ad ogni costo Film
19.20 Principi e principesse Film (animaz., 2000)
20.30 Il segnafilm
20.50 Casa Stream
21.00 Voglio di ricominciare Film (dramm., 1999)
22.45 Occhio per occhio
23.00 Getting to know you - Cominciando a conoscerci Film
0.30 Visioni Magazine
Tracce di rosso Film
2.50 Black dog Film
4.25 Body evidence Film (giallo, 1992)

RADIO

RAIUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12.10; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 2; 3; 4; 5; 5.30.
6.13 Italia, istruzioni per l'uso di Emanuele Falcetti; 7.34 Onorevoli interessi; 7.50 Incredibile ma falso; Sport; 8.34 Beha colori; 8.38 Lunedì Sport; 9.00 Cultura; 9.08 anch'io sport; Questione Borsa; il del Millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Beha a colori; 13.25 tam tam lavoro; 13.35 Hobo; 14.00 Medicina e società; 15.05 Ho perso il trend; Baobab (notizie in corso); 17.00 Come vanno gli affari; 17.32 Affari; 18.00 Radio Campus; 18.50 Incredibile ma falso; 19.30 Affari - Borsa & Afterhours; 19.40 Zapping; 21.00 Zona Cesarini; 21.05 Calcio: Cittadella-Crotone; 21.38 Millevoci; 22.40 Uomini e camion; 23.05 Parlamento; 23.33 Uomini e camion; 23.35 Speciale Baobanum: Radioscrigno.

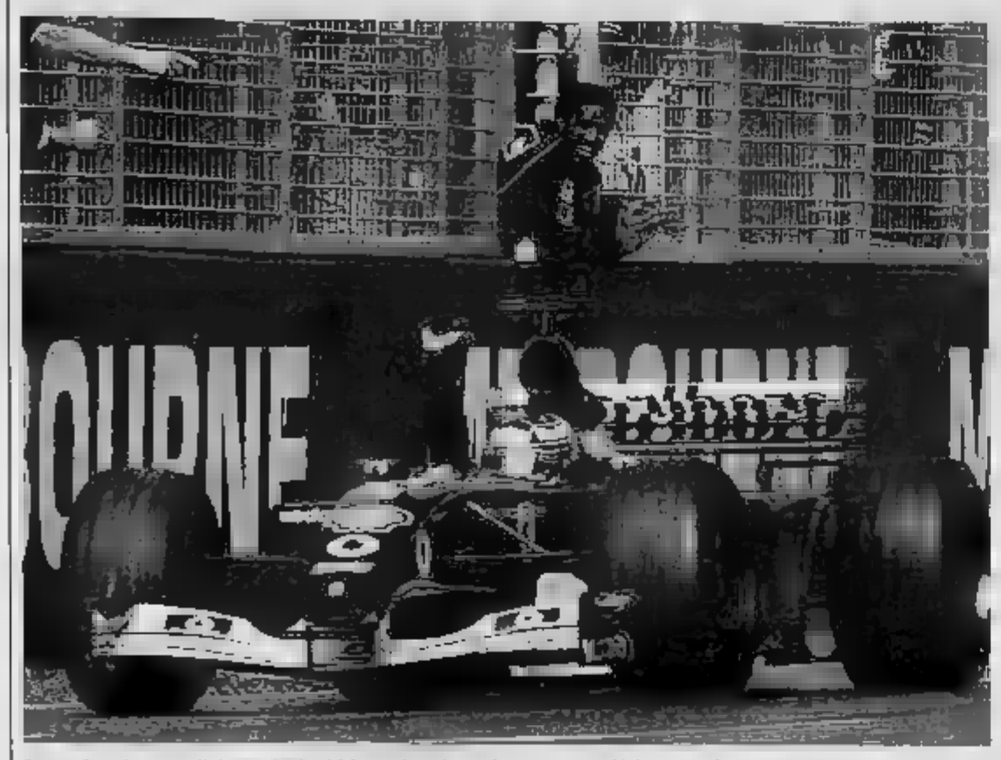
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
7.00 Jack Folla c'è; 7.54 Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.47 Il terzo gemello. Sceneggiato radiofonico; 9.00 Il ruggito del coniglio; 11.00 Il Cammello di Radiodue; 12.47 Sport; 13.00 I Fantozzi animati; 13.42 Jack c'è; 14.33 Il di Atlantis; Catersport; 16.00 Top Singles; 16.33 Il Cammello di Radiodue; 18.00 Caterpillar. Quando il fine giustifica gli automezzi; 19.00 Fuori giri; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.35 Ferro in Concerto; 24.00 La Mezzanotte di Radiodue: "Il pittore".

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 18.45; 18.45; 22.45. 7.15 Radiotre Mondo; 7.30 Prima pagina; Mattinotre; 9.45 Mondo; 10.15 Mattinotre: Le avventure di Lüffenbach; 11.00 I concerti di Radiotre; 11.45 La strana coppia. incrociate a...; 12.15 Cento lire: "Tunisia: viaggio verso Occidente"; 13.00 La Bancaccia; 14.15 Buddha Bar; 14.45 Fahrenheit; Le ocbe di Lorenz; 18.15 Storyville; 19.03 Hollywood party; 20.00 Il Cartellone: Stagione 2001/02 dell'Orchestra Filarmonica Scala; 21.45 Teatro in diretta; 22.50 Tre; 23.10 Storie alla radio: "Paura e disgusto a Las Vegas" di H.S. Thompson.

RTL 102.5
6.00 Non stop news con Max Laurini; Ed ecco a voi con Gerardi & Visconti; 11.00 W l'Italia con Angelo Balzarini; 13.00 Attenti a noi due con A. Masti & Conte Gai; 15.00 The flight Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Eurotime Emilio Levi; 21.00 Protagonisti Francesco Perilli; 24.00 Lupi solitari Mila; 2.00 Crazy club con Alberto Bisi & Co.

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione
800.91.00.91 ISCRIVETI www.tiscali.it
TISCALI

NEL GP D'AUSTRALIA VINCE IL CAMPIONE DEL MONDO CON LA FERRARI DEL 2001



Pugno alzato in segno di vittoria: Michael Schumacher e la sua Ferrari sono partiti da un trionfo, come avevano chiuso la stagione

Schumacher riparte da un trionfo

Domina a Melbourne, dopo sorpassi mozzafiato con Montoya

Cristiano Chiavegato

Inviato a MELBOURNE

Il Cavallino galoppa ancora, sempre più forte: irresistibile. Dopo i due titoli conquistati lo scorso anno, e dopo [illegible] chiuso la stagione con una bellissima vittoria a Suzuka, la Ferrari è ripartita a tutta velocità. Alla guida della F2001, che oggi risulta davvero difficile definire «vecchia», Mi[illegible] Schumacher ha [illegible] il Gran Premio d'Australia, p[illegible] gara d[illegible] Mondiale di Formula 1.

Un trionfo annunciato, a Melbourne, dal dominio delle Rosse nelle prove libere e nelle qualificazioni. Eppure la Scuderia di Maranello era arrivata in questo emisfero con un profilo volutamente basso, sostenendo che le sarebbe bastato prendere qualche punto in attesa di sviluppare la nuova monoposto.

Carambola dopo il via: Ralf tampona Barrichello Entrambi vanno ko con altri sei piloti

Ne ha accumulati 10, il massimo, con una vettura sola. L'altra, quella di Rubens Barrichello, è rimasta ferma dopo poche [illegible]ti[illegible] di metri. Ma non è stato [illegible] problema d'affidabilità. Il brasiliano ha avuto la sventura di essere tamponato in pieno dalla Williams [illegible] Ralf Schumacher, il fratellino del campione del mondo.

Un incidente pericoloso, risolto per f[illegible] senza danni, salvo quelli riportati dalle vetture, valutabili in almeno 1 milione di euro. Rubinho e Ralf non si sono limitati a fare le cose da soli, le hanno fatte in grande, coinvolgendo indirettamente altri [illegible] piloti (tutti [illegible] nella carambola iniziale), centrandosi l'uno [illegible] l'altro.

Dopo le polemiche la giuria assolve i due Sul podio la McLaren del bravo Raikkonen

Scambio di accuse [illegible] Barrichello e Schumi2, polemiche, pareri discordi sulle responsabilità. Ma il direttore di [illegible]a e i com[illegible] sportivi non si sono fatti impressionare. Il hanno assolti entrambi in quanto «protagonisti di un normale incidente di gara».

Così solo otto auto sono arrivate al traguardo. Dietro a Schumacher, dopo un bel duello e sorpassi mozzafiato a vicenda, il tenebroso colombiano Montoya. Sul podio anche il giovane finlandese Kimi Raikkonen, un ragazzotto che farà parlare di sè. Nei punti anche un miracolato Irvine, l'esordiente australiano Webber con la Minardi e la debuttante Toyota di Salo.

Non facciamoci però illusioni. Il campionato sarà ancora [illegible] corsa a [illegible]: Ferrari, Williams e McLaren. E Maranello non potrà riposare sugli allori. Anche se il Cavallino, per gli australiani, è diventato uno Stallone Rampante, dovrà continuare a sudare sulle piste per restare in vetta. L'innovativa F2002 che per ora è rimasto in officina presto diventerà indispensabile.

lunedìsport

LA STAMPA 4 Marzo 2002 PAGINA 33

VOLATA SCUDETTO: OGNI SETTIMANA CAMBIANO LE GERARCHIE AL VERTICE DELLA CLASSIFICA. I GIALLOROSSI SCIVOLANO SULL'IMPEGNO IN APPARENZA PIU' AGEVOLE

Vieri re del derby L'Inter in vetta ora aspetta la Juve

Sabato a San Siro la sfida appassionante tra le due formazioni leader Una timida Roma fermata sul pari a Lecce scende al terzo posto

Roberto Beccantini

Il timbro di Christian Vieri sull'ennesimo ribaltone al vertice, il quindicesimo della serie. L'Inter strappa il derby dalle mani pesanti del Milan e ritorna, sola, al comando della classifica dopo esserne stata scalzata per poco più di cinque ore: [illegible] punto sulla Juve, due sulla Ro[illegible]. Cuper, bontà sua, si toglie lo sfizio [illegible] battere una Grande, anche se decaduta. Non è [illegible] certo uno spettacolo da tramandare ai posteri. L'agonismo ha prevalso sull'estetica: Recoba e Rui Costa, due comparse. Primo tempo del Milan, ripresa più equilibrata. La contrattura di Costacurta - fin lì, un pilastro - e l'acciacco di Recoba hanno segnato il tamburreggiante epilo[illegible]. Brava, l'Inter, a [illegible] mollare mai; bravo Cuper a scuoterla al momento giusto. E poi lui, Vieri: geniale nell'intuire l'attimo, implacabile e benedetto nel coglierlo. Il palo di Cristiano Zanetti [illegible] stato il suggello di una crescita non bella, ma efficace. Sul rendimento del Milan, hanno pesato i supplementari di giovedì notte, [illegible] il Roda. La squadra di Ancelotti si è sciolta alla distanza. Era il primo derby senza l'avvocato Prisco: al suo nuovo indirizzo, avrà offerto da bere a tutti.

La coscia di Vieri. Il palo-traverso di Delvecchio e il palo di Cassano [illegible] Lecce. La pazzesca autorete di Tarantino a Torino. Provvede la fortuna a rimescolare le carte al tavolo dello scudetto. La Roma era reduce dalla batosta inflitta al Barcellona, la Juve dalla umiliante resa [illegible] La Coruna. Di solito, i campioni spremono il massimo dai secondi tempi. Questa volta, sono stati raggiunti proprio nella ripresa. Gli dèi, ripeto, ci hanno messo lo zampino. Resta il fatto che la regina degli scontri diretti ha confermato i tormenti che, di solito, la introducono al cospetto delle piccole, come già [illegible] emerso dai pareggi [illegible] Udine, Firenze [illegible] Brescia. Capello [illegible] sdognato subito Montella, affiancandolo a Totti e Delvecchio, salvo scongelare dalla panchina Batistuta [illegible] Cassano. A proposito dell'argentino: che senso ha buttarlo nella mischia a venti minuti dal termine? O subito o mai: è un diesel, ha bisogno di scaldarsi. Casuale il gol di Candela; imputabile ad Antonioli, più che al vento, quello di Vugrinec. Un'occasione sprecata. Con tutto il rispetto per [illegible] Lecce [illegible] la [illegible] ardente reazione, [illegible] vittoria (con il Perugia) in cinque gare non costituisce una marcia da leader.

La Roma non perde da ventidue partite, la Juve da quattordici. Il successo a spese del Bologna non ha prezzo. Il valore dell'avversario, la flessione denunciata con la Fiorentina e nel derby, lo scempio galiziano e i tradizionali tentennamenti post coppa sollecitavano una risposta chiara, forte. Lippi [illegible] ripristinato il rombo, la squadra si è aggrappata all'orgoglio del casato e alla vena trasc[illegible] di Nedved. Ma dopo il botta e risposta Zauli-Trezeguet, difficilmente sarebbe venuta [illegible] capo [illegible] risultato, pur meritandolo, [illegible] il solare [illegible] risolutivo contributo di Tarantino: il miele nella coda, almeno per i bianconeri. Bello il gesto di Maresca, il primo a raccoglierlo da terra e a consolarlo. Ineccepibile la sostituzione di Del Piero: greve, svagato, fischiato. Adesso che, con il ritorno della Champions, l'agenda impone di sdoppiarsi, non bisogna guardare in faccia nessuno. La Juve ha saputo reagire. L'infortunio di Montero e la squalifica di Ferrara (era diffidato) la priveranno della dorsale difensiva proprio nella sfida-chiave con l'assatanato Vieri. Da Guidolin, a essere sincero, mi sarei aspettato un atteggiamento [illegible] avaro: la Juve andava stanata, [illegible] accompagnata.

Anticipo di sabato, Inter-Juve. Posticipo di domenica, Lazio-Roma, [illegible] Crespo rifiorito (tripletta al Venezia). In leggero anticipo sul calendario, le fatali idi di marzo del calcio si accingono a pugnalare il campionato. Chi sarà Cesare e chi Bruto?

Bianconeri salvati dal grande carattere e da un incredibile autogol di Tarantino

IL MATCH DEL «[illegible]»

UN TORO [illegible]TE SI PERDE CONTRO IL PERUGIA DI COSMI

Interrotta la serie magica del granata sconfitti da [illegible] gol dell'ex bianconero O'Neill, alla prima partita dall'inizio, e dal raddoppio nel finale di Vryzas Camolese: «Niente drammi, rimedieremo»

Bologna, Candido a Ormezzano PAGG. 40 e 41

Christian Vieri [illegible] mai segnato nel derby milanese: ieri ha realizzato il suo 18° gol in campionato, ancora un[illegible] decisivo

IL FANTASMA DI MAESTRO NICCOLAI

Marco Ansaldo

QUANTI hanno avuto la fortuna di vedere il Cagliari, quando ci giocava Comunardo Niccolai, ieri hanno richiamato alla memoria quei giorni giovanili guardando l'autorete di Massimo Tarantino [illegible] cui la Juve ha battuto il Bologna.

Chi ha meno di quarant'anni non [illegible] quale [illegible] sia stata Niccolai per quelle generazioni. Gli altri difensori cadevano [illegible] autogol sventati e distratti, come uno scolaro con le finestre dell'[illegible]la spalancate quando arriva la primavera. Lui produceva autentici bijoux di sfortuna di fronte [illegible] quali persino i suoi compagni non sempre si potevano arrabbiare. Albertosi, portiere di quel Cagliari da scudetto, racconta che, dopo una giravolta che mandò la palla in porta come un proiettile, quando l'intenzione era di rinviarla a metà campo, gli urlò: «Oh, credi di [illegible] Riva?». E quello: «Lui mica [illegible] fa di gol così belli».

L'autorete di Tarantino ce ne ha ricordata una di Niccolai proprio [illegible] la Juve, nella partita che decise, con [illegible] pareggio, lo scudetto del '70. C'era uno stadio pieno come a Torino non se [illegible] vedono più, noi si era ragazzi e vedemmo da lontano [illegible] maglia bianconera, forse Furino, crossare dalla destra. Niccolai staccò in salto come [illegible] pallavolista per mandare la palla in angolo: [illegible]ce la toccò di sguincio con la fronte, la mise dritta dritta vicino al palo. Sembrò un gol bellissimo. Pure quello di Tarantino lo è stato. Un autogol è spesso banale, fastidioso, irritante. Piace nei derby come massimo sfottò e i romanisti in dicembre celebrano [illegible] festa dedicata a sant'Abeto, patrono dell'autorete, quella del laziale Negro che regalò loro una vittoria. [illegible] in genere, [illegible] [illegible] entusiasmo. L'infortunio [illegible] Tarantino invece fa parlare: lui era solo, poteva rinviare il pallo[illegible] lontano, [illegible] torto [illegible] collo per caricarsi e dare forza all'impatto [illegible] la palla l'ha sorpreso con la fronte ancora rivolta alla porta, la parabola è stata leggera [illegible] precisa verso l'angolo dove Pagliuca non sarebbe arrivato.

Niccolai finì in Nazionale, sebbene il filosofo Scopigno, il suo allenatore, dicesse [illegible] dalla vita si era aspettato [illegible] [illegible] di vederlo giocare [illegible] Mondiali in Messico. Tarantino non giungerà a tanto: ha 31 anni, cominciò nel Napoli di Maradona [illegible] in fondo si è fermato lì. In anni da terzino di spinta ha segnato un solo gol, dicono gli almanacchi.

Ieri quel [illegible] colpo di sfortuna [illegible] prostrato a [illegible]: Maresca, altri juventini e persino l'arbitro gli sono andati vicini a rincuorarlo. Si consolò in fretta, [illegible] di peggio. Ad esempio uscire tra i fischi dei propri tifosi, com'è successo a Del Piero.

AUTORIZZATO L'ESPIANTO, IN ATTESA DEL FUNERALE. A VERONA UNO STRISCIONE ANCHE PER VALERIA CECCHI GORI

Continuerà a battere il cuore di Mayelè

Antonio Paloschi

VERONA

Il giorno dopo la tragedia che [illegible] accomunato il giocatore [illegible] Chievo JASON Mayelé e la signora Luigina Recchia, deceduti sabato in un incidente stradale, la frazione di Verona si è svegliata in un clima surreale. Bandiere a lutto sui balconi, poche parole, le giovanili col lutto al braccio. Scene vissute solo 25 anni fa, quando il monossido di carbonio uccise i fratelli Mario e Gianni Giacomi. Il primo, portiere del Pescara, aveva un passato nel Verona.

Il cordoglio per Mayelè è totale. Un minuto di silenzio [illegible] tutti i campi, striscioni commoventi. Un lungo applauso al Bentegodi (dove è stata commemorata anche Valeria Cecchi Gori): [illegible]i ha pianto. A Siena i giocatori del Cagliari si sono stretti in un lungo abbraccio per ricordare l'ex compagno. A Perugia O'Neill gli ha dedicato il gol al Toro.

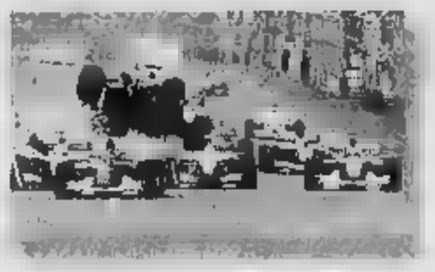
Sul luogo dell'incidente molti hanno deposto fiori. Il sito Internet della società registra a migliaia i messaggi di altre tifoserie. La più significativa di Franco, [illegible] del Brescia: «Il dolore ci [illegible] Mayelè è con lo Scriffo che corre nelle praterie del cielo». Lo Scriffo è Vittorio Mero, il difensore morto il 23 gennaio.

Il Chievo, ottenuto [illegible] rinvio del match di campionato, ieri si è allenato. Del Neri: «È duro, perché non solo se n'è andato Jason, ma anche una mamma la cui figlia sta per partorire. Siamo vicini a questa famiglia. I ragazzi? Soffrono. A Parma, non avremmo potuto giocare. Tutti stiamo riflettendo. La vita è appesa a un filo. Non ci sono solo le tattiche, i rigori dati o non dati, gli stipendi. I veri problemi sono altri».

Si attende la decisione delle autorità [illegible] funerale. Il presidente Campdelli vorrebbe una messa nella chiesa parrocchiale. Oggi è attesa a Verona dalla Svizzera la sorella maggiore. Deciderà lei se Jason debba riposare in eterno a Parigi, dove è cresciuto, o a Châteauroux, dove ha giocato a lungo. Ieri sera il procuratore ha autorizzato l'espianto di una parte di aorta [illegible] del cuore: qualcosa del campione scomparso continuerà a vivere. Il gol più importante.

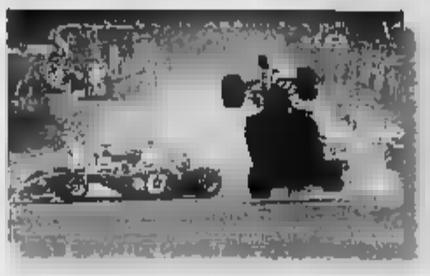
«Addio Jason»: striscioni come questo ieri hanno riempito gli stadi

QUARTO TRIONFO CONSECUTIVO DEL CAVALLINO A MELBOURNE, SECONDO MONTOYA E TERZO RAIKKONEN



PARTENZA AL

Al termine del rettilineo partenza, Ralf Schumacher con la Williams-Bmw tenta di passare la Ferrari di Barrichello e di prendere il comando. Il brasiliano cambia traiettoria più volte e viene centrato dal tedesco che ritarda la frenata gli vola sulla testa: p per entrambi ma nessun danno, Ralf «atterra» in una via di fuga



IN OTTO SUBITO FUORI

Ma non è finita: alla prima curva il Gran Premio finisce anche per Fisichella (Jordan), Massa (Sauber), Heidfeld (Sauber), Button (Renault), Panis (Bar) e McNish (Toyota), tutti coinvolti in gigantesca carambola. Più fortunato Michael Schumacher (destra) che si butta nell'erba evitando di coinvolto

Partenza col brivido poi il solito trionfo di Schumacher-Ferrari

Ralf, il fratello del campione, tampona Barrichello e vola, piloti illesi E' polemica fra il tedesco e il brasiliano che si accusano a vicenda

Cristiano Chiavegato
inviato a MELBOURNE

Una partenza con i botti. In tutti i . Dalla bellissima vittoria della Ferrari e di Michael Schumacher allo spettacolare incidente al via con 8 piloti eliminati in colpo solo, da una classifica impensabile alla vigilia, con inaspettati protagonisti in zona punti, all'ennesimo, acceso, duello tra il campione tedesco più accreditato rivale, Juan Pablo Montoya. La F1 non si smentisce. E il Gran Premio d'Australia, che durante i quattro giorni di gara raccolto 371.800 spettatori paganti nel circuito dell'Albert Park, ha regalato emozioni e brividi a non finire.

Prima di tutto il successo della Scuderia di M . Il quarto consecutivo su questa pista, il 145° nella storia del Cavallino, il 54° per il campione mondiale in carica. La stagione non poteva cominciare maniera migliore. I dubbi sulla scelta della «vecchia» F2001, già fugati nelle prime prove e confortati dal primo e secondo posto in qualificazione, si sono dissolti completamente. La vettura è ancora molto competitiva, lo dimostrano i distacchi inflitti agli avversari e la relativa facilità la quale, alla fine, Schumi si è imposto.

A favore della Ferrari ha giocato, tuttavia, un ruolo importante il fattore sorpresa. Una monoposto veloce e affidabile opposta una serie vetture nuove, ancora fase sviluppo. non si può assolutamente dire, qualcu sostiene, che campionato sia finito alla tappa d'apertura. Williams e McLaren, rispettivamente seconda con Montoya e terza con il giovane Raikkonen, sono tutt'altro che rassegnate. Aspettano soltanto di rispondere a tono e passare al contrattacco, magari già fra due settimane in Malesia. E sono segnali di progresso anche da parte altre squadre, come Renault e Sauber, anche se nessuno dei loro piloti è arrivato traguardo.

In effetti bandiera a scacchi è stata vista da pochi concorrenti. Otto sono rimasti subito eliminati da una gigantesca carambola provocata da una collisione tra la Williams di Ralf Schumacher e Ferrari di Rubens Barrichello. Il brasiliano, che era in pole position, non scattato bene. Ha cercato di difendersi dall'immediato tentativo sorpasso da parte del tedesco. Si è spostato prima sinistra, poi destra, quindi ancora dall'altra parte. Il pilota della Williams, lanciato tutta velocità ha tamponato violentemente la Ferrari, e le ruote anteriori della sua vettura si sono «arrampicate» sull'auto Rubinho. Come su un ponte di lancio la Williams è volata aria, passando sopra alla «rossa», è ripiombata a terra atterrando, per fortuna sulle ruote e ha proseguito per finire contro le barriere.

L'incidente ha scatenato l'inferno per chi arrivava dietro. Sono passati indenni Coulthard, Michael Schumacher (che però ha p tre posizioni), Montoya, Trulli, De La Rosa, Sato, Webber, Yoong e Villeneuve. Ma c'è chi è rimasto in trappola: Heidfeld ha urtato la Jordan dello sfortunatissimo Fisichella e quest'ultimo è finito sull'altra Sauber del brasiliano Massa. Nella mischia e nel fumo fra la paura generale, si sono colpiti a vicenda anche Button, McNish e Panis. Quest'ultimo stava uscendo dall'abitacolo della BAR quando è stato ancora agganciato da un'altra vettura. Il fatto incredibile è che nessuno ha riportato un graffio. Tutti fisicamente indenni.

Di fronte un tale disastro si pensava all'interruzione della corsa a una nuova partenza. Invece il direttore di gara Charlie Whiting ha deciso di far entrare in pista la safety car sino a quando non fossero stati rimossi monoposto e detriti.

Quattro giri in fila indiana (nei corso dei quali Raikkonen anche potuto rientrare ai box far riparare la sua McLaren danneggiata nel musetto e poi accodarsi al gruppo rallentato), poi lo scatto con Coulthard in testa. Dieci giri al comando in totale dello scozzese poi un «diritto» incredibile, dice David per colpa del cambio, che comunque poi lo ha al ritiro. Schumi passa davanti, Montoya infila di forza alla penultima curva del circuito. Una scena già vista. Michael però non si è perso d'animo e, appena scaldate bene le gomme, ha restituito al colombiano il favore. E da quel momento nessuno lo ha più visto sino alla premiazione sul podio.

Alle spalle del ferrarista, Montoya, nel gioco dei soste, complice un errore di Raikkonen, ha preceduto sul podio il finlandese. Il resto è un mezzo miracolo: Irvine quarto con Jaguar da ultimo posto, il debuttante australiano Webber eroe patria quinto con la Minardi, e l'esordiente Toyota sesta grazie Salo. Ma sarebbero stati tutti ben lontani se alla prima curva fosse successo il patatrac.

Impressionante il volo della Williams di Ralf Schumacher che s'impenna dopo aver tamponato la Ferrari di Rubens Barrichello

BANDIERE AL VENTO, LE TACCIONO E PARTONO CORTEI PER NON TURBARE LA QUIETE DEL PAESE: MA SENTIRETE CHE MUSICA PER IMOLA

Mortadella e ciccioli, all'alba si fa festa

Al Ferrari Club Maranello il tifo per le rosse davanti alla tivù

I tifosi australiani in festa per la vittoria della Ferrari

reportage
Stefano Semeraro

MARANELLO

Nel nebbione della notte il raduno nella sede del sodalizio che ha soci sparsi in tutto il mondo, dal Giappone al Canada

La gara accende timori ed entusiasmi, un bar offre caffè e un libro di ricette, alla fine si torna casa pieni di orgoglio

URLA: «Mi dietro, mi venga dietro, che ci perdia la partenza!». Non ne ha mai persa una in 30 anni, Alberto Beccari, il presidente, e allora malmenando l'acceleratore della Palio sventura il nebbione delle 3 del mattino, imbuca via Gilles Villeneuve se fosse una chicane, ti trascina su per scala incastonata reliquie sbarca nel salone dove i ragazzi stanno già facendo «ooohh» davanti Schumi Junior che usa Barrichello come trampolino.

Ferrari Club Maranello, eccoci, la Kandahar del tifo rosso, farcita talebani del motore, sorridenti, cordiali, sveglissimi - giovani e mano giovani - anche nel cavo della notte padana, 20 anni di storia, 2150 soci, italiani ma anche giapponesi, australiani, canadesi. Tiri un filo qui, pancia dell'Emilia ipertecnologica e rurale, la trama arriva fino ai guanti di Schumi sulla griglia partenza di Melbourne.

Trulli si incarta con la Renault, parte applauso appena trattenuto. «Un po' dispiace - si giustifica Renato Laurenti, autista, tessera n. 12 del club -. Perché Barrichello è bravo, per carità, ma Jarno lo vedrei bene sulla rossa». Montoya sbaglia una cambiata, poi approfitta dello sciagurato Coulthard (ma pericolo lui, siamo posto») per infilarsi in testa. Domanda: «Ma dobbiamo avere paura Montoya?». Risposta: «No, però non vorrei che colombiano aspettasse Maicol per fargli uno scherzetto».

Ah, bé, si bé. Si sveglia il re, dribbla Juan Pablo e scatena un orgasmo di battimani: «Ecco, questo è Schumi!», gongola Beccari. «Sì, ma è anche la macchina, altrimenti un sorpasso così non lo fai mica», smorza Rolando Leveri, di Regazzoni e Jody Scheckter. «Tanto cappello a Michael che è grandissimo, ma sono rimasto ai tempi di quando partivi con 200 litri di carburante, 4 gomme che ti dovevano bastare per un GP intero e niente idroguida. Oggi è tutto più facile».

«Ho passato 40 anni in Ferrari - aggiunge con un sorriso dolce e remoto Gisberto Leopardi, che ha messo il naso in pista nel '49 con Nuvolari e ci rimasto, da motorista, fino all'87 -. Però scriva che sono contento di vedere la Minardi che va a punti, con tutto quello che han sofferto». Raikkonen esce dai box, nella sala entra Daniele Poggiali, di professione fornaio, con un canestro immenso di crescenta farcita e gnocco fritto. «La scorsa settimana abbiamo organizzato una festa con 600 invitati - dice Beccari -, c'erano i tecnici della squadra, Martinelli, Rory Byrne: non l'hanno potuto dire, ma capi dai sorrisi che anche quest'anno siamo messi bene. E quel signore lì - aggiunge indicando Poggiali - ha rot pane con sopra stampato il Cavallin».

Ferrari Pride. La gara pian piano s'addormenta, oltre vetrata riemerge a fatica downtown Maranello. Schumacher taglia traguardo e si accende una party: niente Martini, spumante, mortadella, ciccioli, foto di rito e hip hip urrah. «Ora bisogna solo lavorare sulla macchina nuova per Imola», butta opinionista. «No, bisogna lavorare Barrichello», ribatte un dissidente.

«Oggi siamo cinquanti anche per via della notturna - spiega Beccari -, ma ci sono le volte che dobbiamo mandare via la gente. Tanto che adesso altri si trovano anche all'Auditorium Ferrari. A proposito, guardi la moquette dove appoggia i piedi: l'ha regalata il Drake».

Don Alberto, come da copione, ha già slegato le campane, qualcuno invoca il corteo. «No, a quest'ora non si può, svegliamo il paese, ci picchiano», modera Beccari. Via al bar-ristorante da Nello, allora, che offre il caffè ai mattinieri e agli insonni e ha un libro di ricette in tre lingue, per ogni Gran Premio: alla voce Melbourne è previsto risotto al salmone (o salmon risotto, o lachs risotto).

Ferrariland si stiracchia intorpidita, un solo allucinato fatica a forare la glassa di nebbia. Le bandiere eventolano assorte nel silenzio, solitario fan in tuta plastica e mantellone rosso da supereroe guarda stranito un Ferrari giallo le gomme fumanti nel pallore della piazza, a beneficio dell'unica presente. Assenteismo da appagamento? «Ma no, è solo la prima ra - risponde ansiolitico Beccari -. Torneranno, torneranno in piazza». Beccari, ma che cos'è la Ferrari? Pausa, sorriso: «La Ferrari qualcosa più grande di noi».

IL FILM DELLA CORSA

Grande gara di Raikkonen e un primato: la bandiera nera per entrambe le Arrows

MELBOURNE

Al via le due Arrows Frentzen e Bernoldi rimangono ferme linea di partenza e vengono spostate mano dai commissari verso l'uscita dei box. Quando si spegne il semaforo la Williams di Ralf Schumacher è la più veloce, Barrichello comincia zigzagare nel tentativo di resistere all'attacco, il brasiliano, per non finire nell'erba si riporta al centro della pista ma viene «centrato» in pieno da Ralf Schumacher che vola sulla testa del brasiliano e «atterra» in una via fuga con la vettura distrutta. Alla curva successiva in 6 (Fisichella, Massa, Heidfeld), Button, Panis e McNish finiscono Entra la safety car, si prosegue per 5 giri poi, al nuovo via, Coulthard balza al comando seguito da Trulli, Montoya e Schumacher. Il colombiano perde terreno ed è passato da Schumi. Trulli frena il ferrarista poi finisce in testa coda e resta fermo con vettura in pista. Ancora safety car: quando si riparte, tre giri dopo, Montoya supera Schumacher e resta al comando per 16 giri, quando deve arrendersi allo strapotere Ferrari. La gara non ha più storia, Schumi allunga a suo piacimento creando il vuoto. Sul podio oltre al colombiano, anche il finlandese della McLaren, Raikkonen.

COSI' AL TRAGUARDO del Gran Premio d'Australia, prima prova Mondiale di Formula 1. 1. M. Schumacher (Ferrari) 58 giri in 1 ora 35'36"792, alla media 193,011 km/h; 2. Montoya (Williams) a 18"626; 3. Raikkonen (McLaren) a 25"067; 4. Irvine (Jaguar) a 1 giro; 5. Webber (Minardi) 2 giri; 6. Salo (Toyota) a 2 giri; 7. Yoong (Minardi) a giri; 8. De La Rosa (Jaguar) a 5 giri.

GIRO PIU' VELOCE. Il 37° di Raikkonen (McLaren) 1'28"541, alla media di 215,615 km/h.

RITIRI E CAUSE. 1° giro: Barrichello (Ferrari), R. Schumacher (Williams), Fisichella (Jordan), Massa (Sauber), Heidfeld (Sauber), Button (Renault), Panis (BAR), Nish (Toyota) collisioni; 9 giro: Trulli (Renault) uscita di pista; 13°giro: Sato (Jordan) problemi elettronici; 28° giro: Villeneuve (BAR) uscita di pista per distacco alettone posteriore; 34° giro: Coulthard (McLaren) cambio. **SQUALIFICATI**. Con esposizione della bandiera nera Frentzen (Arrows) per uscito dalla corsia dei con semaforo e Bernoldi (Arrows) per partito con vettura di riserva dopo rimasto fermo sullo schieramento per un guasto elettrico.

GARA. GP della Malesia a Kuala Lumpur (circuito di Sepang) il 17 marzo.

MONDIALE PILOTI. 1. M. Schumacher (Ger) 10 punti; 2. Montoya (Col) 6; 3 Raikkonen (Fin) 4; 4. Irvine (Irl) 3; 5. Webber (Aus) 2; 6. Salo (Fin) 1.

I COSTRUTTORI: 1. Ferrari punti 10; 2. Williams-Bmw 6; 3. McLaren-Mercedes 4; 4. Jaguar-Ford 3; 5. Minardi-Asiatech 2; 6. Toyota 1.

FORMULA 101

Questa la combinazione vincente e quote del n°1: 1-6-4-16-23-24-22-17. Nessun «101», jackpot non assegnato.

Premio Oro: (80 punti) Euro 61.301,39. Premio Argento: (78) Euro 15.325,36. Premio Bronzo: (71) Euro 3.065,07.

Montezemolo: tutto perfetto

«Michael, il team, le gomme: è stato un successo che premia il lungo lavoro»

BOLOGNA

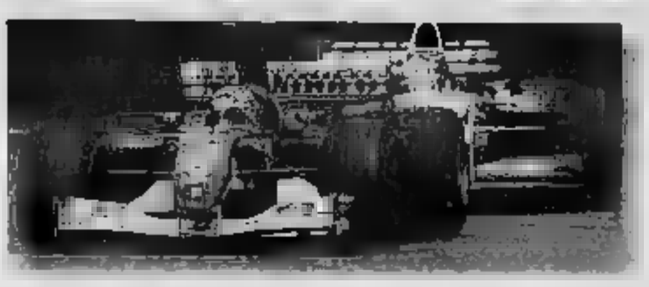
«È stato un bellissimo inizio. Dicevo che avevamo ancora fa e questa è stata la miglior dimostrazione», Luca Montezemolo seguito il Gp di Melbourne dalla sua casa bolognese, sempre «incollato» al telefonino per un contatto costante con i box del Cavallino.

La tv gli ha regalato le immagini del primo trionfo stagionale, dopo quel brivido intenso alla partenza che ha messo subito fuori causa Barrichello. Una gara emozionante. Il presidente si è goduto la cavalcata vincente del campione del mondo. «Schumacher - aggiunge - ha disputato una prova assolutamente perfetta. Non serve davvero aggiungere altro».

Un pensiero doveroso, però, al partner che fornisce gomme: «Bridgestone ha confermato una grandissima competitività, il che dimostra che abbiamo lavorato molto bene insieme in questi mesi. Benissimo tutta la squadra: venerdì siamo stati i più veloci in qualunque condi Così macchina che aveva vinto l'ultimo Gran Premio ha dominato anche primo della nuova stagione. Questo ci permette di lavorare più tranquillità sulla nuova posto, le cui prestazioni si comunque dimostrate già molto promettenti. Non dobbiamo pen che sarà sempre così: gli avversari sono fortissimi e cresceranno in fretta, ma noi siamo determinati come non mai».

Montezemolo si è complimentato «in diretta» con Jean Todt e tutto il team. Non poteva immaginare un esordio migliore. «Non saprei cosa posso chiedervi più di quanto avete fatto nelle ultime due stagioni», aveva detto il presidente alla presentazione della nuova F2002, il febbraio. Ora lo sa: gli basta fare il tris. [r. mo.]

SCHUMI RACCONTA COME HA DOMATO GLI ATTACCHI DEI RIVALI PIU' PERICOLOSI



LA GARA

Quando finalmente si fa sul serio, la Ferrari di Michael Schumacher duella con la Williams di Montoya (a sinistra). Il tedesco alla fine allunga sul rivale e si limita a controllare la gara, vincendo (a destra) in scioltezza

MONDIALE PILOTI

Piloti	punti
M. Schumacher	10
J. Montoya	6
K. Raikkonen	4
E. Irvine	3
M. Webber	2
M. Salo	1

COSTRUTTORI

	punti
FERRARI	10
WILLIAMS - BMW	6
McLAREN - MERCEDES	4
JAGUAR - FORD	3
MINARDI - ASIATECH	2
TOYOTA	1

«Che paura, la Williams mi ha graffiato il casco»

Barrichello: comincio male. Michael: con Juan Pablo duello leale

interviste
Cristiano Chiavegato

dall'inviato a MELBOURNE

E' stata una botta mondiale», ha detto Rubens Barrichello, neppure troppo amareggiato per l'immediata esclusione dalla gara. E come sempre capita in questi casi, ha commentato lo spettacolare e pericoloso incidente con Ralf Schumacher, cercando di escludere eventuali proprie responsabilità.

«Lo ammetto - ha raccontato il brasiliano -. Non sono partito bene. Ma davanti avevo la velocità per chiudere la porta a chi cercava di superarmi. Mi sono spostato dalla traiettoria, ma non in maniera eccessiva, qualche decina di centimetri. Un gesto istintivo. E non ho frenato prima del necessario. Anzi, abbiamo controllato i dati sulla telemetria. Nella stessa manovra ero più avanti di Schumacher lo scorso anno. La verità è che il rettilineo era lungo. Se non mi avesse centrato sarebbe finito fuori da solo».

«Certo, mi sono spaventato, quando ho visto la Williams volare sulla mia testa. Mi ha anche centrato con il fondo della vettura, ho il graffio sul casco. Mi dispiace molto, ho cominciato male, questa anno una gara da vincere. L'urto è stato talmente violento che la mia Ferrari ha accelerato in quel momento di 40 km orari. Ho anche avuto paura per lui, che si facesse male. Non vado a parlargli, è inutile. Spero che sia stata una coincidenza».

A dire il vero i due si erano già incartocciati nel 2001 in Brasile. Ma era stato Barrichello a tamponare il tedesco, che poi aveva rallentato senza motivo. La risposta di Ralf non si è fatta attendere: «Il regolamento dice che alla partenza si può cambiare linea una volta se sei davanti. Lui si è spostato tre volte, due di troppo. Barrichello è un buon pilota, però ha tentato di difendere una posizione che non riusciva a tenere. In qualche occasione, forse, lui è vittima della pressione. Io comunque non ho avuto tempo per avere paura, sono stato fortunato ad atterrare in un posto dove c'era spazio. Ripetere la partenza? Non mi sarebbe dispiaciuto. Tuttavia sono stati rispettati i regolamenti. Charlie Whiting ci ha rammentato spesso di fare attenzione alla prima curva. Un secondo via sarebbe stato un rischio in più».

Nessun commento a Montoya che ha preso 6 punti. Eppure si è avuta l'impressione che l'arrembaggio di Ralf sia stato forzato dal fatto che il colombiano premeva già da vicino.

I due protagonisti sono stati successivamente chiamati in direzione gara. Dopo averli ascoltati entrambi i commissari sportivi li hanno assolti, perché è stato «un normale incidente di gara». Ma ovviamente l'episodio ha suscitato polemiche, con il paddock diviso in due fazioni. Eddie Irvine, che non può vedere Barrichello, è subito scagliato contro il brasiliano: «Ha sbagliato lui, non ci sono storie che tengano. Andava a zig-zag. E comunque sono felice perché non mi sarei mai sognato un quarto posto».

In favore del pilota della Ferrari si è espresso un campione del passato, Stirling Moss, 73 anni, ma sempre sulla breccia e in gran forma: «Chi tampona è sempre torto. Sono sorpreso che abbiano fermato la gara, c'erano le condizioni per farlo». Acido, giustamente, Giancarlo Fisichella: «C'è sempre chi vuole vincere alla prima curva e gli altri pagano. Ed è stato ridicolo non ripetere la partenza con otto auto fuori uso».

La posizione più imbarazzante nella vicenda, naturalmente, è quella di Michael Schumacher dato che di mezzo c'erano il fratello Ralf e il compagno di squadra: «Non ho visto nulla - ha detto il campione, costretto a un ruolo salomonico -. Le vetture volavano ovunque. La partenza sarebbe potuta andare meglio. Io mi sono preoccupato e sono andato diritto sull'erba per non essere colpito. Per me in ogni caso è stato un inizio perfetto anche se la doppietta sarebbe stata il risultato migliore per la squadra. Dopo, ho avuto un bel duello con Montoya. Una battaglia leale, fra due vetture abbastanza simili nelle prestazioni. Io l'ho superato al sesto giro dopo che la safety car era rientrata ai box perché ha frenato su una macchia d'olio e ho potuto passare. Poi, il 12° giro, avevo le gomme che non andavano in temperatura: lui è andato largo, io anche. Juan Pablo però è uscito più veloce della curva ed è andato davanti. Ho avuto di avere gli pneumatici caldi ho scelto una traiettoria migliore e sono riuscito a prendere la prima posizione».

In precedenza Schumi aveva avuto qualche schermaglia con Trulli che è stato infilato bravamente in seconda posizione. Lo ha marcato inutilmente: «Era corretto, ma chiudeva tutte le porte». Jarno però è finito a sua volta su una traccia d'olio sull'asfalto e la sua corsa è terminata contro un muretto.

«Non pensavo che avrebbe potuto vincere qui - ha concluso Schumacher -. E' stato un risultato incredibile. Ma credo che i nostri avversari già dalla prossima gara saranno più vicini. Vorremmo usare subito la nuova F2002, ma lo faremo soltanto quando sarà più veloce di questa e affidabile».

Michael Schumacher sul podio del Gp d'Australia, prima prova del Mondiale, accanto a Montoya (sin.) e Raikkonen

Barrichello inizio con il botto

Montoya: mi sono divertito

«Un'emozione forte sorpassare la Ferrari»

dall'inviato a MELBOURNE

«Pretty good, really pretty good»: è stato divertente e molto bello. Così Juan Pablo Montoya sul suo Gp da protagonista, con sorpasso riuscito e ben restituito) nei confronti di Schumacher. Ripete più volte il concetto, entusiasta di se stesso. «Sapevo fin dalla partenza che saremmo stati competitivi, quando si fosse alzata la temperatura delle gomme. Proprio divertente battagliare con Michael».

Il colombiano ha dimostrato di essere uno dei pochi a permettersi il lusso di superare in pista il campione del mondo. Lo aveva fatto la prima volta in Brasile nel '99, ieri si è ripetuto. «Quando ho passato Schumacher speravo di andargli via. Non mi sbagliavo. Per me è comunque una buona giornata. Anche perché alla fine temevo che Raikkonen potesse raggiungermi».

Michael, pur avendo a disposizione una Ferrari molto competitiva, ha dato l'impressione di patire le «staccate». Cioè quando si tratta di frenare al limite prendendo qualche rischio di più, il campione tedesco ci ragiona un po' troppo sopra. Comunque, quando si è sbarazzato di Trulli e poi di Montoya, è filato via come un treno, arrivando anche ad avere oltre 30 secondi di vantaggio sul pilota della Williams. Distacco ridotto nel finale quando Schumacher ha giustamente tirato i remi in barca.

Non si è probabilmente accorto subito, Schumacher, che alle spalle ha disputato una bellissima prova anche Kimi Raikkonen, finlandese della McLaren, che ha soltanto 22 anni ma sembra possedere tutte le doti per diventare un altro Hakkinen.

Alla prima gara con vettura di vertice, il ragazzo Espoo, un tipo che parla poco, è salito sul podio. Ed avrebbe anche potuto raggiungere almeno il secondo posto che non fosse stato tradito dalla voglia di strafare.

Dopo il suo secondo pit-stop poteva scrappare via posizione a Montoya che stava arrivando a tutta velocità. Kimi è arrivato lungo ed ha perso il duello con il colombiano. Ma non dimentichiamo che Raikkonen si era fermato ai box già una volta all'inizio del Gran Premio perché la sua vettura era rimasta danneggiata nell'incidente al via. Era ripartito dall'undicesimo posto.

Nel giorno dell'ennesimo trionfo, il ferrarista ha scoperto di avere proprio in Kimi Raikkonen un altro avversario pericoloso. Di Montoya già si sapeva, Coulthard è apparso l'ombra di se stesso. Eppure, David nei primi giri era anche riuscito a prendersi quasi 7" di vantaggio, mentre il tedesco si affannava alle spalle di un Jarno Trulli per nulla convinto a lasciargli strada.

E' vero che i rivali che lo precedono non sono propriamente dei leoni, ma il finlandese si è comunque comportato molto bene. Parla già da leader: «Qui a Melbourne si poteva vincere secondi - ha detto Kimi - e mi dispiace essersi rimasto. Comunque, visto il tipo di partenza che c'è stato, sono contento di essere sul podio. Tra le due entrate in pista della safety car ero forse in ultima posizione o giù di lì, dunque non posso lamentarmi».

Il giro più veloce della gara ha fatto segnare proprio il finlandese. Ho sbagliato io alla curva 1, sono uscito troppo lungo subito dopo il pit stop e probabilmente il ho perso il secondo posto. Questo è l'automobilismo, spero di far meglio dalla prossima gara». [c. ch.]

«Adagio, Felipe»

La madre a Massa veloce nelle prove

dall'inviato a MELBOURNE

Nel ballo dei quattro debuttanti al Gran Premio d'Australia un ruolo di primo piano è andato a Felipe Massa, ma più per quanto ha fatto vedere in prova che nella gara, visto che con la sua Sauber è finito subito ko, coinvolto nella bagarre del via. Sabato il brasiliano di origine italiana si era qualificato al nono posto, davanti al più esperto compagno di squadra tedesco Nick Heidfeld. Sedicesimo il trentaduenne scozzese Allan McNish sulla Toyota, 18° l'australiano Mark Webber della Minardi e ultimo il giapponese Takuma Sato, sfortunato per vari incidenti, recuperato nello schieramento solo perché i giri cronometrati sono stati disturbati dal maltempo.

Massa, comunque, è già entrato nella storia: con il suo exploit si classifica come il miglior brasiliano di sempre nel primo approccio con la delle qualifiche in un Gran Premio di F1. Il migliore sinora era stato Mauricio Gugelmin, tredicesimo. Poggio di lui avevano fatto tre piloti destinati a diventare pluricampioni del mondo, cioè Senna (15°), Piquet e Fittipaldi.

Felipe Massa

Felipe, che vive a Viareggio, ha corso e vinto in F3000 e in Formula Renault. Il ragazzo si è limitato a dire: «Non avevo ancora capito che i limiti delle vetture bisogna cercarli in qualificazione e non nei test». Questo per giustificare un brutto incidente che aveva avuto due settimane fa provando la Sauber al Mugello.

In Australia lo hanno accompagnato il papà Luis (proprietario di de produce materiali plastici nella cittadina di Botucatu, nei dintorni di San Paolo) e la mamma Ana. «Sono contento che ci siano - ha spiegato - ma quando guardo negli occhi mia madre, mi sembra di sempre che voglia dirmi: vai piano Felipe». Lui però pesta sull'acceleratore: molte squadre lo hanno già nel mirino, e come al solito il patron del suo team, lo svizzero Peter Sauber, è pronto a cederne il cartellino. Come ha fatto con il finlandese Kimi Raikkonen ingaggiato dalla McLaren. Ovviamente in cambio di parecchi milioni di dollari. [c. ch.]

Il «deb» fa sognare la Minardi

L'australiano Webber (5°) regala due punti al team di Faenza

dall'inviato a MELBOURNE

Basta poco per diventare eroi. Lui è riuscito in una sola gara Mark Webber, australiano, al debutto - sulla pista di casa - in Formula 1. Con un po' di fortuna, ma anche grazie a un indubbio talento il venticinquenne pilota nato in Tasmania che si chiama Queanbeyan, con la passione per l'automobilismo trasmessa dal padre, si è piazzato al quinto posto. E ha portato 2 punti alla Minardi, che non ne prendeva dall'autunno del 1999, con Marc Genè sesto.

Quasi una favola, la sua. Gran voglia di correre, ma pochi quattrini. Però era bravo e ebbe, da ragazzino, un aiuto importante. David Campese, grande campione di rugby di origine italiana, che abitava nello stesso quartiere, a fargli avere 50 mila dollari australiani (circa 30 mila euro) per iniziare l'attività.

Webber, un ragazzone di 1 metro e 84, ottenne subito ottimi risultati e si trasferì in Inghilterra. Corse in diverse categorie mettendosi in evidenza, tanto da essere adocchiato da alcuni team di F1. E Flavio Briatore, che ha l'occhio lungo, gli offrì il ruolo di collaudatore per la Benetton. Mark era impegnato anche in F.3000 e ha vinto tre gare, fra le quali quella di Montecarlo.

Cercava un volante per arrivare nei Grand Prix. La sorte ha voluto che Paul Stoddart, australiano pure lui, proprietario della European Aviation, abbia rilevato il pacchetto azionario della Minardi. Cercava un pilota d'esperienza, voleva Heinz Harald Frentzen. Il tedesco nicchiava, sperava di finire in un team più competitivo. Ed è andato alla Arrows.

Mister Stoddart ha avuto l'idea di rivolgersi al giovane connazionale, il quale nel frattempo si è trovato uno sponsor di tutto rispetto, la Telstra, compagnia telefonica nazionale. Che però abbia versato bello e milioni di dollari. Con un po' di mezzi a disposizione, i ragazzi Asiatech e il supporto della Malesia (grazie all'altro pilota Alex Yoong), la squadra di Faenza ha fatto qualche passo avanti.

Il quinto posto era inatteso. Ma Webber ha incantato i suoi tifosi resistendo agli attacchi dell'esperto Mika Salo, con la Toyota, che nel finale cercava di rubargli la posizione. Non aveva fatto i conti con Mark, che ha resistito alla grande. Il finlandese addirittura è finito fuori pista per tentare il superarlo.

Così, anche se non è previsto dai regolamenti, dopo le premiazioni di rito, Webber è salito sul podio, festeggiato da una folla di tifosi. Champagne per tutti e grande festa nella squadra. Giancarlo Minardi, che ora è soltanto general manager della scuderia, era raggiante: «Una gioia incredibile. Questo risultato per noi vale tutta la stagione. L'incidente in partenza? Non possiamo solo dire grazie. Di mio in squadra è rimasto il nome, ma sono felice come non mai». Ed è ripartito per l'Italia, per Faenza con un sacchetto di plastica gialla. Cosa c'era dentro? «Alcuni pezzi di ricambio della vettura. Li porto a casa per fare delle modifiche. Questa iniezione di fiducia ci fa volare». [c. ch.]

Mark Webber, emozionatissimo dopo il 5° posto, riceve i complimenti di Paul Stoddard, boss della Minardi

IL BOLOGNA AL DELLE ALPI VA IN VANTAGGIO CON ZAULI, SI FA RAGGIUNGERE DA TREZEGUET E REGALA IL 2-1

Tarantino cancella i problemi della Juve

Una clamorosa autorete nel finale consegna i tre punti ai bianconeri Del Piero sostituito e fischiato dopo un'altra partita in ombra Troppo prudente Guidolin contro un avversario spesso in difficoltà

Marco Ansaldo

Ci sono momenti in cui bisogna arraffare quello che viene. Prendi i soldi e scappa, diceva un film di Woody Allen. La vittoria della Juve ricorda quella divertente commedia, compreso l'autogol che a due minuti dalla fine ha piegato il Bologna e sul quale si sarebbe parecchio da ridere se non fosse irriguardoso per quel bravo figlio di Tarantino, accasciato in mezzo all'area, solo e senza la forza di ripensare a una deviazione tanto improvvida e sfortunata. Il 2-1 è il frutto del caso, eppure siamo d'accordo con Lippi quando dice che la Juve l'ha meritato per la voglia di riscattare la prestazione vergognosa di La Coruña.

I bianconeri hanno buttato alle spalle la frustrazione di Coppa e hanno cercato il successo in ogni modo dei 90 minuti e anche in quelli di recupero: ci hanno provato male, perché le carenze forse non si rimedieranno mai, tuttavia l'assedio al Bologna è stato costante né il Bologna ha escogitato qualcosa per impedirlo. Si può ambire alla Champions League ma il ritaggio da provinciale non cancella, non il bifolco non impara, con i soldi, le buone maniere. Se Guidolin avesse provato a vincere, forse ce l'avrebbe fatta perché al primo e unico affondo gli emiliani andavano in gol e la difesa della Juve risentiva di assenze, malanni e della poca tranquillità trasmessa dall'ambiente.

Il Bologna, invece, giocava come se affrontasse il Real Madrid di Di Stefano e Puskas: quattro difensori oltre a Fresi centromediano, quattro uomini sulla linea di centrocampo e una punta, Zauli, che non è un attaccante puro. Nel modulo ricordava il Deportivo, negli interpreti e nello spirito tutt'altra cosa anche perché sulle fasce c'erano Nervo e Cruz (uno squalificato Castellini; l'unico rischio, al 15', arrivava da un tiro respinto da Pagliuca addosso a Trezeguet, il rimpallo finiva in porta ma il francese era in fuorigioco. Braschi sorvolava anche su uno strettone in area di Falcone a Ferrara. Lippi, dopo gli esperimenti sballati in Spagna, andava sull'usato sicuro e Nedved era il più vivace. Poche però le azioni, rari i cross che partivano da piedi marmorei. Il gol di Zauli, che sul lancio di Fresi sfruttava al 36' l'errore di Ferrara, avrebbe potuto distruggere ogni fiducia nei bianconeri. Le loro bravura e fortuna era di rimettere le cose a posto già nell'azione successiva: dalla rimessa laterale di Zambrotta, partiva Nedved che dal fondo alzava un pallone docile per la testa di Trezeguet. Passava la palla e nella ripresa la spinta della Juve prendeva corpo anche dall'incessante martellamento di Pessotto. Braschi annullava il 5° gol di Conte, per la spinta di Trezeguet su Gamberini, e Pagliuca salvava un paio di situazioni intricate, tra cui un tiro in mezza rovesciata di Nedved, così invasato da prendersela con i compagni al minimo passaggio sbagliato. Zauli e Zenoni erano espulsi per un diverbio in realtà abbastanza banale, Falcone veniva quasi decapitato da un calcio involontario di Ferrara. Il Bologna reggeva e l'avrebbe fatto probabilmente fino alla fine se un cross di Pessotto non avesse pescato Tarantino, libero di rinviare, in mezzo all'area. Ed era incredibile vedere la palla filare nell'angolo, per un autogol d'autore.

La disperazione di Tarantino, consolato da Maresca dopo l'autogol

JUVENTUS 2 - 1

Stadio delle Alpi - Torino
Spettatori: 4600 paganti (incasso: 103.860 euro)
Abbonati: 35.703
Quota abbonati: 392.979,28 euro
ARBITRO: Braschi 6

Il commento: L'incredibile autorete di Tarantino a due minuti dalla fine restituisce, dopo le delusioni di Coppa, la vittoria a una Juve ancora a disagio in zona gol.

JUVENTUS (4-3-1-2)
Allenatore: Lippi 6,5
Buffon 6; Thuram 6, Ferrara 6, Iuliano 6 (22' st Zenoni 5,5), Pessotto 7; Zambrotta 6, Conte 6,5, Davids 5,5 (22' st Maresca 6); Nedved 7,5; Trezeguet 6,5, Del Piero 5 (30' st Zalayeta 6).

BOLOGNA (4-4-4-1):
Allenatore: Guidolin 5
Pagliuca 7; Zaccardo 6, Falcone 6, Gamberini 6,5, Tarantino 6, Fresi 6 (1' st Firmani 6); Nervo 5 (45' st Bellucci sv), Brighi 6, Pecchia 6,5 (19' st Worm 5,5), Cruz 5; Zauli 6,5.

RETI: pt 36' Zauli, 37' Trezeguet; st 43' autogol di Tarantino.

AMMONITI: JUVENTUS: Ferrara, Conte

ESPULSI: st 39' Zenoni e Zauli

L'AZIONE

Discesa e cross di Pessotto dalla trequarti sulla sinistra. La traiettoria supera Trezeguet in mezzo all'area. Tarantino tutto solo corre a rinvio di testa e centra l'angolo alla destra di Pagliuca.

spropositi in quel ruolo) e non quei diavoli di Fran e Victor, né salivano i terzini a rimpolpare la spinta. Il Bologna era un bunker, la Juve una squadra d'assalto senza l'armamento adeguato. A rischio di divenire noiosi, ripetiamo che Lippi non risolve il problema di come si attacca sulle fasce, questa squadra diventa prevedibilissima, anche perché Del Piero, l'unico che potrebbe infonderla l'estro, attraversa un periodo comatoso: sarà la stanchezza per aver tirato la carretta fin qui, per altre ragioni che lui e Lippi conoscono, ma i dribbling di Alex sono tornati ad arenarsi contro il primo avversario che passa e in ripresa, quando gli è capitata una palla giusta, se l'è fatta rimbalzare su un ginocchio e gli è schizzata via: all'uscita, per far posto a Zalayeta, Del Piero veniva fischiato ingenerosamente.

Il Bologna giocava con tre ventenni (Zaccardo, Gamberini e Brighi) ma non era in affanno, la difesa era ben assestata senza

LE PAGELLE

Nedved e Pessotto ok Spavento per Falcone

JUVENTUS

BUFFON 6. Praticamente inattivo.
THURAM Il solito deficit quando lo chiamano al cross. Sicuro in fase difensiva.
FERRARA Stesso cliché La Coruña: prestazione complessivamente buona, macchiata dall'errore ingenuotto sul gol di Zauli. Potrebbe evitare l'ammonizione che lo escluderà domenica contro l'Inter.
6. In pessime condizioni fisiche, si arrangia (dal st **5,5:** espulso dopo 17' in cui si vede pochissimo).
7. Il secondo tempo è lavoro da maratoneti e produce il cross per il raddoppio. Una prova intensa e nitida.
6. Si rivaluta nella ripresa, soprattutto quando si sposta a sinistra.
CONTE 6,5. Si muove un po' sulle ginocchia, ma regge.
DAVIDS 5,5. Molto frenatico, il che gli consente sprazzi entusiasmanti e più consueti maledette. (dal 22' st **6:** Il nuovo idolo degli juventini sparacchia ai piccioni, ormai gli perdonano tutto).
7,5. Corre anche a vuoto però, senza il suo movimento e le fiammeggianti, la Juve non avrebbe davvero avuti contro il bunker bolognese. Decisivo sul primo gol, cerca il raddoppio che Pagliuca gli nega. In finale si piazza stabilmente sulla sinistra e alimenta il forcing.
TREZEGUET 6,5. Al posto giusto per un gol facile, dopo che Braschi gliene aveva già annullato uno. Non è al massimo.
DEL PIERO 5. Prosegue in tocco a Nedved e uno a Davids, il resto è da dimenticare. Tra i fischi e non pensiamo che fossero per chi l'ha sostituito (dal 30' st **Zalayeta 6**).
LIPPI 6,5. Mette in campo la formazione più normale, anche non risolve il problema di aggredire il Bologna sui flanchi.

BOLOGNA

PAGLIUCA 7. Un paio interventi decisivi.
ZACCARDO 6. Con ogni mezzo, blocca Del Piero.
FALCONE 6,5. Ferrara quasi gli stacca la testa con un calcio. E lui sfiora nel finale il 2-2. Sicuro al centro della difesa.
GAMBERINI 6,5. Ha 20 anni,

Falcone, colpito da un calcio alla

Zaccardo, e ogni volta lo vediamo in crescita.
5. Avesse voluto fare gol non ci sarebbe riuscito così bene. Prima dell'autorete, è troppo bloccato sulla fascia.
6. davanti alla difesa le di chi non sta bene (dal 1' st **6:** contiene Davids, che infortuna contrastandolo).
NERVO 5. Mai in palla, da una sua sciocchezza il contropiede che porterà al raddoppio juventino (dal 45' st **sv**).
BRIGHI 6. Attendevamo l'uomo delle meraviglie; abbiamo visto un ragioniere, di quelli che tengono la scrivania sempre ordinata e fanno la punta alle matite. Probabilmente potisce il proprio ritorno al futuro.
6,5. È vivo nel primo tempo (dal st **5,5:** poca roba).
CRUZ 5. A sinistra è peggio che in . Non ha la mobilità la qualità per quel ruolo che attende Signori.
ZAULI 6,5. Freddo per il gol, è un centravanti molto anomalo ma che sa tenere bene la palla.
GUIDOLIN 5. In queste partite si spiega perché i grandi club non lo chiamano: pensino adesso che potrebbe concedersi qualche lusso. Guidolin pensa piccolo, partita coraggio, di difesa, mentre potrebbe sfruttare gli impacci della Juve attuale.
L'arbitro BRASCHI 6. Sul sostituto di Rodomonti dubbi una «cintura» a Ferrara, mani di Worm e un sotterramento di Brighi. Espulsioni eccessive. **(m. ans.)**

DA QUANDO È ALLA JUVE IL FRANCESE A SEGNO 40 VOLTE. ERA DAI TEMPI DI SIVORI CHE IN BIANCONERO NON SI VEDEVA UN GOLEADOR COSI' CONCRETO

«Sarò capocannoniere»

Per Trezeguet né cambi né turnover

Fabio Vergnano

Il bomber: «Venivamo da una settimana difficile, è sbagliato parlare di crisi Siamo ancora in lotta su tutti i fronti e io voglio il titolo personale»

C'è un solo intoccabile nella Juventus: David Trezeguet. Gioca sempre e segna quasi sempre. Lippi ha due attaccanti che non possono entrare nel turnover per mancanza di alternative all'altezza della situazione, ma il 17 non compare mai sul tabellone luminoso del quarto uomo quando l'allenatore decide di dare respiro a una punta. Difficile dargli torto: in questo momento, rinunciare anche per un minuto soltanto a questo formidabile cannoniere che ogni volta segna dei golden gol sarebbe autolesionismo puro. E Lippi non ha istinti suicidi, e che David può sempre creare situazioni di pericolo per l'avversario. Una prerogativa che apparteneva anche a Del Piero dei tempi migliori, e la sostituzione di ieri, non gradita dai tifosi, dimostra il momento negativo di Pinturicchio.

Trezeguet ha segnato il gol numero 17 in campionato. Con le reti di Champions League sale a 25 e si porta a 40 nel numero delle segnature complessive che gioca nella Juve. Ha iniziato nelle ultime sette partite della scorsa stagione e non si è più fermato. Una continuità che ha pochi riscontri nel passato bianconero, bisogna risalire a Omar Sivori per ritrovare un goleador altrettanto concreto davanti al portiere avversario. David è stanco, e così voglia di riposo che si sbaglia e raddoppia i giorni di riposo concessi da Lippi: da uno a due. Illusione. Domani sarà di nuovo al Comunale per preparare la sfida con l'Inter. Intanto i tre punti strappati al Bologna con fatica e fortuna aiutano a vivere meglio: «È una vittoria che conta per il morale e ci permetterà di pensare all'Inter senza problemi. Venivamo da una settimana difficile, dovevamo uscire da un periodo delicato in cui le nostre prestazioni erano state inferiori alle attese. Per la prima volta abbiamo creato tante occasioni da gol. La vittoria è arrivata in modo casuale, ma è meritata per tutto quello che abbiamo messo in campo. Per il momento siamo di nuovo primi, conta poco, però è una spinta importante per il morale».

Nell'ottimistica visione della vita del bravo David non c'è spazio per la parola crisi più volte pronunciata dalla Fiorentina in poi: «Una squadra che riesce a giocare con voglia e fiducia non è in crisi. C'è soltanto un rallentamento che ha colpito in periodi diversi anche Roma e Inter. Un calo fisiologico quando gli impegni si accavallano. Per questo sono contento che sia stata spostata la prima finale di Coppa Italia, una settimana senza partite farà bene al gruppo. Intanto abbiamo dimostrato che la brutta prestazione di Coppa è stato soltanto un episodio. Dobbiamo continuare a crescere e a credere in noi stessi. Per lo scudetto, l'aspetto fisico e mentale avranno lo stesso peso».

La squadra lo appoggia, l'intesa con Nedved anche ieri ha dato buoni frutti. Trezeguet, abituato a pensare più alla squadra che a se stesso, dichiara i suoi obiettivi: «La classifica cannoniere non è un traguardo simbolico: io ci credo, voglio segnare sempre di più». Un'ingordigia alla Filippo Inzaghi che non appartiene a Del Piero. Alex, 11 centri in campionato, può essere orgoglioso di sé neppure questa volta. Trezeguet lo difende: «È soltanto stanco come me sono io. Inoltre, nelle ultime partite la squadra non ha giocato bene e lui ha scontato questo appannamento generale. Ma siccome lo conosco bene, aspettiamoci che si riscatti già contro l'Inter».

Pavel Nedved parla di «mini crisi superata». Il ceco ha offerto a Trezeguet l'assist per il pareggio, ha speso tesori di energie per spingere la Juve alla vittoria. Confessa: «La squadra ha attraversato una fase critica, anch'io non ne sono stato immune. Per uscirne servivano una prova di forza che cancellasse la Coppa: Questa vittoria, per quanto fortunata, conferma che il carattere non manca. Il secondo tempo è stato un monologo della Juve, abbiamo cercato i tre punti con rabbia di chi vuole reagire. Abbiamo compiuto una grossa impresa, la grande voglia che ci ha accompagnati ci ha premiati».

PER IL MATCH CON L'INTER

Fuori Montero e Ferrara difesa da reinventare

■ TORINO. Emergenza in vista della partita con l'Inter a San Siro sabato sera alle 20,30. All'infortunio in Spagna il Deportivo di Montero, fermo per quaranta giorni, si aggiunge la squalifica di Ferrara, il più in forma fra i difensori. Quindi Lippi dovrà rimpastare il reparto portando Thuram al centro in coppia con Iuliano, pure lui non meglio tanto che ieri è uscito prima della fine. La speranza di Lippi è di recuperare fermo da per un infortunio alla caviglia. Ma è improbabile che possa andare oltre la panchina. si è bloccato Davids che ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. (f. v.)

David Trezeguet raccoglie la palla in rete: È il gol numero 17 in campionato per il francese e vale il momentaneo pareggio bianconero. Titolare nella sua Nazionale, Trezeguet ha 24 anni ed è alla seconda stagione nella Juve

«Grazie Tarantino»

Guidolin: mi ha risparmiato il ritorno a piedi a Bologna

Domenico Latagliata

TORINO

Prova a metterla sul ridere, Francesco Guidolin. Il ko arrivato con la clamorosa di Tarantino ha lasciato interdetto, non gli ha tolto la voglia di sorridere: «Massimo ha avuto pietà di me e lo ringrazio - esordisce l'allenatore del Bologna -. Avevo detto in settimana che, in caso di risultato positivo, sarei tornato a casa a piedi: sarebbe male che abbiamo perso, allora». Fin qui, la battuta. Poi, arriva il tempo dei rimpianti: «A quel punto ci credevamo, anche se nella ripresa la Juve ci ha assediato e siamo stati costretti a correre dietro. I bianconeri hanno dimostrato grande grinta e tanto orgoglio, ma ce la siamo giocata quasi alla pari e alla fine siamo stati colpiti da un cazzotto in faccia. Peccato, altro riesco a dire».

Pagliuca, autore di alcune parate prodigiose, spiega quanto accaduto in occasione dell'autogol di Tarantino: «Vedendo che era tutto solo in mezzo all'area, gli ho urlato di non colpire la palla. Evidentemente lui non si è sentito sicuro: voleva mandarla in calcio d'angolo e invece ne è venuta fuori quell'incredibile traiettoria. Avrei preferito perdere 4-0 senza attenuanti, piuttosto che ripartire qui con questo magone. Evidentemente c'è una maledizione che ci colpisce ogni volta che arriviamo a Torino». La memoria corre allora al campionato scorso, quando la Juve si impose 1-0 e, nel finale, Cruz tirò alto un calcio di rigore nella stessa porta dove Tarantino è riuscito a mettere a segno l'autorete. Chiude Brighi, prestato al Bologna ma di proprietà della Juve: «Non so se tornerò a Torino. Riparliamone dopo il 5 maggio».

Lippi: gli scudetti si vincono così

«La reazione che mi aspettavo, è una squadra che non molla»

Emilio Giacchino

TORINO

I Napoleoni della panchina sono, novantanove volte cento, un'ipocrisia deprimante. Dunque, siamo fortunati a beccare la volta, rarissima, in cui uno, per giunta di gran nome, dice ciò che pensa. Eccovi, allora, Lippi professarsi tifoso del Milan tre prima che il Diavolo affronti il derby. «Spero vincano i rossoneri, per 1-0». Accidenti, anche il risultato ha voluto precisare il condottiero della Juve. Subito spiegando il motivo di cotanta, sincera precisazione: «La settimana scorsa, Cuper aveva detto ai quattro venti d'augurarsi che il Torino ci battesse 1-0. Adesso, lo ripago della stessa moneta». Vabbè, nello stagno delle bugie e banalità del calcio, almeno quella di Marcello il Bello è una pietruzza che muove un pochino le acque.

Dalla sincerità alla contentezza per la vittoria, al displacere per i fischi a Del Piero. Il tecnico parla per dieci minuti, legge nella vittoria felici auspici: «Gli scudetti si vincono con questo tipo di prestazioni di grosso spessore». Poi, timoroso essersi spinto troppo in là, ecco il classico mettere le mani avanti: «Non ha alcuna importanza che si sia primi per un punto noi o la Roma oppure l'Inter: in testa, ci alterneremo ancora, il campionato si conquista sul filo di lana, all'ultimo minuto. Sono soddisfatto perché la squadra ha reagito alla grande alle titubanze iniziali causate dalla sconfitta a La Coruña».

E qui, via a un breve monologo inconsolatorio di stesso della truppa: «Siamo in finale di Coppa Italia, non siamo del tutto fuori dalla Champions League, contendiamo il tricolore a Roma e Inter, la partita perduta in Spagna è la degli ultimi tre mesi. Quindi, alla squadra bisogna solo battere le mani. Vi pare forse normale un rendimento tanto positivo?».

Marcello il Bello s'attende un ruffiano di sì. Invece, gli arriva sull'abbronzatura una domanda-constatazione che sembra stupirlo poco: «Ma cosa dici? Hai forse dimenticato di essere alla Juve? La Juve deve essere sempre in corsa per centrare tutti gli obiettivi». Rapida, sospirosa retromarcia del conducator: «Ah, se per voi è le...Io continuo a dire che squadra merita di essere applaudita».

Dalle ovazioni loro contrario. Ovvero, l'uragano di fischi che ha accompagnato l'uscita di Del Piero. Lippi s'improvvisa avvocato dell'insufficiente Alex: «Lui è il capitano, è la bandiera, ha sempre tirato la carretta, se siamo in alto è grazie ai gol suoi e Trezeguet, i fischi sono ingenerosi. L'ho tolto non perché giocasse male, anzi nella ripresa ha fatto cose più vivaci: il Bologna si stava arroccando sempre più, avevo bisogno di una torre in area, ecco il motivo della sostituzione con Zalayeta che è riuscito, nelle mischie, a spizzicare di testa più di un pallone. Inoltre, il turn over è indispensabile: diversamente, se vanno in campo sempre gli gli altri perdono smalto».

Quello smalto che Marcello il Bello tre volte ripete di aver visto nelle gambe e nelle teste dei suoi «La prova che la condizione atletica è eccellente». Già, però, sa l'incornata di Tarantino... «Spiace per lui, ma il suo colpo di testa ha premiato chi meritava la vittoria. Signori, vi saluto». E Lippi va a casa, a tifare Milan.

IL PRIMO PERSONAL TRAINER CHE TI FARÀ AUMENTARE DI PESO. IN INTERNET.

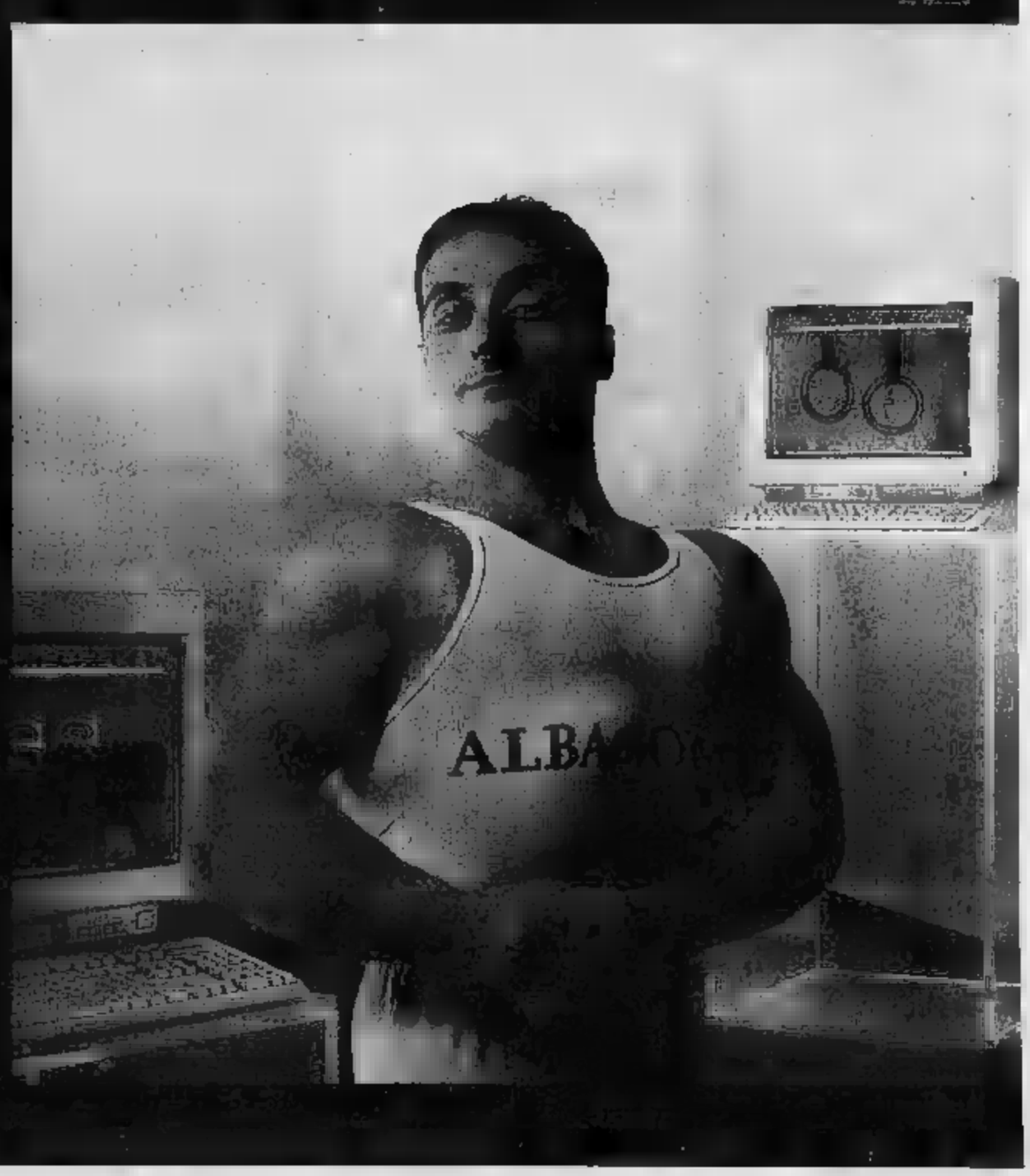
Albacom e lo spe[illegible] dare il tuo busin[illegible] su Int[illegible] tecnologia [illegible] sistemi [illegible] su 24 e i giorni [illegible] non solo. [illegible] svolge [illegible] orientamento [illegible] un'ampia scelta di offerte. Pro[illegible] azienda. [illegible] commerciale Alba[illegible]

ALBACOM WEB SERVICES

HOUSING per la gestione tuo server nostro Internet Data Center.
HOSTING per ospitare il tuo sito aziendale sui nostri server.
E-COMMERCE per il tuo commercio elettronico professionale, E-PORTAL per la condivisione delle informazioni in gruppi di lavoro.
Trasmissione audio e video Internet in tempo reale con lo STREAMING.
SECURITY SERVICES: massima sicurezza nella gestione delle tue informazioni.

CHIAMA 195

ALBACOM
GLI SPECIALISTI PER LE TELECOMUNICAZIONI D'IMPRESA



IL BOLOGNA AL DELLE ALPI VA IN VANTAGGIO CON ZAULI, SI FA RAGGIUNGERE DA TREZEGUET E REGALA IL 2-1

Tarantino cancella i problemi della Juve

Una clamorosa autorete nel finale consegna i tre punti ai bianconeri
Del Piero sostituito e fischiato dopo un'altra partita in ombra
Troppo prudente Guidolin contro un avversario spesso in difficoltà

Marco Ansaldo
TORINO

Ci sono momenti in cui bisogna arraffare quello che viene. Prendi i soldi e scappa, diceva un film di Woody Allen. La vittoria della Juve ricorda quella divertente commedia, compreso l'autogol che a due minuti dalla fine ha piegato il Bologna e sul quale ci sarebbe parecchio da ridere se non fosse irriguardoso per quel bravo figlio di Tarantino, accasciato in mezzo all'area, muto e senza la forza di ripensare a una devia[illegible] tanto improvvida e sfortunata. Il 2-1 è il frutto del caso, oppure siamo d'accordo con Lippi quando dice che la Juve l'ha meritato per la voglia di riscattare la prestazione vergognosa di La Coruña.

I bianconeri hanno buttato alle spalle la frustrazione di Coppa e hanno cercato il successo in ognuno dei 90 minuti e anche in quelli [illegible]: ci hanno provato male, perché a certe carenze forse non si rimedierà mai, tuttavia l'assedio al Bologna è stato costante né il Bologna ha escogitato qualcosa per impedirlo. Si può ambire alla Champions League ma il retaggio provinciale non si cancella, come il bifolco non impara, con i soldi, le buone maniere. Se Guidolin avesse provato a vincere, forse ce l'avrebbe fatta perché al primo e affondo gli ambienti andavano in gol e la difesa delle Juve risentiva di assenze, malanni e della poca tranquillità trasmessa dall'ambiente.

Il Bologna, invece, giocava come se affrontasse il Real Madrid di Di Stefano e Puskas: quattro difensori oltre a Frosi centromediano, quattro uomini sulla linea di centrocampo e [illegible] punta, Zauli, che non è un attaccante puro. Nel modulo ricordava il Deportivo, negli interpreti e nello spirito era tutt'altra cosa anche perché sulle fasce c'erano Nervo e Cruz (uno sproposito in quel ruolo) e non quei diavoli di Fran e Victor, né salivano i terzini a rimpolpare la spinta. Il Bologna era [illegible] bunker, la Juve una squadra d'assalto senza l'armamento adeguato. A rischio di diventare noiosi, ripetiamo che se Lippi [illegible] risolve il problema di come si attacca sulle fasce, questa squadra diventa prevedibilissima, anche perché Del Piero, l'unico che potrebbe infonderlo l'estro, attraverso un periodo comatoso: sarà la stanchezza per aver tirato la carretta fin qui, saranno altre ragioni che lui e Lippi conoscono, ma l'dribbling di Alex sono tornati ad arenarsi contro il primo avversario che passa e nella ripresa, quando gli è capitata una palla giusta, se l'è fatta rimbalzare su un ginocchio e gli è schizzata via; all'uscita, per far posto a Zalayeta, Del Piero veniva fischiato ingenerosamente.

Il Bologna giocava con tre vent[illegible] (Zaccardo, Gamberini e Brighi) [illegible] non era in affanno, la difesa era ben assestata senza lo squalificato Castellini: l'unico rischio, al 15', [illegible] da un tiro respinto da Pagliuca addosso a Trezeguet. Il rimpallo finiva in porta ma il francese era in fuorigioco. Braschi sorvolava anche su [illegible] strattone da rigore di Falcone a Ferrara. Lippi, dopo gli esperimenti [illegible] Spagna, andava sull'usato sicuro e Nedved [illegible] il più [illegible]. Poche però le azioni, rari i [illegible] che partivano da piedi marmorei. Il gol di Zauli, che sul lancio di Frosi sfruttava al 36' l'errore di Ferrara, avrebbe potuto distruggere [illegible] ogni fiducia nei bianconeri. La loro bravura e fortuna era di rimettere [illegible] cose a posto già nell'azione successiva: dalla rimessa laterale di Zambrotta, partiva Nedved che dal fondo alzava un pallone docile per la testa di Trezeguet. Passava la paura e nella ripresa la spinta della Juve prendeva corpo anche dall'incessante martellamento di Pessotto. Braschi annullava al 5' un gol a Conte, per la spinta di Trezeguet [illegible] Gamberini, e Pagliu[illegible] salvava un paio di situazioni intricate, tra cui un tiro in [illegible] rovesciata di Nedved, così invasato da prendersela con i compagni al minimo passaggio sbagliato. Zauli e Zenoni erano espulsi per [illegible] diverbio in realtà abbastanza banale, Falcone veniva quasi decapitato da un calcio involontario di Ferra[illegible] il Bologna reggeva e l'avrebbe fatto probabilmente fino alla fine se un [illegible]s di Pessotto non avesse pescato Tarantino, libero di rinviare, in mezzo all'area. Ed era incredibile vedere la palla filare verso l'angolo, per un autogol d'autore.

JUVENTUS 2 - 1

Stadio delle Alpi - Torino
Spettatori: 4600 paganti
Incasso: [illegible] euro
Abbonati: 35.703
Quota abbonati: 392.979,28 euro [illegible]: Braschi

SINTESI: L'incredibile autorete di Tarantino a due minuti dalla fine restituisce, dopo delusioni di Coppa, [illegible] a una Juve sempre a disagio in zona gol.

JUVENTUS (4-3-1-2)
Allenatore: Lippi 6,5
Buffon 6; Thuram 6, Ferrara 6, Iuliano 6 (22' st Zenoni 5,5), Pessotto 7; Zambrotta 6, Conte 6,5, [illegible]i 5,5 (22' st Maresca 6); Nedved 7,5; Trezeguet 6,5, Del Piero 5 (30' st Zalayeta 6).

BOLOGNA (4-1-4-1):
Allenatore: Guidolin 5
Pagliuca 7; Zaccardo 6, Falcone 6,5, Gamberini 6,5, Tarantino 5; Frosi 6 (1' st Firmani 6); Nervo 5 (45' st Bellucci sv), Brighi 6, Pecchia 6,5 (19' st Wome 5,5), Cruz 5; Zauli 6,5.

[illegible] 36' Zauli, 37' Trezeguet; st 43' autogol di Tarantino

AMMONITI JUVENTUS: Ferrara, Conte

[illegible] st 39' Zenoni e Zauli

L'AZIONE CLOU

Discesa e cross di Pessotto dalla trequarti sulla sinistra. La traiettoria supera Trezeguet in mezzo all'area. Tarantino tutto solo cerca il rinvio di testa e centra l'angolo alla destra di Pagliuca.

La disperazione di Tarantino, consolato [illegible] Maresca dopo l'autogol

LE PAGELLE

Nedved e Pessotto ok Spavento per Falcone

JUVENTUS

BUFFON 6. Praticamente inattivo.
THURAM 6. Il solito deficit quando lo chiamano ai cross. Sicuro in fase difensiva.
FERRARA Stesso cliché di La Coruña: prestazione complessivamente buona, macchiata dall'errore ingenuotto sul gol [illegible] Zauli. Potrebbe evitare l'ammonizione che lo escluderà domenica contro l'Inter.
IULIANO 6. In pessime condizioni fisiche, si arrangia (dal 22' [illegible] **Zenoni 5,5:** espulso dopo 17' [illegible] cui si vede pochissimo).
PESSOTTO 7. Il suo secondo tempo è lavoro da maratoneti e produce il cross per il raddoppio. Una prova intensa e nitida.
ZAMBROTTA 6. Si rivaluta nella ripresa, soprattutto quando si sposta a sinistra.
CONTE 6,5. Si muove un po' sulla ginocchia, ma regge.
DAVIDS 5,5. Molto frenetico, il che gli consente sprazzi entusiasmanti e più consuete «sciocate» maledette. (dal 22' st [illegible] 6: Il [illegible] idolo degli juventini sparacchia ai piccioni, ormai gli perdonano tutto).
NEDVED 7,5. Corre anche a vuoto però, senza il suo movimento e le incursioni fiammeggianti, la Juve non avrebbe davvero armi contro il bunker bolognese. Decisivo sul primo gol, cerca il raddoppio che Pagliuca gli nega. [illegible] finale si piazza stabilmente sulla sinistra e alimenta il forcing.
[illegible] 6,5. Al posto giusto per un gol facile, dopo che Braschi gliene aveva già annullato uno. Non è al massimo.
DEL PIERO 5. Prosegue la crisi: un tocco smarcante a Nedved e uno a Davids, il resto è da dimenticare. E[illegible] tra i fischi e non pensiamo che fossero per chi l'ha sostituito (dal 30' st **Zalayeta 6**).
LIPPI 6,5. Mette in campo la formazione più normale, anche se non risolve il problema di aggredire il Bologna sui fianchi.

BOLOGNA

PAGLIUCA 7. Un paio [illegible] interventi decisivi.
ZACCARDO 6. Con ogni mezzo, blocca Del Piero.
FALCONE 6,5. Ferrara quasi gli stacca la testa con un calcio. E lui sfiora nel finale il 2-2. Sicuro [illegible] centro dalla difesa.
[illegible] Ha 20 anni, come Zaccardo, e ogni volta lo vediamo in crescita.
TARANTINO Avesse voluto fare gol non ci sarebbe riuscito così bene. Prima dell'autorete, è troppo bloccato sulla fascia.
FROSI Gioca davanti alla difesa con le incertezze di chi non sta bene (dal 1' st **Firmani 6:** contiene Davids, che si infortuna contrastandolo).
NERVO 5. Mai in palla, da una sua sciocchezza nasce il contropiede che porterà al raddoppio juventino (dal 45' st **Bellucci sv**).
BRIGHI 6. Attendevamo l'uomo [illegible] meraviglie, [illegible] un regoliere, di quelli che tengono la scrivania sempre ordinata e fanno la punta alle matite. Probabilmente patisce il proprio ritorno al futuro.
[illegible] 6,5. È ben vivo nel primo tempo (dal 19' st **Wome 5,5:** poca roba).
CRUZ 5. A sinistra è peggio che in mezzo. Non ha la mobilità né qualità per quel ruolo che attende Signori.
ZAULI 6,5. Freddo per il gol, è un centravanti molto anomalo ma che sa tenere bene la palla.
GUIDOLIN 5. In queste partite si spiega perché i grandi club non lo chiamano: persino adesso che potrebbe concedersi qualche lusso, Guidolin pensa in piccolo, imposta una partita senza coraggio, tutta di difesa, mentre potrebbe sfruttare gli impacci della Juve attuale.
L'arbitro BRASCHI 6. Sul sostituto di Rodomonti dubbi su una «cintura» a Ferrara, un mani di Wome e un atterramento di Brighi. Espulsioni eccessive. **(m. ans.)**

Falcone, colpito da un calcio alla testa

DA QUANDO È ALLA JUVE IL FRANCESE A SEGNO 40 VOLTE. ERA DAI TEMPI DI SIVORI CHE IN BIANCONERO NON SI VEDEVA UN GOLEADOR COSI' CONCRETO

«Sarò capocannoniere»

Per Trezeguet né cambi né turnover

Fabio Vergnano
TORINO

C'è un solo intoccabile nella Juventus: David Trezeguet. Gioca sempre e segna quasi sempre. Lippi ha due attaccanti che non possono entrare nel turn over per mancanza di alternative all'altezza della situazione, [redacted] Il numero 17 non compare mai sul tabellone luminoso del quarto uomo quando l'allenatore decide di dare respiro a una punta. Difficile dargli torto: in questo momento, rinunciare anche per un minuto soltanto a questo formidabile cannoniere che [redacted] volte segna dei golden gol sarebbe autolesionismo puro. E Lippi non ha istinti suicidi, sa che David può sempre creare situazioni [redacted] pericolo per l'avversario. Una prerogativa che apparteneva anche [redacted] Del Piero dei tempi migliori, ma la sostituzione di ieri, non gradita dai tifosi, dimostra il momento negativo di Pinturicchio.

Trezeguet ha messo [redacted] segno il gol [redacted] 17 in campionato. Con le reti di Champions League sale a 25 e si porta a 40 nel [redacted] delle segnature [redacted] piessive da che [redacted] nella Juve. Ha iniziato nelle ultime sette partite della scorsa stagione e non si è più fermato. Una continuità che ha pochi riscontri nel passato bianconero, bisogna risalire a Omar Sivori per ritrovare un goleador altrettanto concreto davanti al portiere avversario. David è stanco, ha così voglia di riposo che si sbaglia e raddoppia i giorni di riposo concessi da Lippi: da uno a due. Illusione. Domani sarà di nuovo al Comunale per preparare la sfida [redacted] l'Inter. Intanto i tre punti strappati al Bologna con fatica e fortuna aiutano a vivere meglio: «È [redacted] vittoria che conta per [redacted] morale e ci permetterà di pensare all'Inter senza problemi. Venivamo da una settimana difficile, dovevamo uscire da un periodo delicato in cui le nostre prestazioni erano state inferiori alle [redacted]. Per la prima volta abbiamo creato tante occasioni da gol. La vittoria è arrivata [redacted] modo casuale, [redacted] è meritata per tutto quello che abbiamo [redacted] in campo. Per il momento siamo di [redacted] primi, conta poco, però è [redacted] spinta importante per il morale».

Il bomber: «Venivamo da una settimana difficile, ma è sbagliato parlare di crisi Siamo [redacted] in lotta su tutti i fronti e io voglio il titolo personale»

Nell'ottimistica visione della vita del bravo David non c'è spazio per la parola crisi più volte pronunciata [redacted] Fiorentina in poi: «Una squadra che [redacted] a giocare [redacted] voglia e fiducia non è in crisi. C'è stato soltanto un rallentamento che ha colpito in periodi diversi anche Roma [redacted] Inter. Un calo fisiologico quando gli impegni si accavallano. Per questo sono contento che sia stata spostata la prima finale di Coppa Italia, una settimana senza partite farà bene al gruppo. Intanto abbiamo dimostrato che la brutta prestazione di Coppa è stato soltanto un episodio. Dobbiamo continuare a crescere e a credere in noi [redacted]. Per lo scudetto, l'aspetto fisico e mentale avranno lo stesso peso».

La squadra lo appoggia, l'intesa con Nedved anche ieri ha dato buoni frutti. Trezeguet, abituato a pensare più alla squadra che [redacted] stesso, dichiara i suoi obiettivi: «La classifica cannonieri non è un traguardo simbolico. Io ci [redacted]do, voglio segnare sempre [redacted] più». Un'ingordigia alla Filippo Inzaghi che non appartiene a Del Piero. Alex, 11 centri in campionato, non può essere orgoglioso di sé neppure questa [redacted] Trezeguet lo difende: «È soltanto stanco come lo sono io. Inoltre, nelle ultime partite la squadra non ha giocato bene e lui ha scontato questo appannamento generale. Ma siccome lo conosco bene, aspettiamoci che si riscatti già contro l'Inter».

Pavel Nedved parla di «mini crisi superata». Il ceco ha offerto a Trezeguet l'assist per il pareggio, [redacted] speso tesori di energie per spingere la Juve alla vittoria. Confessa: «La squadra ha attraversato [redacted] fase critica, anch'io non ne sono stato immune. Per uscirne serviva una prova di forza che cancellasse la Coppa. Questa vittoria, per quanto fortunata, conferma che il carattere non manca. Il secondo tempo è stato un monologo della Juve, abbiamo cercato i tre punti con la rabbia di chi vuole reagire. Abbiamo compiuto [redacted] grossa impresa, la grande voglia che ci ha accompagnati ci ha premiati».

PER IL MATCH CONTRO L'INTER

Fuori Montero e Ferrara difesa [redacted] reinventare

[redacted] TORINO. Emergenza difesa in vista della partita con l'Inter a San Siro sabato sera alle 20,30. All'infortunio in Spagna contro il Deportivo di Montero, fermo per q[redacted] giorni, si aggiunge la squalifica di Ferrara, il più in forma fra i difensori. Quindi Lippi dovrà rimpastare il reparto portando Thuram al centro in coppia con Iuliano, pure lui non al meglio tanto [redacted] ieri [redacted] uscito prima della fine. La speranza [redacted] Lippi [redacted] di recuperare Tudor fermo [redacted] mesi per un infortunio alla caviglia. [redacted] improbabile che possa andare [redacted] la panchina. Ieri si è bloccato anche Davids che ha riportato una distorsione [redacted] caviglia sinistra. [E. v.]

David Trezeguet raccoglie [redacted] palla in rete. [redacted] il gol [redacted] o 17 in campionato per il francese e vale il momentaneo pareggio bianconero. Titolare nella sua Nazionale, Trezeguet ha 24 anni ed è alla seconda stagione nella Juve

«Grazie Tarantino»

Guidolin: mi ha risparmiato il ritorno a piedi a Bologna

Domenico Latagliata
TORINO

Prova a metterla sul [redacted] Francesco Guidolin. [redacted] ko arrivato [redacted] lo clamoroso [redacted] di Tarantino [redacted] lo ha lasciato interdetto, ma non gli ha tolto la voglia di sorridere: «Massimo ha avuto pietà di [redacted] e lo ringrazio - esordisce l'allenatore del Bologna -. Avevo detto in settimana che, in [redacted] di risultato positivo, sarei tornato a [redacted] a piedi: meno male che abbiamo perso, allora». Fin qui, la battuta. Poi, arriva il tempo dei rimpianti: «A quel punto ci credevamo, anche se nella ripresa la Juve ci ha assediato e siamo stati costretti a correrle dietro. I bianconeri hanno dimostrato grande grinta e tanto orgoglio, noi ce la [redacted] giocata quasi alla pari e alla fine [redacted] stati colpiti [redacted] cazzotto in faccia. Peccato, altro [redacted] riesco a dire».

Pagliuca, autore di alcune para[redacted] prodigiose, spiega quanto [redacted] duto in [redacted] dell'autogol di Tarantino: «Vedendo che era tutto solo in mezzo all'area, gli ho urlato di non colpire la palla. Evidentemente lui non si è sentito sicuro: voleva mandarla in calcio d'angolo e invece ne è venuta fuori quell'incredibile traiettoria. Avrei preferito perdere 4-0 senza attenuanti, piuttosto che ripartire di qui con questo magone. Evidentemente c'è una maledi[redacted]e che ci colpisce ogni volta che arriviamo a Torino». La memoria corre allora [redacted] campionato [redacted]so, quando la Juve si impose 1-0 e, nel finale, Cruz tirò alto un calcio [redacted] rigore nella stessa porta dove Tarantino è riuscito a mettere a segno l'autorete. Chiude Brighi, prestato al Bologna ma di proprietà della Juve: «Non so se tornerò a Torino. Riparliamone dopo il 5 maggio».

Lippi: gli scudetti si vincono così

«La reazione che mi aspettavo, è una squadra che non molla»

Claudio Giacchino
TORINO

I Napoleoni della panchina sono [redacted] volte [redacted] canto, [redacted] un'ipocrisia deprimente. Dunque, siamo fortunati a beccare la volta, rarissima, in cui uno, per giunta di gran nome, dice ciò che pensa. Eccovi, allora, Lippi professarsi tifoso del Milan tre ore prima che il Diavolo affronti il derby. «Spero vincano i rossoneri, per 1-0». Accidenti, anche il risultato [redacted] voluto precisare il condottiero della Juve. Subito spiegando il motivo di cotanta, [redacted] precisazione: «La settimana scorsa, Cupar aveva detto ai quattro venti d'augurarsi che il Torino ci battesse 1-0. Adesso, lo ripago della st[redacted] moneta». Vabbè, nello stagno delle bugie e banalità del calcio, almeno quella di Marcello il Bello è una pietruzza che muove un pochino le acque.

Dalla sincerità alla contentezza per la vittoria, al dispiacere per i fischi a Del Piero. Il tecnico parla per dieci minuti, legge nella vittoria felici auspici: «Gli scudetti si vincono con questo tipo di prestazioni di grosso spessore». Poi, timoroso di essersi spinto troppo in là, ecco il classico mettere le mani avanti: «Non ha alcuna importanza che si sia primi per un punto noi o la Roma oppure l'Inter: in testa, ci alterneremo ancora, il campionato si conquista sul filo di lana, all'ultimo minuto. Sono soddisfatto perché la squadra ha reagito alla grande alle titubanze iniziali causate dalle sconfitte a La Coruña».

E qui, via a un breve monologo incensatorio di se stesso e della truppa: «Siamo in finale di Coppa Italia, non siamo del tutto fuori dalla Champions League, contendiamo il tricolore a Roma e Inter, la partita perduta in Spagna è la sola degli ultimi tre mesi. Quindi, alla squadra bisogna solo battere le mani. Vi pare forse normale un rendimento tanto positivo?».

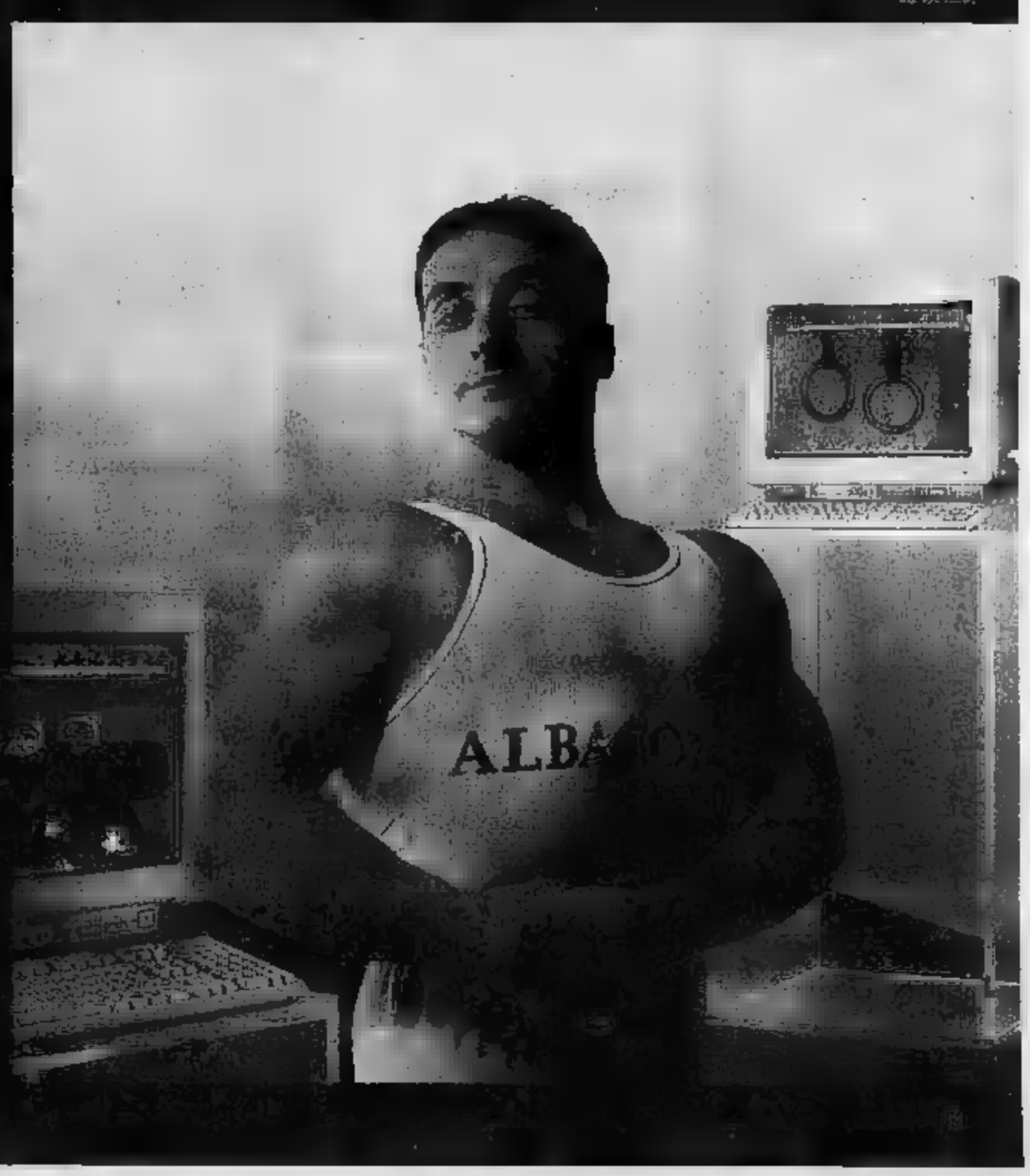
Marcello il [redacted] s'attende un ruffiano coro di sì. Invece, gli arriva sull'abbronzatura una domanda-constatazione che sembra stupirlo [redacted] poco: «Ma cosa dici? Hai forse dimenticato di essere alla Juve? La Juve deve essere sempre in corsa per centrare tutti gli obiettivi». Rapida, sospirosa retromarcia del condu[redacted]: «Ah, se per voi è normale...io continuo a dire che la squadra merita di essere applaudita».

Dalle ovazioni al loro contrario. Ovvero, l'uragano di fischi che ha accompagnato l'uscita di Del Piero. Lippi s'improvvisa avvocato dell'insufficiente Alex: «Lui è il nostro capitano, è la bandiera, ha sempre tirato la carretta, se siamo in alto è grazie ai gol suoi e di Trezeguet, i fischi sono ingenerosi. L'ho tolto [redacted] perché giocasse male, anzi nella ripresa ha fatto cose più vivaci: il Bologna si stava arroccando sempre più, [redacted]vo bisogno di [redacted] torre in area, ecco il motivo della sostituzione con Zalayeta che è riuscito, nelle mischie, a spizzicare di [redacted] più [redacted] un pallone. Inoltre, il turn over è indispensabile: diversamente, se vanno in campo sempre gli stessi, gli altri perdono smalto».

Quello smalto che Marcello il Bello tre volte ripete di aver visto nelle gambe e nelle teste dei suoi «La prova che la condizione atletica [redacted] eccellente». Già, però, [redacted]za l'incornata di Tarantino... «Spiace per lui, ma il suo colpo di testa ha premiato chi meritava la vittoria. Signori, vi saluto». E Lippi va a casa, a tifare Milan.

IL PRIMO PERSONAL TRAINER CHE TI FARA AUMENTARE DI PESO IN INTERNET

Albacom è [redacted] partner [redacted] a cui affidare il tuo business su Internet. Grazie [redacted] dei servizi e alla competenza all'avanguardia con [redacted] Internet Data Center che vanta standard sistemi di sicurezza e di un'assistenza 24 ore su 24 [redacted] giorni su [redacted] non solo. Anche [redacted] rete [redacted] alle più esigenti [redacted] colo[redacted], volte su misura personalizzate in base [redacted] realtà. Tradire, il nostro orientamento [redacted] creare un valido supporto di offerte. [redacted] dalle esigenze di ogni singola realtà, dalle piccole [redacted] alla grande azienda. Per ulteriori informazioni [redacted] il 195 a disposizione [redacted] tuo servizio commerciale Albacom.



ALBACOM WEB SERVICES

HOUSING per la gestione del [redacted] server nel [redacted] Internet Data Center.
HOSTING per ospitare il tuo sito aziendale sui nostri server.
E-COMMERCE per il tuo [redacted] elettronico professionale, **E-PORTAL** per la condivisione delle informazioni in gruppi di lavoro.
Trasmissione audio e video [redacted] Interne. in tempo reale con lo **STREAMING**.
SECURITY SERVICES: massima sicurezza nella gestione delle tue informazioni.

CHIAMA 195

ALBACOM
GLI SPECIALISTI PER LE TELECOMUNICAZIONI D'IMPRESA

www.albacom.it

GIALLOROSSI SUPERBI E DISTRATTI: PER LORO E' IL QUARTO PAREGGIO CONSECUTIVO IN TRASFERTA. IL LECCE RINGRAZIA E TORNA A CREDERE NELLA SALVEZZA

Più pali che Montella La Roma perde la testa

Non sfrutta il vantaggio e subisce il pareggio per un errore del portiere I legni fermano Del Vecchio e Cassano, Batistuta sempre più in ombra

Piero Serantoni

Inviato a LECCE

Roma che deve di nuovo alzare la testa per vedere la Juve ed è bufera. Il pareggio consegnato a Delio Rossi ha firme pesanti: Antonioli, Batistuta e Capello. Se il tecnico giallorosso l'addio all'infallibilità nella lettura della partita, il portiere e l'argentino riaprono due ferite dolorose per i fans di Trigoria. Bolbettanti, inguardabili, protagonisti in negativo di questo quarto pareggio consecutivo in trasferta, tutti contro le piccole (Brescia, Udine, Firenze e Lecce). Un passo che porta allo scudetto. Giallorossi in libertà per ore, al rientro a Trigoria sarà polemica feroce sui due cambi (Batistuta e Lima per Montella e Delvecchio) che hanno affossato una squadra già in difficoltà. Il Lecce ringrazia e continua a sperare nella terza salvezza, traguardo storico per la società.

La partita comincia e Roma copia il Barcellona. Ritmo basso, gran possesso di palla, poche azioni pericolose. Un bel colpo di testa di Delvecchio (che esalta Chimenti), una punizione di Totti (fuori di poco) e un'altra «schicchera» da ferma del capitano che incoccia il braccio alzato di Giacomazzi. Totti protesta, ragione. Treossi lo ammonisce. Ma subito il portiere del Lecce consegna la partita alla Roma: punizione di Candela, palla che buca una mischia paurosa ed entra in rete mentre Chimenti si scontra con Savino. E' il secondo gol del francese in campionato, tutti e due riservati a Chimenti. Una girata fuori bersaglio di Montella è l'ultimo sussulto una Roma che paga le fatiche della Champions. Nel finale del tempo Samuel salva su Chevanton, nella ripresa sono i padroni di casa a fare la partita. Tommasi ed Emerson non bastano più, Candela e Cafu chiamati a soffrire alzano bandiera bianca. Corrono sotonassi e picchiano sodo i ragazzi di Delio Rossi. E la sorte si commuove davanti a tanto impegno annullando il contropiede splendido del trio Tommasi-Candela-Delvecchio: il sinistro di superMarco trafigge Chimanti, ma il pallone prima trova il palo lontano, poi schizza sulla traversa ed infine rimbalza tra le braccia del portiere. Il giallorosso sembra perso il filo del gol, derby a parte. Ci si mette anche Treossi. Il Lecce brandisce il randello per spegnere i rantoli giallorossi. Troppo spesso calpestati Totti e Lima, ma l'arbitro fischia poco su tre e soprattutto bada a non ammonire chi già un giallo sulle spalle.

Un Capello da avanspettacolo si scaglia contro Montella, per punizione battuta per Candela, ignorando Cafu. Sconata ingenerosa, l'aeroplanino sta giocando un'onesta partita e torna anche indietro ad aiutare. Non basta, evidentemente. Fuori dopo pochi minuti per dare spazio a Batistuta. Fuori anche Delvecchio per Lima. Ed è subito gol per il Lecce. In mischia Antonioli corre verso il pallone, i compagni - soprattutto Candela - lo guardano con raccapriccio. Trova solo l'aria Antonioli, Vugrinec segna, di testa, a porta vuota. Batistuta è lontano, quel mucchio avrebbe fatto comodo la di Delvecchio, ma è sotto la doccia. Già nel primo tempo Antonioli si era salvato a stento su una punizione di Vugrinec da distanza colossale e poi si esibirà in un'altra uscita a vuoto, graziato solo dall'insipienza di Giacomazzi. Dopo una di belle prove, si riapre il capitolo portiere. Una buona tisi per la Lazio che aspetta il derby di domenica sera per rilanciare il suo campionato.

Il Lecce vola felice. La Roma balbetta, in dieci, perché Batistuta tocca palla. E' una vecchia gloria travolta dalla velocità dei difensori di Delio Rossi. Riesce a tirare solo una volta, da fermo. Persino Chimenti para sereno. Eppure al 36' Cassano palla buona, su calcio d'angolo, ma la spedisce sul palo. Poi solo Lecce, anche nei 5' di recupero, quando è in dieci per l'espulsione di Savino. La Roma impreca contro pali e traverse, ma il pareggio non è uno scandalo.

L'azione di Candela, autore della rete della Roma: ai giallorossi non è bastato il gol del francese

LECCE 4-4-2	1
CHIMENTI	5
JUAREZ	5.5
(20' s.t.: Gilli)	6
SILVESTRI	6.5
STOVINI	6
SAVINO	5
CONTICCHIO	6
PIANGERELLI	6
GIACOMAZZI	6.5
TONETTO	6
VUGRINEC	6.5
(45' s.t.: Malusci)	s.v.
CHEVANTON	5
(11' s.t.: Colonnese)	6
All. ROSSI	6.5

ROMA 3-4-1-2	1
	6.5
ZEBINA	6.5
SAMUEL W.	6.5
	6.5
CAFU	5.5
EMERSON	6.5
TOMMASI	5.5
(37' s.t.: Cassano)	6
CANDELA	6
TOTTI	6
MONTELLA	5.5
(24' s.t.: Lima)	6
DELVECCHIO	6.5
(24' s.t.: Batistuta)	4.5
All. CAPELLO	5

Arbitro: TREOSSI 5.5

Reti: p.t.: 35' Candela; s.t.: 29' Vugrinec

Nd: Piangerelli, Tonetto, Zebina, Totti, Silvestri.

Espulsi: 45' s.t.: Savino.

Spettatori: Paganti 9.004, abbonati 9.564

Capello: è un peccato regalare punti così

«Siamo ingenui, ma paghiamo anche la Champions League. Totti? Per me bene»

Salvatore Gentile

LECCE

Capello ha faccia . Addio al primato in classifica e certo questo pareggio non è di buon auspicio per il derby Lazio domenica prossima. Sapeva che a Lecce lo aspettava una partita difficile, contro un avversario che non avrebbe mollato sino alla fine, ma contava su una Roma ugualmente vincente. «Questo è il calcio - sussurra davanti a telecamere e taccuini, rivivendo mentalmente due momenti che avrebbero potuto ridargli il sorriso -. Purtroppo prima il doppio palo di Del Vecchio, poi il legno colpito da Cassano ci hanno negato il raddoppio e una vittoria che abbiamo cercato con insistenza». Sì, ma quel secondo tempo romanista convince: Lecce davvero forte o colpa delle fatiche di Coppa? «I nostri avversari - spiega tecnico giallorosso - hanno cercato metterci in difficoltà grande grinta, non si sono mai arresi, volevano il gol con caparbietà. Il Lecce ha fatto la gara. Ha giocato come mi aspettavo. Purtroppo a complicarci la vita stato anche quel vento di scirocco, che in questo campo ti mette sempre in difficoltà. proprio a causa del vento il pallone ha improvvisamente cambiato la traiettoria beffando Antonioli e favorendo il gol di Vugrinec».

Al tecnico dispiace aver lasciato due punti a . Lo confessa apertamente: «Fallendo, almeno in due clamorose occasioni, il raddoppio che avrebbe chiuso definitivamente partita - sottolinea - siamo stati ingenui. E' davvero un peccato regalare punti così. Comunque quello che conta è essere sempre lì, in zona scudetto. Il derby? Adesso due giorni di riposo, poi a ggombra cominceremo a pensare alla Lazio». Il calo fisico giallorossi è evidente, lo ammette anche Capello con la tregua che aspetta i romanisti. Ma le critiche lo incalzano, la Roma non sa più vincere trasferta, fu collezione di pareggi. Il tecnico reagisce: «Abbiamo subito troppi falli e tutto sommato la squadra ha tenuto bene. Per noi un buon primo tempo, il secondo un po' meno. Loro sono usciti dall'intervallo con il coraggio della disperazione e il pareggio li ha galvanizzati. Devo tenere che qualcosa della partita di Champions era rimasta nella testa e nelle gambe dei miei. Ho cercato rinfrescare la squadra presentando dall'inizio Montella che è in ottima forma. Anche se non ha tutti i novanta minuti nelle gambe. Bene Totti. Insomma ci avviciniamo al derby senza grandi problemi fisici».

Proprio capitano ha protestato con l'arbitro Treossi per rigore (mani di Giacomazzi in barriera) rimediando un giallo, Capello non abbocca: «L'arbitro? Non lo giudico e non me ne lamento». Candela, goleador per , ammette: «Sì, siamo un po' stanchi. Giocare due partite ogni settimana è dura. Loro ne hanno approfittato». Emerson chiude: «Tutta colpa nostra».

«Esce» Antonioli entra Bati(ex)gol Dov'è l'errore?

Gigi Garanzini

Un mix di malasorte e di regali assortiti. Si spiega i due punti pesanti che la Roma ha lasciato a Lecce consentendo alla Juve l'ennesimo contro-sorpasso. Poco da dire sulla lella, non che il è accresciuto dall'aggiunta del palo più traverso di Delvecchio, e dalla gran giocata, da attaccante puro, di Cassano in occasione dell'altro «legno». Qualcosa di più sugli omaggi. Sorprendente l'uscita per farfalle di Antonioli. Era norma, o quasi, un anno fa di questi tempi quando il portiere era l'anello debole della catena giallorossa: non più adesso, in capo a una stagione in cui Antonioli ha parato praticamente tutto il parabile, e di tanto in anche qualcosa in più. L'entrata di Batistuta, a differenza dell'uscita di Antonioli, era invece abbastanza scontata, la sorpresa semmai era stata non vederlo nell'undici di partenza. Ma questo non toglie, stanti le penose condizioni dell'argentino, si sia trattato di un grazioso omaggio al Lecce. Inserirlo sull'uno a zero, più freddo e macchinoso che mai, proprio mentre la squadra stava remando e subendo, ha significato regalare un uomo agli avversari. E una volta di più lo spogliatoio che dura legge delle scelte non è esattamente uguale per tutti.

A sorprendere dunque, e a destare più di perplessità, non soltanto le scelte di Lippi in coppa. Capita lo siano anche quelle di Capello in campionato. Così come quelle dei giurati scelti Stream che hanno votato Candela migliore in campo. Candela che è avanzato cento volte sulla sinistra, progressivamente sempre più al rallentatore, e novantotto palloni (meno uno a Delvecchio) consegnati ai difensori, regalando fior di contropiedi. Il centesimo, da fermo, l'ha calciato nel mucchio, mirando tre difensori che si sono scansati. Migliore in campo?

L'ATTACCANTE DECIDE LA 250ª STRACITTADINA DI MILANO. DOPO UNO STERILE DOMINIO ROSSONERO NEL PRIMO TEMPO LA REAZIONE DEI NERAZZURRI

Vieri, doppio brindisi

Inter capolista e primo gol nel derby

Bruno Bernardi
inviato a MILANO

Con un gol di rapina di Christian Vieri (per la prima volta a segno nel derby) al 33' della ripresa, una brutta Inter ha vinto il derby della paura, l'ultimo per Berlusconi presidente, il primo senza Prisco. Ora, per la gioia di Massimo Moratti, l'Inter è sola in comando in classifica, con un punto sulla Juventus e due sulla Roma, e la Milano bauscia-na sogna quel tricolore che non appunta sulle maglie neraz-zurre da 13 anni. Hector Cuper, alla fine, ha avuto ragione su un Milan che ha pagato i supplementari e lo stress dei rigori con Roda, ha fatto del suo meglio per complicarsi la vita.

A sorpresa, rinunciando a Conceiçao, schierava subito Recoba, assente nelle ultime due disfatte interiste, culminate con 10 gol al passivo contro due all'attivo. Decisione dettata dalla necessità di aumentare il tasso di fantasia in attacco e offrire più qualità agli uomini destinati a Vieri e a Ventola. Tutto questo sulla carta. In pratica, capitava il contrario. Recoba, lontano dalla forma migliore, agiva sull'out sinistro con licenza di seguire il proprio estro, ma troppo decentrato rispetto alle sue caratteristiche di trequartista che deve spaziare tutto il fronte offensivo. E Contra non aveva grossi problemi a limitare il raggio d'azione dell'uruguaiano.

Gioco troppo duro ma Collina ha sempre raffreddato gli animi Sull'esito della sfida ha pesato un errore sotto porta di Josè Mari

Il primo tiro, ma su punizione, era proprio del «Chino»: Abbiati, ben piazzato, bloccava. Sempre dell'Inter la prima occasione: su combinazione J. Zanetti-Seedorf, Ventola entrava in area e, mentre stava per battere a rete a colpo sicuro, veniva anticipato da Roque Junior sotto il settore dove, prima del via, erano comparsi due striscioni «Luca non mollare, aspettiamo», e «Luca, che l'urlo della curva possa ridarti la vita», dalle Brigate e dai Commandos Tigre rossoneri al tifoso interista che si trova ricoverato in ospedale dopo la terribile caduta dagli spalti di San Siro. La gente nerazzurra aveva replicato con un lungo applauso ma c'era chi stava a cavalcioni sulle balaustre, incurante del pericolo e dei reiterati inviti a scendere dello speaker.

«fair play» in campo, dove le due squadre davano battaglia impegnando a fondo Collina e i suoi collaboratori. Un giallo per parte, a Contra e Materazzi, calmavano un po' gli animi. Il Milan subiva in avvio, poi, quasi contemporaneamente all'arrivo di Berlusconi in tribuna d'onore, cresceva e Shevchenko, con un violento sinistro coglieva l'esterno della rete.

Il Milan, sempre in attesa del vero Rui Costa, cercava di abbligare l'Inter a scoprirsi per colpirla di rimessa. Idea che Cuper aveva «rubato» ad Ancelotti. Marcature uomo-zona, a pressione, poco spazio per manovre ariose e profonde, gioco brutto e spezzettato. Nelle gambe delle due squadre le ruggini del giovedì europeo. Nei due bunker, presidiatissimi, difficile penetrare. Vieri subiva un brutto fallo, protestava e si beccava l'ammonizione.

Su capovolgimento di fronte, il Milan mancava clamorosamente l'appuntamento con il gol tre volte. La prima al 38' su cross di Contra incornato a lato da Josè Mari davanti alla porta; la seconda con Rui Costa (41') che si faceva raggiungere da Gresko a tu per tu con Toldo; la terza un minuto dopo con una parata del portiere interista su violenta rasoiata di Kaladze. Quattro minuti di fuoco, gli unici in tutto il primo tempo degni di un derby.

Bello ma inutile il tocco volo a rete di Shevchenko, in fuori gioco già fischiato da Collina, in apertura di ripresa. Il Milan spingeva di più senza trovare sbocchi. L'Inter stava a guardare di tanto in tanto, punzecchiava. Come al 14' quando, su splendido traversone di Seedorf, Vieri controllava di petto e sparava a fil di traversa da buona posizione. Collina graziava Materazzi (già ammonito) per un intervento falloso da secondo giallo su Josè Mari. E ammoniva giustamente Seedorf e Rui Costa. Al 20' Recoba, claudicante, ed entrava Conceiçao. Il Milan si rianimiava e Toldo deviava in angolo una botta di Shevchenko.

Alla mezz'ora, un infortunio toglieva di gara Costacurta, sostituito da Laursen. Un bel destro di Seedorf sibilava a lato. Era l'anticamera del gol di Vieri che, al 33', dopo aver scambiato con Ventola, in mischia, con il ginocchio dava il colpo di grazia Milan. Al 42' il palo negava il raddoppio a Cristiano Zanetti, il 2-0 sarebbe stato troppo.

MILAN 4-3-1-2	0
ABBIATI	6
	6
ROQUE JUNIOR	6
COSTACURTA	6
(29' s.t.: Laursen)	5,5
CHAMOT	5,5
GATTUSO	5,5
ALBERTINI	5,5
(35' s.t.: Ba)	s.v.
KALADZE	6
RUI COSTA	5,5
JOSÉ MARI	6
(41' s.t.: Javi Moreno)	s.v.
SHEVCHENKO	6,5
All. ANCELOTTI	5,5

INTER 4-4-2	1
TOLDO	6
ZANETTI L.	6
CORDOBA	6,5
MATERAZZI	6
GRESKO	6,5
SEEDORF	7
DI BIAGIO	6
ZANETTI C.	6,5
RECOBA	5
(27' s.t.: Conceiçao)	6,5
VIERI	6,5
VENTOLA	6
(35' s.t.: Kallon)	s.v.
	6

Arbitro: COLLINA 7

Reti: s.t.: 33' Vieri
Ammoniti: Zanetti C., Rui Costa, Seedorf, Vieri, Materazzi, Costa
Spettatori: Paganti 35.147, abbonati 46.304.

Vieri ha appena segnato il gol del successo e, dopo aver gettato al vento la propria maglia, viene festeggiato dai compagni

Un ruvido contatto tra il nerazzurro Ventola (a sinistra) e il milanista Roque Junior

Cuper: siamo pronti per la Juve

«Un successo che ci carica nel modo giusto»

Nino Sormani
MILANO

Cuper è il vincitore ma non lo si direbbe. Serio, quasi accigliato, il tecnico interista rivela tutto il suo pragmatismo dicendo: «La Juve ha vinto, la Roma ha pareggiato, era indispensabile che l'Inter vincesse. Successo molto importante perché ci dà fiducia e convinzione. Adesso siamo pronti alla sfida di sabato con i bianconeri. Nel primo tempo abbiamo incontrato delle difficoltà, poi i ragazzi si sono ripresi».

Silvio Berlusconi non dimentica il Milan. Alla vigilia delle annunciate dimissioni da presidente dei rossoneri per ottemperare alla nuova legge sul conflitto d'interessi, è tornato a San Siro in occasione del derby lasciando la tribuna a pochi minuti dalla fine. Potrebbe essere stato il suo congedo dallo stadio in cui ha ottenuto tanti trionfi prima di iniziare la carriera politica. La sua ultima apparizione risale all'agosto scorso quando ha partecipato al trofeo «Luigi Berlusconi», da lui voluto 10 anni fa in memoria del padre e conquistato dalla Juventus ai rigori. La sua ultima presenza in occasione di un derby risale invece a due anni fa.

Silvio Berlusconi in tribuna per l'ultima supersfida da presidente. Il figlio dice no alla carica. Il fratello Paolo: diamola a Bertinotti

All'arrivo, il Cavaliere «vava trovato ad attenderlo i figli. C'era pure il primogenito Pier Silvio il quale ha già fatto sapere che non intende assolutamente succedergli nella carica di presidente. Anche Paolo Berlusconi sorride e smentisce l'ipotesi di succedere al fratello Silvio. «Il presidentissimo sarà sempre lui, ma la carica può essere rivestita bene anche da Pier Silvio. Ha detto che non vuole? Può sempre cambiare idea. E meno che - conclude scherzando - si decida di dare la presidenza a Bertinotti, che è milanista, è quindi anche ravvicinare un po' le parti...».

In tribuna tanti i personaggi, da Cossutta a Giovanni Trapattoni, all'ex allenatore dei rossoneri Fatih Terim, giunto appositamente dalla Turchia. Il tecnico turco alla sua prima ricomparsa a Milano dopo essere stato licenziato per fare posto a Carlo Ancelotti nonostante avesse vinto poche settimane prima il derby d'andata per 4-2. Come telecronista per una tedesca, presente anche Oliver Bierhoff, altro ex rossonero che osserva: «Il Milan è stato più attivo nell'area avversaria, mentre l'Inter ha cercato di colpire di rimessa, ma senza mai rendersi pericolosa».

Berlusconi ha potuto vedere le coreografie organizzate dai tifosi all'ingresso delle squadre: quelle del Milan con una grande stella e un «Forza Milan» che copriva la curva, gli interisti con un grande manifesto che presentava dei medici impegnati a curare il Diavolo ammalato. Notato pure uno striscione che ricordava i due anni trascorsi dal Milan in serie B: «Meglio 12 anni senza scudetto che due anni nei cadetti».

(S)VISTE E RIVISTE

Racalbuto non vede un colpo di Kung-fu Braschi due rigori

Gigi Garanzini

NON sarà d'accordo Tarantino, e nemmeno i bolognesi, ma una volta di più non tutti i mali vengono per nuocere. Quella prodezza alla rovescia, se non altro, degna del miglior Niccolai, ha evitato infatti una discreta dose di polemiche a proposito dell'arbitraggio di Braschi. Non tanto per i due gol annullati a Trezeguet e Conte, viziati il primo da fuorigioco e il secondo da un fallo (del francese) in elevazione su Gamberini, quanto per due episodi più che sospetti in area bolognese: una trattenuta di Zaccardo su Iuliano e un abbraccio di Falcone a Ferrara che appaiono, entrambi, degni del calcio di rigore.

Proteste, meno fondate, anche per un contatto Gamberini-Del Piero, per un fallo di mani di Wome e, sull'altro versante, per un contrasto Thuram-Tasso nei minuti di recupero. Tollerante in Braschi si è mostrato severo e trequarti campo, espellendo C. Zenoni e Zauli per abbastanza futili motivi.

Bravo invece, Braschi, a intervenire immediatamente per prestare soccorso a Falcone, colpito alla testa da un tentativo di girata a rete di Ferrara.

Tutto il contrario di Racalbuto che non sanziona con la necessaria severità un'entrata violenta e centrocampo, piede contro testa, dell'atalantino Berretta su Helguera. A parità di pericolosità, il primo è un intervento involontario, inevitabile, visto che Falcone tenta l'anticipo abbassando la testa e Ferrara, girato, non vede arrivare l'avversario. Il secondo è nettamente volontario, tant'è vero che Berretta, già in elevazione scomposta, allunga ulteriormente il piede timbrando la testa dell'avversario, Kung-fu in piena regola, a centrocampo per giunta: altro che il cartellino giallo di Racalbuto.

Scarso feeling, a Lecce, tra Treossi e Totti. L'arbitro ammonisce capitano che protesta per un gomito alto di Giacomazzi in barriera, e sta bene. Non gli concede calcio d'angolo su di un sinistro al volo nettamente deviato da un difensore, e sta ancora bene. Ma ignora qualche fallo troppo su di lui, e questo appare vagamente persecutorio. Il Brescia lamenta di Borriello per due episodi sospetti in del Piacenza: un fallo di di Lunacchi e un contatto sospetto tra Cardone e Toni. Netto l'aggancio di Marasco a Giannichedda sanzionato da Morganti col rigore poi trasformato da Crespo.

Terzo derby milanese consecutivo per Collina, dopo 6-0 e 4-2 rossoneri dell'anno solare 2001. Stavolta lo vince l'Inter, in capo a una sfida tanto mediocre tecnicamente quanto perfettamente diretta. In assenza episodi contestati nelle due aree rigore, giusto qualche margine di discussione sulle ammonizioni. Severa quella per proteste a Vieri nel primo tempo: mentre nella ripresa prima Seedorf e poi Materazzi hanno sfiorato, e non avrebbero demeritato, la seconda.

di Giancarlo Laurenzi

Albertini non cambia mai marcia

Rui Costa senza guizzi, Shevchenko si sveglia dal torpore

MILAN

ABBIATI 6. Per un tempo non ha solo pericolo. Suo malgrado, finisce invischiato in trappola fatale, quando Vieri lo castiga con tutti i schierati. Il fondamentale soccorso del palo lo salva sberla di C. Zanetti.

CONTRA 6. Nel primo tempo offre a Josè Mari una palla che bastava spingere in rete. Con Recoba dalla sua parte una serata da pantofole e stufetta, quando arriva Seedorf sbocciano i cavoli amari. Ammonito, il primo della serata.

ROQUE JUNIOR 6. Prima gol dai suoi paraggi non era passato nessuno. Vieri lo anticipa nel momento che conta.

COSTACURTA 6. Due recuperi da scattista su Ventola, per cominciare. Gestisce con esperienza i (pochi) momenti difficili. Zoppica, a metà ripresa e Ancelotti è costretto a cambiarlo (dal 29' st **Laursen 5,5:** entra e l'Inter segna).

CHAMOT 5,5. Gli tocca Seedorf, il cliente più rognoso da addomesticare. L'ingresso di Conceiçao non regala tranquillità, finisce con la lingua di fuori.

GATTUSO 5,5. Si sa cosa offrirà il menù: corsa e tackle e neppure di qualità sopraffina. Per i gesti bianchi rivolgersi altrove.

5,5. Ancelotti chiama allo spirito d'iniziativa, quando - solo sui 20 metri - passa al compagno sul lato anziché tirare il fendente cen-. Detta ritmi vecchia gloria, la squadra non può avere e pretendere accelerazioni (dal 36' st **Ba sv:** crea quello che Ancelotti sperava).

KALADZE 6. Con un occhio guar- Seedorf (nel Chamot chiami il soccorso), con l'altro osserva se c'è spazio per appoggiare l'offesa. Rimedia un palo di corner, prova anche da fuori col piede mancino: Toldo devia, allungandosi.

RUI COSTA 6. Ha libertà d'azione e la sfrutta galleggiando tra difesa e mediana rivale come pesce fuor d'acqua. Mai un guizzo che riporti alla mente prezzo d'affezione pagato per ingaggiarlo. Lui pure finisce nella lista degli ammoniti.

JOSE MARI 6. Di testa, tutta via a due metri dalla porta l'unica occasione del primo tempo. Fermato al limite da una tagliola di Materazzi dopo slalom da Prima di essere sostituito è anticipato da Gresko nei dintor- di Toldo 41' st **Javi sv:** non serve a niente).

SHEVCHENKO 6. Il derby lo sveglia dal torpore, e ne cancella la crisi. Veloce, altruista, aggressivo, da solo motto i brividi a tutta l'Inter. È in fuorigioco evidente quando, a inizio ripresa, segna su cross di il gol che viene annullato.

ANCELOTTI 5. La squadra sta per essere travolta grigiore. A parte Shevchenko, non c'è un cristiano che sappia saltare l'uomo.

Shevchenko in ripresa

Seedorf, una sicurezza

Seedorf e Zanetti, muscoli e cuore

Davanti delude Recoba che pasticcia e quasi non vede palla

INTER

TOLDO 6. Manda in corner su Kaladze. Nell'area è un padrone. Capisce quando è il caso di non arrischiare la presa.

J. ZANETTI 6. Non può lanciarsi in avanti come è nella sua indole perchè Sheva parte anche dal suo lato. Col passare dei minuti si slega dalla posizione e prova ad appoggiare sulla fascia.

CORDOBA 6,5. La velocità il freno a mano tirato sulla vivacità di Shevchenko. La difesa dell'Inter può prescindere dalla sua presenza.

MATERAZZI 6. Conferma l'abilità nel gioco aereo e qualche limite se puntato in velocità, palla a terra. Ammonito, non diffidato: Cuper potrà affidargli Trezeguet, sabato prossimo.

GRESKO 6,5. Si attorciglia su stesso ma mette una toppa, quando Josè Mari sta per saltare Toldo. Gli tocca lo spagnolo, spesso. Lo limita, stranamente. E dopo il vantaggio si supera arrivando all'ultimo prima di Josè Mari, che sembrava destinato a infilare Toldo.

SEEDORF 7. Geniale, anche in una serata di acclalerie in vetrina. A destra, dove vale la metà, si dedica a ceselli per liberarsi dell'opprimente guardia avversaria. Passa a sinistra quando esce Recoba e si fa apprezzare. Ammonito per un'entrata in ritardo su Rui Costa.

DI BIAGIO 6. La sua mattonella è elastica: fa il metodista davanti alla difesa per ringhiare su Rui Costa, organizza le ripartenze.

C. ZANETTI 6,5. Contro Albertini è una fatica, oltre all'interdizione (ammonito, comunque) si dedica anche alla costruzione. Colpisce un palo, quando si è già 0-1.

RECOBA 5. Atteso Contra, raddoppiato da Gattuso. Per prendere la palla, avvistato anche dietro Gresko, sul limite della sua area. Nella ripresa è più inutile ancora, possibile dal 22' st **Conceicao 6,5:** dal suo ingresso l'Inter guadagna fascia, perchè Seedorf va a sinistra dove vegetava Recoba).

VIERI 6,5. Ammonito per proteste, dopo l'ennesimo pallone tolgli al contrario dai compagni. Il primo tiro in porta al quarto d'ora del secondo tempo, poco dopo manda in curva l'occasione più interessante. Segna il gol decisivo: numero 18 in 17 partite, raccogliendo un tiro di Ventola che lui stesso aveva liberato con un assist di testa.

VENTOLA 6. Liberato da Seedorf si fa riprendere da Costacurta. Ha buona volontà e una condizione fisica invidiabile, i suoi piedi ferri da stiro. Dal suo tiro nasce il gol del trionfo (dal st **Kallon sv:** al posto del compagno, per tenere impegnata fino all'ultimo la difesa rivale).

CUPER 6. Ci mette più di un'ora a togliere Recoba. Conceicao, ora lo avrà capito, è un'altra pasta.

IL CURI SI CONFERMA STADIO TABU', I GRANATA SENZA ASTA, SCARCHILLI, LUCARELLI E DE ASCENTIS PERDONO L'IMBATTIBILITA' NEL GIRONE DI RITORNO

Toro assente, il Perugia passeggia

Nessun tiro, il ritrovato O'Neill e Vryzas lo infilzano

Roberto Condio
Inviato a PERUGIA

Zero tiri in porta e inevitabile «senza voto» nella pagella di Oscar Edoardo Cordoba, 32enne portiere colombiano molto bravo con i piedi ma chissà con le mani. Il Toro che Perugia ha chiuso a quota 7 la sua striscia di risultati utili perdendo l'imbattibilità nel girone di ritorno è tutto nella disarmante constatazione della povertà dalla metà campo in su.

Intendiamoci subito. A Camolese le attenuanti non mancano. Mettiamo in conto quattro assenze pesanti (Asta e Scarchilli infortunati, Lucarelli e De Ascentis squalificati) e un'altra un po' meno (Franco, punta di rincalzo), un avversario in salute, un campo difficile e storicamente punti granata come quello umbro, il primo dell'anno pure scorie (fisiche mentali) del derby di 7 giorni prima. Mischiamo il tutto ma, tutta migliore buona volontà, è proprio impossibile perdonare un'esibizione così priva di personalità, di ritmo e di convinzione come quella offerta dal Toro al «Curi», stadio tabù ormai dal 1979.

Mancavano la spinta di Asta, il peso di Lucarelli, la qualità di Scarchilli il dinamismo di un De Ascentis finalmente tornato vivo nel derby, ma alla vigilia Camolese si era rifiutato di mettere le mani avanti: «Lo spirito sarà lo stesso. Sarà più dura, ma ci proveremo comunque». Invece, è stato il nulla, o quasi. Con la difesa attenta e pronta nel fuorigioco, Mezzano puntuale a inaridire la vena di Tedesco, Vergassola onnipresente e Castellini bravo a proporsi sulla sinistra, il piano di contenimento della strategia granata ha funzionato finché partita si è trascinata stancamente verso il vantaggio perugino firmato al 26' su punizione (che caso: all'andata Ferrante segnò il gol decisivo allo stesso minuto) dal numero 26 rosso, il redivivo Fabian O'Neill al suo debutto da titolare con Cosmi.

Poi, a risultato sbloccato, il Toro i corotti con le gambe molli ha mostrato i suoi limiti: poca, pochissima qualità; Maspero fluttuare senza con passo lento tra le linee di centrocampo un Ferrante troppo solo là davanti.

Bilancio granata 1° tempo: bella azione al 7' (rimarrà l'unica del match) con apertura di Ferrante per Castellini, per Cauet che mette a lato di testa più un pasticcio in area Maspero al 33'.

Andato all'intervallo senza gol all'attivo per la dodicesima trasferta consecutiva, dal Toro ci si aspettava una ripresa se non altro rabbiosa contro un Perugia come al solito ben in campo irresistibile soltanto per gli show davanti panchina del mitico Cosmi, scatenato contro tutto tutti. Il secondo tempo, al contrario, è stato un monologo umbro. Niente di trascendentale, per carità ma con Ze Maria svegliatosi dal letargo dei primi 45', Baiocco, Tedesco e O'Neill padroni del centrocampo, Bazzani Vryxas in movimento perenne e bravissimi a incrociare, dapprima il Perugia ha sfiorato raddoppio due volte ancora su punizione (bel volo di Bucci al 12' sul sinistro Grosso; traversa Rezaei e Vryzas che scivola da un metro sugli sviluppi di un altro calcio piazzato di Grosso) e al 27' ha chiuso il con Zizi il greco, lanciato da un'incornata «gemello» Bazzani a rapidissimo nell'incunearsi fra Fattori e Delli Carri.

Del Toro, prima e dopo il 2-0, nessuna traccia. Nonostante l'ingresso di una seconda punta (Guagliarella, troppo simile a Ferrante: ma ieri questo passava convento...); nonostante il rilancio di Brambilla e il debutto A di Paolo Rossi, altro «gioiellino» della brillante Primavera Giacomo Ferri, leader in campionato e finalista in Coppa Italia dopo il 2° posto ottenuto al «Viareggio».

Brutta domenica, insomma. Da dimenticare in fretta. Con le uniche consolazioni della posizione conservata nella parte sinistra della classifica, del buon vantaggio (7 punti) che resta sul quart'ultimo posto soprattutto della consapevolezza che nel prossimo turno contro il Chievo uscirà lo squalificato Mezzano ma rientreranno Lucarelli, De Ascentis e Scarchilli.

Gran bella giornata, invece, per il Perugia, che ha conquistato l'8° posto sorpassando Toro e Verona e ha forse finalmente trovato il giocatore che in questo caotico finale di stagione dove tutto è ancora possibile potrà sostituire Liverani: sparacchiato alla Juve, considerato da molti un ex giocatore vittima di infortuni a raffica e di personalità fragilissima, l'uruguagio O'Neill per 75' ieri è tornato quello dei bei tempi Cagliari, qualche chilo fa. Lanci illuminanti, ma anche voglia di lottare. Col andamento lento, ma con sorprendente continuità per uno che non partiva titolare da fine settembre (Juve-Roma 0-0). In più, la gemma dell'1-0: destro a giro su punizione da 20 metri, imprendibile.

Fabian O'Neill indovina la diabolica traiettoria con cui gli umbri hanno superato il Toro per la prima volta

PERUGIA 3-5-2	2
CORDOBA O.	s.v.
REZAEI	6,5
DI LORETO	6
MILANESE	6
ZE MARIA	6
TEDESCO	6,5
(34' s.t.: Fusani)	s.v.
O'NEILL	7
(30' s.t.: Gatti)	s.v.
BAIOCCO	6,5
GROSSO	6
VRYZAS	6,5
BAZZANI	7
(35' s.t.: Samereh)	s.v.
All. COSMI	6,5

TORINO 4-4-1-1	0
BUCCI	5,5
GALANTE	5,5
FATTORI	5
DELLI CARRI	5
MEZZANO	5,5
(5' s.t.: Brambilla)	s.v.
COMOTTO	5,5
CAUET	5
(8' s.t.: Guagliarella)	5,5
VERGASSOLA	6,5
CASTELLINI	6
MASPERO	6
(37' s.t.: Rossi P.)	s.v.
FERRANTE	5
All. CAMOLESE	5,5

Arbitro: CESARI 5,5

Reti: p.t.: 26' O'Neill, s.t.: 27' Vryzas.
Ammoniti: Baiocco, Vergassola, O'Neill, Mezzano, Fattori.
Spettatori: Paganti 4.343, abbonati 4.707.

Duello aereo tra Marco Ferrante e l'iraniano Raham Rezaei

LE PAGELLE

Vergassola uomo-ovunque, ma è troppo solo

Bucci salvato da palo e traversa, Maspero svagato, Ferrante orfano di Lucarelli

dall'inviato a PERUGIA

PERUGIA

CORDOBA sv. Fosse andato a prendere il sole qui vicino, sul lago Trasimeno, nessuno se ne sarebbe accorto.

REZAEI 6,5. Giganteggia di testa. Anche nell'area granata, dove coglie la traversa 16' st.

DI LORETO 6. Poco impegnato. Voto di stima perché è uno dei tre giocatori di movimento della A ad aver giocato i 90' di tutte le prime giornate.

MILANESE Dalla parte, a sinistra, il Toro punge mai.

ZE MARIA 6. Assente ingiustificato nel pt. spina nel fianco di Camolese nella ripresa.

TEDESCO 6,5. Partito in crescendo, anima della vitalissima banda umbra (dal 34' st **Fusani sv**).

O'NEILL 7. Lento finché si vuole, ma capace di giocate sopraffine. Segna l'1° gol in A dopo un digiuno lungo anni, prende in mano il Perugia come sogna Cosmi. Ora attendiamo una conferma (dal 30' st **Gatti sv**).

BAIOCCO 6,5. Da luglio sarà della Juve. Anticipa il derby con il solito piglio da combattente. Non si ferma mai. Logico che sbagli qualcosa.

GROSSO 6. Gran sinistro, usato bene solo sui calci piazzati.

VRYZAS 6,5. Un o esterno nel pt, un gol mangiato e uno realizzato nel st. Nel mezzo errori grossolani.

BAZZANI 7. Lottatore e assist (dal 39' st **Samereh sv**).

TORINO

5,5. Non prendeva gol in trasferta da 218'. incassa due senza grandi colpe, ma è salvato dal palo su Vryzas e dalla traversa su Rezaei. Una sola parata importante, su punizione di Grosso.

GALANTE 5,5. Vryzas è un moto perpetuo. All'inizio riesce sovente a fermarlo, poi patisce. Qualche buona chiusura, nel finale prova a dare una mano avanti. Invano.

5. Compie il fallo (su Vryzas) che origina la punizione dell'1-0. Poi, Delli Carri, «buca» sulla fuga vincente del greco verso il 2-0. Peccato: aveva cominciato bene, nonostante i recenti problemi un ginocchio.

5. Dopo 2' è già che sgomita con Bazzani. Duello perso nettamente.

MEZZANO 5,5. In partenza prende bene le misure Tedesco. La scia positiva del derby dura troppo poco. Ripresa incolore con un «giallo» (salterà il Chievo) e il rischio dell'espulsione (dal 25' st **Brambilla sv**).

5,5. Ha compiti di copertura, su Grosso e Milanese Sbaglia parecchio.

CAUET 5. Ha sulla testa l'unica vera occasione granata, al 7'. La spreca e, finché resta in campo, va oltre sterile podismo (dall'8 st **Guagliarella**). Riassaggia la A 21 mesi dopo il debutto contro il Piacenza. E' la partita peggiore per farsi notare. Volontà, ma non incide).

6,5. Uomo-ovunque. E' il granata più tonico non è una novità. come lui servirebbero altri 5 per provare a impensierire gli umbri.

CASTELLINI 6. Sufficiente per il buon primo tempo in cui contribuisce rendere innocuo Maria e partecipa alle poche repliche toriniste.

MASPERO 5. Un mese e mezzo dopo Brescia torna titolare senza lasciare il segno con passo da moviola. Svagato, troppe indecisioni (dal 37' st **Rossi sv**).

FERRANTE 5. Difende bene qualche pallone, conquista col mestiere un po' falli: tutto qui. Per fortuna, domenica ritroverà il compagno Lucarelli.

[r. con.]

L'EX JUVENTINO DEDICA IL GOL A MAYELÈ

Cosmi: una ricetta speciale per recuperare Fabian

PERUGIA. E' contenuta la gioia di Fabian O'Neill per il suo primo gol con la maglia del Perugia: gli infortuni delle ultime stagioni, con conseguente difficoltà di inserimento nella Juventus, evidentemente lo hanno segnato. Ma anche la tragica morte di Mayelè lo ha turbato profondamente: «Dedico a Jason il gol e la vittoria; ho giocato con lui due anni nel Cagliari, ed ho ricordo bellissimo: era compagno ideale, scanzonato, pieno di qualità. Il mio pensiero va ai suoi familiari, quanti adesso provano un dolore insopportabile». Giudicato migliore in campo, O'Neill ha certo voluto vendicare i due pareggi della Juventus nel derby con il Toro, lui adesso si sente calato nella nuova realtà: «Mi sto trovando benissimo a Perugia e nel Perugia; sto lavorando con grande impegno per recuperare il tempo perduto. Non sono stato il migliore, il sempre difficile giudicarsi. Dico però che è facile inserirsi un centrocampo in cui vi sono giocatori, come per esempio Baiocco e Tedesco, che per cinque». Lusinghiero anche il giudizio Cosmi sull'uruguagio: «Abbiamo studiato per una preparazione differenziata, mandare O'Neill in palestra è come mandarlo in convento». Ed anche l'amministratore delegato Alessandro Gaucci trova l'occasione giusta per elogiare i preparatori atletici dello staff di Cosmi: «Sono sicuramente tra i più bravi del nostro campionato». [m. mar.]

L'ORCHESTRA STONA SENZA I PROFESSORI

Gian Paolo Ormezzano

COME noto, la palla nel calcio spesso non rotonda, anzi fortemente ovalizzabile ed ovalizzata dagli arbitri, dal caso, da curiosi accidenti. Solo per questo il Torino privo Asta, De Ascentis, Lucarelli e Scarchilli, i quali Bucci - ieri fermo sulla punizione O'Neill buonanima - sono i quattro giocatori più esperti determinanti della squadra, poteva sperare in un pari a Perugia. Ha invece perso 0, risultato rotondo ad esatto, ha capito che senza il pieno di titolari pena, però ha anche capito che con i titolari è un'altra cosa, il che conforta per il futuro. Poi ha fatto conoscere un altro pochino di A a Guagliarella ed ha battezzato Rossi.

Il derby ha colpito ancora, la caviglia di Asta è stata gonfiata in quel match e Lucarelli ha rimediato la squalifica perché ha protestato contro la gialliissima non espulsione Zambrotta. Non andata bene, ma poteva andare peggio, ad esempio si poteva patire un'umiliazione anche di punteggio (una traversa perugina), si poteva far male qualcun altro, Mezzano poteva dar fuori e rimediare squalificona. Ci sta la sconfitta di questo mezzo Toro, sola volta arrivato nei pressi della porta perugina, con aspero a palla sul d dunque inutile. Sono da salvare certi disimpegni difensivi, certi schemi per Asta Lucarelli che non c'erano, però ormai bene mandati a mente.

Il gioco esiste, anche se ieri destinato a spegnersi, al primo alzarsi di palla, contro il Perugia degli atleti. Ci sta se domenica, tornando qualcuno, recuperando una punta di fisico come Lucarelli magari con qualche contorno, vince contro il Chievo. Ci sta se non riprendono i processi, le paure, specialmente illusioni. Se si smette di gemere troppo basso e sognare troppo alto. Se insomma si decide che Perugia appartiene al martirologio, storico, ora giusto ora no, del Torino, e amen. Naturalmente tutto questo poteva anche essere scritto prima, a farlo si passava per 1) pavidi, 2) gufi, 3) rovinologhi, 4) ammosciatori di popolo. E poi il menar torrone è una sacra legge del giornalismo, del tifo, del campiello calcistico in particolare. Non vuol dire ingannare, ingannarsi, vuol dire fare cose dolci, non mai cattive, sempre utili per passare il tempo e sperare, sperare, sperare. Che certe volte è persin più bello e più giusto che sognare.

BIANCHI NON AVEVA ANCORA VINTO IN VIOLA

Morfeo e Adriano regalano un po' di speranza a Firenze

VERONA. Una Fiorentina coriacea, volitiva e ben disposta in campo, ha vinto meritatamente la sfida con il Verona, espugnando il «Bentegodi» al termine di una gara che ha sempre avuto sotto controllo.

All'inizio un lungo applauso durante il minuto di raccoglimento per ricordare Mayelè, il giocatore del Chievo morto tragicamente sabato mattina e la signora Valeria Cecchi Gori, presidente della società viola, scomparsa in settimana.

La Fiorentina ha subito dimostrato di voler uscire a testa alta dal confronto affidandosi al talento di Morfeo e Adriano. Il fantasista abruzzese ha segnato 26' del primo tempo sfruttando un errore di disimpegno veneti e piazzando la palla, con un preciso sinistro dal limite, sotto l'incrocio dei pali.

Nella ripresa, raddoppio di Adriano al 37', con un preciso colpo di testa cross di Di Livio, e gol di Mutu al 42', con incornata su corner battuto da Oddo.

VERONA 3-4-3	1
FERRONI	6,5
CAMMAVARO	5,5
ZANCHI	5,5
GONNELLA	5
ODDO	5,5
ITALIANO	6
MAZZOLA	5
(1' s.t.: Salvetti)	5
MELISSE	6
(27' s.t.: Montanari)	s.v.
FROCK	5,5
GILARDINO	5
(1' s.t.: Cossetti)	5
MUTU	6
All. MALESANI	5,5

FIORENTINA 4-4-2	2
MANNINGER	6
TAROZZI	5
(17' s.t.: Moretti)	6
ADANI	6,5
PERRINI	6,5
FORGACELLI	7
DI LIVIO	7
BARONIO	6,5
AMAURAL	7
AMOROSO	6
(27' s.t.: Palombo)	s.v.
MORFEO	8
ADRIANO	7
All. BIANCHI	7

Arbitro: NUCINI 6

Reti: p.t.: 26' Morfeo; s.t.: 37' Adriano; 42' Mutu.
Ammoniti: Mutu, Amoroso, Tarozzi.
Espulsi: 43' s.t.: Zanchi.
Spettatori: Paganti 3.095, abbonati 11.568.

PER IL PIACENZA A SEGNO SOMMESE HUBNER

Caracciolo salva il Brescia con i primi due gol in A

BRESCIA. Piacenza non ce la fa a battere il Brescia, ma l'allievo supera maestro. Carletto Mazzone lascia tutti con un palmo di naso presentando un Brescia abbottonato, con i gemelli Filippini panchina, un centrocampo bloccato su Bonera e Sussi per mettere un freno alle incursioni di Di Francesco e Sommese. Mazzone, però, fa i conti senza l'oste. Novellino non fa rivoluzioni. Semplicemente, non abbocca: sposta Di Francesco sulla fascia simbiosi con Poggi e tiene Sommese a ridosso della difesa. Risultato: il centrocampo bresciano perde tutti i punti di riferimento mentre in attacco i lombardi sbagliano tutto. Dopo il gol del baby Caracciolo, il solito black-out consente ai piacentini di ribaltare in 7 minuti il risultato con gol di Sommese un altro del solito Hubner.

Il Brescia torna inseguire e nel finale centra il pareggio con un altro gol di Caracciolo che subito dopo s'infortuna. [r. t.]

BRESCIA 3-5-2	2
CASTELLAZZI	6
PETRUZZI	6
(1' s.t.: Filippini E.)	6,5
CALORI	5
MANGONE B.	6
BONERA	5,5
VILLANI	5
(1' s.t.: Filippini A.)	6
GIUNTI	5,5
GUANA	5,5
(1' s.t.: Schopp)	6
SUSSI	6
CARACCIOLO	7
TONI	6
All. MAZZONE	5

PIACENZA 4-4-2	2
GUARDALBEN	5
CARDONE	6
BOSELLI	5,5
(8' s.t.: Lucarelli A.)	5,5
LAMACCHI	5,5
TOSTO	6
SOMMESE	6
VOLPI	6
MATUZALEM	6,5
DI FRANCESCO	6,5
POGGI	6,5
(31' s.t.: Cossu)	s.v.
HUBNER	7
(44' s.t.: Gautieri)	s.v.
All. NOVELLINO	7

Arbitro: BOLOGNELLO 6,5

Reti: s.t.: 15' Caracciolo; 17' Sommese; 23' Hubner; 28' Caracciolo.
Ammoniti: Tosti, Schopp, Matuzalem, Lamacchi, Calori.
Espulsi: 42' s.t.: Sommese, 43' s.t.: Calori.
Spettatori: 12.920, abbonati 9.789.

I BIANCONERI DI VENTURA AL TERZO KO CONSECUTIVO

Doni-Pinardi: l'Atalanta apre la crisi dell'Udinese

UDINE. Terza sconfitta consecutiva e crisi ufficiale per l'Udinese, che piomba a un passo dalla zona retrocessione al termine una partita a tratti inguardabile assurda la beffa del gol subito a pochi secondi dalla fine, in pieno recupero, su contropiede finalizzato Pinardi. Un vero regalo per la squadra di Vavassori che fino a quel momento aveva tirato in porta solo in occasione del gol del pareggio ottima azione di Doni. Ma problema vero è che l'Udinese non ha fatto molto di più per meritarsi quei punti casalinghi che mancano da troppo tempo: il gol di Manfredini è arrivato su uno dei tre tiri complessivi. E nessuno di questi tiri è venuto dagli attaccanti bianconeri. «E' una sconfitta pesantissima - è il commento di Ventura, ancora a secco di vittorie davanti al pubblico di casa - ma immeritata, dovuta a colossale. Certo che se andiamo avanti così, sarà dura». [a. l.]

UDINESE 3-5-2	1
TURCI	6
KROLDRUP	6,5
SCARLATO	5,5
MANFREDINI	6
(25' s.t.: Cabellinos)	s.v.
NOMVETHE	5
PERI	5,5
PIZARRO	5
HELGUERA	6
PINEDA	6
MUZZI	5
WARLEY	5,5
(30' s.t.: Martinez)	s.v.
All. VENTURA	5

ATALANTA 4-4-2	2
PINATO	6
FOGLIO	6,5
SALA	6
CARRERA	6
(29' p.t.: Pagano)	6
FALSINI	6,5
BELLINI	6
BERRETTA	6
DABO	5,5
(34' s.t.: Pinardi)	6,5
DONI	6,5
COMANDINI	5,5
PIÀ	5,5
(49' s.t.: Rastelli)	s.v.
All. VAVASSORI	6,5

Arbitro: RACALBUTO 6,5

Reti: p.t.: 21' Manfredini; s.t.: 11' Doni; 49' Pinardi.
Ammoniti: Doni, Berretta, Pirlo.
Spettatori: Paganti 2.231, abbonati 12.041.

IL PRESIDENTE ANNUNCIA UNA SVOLTA SUL VOTO IN LEGA: IL TORO PRONTO A SCHIERARSI CON LA CORDATA DI SENSI

Camolese: siamo da bocciare

Romero: Adriano più vicino

Aurelio Senigno

Troppo facile, dopo sconfitte di questo tipo, tirare in ballo gli assenti e appellarsi ai soliti alibi. è andata proprio così).

I nomi Lucarelli, Asta, Scarchilli, De Ascentis o perfino quello dell'oggetto ancora misterioso Franco vengono ripetuti spesso. Addirittura da Serse Cosmi, che obiettivamente riconosce l'aiuto che gli hanno squalifiche e infortuni in campo granata. Detto questo, è giusto dire che sia Camolese sia i suoi giocatori analizzano la gara in maniera molto critica e i motivi della sconfitta vengono individuati nella superiorità degli avversari e nel rilassamento generale dopo sette giornate positive.

Il presidente Romero, dopo qualche recriminazione sulle avversità che hanno caratterizzato la fatica del Toro («Non si possono regalare Perugia cinque giocatori, lo sapevo ci saremmo fermati dopo il settimo risultato utile consecutivo»), si sofferma sul futuro del Toro e sulla situazione della Lega Calcio. E allora un nome e un cognome: Leite Ribeiro Adriano, bomber brasiliano attualmente in prestito alla Fiorentina. «E' prematuro parlarne ma prendiamo atto con soddisfazione dell'autocandidatura a indossare questa maglia che il ragazzo ha proposto». Pare infatti che l'attaccante di proprietà dell'Inter si sia entusiasmato a tal punto nel vedere il derby di una settimana fa da esprimere la speranza di essere acquistato dal Toro. «Evidentemente sente la forza delle nostre qualità temperamentali - prosegue Romero - si è riconosciuto nel nostro spirito e di questo terremo conto a tempo debito».

Quanto alle prossime votazioni per la presidenza della Lega, il voto a Tanzi, candidato della cordata in cui è compresa la Juventus, non sarebbe più tanto sicuro: «Siamo diventati l'ago della bilancia e ne siamo soddisfatti. Qualcuno ci vede addirittura come espressione di un terzo polo ma le candidature rimangono due e noi per ora restiamo equidistanti in attesa di capire e quindi decidere». Chiaro che il voto del Toro diventerà determinante, soprattutto se si orienterà a favore di Senisi.

Tornando alla partita, nessuna recriminazione da parte di Giancarlo Camolese che non cerca alibi e anzi critica la sua squadra con toni severi: «Non abbiamo disputato una buona partita. Il Perugia ha corso più di noi e ha avuto la fortuna di sfruttare il calcio di punizione che ha sbloccato il risultato. Dopodichè ha potuto gestire la partita proprio come voleva grazie anche alla qualità superiore dei suoi giocatori».

Sul tema degli assenti, questo il commento del tecnico: «Le assenze non c'entrano perché fanno parte della realtà del campionato. E poi, sarebbe quanto meno scorretto e inopportuno tirare in ballo chi non c'era di fronte a professionisti che sono scesi in campo. Cerchiamo adesso di essere più equilibrati, come ho sempre detto il campionato è ancora lungo e la classifica può cambiare. Non siamo ancora fuori dalla bagarre, dobbiamo ripartire».

Un imperativo che riecheggia anche tra i giocatori. Vergassola è il primo a farsene interprete: «Il Perugia è stato più bravo di noi, punto e basta. Questa sconfitta ci servirà da lezione. Siamo stati rinunciatari, ci siamo presentati una punta, dovevamo inserirci e ripartire, l'abbiamo fatto. E poi vi raccomando il primo gol. Ci voleva maggior attenzione e furbizia. La barriera è stata disposta male e sul tiro siamo rimasti fermi. Per O'Neill segnare è stato scherzetto».

Ancora un'annotazione: domenica Mezzano resterà fuori perché squalificato.

ESORDIO E RITORNO

Rossi-Quagliarella speranze in campo

PERUGIA. Di giornata da dimenticare fretta, sola nota lieta: l'esordio Paolo Rossi, a cui si aggiunge il secondo gettone in serie A di Fabio Quagliarella dopo l'esordio di due anni fa contro il Piacenza.

Nei confronti delle due promesse granata, espressi Attilio R e Giancarlo Camolese. Secondo presidente del Toro «si tratta di un primo passo verso la valorizzazione del nostro settore giovanile». Così, invece, l'allenatore: «Sono contento che i due ragazzi abbiano assaporato l'ebbrezza del palcoscenico maggiore. Con loro è stato valorizzato tutto il lavoro compiuto nostro giovanile». (a.ben.)

Benoit Cauet tenta il controllo della palla insidiato da Fabio Bazzani

I NUMERI DELLA SERIE A

Sono 7 le autoreti stagionali, 2 pro Juve e Verona Record personale di Lippi: 8 vittorie di fila in casa

Massimo Fiandrino

Marcello Lippi per la prima volta in carriera conquista 8 vittorie consecutive (e record stagionale per i bianconeri). La Juventus è alla 14ª partita positiva di seguito, ultimo ko all'Olimpico con la Lazio il 24 novembre scorso. La Roma è invece arrivata a 22 utili di fila, l'unico ko a Piacenza alla 3ª giornata. Ma ecco gli altri numeri del turno.

1. Come il primo gol di Vieri nel derby di Milano. Come la prima sconfitta del Torino nel girone di ritorno che spezza quindi un filotto di 4 vittorie e 3 pareggi. E come la prima vittoria di Bianchi alla guida delle Fiorentina. Primo gol in A dell'atalantino Pinardi e prima rete di O'Neill nel Perugia.

2. Le triplette di Crespo in questo torneo (la precedente alla 10ª giornata) sulle quattro totali (Baggio e Di Vaio gli altri due). Due le reti, le prime, di Caracciolo (Brescia) in serie A.

3. Le giornate consecutive nelle quali va in gol Vugrinec.

7. Le autoreti stagionali con quella di Tarantino. Prima del bolognese ieri a Torino contro Juventus avevano perforato la propria porta Lanna (Chievo) a favore del Verona, Chimenti (Lecce) per il Perugia, Petruzzi (Brescia) pro Bologna, Sensini (Parma) a favore dell'Inter, Bjorklund (Venezia) per il Verona e Moro (Chievo) pro Juventus. Sette anche le casalinghe dell'Udinese, record stagionale, e le vittorie dell'Inter in trasferta.

8. Su 8 gare disputate a Torino le sconfitte di Guidolin da allenatore contro Juventus. Otto anche i punti in meno della Roma rispetto alla scorsa stagione (50 contro 58).

10. Le gare consecutive nelle quali il Bologna è andato a segno, è la sequenza più lunga tuttora aperta.

16. I gol di Doni, mai così tanti in una sola stagione per il centrocampista azzurro dell'Atalanta: al massimo segnato 14 reti in B, torneo 1999-2000. Quindici anche le vittorie dell'Inter in 25 gare.

20. I gol del capocannoniere Rubner. Era dal 1995 che, a questo punto del torneo, il bomber principe della stagione (allora Batistuta) non aveva segnato così tanto.

40. Le reti di Trezeguet da quando è alla Juve, 31 in serie A (14 l'anno scorso e 17 quest'anno) e 9 in Champions League (1 e 8).

52. I punti dell'Inter capolista, in casa e 26 in trasferta.

IL IN IL

Il Como acciuffa il Modena in vetta alla . Nello scontro diretto, infatti, i lariani si sono imposti sugli emiliani. L'Empoli passa a Pistoia e sale al terzo posto, scavalcando la Reggina ko a Palermo. e Salernitana di Zeman travolto il Messina.

BARI-SAMPDORIA 1-1
BARI (3-4-3): Gillet; Innocenti, Negrouz, Doudou; Pizzinat (7' st Baltavista), Rosa, D'Agostino (42' st Chukwu), ; Collauto (34' st Da Silva), Palmieri e Valdes. All. Perotti. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Manighetti, Stendardo, Grandoni, Conte; Strada (11' st Possanzini), Marcolin, Bernini, Lombardo (19' st Zivkovic); Luiso, Flachi. All. Bellotto. : Cassarà. RETI: pt Palmieri; 19' st Manighetti.

CITTADELLA-CROTONE stasera 20,45

COMO-MODENA 1-0
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni; Pedone (41' st Femiano), Gallo (35' Corrent), Aidillo, Musik; Oliveira (30' st Colacone), Taldo. All. Dominissini. MODENA (3-4-3): Ballotta; Mayer, Ungari, Cevoli; Ponzo (30' st Rabito), Grieco (40' Pasino), , Balasini; Kamara, Fabbrini, Fantini (10' Tarana). All. De Biasi. ARBITRO: Tombolini. RETI: st 27' Taldo (C).

COSENZA-VICENZA 2-1
COSENZA (4-4-2): Aldegani; Diawara, Sole, Oshadogan, Traversa (33' Parisi); Antonelli (35' st Guzzo), Monrone, Edusei, Modesto (10' st Moscardi); Mendil, Tatti. All. Mondonico. VICENZA (4-4-1-1): Sterchele; Maggio, Rivalta, Falsca, Adani; Della Morte, Tomas, Cristallini, Ambrosetti (34' st Margiotta); Crovari (23' st Marcolini); Schwoch. All. Moro. RETI: st 33' Tatti (C), Marcolini (V) 44' Mendil (C).

GENOA-ANCONA 1-2
GENOA (3-5-2): Lorieri, Giacchetta, Nastasia; Lombardi, Bolster, Mutarelli (39' pt D'Isanto), Codrea, Gabsi (23' st Sava), Manetti (32' st Francioso); Mihalcea, Mhadhbi. Reja. ANCONA (3-5-2): Scarpi; Bollo, Malfagiali, ; Montervino, Riccio, Favo (15' st De Patre), Albino, Russo; Tinbocchi (12' st Ambrosi), Vieri (39' st Peccarisi). All. Spalletti. ARBITRO: Ayroldi. RETI: 26' Albino (A), pt Mihalcea (G); 29' Vieri.

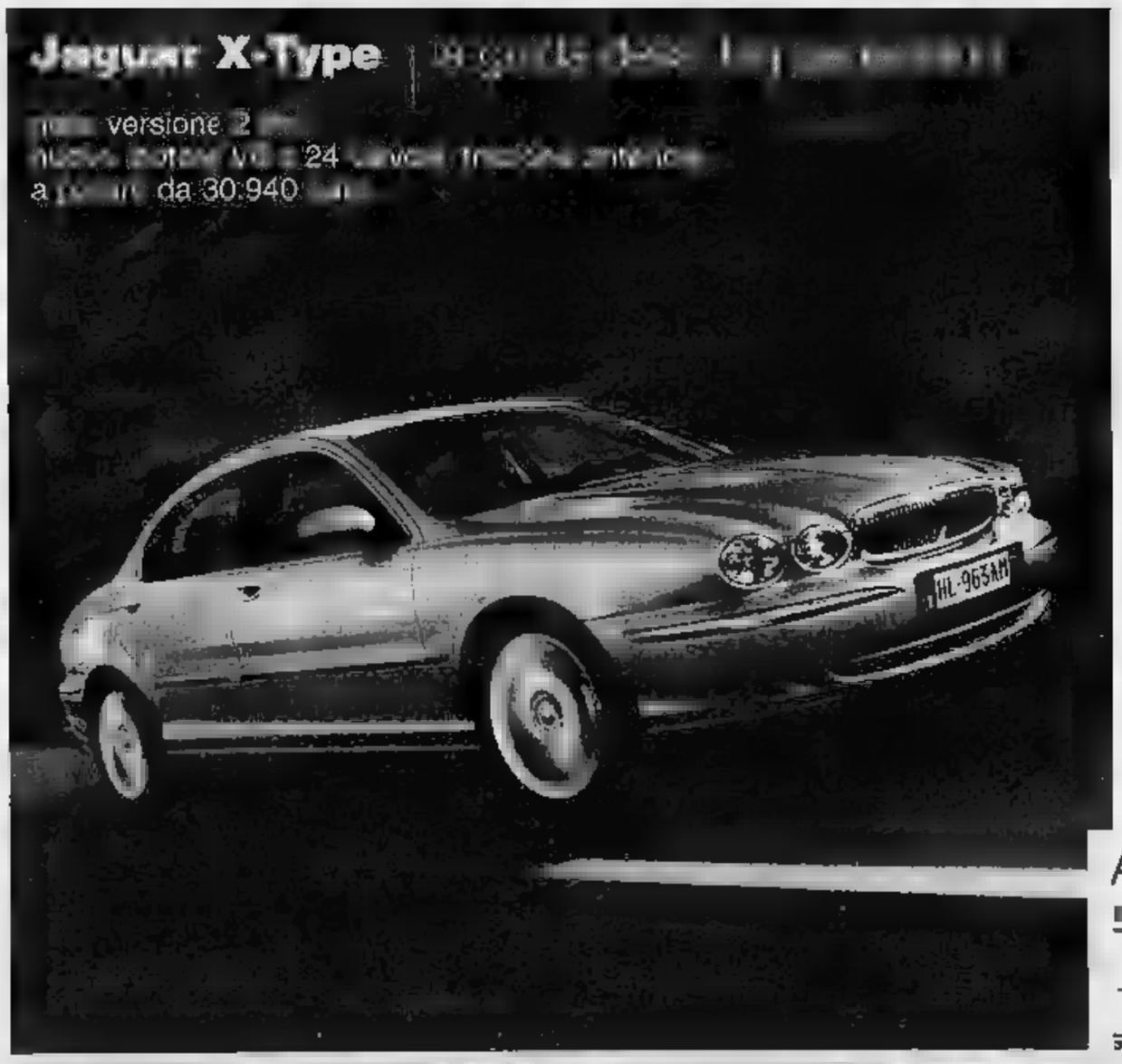
MESSINA-SALERNITANA 1-3
MESSINA (4-4-2): Manitta; Bertoli, Sportillo, Campolo, Di Meglio; Marra, Fausto (22' st Milana), Obbedio, Godeas (24' Gutierrez); Sullo, Grabbi. All Arrigoni. SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Piarulli (44' st Grosso), Cardinale (18' Tamburini), Tedesco, Zoro; Cherubini, Arcadio (18' Anderson); Campedelli; Vignaroli, Camorani. Bellotto. All. Zeman. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 46' pt Grabbi (M); st Bellucci (S), 37' Tedesco (S), 41' Vignaroli (S).

NAPOLI-TERNANA 1-1
NAPOLI (4-4-2): Mancini; Quadrini, Stendardo, Bonomi, Jankulovski; Rastelli (21' st Ametrano), Vidigal, Magoni, Montezine (42' Alessi); Sosa, Artistico (35' Pavoni). All. Di Canio. TERNANA (3-5-2): Marconi; Medri, Lucchini, Dicara; Semioli (26' Fabris), Brevi, Van Gastel (5' st Schenardi), Kharja, Nicola; Bucchi (22' st Caleki), Miccoli. All. Bolchi ARBITRO: Dondarini. RETI: pt 48' Artistico (N, rigore); st 46' Fabris (T). ESPULSI: 40' pt Quadrini (N); 39' st Medri (T).

PALERMO-REGGINA 4-2
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Ferri, Lanzaro, Marco Aurelio, Guerra; Furiani, Amerini (22' st Valoti), Di Donato, Bombardini; La Grotteria (30' st Montalbano), Mascara (29' pt Brienza). All. Mutti. REGGINA (3-4-3): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini; Vicari (7' st Leon, 35' st Alvarez), Veron, Mozart, Cesale; Cozza, Dionigi, Savoldi (28' st Bogdani). All. Colomba. ARBITRO: De Santis. RETI: 16' pt Savoldi (R), 44' pt Bombardini (P), 48' La Grotteria (P, rigore); 13' st Di Donato (P), 27' st Bogdani (R), 36' st Brienza (P). ESPULSO: 40' st Dionigi (R).

PISTOIESE-EMPOLI 0-1
PISTOIESE (4-4-2): ; Cardone, Gini, , Alessou; Perrone (35' st Ferro), Riccio, Bisoli (6' De Sole), Consonni (6' Cascione); Baiano, Banchelli. All. Stringara. EMPOLI (4-2-3-1): Berti; Bellini (35' st Ficini), Cribari, Atzori, Cupi; Bresciano, Giampieretti (12' Rocchi); Greco, Di Natale, Cappellini (25' st Fusco); Maccarone. All. Baldini. ARBITRO: . RETE: 3' Di Natale (E).

SIENA-CAGLIARI 1-0
SIENA (4-3-1-2): Cejas; Martinelli (32' st Rahozhkin), Mandelli, Mignani, Radice; Caracciolo, Passoni, Argilli; Pinga (24' st Sciacca luga); Jeda, Scazzi (40' st Rossi). , Papadopulo. CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Modesto, Circati (38' Grassadonia), Lopez, De Angelis; Abeijon, Conti, Lucarti (20' st Gorgone); Esposito, Cammarata (30' st Negri), Suazo. Sonetti. ARBITRO: Farina. RETE: pt 14' Argilli.



Nuova
Jaguar X-Type 2 litri.

La Baby Star
vi dà una prova
del suo talento.

Ancora più accessibile con Privilege:

PRIVILEGE PER X-TYPE 2 LITRI

Prezzo di listino IVA inclusa	Anticipo	Valore residuo	N°quote mensili	Importo quota	TAEG	TAN
	€ 9.282	€ 15.470	24	€ 407,60	9,68%	8,95%

3 ANNI DI GARANZIA A CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

la prova generata ha luogo qui:
Jaguar Torino
Corso Monca

I BIANCOCELESTI CON UN GRANDE CRESPO PIEGANO IL VENEZIA ■ TORNANO IN CORSA

Lazio, aria di Champions

E domenica c'è il derby con la Roma

Guglielmo Buccheri

ROMA

Il pomeriggio dell'Olimpico si presentava come ■ tappa forzata sul cammino che traghetterà la Capitale alla stracittadina ■ domenica prossima. Al derby pensano i tifosi; al derby si aggrappa Zaccheroni per vivere un finale di stagione tutto d'un fiato. E se prima Crespo poi Pancaro e ancora Crespo decidono di chiudere metà gara sul tre ■ zero, la pratica Venezia sembra già archiviata. «Dovremo correggere certa amnesia», s■ Cragnotti e rileggere il film di una sfida che rischiava di trasformarsi nell'ennesima beffa. L'ultima della classe scalda i muscoli e decide di vivere ■ ripresa con il cuore in mano. Risultato: Bettarini dipinge una punizione che inchioda Peruzzi (23°); Maniero chiude in rete di testa una carambola innescata da una saetta di Di Napoli (28°). La paura entra in scena, da 3 a 0 ecco ■ Venezia risalire fino al minimo svantaggio, ma Crespo allontana paura e fantasmi con l'ultimo sigillo, il terzo personale, e tanti saluti.

«Sarà il nostro derby», tuona Cragnotti. «Vogliamo c■ l'ultimo posto valido per la qualificazione alla prossima Champions League e per farlo non possiamo commettere altri passi falsi. Domenica toccherà alla Roma, ■ sfida che si annuncia senza calcoli: scenderemo in campo con il coltello fra i denti, i nostri cugini sono avvertiti», sorride il finanziere romano. La curva Nord ■ già in partita; il boato dell'Olimpico in risposta al tam tam delle radioline che raccontavano del vantaggio della Juventus, ha un duplice significato: la Roma scende dalla vetta della classifica e i bianconeri f■ la corsa all'Europa che conta del Bologna, diretta concorrente per una Lazio lanciata all'inseguimento della quarta piazza. Zaccheroni si ritrova una truppa che può brindare al Crespo rigenerato, ma costretta a mettersi le mani nei capelli per una difesa che si presenterà all'appuntamento ■ la Roma ■ altomare. Il bomber argentino aveva fatto perdere le ■ sotto porta dal lontano 16 dicembre quando al Bentegodi di Verona realizzò la ■ ultima rete - inutile - in campionato. Ancora a secco nel 2002, ieri gli applausi: «Crespo sarà il nostro punto ■ riferimento fino a maggio: è lui che ci trascinerà in questa ultima nove partite della stagione», così il tecnico prima di cominciare la conta dei grandi assenti in dif■.

Negro e Favalli ■ fermi ai box per infortunio così come Gottardi; Stam sarà riabilitato dall'incubo nandrolone (4 i mesi ■ squalifica) soltanto per il viaggio a Brescia del 17 marzo e ieri Colonnese si è ritrovato in infermeria dopo uno scontro con Bettarini («speriamo non sia niente di grave, ■ dispiace per Ciccio, siamo grandi amici», così lo sconsolato difensore del Venezia) e il rischio di una lesione al legamento. All'appello-derby risponderanno Nesta, Couto e Pancaro ■ un terzino da inventare (ieri ■ toccato a Dino Baggio).

LAZIO 4-4-2	4
PERUZZI	6
COLONNESE	6
(7' s.t.: Baggio D.)	6
NESTA	6,5
COUTO	6
PANCARO	6,5
POBORSKY	6
GIANNICHEDDA	6
■	6,5
STANKOVIC	6
(36' s.t.: Cruz)	■
CRESPO	7
INZAGHI S.	6
(19' s.t.: Claudio Lopez)	s.v.
All. ZACCHERONI	6

VENEZIA 4-4-2	2
ROSSI G.	6
CONTERI	5,5
BUSCA	6
VIALI	5,5
BETTARINI	6
ERESSAN	5,5
(1' s.t.: Vannucchi)	6
■	6
MARASCO	■
DE FRANCESCHI	■
(34' s.t.: Valtolina)	s.v.
MANIERO	6
MAGALLANES	5,5
(15' s.t.: Di Napoli)	5
All. MAGNI	6

Arbitro: MORGANTI 6

Reti: p.t.: 23' Crespo; 46' Pancaro; 47' Crespo (rig.). s.t.: 23' Bettarini; 26' Maniero; 29' Crespo.
Ammoniti: Viali, Marasco.
Spettatori: Paganti 6■, abbonati 31.907.

Senza Pagliuca probabilmente ■ Bologna avrebbe lasciato Torino con un passivo anche peggiore. Così dicono le pagelle dei nostri inviati. In difesa, con l'atalantino Foglio e il perugino Rezaei trova spazio lo juventino Pessotto, spesso considerato ■ di quello che vale. A centrocampo due «esterni» di lusso quali ■ Nedved e Morfeo e due centrali ritrovati, l'interista Seedorf e soprattutto O'Neill. L'attacco fa perno su Crespo, autore di una tripletta, accanto al capocannoniere Hübner ■ Caracciolo, new entry del Brescia.

CALCIO FLASH

■ **VERTICE DEI CALCIATORI.** Lotta al doping, sosta invernale, normativa sugli extracomunitari, situazione economica del calcio saranno gli argomenti discussi oggi all'Associazione italiana calciatori (h. 11 a Milano).

■ **JUVE, OGGI UDIENZA.** Oggi a Tori■ seconda udienza del processo contro Antonio Giraudo e Riccardo Agricola, amministratore delegato ■ responsabile ■■■ della Juventus; rinviati a giudizio per frode sportiva, il giudice Casalbore vaglierà la lista definitiva dei testimoni da sentire (sono esclusi i giocatori).

■ **ESONERATO ARRIGONI.** Il Messina, dopo il ko con la Salernitana, ha esonerato il tecnico Daniele Arrigoni.

■ **L'ARSENAL RISALE.** Premier League: Derby County-Manchester Utd 2-2, Leeds-Everton 0-0; l'Arsenal sale a 1 punto dal leader Manchester.

■ **GALATASARAY RAGGIUNTO.** Nel 25° turno del campionato turco, cade il Galatasaray in casa ■ Gotzepe (2-0): l'avversaria ■ Roma in Champions League ■ raggiunta in vetta dagli arcirivali del Besiktas.

■ **SPAGNA: BLITZ DEL VALENCIA.** Risultati: Alaves-Valladolid 3-1, Athletic Bilbao-Las Palmas 3-1, Barcellona-Malaga 5-1, Osasuna-Real Sociedad 1-1, Rayo Vallecano-Real Mallorca 0-2, Real Saragozza-Valencia 0-1, Tenerife-Espanyol 1-1, Celta Vigo-Real Madrid 0-1, Siviglia-Deportivo Coruna 0-1, Villarreal-Real Betis 1-1. Classifica: Valencia 50; Real Madrid 49; Deportivo 47; Barcellona, Real Betis 46; A. Bilbao 45; Celta Vigo 42.

SERIE A

BRESCIA ■
PIACENZA 2
s.t.: 15' Caracciolo (Brescia)
17' Sommese (Piacenza)
23' Hubner (Piacenza)
26' Caracciolo (Brescia)

JUVENTUS 2
BOLOGNA 1
p.t.: 36' Zauli (Bologna)
37' Trezeguet (Ju)
s.t.: 43' Tarantino (Bologna) aut.

LAZIO 4
VENEZIA 2
p.t.: 25' Crespo (Lazio)
46' Pancaro (Lazio)
47' Crespo (Lazio) rig.
s.t.: 23' Bettarini (Venezia)
28' Maniero (Venezia)
29' Crespo (Lazio)

LECCE 1
ROMA 1
p.t.: 35' Candela (Roma)
s.t.: 29' Vugrinec (Lecce)

MILAN 0
INTER ■
s.t.: 23' Vieri (Inter)

PARMA
CHIEVO
rinviata

PERUGIA 2
TORINO 0
p.t.: 26' O'Neill (Perugia)
s.t.: 27' Vryzas (Perugia)

UDINESE 1
ATALANTA 2
p.t.: 23' Manfredini (Udinese)
s.t.: 11' Doni (Atalanta)
49' Pinardi (Atalanta)

VERONA 1
FIORENTINA 2
p.t.: 26' Morfeo (Fiorentina)
s.t.: 37' Adriano (Fiorentina)
42' Mutu (Verona)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI	RIGORI FAVORE T	R	CONTRO T	R
1	12	8	2	2	22	10	13	7	5	1	22	11	INTER	52	25	15	7	3	44	21	23	6	6	3	3
2	13	10	2	1	30	10	12	4	7	1	17	9	JUVENTUS	51	25	14	9	2	47	19	28	5	3	2	1
3	13	9	4	0	19	5	12	4	7	1	16	10	ROMA	■	25	13	11	1	35	15	20	2	2	2	1
4	13	9	2	2	19	12	12	3	3	■	9	14	■■■■	■	25	12	5	8	28	26	2	2	0	2	1
5	12	7	■	3	22	15	12	4	4	4	20	20	CHIEVO	39	24	11	6	7	42	35	7	9	6	9	6
6	13	4	7	2	17	12	12	5	4	3	18	14	MILAN	38	25	9	11	5	35	26	9	7	4	2	2
7	12	6	■	0	25	7	13	3	3	7	9	15	LAZIO	■	25	9	■	7	34	22	12	3	2	2	1
8	12	7	3	2	17	8	13	2	3	8	11	24	PERUGIA	33	25	9	■	10	28	32	-4	2	2	4	4
9	12	6	2	4	18	13	13	2	■	5	10	17	TORINO	32	25	8	8	9	28	30	-2	5	2	5	3
10	13	7	■	3	20	15	12	2	2	■	13	24	■■■■	32	25	9	5	11	33	39	-6	7	4	4	3
11	12	5	4	3	16	13	12	3	2	7	16	22	■■■■	30	24	8	6	10	32	35	-3	0	0	6	3
12	13	4	4	5	16	19	12	4	■	6	13	20	ATALANTA	30	25	■	6	11	29	39	-10	3	3	5	5
13	13	2	4	7	14	21	12	6	1	5	20	20	UDINESE	29	25	8	5	12	34	41	-7	9	7	5	3
14	12	5	1	6	22	16	13	2	6	5	14	19	PIACENZA	■	25	7	7	11	36	35	1	6	5	5	3
15	12	2	6	4	18	25	13	3	5	5	10	15	BRESCIA	26	25	5	11	9	28	40	-12	5	3	4	3
16	13	2	■	5	13	16	12	■	3	6	12	21	LECCE	24	25	5	9	11	25	37	-12	2	1	5	3
17	12	3	4	5	14	18	13	■	1	10	13	31	FIORENTINA	20	25	5	5	15	27	49	-22	2	0	7	5
18	12	2	4	6	13	18	13	1	2	10	10	29	VENEZIA	15	25	3	6	16	23	47	-24	3	3	6	3

In caso di parità ■ punti, ■ nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

9° DI RITORNO 10/03 - ORE 15.00

ATALANTA	■■■		(2-0)
BOLOGNA	MILAN		(0-0)
FIORENTINA	■■■■		(2-1)
INTER	JUVENTUS	sab. 20,30	(0-0)
LAZIO	■■■	20.30	(0-2)
■■■■	PERUGIA		(0-1)
TORINO	CHIEVO		(0-3)
VENEZIA	BRESCIA		(2-3)
VERONA	PARMA		(2-2)

10° DI RITORNO 17/03 - ORE 15.00

BRESCIA	LAZIO		(0-5)
■■■■	VENEZIA		■■■
FIORENTINA	■■■■		(2-3)
JUVENTUS	VERONA		(2-2)
LECCE	INTER		(0-3)
MILAN	■■■	20,30	(0-1)
PERUGIA	PARMA		(1-2)
■■■	ATALANTA	sab. 20,30	(1-1)
UDINESE	PIACENZA		(2-1)

MARCATORI

20 reti: Hubner (Piacenza, 5 rig.).
■■ reti: Vieri (Inter, 8 rig.).
17 reti: Trezeguet (Juventus).
16 reti: Di Vaio (Parma).
15 reti: Maniero (Venezia, 3 rig.), Doni (Atalanta, 3 rig.),
13 reti: Muzzi (Udinese, 6 rig.); Shevchenko (Milan, 3 rig.).
12 reti: Montezzino (Chievo).
11 reti: Crespo (Lazio, 2 rig.), Del Piero (Juventus, 3 rig.).
■ reti: ■■■ (Verona, 1 rig.), Lucarelli C. (Torino, ■ rig.), Kallon (Inter, 2 rig.).
8 reti: Ferrante (Torino, 1 rig.), Claudio Lopez (Lazio), Corini (Chievo, 6 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.), Toni (Brescia).
7 reti: Vryzas (Perugia), Chevanton (Lecce, 1 rig.), Vugrinec (Lecce).
6 reti: Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Totti (Roma, 2 rig.); Gautieri (Piacenza), Bazzani (Perugia), Tedesco (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Adriano (Fiorentina), Zauli (Bologna).
5 reti: ■■■ (Verona), ■■■ (Verona, 3 rig.), Assuncao (Roma), Giacomazzi (Lecce), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Conradi (Chievo), Cossato F. (Chievo), Tare (Brescia), Cruz (Bologna), Fresi (Bologna).
4 reti: Magallanes (Venezia), Di Francesco (Piacenza), Bonazzoli (Parma), Inzaghi S. (Lazio), Ventola (Inter).

1	Brescia	Piacenza	■
2	Juventus	Bologna	1
3	Lazio	Venezia	1
4	Lecce	Roma	■
5	Parma	Chievo Verona	■■■
6	Perugia	Torino	1
7	Udinese	Atalanta	2
8	Verona H.	Fiorentina	2
9	Genoa	Ancona	2
10	Palermo	Reggina	1
11	Arezzo	Cesena	2
12	Chieti	Avellino	2
13	Milan	Inter	2

Montepremi € 3.827.853,63
Ai — 13 € —
Ai 5 12 € 382.785,00
Ai 179 11 € 10.692,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 10/3/2002

1	Atalanta	Lecce	■
2	Bologna	Milan	■
3	Fiorentina	Udinese	■
4	Piacenza	Perugia	■
5	Torino	Chievo Verona	■
6	Venezia	Brescia	■
7	Verona H.	Parma	■
8	Bari	Vicenza	■
9	Salernitana	Napoli	■
10	Sampdoria	Ancona	■
11	Catania	Taranto	■
12	Tristina	Lucchese	■
13	Lazio	Roma (ore 20,30)	■

TOTOGOL

1 - 3 - 10 - 12 - 17 - 20 - 21 - 30

Montepremi ■ 7.155.945,46
■ 4 8 € 215.594,00
Ai 927 7 € 697,70
Ai 31.997 6 € 20,20

TOTOBINGOL

2-1 M-2 1-1 2-1 1-2 1-2

Montepremi ■ 532.319,24
Ai — 6 € —
Ai 32 5 € 693,50
Ai 1.486 4 € 27,00

TOTOBINGOL

22 - 24 - 25 - 33 - 74 - 87 - R2

Montepremi ■ 1.166.582,69
Ai — 7 € —
Ai — 6 € —
Ai 22 5 € 1.033,80

SERIE B

BARI ■
SAMPDORIA 1
p.t.: 22' Negrouz (Bari)
s.t.: 19' Manighetti (Sampdoria)

CITTADELLA
CROTONE
stasera ■■■ 20,45

COMO 1
MODENA 0
s.t.: 27' Taldo (Como)

COSENZA 2
VICENZA 1
s.t.: 33' Tatti (Cosenza)
39' Marcolini (Vicenza)
44' Mendil (Cosenza)

GENOA 1
ANCONA 2
p.t.: 26' Albino (Ancona)
28' Mihalcea (Genoa)
s.t.: 29' Vieri (Ancona)

MESSINA 1
SALERNITANA 3
p.t.: 45' Grabbi (Messina)
s.t.: 26' Bellotto (Salernitana)
37' Tedesco (Salernitana)
41' Vignaroli (Salernitana)

NAPOLI 1
■■■■■■ 1
p.t.: 48' Artistico (Napoli) rig.
s.t.: 46' Fabris (Ternana)

PALERMO 4
REGGINA ■
p.t.: 18' Savoldi (Reggina)
44' Bombardini (Palermo)
48' La Grotteria (Palermo) rig.
s.t.: 13' Di Donato (Palermo)
27' Bogdani (Reggina)
38' Brienza (Palermo)

PISTOIESE ■
EMPOLI 1
s.t.: 3' Di Natale (Empoli)

SIENA 1
CAGLIARI 0
p.t.: 14' Argilli (Siena)

	IN CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	FUORI CASA PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	SQUADRE	PUNTI	TOTALE PARTITE G	V	N	P	RETI F	S	DIFF. RETI
1	13	9	3	1	27	8	13	6	4	3	17	8	MODENA	52	26	15	7	4	44	16	28
2	14	11	1	2	21	8	12	5	■	4	15	16	COMO	52	26	16	4	■	36	24	12
3	13	10	■	1	29	9	13	5	4	4	16	12	EMPOLI	51	26	15	6	■	45	21	24
4	12	8	4	0	18	5	14	6	4	4	18	17	REGGINA	50	26	14	8	■	36	22	14
5	13	5	7	1	16	10	13	6	2	5	16	16	NAPOLI	42	26	11	9	■	32	26	6
6	13	8	■	2	18	10	13	■	5	5	22	26	■■■■■■	■	26	11	8	7	40	36	4
7	13	9	■	1	21	8	13	2	4	7	17	29	PALERMO	40	26	11	7	■	38	37	1
8	13	6	4	3	18	19	13	3	6	4	19	19	VICENZA	37	26	9	10	7	37	38	-1
9	12	6	4	2	21	14	14	2	5	7	13	19	■■■■■	33	26	8	■	9	34	33	1
10	13	5	5	3	15	13	13	3	4	6	10	19	BARI	33	26	8	9	9	25	32	-7
11	14	5	5	4	18	14	12	■	■	4	11	16	MESSINA	32	26	7	11	8	29	30	-1
12	13	6	2	5	15	18	13	■	3	7	16	23	COSENZA	32	26	9	5	12	31	41	-10
13	14	4	7	3	21	17	12	2	4	6	7	11	GENOA	■	26	6	11	9	28	28	0
14	12	4	6	2	16	11	14	2	5	7	10	16	CAGLIARI	29	26	■	11	9	26	27	-1
15	13	4	5	4	15	17	13	3	2	8	8	20	ANCONA	28	26	7	7	12	23	37	-14
16	13	3	6	4	16	15	13	2	6	5	15	21	TERNANA	27	26	5	12	9	31	36	-5
17	13	3	3	7	8	13	13	■	5	5	12	15	PISTOIESE	■	26	6	8	12	20	28	-8
18	12	■	4	5	17	20	13	3	2	8	13	20	CITTADELLA	24	25	■	6	13	30	40	-10
19	13	2	4	7	8	19	13	2	4	7	11	19	SIENA	■	26	4	8	14	19	38	-19
20	13	2	4	7	21	25	12	1	4	7	7	17	CROTONE	17	25	3	8	14	28	42	-14

MARCATORI

16 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
14 reti: Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
13 reti: Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 2 rig.), Oliveira (Como, 1 rig.).
■ reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
11 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Francioso (Genoa, 2 rig.).
10 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.).
9 reti: Savoldi (Reggina), ■ Grotteria (Palermo, 5 rig.), Stellone (Napoli, 1 rig.), Mendil (Cosenza), Spinesi (Bari, 1 rig.).
8 reti: Matteoni (Empoli, ■ rig.), Rocchi (Empoli), Zanfolo (Cosenza).
7 reti: Bogdani (Reggina), Dionigi (Reggina), Bombardini (Palermo), Mascara (Palermo, 2 rig.), Grosciano (Empoli), Taldo (Como).
6 reti: Vasari (Sampdoria), Tedesco (Salernitana, 1 rig.), Cozza (Reggina, 3 rig.), Balsano (Pistoiese), Artistico (Napoli, 2 rig.), Pasino (Modena), Rubino (Modena), Delloric (Croto■, 1 rig.), Vieri (Ancona, 1 rig.).

PR■■■■ TOR■

8° DI RITORNO 10/03 - ORE 15.00

BARI	VICENZA		(0-1)
CAGLIARI	■■■		(1-2)
CITTADELLA	■■■		(1-1)
■■■	■■■		(0-2)
MODENA	■■■	lun. 20,45	(1-0)
REGGINA	PISTOIESE		(2-1)
SALERNITANA	NAPOLI		(1-1)
■■■	■■■		(2-3)
SIENA	■■■		(2-1)
TERNANA	COMO	ven. 20,45	(0-2)

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Lumezzane 0-0, Alzano - Pisa 1-0, Arezzo - Cesena 1-2, Carrarese - Treviso 2-0, Lecco - Spezia 0-1, Livorno - Triestina 1-1, Lucchese - Reggiana 2-1, Padova - Monza 0-0, Spal - Varese 1-1.
Classifica - Livorno 53; Spezia e Treviso 47; Lucchese 43; Cesena 39; Triestina e Lumezzane 38; Varese 37; Lecco 30; Spal 29; Padova e Reggiana 28; Carrarese 27; Albinoleffe 26; Alzano 24; Pisa 23; ■■■ 21; Monza 19.
Prossimo turno
9° DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00.
Cesena - Alzano, Lumezzane - Arezzo, Monza - Carrarese, Padova - Livorno, Pisa - Varese, Reggiana - Lecco, Spezia - Spal, Treviso - Albinoleffe, Triestina - Lucchese.
C1B - Ascoli - Sora 3-0, C. Sangro - Fermana 1-0, Chieti - Avellino 0-1, Giulianova - Pescara oggi ■■■ 20,30; Lanciano - Sas.Torres 2-1, Lodigiani - L'Aquila 0-1, Nocerina - Benevento 0-1, Taranto - Viterbese 1-1, Vis Pesaro - Catania 0-1.
Classifica - Ascoli 51; Taranto 44; Catania 42; Pescara 40; Giulianova e Viterbese 37; Lanciano 36; Fermana 34; Avellino 32; Sas.Torres e Chieti 31; Benevento 29; Vis Pesaro 28; C. Sangro 26; L'Aquila ■ Nocerina 24; Sora 23; Lodigiani 20.
Prossimo turno
9° DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00.
Avellino - Ascoli, Benevento - Sas.Torres, Catania - Taranto, Fermana - Viterbese, L'Aquila - Lanciano, Lodigiani - C. Sangro, Pescara - Nocerina, Sora - Giulianova, Vis Pesaro - Chieti.

SERIE C2

C2A - Biellese - Alessandria 0-1, Montevarchi - Legnano 0-0, Pro Patria - Poggibonsi 3-0, Pro Sesto - Sangiovannese 2-1, Pro Vercelli - Viareggio 0-0, Pavia - Meda 0-0, Prato - Novara 2-0, Rondinella - Cremonese 1-1, Valenzana - Castelnuovo 0-0.
Classifica - Alessandria 54; Prato 48; Pro Patria 44; Sangiovannese 39; Pavia e Novara 37; Pro Sesto e Montevarchi 34; Pro Vercelli e Cremonese 33; Castelnuovo 32; Biellese 30; Legnano, Viareggio e Meda 29; Valenzana 26; Poggibonsi 22; Rondinella 21.
Prossimo turno
10° DI RITORNO 10/03 - ORE 15.00.
Alessandria - Pro Patria, Castelnuovo - Prato, Cremonese - Montevarchi, Legnano - Valenzano, Meda - Rondinella, Novara - Pro Vercelli, Poggibonsi - Pro Sesto, Sangiovannese - Biellese, Viareggio - Pavia.
C2B - Brescello - Gualdo 0-1, Fiorenzuola - Trento 0-0, Imolese - Sambenedettese 1-2, Mantova - Poggese 4-0, Mestre - Sud Tirol 2-2, Rimini - Faenza 2-0, Sassuolo - Gubbio 1-4, Teramo - Montichiari 2-1, Thiene - San Marino 1-1.
Classifica - Teramo 50; Rimini 48; Gubbio 47; Imolese ■ Brescello 45; Sud Tirol 42; San Marino 40; Mantova 38; Sambenedettese e Gualdo 37; Thiene 33; Mestre e Montichiari 30; Trento 27; Sassuolo 24; Fiorenzuola 19; Faenza 17; Poggese 15.
Prossimo turno
10° DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00.
Faenza - Sassuolo, Gualdo - Thiene, Gubbio - Mantova, Montichiari - Imolese, Poggese - Fiorenzuola, Sambenedettese - Mestre, San Marino - Teramo, Sud Tirol - Brescello, Trento - Rimini.
C2C - Campobasso - F. ■■■a 0-1, Catanzaro - Tricase 4-1, Cavese - Igea 0-2, Fasano - Palmese 0-0, Foggia - Acireale 1-0, Gela - Giugliano 3-0, Martina - S. Anastasia 2-0, Nardò - Frosinone 0-0, Puteolana - Paternò 1-2.
Classifica - Martina 50; Paternò e Igea 48; Giugliano 46; Catanzaro 45; Foggia 44; Frosinone 38; S. Anastasia e Fasano 33; Acireale 32; Cavese ■ Gela 30; Palmese 29; Puteolana ■ F. Andria 27; Tricase 26; Nardò 22; Campobasso 21.
Prossimo turno
10° DI RITORNO 10/03 - ORE 15.00.
Acireale - Campobasso, F. Andria - Puteolana, Frosinone - Foggia, Giugliano - Cavese, Igea - Nardò, Palmese - Martina, Paternò - Catanzaro, S. Anastasia - Fasano, Tricase - Gela.

IN NORVEGIA L'AZZURRO CENTRA IL SECONDO SUCCESSO DELLA CARRIERA DOPO LE DELUSIONI ALLE OLIMPIADI

Fattori si riscatta e vince in superG

Ottima anche la prestazione di Ghedina che si piazza al quarto posto a un centesimo dall'austriaco Eberharter: da mercoledì sono in programma a Flachau le finali della Coppa del Mondo

KVITFJELL

Ha tremato a lungo Alessandro Fattori prima di convincersi che era arrivato per lui il giorno della sua seconda vittoria in coppa del mondo. Ha tremato vedendo che al primo intermedio, sulla dura e tecnica pista olimpica di Kvitfjell, i grandi avversari come Eberharter, Cuche e Defago erano davanti a lui. Ma poi ogni volta ha tirato un sospiro di sollievo vedendo che il vantaggio si trasformava in ritardo dopo gli stretti curvoni centrali su cui l'azzurro è sceso con assoluta precisione. Anzi, ha impensierito il più Fattori è stato Kristian Ghedina che era quell'intermedio con addirittura 48 centesimi di vantaggio che poi si sono però trasformati in ritardo incolmabile. Per Ghedina, dopo il terzo posto di sabato in libera, c'è stato così un quarto posto un solo centesimo dal podio e dall'austriaco Eberharter.

«È una pista su cui mi sono sempre trovato bene. Questo è un risultato che mi soddisfa e viene dopo il bel secondo posto di gennaio nel supergigante di Kitzbuehel», ha raccontato il ventottenne Fattori che in carriera aveva vinto una discesa nella scorsa stagione, in val D'Isere, quando scioline eccellenti misero sul podio lui e altri due azzurri, Kristian Ghedina e Roland Fischnaller. Per Fattori - come per Ghedina e il resto della squadra azzurra - resta comunque un bel po' di rammarico per il pessimo risultato olimpico. In America è soprattutto il fattore psicologico a trascinare i velocisti azzurri nel baratro: a Ghedina e compagni dal primo istante la pista olimpica non è piaciuta e tutti insieme si sono lasciati sprofondare in un fatalismo assolutamente negativo.

La coppa del mondo ora si sposta tutta - uomini e donne - in Austria, a Flachau, dove da mercoledì uno in programma le finali. Vi possono partecipare solo i migliori 25 atleti di ogni specialità. Si parte mercoledì con le discese uomini e donne seguite giovedì dai due superG. Sabato tocca ai giganti e domenica agli slalom di chiusura della stagione. Le coppe del mondo sono già state assegnate a Stephan Eberharter e Michaela Dorfmeister. Resta da assegnare solo qualche coppa di specialità ma in nessuna disciplina ci sono atleti azzurri in lizza. L'unica coppa andata ad una atleta azzurra è comunque quella prestigiosa di discesa vinta sabato con un anticipo da favolle Kosmer che ha bissato il successo storico dell'anno scorso. (r. sc.)

Fattori, 28 anni, ha vinto a Kvitfjell davanti allo svizzero Defago

Gabriella Paruzzi, un altro successo

Staffette sprint, trionfo azzurro

Nel fondo a Lahti s'impongono Paruzzi-Valbusa e Di Centa-Zorzi

LAHTI

Continua il momento magico del fondo italiano che alle Olimpiadi di Salt Lake City ha vinto cinque medaglie (oro per Belmondo e Paruzzi, argento per Belmondo e staffetta maschile, bronzo per Zorzi nello sprint). Ieri a Lahti, in Finlandia, gli azzurri guidati da Alessandro Vanoi hanno ottenuto una fantastica doppietta nelle staffette sprint di Coppa del Mondo. Gabriella Paruzzi, insieme a Sabina Valbusa, ha preceduto la coppia russa formata da Olga Savialova e Nina Gavriljuk e l'inedita coppia mista italo-francese composta da Stefania Belmondo e Karine Philippot. Il duo a testa per la vittoria finale è stato molto emozionante e ha visto prevalere al termine di una serrata volata Sabina Valbusa per soli tre decimi sulla Gavriljuk e per sette decimi sulla Belmondo. Cristina Paluselli e Antonella Confortola, le altre azzurre in gara, si sono piazzate in decima posizione.

In campo maschile, successo di Cristian Zorzi e Giorgio Di Centa. Zorro ha tirato fuori gli artigli e ha vinto la volata con il tedesco Tobias Angerer al termine di una gara spettacolare che ha visto cinque coppie terminare nello spazio di 3"4. Di Centa e Zorzi hanno avuto ragione di Sommerfeldt e Angerer per due decimi, dei cechi Bauer e Koukal per 1"5 e dei norvegesi Hofstad e Bjonviken per 3"00. Quinta a 3"4 l'altra coppia norvegese formata da Alsgaard e Helland. Le altre tre coppie azzurre si sono classificate all'ottavo, nono e decimo posto: Florian Kostner e Silvio Fauner sono arrivati a 9"2, Cristian Saracco e Biagio Di Santo a 12"6 e Pietro Piller Cottrer e Fulvio Valbusa a 13"8. (r. f.)

EUROINDOOR ATLETICA: 4X400 FEMMINILE SUL PODIO

Bronzo in staffetta ma l'Italia ha deluso

Giorgio Barberis

Inviato a VIENNA

Due nuovi record del mondo: gli Euroindoor atletica chiudono con i botti di Svetlana Feofanova, la ventiduenne gabbianella russa dell'asta che aggiunge un altro centimetro al suo primato arrivando a metri 4,75, e di Jolanda Ceplak, ventiseienne slovena, che cancella con 1'55"82 il limite degli 800 stabilito sempre qui a Vienna ben 14 anni fa dall'allora tedesca orientale Christine Wachtel (1'56"40) e al tempo stesso nega la gioia dell'oro alla beniamina di casa, Steffi Graf, per la quale si era scomodato un altro grande dello sport austriaco, il fuoriclasse dello sci Hermann «Ter-». La Graf, nella sconfitta, è in buona compagnia: anche l'iridato all'aperto degli 800 maschili, lo svizzero André Bucher, si fa infilare, dopo una corsa di testa scriteriata, nel rettilineo finale dal polacco Pawel Czapiewski, il cui tempo (1'44"78) è di valore assoluto a livello indoor e lo proietta per la stagione estiva tra gli elementi di maggior interesse della specialità.

Se occorre eleggere la stella di questi campionati, il titolo spetta di diritto a Svetlana Feofanova, che non ha tradito le attese. La russa ha vissuto un duello di difficoltà a mt 4,70 (superati alla terza prova, con ancora la tedesca Yvonne Buschbaum che le alitava sul collo), poi si è ampiamente riscattata con il record al primo tentativo sui 4,75: a vederla, così minuta (è alta 1,63 e pesa 48 chili), è difficile ipotizzare l'energia e le qualità che sa sprigionare in gara.

Dalla ginnastica, praticata per 12 anni, non ha trasferito ai salti soltanto agilità e scioltezza, anche la forza fisica che le permette di sviluppare una rincorsa decisa quanto leggera, per poi librarsi in aria e proiettarsi oltre l'asticella con gesto senza sbavature.

Ritenere la Feofanova un potenziale Bubka al femminile non è eresia. Li accomuna la tecnica, il volersi migliorare un centimetro alla volta, ma non la gestione della gara: Bubka, anche quando i tendini non lo condizionavano inducendolo a limitare il numero dei salti, si è sempre amministrato effettuando meno tentativi possibile; la Feofanova invece anche ieri è arrivata al primato - e al primo oro della sua giovane carriera - con quello che per lei era l'undicesimo salto della gara.

Se la russa ha rispettato il pronostico, la Ceplak è stata una vera sorpresa perché il suo miglioramento di tre secondi, rispetto ai tempi all'aperto, non può che suscitare incredulità mista ad ammirazione: la bionda Jolanda è andata subito in testa, a tirare come una forsennata, e quando - a 100 metri dal traguardo - la Graf l'ha superata, non ha battuto ciglio. Salvo poi ripartire all'attacco e andare a vincere nel rettilineo finale.

Una seconda medaglia azzurra, dopo l'argento di sabato ottenuto nel peso da Assunta Legnante, se la porta a casa la staffetta femminile 4x400, bronzo in una gara nella quale al via c'erano appena quattro squadre e la Russia - tre finaliste su sei nella gara individuale - è stata esclusa perché regolamento vuole che il quartetto comprenda le migliori atlete della precedente stagione outdoor.

Svetlana Feofanova, asta record

Già due anni fa a Gand l'Italia aveva sfruttato l'occasione per arrivare addirittura all'argento, dando significato alla prova con il primato nazionale. Questa volta Daniela Reina, Patrizia Spuri, Carla Barbarino e Danielle Perpoli non sono riuscite a tanto: hanno battuto le cànadesi austriache, finendo però lontane da bielorusse e polacche.

Senz'altro di maggiore spessore sarebbe stato il bronzo del salto triplo (primo lo svedese Olsson con mt 17,54, davanti al romeno Oprea con 17,22) che Fabrizio Donato (16,90) è visto sfilare dal collo solo all'ultimo salto dal bielorusso Glavatskiy (17,05). Beffa doppia, perché proprio nel turno conclusivo a disposizione Donato ha lamentato uno stiramento alla coscia sinistra che lo rimanda in quell'infermeria già fin troppo frequentata nelle ultime due stagioni.

Due finalisti sui 60 metri (Scuderi quinto e Rabino ottavo) non sono bastati infine per avvicinare i britannici Gardener (6"49) e Lewis-Francis (6"55): il bilancio azzurro è dunque ancora una volta sotto la mediocrità. Vedere poi la Spagna in vetta al medagliere (5 ori, 3 argenti e 3 bronzi) e la Polonia dietro alla Russia deve far riflettere.

Negli attuali sistemi di preparazione degli azzurri evidentemente qualcosa non va per il verso giusto: ormai se ne sono accorti un po' tutti, eccetto la dirigenza federale, in testa il presidente Gola che anziché ipotizzare l'organizzazione dei Mondiali 2005 farebbe meglio a cercare di salvare dallo sfascio il nostro movimento atletico.

VOLLEY: PIEMONTESI DI NUOVO IN CAMPO MERCOLEDI' IN A1 SABATO COPPA CEV

Cuneo passeggia a Padova

La Noicom comincia bene un ciclo di fuoco

Ammucchiata in A1: a 3 turni dal termine, dietro Macerata (p. 54) e Treviso (48) ci sono Milano, Montichiari, Cuneo, Modena e Parma, tutte a quota 44 e con lo stesso bilancio di vittorie e sconfitte.

La giornata delle imprese esterne (6 su 7 gare) si era aperta sabato con i successi di Treviso e Macerata e di Montichiari e Trento. Ieri il colpo l'ha messo a segno Modena e Milano. Trascinati dal 37enne Cantagalli (26 punti), gli emiliani hanno rimontato 2 set arginando con Giani (16) e Iakovlev (22) i picchiatori avversari Zlatanov (22) e Milinkovic (26). Tutto bene anche per Cuneo a Padova, un 3-0 annunciato e propiziato da Mastrangelo (15) e Kantor (12). Nota vittoria pure di Ferrara (Cuminetti 24), in casa della pericolante Ancona, e per Parma, con la già retrocessa Roma. Cinque set per Latina e Taranto, successo finale dei pugliesi e festa doppia per la salvezza ottenuta da entrambe. Si apre ora una settimana calda. Cuneo e Milano anticipano a mercoledì con Falconara e Parma. Sabato, proprio a Cuneo, si assegna la Coppa Cev con un'attesa semifinale tra piemontesi e lombardi. Le altre squadre in lizza sono i favoriti russi del Belgorod e i francesi del Poitiers. (l. fer.)

Serie A1 (10ª ritorno). Lube Mc-Sisley Tv 0-3; Iveco Tn-Bossini Montichiari 2-3; Asystel Mi-Casa Modena 2-3 (29-27, 25-20, 14-25, 21-25, 11-15); Icom Lt-Borgocanale Ta 2-3 (22-25, 25-22, 20-25, 25-16, 13-15); Maxicono Pr-Roma 3-0 (25-21, 26-24, 25-20); Padova-Noicom Brebanca Cn 0-3 (23-25, 23-25, 24-26); Sira Au-Yahoo Fe (21-25, 25-27, 26-28). *Classifica:* Lube 54; Sisley 48; Bossini, Asystel, Casa Mo, Maxicono, Noicom 44; Yahoo 38; Ita 34; Borgocanale 26; Icom 24; Sira, Padova 17; Roma 5. *Prossimo turno:* mercoledì (h. 20,30) Milano-Parma, Cuneo-Ancona; domenica (0 Modena-Padova, Treviso-Latina, Taranto-Macerata, Roma-Montichiari, Ferrara-Trento. *Serie A2:* Gioia del Colle-Cagliari 3-1; Piacenza-Perugia 3-2; Grottazzolina-Verona 3-0; Asti-Forlì 3-0; Loreto-S. Croce 3-1; Vibo Valentia-Lamezia 3-2; Trieste-Livorno 1-3; Napoli-Brescia 1-3. *Classifica:* Piacenza 57; Perugia 47; Lamezia 46; Verona 44; Forlì 42; Gioia, Brescia 40; Loreto, Asti 33; Vibo Valentia, Trieste 31; Grottazzolina 29; Livorno 28; Cagliari 23; S. Croce 19; Napoli 15.

OGGI A PARMA PREMIATI LA NAZIONALE E BERNARDI

Anche Rogge per la Squadra del Secolo

PARMA. La premiazione ufficiale, da parte della Federvolley mondiale, è stata fatta il 5 ottobre scorso a Buenos Aires: Italia «squadra del secolo», per i Mondiali vinti dal 1990 al 1998 e anche per i 21 trionfi conquistati negli ultimi 13 anni. E Lorenzo Bernardi nominato «miglior giocatore di sempre». L'Italvolley delle meraviglie, però, meritava una grande festa in casa, fra la sua gente, e così sarà oggi (h 18,30) a Parma, sede comoda (persino logica per uno sport che sulla provincia ha fondato la sua storia), ma anche patria del presidente della Federazione, Magri, e di quello della Lega, Varacca. Nel nuovissimo Auditorium Paganini progettato da Renzo Piano c'è posto per 778 persone, ma gli accreditati sono più di mille. Vogliono esserci tutti. Persino Jacques Rogge, il presidente belga del Cio, e naturalmente i vertici dello sport nostrano, da Petrucci e Pagnozzi a Pescante. Ma i mattatori saranno naturalmente giocatori e allenatori che hanno scritto la leggenda azzurra sui campi di tutto il mondo, chiamati per l'occasione persino a recitare (Zorzi e Lucchetta) e a cantare in rap, per esigenze di spettacolo. (r. con.)

BASKET: BATTUTE BIELLA (SERIE A) E NOVARA (LEGADUE)

Kinder e Benetton imitano la Skipper

Benetton e Kinder rispondono alla Skipper, ko la Lauretana a Siena.

Serie A (25ª): Oregon Cantù-Skipper Bo 81-90 giocata sabato, Snaidero Ud-Scavolini Ps 71-92; Muller Vr-Benetton Tv 86-101, Adecco Mi-Wurth Rm 100-103, Fabriano-De Vizia 81-73, Euro Roseto-Metis Va 99-81, Kinder Bo-Viola Rc 82-72, MontePaschi Si-Lauretana Bi 77-63, Fillattice Imola-Mabo Li 78-77, ha riposato Coop Nordest Ts. *Classifica:* Skipper 42; Benetton 38; Kinder 36; Oregon, Montepaschi 34; Scavolini 32; Coop Nordest 26; Wurth 24; Muller, Fabriano, Metis 20; Roseto, Lauretana 16; De Vizia, Adecco, Snaidero 16; Mabo, Fillattice 14; Viola 12. *Prossimo turno* (domenica 10, ore 18,15): Benetton-Wurth (9/3, h.20,30), Coop-Adecco, Roseto-Fabriano (h. 20,30), De Vizia-Fillattice, Lauretana-Muller, Mabo-Snaidero, Metis-Oregon (9/3, h. 20,30), Scavolini-Kinder, Viola-Montepaschi, riposa Skipper.

Legadue (1ª della fase a orologio): Messina-Sacil Pv 76-66, Rida Scafati-Banca Popolare Rg 73-72, Sicc Jesi-Consd Rn 79-76, Sinteco Fe-Premiata Montegranaro 74-72, Upea Capo D'Orlando-Cimberio No 104-96, Bignami Castelmaggiore-Intertrasport Bg 96-92, Bipop Re-Di Nola 73-75. *Classifica:* Bipop 44; Messina 34; Rida, Cimberio, Di Nola 32; Sinteco, Sicc 28; Sacil 26; Popolare, Upea 24; Bignami, Crabs 22; Premiata 16; Intertrasport 14. *Prossimo turno* (domenica 10, ore 18): Cimberio-Sicc, Di Nola-Sinteco, Sacil-Upea, Popolare-Bignami, Crabs-Bipop, Premiata-Messina, Intertrasport-Rida.

IN SETTIMANA A BARCELLONA ULTIMI TEST EUROPEI IN VISTA DEL MONDIALE CHE PARTIRA' FRA UN MESE

Biaggi a terra, come la sua moto

Enrico Biondi

L'appuntamento più importante è fissato per questo fine settimana: a Barcellona, circuito del Montmeló. Lì Valentino potrà più barare, tirarsi indietro, provare a nascondersi, fare finta di nulla. I piloti del motomondiale, a un mese dall'inizio del campionato (7 aprile in Giappone, a Suzuka), si ritroveranno tutti insieme per un weekend di test comparativi. Cominceranno giovedì i ragazzi della 250, con i vari Melandri, Rolfo, Nieto e Locatelli (l'ordine non è casuale, ma rispecchia i favori del pronostico), poi sabato e domenica toccherà ai giganti del MotoGp, cioè la nuova classe che da quest'anno vedrà al via i motori a quattro tempi affidati ai nostri celebrati Capirossi, Yamaha lo si capisce al volo, guardandolo negli occhi. Pensava, sperava di aver trovato il bandolo della matassa nei test di Sepang di fine anno. In una simulazione di gran premio aveva girato 16 secondi più veloce di Valentino. Volti sereni, visi soddisfatti. Poi a Sepang c'è andato il «dottore» e il tempo finale si è abbassato di secondi... E il metaforico nello stomaco che Valentino ha rifilato a Max ha lasciato il segno.

La Yamaha sta correndo ai ripari perché i mali della M1 non riguardano solamente telaio e ciclistica, ma soprattutto il motore, che non spinge abbastanza. Almeno così dice Max. Un progetto sbagliato, quindi? Ancora presto per dirlo, come è prematuro pensare che Biaggi, ancora volta, sarà costretto a fare da paggetto alla parata trionfale di Re Valentino.

Però la frotta è cattiva consigliera. E Biaggi ha rischiato, sabato pomeriggio, di farsi molto male nei test privatissimi che la Yamaha ha su in fretta e furia al Mugello: è volato via nella sabbia alla fine del rettilineo, ruzzolando più volte. Nessun danno fisico, come ha dimostrato la Tac fatta all'ospedale di Borgo San Lorenzo, ma moralmente Biaggi è a terra: la sua 4 cilindri non va e il tempo a disposizione è dannatamente poco. E anche a Barcellona Valentino guiderà con mano sola, magari sorseggiando una birra e fermandosi di tanto in tanto a salutare i suoi fans, allora Per tutti.

Biaggi pensieroso: la Yamaha non va

SPORT FLASH

CICLISMO, GP DI LUGANO. Il moldavo Ruslan Ivanov si è imposto allo sprint nel Gp di Lugano di 169,6 km davanti a Davide Rebellin, ancora alla ricerca della migliore condizione in vista della Milano-Sanremo del 23 marzo; 3° Ebersold (Svi), 5° Borghi, 6° Caucchioli a 6".

VINCE STRAZZER, PANTANI KO. Massimo Strazzer (Phonak) si è aggiudicato allo sprint in Spagna la Classica di Almeria (174 km), battendo Marcus Zberg (Svi) e Lotz (Ola). Giornata no invece per Marco Pantani, reduce da una sindrome da raffreddamento: il Pirata ha abbandonato a metà gara a causa del clima rigido e della pioggia.

A KIRSIPUU. L'estone Jan Kirsipuu ha vinto la Kuurne-Bruxelles-Kuurne, classica belga di inizio stagione, staccando il gruppo nel finale: secondo il belga Baguet, terzo Enrico Cassani.

**. Nella tappa di Coppa del Mondo a Shangai, successi di Valentina Vezzali e Salvatore Sanzo. La jesina in finale ha superato (15-6) la concittadina Giovanna Trillini (9ª Diana Bianchedi, 34ª Frida Scarpa), il carabiniere pisano - unico italiano in gara - si è imposto nell'ultimo confronto sul cinese Hanxiong Wu (15-6). Oggi il Dream Team azzurro femminile (Vezzali, Trillini, Bianchedi, Scarpa) disputa la prove a squadre con l'obiettivo di ripetere il recente successo ottenuto a Torino.

TRICOLORI DI MARCIA. Ai Campionati italiani di Vittorio Veneto, la prova dei 50 km maschili è stata vinta da Marco Giungi (3h 45'55") davanti a De Benedictis (3h 48'06") e Galdenzi (3h 48'17").

. DI GENOVA. Nelle Regate Internazionali di Genova 2002, Gabrio Zandonà e Andrea Trani della Marina militare si sono imposti nella classe 470 superando il campione francese ed ex mondiale 420 Nicolas Charbonnier di Antibes. Nella flotta J22, passeggiata per Alberto Novi dello Yacht Club Italiano.

. Concorso n. di ieri: 2-1, 2-X, 1-X, X-2, 1-X, 1-2, 13-14. Quote: nessun vincitore con punti «14»; agli 11 «12» vanno € 7.411,35; ai 180 «11» € 452,92; ai 1.364 «10» € 59,76.

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Per il terziario innovativo le prospettive restano positive

Ma dall'indagine relativa al primo semestre del 2002 si evidenzia un peggioramento rispetto al passato

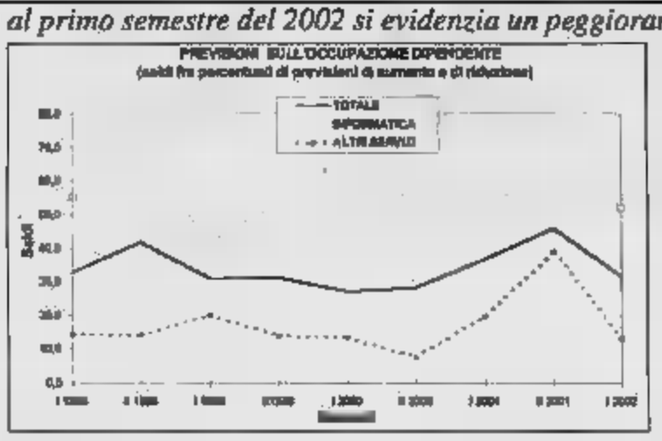
Le prospettive del terziario innovativo in provincia di Torino sono complessivamente positive, anche se evidenziano un sensibile peggioramento rispetto a sei mesi fa. E' quanto emerge dall'indagine relativa al primo semestre del 2002 condotta dall'Unione Industriale di Torino su un campione di aziende aderenti al settore AIT (Informatica e Telematica) e SETI (Servizi e Terziario Innovativo).

Il brusco rallentamento dell'economia internazionale e italiana, seguito all'attentato terroristico dello scorso settembre, ha avuto indubbie ripercussioni sui livelli di attività e sulle prospettive a breve delle imprese.

Negli ultimi mesi del 2001 la crescita si è quasi arrestata, frenando lo sviluppo dell'occupazione e l'espansione della clientela.

L'occupazione complessiva fra inizio e fine semestre è aumentata infatti solo del 2,2%, a fronte di aumenti dell'8-9% nei tre semestri precedenti, ed è addirittura diminuita del 2,9% nel terziario innovativo.

Nel secondo semestre del 2001, inoltre, il saldo fra la percentuale di imprese che hanno aumentato il numero dei propri clienti in misura superiore al normale e la percentuale di imprese che hanno visto rallentare o arrestarsi l'espansione della clientela è peggiorato in misura consistente, passando da -3,3 a -18,6.



Nelle previsioni per il primo semestre quest'anno i giudizi positivi superano ancora largamente le aspettative negative sull'andamento del fatturato, della domanda complessiva ed esterna alla provincia di Torino e dell'occupazione dipendente. I saldi fra attese di aumento e di riduzione sono tuttavia meno positivi di quelli registrati sei mesi fa, soprattutto in tema di ordini totali e fatturato.

In deciso calo le attese sui margini di profitto, dove prevalgono le previsioni di diminuzione.

Gli indicatori della situazione finanziaria non hanno invece registrato peggioramenti.

Il costo del credito bancario, nella forma del conto corrente, è rimasto stabile sul 6,8%; è diminuita dal 66% al 59% la percentuale di imprese che segnalano ritardi negli incassi; la durata media delle dilazioni di pagamento è diminuita da 74 a 72 giorni.

Come di consueto, le previsioni delle imprese informatiche sono risultate più ottimistiche di quelle del terziario innovativo.

I DATI

Le previsioni delle imprese sull'evoluzione del **fatturato** sono positive, ma molto meno diffuse e meno favorevoli che a giugno 2001. Il saldo è pari a +30,5, in riduzione rispetto a sei mesi fa (+54,2). E' ottimista il 40,7% delle imprese, pessimista il 10,2%. Il saldo è pari a +32,1 nel settore informatico ed a +29,0 negli altri comparti.

Il 60,4% delle imprese ha ordini sufficienti a garantire almeno 6 mesi di attività, quota in lieve flessione sul 62,5% dello scorso semestre. La consistenza media del carnet ordini è di 7,4 mesi; maggiore del 6,4 mesi rilevati a giugno 2001.

Le previsioni sul livello dei margini di **profitto** sono invece peggiori dello scorso semestre, con riduzione per il 25,9% delle aziende e aumento per il 5,2%. Il saldo è -20,7, contro un valore positivo di +3,4 alla fine di giugno 2001.

Sull'**occupazione** dipendente le indicazioni di crescita sono fornite dal 36,8% delle imprese e quelle di riduzione dal 5,3%. Il saldo è pari a +31,5, meno positivo dello scorso semestre (+45,9). Le previsioni di aumento dell'occupazione sono molto più frequenti nel settore informatico (+51,9) che negli altri servizi (+13,3).

Nella seconda metà del 2001 l'occupazione complessiva è cresciuta del 2,2%, ad un ritmo molto inferiore a quello del precedente (+9,4%). Il turnover nel è stato elevato (22,6%), con tassi di ingresso del 12,5% e tassi di uscita del 10,3%.

A Torino il salone dei mestieri

Venerdì 8 marzo, alle 9.30, presso la sala del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, verrà presentato il progetto promosso da Torino Internazionale.

Ad aprire l'incontro sarà il Presidente dell'Unione Industriale, **Andrea Pininfarina**. Parteciperanno, fra gli altri, gli assessori al Lavoro di Comune, Provincia e Regione, **Tom Dealessandri, Gianni Oliva** e **Gilberto Picchetto Fratin**; il Direttore Regionale del MIUR, **Marina Bertiglia; Daniele Vaccarino** della Camera di Commercio. E' previsto anche un collegamento in videoconferenza con il Ministro **Letizia Moratti**. Il Salone è previsto che si tenga nel di ogni anno a partire dal 2002. Verranno presentati agli studenti ed alle loro famiglie mestieri e professioni che caratterizzano il territorio piemontese. I visitatori potranno intraprendere un viaggio in mostra-laboratorio ed assistere a dimostrazioni concrete, informandosi sulle prospettive del pianeta lavoro.

Il salone non sarà solo un momento espositivo, ma svilupperà la sua attività nel corso di tutto l'anno. Sono previsti forum locali, uno all'anno per ogni provincia piemontese, iniziative ludico-pedagogiche nelle scuole, workshops e più in generale iniziative di animazione con il coinvolgimento delle imprese e dei media. Dunque uno strumento concreto sui temi dell'orientamento e della formazione.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano

Lunedì 18

PREVIDENZIALE
- Versamento mediante il modello di pagamento unificato F24, seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di febbraio dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di febbraio.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di febbraio.

FISCALE
- Sostituti imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse, mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di febbraio 2002.

Mercoledì 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni Intracomunitarie del mese di febbraio 2002.

Lunedì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della cassa integrazione guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzione o sospensione orario, iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 28 gennaio, 4, 11 e 18 febbraio 2002.

IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito Internet www.ui.torino.it

Convincere la finanza

Gruppo Giovani Imprenditori

Incontro su Torino Wireless

Volge al termine il ciclo di incontri sul distretto Torino - Wireless dal titolo "*Futuro prossimo: dalle risorse al distretto*", promosso dall'Associazione Torino Internazionale, in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino e l'Istituto Superiore Mario Boella, volge al termine.

Martedì 5 marzo alle ore 18.00 al Centro Congressi di Via Fanti 17 ospiterà il terzo convegno dal titolo Trasformazione/convincere la finanza, durante il quale si rifletterà sull'importanza degli strumenti finanziari rispetto alle idee innovative fondate sulle nuove tecnologie. Particolare attenzione verrà dedicata al ruolo delle istituzioni locali e dei capitali privati nell'ambito del distretto.

Ad aprire i lavori Maurizio Cassano, Presidente del Gruppo Giovani; mentre Salvatore Trocondurrà la discussione Roberto Del Giudice, Direttore Ufficio Studi A.I.F.I., Guido Frisiani, Partner di McKinsey &Company; Sergio Saibene, Director Alice Venture; e Franco Cellino, Presidente dell'Associazione Torino Finanza. Per adesioni ed informazioni, Associazione Torino Internazionale: tel. 011.442. 3901/902, e-mail: contact@torino-internazionale.org.

La creazione del sito Internet (www.amma.it), ha permesso all'AMMA, in questi ultimi mesi, la realizzazione on-line di alcune nuove iniziative. Infatti, dai primi di gennaio, dopo 56 anni di pubblicazione cartacea il **Notiziario Sindacale**, storico appuntamento quindicinale in materia di amministrazione del personale e relazioni industriali, utilizza un nuovo strumento di diffusione e, pur restando inalterata la forma ed i contenuti, viene pubblicato esclusivamente sul sito AMMA all'interno di apposita area riservata alle aziende associate. Anche la periodicità rimane immutata e le Aziende associate vengono avvertite della pubblicazione sul sito tramite apposita e-mail.

Con la pubblicazione via Internet esordisce anche un nuovo modo di consultazione delle notizie pubblicate: le imprese associate infatti, oltre a poter stampare per intero ciascun notiziario man mano che viene pubblicato, possono "*scaricare*" i singoli paragrafi che ritengono utili al momento e, qui la novità, possono reperire gli argomenti di interesse tramite l'apposito **motore di ricerca** di cui il sito è dotato. A tal proposito, al fine di poter effettuare una ricerca più ampia e approfondita possibile sono stati inseriti su Internet tutti i notiziari sindacali **1996 ad oggi.**

A partire dal mese di ottobre dello scorso anno, sempre nell'area riservata, le Aziende associate possono consultare una nuova collana di informazioni previdenziali e sindacali denominata **Quaderni Sindacali.**

Questo nuovo strumento di lavoro è costituito da una serie di monografie su argomenti di stretto interesse per la gestione delle risorse umane e l'amministrazione del personale. I contenuti di ciascun "quaderno" vengono tempestivamente aggiornati on-line ad ogni variazione della normativa o a seguito di ulteriori interpretazioni da parte degli Enti ministeriali e degli Istituti previdenziali.

Attualmente sono già consultabili sul sito 3 "quaderni", dedicato alle **procedure di mobilità**, altro al **collocamento obbligatorio** ed il terzo alla **tutela della maternità.**

Nuovi "quaderni" sono in via di preparazione da parte dei funzionari del Servizio Sindacale e saranno pubblicati nei prossimi mesi.

"Gestione della tesoreria"

CONOSCERE PER DECIDERE

IMET

Una panoramica sui processi riconosciuti come strategici e sulle soluzioni delle problematiche legate alla razionalizzazione e al recupero di efficienza nell'ambito della gestione finanziaria. Un viaggio attraverso l'analisi di modelli consolidati utilizzati dalle Aziende nella gestione Finanziaria d'Impresa.

TRE INCONTRI CON CENA

26 2002,
LA CONOSCENZA
Cash Management: Il nuovo approccio con il Mondo Bancario; individuazione dei processi rilevanti, modello di controllo, scelta, analisi e controllo degli intermediari bancari. Strumenti.

16 aprile 2002, ore 18
DALLA GESTIONE DELLA TESORERIA ALLA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

7 maggio 2002, ore 18
FINANZA E TESORERIA ELEMENTI STRATEGICI PER LO SVILUPPO

Relatore: Andrea Guillermaz,
Direttore Business Unit Prodotti MET
Divisione Industry Gruppo MET

Le sessioni del corso si terranno presso la Sala Azzurra Circolo Soci dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17

La partecipazione al corso è gratuita e è riservata ai soci del Club CDAF dell'Unione Industriale di Torino. Per informazioni e iscrizioni: Segreteria Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari Tel.011.5716.202

TRAGUARDI 2002

ROTFIL = Obiettivi raggiunti e superati

Forte di un'esperienza pregressa acquisita presso l'azienda paterna, Riccardo Ravaglia ha fondato nel 1977 la ROTFIL s.r.l., di cui è l'attuale Presidente, divenendo così il primo produttore italiano di riscaldatori elettrici a cartuccia ad alta potenza specifica. Venticinque anni di attività che hanno visto la ROTFIL passare da una piccola sede a Settimo all'attuale grande comprensorio di Pianezza, alle porte di Torino, con un fatturato ogni anno crescente e un'espansione di mercato diventata mondiale. Oggi la ROTFIL s.r.l., che ha allargato l'offerta altamente qualitativa con una vasta gamma di riscaldatori e apparecchiature di controllo compete alla pari con i grandi produttori americani e mondiali del settore, grazie anche alla capillarità del suo marketing e allo sviluppo di altre 4 aziende del Gruppo: INFRAKER, TERMAX E ROTFIL N.A. in Tunisia e la recentissima JEKA GMbh a Heppenheim in Germania. "*Noi produciamo in sistema qualità certificato ISO 9002 dal 1[illegible] e adesso siamo prossimi ad acquisire le nuove norme ISO 9001:2000*" – ci dice Riccardo Ravaglia – e così prosegue: "*La nostra capacità di sviluppo ci ha portati a fare dei prodotti che esportiamo in tutto il mondo*". Attualmente la ROTFIL è in corso una definizione per un riscaldatore navale Norme Mil qualità e test di prova estremi. Il personale molto capace fornisce anche una grande flessibilità produttiva che vede la ROTFIL costantemente impegnata sulle linee di produzione con oltre 300 commesse, una diversa dall'altra. E così conclude Riccardo Ravaglia: "*Tutto questo nasce anche da una giovinezza intrinseca che vi è nell'azienda e dal fatto che qui opera anche i miei figli, tutto questo nasce anche perché il mio obiettivo iniziale era di raggiungere la qualità di quell'azienda americana leader mondiale del settore è, oggi, posso dire di aver raggiunto e superato quell'obiettivo*".

Stabilimento Rotfil

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità
Piemontese

Presentazione del libro

IL NUOVO MANUALE DELLA QUALITÀ
Bilanci e prospettive della qualità nel terzo millennio

Venerdì 8 marzo, ore 8.30 – 12.30
Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17, Torino

Interverranno
Ing. Tito Conti, International Academy for Quality
Ing. Sergio Rossetto, Politecnico di Torino
Ing. Fiorenzo Franceschini, Politecnico di Torino
Ing. Roberto Mirandola, Università di Pisa
Ing. Sergio Sartori, Dott.ssa Liliane Barda

La partecipazione è gratuita.

SEMINARI FORMAZIONE

AGGIORNAMENTO AUDITORS INTERNI ALLA NORMA ISO 9001:2000 E ISO DIS 19011
6 e 7 marzo

CODESIGN: LO SVILUPPO DI PRODOTTI E SERVIZI DA PARTE DEI FORNITORI
7 e 8 marzo

DALLA VOCE DEL CLIENTE AI PARAMETRI CRITICI DEL PRODOTTO
(Design for Six Sigma)
7 e 8 marzo

VALUTATORI INTERNI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
11, 12 e 13

LA QUALITA' PER CAPI INTERMEDI DI PRODUZIONE
12 e 13 marzo

ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLA NORMA ISO
14 e 15 marzo

SVILUPPO DEL SISTEMA GESTIONE AMBIENTALE D.Lgs alle norme ISO 9001 e ISO 14001
19 e 20 marzo

Per informazioni e iscrizioni: AICQ PIEMONTESE
TEL. 011.5627271 - Fax 011.537964 - e-mail: info@aicqpiemonte.it

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie
Audi

TORINO

MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 752 / 205

CRONACA

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie
Audi

Animali maltrattati

Blitz di vigili urbani di Grugliasco e Lipu contro la vendita e il maltrattamento degli uccellini. Ieri mattina sono intervenuti nel mercato abusivo che da tempo si svolge in via Olevano. Sono stati diffidati 30 venditori e denunciato S.P., torinese di 33 anni, in possesso di una rete per la cattura di volatili.

Il tempo

Aumenta la nuvolosità da Nord-Ovest che preannuncia un probabile cambiamento del tempo. Domani nuvole e pioggia in pianura, deboli nevicate oltre i 1500 metri. Ieri a Torino 16,2 di massima, 6,3 di minima e % di umidità. L'anno scorso 9,4 di massima, 0,2 di minima, 52% di umidità e 6,8 mm di pioggia

Preso dopo l'incidente

Si chiama Fabio Moltoni, 42 anni, l'uomo arrestato per aver travolto e ucciso una donna di 74 anni mentre era sotto l'influsso della droga. L'incidente è avvenuto in corso Peschiera. La vittima è Maria Clotilde Borla e abitava al numero 25 di via Viberti.

OGGI LA GIUNTA REGIONALE ESAMINA LA PESANTE SITUAZIONE FINANZIARIA E COMINCIA A STUDIARE LE SOLUZIONI

Servizi a rischio al Mauriziano

L'Ordine è in rosso per 250 milioni di euro

Maurizio Tropeano

Il «dossier Mauriziano» arriva oggi sul tavolo della Giunta regionale. Nel pomeriggio il presidente Enzo Ghigo e l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, tireranno fuori dal loro cassetti l'ipotesi di piano di rientro presentata il febbraio dai vertici dell'Ordine e la relazione del consulente Roberto Seymandi che per conto della Giunta e dell'ormai ex assessore al Bilancio, Angelo Burzi, ha verificato quei conti. Che cosa c'è scritto in quelle carte? Il piano di rientro riconosce che l'indebitamento del Mauriziano per il 2001 è all'incirca di 250 milioni di euro, più 480 miliardi di lire, una cifra «insostenibile per l'esiguità del patrimonio netto e per la generazione di interessi finanziari che aggravano ulteriormente il deficit». Due sono le strade indicate per ridurre l'esposizione. La prima: la vendita del patrimonio disponibile da effettuare nel più breve tempo possibile. La seconda: una interna fatta di «lacrime e sangue» che va dai tagli sul personale alla riduzione dei posti letto dall'accorpamento di strutture alla chiusura di reparti o sale operatorie. del piano subordinato da una parte al via libera del ministero dell'Economia e dall'altra ai risultati di una trattativa con la Regione. La Giunta, infatti, dovrebbe contribuire alla copertura con circa milioni di euro e decidere sul futuro degli ospedali di Lanzo e Valenza e di alcuni servizi della sede di Torino.

Gli esperti dell'Ordine puntano sulla «cartolarizzazione» del patrimonio immobiliare che dovrebbe portare nelle casse una cifra stimabile in 100-120 milioni di euro ma riconoscono anche che è possibile che dalla vendita si ricavi cifra inferiore al valore reale». Il motivo? Le proprietà sono in affitto ed esiste la necessità di recuperare liquidità in tempi brevi.

Più complessa la manovra di riduzione dei costi. E' previsto un intervento sul personale di Torino e di Candiolo. Nel piano si parla di riduzione totale del turn-over e di interventi di mobilità da concordare con le organizzazioni sindacali. Ma questo evidentemente basta. Sarà azzerato il progetto di Over Candiolo per l'abbattimento delle liste d'attesa. L'operazione è scattata da pochi giorni e prevede la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto di Ricerca sul cancro con la chiusura di alcuni servizi entro le 16 e la chiusura del Day Hospital oncologico il sabato. Cancellati poi tutti i progetti per le Unità Operative di Anestesia a Torino e Candiolo con la probabile chiusura di una sala operatoria. Si punta ad un'ulteriore riduziana dei posti letto - ne sono stati eliminati 89 in 13 mesi - attraverso l'accorpamento della Pediatria con l'Ostetricia o della Ginecologia con l'Ostetricia e dell'Urologia con la Nefrologia. E' previsto anche l'affidamento a terzi del servizio lavanderia del presidio Torino e parziale terziarizzazione del servizio di pulizia dei reparti.

E' finita? No. Qui entra di nuovo in gioco il rapporto con la Regione. L'Ordine, infatti, vuole riconsiderare l'opportunità di continuare a mantenere in funzione il consultorio sessuologia l'ambulatorio di Alcologia e il Sert e punta alla revisione della Convenzione sulla Psichiatria con la definizione di un budget opportuno che ne copra i costi. Senza contare Lanzo e Valenza «che hanno costi più che doppi rispetto agli introiti e pesano per circa 18 milioni di euro sul bilancio complessivo e che l'Ordine non può coprire con proprie». La proposta che il Mauriziano ha fatto alla Giunta è quella del «mantenimento della proprietà con un eventuale riorganizzazione-riconversione delle attività in seguito ad un'analisi concordata con Regione e Asl competenti». Ora la palla passa a Ghigo.

L'ospedale Mauriziano è uno tra i più importanti ed efficienti del Piemonte

Due le ipotesi sul tappeto: la parziale vendita dell'immenso patrimonio e il taglio delle spese

Gli analisti dell'ente: «I debiti sono troppi e ne generano altri Bisogna intervenire»

SALVATO DA UN VOLONTARIO

Cucciolo gettato nella spazzatura

Come spazzatura, l'avevano chiuso dentro due sacchetti di plastica e gettato nel cassonetto. Ha tre, quattro giorni di vita al massimo, il pelo fulvo, occhi enormi. Se ieri mattina il signor Eraldo Bellini, collaboratore zoofilo della Lida, la lega per i diritti dell'animale, si fosse fermato proprio lì, sul lungofiume vicino alla stazione Moncalieri, a gettare l'immondizia, molto probabilmente il cucciolo sarebbe finito nel tritatutto. Una fine atroce.

«Ero diretto al mercatino di Moncalieri con mia moglie - racconta Bellini -, ci siamo fermati per gettare i rifiuti e abbiamo sentito guaire. A quel punto mi sono praticamente gettato tra la spazzatura, per svuotare il cassonetto. Al fondo, chiuso in un doppio sacchetto, c'era il cucciolo. Per chi, come me, è impegnato da anni in difesa degli animali, è incredibile che episodi del genere possano ancora accadere. Ci i canili, un sacco di strutture che avrebbero accolto il cagnolino, perché condannarlo a una fine tanto orrenda?».

Ora, rifocillato e sommerso di coccole, il cucciolo scampato al tritarifiuti attende che qualcuno voglia prendersi cura di lui. Chi volesse adottarlo può rivolgersi al numero 347/310.20.26.

SONO ACCUSATI DI AVER ASSASSINATO L'UOMO RITROVATO CARBONIZZATO BOSCHI DEL CANAVESE

Dal giudice gli amanti di Moncalieri

Angelo Conti

Coltello e coperta insanguinati, recuperati sabato mattina nelle adiacenze della casa dove è stato assassinato Antonino Zannino, sono da ieri nei laboratori del Ris di Parma. Saranno i carabinieri del tenente colonnello Luciano Garofano ad effettuare l'esame del Dna sulle tracce ematiche presenti sulla lama e nel tessuto, e saranno loro a rilevare e comparare le impronte digitali presenti sull'impugnatura. Nel giro di qualche giorno sarà così possibile aggiungere un tassello importante alla ricostruzione dell'omicidio di Antonino Zannino.

Intanto, stamane, compaiono davanti al gip gli amanti diabolici, Caterina Napolitano e Gianni Savoca. L'accusa ipotizzata è l'omicidio volontario che potrebbe anche trasformarsi in premeditato i riscontri richiesti al medico legale Lorenzo Varetto confermeranno la presenza di un sonnifero.

Sul piano investigativo si sta attraversando la fase della rielaborazione degli elementi raccolti: le versioni della Napolitano e del Savoca non collimano, la sostanza appare sufficientemente chiara. La donna è stata l'ispiratrice e il mandante di un gesto che potrebbe stato materialmente compiuto dal giovane amante (che continua comunque a negare, rimandando alla donna tutte le accuse).

Resta l'ipotesi del terzo uomo, ogni ora che passa più realistica. I carabinieri, che si visti secretare l'indagine, non possono parlare. Ma va sé che in queste ore si lavori soprattutto sui tabulati telefonici delle chiamate in entrata sia al centralino de «La Stampa» sia quello 112 dove una persona, presumibilmente la stessa, ha telefonato per annunciare che il cadavere ritrovato a Torre Canavese apparteneva a Antonino Zannino. Quella chiamata risulterebbe partita da una utenza privata, e questo fatto dovrebbe permettere una rapida identificazione personaggio. I carabinieri del Nucleo Operativo, che stanno lavorando in queste una rosa di nomi, sarebbero comunque scettici sulla partecipazione del terzo uomo all'omicidio. Questi ne avrebbe avuto comunque sentore (probabilmente dando alcun peso alle confidenze degli amanti) ed avrebbe forse poi aiutato, a fatte, la coppia nella pulizia delle case e forse, nel trasporto del cadavere.

Il terzo al di là dei modesti addebiti penali che gli potrebbero essere mossi, appare comunque importante soprattutto per l'attribuzione delle responsabilità. Chi impugnava materialmente il coltello, quella sera? Chi diede fuoco al cadavere nei boschi di Torre Canavese? Chi fu l'ideatore del delitto?

Continuano ad accusarsi ma una parola decisiva potrebbe arrivare dalle analisi sul coltello

Specchio dei tempi

«Un costo in più sul conto corrente postale» - «Soffro di artrosi e artrite, ma mi concedono l'esenzione dal ticket» - «Quelle belle cartoline» - «Il 4 anche nei festivi» - «Rami verso Superga»

Una lettrice ci scrive:

«Da alcuni anni ho un conto corrente postale, ora dallo scorso dicembre oltre all'addebito di 60.000 lire per la tenuta del conto è stato introdotto un costo aggiuntivo di 1 euro per ogni bollettino di versamento accreditato, in compenso mentre la valuta in passato decorreva mediamente dopo 2 giorni, a partire dicembre i tempi si sono allungati ed ora si è giunti mediamente a 18 giorni con punte fino a 27 e per i versamenti di febbraio a tutt'oggi non ho notizie!

«L'ufficio Cuas delle Poste Italiane interpellato telefonicamente non è stato in grado di giustificare tali ritardi né prevedere quando ritornerà ad accreditare in tempi ragionevoli. Mi l'Informatica non è entrata nelle Poste Italiane? Chi mi può fornire spiegazioni?».

Teresa Piazza

Una lettrice ci scrive:

«Sono ammalata di artrosi e artrite, malattia invalidante, ho subito recentemente un'operazione per tale malattia piuttosto seria. Purtroppo per questa diagnosi non esiste nel prontuario medico l'esenzione dal ticket. Dopo l'intervento ho già avuto tre controlli con radiografie e visita specialistica. E dovrò farne ancora e anche i vari controlli di analisi del sangue. Perché io, invalidata da questa malattia, devo anche pagarmi i ticket sanitari? Potevano decidere che dopo qualche intervento dovuto alla diagnosi il paziente non pagasse più. E' ingiusta mia se sono ancora al di sotto dei 60 anni?».

Anna Maria Aleo

Un lettore ci scrive:

«Il 22 febbraio Torino è apparsa nella prima pagina di cittadina come "una città da cartolina" dopo che il vento aveva spazzato via le nuvole. Peccato che non sia in vendita in tutta Torino sola cartolina con bella vista dall'alto della città circondata dalla sua fantastica corona di monti con 40 vette oltre i tremila metri, vista che fece esclamare Le Corbusier (che trovava sul Bric della Maddalena): "Di qui si gode il più bel panorama del mondo!".

«Il vicepresidente del Toro ha recentemente affermato che, se al tempo della sua grande esposizione, Barcellona ha con il mare la sua catalanità, Torino, per esprimere la sua piemontesità per le prossime Olimpiadi, metterà in mostra i suoi monti.

«Da tempo vorrei inviare i miei saluti ai tanti amici e conoscenti all'estero con una cartolina che riporti l'immagine della città con la sua splendida corona di montagne. Essa, se realizzata, potrebbe rappresentare un veicolo di piacere per la vita di chi la ricevesse oltre che un efficace strumento di pubblicità per Torino».

Giorgio Amprimo

Una lettrice ci scrive:

«Abito a Mirafiori Sud. Da circa tre mesi, finalmente, dopo un anno e mezzo di lavori e di transennamenti dell'ultimo tratto di corso Unione Sovietica, è in funzione anche la linea del 4, la cosiddetta metropolitana leggera, da piazza Caio Mario a strada del Drosso, nella via del ponte sul Sangone, in attesa di un futuro proseguimento fino a Stupinigi.

«Ciò è sembrato, per noi di Mirafiori Sud e per buona parte della zona Sud Torino, un primato in considerazione del fatto che i bus 63 e 63 barrato, provenienti da Negarville per il centro città, erano e sono sempre affollati e soggetti a scippi e a furti, ed anche per la possibilità di avere una linea di servizio pubblico che attraversi il territorio comunale da capo all'altro della città passando per il centro (Duomo e piazza della Repubblica compresi) e per tutto il corso Giulio Cesare fino all'ospedale Don Bosco. Ma la delusione è che tale linea non funziona ancora, e chissà per quanto tempo, nelle domeniche e negli altri giorni festivi. E i furti bus continuano. Anch'io sono una vittima di questi furti. L'ultimo, il terzo, è proprio di domenica. Tutto ciò non si sarebbe verificato se avesse funzionato la linea del 4 anche nei giorni domenicali e festivi, in quanto il tram 4 è abbastanza lungo, spazioso, con posti a sedere per tutti o per quasi tutti con spazi visibili tra una persona e l'altra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sulla strada per Superga, a distanza di tre settimane dall'ultima nevicata, non ancora stati rimossi i rami caduti sulla strada. Forse si aspetta che qualcuno si faccia male prima di intervenire. Ma è così complicato per i vigili che vengono di in tanto a farsi un giro quassù avvertire gli uffici competenti per questa situazione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LUNEDÌ 4 MARZO 2002 DALLE ORE 15,10
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
PREMIO MUKO LUCANO - TRIS
ore 18,30 - m. 2.060 - 9ª Corsa - E. 22.660,00
Tutti guariti con... Zimox di Casei?

1	VERVE BI	2060	M. Tavera	12	ANTU' BI. 2080 Gli Mantaldo
2	UNCLE CHARLIE	"	F. Martinelli	13	ZIGZAG ROC " L. Berardi
3	ZENOBIA EGIAL	"	E. Fracino	14	ZIR " P. Cerrazza
4	ZIRCONIO	"	V. Ballardini		VOLI' VOL " M. Snorgon
5	UGOA DI CELLE	"	M. Bertuzzi	16	ZAMIR BI " S. Varetto
6	VANCHIELLO	"	P. Demaru	17	UNITEX " I. Gianti
7		"	F. D'Alessandro	18	AIR " L. Berggren
8		"	R. Gandi	19	" A. Guzzinati
9		"	A. Ingrosso	20	ACTOS DEL RIO " W. Lagorio
10	AMOUR DI ROSA	"	M. Sangermani	21	AGILE LAVEC 2110 M. Babini
11	SPINONE	2080	Rod Donati		

Il nostro tecnico consiglia: 14 - 6 - 21
RISTORANTE PANORAMICO DELL'IPPODROMO DEL TROTTO
Nuova Gestione - Prenotazioni: tel. 011.965.18.24
Per , risultati, commenti e notizie: www.sportingiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.39.84
IPPODROMO DI TORINO - STRADA SAN LUCIA 1 - VINOVO

INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Per il terziario innovativo le prospettive restano positive

Ma dall'indagine relativa al primo semestre del 2002 si evidenzia un peggioramento rispetto al passato

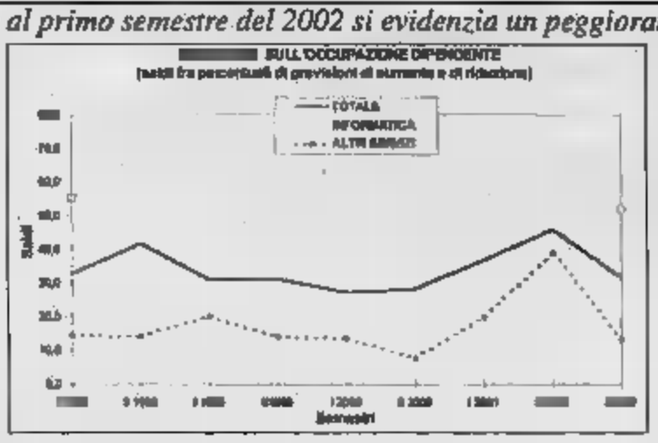
Le prospettive del terziario innovativo in provincia di Torino sono complessivamente positive, anche se evidenziano un sensibile peggioramento rispetto a sei mesi fa. E' quanto emerge dall'indagine relativa al primo semestre del 2002 condotta dall'Unione Industriale di Torino su un campione di aziende aderenti al settore AIT (Informatica e Telematica) e SETI (Servizi e Terziario Innovativo).

Il brusco rallentamento dell'economia internazionale e italiana, seguito all'attentato terroristico dello scorso settembre, ha avuto indubbie ripercussioni sui livelli di attività e sulle prospettive a breve delle imprese.

Negli ultimi mesi del 2001 la crescita si è quasi arrestata, frenando lo sviluppo dell'occupazione e l'espansione della clientela.

L'occupazione complessiva fra inizio e fine semestre è aumentata infatti solo del 2,2%, a fronte di aumenti dell'8-9% nei tre semestri precedenti, ed è addirittura diminuita del 2,9% nel terziario innovativo.

Nel secondo semestre del 2001, inoltre, il saldo fra la percentuale di imprese che hanno aumentato il numero dei propri clienti in misura superiore al normale e la percentuale di imprese che hanno visto rallentare o arrestarsi l'espansione della clientela è peggiorato in misura consistente, passando da -3,3 a -18,6.



Nelle previsioni per il primo semestre di quest'anno i giudizi positivi superano ancora largamente le aspettative negative sull'andamento del fatturato, della domanda complessiva ed esterna alla provincia di Torino e dell'occupazione dipendente. I saldi fra attese di aumento e di riduzione sono tuttavia meno positivi di quelli registrati sei mesi fa, soprattutto in tema di ordini totali e fatturato.

In deciso calo le attese sui margini di profitto, dove prevalgono le previsioni di diminuzione.

Gli indicatori della situazione finanziaria non hanno invece registrato peggioramenti.

Il costo del credito bancario, nella forma del conto corrente, è rimasto stabile sul 6,8%; è diminuita dal 66% al 59% la percentuale di imprese che segnalano ritardi negli incassi; la durata media delle dilazioni di pagamento è diminuita da 74 a 72 giorni.

Come di consueto, le previsioni delle imprese informatiche sono risultate più ottimistiche di quelle del terziario innovativo.

I DATI

Le previsioni delle imprese sull'evoluzione del **fatturato** sono ancora positive, ma molto meno dello scorso semestre. Il saldo fra previsioni di aumento (45,0%) e di riduzione (5,0%) è pari a +40,0 in riduzione rispetto a +57,4 di sei mesi fa. L'ottimismo è maggiore nel comparto informatico che registra un saldo di +50 a fronte di un valore di +31,2 negli altri settori.

Le aspettative sul livello della **domanda complessiva** sono meno diffuse e meno favorevoli che a giugno 2001. Il saldo è pari a +30,5, in riduzione rispetto a sei mesi fa (+54,2). E' ottimista il 40,7% delle imprese, pessimista il 10,2%. Il saldo è pari a +32,1 nel settore informatico ed a +29,0 negli altri comparti.

Il 60,4% delle imprese ha ordini sufficienti a garantire almeno 6 mesi di attività, quota in lieve flessione sul 62,5% dello scorso semestre. La consistenza media del carnet ordini è di 7,4 mesi; maggiore dei 6,4 mesi rilevati a giugno 2001.

Le previsioni sul livello dei margini di **profitto** sono invece peggiori dello scorso semestre, con riduzione per il 25,9% delle aziende e aumento per il 5,2%. Il saldo è -20,7, contro un valore positivo di +3,4 alla fine di giugno 2001.

Sull'**occupazione dipendente** le indicazioni di crescita sono fornite dal 36,6% delle imprese e quelle di riduzione dal 5,3%. Il saldo è pari a +31,5, meno positivo dello scorso semestre (+45,9). Le previsioni di aumento dell'occupazione sono molto più frequenti nel settore informatico (+51,9) che negli altri servizi (+13,3).

Nella seconda metà del 2001 l'occupazione complessiva è cresciuta del 2,2%, ad un ritmo molto inferiore a quello del semestre precedente (+9,4%). Il turnover nel semestre è stato elevato (22,8%), con tassi di ingresso del 12,5% e tassi di uscita del 10,3%.

A Torino il salone dei mestieri

Venerdì 8 alle ore 9,30, presso la sala dei 600 del Centro Congressi dell'Unione Industriale di Torino, verrà presentato il progetto promosso da Torino Internazionale.

Ad aprire l'incontro sarà il Presidente dell'Unione Industriale, **Andrea Pininfarina**. Parteciperanno, tra gli altri, gli assessori al Lavoro di Comune, Provincia e Regione, **Tom Dealessandri, Gianni Oliva** e **Gilberto Picchetto Fratin**; il Direttore Regionale del MIUR, **Marina Bertiglia**; **Daniele Vaccarino** della Camera di Commercio. E' previsto anche un collegamento in videoconferenza con il Ministro **Letizia Moratti**. Il Salone è previsto che si tenga nel novembre di ogni anno a partire dal 2002. Verranno presentati agli studenti ed alle loro famiglie mestieri e professioni che caratterizzano il territorio piemontese. I visitatori potranno intraprendere un viaggio in una mostra-laboratorio ed assistere a dimostrazioni concrete, informandosi sulle prospettive del pianeta lavoro.

Il salone non sarà solo un momento espositivo, ma svilupperà la sua attività nel corso di tutto l'anno. Sono previsti forum locali, uno all'anno per ogni provincia piemontese, iniziative ludico-pedagogiche nelle scuole, workshops e più in generale iniziative di animazione con il coinvolgimento delle imprese e dei media. Dunque uno strumento sui temi caldi dell'orientamento e della formazione.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano

Lunedì 18

PREVIDENZIALE
- Versamento mediante il modello di pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
  - INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di febbraio dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
  - INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di febbraio.
  - INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di febbraio.

IVA
- Sostituti d'imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di febbraio 2002.

Mercoledì 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di febbraio 2002.

lunedì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della cassa integrazione guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzione o sospensione di orario, iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 28 gennaio, 4, 11 e 18 febbraio 2002.

IMPRENDO

Le Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono trovare ulteriori approfondimenti visitando il sito internet www.ui.torino.it

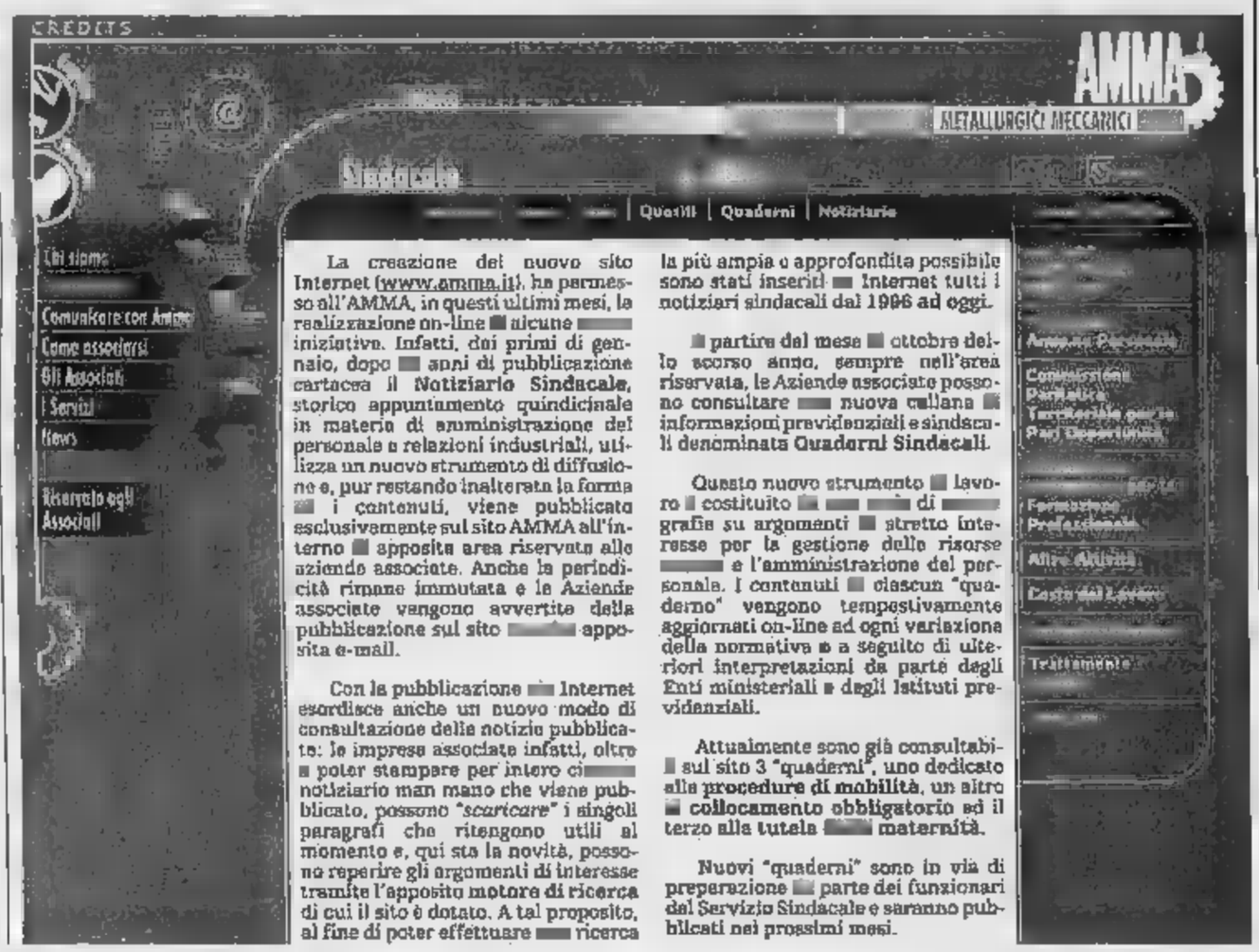
Convincere la finanza

Incontro su Torino Wireless

Volge al termine il ciclo di incontri sul distretto Torino - Wireless dal titolo *"Futuro prossimo: dalle risorse al distretto"*, promosso dall'Associazione Torino Internazionale, in collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino e con l'Istituto Superiore Mario Boella, volge al termine.

Martedì 5 marzo alle ore 18.00 il Centro Congressi di Via Fanti 17 ospiterà il terzo convegno dal titolo Trasformazione/convincere la finanza, durante il quale si rifletterà sull'importanza degli strumenti finanziari rispetto alle idee innovative fondate sulle nuove tecnologie. Particolare attenzione verrà dedicata al ruolo delle istituzioni locali e dei capitali privati nell'ambito del distretto.

Ad aprire i lavori sarà Maurizio Cassano, Presidente del Gruppo Giovani; mentre Salvatore Tropea condurrà la discussione tra Roberto Del Giudice, Direttore Ufficio Studi A.I.F.I., Guido Frisiani, Partner di McKinsey &Company; Sergio Saibene, Director Alice Venture; e Franco Cellino, Presidente dell'Associazione Torino Finanza. Per adesioni ed informazioni, Associazione Torino Internazionale: tel. 011.442. 3901/902, e-mail: contact@torino-internazionale.org.



La creazione del nuovo sito Internet (www.amma.it), ha permesso all'AMMA, in questi ultimi mesi, la realizzazione on-line alcune iniziative. Infatti, dai primi di gennaio, dopo anni di pubblicazione cartacea il **Notiziario Sindacale**, storico appuntamento quindicinale in materia di amministrazione del personale e relazioni industriali, utilizza un nuovo strumento di diffusione e, pur restando inalterata la forma i contenuti, viene pubblicato esclusivamente sul sito AMMA all'interno apposita area riservata alle aziende associate. Anche la periodicità rimane immutata e le Aziende associate vengono avvertite della pubblicazione sul sito apposita e-mail.

Con la pubblicazione Internet esordisce anche un nuovo modo di consultazione delle notizie pubblicate: le imprese associate infatti, oltre poter stampare per intero ci notiziario man mano che viene pubblicato, possono *"scaricare"* i singoli paragrafi che ritengono utili al momento e, qui sta la novità, possono reperire gli argomenti di interesse tramite l'apposito **motore di ricerca** di cui il sito è dotato. A tal proposito, al fine di poter effettuare ricerca la più ampia e approfondita possibile sono stati inseriti Internet tutti i notiziari sindacali dal **1996 ad oggi**.

partire dal mese ottobre dello scorso anno, sempre nell'area riservata, le Aziende associate possono consultare nuova collana informazioni previdenziali e sindacali denominata **Quaderni Sindacali**.

Questo nuovo strumento lavoro costituito di grafie su argomenti stretto interesse per la gestione delle risorse e l'amministrazione del personale. I contenuti ciascun "quaderno" vengono tempestivamente aggiornati on-line ad ogni variazione della normativa e a seguito di ulteriori interpretazioni da parte degli Enti ministeriali e degli Istituti previdenziali.

Attualmente sono già consultabili sul sito 3 "quaderni", uno dedicato alla **procedure di mobilità**, un altro **collocamento obbligatorio** ed il terzo alla tutela maternità.

Nuovi "quaderni" sono in via di preparazione parte dei funzionari del Servizio Sindacale e saranno pubblicati nei prossimi mesi.

"Gestione della tesoreria"
CONOSCERE PER DECIDERE
IMET

Una panoramica sui processi riconosciuti come strategici e sulle problematiche legate alla razionalizzazione e al recupero di efficienza nell'ambito della gestione finanziaria. Un viaggio attraverso l'analisi di modelli consolidati utilizzati dalle Aziende nella gestione Finanziaria d'Impresa.

TRE INCONTRI CON CENA

26 marzo 2002, ore 18
LA CONOSCENZA
Cash Management: il nuovo approccio con il Mondo Bancario; individuazione dei processi rilevanti, modello di controllo, scelta, analisi e controllo degli intermediari bancari. Strumenti.

16 aprile 2002, ore 18
DALLA GESTIONE DELLA TESORERIA ALLA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

7 maggio 2002, ore 18
FINANZA E TESORERIA ELEMENTI STRATEGICI PER LO SVILUPPO

Relatore: Andrea Guillermaz, Direttore Business Unit Prodotti MET Divisione Industry Gruppo MET

Le sessioni del corso si terranno presso la Sala Azzurra Circolo Soci dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17

La partecipazione al corso è gratuita e è riservata ai soci del Club Dirigenti dell'Unione Industriale di Torino.
Per informazioni e iscrizioni:
Segreteria Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari
Tel.011

TRAGUARDI 2002

ROTFIL = Obiettivi raggiunti e superati

Forte di un'esperienza progressa acquisita presso l'azienda paterna, Riccardo Ravaglia ha fondato nel 1977 la ROTFIL s.r.l., di cui è l'attuale Presidente, divenendo così il primo produttore italiano di riscaldatori elettrici a cartuccia ad alta potenza specifica. Venticinque anni di attività che hanno visto la ROTFIL passare da una piccola sede a Settimo all'attuale grande comprensorio di Pianezza, alle porte di Torino, con un fatturato ogni anno crescente e un'espansione di mercato diventata mondiale. Oggi la ROTFIL s.r.l., che ha allargato l'offerta altamente qualitativa con una vasta gamma di riscaldatori e apparecchiature di controllo compete alla pari con i grandi produttori americani e mondiali del settore, grazie anche capillarità del suo marketing e allo sviluppo di altre 4 aziende del Gruppo: INFRAKER, TERMAX E ROTFIL N.A. in Tunisia e la recentissima JEKA GMbh a Hoppenheim in Germania *"Noi produciamo*

Stabilimento

in sistema qualità certificato ISO dal 1996 e adesso siamo prossimi ad acquisire le nuove norme ISO 9001:2000" – ci Riccardo Ravaglia – e così prosegue: *"La nostra capacità di ricerca e sviluppo ci ha portati a fare dei prodotti che esportiamo in tutto il mondo"*. Attualmente la ROTFIL ha in corso una definizione per un riscaldatore navale Norme di qualità e test di prova estremi. Il personale molto capace fornisce anche una grande flessibilità produttiva che vede la ROTFIL costantemente impegnata sulle linee di produzione oltre 300 messe, una diversa dall'altra. così conclude Riccardo Ravaglia: *"Tutto questo nasce anche da una giovinezza intrinseca che vi è nell'azienda e dal fatto che qui operano anche i miei figli, tutto questo nasce anche perché il mio obiettivo iniziale era di raggiungere le qualità di quell'azienda americana leader mondiale del settore e, oggi, posso dire di aver raggiunto e superato quell'obiettivo"*.

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità
Piemontese

DI FORMAZIONE

AGGIORNAMENTO INTERNI ALLA NORMA ISO 9001:2000 E ISO DIS 19011
6 e 7 marzo

CODESIGN: LO SVILUPPO PRODOTTI E SERVIZI DA PARTE DEI FORNITORI
7 e 8 marzo

DALLA VOCE DEL CLIENTE AI PARAMETRI CRITICI DEL PRODOTTO
(Design for Six Sigma)
7 e 8 marzo

VALUTATORI INTERNI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
11, 12 e 13 marzo

LA QUALITA' PER CAPI INTERMEDI DI PRODUZIONE
12 e 13 marzo

ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLA NORMA ISO
14 e 15 marzo

SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE
D.Lgs 626 alle norme ISO 9001 e ISO 14001
19 e 20

Presentazione del libro

IL NUOVO MANUALE DELLA QUALITÀ
Bilanci e prospettive della qualità nel terzo millennio

Venerdì 8 marzo, ore 8.30 – 12.30
Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17, Torino

Intervengono
Ing. Tito Conti, International Academy for Quality
Ing. Sergio Rossetto, Politecnico di Torino
Ing. Fiorenzo Franceschini, Politecnico di Torino
Ing. Roberto Mirandola, Università di Pisa
Ing. Sergio Sartori, Dott.ssa Liliane Barda

La partecipazione è gratuita.

Per informazioni e iscrizioni: AICQ PIEMONTESE
TEL. 011.5627271 - Fax 011.537964 - e-mail: info@aicqpiemonte.it

Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie
Audi

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011.6568111 FAX [illegible]. E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531 / 252 / 205

CRONACA

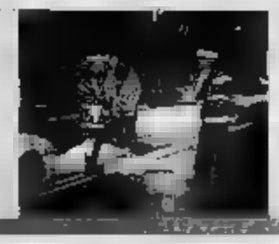
Simoni - Di Viesto
le tue Concessionarie
Audi

Animali maltrattati

I vigili urbani di Grugliasco e Lipu contro la vendita e il maltrattamento degli uccellini. Ieri mattina intervenuti nel mercato abusivo che il tempo si svolge in via Olevano. Sono stati diffidati circa venditori e denunciato S.P., torinese di anni, in possesso di una rete per la cattura di volatili.

Il tempo

Aumenta la nuvolosità da Nord-Ovest che preannuncia un probabile cambiamento del tempo. Domani nuvole e pioggia in pianura, deboli nevicate oltre i 1500 metri. Ieri a Torino 16,2 di massima, 6,3 di minima e 55% di umidità. L'anno scorso 9,4 di massima, 0,2 minima, 52% di umidità e 6,8 mm di pioggia



Preso dopo l'incidente

Si chiama Fabio Moltoni, 42 anni, l'uomo arrestato per aver travolto e ucciso una donna 74 anni mentre era sotto l'influsso della droga. L'incidente è avvenuto in corso Peschiera. La vittima Maria Clotilde Borla abitava al numero via Viberti.

OGGI LA GIUNTA REGIONALE ESAMINA LA PESANTE SITUAZIONE FINANZIARIA E COMINCIA A STUDIARE LE SOLUZIONI

Servizi a rischio al Mauriziano

L'Ordine è in rosso per 250 milioni di euro

Maurizio Tropeano

Il «dossier Mauriziano» oggi sul tavolo della Giunta regionale. Nel pomeriggio il presidente Enzo Ghigo e l'assessore alla Sanità, Antonio D'Ambrosio, tireranno fuori dai loro cassetti l'ipotesi di piano risanamento presentata il 28 febbraio dai vertici dell'Ordine e la relazione del consulente Roberto Seymandi che per conto della Giunta dell'ormai assessore al Bilancio, Angelo Burzi, ha verificato quei conti. Che cosa c'è scritto in quelle carte? Il piano di risanamento riconosce che l'indebitamento del Mauriziano per il 2001 è all'incirca di 250 milioni di euro, più di 480 miliardi di lire, una cifra «insostenibile per l'esiguità del patrimonio netto e per la generazione di interessi finanziari che aggravano ulteriormente il deficit». Due sono le strade indicate per ridurre l'esposizione. La prima: la vendita del patrimonio disponibile da effettuare nel più breve tempo possibile. La seconda: manovra interna fatta di «lacrime e sangue» che va dai tagli sul personale alla riduzione dei posti letto dall'accorpamento di strutture alla chiusura di reparti o sale operatorie. Ma il successo del piano è subordinato da una parte al libera del ministero dell'Economia e dall'altra ai risultati di una trattativa con la Regione. La Giunta, infatti, dovrebbe contribuire alla copertura circa 25 milioni di e decidere sul futuro degli ospedali di Lanzo e Valenza e di alcuni servizi dalla sede di Torino.

Gli esperti dell'Ordine puntano sulla «cartolarizzazione» del patrimonio immobiliare che dovrebbe portare nelle casse una cifra stimabile in 100-120 milioni di ma riconoscono anche che possibile che dalla vendita si ricavi una cifra inferiore «valore reale». Il motivo? Le proprietà sono in affitto ed esiste la necessità di recuperare liquidità in tempi brevi.

Più complessa la manovra di riduzione dei costi. previsto un intervento sul personale Torino e di Candiolo. Nel piano si parla di riduzione totale del turn-over e di interventi di mobilità da concordare con le organizzazioni sindacali. Ma questo evidentemente non basta. Sarà azzerato il progetto di Over Candiolo per l'abbattimento delle liste d'attesa. L'operazione è scattata da pochi giorni e prevede la riorganizzazione dell'attività dell'Istituto di Ricerca sul la chiusura di alcuni servizi entro le 16 e la chiusura del Day Hospital oncologico il sabato. Cancellati pure tutti i progetti per le Unità Operative di Anestesia a Torino e Candiolo con la probabile chiusura di una sala operatoria. punta ad un'ulteriore riduzione dei posti letto - ne stati eliminati 89 in 13 mesi - attraverso l'accorpamento della Pediatria con l'Ostetricia della Ginecologia con l'Ostetricia e dell'Urologia con la Nefrologia. E' previsto anche l'affidamento a terzi del servizio di lavanderia del presidio di Torino e parziale terziarizzazione del servizio di pulizia dei reparti.

E' finita? No. Qui entra di in gioco il rapporto la Regione. L'Ordine, infatti, vuole riconsiderare l'opportunità di continuare a mantenere in funzione il consultorio di sessuologia l'ambulatorio di Alcoologia e il Sert e punta alla revisione della Convenzione sulla Psichiatria definizione di un budget opportuno che ne copra i costi. Senza contare Lanzo e Valenza «che hanno costi più che doppi rispetto agli introiti e pesano per circa 18 milioni di euro sul bilancio complessivo e che l'Ordine non può coprire con risorse proprie». La proposta che il Mauriziano ha fatto alla Giunta è quella del «mantenimento della proprietà con un eventuale riorganizzazione-riconversione delle attività in seguito ad un'analisi concordata con Regione e Asl competenti». Ora la palla passa a Ghigo.

L'ospedale Mauriziano è uno tra i più importanti ed efficienti del Piemonte

Due le ipotesi sul tappeto: la parziale vendita dell'immenso patrimonio e il taglio delle spese

Gli analisti dell'ente: «I debiti sono troppi e ne generano altri Bisogna intervenire»

SALVATO DA UN VOLONTARIO DELLA LIDA

Cucciolo gettato nella spazzatura

Come spazzatura, l'avevano chiuso dentro due sacchetti di plastica e gettato nel cassonetto. Ha tre, quattro giorni di vita al massimo, il pelo fulvo, occhi enormi. Se mattina il signor Eraldo Bellini, collaboratore zoofilo della Lida, la lega per i diritti dell'animale, non si fosse fermato proprio lì, sul lungofiume vicino alla stazione di Moncalieri, a gettare l'immondizia, molto probabilmente il cucciolo sarebbe finito nel tritatutto. Una fine atroce.

«Ero diretto al mercatino Moncalieri con mia moglie - racconta Bellini -, ci siamo fermati per gettare i rifiuti e abbiamo sentito guaire. A quel punto mi sono praticamente gettato tra la spazzatura, per svuotare il cassonetto. Al fondo, chiuso in doppio sacchetto, c'era il cucciolo. Per chi, come me, impegnato da anni in difesa degli animali, è incredibile che episodi del genere possano ancora accadere. Ci sono i canili, un sacco di strutture che avrebbero accolto il cagnolino, perché condannarlo a una fine tanto orrenda?».

Ora, rifocillato e sommerso coccole, il cucciolo scampato al tritarifiuti attende che qualcuno voglia prendersi cura di lui. Chi volesse adottarlo può rivolgersi al numero 347/310.20.26.

SONO ACCUSATI DI AVER ASSASSINATO L'UOMO RITROVATO CARBONIZZATO NEI BOSCHI DEL CANAVESE

Dal giudice gli amanti di Moncalieri

Angelo Conti

Coltello coperta insanguinati, recuperati mattina nelle adiacenza della casa dove è stato assassinato Antonino Zannino, sono da ieri nei laboratori del Ris di Parma. Saranno i carabinieri del tenente colonnello Luciano Garofano ad effettuare l'esame del Dna sulle tracce ematiche presenti sulla lama e nel tessuto, ancora loro a rilevare e comparare le impronte digitali presenti sull'impugnatura. Il giro di qualche giorno sarà così) possibile aggiungere un tassello importante alla ricostruzione dell'omicidio di Antonino Zannino.

Intanto, stamane, compaiono davanti al gip gli amanti diabolici, Caterina Napolitano e Gianni Savoca. L'accusa ipotizzata è l'omicidio volontario che potrebbe anche trasformarsi in premeditato se i riscontri richiesti al medico legale Lorenzo Varetto confermeranno la presenza di un sonnifero.

Sul piano investigativo si sta attraversando una fase della rielaborazione degli elementi raccolti: le versioni della Napolitano e del Savoca non collimano, ma la sostanza appare sufficientemente chiara. La donna è stata l'ispiratrice e la mandante di un gesto che potrebbe essere stato materialmente compiuto dal giovane amante (che continua comunque a negare, rimandando alla donna tutte le accuse).

Resta l'ipotesi del terzo uomo, ogni ora che passa più realistica. I carabinieri, che si visti secretare l'indagine, possono parlare. Ma va da sé che in queste ore lavori soprattutto sui tabulati telefonici delle chiamate in entrata sia al centralino de «La Stampa» sia quello 112 dove una persone, presumibilmente la stessa, telefonato per annunciare che cadavere ritrovato a Torre Canavese apparteneva a Antonino Zannino. Quella chiamata risulterebbe partita da una utenza privata; questo fatto dovrebbe permettere una rapida identificazione del personaggio. I carabinieri del Nucleo Operativo, che stanno lavorando in queste una rosa di nomi, sarebbero comunque scettici sulla partecipazione del terzo uomo all'omicidio. Questi non avrebbe avuto comunque sentore (probabilmente non dando alcun peso alle confidenze degli amanti) avrebbe forse poi aiutato, a fatta, la coppia nella pulizia della case e, forse, nel trasporto del cadavere.

Il terzo uomo, al di là dei modesti addebiti penali che gli potrebbero essere mossi, appare comunque importante soprattutto per l'attribuzione delle responsabilità. Chi impugnava materialmente il coltello, quella sera? Chi diede fuoco cadavere nei boschi di Torre Canavese? Chi fu l'ideatore del delitto?

Continuano ad accusarsi ma una parola decisiva potrebbe arrivare dalle analisi sul coltello

Specchio dei tempi

«Un in più sul conto corrente postale» - «Soffro di artrosi e artrite, ma non mi concedono l'esenzione dal ticket» - «Quelle belle cartoline» - «Il tram 4 anche nei festivi» - «Rami verso Superga»

Una lettrice ci scrive:
«Da alcuni ho un conto corrente postale, ora dallo scorso dicembre oltre all'addebito annuo di 60.000 lire per la tenuta del conto è stato introdotto un costo aggiuntivo di 1 euro per ogni bollettino di versamento accreditato, in compenso mentre la valuta in passato decorreva mediamente dopo 2 giorni, a partire da dicembre i tempi si sono allungati ed ora si è giunti mediamente a 18 giorni con punte fino a 27 e per i versamenti di febbraio a tutt'oggi non ho notizie!

«L'ufficio Cuas delle Poste Italiane interpellato telefonicamente non è stato in grado di giustificare tali ritardi né prevedere quando ritornerà ad accreditare in tempi ragionevoli. Ma l'Informatica è entrata nelle Poste Italiane? Chi mi può fornire spiegazioni?».

Teresa Piazza

Una lettrice ci scrive:
«Sono ammalata di artrosi e artrite, malattia invalidante, ho subito recentemente un'operazione per tale malattia piuttosto seria. Purtroppo per questa diagnosi non esiste nel prontuario medico l'esenzione ticket. Dopo l'intervento già avuto tre controlli con radiografie e visita specialistica. E dovrò farne ancora e anche i vari controlli di analisi del sangue. Perché io, invalidata da questa malattia, devo anche pagarmi i ticket sanitari? Potevano decidere che dopo qualche intervento dovuto alla diagnosi il paziente non pagasse più. E' colpa mia se sono ancora al di sotto dei 60 anni?».

Anna Maria Aleo

Un lettore ci scrive:
«Il 22 febbraio Torino è apparsa nella prima pagina cronaca cittadina come "una città cartolina" dopo che aveva spazzato via le nuvole. Peccato che non sia in vendita in tutta Torino una cartolina con una bella vista dall'alto della città circondata dalla sua fantastica corona di monti con 40 vette oltre i tremila metri, vista che fece esclamare Le Corbusier (che si trovava sul della Maddalena): "Di qui si gode il più bel panorama del mondo!".

«Il vicepresidente del Toroc ha recentemente affermato che, se al tempo della sua grande esposizione, Barcellona ha espresso con i mari la sua catalanità, Torino, per esprimere la piemontesità per le prossime Olimpiadi, metterà in mostra i suoi monti.

«Da tempo vorrei inviare i miei saluti ai tanti amici e conoscenti all'estero una cartolina che riporti l'immagine della città con la sua splendida corona di montagne. Essa, se realizzata, potrebbe rappresentare un veicolo di piacere per la vita di chi la ricevesse oltre che un efficace strumento di pubblicità per Torino».

Giorgio Amprimo

Una lettrice ci scrive:
«Abito Mirafiori Sud. Da circa tre mesi, finalmente, dopo un di lavori a transennamenti dell'ultimo tratto di corso Unione Sovietica, è in funzione anche la linea del 4, la cosiddetta metropolitana leggera, da piazza Caio Mario a strada Drosso, nelle vicinanze del ponte sul Sangone, in attesa di un futuro proseguimento fino a Stupinigi.

«Ciò è sembrato, per noi di Mirafiori Sud e per buona parte della zona di Torino, un primato in considerazione del fatto che i bus 63 e 63 barrato, provenienti da via Negarville per il centro città, sono sempre affollati e soggetti a scippi e a furti, ed anche per possibilità avere una linea di servizio pubblico che attraversi tutto il territorio comunale da capo all'altro della città passando per il centro (Duomo piazza della Repubblica compresi) e per tutto il corso Giulio Cesare fino all'ospedale Don Bosco. Ma la delusione è che tale linea non funziona ancora, e chissà per quanto tempo, nelle domeniche e negli altri giorni festivi. E i furti nei bus 63 continuano. Anch'io sono una vittima di questi furti. L'ultimo, il terzo, è avvenuto proprio di domenica. Tutto ciò si sarebbe verificato se avesse funzionato linea del 4 anche nei giorni domenicali e festivi, in quanto il tram 4 è abbastanza lungo, spazioso, con posti a sedere per tutti o per quasi tutti con spazi visibili tra una persona e l'altra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:
«Sulla strada per Superga, a distanza di tre settimane dall'ultima nevicata, sono ancora stati rimossi i rami caduti sulla strada. Forse si aspetta che qualcuno si faccia male prima di intervenire. Ma è così complicato per i vigili che vengono di tanto in tanto a farsi un giro quassù avvertire gli uffici competenti per questa situazione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LUNEDÌ 4 MARZO 2002 DALLE ORE 15,10
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
PREMIO MURO LUCANO - TRIS
18,30 - m. 2.060 - 9ª Corsa - E. 22.660,00
Tutti guariti con... Zimox di Casei?

1	[illegible]	2060	M. Iovine		
2	UNCLE CHARLIE	"	E. Montanelli		
3	[illegible]	"	E. Procino		
4	[illegible]	"	V. Ballardini		
5	UDOR DI [illegible]	"	M. Bertacchi		
6	VANGELLO	"	[illegible]		
7	VEGADOR	"	F. D'Alessandro		
8	ACTION LUNO	"	[illegible] Grandi		
9	[illegible]	"	A. Impedovo		
10	AMOUR DI ROSA	"	D. Sangiamoni		
11	[illegible]	[illegible]	Rod. Donati		
12	ARTU' BI	2080	[illegible]		
13	ZIGZAG ROC	"	[illegible]	1	Baroni
14	ZIMOX DI CASEI	"	[illegible]	P. Corazza	
15	VOLE' VOL	"	M. Smorgon		
16	ZANIER BI	"	S. Varetto		
17	WINNER	"	L. Guzzo		
18	ZACCARIA AIR	"	L. Berggren		
19	[illegible]	"	[illegible]	G. Guzzinati	
20	ACTOS DEL RIO	"	W. Lagorio		
21	[illegible]	2110	M. Barbini		

Il nostro tecnico consiglia: 14 - 6 - 21
RISTORANTE [illegible] TROTTO
Nuova Gestione - Prenotazioni tel. 011.965.18.24
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportinpiemonte.it
INGRESSO GRATUITO - PER INFORMAZIONI TEL. 011.962.29.05
PROPRIETÀ DI TORINO E TAMBE' SUA PROPRIETÀ

Nutrilo con tenerezza.

Sempre.

Continua ad offrirgli tenerezza. Così saprà riconoscerla nel mondo intorno a lui, nel cuore della sua terra. Dove il Consorzio di Tutela custodisce un prezioso patrimonio: la tenerezza della carne dei bovini di Razza Piemontese nutriti e cresciuti nelle stalle dei suoi allevatori. Una ricchezza nata dalla generosità della terra del Piemonte, conservata dall'attaccamento alle origini mai interrotto ed esaltata dal lavoro di generazioni. Un insieme di buone qualità che il Consorzio di Tutela garantisce e certifica. E che tu puoi apprezzare e tramandare, per la serenità di chi deve crescere. Lasciati andare alla tenerezza: entra in una delle oltre 200 macellerie esclusiviste che espongono il marchio Coalvi.

Trovi l'elenco delle macellerie Coalvi al sito: www.coalvi.it

REGIONE PIEMONTE

CO.ALVI. RAZZA PIEMONTESE

Una carne tenera come sei tu

Consorzio di Tutela della Razza Piemontese
Via Torre Roa, 13 - Madonna dell'Olmo - 12020 - Cuneo
Tel. 0171.411468 - Fax 0171.413863

target/TORINO

IN MONTAGNA

NEL '75 UN'ALTRA VITTIMA

La sciagura di ieri è avvenuta in un'area fra i Comuni di Sauze d'Oulx e Cesana, sul Monte Fraiteve (2.711 metri di altezza), raggiungibile sia dalle piste di Sestriere che da quelle di Sansicario e Sauze d'Oulx. Gli sciatori travolti dalla valanga si trovavano, nei pressi dello skilift di Rio Nero a quasi 2.700 metri di quota.

Le guide alpine considerano una zona molto pericolosa, infatti in quel punto le slavine sono abbastanza rare; ma se si va indietro nel tempo esiste un precedente mortale: proprio a poche centinaia di metri dal vallone dove ieri è deceduto lo sciatore genovese, nel '75 perse la vita un famoso maestro di sci di Sauze d'Oulx, Jack Canali. Monica e Claudio Serafino erano considerati sciatori abbastanza esperti, frequentavano da tempo Sauze d'Oulx e avevano anche preso alcune lezioni di perfezionamento dai maestri di sci del locale Sci Club. Ieri mattina erano partiti dal residence «Pera» di Jouvenceaux per andare a sciare in quota, mentre la figlia dodicenne era stata affidata a una maestra di sci.

Travolto da una slavina mentre scia fuoripista

Sulle pendici del Fraiteve in Valsusa

Giorgio Ballario
Amedeo Macagno

SAUZE D'OULX

E' stato schiacciato da un'enorme valanga mentre sciava fuori pista sulle pendici del monte Fraiteve, fra Cesana e Sauze d'Oulx. La vittima è un genovese di 44 anni, Claudio Serafino, travolto dalla slavina nelle vicinanze dello skilift del vallone di Rio Nero, a 2700 metri di quota. Con lui, in quel momento, si trovavano la moglie Monica, rimasta illesa, e uno sciatore torinese di passaggio, Mario Cordoni, 43 anni, che è stato investito di striscio dalla massa nevosa ed è riuscito a tirarsi fuori prima ancora che arrivassero i soccorsi.

I carabinieri di Susa e Oulx stanno ora indagando per scoprire le cause della sciagura: non è escluso che a provocare la valanga possano essere stati altri sciatori o snowboardisti che stavano attraversando più a monte il tratto fuori pista. I militari hanno anche messo sotto sequestro l'intera area e questa mattina ritorneranno nel vallone di Rio Nero per proseguire gli accertamenti.

L'incidente è avvenuto verso le 16, mentre la coppia di Genova si trovava nei pressi del canalone Colò, pochi metri al di fuori della pista battuta. In quel punto termina l'impianto di risalita di Rio Nero e la Sestriere Spa ha posto delle reti di protezione e alcuni cartelli per impedire che gli sciatori si avventurino in neve fresca.

Secondo la ricostruzione dei volontari del soccorso alpino e dei carabinieri, Claudio Serafino e la moglie si erano appena avventurati nel fuoripista quando dal Fraiteve è scesa una valanga di notevoli dimensioni, con un fronte di circa cento metri.

La neve ha travolto il turista genovese e Mario Cordoni, mentre la donna - che si trovava a qualche metro di distanza - se l'è cavata con un grande spavento. Cordoni è riuscito a riemergere da solo dalla massa nevosa, ma quando i soccorritori hanno individuato Claudio Serafino, l'uomo era già senza vita. Dopo l'incidente i primi ad arrivare in quota sono stati i volontari del soccorso alpino dell'Alta Valle di Susa, aiutati poi dai carabinieri di Oulx e Susa, dai Vigili del Fuoco e dal nucleo cinofilo della Guardia di Finanza di Bardonecchia.

Il corpo di Claudio Serafino è stato trasportato in elicottero dal 118 alla camera mortuaria dell'ospedale di Susa, mentre alla moglie è rimasto l'ingrato compito di avvertire la figlia di 12 anni, che al momento della sciagura si trovava con un'altra pista in compagnia di una maestra di sci. Già in mattinata a Claviere era caduta un'altra slavina, per fortuna senza gravi conseguenze, e nei giorni scorsi il sindaco di Cesana, Roberto Serra, ha emesso un'ordinanza con la quale proibiva agli sciatori di uscire dalle pista.

E' scattato subito l'allarme: sul posto sono intervenuti gli elicotteri del 118 e dei vigili del fuoco

HA 71 ANNI E DA TRENTA GESTISCE IL NEGOZIO IN VIA XX SETTEMBRE: L'ALTRA SERA E' RIUSCITA A METTERE IN FUGA I MALVIVENTI

La «nonna terribile» che spaventa i rapinatori

Per tre volte si è scagliata contro i banditi entrati nella sua tabaccheria

«No. Non ho avuto paura ma solo tanta rabbia. Quando quel tizio grande e grosso ha preso a rovistare nei cassetti per prendermi soldi e tessere telefoniche, mi sono scagliata su lui. S'è stupito ma ha continuato. Allora l'ho afferrato per la giacca a vento, ho strappato un cordoncino, quell'altro, il complice, mi diceva di non urlare. Mi ha spinto una prima volta. Sono caduta. Mi sono rialzata, gli sono di nuovo volata addosso. Allora mi ha gettato per terra una seconda volta, ha preso quello che ha potuto e sono fuggiti, lui e due». Si chiama Bianca B. ha 71 anni, ha fatto l'impiegata alla Fiat Mirafiori per molti anni e da una trentina fa la tabaccaia in via XX Settembre 75. Trent'anni di lavoro: tre rapine. E tutte le volte, la signora Bianca, i capelli argentei, che ha l'aria più mite del mondo (dev'essere proprio questa che inganna i rapinatori), s'è ribellata. L'ultima, poche sere fa. Il quarto assalto, Bianca non lo vuole neppure classificare tra gli altri. Perché quando l'uomo armato di pistola le si parò davanti, lei ebbe un'intuizione e gli disse: «Ma cosa fai? Non appena pagato un sacco di soldi. Sono una madre che lavora, sono qui da stamane, non ho, sono stanca morta, perché non vai dove c'è n'è? Cosa vieni a fare qui? Eh, quello mi ascoltò. Sulla porta, commosso, mi restituì tutti i soldi. Per cui, questa, per me, non è una rapina». E le altre? «Eccome. Ma l'ultima è stata la peggiore. Prima c'era un ragazzo che mi chiede se ho la scheda da 5 euro. No, non ce l'ho, dico e comincio a guardarlo male. Allora da 50, risponde. Apro il cassetto, il complice, il bancone è fatto ad elle, lo oltrepassa e me lo ritrovo a fianco. Volto scoperto, blue jeans, non sembravano neppure "troppo" delinquenti... Esco per strada e i passanti mi guardano indifferenti. Nessuno che mi aiuta o avvisa la polizia. Per fortuna un signore ha visto il tipo della giacca a vento, nascondersi in un portone ed è arrivata subito la volante 113. L'hanno preso, l'altro no. Questa volta gli è andata male, poverino». L'hanno trovato, i poliziotti del commissario Michele Capobianco del commissariato Centro, acquattato dietro una lavatrice. Con la sua brava giacca strappata.

Le tabaccherie sono tra gli obiettivi preferiti dai banditi

«Sono finita a terra ma li ho aggrediti fino a quando non se ne sono andati»

«Non riesco a star ferma mentre rovistano tra le mie cose E' più forte di me»

Bianca racconta che tanti anni fa, aveva deciso di tenere aperto dopo cena sino a dopo le 23, assieme al bar vicino. Perché la gente andava a comprare le sigarette prima e dopo il cinema. Finchè durò, tutto bene. Era un bel giro. Ma le rapine... «Già. Girava brutta gente. Però quello che mi ha stupito di più fu un signore elegante che, con la scusa di vendere un accendino, cercò di derubarmi. Mentre infilava una mano sotto il vetro di protezione, lo colpii con forza, proprio sulla mano, con un tagliacarte appuntito: Sentiva male e mollò la presa. Che ci posso fare? Non mi va di subire».

NELL'ASTIGIANO

Perde la vita sull'auto finita nella scarpata

Incidente mortale, nella notte tra sabato e domenica, sulla direttrice tra Asti e Chivasso, poco fuori l'abitato di Cortanze. Una Lancia Dedra guidata da Giorgio Pavari, 44 anni, abitante a Torino in via Fattori 50, è finita fuori strada ribaltandosi e andando a sbattere contro un terrapieno. In quel punto la carreggiata presenta una serie di curve e sabato notte l'asfalto era viscido per la pioggia che da qualche ora cadeva sull'Astigiano. Pavari era da solo sull'auto, all'improvviso ha perso il controllo del volante ed è uscito fuori strada. Prima di schiantarsi contro un terrapieno, la macchina si è capovolta, girando più volte su se stessa. A dare l'allarme, un automobilista sopraggiunto poco dopo. Sul posto sono intervenuti polizia stradale, 118 e vigili del fuoco. Il giovane conducente ha riportato gravissime ferite: per lui non c'è stato nulla da fare. Per consentire le operazioni di soccorso e quindi la pulizia della strada, il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora.

IN BREVE

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30 -22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 8; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 a Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65. 90. 100; www.farmapiemonte.org

■ Chiamata pubblica al lavoro domani, Palastampa, ore 10. **Tempo determinato:** Asl 4 (strada dell'Arrivore 25 a), posti 2+2, op. tecn. camere mortuarie con patente b cat b durata 6 mesi. Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, 1+ 1 ragioniere uso pc, cat C1, durata sei mesi. Atc, corso Dante 14 posti 1+1 ragioniere (dipl. ragion. o per az. programm/indirizzo informatico o con corso di formazione reg.le informatica,uso pc e conosc. contab, gen. e anal. per centri di costo), cat C1. Consiglio Regionale Piemonte, via Alfieri 15, posti 1+1 Istr. amm.vo (diploma tecn. prof.le ad indirizzo comm.le o az.le, uso Pc, conosc. bilancio e contabilità pubblica) cat. C1. Durata 8 mesi. Consiglio Regionale Piemonte via Alfieri 15 1+1 Laureati in giurisprudenza cat D1 durata Sost. Mat.

■ **ANAGRAFE.** A causa di un'assemblea sindacale, oggi i servizi di anagrafe, stato civile, elezioni e leva di corso Valdocco 20 e di via della Consolata 23 saranno garantiti fino alle ore 11,15.

■ **SCIOPERO.** Ha aderito allo sciopero nazionale indetto ieri dai ferrovieri autonomi dell'Orsa, il 7% dei macchinisti piemontesi che sono in tutto un migliaio. Nelle stazione di Porta Nuova si sono registrati disagi ma nel complesso non si sono verificati particolari problemi. Nonostante l'adesione sia stata piuttosto modesta, solo il 15 per cento dei 450 treni regionali sono stati regolari.

■ **LADRI DI** I carabinieri di Castiglione la scorsa notte a Raffaele Cimena hanno sventato un furto presso il negozio di abbigliamento "Jeans World", piazza Mole 1 a. All'arrivo dei carabinieri, i ladri sono fuggiti, facendo perdere le loro tracce. Recuperati invece 186 capi per un valore di mila euro.

■ **«SCIPPA» IL CELLULARE.** Un giovane marocchino è stato arrestato dai vigili urbani dopo aver scippato il cellulare ad un albanese. E' Ahmed Raji, 18 anni, senza fissa dimora. Alle 13,40 in Piazza della Repubblica è impossessato del telefono di un albanese che si è rivolto ad una pattuglia di vigili urbani che prestavano servizio a piedi. Tutti e tre hanno inseguito lo scippatore, bloccandolo in via Mameli.
Raji è stato denunciato per furto con strappo e per false attestazioni: aveva detto di essere minorenne.

RITROVI

CLUB 84: c. M. D'Azeglio 5. Tel.011.669.0560: Oggi chiuso. 15,30 danze by Bluemoon. 21 .
DU PARC "Gianfranco" 0116215275: h. 15,15 Rex e Gruppo. Venerdì veglia per la festa della Donna.
GARDEN DANZE: 011.6693443: h. 15 ballare è gioia con Rold.
LA LUCCIOLA: Taranto 206 T. . Orch.
PATIO: ore 22,30. Tel. 861.4841.
NIGHT CLUB via A.Doria 8: aperto tutte le sere tel. 011.5820988

GALLERIE E

PIRRA: Andrey Lavrine.

PK publikompass
Cso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
tel. 011.668.52.11 - Fax 011.668.53.00

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
dal 1° al 7 marzo

I PERFETTI INNAMORATI
13.45*- 16.00 - 18.15 - 20.30 - 22.45
venerdì e sabato 1.05

COLLATERALI
13.00*- 15.20 - 17.45 - 20.10 - 22.40
venerdì e sabato 1.10

15.30 - 18.40 - 21.50
venerdì e sabato 1.00

A BEAUTIFUL MIND
13.30*- 16.20 - 19.20 - 22.15
venerdì e sabato 1.15

VANILLA SKY
13.50*- 16.50 - 19.40 - 22.35
venerdì e 1.20

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI
13.20*- 15.40 - 17.50 - 20.00 - 22.10
venerdì e sabato 00.30

IL SIGNORE DEGLI ANELLI
14.00*- 17.30 - 21.00
venerdì e sabato 00.30

VIDOCQ
13.40*-15.50 - 18.00 - 20.20 - 22.30
venerdì e sabato

KATE &
14.30*- 17.00 - 19.30 - 22.00
venerdì e sabato 00.40

* Sala satellite a domanica

9 Sale con maxischermo

RIDOTTO

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

GREENWICH VILLAGE
IL FILM VINCITORE DI 3 GOLDEN GLOBE
TRA CUI MIGLIOR FILM MIGLIORE ATTRICE

IL FILM CANDIDATO A 8 PREMI OSCAR
MIGLIORE ATTRICE PROTAGONISTA NICOLE KIDMAN

Ogni settimana dal sabato in edicola
LA STAMPA
BORSA &FINANZA
I consigli più puntuali ed operativi per investire in azioni, obbligazioni e fondi
le notizie più attendibili in anteprima
il più ampio utilizzo di grafici, tabelle, indicatori e commenti semplici, chiari ed immediati
nuovi scenari della finanza online
analisi tecnica sulla congiuntura e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali
le inchieste più graffianti sull'attualità finanziaria ed economica

*Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 1,00
Insieme a soltanto € 2,00

le trame DEI FILM

A [redacted]. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russel Crowe. ● ●
(Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Reposi)

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay ● ● ● (Capitol, Nazionale)

[redacted] HAWK [redacted]. Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio, nell'ottobre del [redacted] centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice ● ● ● (Etoile)

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la [redacted] di Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in [redacted] fabbrica di orologi e vede la donna [redacted] suoi sogni ● ● ● (Kong)

COME HARRY DIVENNE UN [redacted] Commedia drammatica. Dal regista de «La polveriera», la storia di un abitante di un villaggio irlandese che individua nell'uomo più potente del paese dove vive il nemico da combattere ● ● (Olimpia)

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di [redacted] anni, per concludere il [redacted] che avevano interrotto. ● ● ● (Reposi)

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlio in un attentato e, deluso [redacted] risultati delle indagini [redacted] polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ● ● (Fiamma, Ambrosio)

[redacted] Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie [redacted] bene il prossimo. ● ● ●
(Adua, Chaplin, Eliseo, Romano)

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano a cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago ● ● ● (Fregoli)

KATE E LEOPOLD. Commedia. Nella [redacted] della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870.
(Ambrosio, Adua, Greenwich, Reposi)

[redacted] Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese ● ●
(Centrale)

LUNEDI' [redacted]. Drammatico. Otar Iosseliani narra [redacted] di un uomo che [redacted] in fabbrica [redacted] della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio [redacted] ricerca della felicità ● ● ● (Fratelli Marx)

I PERFETTI [redacted] Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) [redacted] l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e la [redacted] impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts) ● ●
(Adua, Doria, Erba)

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il [redacted] film di David Lynch comincia con un incidente d'auto. [redacted] sopravvissuta allo scon[redacted], perde la memoria e incontra Betty, una ragazza [redacted] ospita nel proprio appartamento ● ● ● (Massimo)

[redacted] STANCHI. Comico. L'aver [redacted] «costringe» due ragazzi siciliani (Ficarra e Picone) a [redacted] con le rispettive fidanzate il matrimonio più volte rinviato (Ciak, Reposi)

IL [redacted] MATRIMONIO E' IN [redacted]. Commedia. Nel [redacted] terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze ● ●
(Arlecchino, Lux, Studio, Ritz)

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di [redacted] Sepulveda si svolge negli Anni Ottanta in un Paese dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri del deserto. (Chaplin)

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ● ● ●
(Massimo)

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien: racconta di un cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ● ● ● (Due Giardini, Reposi, Ideal)

SPOSAMI, [redacted]. Commedia. [redacted] cittadina inglese la preside Andie MacDowell [redacted] un giovane ex allievo. Le [redacted] amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione
(Due Giardini, F.lli Marx)

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001, il [redacted] ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead (King)

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo di Annie Proux premiato con il Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) [redacted] una donna che lo tradisce. Quando lei scompare lui [redacted] convinto a [redacted] New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ● ● ● (Reposi)

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kriticos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto
(Ideal, Nazionale)

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una [redacted] editrice newyorkese abituato [redacted] avere [redacted] dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia. ● ● (Ideal)

VIDOCQ. Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830. ● ● (Greenwich, Olimpia)

I FILM PIU' VISTI DELLA SETTIMANA

MA CHE MERAVIGLIA LA MENTE DI CROWE

Daniele Cavalla

Domina «A beautiful mind». Il lavoro di Ron Howard («Apollo 13», «Il Grinch») balza in testa alla classifica dei film più visti a Torino con 13.609 spettatori dal 21 al 28 febbraio. Pluricandidato all'Oscar (8 nomination), è la biografia cinematografica di John Forbes Nash jr., uomo a lungo vittima di una particolare forma di schizofrenia e premio Nobel per l'Economia nel 1994. Il protagonista è Russell Crowe, il trentasettenne attore neozelandese Oscar [redacted] scorso anno per «Il gladiatore». Lo affiancano Jennifer Connelly, attrice americana che ricordiamo quattordicenne nel capolavoro di Sergio Leone «C'era una volta in America», e Ed Harris («The Abyss», «The rock»). Al secondo posto scende «Il favoloso mondo di Amélie», l'inno all'ottimismo del francese Jean-Pierre Jeunet («Alien 4») che sta affermandosi anche a livello internazionale dopo il trionfo riportato in patria (8 milioni di spettatori). Presenze, 8133. In terza posizione si colloca [redacted] 6016 biglietti venduti il kolossal [redacted] signore degli anelli» di Peter Jackson («Scoperti nel tempo»). Al quarto posto, una novità della scorsa settimana: «Il nostro matrimonio è in crisi», con Antonio Albanese, alla terza esperienza di regia dopo «Uomo d'acqua [redacted]» e «La fame e la sete», e Aisha Cerami che restano sposati soltanto sedici ore e si ritrovano nei giorni successivi nella comunità terapeutica di un santone. Spettatori, 5836. Seguono la commedia ambientata nel mondo del cinema americano «I perfetti innamorati», il ritratto generazionale firmato da Luciano Ligabue «Da zero a dieci», il film d'azione «Danni collaterali» con Arnold Schwarzenegger in cerca di giustizia in Colombia, il thriller psicologico «Vanilla Sky» con Tom Cruise e Penelope Cruz fidanzati anche sullo schermo, l'ultimo visionario lavoro di David Lynch «Mulholland Drive».

PRIME [redacted]

LISTA TORNABUONI consiglia
● ● ● ● BELLO
● ● ● INTERESSANTE/DIVERTENTE
● ● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Adua 100 ● **Il favoloso mondo di Amélie**, di J.P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,10.
Adua 200 ● **Kate & Leopold**, di J. Mangold con M. Ryan, H. Jackman, L. Schreiber. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. € 4,10
Adua 400 ● **I perfetti innamorati**, di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ● **A beautiful mind** [redacted] Howard con Russell Crowe, [redacted] Connelly. [redacted] 14,30; 17,10 [redacted] 22,30. Ingr. € [redacted] mil./rag. € 4,00; anz. [redacted] cinecard € 2,50.
Sala 2 ● **Kate & Leopold**, di James Mangold con Meg Ryan, Hugh Jackman. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,25; mil./rag. € 4,00; anz. € 3; cinecard € 2,50
Sala 3 ● **Danni collaterali**, di Andrew Davis con A. Schwarzenegger, E. Nan, J. Turturro. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,25; mil./rag. [redacted] 4,00; anz. € 3; cinecard € 2,50

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Sala 1 ● **A beautiful mind**, regia di Ron Howard con Russell Crowe, Ed Harris, Jennifer Connelly. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 [redacted] € 4,65; anz. € 3,10
Sala 2 ● **Il nostro matrimonio è in crisi**, regia di [redacted] Albanese, con [redacted] Albanese, Aisha Cerami. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,65; anz. € 3,10.

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605
Alì, di M. Mann con W. Smith. Or.: 15,30; 18,50; 22. Ingr. € 4,15; anz. € 3,10 €

CENTRALE [redacted] via C. Alberto 27, tel. 011 540.110
Incantesimo napoletano, di P. Genovesi e L. Miniero con Maria Cantalupo, Gianni Ferreri. Vol. min. [redacted] Or.: 16; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 2,58

C. CHAPLIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723
Sala 1 ● **Il favoloso mondo** [redacted], di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10
Sala 2 **Nowhere**, di L. Sepulveda con H. Keitel, A. Molina, L. M. Burrano. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

CIAK corso Giulio Cesare 105, [redacted] 011 232.029
Nati stanchi, regia di Dominick Tambasco con Ficarra & Picone, Marica Coco, Stefania Bonafede. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,40

DORIA via Gramsci 9, tel. 011 542.422
I perfetti innamorati, regia di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal, C. Zeta-Jones. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,15; [redacted] giov. cinecard pom. € 3,10

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214
Sala Nirvana ● **Sposami, Kate!**, di John McKay con Andie McDowell, Imelda Staunton. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. € 3,62, sera € 4,13. Anz./rag. € 3,10
Sala Ombrerosse ● **Il Signore degli Anelli**, di P. Jackson con W. Wood, I. McKellen. [redacted] 15,20; 18,40; 22. Ingr. pom. € 3,62; sera € 4,13; anz./rag. € 3,10

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447 [redacted]
Eliseo Grande ● **Il favoloso mondo di Amélie**, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,40; 18; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,10
Eliseo [redacted] ● **Kate & Leopold**, di J. Mangold con M. Ryan, H. Jackman, L. Schreiber. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. [redacted] 4,10
Eliseo Rosso ● **A beautiful mind**, di R. Howard con R. Crowe, Ed Harris, J. Connelly. [redacted] 17,25; 20; 22,30. Ingr. € 4,10

EMPIRE ● piazza Vittorio Veneto 5 - tel. 011 817 [redacted]
Da zero a dieci, di L. Ligabue con M. Solfrizzi, E. Cavallotti. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
Erba 1 ● **I perfetti innamorati**, regia di J. Roth con J. Roberts, B. Crystal. Or.: 20; 22,30. Ingr. € 4,00
Erba 2 ● Vedi Teatro

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353
Black Hawk Down, regia di R. Scott, [redacted] J. Hartnett, T. Sizemore. Or.: 15,55; 19,25; 22,20. Ingr. € 4,15; anz. giov. cinecard pom. € 3,10.

FIAMMA corso Trapani 57, tel. 011 385.2057
[redacted] **collateral**, regia di A. Davis, con A. Schwarzenegger, E. [redacted], F. Nori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,40.

F.LLI MARX corso Belgio 53, tel. 011 812.1410
Sala Groucho. **Sposami, Kate!**, di John McKay con [redacted] Imelda Staunton. [redacted] 15,45; 18,00; 20,15; 22,30. Ingr. pom. € 3,62; sera € 4,13; anz. rag. € 3,10
Sala Chico. Prossima apertura
Sala Harpo. **Lunedì mattina**, di Otar Iosseliani con J. [redacted] A. K. Tarnavsky. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 [redacted] pom. € [redacted] sera € 4,13; anz. rag. € 3,10

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b, [redacted] 011 817.9373
Harry Potter e la pietra filosofale. Film fantasy. Or.: 20; 22,30. Ingr. € 6,20; [redacted] € 4,15; anz. € 3,62

GIOIELLO via C. Colombo 31 bis, [redacted] 011 580.5768. Non pervenuto.

GREENWICH VILLAGE via Po 30, tel. 011 817.3323
Sala 1. **Vidocq**, di Pitof con G. Depardieu, I. Sastre, G. Canet. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10.
Sala 2. **Kate & Leopold**, di J. Mangold con M. Ryan, H. Jackman, B. Meyer. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10
Sala 3. **Moulin Rouge**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

IDEAL - Cityplex c. Beccaria 4, tel. 011 521.4316
Ideal 1 ● **A beautiful mind**, regia di Ron Howard con R. Crowe, Ed Harris, J. Connelly. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,5
Ideal 2 **Vanilla Sky**, regia di Cameron Crowe con Tom Cruise, Penelope Cruz, Kurt Russell. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 [redacted] € 5,00; anz. pom. € 3,5
Ideal 3 ● **Il Signore degli Anelli**, di P. Jackson con C. Blanchett, L. Tyler, E. Wood. Or.: 15,10; 18,30; [redacted] 45. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,5
Ideal 4 ● **I 13 spettri**, regia di Steve Beck con Tony Shalhoub, Shannon Elizabeth, F. Murray Abraham. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,5
Ideal 5 ● **Gli ultimi fuorilegge**, regia di Les Mayfield, con Colin Farrell, Scott Caan, Ali Larter. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 5,00; anz. pom. € 3,5

KING [redacted] via Po 21, tel. 011 812.5996
The believer, di H. Bean con B. Zane, T. Russel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 534.614
Brucio nel vento di S. Soldini con I. Franek, B. Lukesova. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,13; anz. € 3,10

LUX Galleria S. Federico, tel. 011 541.283
Il nostro matrimonio è in crisi, regia di A. Albanese con A. Albanese, Aisha Cerami. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. [redacted] 4,15; anz. [redacted] cinecard pom. [redacted] 3,10

MASSIMO [redacted] via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Massimo 1 **Mulholland drive**, di D. Lynch con L. Herring, A. Miller. Or.: 16,45; 19,40; 22,15. Ingr. € 4,20.
Massimo 2 **Paz!**, di R. De Maria con C. Santamaria, M. Mazzotta. Vol. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. € 4,20.

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● **Alì** [redacted] Mann con W. Smith. Or.: 15,40; 18,40; 21,40. Ingr. € 4,10.
Nazionale 2 ● **I 13 spettri**, di S. Beck con T. Shalhoub, S. Elizabeth, A. Roberts. Viet. min. 14. Or.: 15,30; 17,25; 19,00; 20,50; 22,35. Ingr. € 4,10

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● **Vidocq**, regia di Pitof con Gérard Depardieu, Ines Sastre, Guillaume Canet, André Dussollier. Or.: 18; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,40.
Olimpia 2 ● **Come Harry** [redacted] **un albero**, regia di Goran Paskaljevic [redacted] Meaney, Adrian [redacted] Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,40

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ● **Kate & Leopold**, regia di James Mangold con Meg Ryan, Hugh Jackman. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 2 ● **Il Signore degli Anelli**, di P. Jackson con E. Wood, I. McKellen, L. Tyler. Or.: 15,15; 18,30; 21,45. Ingr. € 4,40
Reposi 3 ● **A beautiful mind**, regia di R. Howard con R. Crowe, A. Goldberg, J. Hirsch. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 4 **Nati stanchi**, regia di Dominick Tambasco con Ficarra & Picone, Marica Coco, Stefania Bonafede. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. € 4,40
Reposi 5 ● **The shipping news**, regia di Lasse Hallstrom con Kevin Spacey, Julianne Moore, Judi Dench. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingr. € 4,40.

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145
Il favoloso mondo di Amélie, di J. P. Jeunet con A. Tautou, M. Kassovitz. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. € 4,10

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel. 011 819.0150
Il nostro matrimonio è in crisi, regia di A. Albanese con A. Albanese, Aisha Cerami, S. Stagno. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; [redacted] 22,30. Ingr. € 4,50; rid. € 3,30

ALTRE VISIONI

BOREILLI via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429 [redacted] 21 **L'uomo che non c'era** dei F.lli Coen con Billy Bob Thornton. Ingr. € 3,10

CHARLIE via Nizza 56, [redacted] Riposo

CHEOPE/EDERA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Riposo.

[redacted] **MACIANA** via C. [redacted] Non pervenuto

MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 [redacted] **gusto** con R. Redford e B. Pitt. Ingr. 3,10

[redacted] via Salerno 12, tel. 011 522.4279. Oggi riposo. Domani 5/3 XXII Rass[redacted] «Cinema dal mondo» **Cani sporchi** di R. Zamachi (Usa). Ore 21,15. Ingresso € 3,50; tessera 3 film € 8

TEATRO NUOVO corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200
Nuovo 9° Festival Internazionale Cinema delle Donne in [redacted] con noi. [redacted] **Me-Vieta** Associazione Culturale per la produzione e la diffusione della cultura delle donne e per lo sviluppo della ricerca di un linguaggio
Valentino 1 9° Festival Internazionale Cinema delle donne, in viaggio con noi **La Me-Vieta**, Associazione Culturale per la produzione e la diffusione della cultura delle donne e per lo sviluppo della ricerca di un linguaggio
Valentino 2 9° Festival Internazionale Cinema delle donne, in viaggio con noi **La Me-Vieta**, Associazione Culturale per la produzione e la diffusione della cultura delle donne e per lo sviluppo della ricerca di un linguaggio

LUCI ROSSE

ALEXANDRA via Saccbi 18. Tel. 011 562.12.93. **Il diavolo nella testa**, con Angelica [redacted], apertura ore 14,30 ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì Int. 8000, rid. 7000, anz. 5000.

ARCO PUSSICAT corso P. [redacted] 31. Tel. 011 484.621. **La città erotica di Estreme**, con Rocco Siffredi. [redacted] visione. Feriali ap. 10,30; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30

HOLLYWOOD corso R. Margherita 106. Tel. 011 521.2365. **Il lusso della carezza**, con Olivia del [redacted]. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 6. Tel. 011 055.334. **Cani piaceri**, con Taffy Stallone, Rosy Extermiz. Apertura ore 10,30; ultimo 22,30. Festivi [redacted] ultimo 22,30

METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 [redacted]. **Come sesso estremo & Trans** con Sonia Lopez. Prima visione. Feriali ap. 10,30; ult. 22,30. Festivi ap. 14,30, ult. 22,30. Venerdì 15/3 e sabato 16/3 Crazy Show spettacoli dal vivo con stars novità.

[redacted] BLUE via S. Donato 40 [redacted] 011 487.765. **Il gusto del proibito**, con Erotina, Pussicat. [redacted] Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. € 4,00

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 [redacted] 3817. Prima visione **Lisso classico**, con Claudia Becsy, Lady Josefine. Apertura ore 15; ultimo 22,30. Da lunedì a venerdì intero € 4,50 ridotto 4,00 anziani 3,00

ZETA SEXY [redacted] via Cibrario 88. Tel. 011 [redacted] 2907. Prima visione **Sex Appeal per vibratore selvaggio**, con Nikky Anderson. Apertura ore 15; ultimo 22

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba [redacted] Tel. 011 5157511. Aperto dalle 9 alle 20. [redacted] e proiezione [redacted] corto metraggi. **Jeunes creatures sauvages du flims d'animation** fino al 22 marzo

GRSA. Via [redacted] 15, Torino. Tel. 011 [redacted]. In preparazione **I Rivoluzioni** da marzo [redacted] aprile la scena dell'ultima generazione. Dalle avanguardie alle nuove tecnologie: i gruppi di Teatri 90 e Danza 90 e oltre

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA. Via Principe [redacted] 8/A, Torino. Tel. fax 011 484944. Una via teatrale 2001/2002 presenza del teatro del Lemming a Torino Spettacoli. **Edipo**, dal 22 al 24/3 L'Espace via [redacted] 36 bis, per lo spettatore [redacted] dieci [redacted] al giorno. **Odisseo**, [redacted] 26 al 30/3, Teatro Gobetti, via Rossini 8. e-mail mutamento@yahoo.com

MARCHIO MARCHIOLIS [redacted]. Via F. Aporti 27, Torino. Tel. fax 011 4368730. N. p.

[redacted] **TRL**. Via Verdi [redacted] 011 8125606 [redacted] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tigerland** [redacted] J. Schumacher

[redacted] **D'ARTE** [redacted] **GRAVELLI**. Via Principe [redacted] 11 [redacted] Non pervenuto

ITALIAS TEATRO. Corso [redacted] 011 2467781. Non pervenuto

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 338698. Elogio alla follia 2002 - 1/2/3 marzo ore 21 **Essere già stati e La Voce** di Claudio Magris Con Fabrizio Bava. Regia L. Ferri e B.M. Ferraro 5/6/7/8 marzo ore 21 M. [redacted] Mauro in 285 **Poste 3**. La rassegna prosegue fino al 24/3 con **Cafogna di [redacted] Camille Claudel** di Dacia Maraini

TEATRANZA ARTEDRAMA. Affitato Arc. via Palestro, Moncalieri. Per il progetto Teatro fuori luogo, Santibangant Teatro presenta **Rosso Rustico Amaro Trio**, con D. Cipriaido, F. Rosso, P. Morasch Trio musica folk. 15 marzo alle ore 21 presso il T [redacted] Moncalieri). Per info 011 645740

TEATRO DI MONDO. Via Marconi 3, Torino. Tel. fax 011 [redacted]. Residenza Multidisciplinare di livese e del Canavese con Sosta Palmizi, Comp. Lombardi Tiezzi, E. De [redacted] E. Ghezzi, T. [redacted] Bernardi. Teatro Giacosa Ivrea 11/3. Ore 21 Sosta Palmizi in **Nidrag** scrittura coreografica di R. Giordano.

[redacted] Mantova [redacted] Torino. Tel. 011 [redacted] Rassegna «L'ultima [redacted]. L'eccolto [redacted] d'aria di Yong Min, Seol, I. Yeo di C. Mochi-Sismondi, Torino. **Due per un picnic** di S. D'Onofrio [redacted] Davide Montagna, l'Atelier Teatrodanza [redacted] Drammatica «Paolo Grassi» di Milano. Orari: feriali ore 21, festivo ore 18,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. **Il favoloso mondo di Amélie**.

BEINASCO
[redacted] 011 349.0270. **Il Signore degli Anelli**.
WARNER VILLAGE CINEMAS
LE FORNACI: tel./pren. 011 36.111
Sala 1: Kate & Leopold.
Sala 2: Vidocq.
Sala 3: Il Signore degli Anelli.
Sala 4: Vanilla Sky.
Sala 5: Il nostro matrimonio è in crisi.
Sala 6: A beautiful mind.
Sala 7: Alì
Sala 8: Danni collaterali.
Sala 9: I perfetti innamorati.

BORGARO TORINESE
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3576. **Il Signore degli Anelli**

[redacted]
[redacted] Non pervenuto.

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 492.49. **Danni collaterali.**

CARMAGNOLA
MARGHERITA - [redacted]: 011 9716525. **A beautiful mind.**

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. **Il Signore degli Anelli.**

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811.564. Non pervenuto

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.1601. **A beautiful** [redacted].
UNIVERSAL: 011 941.1887. **Sposami, Kate.**

CHIVASSO
MODERNO: 011 910.9737. **Il** [redacted] **è in crisi.**
CINECITTA': 011 911.156. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433. **A beautiful mind.**

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. **Il nostro matrimonio è in crisi.**

COLLEGNO
http://sacmema.supereva.it
PRINCIPE: 011 405.6795. **Kate & Leopold.**
REGINA UNO: 011 781.823. **A beautiful mind.**
REGINA DUE: 011 781.823. **Vidocq.**
STAZIONE: 011 789.792. **Il nostro matrimonio è in crisi.**
STUDIO LUCE: 011 405.6681. **I 13 spettri.**

[redacted]
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto

CUORGNE'
MARGHERITA: 0124 657523. **Vidocq.**

IVREA
2001 MONTALTO DORA: 0125 651.078. Non pervenuto
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Non pervenuto
BOARO: 0125 641.480. **A beautiful mind**
LA SERRA: 0125 627.573. **Chiriglia**
POLITEAMA: 0125 641.571. **Sposami, Kate!**

LEINI'
AENTENNINE: 011 998.8098. Non pervenuto

MONCALIERI
E.K. CASTELLO 011 641.236. **Sposami, Kate!**

ORBASSANO
CENTRO CULTURALE: 011 903.7329. Non pervenuto

[redacted]
http://sacmema.supereva.it
LUMIERE: 011 958.20.88
SALA 1: A beautiful mind.
SALA 2: Il nostro matrimonio è in crisi.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. **Da zero a dieci.**
MULT. ITALIA 200: 0121-393.905. **Il nostro matrimonio è in crisi.**
MULT. ITALIA 500: A beautiful mind.
RITZ: 0121 [redacted] 957. **Kate** [redacted]

RIVOLI
BORELLO: 011 958.6790. **A beautiful mind.**

[redacted]
NAZZETTI: 0161 486.714. Riposo.

SAN MAURO TORINESE
ROSETTI: 011 822.7362. **I perfetti innamorati.**

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050.
Sala 1: Kate & Leopold.
Sala 2: Il favoloso mondo di Amélie.

[redacted]
[redacted] 522 6/80. **La vera storia di Jack lo Squartatore**

TORRE PELLICE
[redacted]: 0121 933.096. **Il favoloso mondo di** [redacted].

[redacted]
AMBRASIO: 0124 617.122. **Il nostro matrimonio è in crisi.**
AMBRASIO: 0124 617.122. **The** [redacted] **news.**

VENARIA REALE 011 459.3086 - 011 459.3088
SUPERCINEMA
Sala 1: A beautiful mind.
Sala 2: Il nostro matrimonio è in crisi.
Sala 3: Vidocq.

VILLAR PEROSA
NUOVO: 0121 93.3096. **I perfetti innamorati.**

VILLASTELLONE
JOLLY: 011 969.6034. Riposo

[redacted]
MONTORMINO [redacted] tel. 011 985.11.81. **I perfetti innamorati.**

TEATRI

TEATRO REGIO. I Concerti dell'Unione [redacted]. Ore 21 prevista (serie blu, gialla e verde): [redacted] Accardo violino e Bruno Canino pianoforte. Musiche di Schubert, Fauré, Prokofiev, Saint-Saëns. Info e vendita Unione Musicale. Tel. 011.5669811 - 011.51544523. Eventuali ingressi dalle ore 20,30 nel foyer. Info: www.teatroregio.torino.it

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio. Il 7/3 ore 21 **Orlando**. Regia e video di Giuseppe Zambon. Musica di Ebo Bosso. Con Riccardo Lombardo e la Compagnia Controluce Teatro d'Ombre. Posti a € 6,70 in vendita da martedì (ore 10,30-18) alla Biglietteria del Regio. Info www.centrojazztorino.it

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 16 e 18 ore 20,45, il 17/3 ore 16 la Comp. Stabile di Operette [redacted] Folies presenta l'operetta **Dede**, di H. Christiné. Il 3/3 ore 16 per Giorni di Festa - Teatro Bambini la Comp. Teatro Tatato presenta **Gocciolina burattini**. In vendita biglietti per Cock - La **palestra** dal 22-23-24/3 Abb. 6 spettacoli a scelta € 105,00. Infoline 819.3529. www.alfateatro.com

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Riposo. Da domani ore 20,45, Casanova Entertainment presenta Veronica Pivetti e Valentina Sperlì in **Boston Marriage**, di David Mamet, regia di Franco [redacted] Inform. e bigl. [redacted] giorni con [redacted] 9-19. Alfieri 011 56238000; Erba 011 6615447; Gioiello 011 5805768

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatroinsieme. A teatro con mamma e papà» dom. 10/3 ore 16,30 Sillefina/unteatro presenta **E tu che ci fai qui?** Biglietti € 6,30. Prenot. giov. e ven. ore 9-16. Tel. 011 3800045, ven. e sab. ore 16-18,30 tel. 011 331.764. Info www.teatrogalileoggio.it

TEATRO CASE BAROTTI. Via Baretti 4 - Torino. Venerdì 15 marzo ore 21. **Non ti pago**. Commedia comica in tre atti di Eduardo De Filippo per la regia di Alfonso Rinaldi. Ingr. [redacted] € 8 ridotti € 6. Inf. e pren. 333663482

[redacted] Piazza Carignano 6. Teatro [redacted] Torino [redacted] ore 20,45 **Il maestro e Margherita**, regia di [redacted] Produzione Teatro di Castalia / Teatrul Studio Chisinau. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246 ore 12-18. Lunedì riposo. www.[redacted]

COLOSSEO. Via Madama Cristina 71. Tel. 011 6698034. Questa sera ore 21 spettacolo di beneficenza **Tutti a scuola**. Dall'8/3 al 10/3 ore 21 Enrico Bertolino in **Il diavolo fa bene al gorgol**. Dal 12/3 al 16/3 ore 21 **Full Monty**. Il 19/3, ore 21 **Ron in concerto**. Per inf. tel. 011 669.8034 dal lun. al [redacted] 10-13/15-19. Sito internet: www.teatrocolosseo.it.

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Oggi riposo, da domani **Momento di debolezza**, di [redacted] Churchill con V. Cangelosi, R. Campese e D. D'Angelo, [redacted] M. Panici. Per [redacted] la biglietteria è aperta tutti i giorni 9-22.

FREGOLI. Piazza S. Giulia 2 bis, tel. 011 8179373. Dal 5 al 10 marzo spettacoli di prosa **Cavalleria Rusticana**. Compagnia Teatro Fregoli. Dal martedì al sabato ore 21,15; domenica ore 16,30. Ingressi € 15,50 - rid. Gruppi € 12,90 anz. e giov. € 10,35. La biglietteria è aperta tutti i giorni dalle ore 16 alle ore 19

GIANDUIA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 011 530.238. Prenotazioni per [redacted] e gruppi [redacted] spettacoli della Compagnia Lupi Aldo - **Cappuccetto Rosso** - **Gianduja e Pulcinella amici per casa** e con i Pupi Siciliani, **Garagiamone**, [redacted] e L'ira di Achille.

GOBELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo 31 bis. Tel. 011 580.5768. Domani ore 21 Gigo Farassino presenta **L'ultimo Cesare**. Si prenota per [redacted] **Guildo l'amore sospirato** in scena dal [redacted] Biglietteria [redacted] tutti i giorni dalle 9 [redacted] 19. www.teatrogioiello.it

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel. 011 8159.132. Rinviato [redacted] **Partenodeuropa** di Maria [redacted] Daniele, regia di Stefania Felicioli dal 5 al 8/3. Tutti i possessori dei biglietti, dal 5 al 7/3, sono pregati di contattare la biglietteria del Tst per lo spostamento della data. Biglietteria TST tel. 011 517.6246; t. 011 815.9132. www.[redacted].it

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 21 per Folia e [redacted] X Edizione **Essere la materia**, opera [redacted] Badellini. Inf. e pren. dal lun. al [redacted], dalle ore 16 alle 19. T. 011 540.675. **Cafè Procope** [redacted] con G. Sebastiano Brizio su «Tre donne argentine per ricordare di [redacted]

[redacted] **AGNELLI**, via P. Sarpi 111, tel. 011 304.28.08. Domenicamattinateatro: Domeniche alle ore 11 la Comp. Envers Teatro presenta Paola Roman in **Cenerentola**. Inf. tel. 011 304.2808 or. ufficio

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. **Agon 2002** XVIII Rassegna [redacted] delle Scuole di danza **Agon Coreografie** - Ammissione Accademia Regionale e Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) per l'anno accademico 2002/2003. Dal 4 al 19 maggio Concorso Giovanissimi Talenti 17/18/19 maggio.

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. [redacted] tel. 011 257.881. Il 7/3 Comp. Sergio Totano in **La** [redacted] **Pinocchio**. L'8/3 M. Gullo e Anno Domini Gospel Choir in **Concerto**. Il 9/3 e 10/3 I Barcaioli nella comm. **Dilegli sempre di sì**, di E. De Filippo

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 6-7 marzo ore 21 Pascale Charreton in **Ti voglio tanto tanto**. L'8/3 la Comp. «Teatro Instabile delle Gambe sotto il tavolo» presenta **Come si regina una Banca**, di S. Fayad. Cassa teatro ore 17-19 festivi. www.teatromonterosa.it

TEATRO ROSETTI. Via M. Liberia 17, San Mauro Torinese. Sabato 9 marzo ore 11 per il ciclo di conferenze «Arazzi. Tra capolavori dell'arte della tessitura», **L'Apocalisse di S. Giovanni attraverso gli arazzi della città di Angers**. Ingresso libero

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Il 9/3 ore 21 rassegna lirica **La traviata**. Società F. Tamagno. € 18 platea, € 15,5 galleria. Il 16/3 ore 21 Rassegna Cabaret **Siamo tutti bambini** di e con F. Fontana € 13 posto unico

PICCOLO TEATRO PERENNEMENTE. Varesti Teatroimpegnocivile IV edizione. Dal 13 al 16/3 ore 21 **L'Uomo** [redacted], su testi di Marguerite Duras. Teatri Uniti di e con Licia Maglietta. Piccolo Teatro Perennemente spettacolo in abbonamento Metti una sera a teatro. Info 011 787780 - 011 7808717

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Tel. 0125 641161. Il 5 e il 6/3 alle ore 21 **Mostrichia** con Claudia Koll, Alberto Di Stasio, regia di Filippo Crivelli. [redacted] biglietti presso il Cortesta del Canavese. Via Palestro 10 Ivrea (Ore 10-12, sab. escl.). Info tel. 0125-641161

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza Castello 209, tel. 011 540.382). [redacted] da lun. a ven. 9-18. Sab. 9-14. Dom. e festivi chiuso.

ARMERIA REALE [redacted] Castello [redacted] 011 540.843). [redacted] e domenica 9.30-13.30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011 898.74.56). Orario: da lunedì a venerdì 9.30-13; 14.30-17.30. Sabato e [redacted] 9.30-13.30; 14.30-18.30.

BIBLIOTECA [redacted] (P. [redacted] 191 - t. 011 543.855). Orario: lunedì, mercoledì e venerdì 8.15-18.45; martedì e giovedì 8.15-14; sabato 8.15-13.45.

BORGO MEDIOEVALE (t. 011 443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a [redacted] 9-19. [redacted] chiuso.

CASTELLO DI VENARIA REALE - REGGIA (telefono 800.329.329 - 011 459.2211). Visite [redacted]

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011 641.303). Or. giovedì, sabato e domenica 9-18.

FONDAZIONE ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA (via Avogadro 4, telefono 011.54.41.32). [redacted] «Nino Migliori. Ombre di luce - [redacted] anni di ricerca sul potere della visione». Fino al 3 marzo. Orario da martedì a venerdì 16-20. [redacted] e domenica 10-20. Lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, t. 011 562.9911). Mostre: «Da Nittis e la pittura della vita moderna in Europa». Fino al 26/5. «Ciclo avvistamenti - Kcho». Fino al 7 aprile. «Paolo Chiasera - 20° Livello». Fino al 7 aprile. Tutti i giorni 9-19. [redacted]

[redacted] - **VILLA AFFR**[redacted] (tel. 011 922.8396). Mostra: «Nino Migliori - [redacted] e memoria». Fino al 17 [redacted], mercoledì, giovedì e venerdì 10-12, 14-18. [redacted] e [redacted] 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i [redacted] 8.30-19.30. Sabato 9,30-23. Lunedì chiuso.

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 30 minuti [redacted] guidate italiano-inglese-francese.

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011 956.62.22). Mostre: «Shirin Neshat» e «Francesco [redacted]» «Wolfgang Tillmans». Fino al 5 maggio. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato-domenica 10-19; 1° e 3° sabato di [redacted] mese 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza [redacted] Torino.

[redacted] **DELL'**[redacted] «C. [redacted] DI **BUFFA**» [redacted] Unità d'Italia 40, t. 011 677.666). [redacted] «Donde está Desaparecido - il lutto argentino desaparecido». Fino al 7 [redacted] 10-18,30, giovedì [redacted] 10-20,30. [redacted] chiuso

MUSEO DEL RISTAURO (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, telefono 011 817.7590). Mostra permanente «Gli [redacted] memorie». Ingresso gratuito su [redacted]

MUSEO DI ANTICHITA' (via [redacted] Settembre 88/c, tel. 011.521.22.51). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30; lunedì chiuso. Domenica [redacted] - 16 [redacted] guidata da un archeologo

[redacted] **DI ANTROPOLOGIA** (Via Accademia Albertina 17). Chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: tutti i giorni 8.30-19.30 [redacted] 561.7776; 561.6391.

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] **CONSOLATA** (corso Ferrucci 14, telefono 011.440.04.00). [redacted] giorni [redacted] 8.30-12.30; 14.30-18; festivi 14,30-18 [redacted]

[redacted] **DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011.432.07.349). Mostra: «I gioielli nella roccia» · [redacted] percorsi di [redacted] «Museo Storico di Zoologia». [redacted] i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video: «Voci e [redacted] del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19, ultimo ingresso ore [redacted]. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Università

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011 66.04.104). Mostra: «Un secolo di sci e di sciatori - I cento anni dello Ski Club Torino». Fino al 15-3-2002. Tutti i giorni 9-19

MUSEO DELLA [redacted] (via San Domenico 28, tel. 011.436.59.32). Orario: tutti i giorni 9-12 15-18.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso

[redacted] **CINEMA** [redacted] (via Montebello 20, tel. 011 812.56.58). Il nuovo percorso di visita e i Manifesti della Cinémathèque Française. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23. Lunedì chiuso

MUSEO [redacted] **ARTI DECORATIVE** [redacted] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Chiuso. Riapre il 19 gennaio 2002

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19. Lunedì chiuso. Domenica visita guidata ore 10-15; 15,15-17,30.

[redacted] **DON BOSCO** (viale Thovez 37, telefono 011.660.1068). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.83.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visita guidata (15 e 18,30) la seconda domenica del mese. Ingresso gratuito

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 4366565). Mostra in allestimento.

PALAZZO BRICHERASIO (v. Lagrange 20, t. 011 5171660). Mostra: «Zenobia - Il sogno di una regina [redacted]». Fino al 26/5. Orario: lun. 14,30-19,30; mart., merc. e dom. 9,30-19,30; giov., ven. e sab. 9.30-22,30

PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, [redacted] 011 530690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30. giovedì fino alle 22 [redacted]

PALAZZO [redacted] (Piazza Castello, telefono 011 44.29.912). [redacted] di Siena - Il tesoro di Santa Maria della Scala». Or.: da martedì a domenica 10-20; sabato 10-23. Lunedì chiuso.

PALAZZINA [redacted] **DI CACCIA** (Stupinigi, [redacted] 011.358.12.20); Museo dell'Ammobiliamento. Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso

[redacted] (piazza Castello, telefono 011 436.1455). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso

PINACOTECA ALBERTINA (Via [redacted] Albertina 8, t. 011.817.78.62). Or.: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

[redacted] (Via [redacted] 11, Valmonte, [redacted] 011.869.25.45). Mostra: «Personale soci». Tutti i giorni 10-12; 16, 19,30. Domenica 10-12. Lunedì chiuso.

O COME... CONOSCERE E GIOCARE CON L'INFINITO (parco Michelotti ex Zoo, corso Casale 5, telefono 011 747.171). Orario: [redacted] le prime domeniche del mese 15-19. Da [redacted] al venerdì 9-17 per le scuole su prenotazione.

[redacted] (viale Marmo d'Italia 1, [redacted] 011.696.32.45). Orario: [redacted] sabato, domenica [redacted], oppure su appuntamento

www.sancarlodal1973.it
Men Store, Piazza San Carlo 197 10123 Torino tel 0115114111 fax 0115114190
www.stefanocecchirecords.com
HI TECH GALLERY
SAN CARLO DAL 1973 FIRST FLOOR OPENING 1 2002

SPORT PIEMONTE

Ciclismo, presentata la tortonese Serse Coppi

TORTONA. Sette Juniores ■ 13 Giovanissimi: questo l'organico del Veloce Club Tortonese 1887 Serse Coppi-Celltech, la veterana tra le società ciclistiche piemontesi, in vista dell'ormai imminente stagione agonistica. Tra gli Juniores, diretti da Mauro Morosco, i più attesi sono il valenzano Alessandro Cagnina, molto bravo anche su pista, e l'acquese Giancarlo Perazzi, che debutta nelle prove su strada dopo aver dominato nel mountain bike tra i cicloamatori. In campo organizzativo la società metterà in cantiere la 57ª Milano-Tortona per Elite-Under 23 (7 aprile) e la Targa Santa Croce per Juniores (1° maggio).

Euro Hockey, si allontana ■ final four per Novara

NOVARA. Un Francoli Novara troppo condizionato dalle traversie societarie si lascia sfuggire ■ grande occasione di battere ■ Reus, nella penultima giornata del girone di semifinale di Champions League. Lo scontro diretto ■■■ gli iberici ■ finito 2-2 dopo che nel primo tempo gli azzurri hanno fallito ben tre rigori. A questo punto, per la qualificazione, con Novara e Reus a quota 5 alle spalle del Benfica, diventa decisiva l'ultima gara. ■ Francoli dovrà affrontare ■ Benfica sulla pista portoghese e servirebbe un'impresa ■■■■ ■ Reus ospiterà i francesi del Quevert.

SERIE C2 GIRONE A

I GRIGI SI SONO NUOVAMENTE IMPOSTI IN UN DERBY: STAVOLTA PASSANO AL «LA MARMORA» CON L'EUROGOL IN ROVESCIATA DI ZIRAFA AL 47'

Alessandria implacabile anche a Biella

Vano il forcing bianconero, Malatesta salva la vittoria

■■■ Delfino
BIELLA

L'Alessandria si conferma implacabile ■■■ derby, espugna ■■■ ■ minimo ■■■■ (1-0) il La Marmora» e mantiene ■ distanze sul Prato in una giornata che poteva ■■■ favorevole ■ ■■■■■. Il derby mantiene le aspettative della vigilia: due squadre tonihe ■ ben disposte in campo, così la differenza viene fatta da una prodezza di Zirafa che realizza un eurogol ■■ rovesciata. La Biellese può recriminare per un paio di opportunità ■■■ concretizzate da Tagliani su punizione e per qualche mischia furibonda risolta con esperienza dalla difesa dei grigi.

■ comincia con la capolista rimaneggiata per il forfait dell'ultima ora di Moro, che si aggiunge a quello di Porrini ■ costringe Piantoni ■ rivoluzionare ■■ difesa. Ma anche i lanieri sono «contati» nel reparto arretrato ■ Granai inserisce Consoli sulla fascia per dare ■■■ mano in copertura. Per venti minuti non succede praticamente nulla, se si eccettua l'ammonizione per Zirafa che costringerà il bombardei grigi a saltare per squalifica il match ■■■ la Pro Patria.

Poi comincia la girandola di emozioni, inaugurata al 24' ■■■ una rimessa laterale ■ Spinale per Carbone, sponda immediata per Dosi che arriva a tu per tu ■■■ Malatesta, bravo ad opporsi al tiro dell'attaccante laniero. Trascorrono due minuti ■ Sesia apre per Zirafa che si defila a sinistra, cross per Spader anticipato ■■■ un intervento a mani aperte ■ Mordenti. Il portiere bianconero ■ ancora protagonista al 28', quando devia un sinistro di Serra: ■ palla ballonzola vicino all'area piccola e Pistore spazza via precedendo Zirafa.

I capovolgimenti di fronte sono frequenti: al 30' un errore di Fasce ■■■ via libera a Spinale, ma Malatesta respinge di piede. Nel secondo minuto di recupero, la rete che decide il confronto. Serra fugge sulla fascia e centra per Zirafa che colpisce ■ palo, la palla carambola sul corpo di Mordenti ■ s'impenna finendo nuovamente in zona Zirafa: il capocannoniere del girone si produce in ■■■ splendida rovesciata che trafigge il portiere: 1-0.

Nella ripresa, il forcing della Biellese è notevole: al ■■■ Malatesta si produce in una plastica parata su punizione di Tagliani, ma il capolavoro del portiere alessandrino arriva al 63', su un bolide di Abate dai 25 metri. Al 71' una punizione liftata ■ Tagliani fa la barba alla traversa, poi in contropiede ■ Serra ■ non sfruttare adeguatamente ■■■ situazione di superiorità numerica ■■■ per la capolista. Il finale è da brividi: Granai punta tutto su Ligori ■ ↓ compagni lo cercano ■■■ palle alte, ma ■ difesa ospite regge e l'ultimo brivido (90') è un destro di Coletto largamente a lato. Finisce 1-0 e l'Alessandria torna a sorridere dopo tre pareggi consecutivi. Per ■ Biellese svaniscono i sogni di playoff e, anzi, si riavvicina ■ spettro dei playout.

NEGLI SPOGLIATOI MISTER GRANAI SE LA PRENDE CON I GIORNALISTI

«Basta con le critiche, sono immeritate»

■ Mentre tra i padroni ■ casa serpeggia ■■■ ■■■■■ delusione, i volti distesi e ■■■■■ ■■■ grigi la dicono lunga sullo scampato pericolo corso al La Marmora. La Biellese non è riuscita a fermare la capolista e questo è il rammarico che infiamma le dichiarazioni del responsabile dell'area tecnica laniera Angelo Corinno Granai, addirittura furente verso i giornalisti: ■■■ ■■■ riusciti a fermare l'Alessandria non è un delitto. Le critiche mosse contro ■ squadra sono immeritate perchè i ragazzi si sono impegnati al massimo. Volendo fare un paragone, abbiamo disputato la stessa partita che ci ha permesso di conquistare i tre punti con ■ Pro Vercelli. Purtroppo giocare con il cuore ■ sfruttare le individualità ■■■ nostri giocatori con più fantasia non è bastato per ripetersi. ■■■ qualunque altro avversario penso che avremmo vinto, ma con questa Alessandria non c'era nulla da fare. Il calcio non è un episodio e la classifica dei grigi parla chiaro. Proprio per questo non accetto che la Biellese venga giudicata, anche perchè non abbiamo lasciato nulla di intentato. Siamo saliti sul ring ■■■ picchiare, ma di fronte ci siamo trovati Cassius Clay. Non dimentichiamo poi che sull'azione del gol l'arbitro non ha rilevato un fallo di Serra su Pedrocchi».
Alle colorite dichiarazioni ■ Granai hanno fatto eco quelle più pacate del tecnico ospite Piantoni: «Se parliamo ■ determinazione e volontà ■■■■■ che il pareggio poteva essere il risultato più giusto. Andando al sodo rileva che ci siamo presentati davanti al portiere almeno quattro volte, due addirittura clamorose per mettere ■ sicuro il risultato. ■■■ primo tempo abbiamo sofferto l'assenza di Moro, debilitato dalla febbre, e la loro buona copertura sulle fasce». Con i tre punti in tasca e la C1 sempre più a fuoco, c'è spazio per un'appendice di natura societaria. Il presidente Bolardi ha ufficializzato per il fine settimana la presentazione del nuovo d.s. Landrosi. [co. ne.]

TRE PARATE CAPOLAVORO DEL PORTIERE FRANCHI

La Valenzana ■ bloccata dal muro del Castelnuovo

Rodolfo Castellaro
VALENZA

Ancora un pareggio senza gol per la Valenzana. Uno 0-0 che piace solo al Castelnuovo, che fa ■■■ altro passo avanti sulla via della salvezza.

«Noi, invece, dovremo soffrire sino alla fine - sbotta a fine partita il mister degli orafi Franco Delladonna - e dire che la squadra ha svolto bene gli schemi che avevamo preparato in settimana, ha attaccato sempre ■■■ il portiere avversario ha compiuto tre parate strepitose e ci ha impedito di raggiungere un ■■■■■ senz'altro meritato».

Subito dopo il via, c'è una punizione ■ Rizzioli ■■ posizione favorevole, che Franchi blocca ■■■ sicurezza (2'). Ancora Rizzioli, imboccato da Taverna, tenta la deviazione vincente ■■■ spara fuori (8').

Al 22' si registra ■ prima parata capolavoro del portiere ospite, che vola ■ deviare in corner una punizione di Rizzioli che stava per infilarsi a fil ■ palo. Al 25' si fa vivo il Castelnuovo, con un ■■■ da destra di Belluomini che Rossi devia al volo di piatto, senza centrare lo specchio della porta.

Altra azione bis, al 33', con Belluomini ■■ imboccare Rossi, che questa volta tenta di far centro di testa ma trova Verderame pronto alla parata.

La Valenzana si riaffaccia nell'area avversario, affidando ■ conclusioni a Minopoli (34') e Taverna (36') ma Franchi non si lascia sorprendere. Dopo una combinazione Rossi-Belluomini sventata da Verderame (39'), c'è un'occasione d'oro per Menegatti, che viene liberato ■■■ davanti a Franchi, ■■■ tergiversa e ■ fa rubare palla dal portiere (41').

Nella ripresa, Delladonna ■■■ mette Bello, che ha subito un'altra occasione incredibile: servito da Menegatti calcia di prima ma Franchi salva ■■■ uscita disperata (50').

Ormai si gioca praticamente ad una porta sola, perchè il Castelnuovo ■ tutto contratto nella sua metà campo ■ tenta solo spunti isolati.

I rossoblù continuano a premere ma ■■■ hanno nè le idee lucide nè la fortuna d'indovinare lo spunto vincente. All'83' il Castelnuovo rimane in dieci per l'espulsione ■ Belluomini, che, a palla lontana, rifila un colpo proibito ad Ardenghi. Su segnalazione dell'assistente, l'arbitro gli mostra il cartellino rosso.

Gli orafi continuano a caricare ma senza fortuna. Al 90' ci prova anche Citterio con un gran colpo di testa, che si perde sul fondo. L'ultimo tentativo è di Rizzioli, al 94', con uno spiovente che supera ■ poco ■ traversa della porta ospite ■ In 0-0 non si schioda.

DOPO 45 MINUTI NOIOSI NELLA RIPRESA I TOSCANI ACCELERANO E ARRIVA IL 2-0

Il Novara a Prato resiste un tempo

Attacco spuntato, inutili le mosse tattiche di mister Di Chiara

Matteo Grazzini
PRATO

Il Novara ha fallito l'avvicinamento al Prato uscendo sconfitto dal Lungobisenzio dopo una ■■■ a lungo dominata dai padroni di casa, più incisivi in attacco e con individualità ■ spicco come Lugnan e Pagliuca.

Emozioni con il contagocce nel primo tempo, con le squadre contratte a centrocampo: Braiati da una parte e Pagliuca dall'altra ■■ ■■■ più volte trovati di fronte mettendo in mostra un grande agonismo e una discreta condizione fisica. Dai loro contrasti ■ da alcune iniziative dei singoli gli spunti ■ ■■■■■ più importanti.

Il Prato ha tentato subito AL 6' il colpo del ko con Maiolo, pronto a girare in porta da venti metri ■■■ passaggio di Morfeo: nessun problema per Bini. Dopo 23 minuti di partita noiosa è arrivato il primo tiro in porta del Novara, con una punizione «telefonata» di Di Chiara: anche per Toccafondi parata molto facile. Al 36' un'altra punizione, stavolta per ■ Prato, ha chiamato all'intervento Bini, bravo a respingere la bordata di Pagliuca, così come è stato pronto a bloccare la rovesciata di Lugnan al 40', ultimo spunto prima dell'intervallo.

Con Faccini in campo al posto di Bonatti il Prato ■■■ ha mascherato l'intenzione di vincere la gara e il rischio è stato premiato dal gol di Antonini all'8': cross dalla sinistra di Gutili e incornata vincente sul palo lontano alla destra di Bini per il giovane talento ex milanista. Colpevole la disattenzione della difesa novarese ■■■ un traversone non troppo teso sul quale Antonini ha saltato indisturbato.

Mister ■ Chiara ha subito cambiato schema, passando al 4-4-2 inserendo Brizzi al posto di Guida: ■■■ il Novara ■■■ ■ riuscito a creare azioni particolarmente pericolose, rischiando anche ■■■ un paio di contropiedi dei padroni di casa, uno dei quali è stato vanificato da ■■■ errata segnalazione di uno dei collaboratori dell'arbitro Benedetti. Proprio su una veloce azione di rimessa è arrivato il raddoppio del Prato al 36': lancio di Maiolo a scavalcare centrocampo e difesa ospite ■ palla sui piedi di Lugnan che, solo davanti a Bini, ha battuto il portiere con un preciso pallonetto per ■ 2-0 finale.

I BIANCHI SPRECANO NEL FINALE DUE OCCASIONI D'ORO PER VINCERE LA GARA

La Pro Vercelli va soltanto a fiammate e il tenace Viareggio la ferma sullo 0-0

VERCELLI

Prima considerazione: la Pro con il Viareggio non va oltre lo ■-0 ma perlomeno la situazione non si aggrava grazie ai tanti pareggi di questo ■■■ turno di ritorno. Secondo pensierino: i bianchi bevono un brodino, ma la via della guarigione è ancora lunga anche perchè la sensazione netta è quella di una squadra che non si riesce a darsi, nei momenti di difficoltà, la carica giusta per trovare lo sbocco alla crisi.

Così con il Viareggio, il match che doveva segnare il rilancio per i Braghiniani ■ è trasformato in un incontro moscio, tra una formazione ospite che aveva ■■■ obiettivo il pareggio e una Pro, in chiara crisi ■ identità (e al cospetto di un pubblico stizzito). Così si è ripetuto per ■■■ versi l'andamento della gara di sette giorni prima ■■■ il Pavia, con i bianchi autori di una buona ■ volonterosa partenza, ma via via smarritisi per strada. Meno male che sull'altro fronte il Viareggio del primo tempo, quello più incisivo (nella ripresa si possono contare sulle dita ■ una mano le volte in cui i versiliesi hanno superato la metà campo) al 23' ha mancato ■■■ clamorosa palla gol. Altrimenti sarebbero stati guai seri per i bianchi.

Che avevano avuto una partenza tutte fiamme: al 6' sull'ottimo cross di D'Agostino, la girata al volo di Araboni era fiacca e Montanari parava ■■■ difficoltà. Poi al 10' il portiere era bravo ■ salvarsi su Bruni mentre al 12' il tiro di Mirabelli finiva alto sulla traversa. ■■ ■ Pro si fermava qui e il Viareggio ■■■ due buone opportunità: al quarto d'ora una punizione di Sansovini finiva a lato di poco ■■■ soprattutto al 23' il centravanti ospite solo davanti ad Anania riusciva ■■ ■■■ facile impresa di mandare sul fondo ■■ pallone che chiedeva solo ■ ■■■■ sospinto in rete. Il primo tempo era tutto qui.

Ripresa e subito la Pro aveva l'opportunità di andare a segno quando ■ tap-in di Mirabelli da due passi finiva incredibilmente sul fondo. Il Viareggio a questo punto arretrava il baricentro ed ergeva ■■■ muraglia nella propria metà campo contro cui i sbattevano le punte di ■■■ Braghin cambiava Araboni-Mirabelli per Anderno-Forlini, ■■■ la situazione non mutava ■■■ Montanari pressochè inoperoso. ■■ nel finale ■■■■■ le due vere occasioni da ■■■ per i vercellesi: all'88 il colpo di ■■■ ■■ due metri di Bruni era salvato dal portiere mentre ■ 92' Forlini mandava ■ pallone a lato con tutta ■ porta aperta. [r. eya.]

SERIE C2, GIRONE A, NONA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 11 RETI

■■■ Vercelli-Viareggio 0-0 ■■■■■

Pro Vercelli: Anania; Bari, Bruni; Lorenzini, Motta, Vianello; D'Agostino; Fogli, Araboni (67' Andorno), Turi (80' Facchini), Mirabelli (67' Forlini). **Viareggio:** Montanari; Ferrara, Bracco; Fommei, Luzardi, Gemignani; Sorti, Coppola (75' Alberti), Sansovini (81' Cardona, 88' Valotti), Pruzzo, Giallombardo. **Arbitro:** Sacco di Civitavecchia. **Note:** spettatori 1100 circa. Ammoniti Bracco, Bari, Bruni, Montanari. Espulso all'85' Bracco per doppia ammonizione.

Pro Sesto-Sangiovannese 2-1

Pro Sesto: Monguzzi; Gobba, Terzi; Lambrughi, Passarello, D'Adda (55' Augliera); Brusaferri, Guarnieri (70' Ledesma), Pontarollo, Donghi (67' Brunetti), Carlet. **Sangiovannese:** Tosti; Tagliavini, Capecchi; Nocentini, Fantini, Proietti; Amita, Moscatello, Giunta, Milesi (70' Stamilla), Scipioni (89' Grabinski). **Arbitro:** Finazzi di Torino. ■■■ 16' Milesi, 77' e 94' Carlet. **Note:** spettatori 1300 circa. Ammoniti Carlet, Gobba, Lambrughi, Milesi, Amita, Giunta.

Pavia-Meda ■■

Pavia: Ramon; Candrina (64' Sanavio), Tutone (80' Lo Russo); Biesi, Zocchi, Dondo; Brambilla, Garzoni, Vitali (88' Greco), Rosalini, La Cagnina. **Meda:** Redaelli; Valenti ■■■ Cattaneo), Nativi; Corti, Prata, Corti; Amato, Vascotto, Matarrese (88' De Luca), Galimberti (74' Girgenti), Garavelli. **Arbitro:** Cali di Bari. **Note:** spettatori 1200 circa. Ammoniti Prata, Nativi, Amato.

Pro Patria-Poggibonsi 3-0

Pro Patria: Cappelletti; Mariani, Pennacchioni; Zaffaroni, Slavataggio, Arioli; Asara, Manicone, Dall'Acqua, Ferraresso (61' Cresta), Romarolne (78' Scienza, 82' Colombo). **Poggibonsi:** Puglisi; Machelli, Bonomi; Scarpato, Fiasconi, Fogacci (64' Bares); Pacini (64' Callegari), Gemmi, Fummo, Sifoni, Muolo (64' Brunetti). **Arbitro:** Frezza di Roma. **Reti:** 16' Dall'Acqua, 59' e 71' Pennacchioni. ■■■: spettatori 1200 circa. Ammoniti Mariani, Manicone, Scarpato e Gemmi. Espulso ■ 72' Manicone per doppia ammonizione. Scienza dopo appena quattro minuti dall'entrata ha accusato un grave infortunio a un ginocchio.

Montevarchi-Legnano 0-0

Montevarchi: Adami; Galeotti, Fusi (79' Contadini); La Bruna, Rocchini, Lepri; Vigna, Mocarelli, Sansonetti (46' Saboga), Bonacci, Biagi (64' Stò). **Legnano:** Pavesi; Regazzoni, Schenone; Garegnani, Lizzali, Marcat; Cardamone (70' Iori), Koffi, Shala (84' Moretti). Scapolo. Cavicchia. **Arbitro:** Cilliberto di Merano. **Note:** un migliaio di spettatori. Ammoniti La Bruna. Vigna, Bonacci, Schenone e Garegnani.

Biellese-Alessandria 0-1

Biellese: Mordenti; Coletto, Pistore, Lasagni, Pedrocchi, Consoli (65' Ligori), Abate, Spinale (79' Desideri), Carbone, Tagliani, Dosi. **Alessandria:** ■■■■■. Gadau (77' Moro), Giannoni, Modesti, Franchini, Fasce, Serra (89' Polidori), Scaglia, Spader, Sesia, Zirafa (71' Troiano). **Arbitro:** Tagliavento di Terni. ■■■: 47' pt Zirafa. ■■■ spettatori 1500. Ammoniti Fasce, Zirafa, Giannoni e Carbone.

Prato-Novara 2-0

Prato: Toccafondi; Vettori, Gutili; Padoin, Bonatti (46' Faccini), Lamma; Mauro (33' Antonini), Pagliuca, Maiolo, Morfeo (84' Serrapica), Lugnan. **Novara:** Bini; Guida (57' Brizzi), Colombini, Ciuffetelli, Notari, Polenghi, Braiati, Di Chiara (78' Ratti), Rubino, Palombo (88' Bigatti), Dal Moro. **Arbitro:** Benedetti di Vicenza. ■■■: 53' Antonini, 81' Lugnan. **Note:** spettatori ■■■ circa; ammoniti Padoin, Guida, Ciuffetelli, Braiati.

Rondinella-Cremonese 1-1

Rondinella: Mandrelli; Garaffoni, Spinelli (54' Briganti); Pellegrini, Vitali, Romero (87' Giberti); De Bartolo, Consumi, Morelli, Tarpani, Lazzaro (73' Sorrentino). **Cremonese:** Bianchi; Manucci, Fontani; Marcucci, Pedretti, Zé, Coletto, Coppola, Mantovani (45' Hernandez). Volpato, Pau (79' Rossi). **Arbitro:** ■■■■■ **Reti:** 15' Tarpani, 88' Pedretti. ■■■: 500 spettatori. Espulso al ■■ Pellegrini. Ammoniti Briganti e Rossi. Al termine si ■■■■ verificati degli scontri tra i tifosi della Cremonese e le forze dell'ordine con un agente leggermente ferito alla testa.

Valenzana-Castelnuovo 0-0

Valenzana: Verderame; Morabito ■■■ Perlotto), Ardenghi; Morlacchi, Citterio, Zamboni; Taverna (46' Bello), Minopoli (80' Moro), Fogli, Rizzioli, Menegatti. **Castelnuovo:** Franchi; Coppola, ■■■■■; Garfagnini, Macalloni, Malventi; Rossi, Fiori, Belluomini, Buglio (71' Marielloni), Falci. **Arbitro:** Rubino di Salerno. **Note:** spettatori 650; espulso all'83' Belluomini

	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
ALESSANDRIA	■■	16	6	4	41	26
PRATO	48	13	9	4	36	26
PRO PATRIA	44	11	11	4	32	21
SANGIOVANNESE	39	10	9	7	23	19
PAVIA	37	7	16	3	29	23
NOVARA	37	9	10	7	35	32
PRO SESTO	34	7	13	6	23	21
MONTEVARCHI	34	8	10	8	28	28
PRO VERCELLI	33	8	9	9	33	27
CREMONESE	33	7	12	7	24	26
CASTELNUOVO	■■	1	11	8	30	35
BIELLESE	30	6	6	12	25	32
LEGNANO	29	7	8	11	23	29
VIAREGGIO	29	7	8	11	31	38
MEDA	29	7	8	11	26	33
■■■■■	26	5	11	10	19	■■
POGGIBONSI	■■	3	13	10	15	22
RONDINELLA	21	3	12	11	17	28

■■■■■

18 reti: Zirafa (Alessandria).
15 reti: Nicoli (Pavia).
14 reti: Rubino (Novara).
11 reti: Bonuccelli (Viareggio), Dall'Acqua (Pro Patria), Lugnan (Prato), Belluomini (Castelnuovo).
■ reti: Mirabelli (Pro Vercelli), Palombo (Novara), Vigna (Montevarchi).
8 reti: Amato (Meda), Spader (Alessandria).
7 reti: Sansovini (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Maiolo (Prato), Pau (Cremonese), Carbone (Biellese).
6 reti: Miccio (Viareggio), ■■■■■ (Pro Vercelli), Romarione (Pro Patria), Rossini (Pavia), Shala (Legnano), Tonbello (Legnano), Ligori (Biellese).
5 reti: Donghi (Pro Sesto), ■■ Cognina (Pavia), Buglio (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo).
4 reti: Panesi (Valenzana), Rizzioli (Valenzana), Zamboni (Valenzana), Milesi (Sangiovannese), Ferretti (Pro Vercelli), Augliera (Pro Sesto), ■■■■ (Pro Sesto), Ferraresso (Pro Patria), Mocarelli (Montevarchi), Zago (Meda), Salamone (Cremonese), Scaglia (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

10° DI RITORNO 10/03 - ■■ 15,00

ALESSANDRIA	PRO PATRIA	(1-2)
CASTELNUOVO	PRATO	(0-2)
CREMONESE	MONTEVARCHI	(0-0)
LEGNANO	■■■■■	(2-2)
MEDA	■■■■■	(0-0)
NOVARA	PRO VERCELLI	(3-2)
POGGIBONSI	PRO SESTO	(0-0)
SANGIOVA■■■	BIELLESE	(3-0)
VIAREGGIO	PAVIA	(1-3)

SERIE D GIRONE A

COSI' CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO CON IL SAVONA, CHE MALTRATTA L'IMPERIA (4-1); E CON PISASALE IL CANAVESE REGGE IL PASSO

All'Ivrea un derby mozzafiato: 2-0

Il Valle d'Aosta, per un tempo, ribatte colpo su colpo

Gianni Giacomino
IVREA

Derby era e derby è stato. L'hanno spuntata i padroni di casa dopo un'ora di mezza tiratissima scandita da momenti di tensione, dentro e fuori dal campo, che hanno costretto anche l'impaurito Ventura da Cagliari, a pretendere addirittura due volanti della Polizia alla porta degli spogliatoi. «Abbiamo dimostrato di essere una grande squadra, oggi non era facile» - ammette mister Salvatore Jacolino a fine gara. Poi si sfoga: «Loro mi hanno affrontati con un accanimento agonistico eccessivo, hanno giocato con troppa cattiveria, non l'aspettavo e non capisco perché. Per arrivare in C2 dovremo lottare contro tutto e tutti». «Cattiveria? Si è lottato con animosità, ma, d'altronde era un derby - sottolinea Giorgio Benedetti, il tecnico dei rossoneri -. Quello che non capisco è il comportamento dell'arbitro: non ha saputo giustificare perché mi ha espulso e nemmeno perché ha fischiato in occasione del gol di Dobric». Per Walter Barbero, il direttore sportivo del Valle D'Aosta: «Le diff[illegible] nei due gol, noi abbiamo messo in difficoltà la capolista. Ci siamo svegliati tardi, il pareggio sarebbe stato meritato». Polemiche a parte, gara vivace. Fra i padroni di casa rientra dopo due mesi Pierobon, i cugini devono fare a mano del prezioso Birarda a metà campo. Al 9' Marino respinge una conclusione di Bergantin. A scaldare l'ambiente ci pensa Sogliani che falcia Pierobon sulla linea mediana, rimedia il giallo e dal quel momento diventa il bersaglio dei cori dei supporters eporediesi e anche di uno striscione confezionato in tempo record. Al 26' ancora Marino sbarra con il corpo la strada del gol a Pierobon che calcia a botta sicura da due passi. Allo scadere Cuc si trova a tu per tu l'estremo difensore, cincischia e perde la palla. Durante il riposo rimbalza la notizia del tre a zero che il Savona sta rifilando all'Imperia e gli arancione si presentano con una marcia in più. Nei primi minuti Tardivo manda a lato, Marino si oppone alla grande a Capecchi, ma al 53' deve arrendersi ad una rasoiata di Pierobon liberato in piena area da un assist di Capecchi. Il vantaggio scuote i rossoneri e il ritmo del match rimarrà ad alta tensione fino al novantesimo. Al 58' il neocentrato Galbiati spara alto, al 62' si infortuna Murante, al 64' l'arbitro caccia Benedetti dalla panchina, tre minuti dopo Capecchi, su azione di contropiede, scavalca anche il portiere poi calcia sul fondo. Al 72' Spinelli vertice sinistro dell'area spedisce pallone ad accarezzare il palo opposto, all'80' per Tardivo secondo giallo ed espulsione, all'89' Dobric getta la palla in rete ma si riprende una punizione per l'Ivrea e al 92' Sogliani sparacchia alle stelle dal limite dell'area. Poi a tempo scaduto il «Platoni» esplode ancora per merito di Nando Piro che fugge sulla fascia sinistra (secondo i valdostani aggiustandosi la palla con la mano), converge e supera Marino per mantenere l'Ivrea ancora sola in testa alla classifica.

MA IL FORTE BORGOMANERO NON LO PERDONA: 3-1

Il Moncalieri tenta con i giovani

MONCALIERI. Contro il Borgomanero il Moncalieri dà forse definitivamente l'addio al Campionato Nazionale Dilettanti, anche se non era in questa partita che gli azzurri dovevano vincere a tutti i costi. Privo di Cavaliere e opposto alla quarta forza del torneo, il Moncalieri scende in campo con una squadra assai giovane che offre addirittura per alcuni tratti il migliore spettacolo visto quest'anno al "Testona". Il risultato è un gol di Santoro e almeno due nitide occasioni da rete più o meno colpevolmente sprecate. Nulla è tuttavia contro un Borgomanero ben messo in campo, spietato in zona gol e in alcuni tratti addirittura indiavolato nel pressing a centrocampo e nella velocità. Proprio il ritmo serrato degli ospiti è l'elemento che più di ogni altro fa soffrire il Moncalieri all'inizio del match. Al 9' Saviozzi calcia alto e al 30' bella combinazione tra Finazzi e Tozzi Borsoi sfuma per un niente. È il prologo al gol che arriva al 35' grazie ad una bella azione di Tozzi Borsoi che allarga la sfera sulla destra per l'accorrente Ramola: pronto il destro secco di numero sette e Biasio battuto.
Il Moncalieri si sveglia, e nel giro di sei minuti crea di occasioni migliori della partita. Al 37' Serra scivola via con facilità sulla sinistra, mette al centro rasoterra e Corriero sciaguratamente calcia alto a tu per tu con Puggioni. Passano quattro minuti e ancora Corriero, questa volta imbeccato da Santoro, fallisce un'altra ghiotta occasione. Allo stadere l'arbitro decreta un rigore per il Borgomanero per un dubbio fallo di mano di Famauzzo in area. L'ex Barbiero freddamente trasforma il rigore.
Ad uscire meglio dagli spogliatoi sono gli azzurri che al 9' dimezzano il distacco con un bel colpo di testa di Santoro su punizione di Vallone. Il Borgomanero non scompone e già dopo dieci minuti fissa il risultato sul 3-1: azione in velocità Ranola-Tozzi Borsoi-Barbiero e il undici non perdona De Biasio con una rasoiata di sinistro che si infila nell'angolo opposto. [p.acc.]

Savona	4
Imperia	1

SAVONA. Il risultato la dice lunga sulla facilità con cui il Savona ha liquidato anche l'Imperia, vincendo così tutti i derby di questa sua fortunata stagione. L'allenatore Tufano ha messi in campo una formazione piuttosto rimaneggiata in delle prossime, impegnative gare. L'Imperia ha resistito dignitosamente poco di mezz'ora, poi incassato il primo gol dal difensore Barone, abile al 27' a trovare lo spiraglio giusto in mischia, è letteralmente crollata nel giro di un solo minuto quando il terzino Brilla ha deviato nella propria un traversone di Alpea. Uno choc per i nerazzurri di Cavallaro trovarsi sotto di due reti nel giro di appena sessanta secondi. E il Savona ne ha spietatamente approfittato con il formidabile tiratore Bracaloni al 33' ha battuto Peirano con una straordinaria conclusione in . A questo punto, derby praticamente finito. Nella ripresa, al 53', su un affondo di Iannolo una trattenuta da parte di Goia l'arbitro ha rigore all'Imperia che Arco ha fallito. Ma anche stavolta la reazione del Savona è stata rapida e spietata: appena due minuti di attesa e Aloe ha portato a quattro le reti dei biancoblù. [l. p.]

Castellettese	4
Vado	1

CASTELLETTO Matricole in lotta per la salvezza al «Pierino Orioli» di Castelletto. Vince (4-1) la squadra di casa di Corrado Cotta esulta. Sul fronte ligure, invece, c'è solo delusione. Vincenzo Eretta, l'allenatore degli ospiti, che la domenica precedente aveva rassegnato le dimissioni (respinte dalla società) dopo la sconfitta casalinga Borgosesia, dice che «non tutto è finito, ma la situazione si è fatta molto critica». Perso per squalifica l'attaccante Siciliano, il Vado il parso combattivo ma evanescente in attacco. Più determinata la Castellattese, pure ha dovuto far fronte alle assenze di Randazzo, Testa e Mascheroni, tutti squalificati dopo l'infausta partita di Cuneo. Ma Cotta aveva sistemato bene sue pedine. Partita decisa fin dal primo tempo: già al 4' un pregevole pallonetto di Agazzone da 25 metri sorprendeva Cancellara, mentre il raddoppio era siglato da Valsesia alla mezzora dopo un colpo di testa di Andreolli respinto dal portiere. Nella ripresa le reti di Pingitore e Andreolli, quindi nel finale Bonadies per gli ospiti. Se la volata salvezza è stata lanciata, la Castellattese è sulle ruote giuste. [s.bot.]

Casale	2
Voghera	0

CASALE. Tre punti d'oro per il Casale di mister Lovisolo che affonda nel derby il Voghera e continua a sperare nella salvezza. Tra i nerostellati debutta Vecchio, centrale del reparto difensivo, Baracca Lugo. Prima emozione 13' con Fonti che pennella per l'ex Pastorino, che non controlla. Al 20' oltrepadani vicini al vantaggio. Vecchio sbaglia il disimpegno difensivo, Giribone Re che non riesce a saltare Azzaro. Il portiere nerostellato protagonista al 25' su gran botta ravvicinata Pastorino. Pastorino e Azzaro danno vita all'ennesima sfida personale, al 35', con il portiere che mette in angolo. La prima occasione dei padroni di casa al 40' con Vagnoli che sfrutta un corner di Saraceno. Alla ripresa si apre i nerostellati arrembanti. Al 50' arriva il vantaggio casalese. Sul secondo angolo consecutivo Sa-o pennella sinistra per Gioia che insacca nel sette. Al 62' il raddoppio. Vagnoli ruba palla e lancia a rete Bisighini che appoggia all'accorrente Giulietti il quale batte un insicuro Bidone. I nerostellati sulle ali dell'entusiasmo si rendono an- pericolosi al 71' con Giulietti. Nel finale la squadra di Lovisolo sfiora il tris ma senza fortuna. [r. sa.]

1-0 PER IL CANAVESE; IL GOL FAVORITO DALL'EX DEI LEONCELLI, DERISO DAI FANS

Felice si «vendica» dei tifosi Il Derthona sempre più giù

TORTONA

Il Canavese espugna il «Coppi» con una rete di Pisasale. C'è no dell'ex Felice nel gol che costa l'annessione sconfitta al Derthona, che vede così ridursi al speranze di salvarsi. Il bomber rossoblù segna a porta vuota sfruttando un assist al bacio di De Paola smarcato da un tocco filtrante dell'ex leoncello. Avviando l'azione che risolve partita, Felice si vendica dei osi cori di scherno che, soprattutto a inizio match, gli dedicano i ex tifosi.

Troppo poca il Derthona per impensierire formazione ospite. Partito dai ritmi appena accettabili nei quali la terza forza del campionato è limita nella prima mezz'ora a controllare gli avversari, mai pericolosi: solo al 17' si assiste all'unico serio tentati- del Derthona Longhitano che sfugge a Pregnolato a crossa dal fondo pallone che viene respinto dalla difesa sui piedi di Capasso, il quale controlla e calcia a rete dal limite. Un tiro debole e centrale, facile preda di Miglino. Alla prima occasione il Canavese va in gol: è il 34', palla a Felice che d'esterno sinistro smarca De Paola, difesa del Derthona colpevolmente ferma sperando in fuorigioco che non c'è. E il numero undici rossoblù serve rasoterra un pallone che Pisasale deve solo spingere in gol.

Ripresa Di Mattia in campo al posto di Longhitano: mister Simoniello tenta di affiancare una seconda punta all'isolato Marsich, spostando sull'out di destra Testa. Ma l'impiego di Capasso prima e di Enna poi sulla linea dei quattro difensori, consente agli ospiti di disporre un uomo in più a centrocampo e di gestire per lunghi tratti a proprio piacimento l'incontro. Dopo 50" Marsich sfiora il pareggio calciando alto di sinistro dall'interno dell'area. Ma è un fuoco paglia, il Canavese riprende in mano redini del gioco e senza strafare, sfiorando raddoppio in due con Pregnolato e Paola, gestisce agevolmente la partita almeno fino a dieci minuti dal termine: i leoncelli sfiorano il pareggio con Di Mattia e Testa, ma Miglino si supera. [m. pu.]

Borgosesia	1
Sestrese	1

Si aspettavano forse più, i fans del Borgosesia, nel match interno la Sestrese. I granata, invece, hanno pareggio 1-1. Un punto che, tuttavia, permette ai valsesiani d'avvicinarsi alla quota-salvezza fissata dal tecnico. «Risultato a parte, i ragazzi hanno disputato un buon incontro - sottolinea il tecnico Walter Viganò -: abbiamo iniziato bene, passando in vantaggio. Poi è arrivato l'episodio del pareggio, decisamente sfortunato. In ogni caso la squadra è abbattuta e, anzi, nel finale, siamo andati vicini gol con Roano».

Sicuramente il gol dell'1-1 ligure stato frutto del un pallone viscido, sfuggito controllo di Teti, in quella che, forse, è stata l'unica azione pericolosa degli ospiti. «Il pareggio ci sta bene - osserva il mister ligure Mango - soprattutto mi è piaciuto il carattere e la reazione dei ragazzi».

GARA GRINTOSA, I LIGURI COLPISCONO DUE PALI

Sanremese indecisa Cuneo ottiene l' 1-1

Bruno Monticone
SANREMO

L'1-1 finale, tra Sanremese e Cuneo, premia, soprattutto, la grinta e la volontà dei biancorossi di Storgato. Sanremese che, al gol del pareggio, deve aggiungere due pali ed una pressione più costante che si è infranta, inesorabilmente, al limite dell'area anche per la scarsa consistenza offensiva, suo limite congenito. Un match non molto bello mo, comunque, giocato su ritmi abbastanza intensi nonostante entrambe le squadre non abbiamo più molto da chiedere al campionato.

La Sanremese, priva dello squalificato Della Maggiora e costretta a rinunciare, in partenza, a Calabria, il suo attaccante più efficace, ha attaccato maggiormente nel primo tempo. al 4' la prima conclusione a rete, ma la punizione di Prunecchi, rasoterra da fuori area, ha trovato pronto alla parata Costamagna, «under» schierato tra i pali per la contemporanea squalifica dei due portieri biancorossi. Poi il doppio palo della Sanremese. Un po' casuale il primo, al 24', quando un cross di Cassaro si è trasformato in un tiro maligno finito sul legno sinistro della porta piemontese. fatto gridare al gol, invece, il palo di Lerda al , colpito, a portiere battuto, con un preciso, a colpo sicuro, su «assist» di Prunecchi. Una buona dose di sfortuna per il francese della Sanremese.

Dopo aver subito la pressione ligure nel primo tempo, il Cuneo è passato in vantaggio all'inizio della ripresa. Su velocissima azione di contropiede, Ferrari si è venuto a trovare con la palla buona in area, ha controllato con freddezza e ha infilato a rete con bel diagonale. Immediata la reazione della Sanremese che, al 57', ha pareggiato: cross di Scanu da destra, respin- della difesa sui piedi di Romanini che, al limite dell'area, ha fatto partire tiro rasoterra, un po' carambolato, che si è infilato a rete. Il primo gol in biancazzurro per il sostituto di Calabria.

SI COMPLICA LA CLASSIFICA PER I BIANCOCERCHIATI

Verbania va a picco Trino è corsaro: 2-1

Sergio Ronchi
VERBANIA

Sconfitta pesante per il Verbania. Il Trino si impone allo stadio Pini per 2 a 1 e la battuta d'arresto interna rimette in discussione per i biancocerchiati salvezza che alcune settimane or sono sembrava acquisito. L'inizio della partita è scioccante per i locali. E' da poco passato il primo minuto di gioco, quando Izzo scende sulla sinistra e lascia partire un preciso cross: la palla raggiunge Chiumente, lasciato colpevolmente solo nel cuore dell'area, e la sua precisa deviazione di testa supera Castagnone vanamente proteso in tuffo. Gli uomini di Bugnolo accusano il colpo e dopo minuti ancora Castagnone deve intervenire disperata per neutralizzare una puntata di Andric. 6' di nuovo Chiumente si rende pericoloso con una conclusione pa- a lato. Il primo segnale di risveglio dei padroni di è al 14', quando un cross di Spartera sbuccia il palo e determina situazione a rischio per la difesa ospite. Al 25' però il portiere di nega si deve tuffare tra i offensiva. Poco dopo arriva comunque il pareggio. Spartera raggiunge con un preciso passaggio Didu, il cui forte tiro limite dell'area supera Locatelli in tuffo e si insacca. gol dà coraggio ai locali, che creano un'altra buona occasione alla mezz'ora. Fatali al Verbania sono però anche i minuti iniziali della ripresa: al 49' infatti Trino torna in vantaggio con Andric, che si destreggia trovando scarsa opposizione dai difensori e mette rete con un tiro forte e preciso. La reazione del Verbania non è convinta e di continuità, per di più subentra una evidente stanchezza. Gli ospiti difendono così senza troppa fatica il risultato, esprimendosi anche con velo- puntate che mettono apprensione l'incerta difesa locale. Le migliori occasioni sono in pieno recupero: prima D'Antuono fallisce il pareggio con una deviazione di testa pochi passi dal portiere, poi il palo nega a Canonico il terzo gol degli ospiti.

SERIE D, GIRONE A, OTTAVA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 26 RETI

Castellettese-Vado 4-1

Castellettese: Sivero, Franzoni, Cassani, Presotto (67' Larivera), Cogherlo, Marsio, Valsesia (67' Paola), Agazzone, Andreolli (75' Calalano), Pingitore, Rota. **Vado:** Cancellara, Coghe, Bisio (46' Schipani), Bonadies, Cappanera (26' Prestia), Panucci, Santanelli (77' Cocchella), Donato, Perziano, Minetto, Ottonello. **Arbitro:** Pinzani di Empoli. **Reti:** 4' Agazzone, 30' Valsesia, 55' (rigore) Pingitore, ' Andreolli, 81' Bonadies. circa 300 spettatori, ammoniti Marsio, Presotto e Minetto.

Moncalieri-Borgomanero 1-3

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Vallone, Laona, Casamassima, Maglie, Bellucci (46' Portido), Corriero, Santoro, Simonetti, Serra. **Borgomanero:** Puggioni, Borella (69' Gazzeo), Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Ranola, Saviozzi, Tozzi Borsoi (77' Baudinelli), Finazzi (59' Brunetti), Barotero. **Arbitro:** Vivenzi. : 35' Ranola, 44' (rig.) e 54' Barbiero. 54' Santoro.

Derthona-Canavese 0-1

Derthona: Allotta, Salvagno, Migliano, Di Lauro, Lucarini, Amicce, Longhitano (46' Di Mattia), Testa, Marsich, Lasconi (75' Massaro), Capasso (60' Enna). **Canavese:** Miglino, Bonato, Pregnolato, Giovine, Capozzelli, Ragagnin, Becchio (80' Marchio), Cassano, Pisasale, Felice (88' Clemente), Paola (83' Colnti). **Arbitro:** Calvarese di Teramo. **Rete:** 34' Pisasale.

Sanremese-Cuneo 1-1

Sanremese: Perrone, Ferrara, Cassaro; Galoppo, Giuntoli, (84' Papa); Scanu, Bocchi, Romanini (72' Calabria), Cosenza (72' Mottola), Prunecchi. **Cuneo:** Costamagna; Dotti, Lasalandra (76' Dolcetti); Giannasi, Lavelli, Tibaldo; Ferrari (70' Cadenazzi), Gardini, B (88' Falanga), Lerda, Tallone. **Arbitro:** Vanalli di Crema. **Reti:** 48' Ferrari, 57' Romanini. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 4-2 per la Sanremese; ammoniti Lerda, Lasalandra e Lavelli

Verbania-Trino 1-2

Verbania: Castagnone, Minacci, Baldo, Dugnani (70' Pantaleo), Danini, Cacciatore, D'Antuono, Motta, Spartera, Didu, Ciana (58' Scheuber). Trino: Locatelli, Salaccne, Izzo, Beccati, Rotolo, Chiumente, Folegani (76' Sanguedolce), Col, Andric (90' Canonico), Melchiori (72' Bisesi). Dattrino. **Arbitro** Manca. : 1' Chiumente, 27' Didu, 49' Andric. **Note:** ammoniti D'Antuono, Dattrino, Cacciatore, Motta, Didu, Danini.

Casale-Voghera 2-0

Casale: Azzaro, Milani, Saraceno, Caffarata, Brandani, Vecchio, Bisighini (78' Falletta), Vagnoli, Giulietti, Gioia (94' Mattia Greco), Artaco (55' Barbieri). **Voghera:** Bidone, Guarna (54' Rastelli), Fonti, Cardinali (63' D'Aprile-82' Bazzarini), Ametrano, Dionisi, Re, Barbieri, Giribone, Pastorino, Di Gennaro. **Arbitro:** Cammi di Reggio Emilia. **Reti:** Al 50' Gioia, 81' Giulietti. : Oltre spettatori. Ammoniti: Vecchio, Barbieri, Brandani, Vagnoli, Pastorino, Giulietti, Bisighini.

Borgosesia-Sestrese 1-1

Borgosesia: Teti, Formentini (85' Arnese), Fagnoni, Lanza, Mandoni, Moretto, Rota, Sommaruga (65' Golzio), Roano (70' Stefano Prini), Sancini, Pandiis. **Sestrese:** Della Lucia, Della Bianchina, De Mattei, Marzano, Glauda, Tonti (46' Calia), Casu (66' Tacchino), Grippo, Ferragina, Napoli, Venerus. **Arbitro:** Rossi di Modena. **Reti:** 5' Rota, 71' De Mattei. **Note:** Spettatori 500 circa

Ivrea-Valle d'Aosta 2-0

Ivrea: Malo, Tardivo, Castagna, Cuc (77'Caricato), Sottini, Pizzimenti, Murante (62'Campagnaro), Capecchi, Pierobon (70'Piro), Zucco, Bergantin. **Valle D'Aosta:** Marino, Zadra (57'Galbiati), De Tommaso, Passion, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Spagnoli (52'Volpone), Spinelli, Menchini (83'Dobric), Lunardon. **Arbitro:** Ventura di Cagliari. : 53'Pierobon 94'Piro. **Note:** ammoniti Castagna, Cuc e Bergantin per Ivrea, Brollo, Sogliani e Lunardon per il Valle D'Aosta. Espulsi Tardivo dell'Ivrea e Giorgio l'allenatore del Valle D'Aosta.

Savona-Imperia 4-1

Savona: Iacono; Piccolo, Barone; Perralla, Cocito, Di Gioia; Riollo, Bracaloni (65' Solari), Peluffo (60' Gay), Aloe, Lamberti (78' Termine). **Imperia:** Peirano; Brilla, Dessi; Balducci, Baldisserri, Quintavalle; Arco (76' Sparaccio), Turone, Grande (83' Panuccio), Iannolo, Carattini. **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. **Reti:** 27' Barone, 28' Brilla (aut.), 35' Bracaloni, 51' Arco (rig.), 53' Aloe.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	58	18	4	3	54	19
SAVONA	57	18	3	4	43	17
	50	15	5	5	40	21
	46	13	7	5	33	18
CUNEO		12	8	5	35	27
SANREMESE	43	12	7	6	29	16
VALLE D'AOSTA	39	9	12	4	30	20
		10	8	7	24	22
TRINO	34	8	10	7	27	27
IMPERIA	30	8	6	11	20	33
BORGOSESIA	29	7	8	10	29	33
VERBANIA	25	6	7	12	20	34
CASTELLETTESE	24	5	9	11	19	27
CASALE	21	5	6	14	19	32
VADO	20	4	8	13	19	37
DERTHONA	18	5	9	13	12	29
	18	3	9	13	17	38
		3	6	16	18	38

14 reti: Capecchi (Ivrea), Pierobon (Ivrea), Lerda (Cuneo).
13 reti: Bergantin (Ivrea).
11 reti: Bracaloni (Savona).
9 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Pisasale (Canavese).
8 reti: Aloe (Savona), Buzzetti (Cuneo), Giulietti (Casale), Ragagnin (Canavese), Rota B. (Borgosesia).
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Calabria (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Roano (Borgosesia), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
6 reti: Melchiori (Trino), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), Pingitore (Castellettese), Bovio (Casale), De Paola (Canavese), Barbiero (Borgomanero).
5 reti: De Mattei (Sestrese), Lamberti (Savona), Murante (Ivrea), Marsich (Derthona), Giallonardo (Borgomanero).
4 reti: Lunardon (Valle d'Aosta), Presta (Vado), Santanelli (Vado), Barone (Savona), Peluffo (Savona), Scanu (Sanremese), Cavaleri (Moncalieri), Arco (Imperia), Falanga (Cuneo), Mascheroni (Castellettese)

PROSSIMO TURNO

9° DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

BORGOMANERO		(0-2)
	TRINO	(1-2)
CASALE	VERBANIA	(1-1)
CUNEO	DERTHONA	(1-0)
	BORGOSESIA	(2-2)
SESTRESE	CASTELLETTESE	(0-2)
VADO	SANREMESE	(0-4)
VALLE D'AOSTA	MONCALIERI	(1-0)
VOGHERA	IVREA	(0-4)

[Grafica Daniele Arpa]

Una casa tutta vostra?

Tasso MUTUO
4,59%

Realizza i tuoi sogni

La casa che avete sempre sognato oggi diventa realtà.

Come il risparmio sul mutuo.

Grazie alla società di servizi finanziari e immobiliari Europea che privilegia il rapporto con Banche e Istituti di Credito, in grado di proporvi solo le offerte più convenienti e adatte alle vostre richieste. E se non avete ancora trovato casa, Europea vi aiuta a cercarla attivando una consulenza rapida, efficace, mirata all'acquisto. Per qualunque servizio immobiliare, rivolgetevi con fiducia a Europea: troverete un interlocutore unico con tutte le chiavi per aprire le porte della vostra casa.

€ 40.000,00	a partire da	€ 162,00
€ 60.000,00	a partire da	€ 238,60
€ 80.000,00	a partire da	€ 315,20
€ 100.000,00	a partire da	€ 391,80

Esempi soggetti a variazione di rata in base al variare dei tassi di interesse bancario

EUROPEA
E CONSULENZE

Tel. 011.750.95.80

Via G. Medici, 26 - 10143 Torino - Tel. 011.750.95.80 - Fax 011.741.01.91 - orario: 9/12.30 - 15/19 SABATO SU APPUNTAMENTO

ECCELLENZA, GIRONE A: LA CAPOLISTA UMILIA (5-0) LA RIVAROLESE; L'ARONA NON DEMORDE: 4-3

Cossatese a piena forza

La Sunese, sconfitta sul campo della Nolese, è terza a 20 punti
Nel super derby della Cintura il Settimo castiga il Rivoli tre volte

Sandro Bottelli

Più niente da dire al vertice della classifica, tutta [illegible] vivere e soffrire la situazione sul fondo. La Cossatese vola (+4 in media inglese) mantenendo 8 punti di vantaggio un'Arona che traballa ma non crolla. La Sunese scivola a 20 lunghezze, l'Oleggio a 22. Scontato da sempre il successo finale dei biellesi, che ieri si sono «cucinati» anche una Rivarolese che [illegible] perdeva dall'arrivo di Centola (penultima di andata): [illegible] 5-0 che si commenta da sè. Appare tranquilla anche la posizione dell'Arona, che dovrebbe difendere senza affanni la propria seconda piazza dagli attacchi dei fantasmi: chi arriva secondo, come noto, spareggia con la seconda dell'altro girone (metti un Orbassano Venaria) e poi con una lombarda che ripeta la stessa trafila. Ieri l'Arona (già vincitrice della Coppa Piemonte [illegible] in attesa di conoscere la prima rivale su scala nazionale) è tornata al «Di Domenico» dopo la sconfitta di Oleggio ed è stata «costretta» a far fuori un inerme Cerano, che [illegible] vince [illegible] novembre e che ha raccolto un solo punto nelle ultime 6 giornate. A metà [illegible] ripresa Frino e Brustia [illegible] la giocavano ancora sul 3-3 poi Bortoletto, complice l'inferiorità numerica degli avversari, dava la vittoria ai «sancarlini».

Si è segnato molto (23 reti, 7 dalle quali ad Arona), un solo pareggio (quello dell'ormai spento Lascaris) e una sola vittoria esterna, protagoniste il Gravellona. Il [illegible] dei «tocensi» a Cuorgnè, dove il Castellamonte disputerà le sue partite casalinghe del girone di ritorno, ha scombussolato la bassa classifica causando un vero terremoto. Intanto lode al Gravellona e agli autori dei due gol (Forzani e Coscia) per aver saputo reagire al micidiale kappaò incassato la domenica precedente contro il Settimo. La squadra del VCO, dopo gli esoneri di Carlo Abbiati e Massimo Enfi, si affida ora al tandem Gherardini-Tosoni. I due non si fanno illusioni, ma il successo di ieri riaccende la speranza almeno dei play out. Vittoria del rilancio anche per Nolese e Varalpombiese. Tabelle alla mano, paga dazio il solo Cerano. Di questo passo, mancando ancora 9 giornate, non si riesce a ipotizzare la quota salvezza, che in ogni caso sarà quest'anno altissima.

Un'occhiata al comportamento delle «beneamate» nelle prime [illegible] giornate del girone di ritorno. Al comando, inutile dirlo, [illegible] sempre vittoriosa Cossatese con 18 punti. A seguire: Sunese 13, Oleggio e Settimo 12, Arona [illegible] Rivarolese 11, Lascaris 9, Dufour Varallo 8, Rivoli 7, Gravellona 6, Nolese, Pro Settimo e Varalpombiese 5, Castellamonte [illegible] Cirèvauda 4, Cerano 1.

Confermato infine per mercoledì [illegible] marzo (ore 20,30) il recupero di Lascaris-Nolese (ultima di andata) e Cirièvauda-Rivoli (prima di ritorno).

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
COSSATESE	52	16	4	1	54	16
[illegible]	44	13	[illegible]	3	34	18
SUNESE	[illegible]	8	8	5	32	24
RIVOLI	31	8	7	[illegible]	27	24
[illegible]	30	7	9	[illegible]	25	18
[illegible]	29	7	8	5	23	17
[illegible]	29	8	5	[illegible]	29	28
CIRIÈVAUDA	27	7	6	7	22	24
[illegible]	27	7	6	8	23	29
RIVAROLESE	25	4	13	4	25	29
C. VALLORCO	23	5	8	8	25	37
PRO SETTIMO	22	5	7	9	32	35
VARALPOMB.	20	4	8	9	29	39
SP. NOLESE	18	4	6	10	13	27
CERANO	17	3	8	10	16	25
GRAVELLONA	16	4	4	13	19	40

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

CERANO	D. VARALLO	(0-1)
CIRIÈVAUDA	LASCARIS	(1-0)
GRAVELLONA	SP. NOLESE	(1-0)
OLEGGIO	COSSATESE	(1-2)
RIVAROLESE	PRO SETTIMO	(2-1)
RIVOLI	C. VALLORCO	(0-0)
[illegible]	VARALPOMB.	(0-3)
SUNESE	ARONA	(2-3)

GIRONE B: VITTORIA [illegible] PRESTIGIO PER LA NOVESE (2-1) CHE SI ACCAPARRA IL QUINTO POSTO

Il Pinerolo si blocca a Novi

Sul campo del pericolante Nizza l'Orbassano va in barca (0-0)
Stesso punteggio per la Fossanese che non incastra il Saluzzo

Paolo Accossato

Alcune volte il mondo gira al contrario. E allora può accadere che le prime quattro in classifica, fino ad oggi solitarie dominatrici [illegible] torneo, incamerino complessivamente la miseria di tre punti, frutto di altrettanti pareggi e di una sconfitta.

Se male va al Pinerolo, battuto a Novi, non meglio finisce per Libarna, Fossanese e Orbassano Venaria. Le prime [illegible] sono fermate in casa sul pari [illegible] segnano il passo mentre i torinesi pareggiano senza reti sul campo del Nizza Millefonti, non certo lo spauracchio del campionato visto che i rossoverdi sono reduci da 0 vittorie e 17 sconfitte.

Tutti dunque rallentano in cima alla graduatoria ma la classifica non si accorcia più di tanto: il Bra e la Novese sono infatti troppo distanti per raggiungere il primo posto ma potrebbero ancora dire la loro nella lunga volata per la seconda piazza. [illegible] il campionato è ancora in mano al Pinerolo [illegible] ha tuttavia di che dolersi per la grande occasione perduta: in un turno in cui le avversarie, favorite dal calendario, non riescono a far di meglio che pareggiare, i biancoblù perdono a Novi [illegible] termine di un match bello e aperto a tutti i risultati. La Novese parte a mille e segna con Cutrupi in avvio, poi gli ospiti si svegliano e colpiscono una traversa con Iaria prima di trovare il pari con Blandizzi. Nella ripresa biancoblù ancora in avanti (palo interno di Blandizzi) e padroni di casa che trovano [illegible] mischia con Macchiavello il gol vittoria.

L'Orbassano Venaria segue a quattro punti ma ancora oggi l'undici di Russo si interroga su come sia riuscito a lasciare due punti sul campo del Nizza, fino ad oggi terreno di conquista da parte di tutti. I rossoverdi, che solo la matematica non ha ancora retrocesso, giocano la partita dell'anno e il portiere Pischiutta [illegible] supera in più [illegible] un'occasione. Il risultato è uno 0-0 che lascia gli ospiti con l'amaro in bocca e li costringe ad attendere il [illegible] match di domenica prossima con il Pinerolo con la consapevolezza che anche [illegible] vittoria non permetterebbe loro il sorpasso in classifica. Tra sette giorni, comunque, il campionato avrà una fisionomia più chiara: [illegible] la vittoria o il pareggio, il Pinerolo si garantirebbe [illegible] buona fetta della promozione; in caso di successo dell'Orbassano Venaria, tutto sarebbe rimesso in discussione. La Fossanese [illegible] il Saluzzo imita l'Orbassano e [illegible] [illegible] oltre lo 0-0 con il Saluzzo e il pari ha il sapore di un'occasione perduta. Come quella del Libarna che vince 2-0 con il Centallo e si fa poi rimontare nel secondo tempo.

In settimana intanto si erano giocati i recuperi Centallo-Chieri e Ovada-Saluzzo: tra cuneesi e torinesi è finita 0-0 mentre gli alessandrini hanno battuto 1-0 il Saluzzo.

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PINEROLO	43	12	7	2	37	15
[illegible]	39	10	9	2	36	17
[illegible]	37	9	10	2	37	20
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5	33	20
NOVESE	34	10	4	7	33	32
[illegible]	32	9	5	7	34	25
[illegible]	[illegible]	7	10	4	23	20
ACQUI	29	7	[illegible]	6	21	25
GIAVENO C.	28	7	7	7	21	19
[illegible]	25	6	7	8	27	34
[illegible]	24	5	9	7	22	25
CUMIANA	24	5	9	7	25	39
[illegible] P.	23	6	5	10	23	27
OVADA	[illegible]	5	7	9	17	21
[illegible]	15	2	9	10	22	34
[illegible]	4	0	4	17	10	48

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

CENTALLO	NOVESE	(1-1)
CHERASCHESE	ACQUI	(1-1)
[illegible]	GIAVENO C.	(1-1)
CUMIANA	[illegible]	(2-2)
ORB. VENARIA	[illegible]	(1-1)
OVADA	FOSSANESE	(1-1)
SALUZZO	BRA	(2-0)
SOMMARIVA P.	NIZZA MILL.	(3-3)

Arona-Cerano 4-3

Arona: Ferrario, Guidi, Fantoni (74' Lichi Simone), Famulari, Frattini, Cominetti, Armentano (85' Barbieri), Didò, Bortoletto, Rovellini (80' Lichi Marco), Russo. **Cerano:** Porta, Tunesi, Allamprese, La Rosa, Casablanca, Moretti, Borruto (73' Brahimi), Boca, Damiano (29' Gianetti), Salerio, Garavaglia. **Arbitro:** Lo Russo di Torino. [illegible] 1' Didò, [illegible] (rigore) Russo, 26' Garavaglia, 28' e 74' Bortoletto, 47' (rigore) Salerio, 65' Casablanca. **Note:** espulsi La Rosa al 23' e Tunesi al 78'.

Castellamonte-Gravellona 0-2

Castellamonte: Corona, Piotto, Manca, Gattuso, Pasquato, Volpe, Todisco (54' Bono Franco), Puttomati (78' Panzetta), Vallomy, Forte, Bono Francesco (58' Laurenti). **Gravellona:** D'Angiò, Comina, Trentinella, Gherardini, Cecoon, Ceccarelli, Farris, Fantone, Coscia, Urbano, Forzani. **Arbitro:** Barberis di Cuneo. **Reti:** 47' Forzani, 83' Coscia.

Cossatese-Rivarolese 5-0

Cossatese: Buda, Ciarmatori, Adamo (63' Andeloro), Ferina, Paladin (68' Padula), Baù, Di Bartolo, Lodini (70' Spalla), Zocco, Pallitto, Parisi. **Rivarolese:** Stoppa, Manavello, Lonardi, Degioz, Frumento, Vallomy, Dandres, Conte (64' Travella), Porrini (46' Cortese), Cortina, Naretto (56' Rizzuto). **Arbitro:** Dovano di Asti. **Reti:** 9' Ferina, 16' Baù, 53' Zocco, 62' Parisi, 86' Di Bartolo.

Dufour Varallo-Oleggio 1-0

Dufour Varallo: Fiorio, Valenti, Maio, Villarbotto, Maffei, Ferrini, Erbetta (56' Fiorini), Folatti, Pavanati (91' Crepaldi), Biolcati, Relloi (80' Pagano). **Oleggio:** Passarella, Serina, Agostini, Biscaro, Majorna, Lazzarini (60' Pisano), Daina, Martinelli, Corno, Rizzo (46' Giustino), Simonelli. **Arbitro:** Lanza. **Rete:** 45' Biolcati.

Lascaris-Pro Settimo 0-0

Lascaris: Trabucco, Valpreda, Musacchio, Cugusi (82' Procacci), Falco, Carotenuto Nello, Mandas, Chianchia, Broccanello, [illegible] Natale, Hosquet (60' Parbuono). **Pro Settimo:** Ficetti, Fassio, Alberti, Andretta Fabio, Quitadamo, Miele, Cesare (77' Cattalano), Fanton, Andretta Massimiliano (83' Di Benedetto), Munaò (85' Raschillà), Riccardi. [illegible] Giorgianni di Torino.

Nolese-Sunese 2-0

Nolese: Garbarino, Galletti, Guadagna, Defilippi, Cavagnero, Nisticò, Campaci, Conte, Campolo (89' Franzi), Criniti, Di Biasi (27' Senatore). **Sunese:** Moretto, Cotti Luca, Foglia (83' Pertusi), Calafiore, Carattoni, Zago, Poli, Caprioli (78' Sacchi), Oliva, Guatteo, Tummolo (70' Cusano). **Arbitro:** Nicola di Alessandria. **Reti:** 55' (rigore) Senatore, 72' Nisticò. **Note:** al 45' Garbarino blocca rigore di Tummolo, espulsi Senatore e Naretto all'89'.

Settimo-Rivoli 3-0

[illegible]mo: Cosentino, Gasparini, Ceccaroni (90' Zaccone F.), Biancardi, Viola, Cristiano, Fossà, Vannucci (70' Altobello), Seracino (80' Zaccone G.), Santori, Santagostino. **Rivoli:** Moretti, Agnesi (80' Scirè), Di Marzo, Bedino, Sordello, Ughetto, Colangelo (60' Bonin), Romeo , De Riggi, Trombini, Bongera. **Arbitro:** Vanoli. **Reti:** 23' Vannucci, 78' Cristiano, 92' Zaccone Giuseppe.

Varalpombiese-Cirèvauda 3-0

Varalpombiese: Parini, Bertolotti, Mora, Zatta (82' A. Rizzon), Chiarpotto, De La Fuente, Valsesia (60' Consonni), Fumarolo, Stefanoni (72' A. Banchieri), Massara, Brigandì Cirèvauda: Rizzi, Pianotti, Policaro, Camoletto, Miorin, Trombini, Ruggiero, Montanarelli (77' Gallone), Guastalegn, Tosoni, Stefanetto. **Arbitro:** Comito di Vercelli. **Reti:** 21' Zatta, 48' e 89' Massara.

Libarna-Centallo 2-2

Libarna: Frisone, Giribaldi (85' Damato), Bassi (55' Luppi), Bordini, Ferrari, Spinetta, Crosetti, Odino, Calzati, Costa (71' Carminati), Zoni. **Centallo:** Falco, Lingua, Libois (57' Quagliata), De Dominici, Tomatis, Bianco, Pellegrino (74' Stoppa), Parola, Durando (57' Viviano), Carignano, Prato. **Arbitro:** Gualtieri. **Reti:** 12' Zoni, 60' Bordini, 61' Prato, 74' Carignano. **Note:** espulso al 68' Odino per insulti all'arbitro.

Cumiana-Cheraschese 2-1

Cumiana: Cioccarolo, Sabatino, Giorsa, Trosoldi, Solaro, Ruffinatto (78' Serra), Coccolo, Chiaussa, Colace (90' Rosso), [illegible] (55' Cozzula), Tridente. **Cheraschese:** [illegible] (66' Parisi), D'Asaro, Giordano, Ceppi, Botta, Manzo, Bonanti, Bussolo, Martelli, Castello (68' Veglio), Pisaddu (80' Ambrogio). **Arbitro:** Garbin. **Reti:** 21' Solaro, 23' Botta, 89' Colace (rig.)

Bra-Chieri 4-1

Bra: [illegible] Seno, Magliano (68' Dellavalle), Antonia, Rinaldi, Fava, Scognamiglio, Varano (64' Di Dio), Busolin, Cocuzza (80' Passone), Bellario, Giacalone. [illegible]: Gemello, Valoti (78' Bozzalo), Avanzi (64' Mula), Conrotto, Spugna, Bedino (60' Intaglia), Tinozzi, Migliore, Volpe, De Masi, Clappina. **Arbitro:** Palermo. [illegible]: 6' Magliano, 26' e 41' Cocuzza, 73' Bellario, 93' Volpe (rig.)

Nizza Millefonti-Orbassano Venaria 0-0

[illegible] **Millefonti:** Pischiutta, Sassone, Vaccarano, Cetallo, Giorgio, Ranghino, Coco, Grande, Contorno, Massocco, Galluzzo (58' Laccetta). **Orbassano Venaria:** Colombino, Pepe, Rignanese (66' [illegible] Matteo), Rosa, Camani, Fornasi, Ficco (70' Vallone), Ferro, Greco Ferlisi, De Martini, Montalto. **Arbitro:** Calzano di Novara.

Acqui-Ovada 0-0

Acqui: Rapetti, Longo (56' Montobbio), Bobbio, Amarotti, Angelorii, Marafioti (61' Marengo), Escobar, Ballario, Guazzo, Baldi, Manno (56' Ceccarelli). **Ovada:** Spitaleri, Fregatti, Perata Davide, Cramarossi, Perata Diego, Carozzi, Zunino (30' Giraud), Mossetti, Rubinacci (80' Tassinari), Anelio (73' Carozzo), Cugnasco. **Arbitro:** Spina. **Note:** espulso Spitaleri al 27'.

Giaveno Coazze-Sommariva Perno 1-0

Giaveno Coazze: Armellino, Moncalieri, Lucca, Billia, Sarracino, Di Carlo (61' Dugato), Sperandeo, Culpo, Principato (90' Palmieri), Lantella (67' Formato), Ventrice. **Sommariva Perno:** Fadda, Sordo (69' Abbruzzese), Marengo, Terracciano, Rigoni, De Marie, Rolle, Ventura (90' Nisev), Paruasa (77' Meggio), Ferrero, Brunetto. **Arbitro:** Rago. **Rete:** 13' Sperandeo.

Fossanese-Saluzzo 0-0

Fossanese: Binello, Gallipoli, Fantino, Borgna, Elena, Panizza, Delana, Pilato, D'Errico, Isoldi (70' Manfredi), Petrini. **Saluzzo:** Campana, Todaro, Metta, Caridi, Volcan, Bessone, Bianco, Corsaro, Mollica (77' Vesi), [illegible], [illegible] (65' Dutto). **Arbitro:** Valdinoci.

Novese-Pinerolo 2-1

Novese: Fusalli, Primizio, Macchiavello, Guasco, Danzè, Scabbiolo (83' Tangredi), Capra, Rondi (73' Cacoese), Gai, Cutrupi (46' Anselmi), Barbieri. **Pinerolo:** Marcaccini, Ambrosino, Blandizzi, Amatulli, Baron, Caputo, Bittolo [illegible] (82' Salvai), Nastasi, Rubino (66' Raimondi), Capobianco, Iaria (77' Mana). **Arbitro:** Tombrizzi. **Reti:** 15' Cutrupi, 36' Blandizzi, 75' Macchiavello. **Note:** espulso l'allenatore della Novese Del Vecchio [illegible] 44' per proteste; terreno in buone condizioni.

[illegible] QUARTA DI RITORNO: NEL GIRONE E L'AOSTA SARRE ESPUGNA LA [illegible]

GIRONE A

RISULTATI

BARENGO	VIRTUS V.	2-0
BORGOVERC.	[illegible]	1-0
CANNOBIESE	VOGOGNA	0-0
F. VALDENGO T.	MOMO	1-1
FONDOTOCE	CALTIGNAGA	0-0
GALLIATE	GOZZANO	0-0
ROMENTINESE	BIELLA V.L.	0-2
VALDOSSOLA	VARZESE	3-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BARENGO	52	17	1	1	42	7
BIELLA V.L.	46	14	4	1	47	13
VALDOSSOLA	35	11	2	6	29	20
ROMENTINESE	34	10	4	5	44	21
F. VALDENGO T.	33	9	6	4	40	17
CALTIGNAGA	28	7	7	5	22	20
MOMO	27	7	6	5	16	17
VIRTUS V.	25	7	4	8	22	27
GOZZANO	24	6	6	7	17	15
FONDOTOCE	23	5	[illegible]	6	15	19
VOGOGNA	[illegible]	5	7	7	18	22
BORGOVERC.	20	5	5	9	23	29
GALLIATE	20	5	[illegible]	9	20	36
CANNOBIESE	14	3	5	11	12	28
TRECATE	11	1	8	10	11	28
VARZESE	2	0	2	17	6	65

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

BIELLA V.L.	GALLIATE	(3-1)
CALTIGNAGA	BORGOVERC.	(1-1)
CANNOBIESE	F. VALDENGO T.	(0-6)
[illegible]	VALDOSSOLA	(0-2)
TRECATE	[illegible]	(0-0)
VARZESE	BARENGO	(0-5)
VIRTUS V	[illegible]	(5-1)
VOGOGNA	ROMENTINESE	[illegible]

Tre pareggi a reti inviolate hanno caratterizzato la quarta giornata di ritorno. Le prime temperature miti primaverili hanno forse influito sulla voglia di fare gioco delle formazioni in campo [illegible] che le offensive davanti alla porta avversaria non sono state finalizzate in rete. Il copione si è ripetuto praticamente invariato tra Cannobiese-Vogogna, Fondotoce-Caltignaga e Galliate-Gozzano. I galletti in particolare hanno giocato in undici contro nove per buona parte dell'incontro (espulsi Borroni al 44' e Gattoni al 65') ma la corazzata cusiana ha eretto una [illegible] propria barriera antigol. [illegible] match tra Fulgor Valdengo e Momo si è invece registrata una rete per parte. Vantaggio dei locali con Arienzo (62') e riequilibrio imposto da Franzoso (90'). Il Borgovercelli con [illegible] marcatura del bomber Aldrovandi al 25', ha battuto all'Aldo Vigino il Trecate, portandosi [illegible] quartultima posizione di graduatoria. Successo [illegible] che vale il terzo gradino della classifica per il Valdossola che ha sconfitto il fanalino di coda Varzese: vantaggio dell'ex Alex Battro, raddoppio su autorete e ultima marcatura firmata da Bogani. Nuovo successo per il leader Barengo che con una doppietta di Marzano ha battuto il Virtus Villa. Successo pure per il Villaggio Lamarmora vittorioso a Romentino. [rob. lod.]

GIRONE B

RISULTATI

28 SUSA	FILADELFIA	2-1
ALPIGNANO	CHARVENSOD	2-2
[illegible]	CASELETTE	2-0
ISSOGNE	EUREKA S.	2-0
LUCENTO	MATHI	4-2
OLTREPO	QUINCINETTO	2-0
POZZOMAINA	AOSTA SARRE	0-1
VICTOR FAVRIA	ST. CHRISTOPHE	1-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
AOSTA SARRE	[illegible]	15	2	2	33	10
LUCENTO	42	12	6	1	36	14
CHARVENSOD	37	10	7	2	33	16
VICTOR FAVRIA	32	10	2	6	25	14
[illegible]	32	8	8	[illegible]	32	23
ISSOGNE	28	8	4	7	29	21
MATHI	27	8	3	[illegible]	36	26
ALPIGNANO	27	7	6	6	23	22
OLTREPO	27	8	3	8	28	31
BORGARO	23	7	1	11	20	28
[illegible]	20	5	5	9	23	29
POZZOMAINA	18	4	6	9	17	30
QUINCINETTO	17	4	5	9	16	27
FILADELFIA	17	4	5	10	15	27
EUREKA S.	17	4	5	10	13	30
CASELETTE	7	1	4	14	7	32

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

AOSTA SARRE	ALPIGNANO	(2-1)
CASELETTE	OLTREPO	(1-1)
[illegible]	ISSOGNE	(1-0)
EUREKA S.	[illegible]	(0-1)
[illegible]	BORGARO	(2-0)
[illegible]	VICTOR FAVRIA	(0-3)
QUINCINETTO	28 SUSA	(4-2)
ST. CHRISTOPHE	LUCENTO	(0-1)

Giornata favorevole alle compagini di casa, vittoriose in ben cinque gare, eccezion fatta per la capolista Aosta S[illegible] che espugna la roccaforte del Pozzomaina con il minimo scarto, al termine di un match caratterizzato da un arbitraggio particolarmente fiscale, capace di quattro espulsioni (Nisitcò e Porta per i locali; Lugon e Lopiccolo tra gli ospiti). Matchwinner dell'incontro: Miriello. Poker di reti (a due) per il Lucento a spese del Mathi: Mantegari, due volte Marrese e Battista i goleador torinesi: Le Pera e Riccetti per gli "orange". Spartizione della posta tra Alpignano e Charvensod (Marino e Longo per i padroni di casa; D'Harin e Mocugni per gli ospitani) e tra Victor Favria Salassa [illegible] Saint Christophe (realizzano Viggiano [illegible] Bosonin). Avanza la Duebisusa che la meglio sul Filadelfia grazie alle segnature di Montalto e Piccinno, allo quali si contrappone quella di Scirea per i torinesi. All'inglese le restanti partite. Esposto e Accardo firmano il successo [illegible] Borgaro sul Caselette; Ruzza e Calò siglano i due centri dell'Oltrepo sul Quincinetto Tavagnasco (che non concretizza un penalty); Dalto e Marsan regalano i tre punti all'Issogne opposto all'Eureka Settimo, a secco dagli undici metri. [pie.lun.]

GIRONE C

RISULTATI

AIRASCHESE	SAVIGLIANESE	0-2
CARMAGNOLA	DB NICHELINO	2-1
CHISOLA	[illegible]	3-0
[illegible]	[illegible]	0-0
LUSERNA	VALLI MONR.	1-2
PIOSSASCO	VILLAFRANCA	0-1
[illegible]	A. [illegible]	1-0
[illegible]	[illegible]	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	39	12	3	4	41	23
AIRASCHESE	[illegible]	9	5	5	30	28
DB NICHELINO	39	9	3	6	32	20
CHISOLA	30	8	6	5	18	12
G. TROFARELLO	29	6	11	2	22	16
[illegible]	28	7	7	4	31	25
SAVIGLIANESE	28	7	7	5	29	24
[illegible]	24	6	6	7	29	22
NARZOLESE	24	5	9	5	24	23
SOMMARIVESE	24	5	9	5	27	31
PIOSSASCO	22	6	4	9	24	33
VALLI MONR.	21	6	3	9	25	31
CARMAGNOLA	21	5	6	8	20	31
CORNELIANO	20	4	8	8	24	27
VILLAFRANCA	17	3	5	10	17	35
LUSERNA	13	3	4	12	20	34

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

A. BENESE	[illegible]	(0-1)
[illegible]	[illegible]	(1-2)
DB NICHELINO	SOMMARIVESE	(4-3)
G. TROFARELLO	CHISOLA	(0-0)
NARZOLESE	AIRASCHESE	(0-1)
SAVIGLIANESE	CARMAGNOLA	(2-0)
VALLI MONR.	PRO DRONERO	(2-0)
VILLAFRANCA	CORNELIANO	(2-2)

Cadono le prime della classe, ma non cambia nulla in vetta alla classifica, mentre in coda la battaglia per evitare i play out si fa sempre più serrata.

La capolista Albese paga dazio sul campo del Chisola che s'impone in virtù della rete di Malfa e della «doppietta» di Pandiscia. Rallentano di brutto anche le inseguitrici. L'Airaschese perde in casa ad opera di una buona Saviglianese, a segno con Massimo e Mazzafera; il Don Bosco Nichelino esce battuto per 2-1 dal campo di una Carmagnolese in netta crescita: autorete di Boscolo a favore dei locali, pareggio di Grassitelli e centro decisivo [illegible] Leonardi. Dalla situazione approfitta soltanto la Pro Dronero che supera l'Augusta Benese grazie alla rete di Manservigi.

Tra le squadre di fondo classifica, si registrano i successi del Valli Monregalesi (il terzo in una settimana) a Luserna [illegible] del Villafranca del neo mister Sandro Turini che espugna il terreno del Piossasco grazie al gol di Capalbo. La Narzolese, in vantaggio per le reti di Floris [illegible] Usai, viene raggiunta dalla Sommarivese a segno con Sabena e Tavella.

Punto prezioso anche per il Corneliano, bravo a fermare sul nulla di fatto il Gliascar Trofarello. [a. c.]

GIRONE D

RISULTATI

ASTI	SANDAMIANF.	2-0
GAVIESE	CASTELLAZZO	1-0
LA CHIVASSO	CANELLI	1-3
MONCALVESE	NOVA ASTI DB	3-4
PIOVERA	JUNIOR M.GIR.	3-1
SALE	CRESCENTINESE	2-1
SAN CARLO	CAVAGLIÀ	0-0
TONENGHESE	SANTHIÀ	2-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CANELLI	37	11	[illegible]	4	28	19
[illegible]	37	10	7	2	27	[illegible]
ASTI	[illegible]	8	10	1	31	8
GAVIESE	31	8	7	3	17	[illegible]
MONCALVESE	30	8	6	5	32	24
[illegible]	27	7	5	6	19	14
TONENGHESE	27	[illegible]	5	6	21	18
CRESCENTINESE	27	7	6	6	25	[illegible]
[illegible]	21	4	9	5	15	15
[illegible]	[illegible]	4	9	5	11	15
[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	7	[illegible]	[illegible]
PIOVERA	19	4	7	8	19	25
SALE	19	5	4	10	20	35
LA CHIVASSO	18	[illegible]	[illegible]	9	20	25
JUNIOR M.GIR.	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	23	[illegible]
CAVAGLIÀ	13	2	7	9	13	28

PROSSIMO TURNO

5ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

CANELLI	SALE	(4-2)
CASTELLAZZO	TONENGHESE	(2-1)
CAVAGLIÀ	MONCALVESE	(0-3)
CRESCENTINESE	GAVIESE	(0-0)
JUNIOR M.GIR.	ASTI	(1-6)
NOVA ASTI DB	[illegible]	(2-1)
SANDAMIANF.	LA CHIVASSO	(1-2)
SANTHIÀ	SAN CARLO	(0-0)

Fuggono le prime tre: a Moncalvo al termine di un match dalle emozioni incredibili il Nova Asti si impone 4-3. Valpreda e Barotti portano due volte in vantaggio i padroni di casa, Carnà e Fogliato su rigore contestato rimontano, poi [illegible] Nova a passare [illegible] ra con Carnà, ma un'autorete di Guerra la chiude il primo tempo sul 3-3. All'85', con la Moncalvese in 10 dal 32' del primo tempo (fuori Valpreda) risolve Dragone. Il Canelli risponde espugnando il campo del La Chivasso: dopo l'autorete di Bellotto, Piazza su rigore segna il 2-0, nella ripresa accorcia Zingariello, ma Mirone chiude il conto. Asti all'inglese sul Sandamienferrere: gol di Falzone su rigore e Meda. Il Cavaglià blocca sullo 0-0 il San Carlo, per il resto domina il fattore campo. Punti importanti per la Tononghese, 2-0 sul Santhià, in gol Rizzato su [illegible] e Meinardi, per la Gaviese, 1-0 sul Castellazzo, gol di Lipari, per il Piovera, 3-1 sullo Junior Giraudi, a segno Sala (rigore), Cane [illegible] Trimboli per i padroni di casa e Pavani sempre dal dischetto per gli astigiani e Sale, 2-1 sulla Crescentinese, punti di Tornari (doppietta) e Carrino. Espulso Varzi tra gli ospiti. [g.fo.]

IN B2 I CASALESI (ACCOMPAGNATI DA OLTRE DUECENTO TIFOSI) VINCONO IL «DERBY» DI ASTI; IN C1 TORINO AGGUANTA OMEGNA

Bistefani e Palmar Cospet al comando

In A1 femminile, Copra Alessandria beffata a Parma

Fabrizio Turco

La Copra sfiora il colpaccio a Parma in una partita dominata dalle difese: miglior marcatrice è l'emiliana Milton con 12 punti. Parma conduce dall'inizio alla fine ma a 20" Alessandria ha la palla del supplementare: Vinenzetto però va a sfondare. **Parma-Copra Al 40-38 (12-8) (23-16) (33-23). Copra Alessandria:** Gruppi 2, Gabba, Bello, Bianco ne, Debenedetti ne, Ferrero, Robinson 9, Vicenzetto 11, Zotova 3, Wicks 10, Zecchini 3.

Mentre in **B d'Eccellenza** la gara di domani sera a Massa e Cozzile, la Bistefani fa suo il derby della Asti, sotto gli occhi di oltre 200 tifosi festanti, allunga a 12 la striscia di vittorie consecutive. Ancora una volta il collettivo ha deciso, soprattutto quando uno strepitoso Calvo ha riportato Asti a 1 con 3' da giocare. **Prestitempo-Bistefani 62-70 (14-19) (27-37) (48-54). Prestitempo Asti:** Allara, Oggero 6, Am. Calvo 27, Bertello 11, Torcello 8, Passera 2, Bassan 2, Calamis 6. **Bistefani Casale:** Valentini 3, Compagnoni 10, Prato 13, 14, Nicoli 6, Sanlorenzo, Muzio 13, Martinetti 11, Filattiera.

Serie C1. La Cipir sa più vincere e la Palmar la affianca in vetta. Ieri scivolata a Busto Arsizio dopo essere stata a +6 30'. **Busto Arsizio-Cipir 92-90 (22-20) (48-42) (61-69). Cipir Omegna:** Giovanatto 14, Mola 13, Chiodaroli ne, Burlini 2, Robotti 18, Meier 11, Danti 8, Cecchettin 14, Carpi 7, M. Calvo 3.

Torino piega Derthona con gran primo tempo. Nella ripresa Derthona torna a contatto ma Profeti e schiacciate chiude. **Palmar Cospet-Derthona 74-67 (28-16) (43-35) (54-58). Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto ne, Scolaro 9, Ceron 20, Danelli 11, Brizzi 3, Angeli 6, Trentini 7 (14 rimbalzi), Squarcina ne, Negro 2, Profeti 16 (13 rimbalzi). Derthona: Tava 5, Baronchelli 11, Mangino ne, Picchi 6, Lattuada 4, Cortesi, Costaldi 11, Meneghin 30, Campeggi 30, Algeri.

Dopo due sconfitte consecutive, la Zimetal riprende e batte Cogoleto, vendicando ko dell'andata. Nell'ennesima serata sfortunata di Randazzo (distorsione alla caviglia) emergono classe ed esperienza di Bogliatto, top scorer con 22 punti. Tensione nel finale: violento alterco fra Sillano ed il ligure Brignoli e a farne le spese è una vetrata finita in frantumi. Zimetal-Cogoleto 87-79 (21-23) (46-44) (64-55). Zimetal Al: Fossati 16, Randazzo, Della Valle 2, Pagliari 17, A. Bogliatto 22, Silliano Mossi 17, Berta, Ferrari ne, Pozzi 2.

Non basta al Giornalino bio di allenatore (Gaspare Borlengo al posto di Pietro Cardile) per far punti a Genova. Gli albesi partono bene (8-19) trascinati da ma Cerboncini (25 punti) non ci sta e riporta sotto la squadra di Arioli che chiude il discorso nel terzo quarto. Genova-Il Giornalino 93-75 (28-26) (43-39) (70-55). Giornalino Alba: Guidoni, Vinetti 8, M. Sobrero 13, Casco 17, Porcella 28, A. Sobrero, Amasio, Pavese 9, Simoni.

B femminile. Missione compiuta e ottava vittoria di fila della Tecnost Olivetti contro Mariano Comense: ora affila le per trasferta contro Biassono. Riuscisse il colpaccio c'è in gioco la promozione in casa contro la capolista Valtarese. Contro le comasche Ivrea prende il largo nel terzo quarto grazie alla difesa 3-2. **Tecnost Olivetti-Mariano Comense 66-50 (17-11) (26-22) (46-28). Tecnost Olivetti Ivrea:** Germanetti 8, Tori, Fasino 11, Paliari 6, Favre 14, Barsotti 1, Scarsoglio 8, Strobbia 8, Valguarnera.

Serie C2 maschile. Non si ferma la corsa di Nobili e Novara in vetta al girone A: i novaresi passano ad Asti e il Borgomanero si impone al supplementare sul Ghemme.

RISULTATI CLASSIFICHE E DONNE: LA TECNOST BATTE ANCHE MARIANO

Borgomanero-Ghemme 79-72 nei supplementari

A1 femminile (9ª ritorno): Termini Imerese-La Spezia 62-89; Faenza-Venezia 77-68; Rovereto-Treviglio 72-65; Parma-Copra Al 40-38; Como-Priolo 90-53; Messina-Schio 71-77; Chieti-Taranto 75-57. **Class.:** Como 42; Parma e Schio 36; Copra e Taranto 28; La Spezia 24; Priolo 22; Chieti e Rover. 20; Fa 18; Messina 16; Treviglio 8; Venezia Termini Im. 2. **B femminile** (7ª ritorno): Casale-Acs Montalieri 63-39; Valtarese-Olympic Mi 74-56; Conad Cossato-Biassono 54-64; Valmadrera-Rho 56-45; Tecnost Olivetti Ivrea-Mariano Comense 56-50; Noicom To-Broni 63-69; Iscot Collegno-Vittuone 76-64. **Class.:** Biassono e Valtarese 36; Tecnost 34; Iscot, Broni e Mariano 24; Valmadrera 22; Vittuone 18; Conad, Olympic e Rho 14; Noicom 10; Casale 8; Acs 0. **B1 masch.** (8ª ritorno): Sassari-Vigevano 84-91; Soresina-Siena 66-64; Treviglio-Mestre 78-64; M. Cozzile-386 Castelletto domani alle 20.30; Livorno-Firenze 86-82; Montichiari-Padova 97-68; Gorizia-Riva Garda 78-67. **Class.:** Sa 30; Montichiari e Vigevano 28; Padova 26; Firenze 24; Livorno e Treviglio 22; Gorizia 20; Soresina 18; Riva Garda e Siena 16; 386, e M. Cozzile 14. **B2 masch.** (8ª ritorno): Cagliari Basket-Cecina 76-97; Carrara-Pall. Cagliari 81-69; Montevarchi-Pistoia 81-84 dts; Certaldo-Colle Val d'Elsa 95-85 dts; Sassari-Lucca 83-79; Castelfiorentino-Olbia 82-66; Prestitempo At-Bistefani Casale 62-70. **Class.:** Bistefani 34; Castelfiorentino e Pistoia 32; Lucca e Sassari 26; Prestitempo, Cecina e Certaldo 24; Montevarchi e Pall. Cagliari 18; Olbia 16; Carrara e Val d'Elsa 8; Cagliari Bas. 2. **C1 masch.** (8ª ritorno): Zimetal Al-Cogoleto 87-79; Chiavari-Follo 96-57; Cuneo-Verardi Valenza 77-80; Palmar Cospet To-Derthona 74-67; Genova-Il Giornalino Alba 93-75; Busto Arsizio-Cipir Omegna 92-90; Voghera-Varese **Class.:** Cipir e Palmar Cospet 30; Verardi e Genova 28; Derthona, Zimetal, Busto, Varese e Voghera 26; Cogoleto 16; Alba e Chiavari 14; Follo 4; Cuneo 0. **C2 masch.** (6ª ritorno). Girone A: Borgomanero-Ghemme 79-72 dts; Serravalle-Buckler Ac 79-84; Ivrea-Cest. Biella 71-53; Pinerolo-Varallo 96-72; Asti '86-Novara 55-83; Alessandria-Rd Casale 70-55. **Class.:** Nobili e Novara 30; Ghemme 24; Alessandria, Buckler ed Ivrea 20; Rcl 18; Serravalle 14; Pinerolo 10; Asti e Cest. Biella 8; Varallo 0. Girone B: Punto Snai Moncalieri-Fossano 80-84; Cr Saluzzo-Bra Servizi Savigliano 93-89; Kolbe To-De Santo Venaria 60-73; Abet Bra-Atlavir Rivalta 61-94; Cus To-Crocetta To 74-85 dts; Tecnosteel Ginnastica To-Settimo 73-75. **Class.:** Cr, Kolbe, Snai e Tecnosteel 24; Fossano 22; Bra Servizi 20; Crocetta e De Santo 14; Abet 12; Atlavir e Cus 10; Settimo 6.

IPPICA

OGGI A VINOVO CON 21 PARTENTI SU TRE NASTRI

Zamir Bi e Arsenal di Mar Battaglia nella corsa Tris

Angelo Conti

La Tris, in fondo, si dividono in due categorie: quelle con un favorito netto che lo scommettitore affronta nell'ottica di cercare le possibili sorprese e quelle in cui è invece difficile trovare il bandolo tecnico e si l'intuizione vincente. La Tris di a Vinovo appartiene a questo secondo filone, anche se la presenza di alcuni soggetti in serie plurivittoriosa potrebbe far pensare ad un pronostico facile. Non è così. Anche se Arsenal di Mar (19) si presenta oltre che con la guida di Andrea Guzzinati anche con uno score che parla di quattro vittorie a seguire, Zamir Bi (16) è leggero da prendere con deferenza perchè ha vinto e convinto in compagnie di livello ed Unico Kramer (9) sale da Napoli con tre vittorie e un secondo posto nelle ultime sortite. Poi però occorre valutare le chances di soggetti certo in palla come Volè Vol (15) che è la scelta di Smorgon, come il fondista Unitex (17) o come l'avvantaggiato Amour di Rosa (10).

Infine ci sono gli affascinanti black horse, croce e delizia di ogni scommettitore. Cavalli magari difficili, non sempre disposti a dare il meglio di sé, ma capaci della grande zampata. Qui ne vediamo almeno due, lo sprinter Zimox di Casei (14), affidato a quella volpe che è Carazza, ed Artù Bi (12), soggetto guidato da un gentleman-proprietario di enorme esperienza che si chiama Battistino Montaldo (ex titolare di macelleria equina, ampiamente pentito) e che è entrato nella storia dell'ippodromo di Vinovo.

Il nostro pronostico? Segnaliamo innanzitutto Zamir Bi, che ha ottenuto eccellenti risultati in eccellenti compagnie, poi Arsenal di Mar, per le tante vittorie e la guida del principe, e infine Artù Bi, per tentare l'alta quota.

I favoriti (inizio ore 15,10; ingresso gratuito): I. Balaton Jet, Beatrice Park, Tom Field. II. Begonia Sip, Blonde Dream, Biancavilla. III. Caid Marseilles, Clochard, Capriz. IV. Avuto, Zastan Air, Zerals Gb. V. Calvados Cr, Chocolate Joy, Cylon. VI. Zorritto, Alcade Gams, Ambroglo Sibo. VII. Zelo del Pino, Salmon Roc, Axim Tur. VIII. Athina Ld, Vella Doulisa, Angel Sir. IX. Zamir Bi, Arsenal di Mar, Artù Bi.

NEL BIG MATCH DELLA B1 LA CAPOLISTA DE TOMMASI TECHNITES CHIERI LASCIA SORPRENDERE NEL FINALE DA UNO SCATENATO LODI (2-3)

Contro il quotato Forlì risorge la Deutsche Bank Asti

Terzo stop stagionale per la Mokaor Vercelli battuta al tie break da un redivivo Bellusco

Fabrizio Turco

La Deutsche Bank Asti interrompe la serie di tre sconfitte consecutive con una grande vittoria sul quotato Forlì: 3-0 (25-22 25-13 25-20). La classifica è preoccupante, necessario così qualche punto fra le mura amiche: grazie a un servizio efficace e un muro spesso invalicabile, soprattutto da parte dei centrali, con Parma e Bendandi migliori in campo. In vetta la Copra Piacenza battendo 3-2 Perugia porta a 10 i punti sugli inseguitori e appare imprendibile.

In **A1 femminile** un Asystel a corrente alternata piega 3-1 (28-26 17-25 25-18 25-23) Palermo e scavalca al secondo posto Modena, la cui sfida con Reggio Emilia è posticipata per la Final Four di Coppa Cev. La squadra di Pedullà fatica in ricezione, ma dimostra grande grinta: nel primo set recupera da 22-24, e nel finale del quarto trova lo spunto vincente.

A1 femminile (17a giornata): Foppapedretti BG-Jesi 3-1; Asystel NO-Palermo 3-1; Caffè Sesso RC-Imola 3-1; Despar PG-Firenze 3-0; Ravenna-Minetti VI e Cerdisa RE-Edison MO rinv. al 6/3. **Classifica:** Foppapedretti 44; Asyel 37; Edison 36; Caffe' Sesso, Despar 27; Minetti, Jesi 25; Ravenna 24; Palermo 18; Firenze, Cerdisa 14; Imola 9.

In **B1 femminile** era in programma il big match fra il De Tommasi Technites Chieri capolista il Lodi, in netta crescita. L'impianto di via Fea era esaurito un'ora prima del fischio d'inizio, il Tommasi Technites trascinato Siciliano andava sul 2-0 (doppio 26-23), e perdeva il terzo parziale 25-29; da quel momento la partita cambiava volto, il Lodi gestiva sia il quarto set (25-16) sia il tie break: 15-10. In classifica il De Tommasi Technites mantiene 3 lunghezze sul Rivergaro, a segno col Pescia, 4 sul Collecchio, anch'esso vittorioso in tre set col Piacenza, e 5 sul Lodi. Diciottesimo turno importante per Bieffe Cuneo e Prototipo Piossasco, piemontesi in lotta per non retrocedere. Le cuneesi si imposte a Curtatone 3-1 le torinesi sono passate nello scontro diretto a lo. Grande al grande apporto in seconda linea di Arese ed Arbinolo e agli attacchi della Zamperin (autrice a gara di 30 punti) le ragazze di Castellucci si sono portate dapprima sul 2-0, poi hanno subito la reazione del team di alla fine, nel break, si sono ritrovate e hanno lasciato scampo al team locale. Per entrambe ora la situazione in classifica è sicuramente più tranquillizzante, con la Bieffe a +6 ed il Prototipo a +4 dalla salvezza.

In B2 grandissima prestazione per il Galleria Alba che demolisce 3-0 (25-19 26-24 25-13) la battistrada Villanterio in virtù di una prestazione praticamente perfetta al servizio ed a muro. Questo risultato permette alla Bustese di conquistare nuova la vetta, anche se per riuscire nell'in la squadra varesina ha dovuto sudare poco per avere ragione del Milleruote Romagnano.

Cambiando lato della classifica c'è registrare il preziosissimo successo interno del Chivasso a spese di un Santi Oleggio le di playoff sono ora veramente ridotte lumicino. L'ex casalese Vizio è stata decisiva per delle giallover di che sono ora a sei lunghezze dal Milleruote e a una dal Casanova Asti che sul campo di Corsico ha addirittura sfiorato un clamoroso 3-0 prima di cedere di schianto distanza.

In B2 maschile terzo stop stagionale della capolista Mokaor Vercelli, battuta al tie break sul terreno di un redivivo Bellusco. I vercellesi sono stati bravi a vincere terzo e quarto parziale dopo due primi set deludenti, ma poi hanno ceduto 15-13 al tie break. Alle loro spalle avvicina il Merate, vittorioso 3-0 il fanalino coda Quattrovalli, mentre rimane fermo uno spento Plastipol Ovada bloccato in 0-3 dal Voghera. Nella lotta per non retrocedere importanti passi avanti del Sant'Anna che, trascinato da Benedetto, ha piegato dopo quasi due ore di battaglia l'Asystel Milano, e dell'Arol Asti a segno 3-0 nella sfida diretta col Novate.

B2 MASCHILE: PLASTIPOL OVADA CROLLA COL VOGHERA

Nuovo aggancio sul terzo gradino del podio di B1 maschile, con il Top Four Busca che si impone 3-1 contro il Viadana ed aggancia nuovamente il Cantù che, invece, perde un punto casa contro lo Scanzorosciate.

Nessun passo falso, al contrario, per le prime due, con Crema e Albisola che passano rispettivamente contro Concorezzo e Caronno con rotondi e di certo non discutibili 3-0. In coda prezioso nel derby per il Biella, che trascinato da Giannitrapani e dagli ace di Simeon, sconfigge in tre set Trasgo Romagnano un po' troppo sciupone mentre il Mondovì va k.o. 3-1 a Mantova e viene scavalcato dagli stessi lombardi.

B1 maschile (18a giornata): Top Four Busca-Viadana 3-1; Cantù-Scanzorosciate 3-2; Biella Scarpe-Trasgo Cavanna Romagnano 3-0; Carisa Albisola-Caronno 3-0; Polytech NO-Igo Genova 3-2; Samgas Crema-Concorezzo 3-0; Mantova-System Work Mondovì 3-1? **Classifica:** Samgas 48; Carisa 40; Cantù 36; Top Four 36; Polytech 28; Igo, Caronno 25; Concorezzo, Scanzorosciate, Biella 23; Trasgo Cavanna 22; System Work 20; Mantova 19; Viadana 8.

B2 maschile (18a giornata): Arol AT-Ipiri Novate 3-0; Parabiago-Paravia Parolla TO 3-0; Merate-Quattrovalli AL 3-0; Bre Cuneo-Carnate 0-3; Plastipol Ovada-Voghera 0-3; Sant'Anna San Mauro-Asystel MI 3-2; Bellusco-Mokaor VC 3-2. **Classifica:** Mokaor 45; Merate 40; Plastipol 37; Bellusco 34; Paravia, Asystel 28; Carnate 27; Voghera 26; Arol 25; Sant'Anna 24; Parabiago 22; Bre, Novate 18; Quattrovalli 6.

B1 femminile (18a giornata): Collecchio-Piacenza 3-0; Bresso-Prototipo Piossasco 2-3; Optik Pf-Sanmartinese NO 0-3; Galero Spendibene Casale-Cecina 3-0; Curtatone-Bieffe Cosmo CN 1-3; De Tommasi Technites Chieri-Lodi 2-3; Rivergaro-Pescia 3-0. **Classifica:** De Tommasi Technites 49; Rivergaro 46; Collecchio 45; Lodi 44; Optik 36; Sanmartinese 33; Galero 29; Bieffe 19; Prototipo 17; Pescia 14; Bresso, Piacenza 13; Cecina, Curtatone 10.

B2 femminile (18a giornata): Alba Galleria-Villanterio 3-0; Avis Cafasso-Rapallo 1-3; Chivasso-Santi Oleggio 3-1; RoCarr Omegna-Lilliput Settimo 1-3; Milleruote Romagnano-Bustese 1-3; Genova Ponente-Sanremo 3-1; Corsico-Casanova Ce AT 3-2. **Classifica:** Bustese 44; Villanterio 43; Genova Ponente 41; Lilliput 39; Alba Galleria 36, Santi 33; Rapallo 30; Corsico 29; RoCarr 22; Milleruote 19; Casanova 14; Chivasso 13; Avis 11; Sanremo 6.

CALCIO DILETTANTI, QUARTA DI

POMBIESE E GRIGNASCO (A): ACUTI FUORI CASA. CAMERI STECCA, VESPOLATE SOLO (B). VANCHIGLIA SMACCO CASALINGO (F)

La Viglianese vince fuori casa e allunga in testa al girone C

Villareggese (D), Felizzano (G) e Barge (H) in testa. Avigliana e Paradiso Collegno vanno in tandem (E)

Girone A (4ª di ritorno) Feriolo-Cusiana 0-1; Gattico-Cristinese 0-1; Ghemme-Pombiese 1-2; Mergozzo-Vaprio 0-0; Omegna-Gattinara 1-1; Sanmauriziese-Gargallo 2-1; Stresa-Grignasco 2-4; Veruno-Pregliese 3-2. **Classifica:** Pombiese 38; Grignasco 37; Sanmauriziese 36; Cusiana 33; Ghemmese 30; Vaprio 29; Omegna 28; Gattinara Cristinese 23; Feriolo 20; Mergozzo 19; Pregliese 17; Veruno 16; Gargallo 12. Il Veruno piena rincorsa: seconda vittoria consecutiva. L'allenatore Vinicio Zardi è stato però espulso panchina per proteste al 90'..

Girone B: Cameri-Frassineto 1-1, Carsasnese-Vignale 1-1, Casalegglo-Junior 1-1, Fulvius-Borgolavezzaro 0-0, Palestro-Monferrato 1-0, Ronzonese-Bassignana 2-2, Sizzano-Sant'Agabio 1-0, Vespolate-Pernatese 1-0. **Classi** Vespolate 40; Cameri 38; Monferrato 36; Borgolavezzaro 34; Vignale 29; Frassinato 28; Palestro, Fulvius Junior 22; Casalegglo 21; Sizzano 19; Pernatese 17; Ronzonese e Carsa 16; Sant'Agabio, Bassignana 14. Il Frassineto ferma il Cameri. Ne approfitta il Vespolate che opera il sorpasso. a Monferrato e Palestro.

Girone C: Aymavilles-Viglianese 2-3, Chivazzese-Banchette 1-4, Occhieppese-San Biagio 1-0, 1-0, Pro Bollengo-Valsesiana 0-5, Lentese-Biogliese 1-2, Vivarone-Lessolo 1-0, Verrès-St.Pierre 3-1. **Classifica:** Viglianese ; St.Pierre, Lessolo 32; Valsesiana 31; ; Verrès 28; Occhieppese 26; Banchette 25; Aymavilles, Piatto Strambinese 22; Biogliese, Chivazzese 21; Bollengo 20; Lentese 17; San Biagio 15. La Viglianese allunga al vertice, complici le sconfitte contemporanee delle inseguitrici Lessolo e St.Pierre. Avanzano Valsesiana e Vivarone.

Girone D: Esperanza-Leini 1-1; Fiano Cafasse-Real San Giorgio 1-3; Lanzese-Gassino 1-3; Pianese-Casalle 2-3; Donato Rondissone-Sciolze 0-4; Maurizio Malanghero-San Mauro 3-0; Saluzzo Ch-Caluso 2-1; Villareggese-Rivara 3-0. Risultato recupero: Real San Giorgio-San Donato Rondissone 8-0. **Classifica:** Villareggese 53; Gassino 48; Rivara 36; Casale ; Pianese 33; Maurizio Malanghero 32; Saluzzo Ch 30; Sciolze 27; Real San Giorgio 24; Leini 23; Caluso 21; San Mauro 17; Esperanza 15; Lanzese e Fiano Cafasse 14; San Donato Rondissone 4.

Girone E: Aurora Rinascita Piossasco-Cascine 1-6; CVA Avigliana-Rosta 1-0; Edelweiss Giaveno-Borgo Remo 0-0; Ferriera Condove-Rivalta Valsangone 2-1; Grugliasco-Gioventù Giavenese 0-0; Olympic Collegno-Rangers Matteotti 0-0; Perosa-Tetti Francesi 3-2; Sanremo 72-Paradiso Collegno 0-2. CVA Avigliana e Paradiso Collegno 40; Rivalta Valsangone 38; Olympic Collegno 37; 33; Cascine Vica 31; Rangers Matteotti 29; Edelweiss Giaveno 24; Perosa 23; Borgo San Remo 22; Tetti Francesi e Gioventù Giavenese 18; Grugliasco e Ferriera Condove 16; Sanremo 11; Aurora Rinascita Piossasco 9. Ferriera ancora arbitro del campionato: batte il Rivalta Valsangone, superato in testa da Avigliana e Paradiso.

F: Alpi-Sporting To 1-0; Cambiano-Mirafiori 5-1; La Loggia-Santenese 0-1; Nichelino-Pecetto 0-2; Pertusa Biglieri-O'Acaja 1-4; Polirnese-Nonesenone 0-2; Usaf Favari-Belborg 2-0; Vanchiglia-Victoria Ivest 1-2. **Classifica:** Vanchiglia 43; Cambiano 41; Santenese, O'Acaja Ivest 37; Nonesenone 35; Usaf Favari 30; La Loggia 29; Belborg ; Pecetto e Atletico delle Alpi 18; Nichelino 17; Bigliari 16; Sporting To 14; Mirafiori 11; Polirnese 8. Ultima la Vanchiglia, superata sul proprio terreno di gioco dal Victoria Ivest. Avanzano tutte le dirette concorrenti.

Girone G: Vignolese-Felizzano 0-0; Aquanera-Castelnovese 0-0; Arquatese-Serezzano 2-0; Carrosio-Rocchetta 1-1; Nicese-Aurora calcio 1-0; Viguzzolese-San Giuliano Vecchio 5-1; Quargnento Milan-Asca Casalcermelli 2-1; Castelnovese At-Cabella 0-12. **Classifica:** Felizzano Aquanera 35; Vignolese 34; Nicese, Rocchetta Isola 33; Aquatese, Serezzano 32; Viguzzolese 27; Quargnento Milan 26; Cabella 25; Carrosio 24; Castelnovese At, San Giuliano Vecchio Asaca cassalcermelli 11; Aurora calcio 8; Castelnovese At -3. Arquatese e Isola in meno; Asca Casalcermelli, Cabella, Castelnovese At, Castelnovese Az, Felizzano, Viguzzolese 1 partita in meno.

Girone H: Busca-Boves 0-0; Savigliano '81-Castagnole 3-1; Barge-Cavour 4-1; Virtus Carassone-Olmo '84 Donatello 2-0; Beinette-Pancalieri 0-0; Chiusa Pesio-Roero 2-1; Caramagnese-San 4-4; Cavallermaggiore-Stella 1-2. Barge Busca 38; Pancalieri ; Azzurra, Caramagnese 28; Cavour 26; Beinette, Roero 24; Castagnole 23; Secondo 22; 21; Savigliano '81 20; Olmo '84 Donatello 19; Cavallermaggiore 16; Virtus Carassone 15; Chiusa Pesio 12.

PIEMONTE SPORT: NOTIZIE FLASH

Bocce, Ferrero campione per la 5ª

BIELLA. I bocciofili Ferrero Caudera Ciriacese hanno conquistato il titolo di campione d'Italia di società per la quinta volta consecutiva. Dopo il pareggio (10-10) di sabato nella prima finale con il Brb Olivetti Ivrea, ieri i ciriacesi hanno battuto davanti a 700 spettatori gli eporediesi per 14-6 al termine di accanite partite. Entrambe le squadre finaliste parteciperanno alla Coppa Europa contro formazioni croate, slovene e francesi.

di fondo, Tricolori Ragazzi ad Entracque

ENTRACQUE. Con le staffette ieri ad Entracque, nel Cuneese, si sono conclusi i Campionati italiani Ragazzi di sci di fondo. Il titolo italiano femminile è andato al Veneto «A», davanti ad Alpi Centrali «A» e Trentino «A», quarto il Comitato Alpi Occidentali. Tra i maschi, campioni i Ragazzi dell'Alto Adige «A» davanti alle due squadre delle Alpi Centrali. Proprio le Alpi Centrali hanno vinto la classifica per Comitati precedendo Veneto e Trentino.

Podismo, record alla «9 miglia di Bra»

BRA. Il kenyota Paul Kanda Kangogo (che col tempo di 45'23" ha anche stabilito il record della gara) e Tiziana Alagia, Cover-AVO (che ha coperto il tracciato in 53'16") hanno dominato la dodicesima «9 miglia di Bra-memorial Natale Germanetti», classica podistica per gli specialisti del mezzofondo e della maratona promossa dal Cam Atletica Avis-Bragas del presidente Giuseppe Gandino. Kangogo ha preceduto nettamente l'algerino Mohammed Driouche e il marocchino naturalizzato braidese Mostafa Errebbah, dominatore nel 2001.

Curling, i Draghi promossi in serie A

TORINO. I Draghi Curling Club si sono guadagnati ieri la promozione serie A battendo in finale (5-1) il Courmayeur. I neopromossi debutteranno nel massimo torneo a Cortina il e 17 marzo.

PREZZO «TANDEM» € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» € 0,60, «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DISTRIBUZIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,90 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO» € 1,20 CON «SPORTAUTOMOTO» (IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; € 1,50 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO. **ABBINAMENTI GRATUITI**: CON LUNEDÌ AL SABATO ORDINARIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA BENELUX FRANCIA GERMANIA GRECIA PORTOGALLO SPAGNA € 1,65 IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 1,8, SVIZZERA FRS 2,80 C. TICINO FRS. 1,60; UK GBP 1,30, USA $ 2,50

GIORGIO ARMANI

LA STAMPA

LUNEDÌ 4 MARZO 2002. ANNO 136. N. 61. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TARIFFE ESTERO/ARRETRATI) • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

VENTISEI MORTI IN 24 ORE. PALESTINESE UCCIDE SETTE MILITARI E TRE COLONI. ACCORATO APPELLO DEL PAPA: CESSATE IL FUOCO

Un cecchino fa strage in Israele

Tra le vittime un soldato ebreo di origine italiana

GUERRA

«ASSE DEL MALE, RISCHIO ANCHE PER [illegible]»

«Washington non impone un ordine internazionale»

Henry Kissinger A PAGINA 9

E' ■ ventisei morti, tra cui cinque bambini, e di una sessantina di feriti, il bilancio dell'escalation di violenza che nelle ultime ventiquattro ore ha insanguinato Gerusalemme, la Cisgiordania e la striscia ■ Gaza. Ieri mattina un cecchino palestinese ha ucciso dieci israeliani a un posto di blocco ■ Nord dell'insediamento di Ofra, non lontano da Ramallah, la città dove è confinato Yasser Arafat.

Tra le vittime un giovane italiano, figlio ■ un ebreo romano trasferitosi in Israele ■ 1969. Si chiamava Yochai Di Porto, aveva ■ anni ed era il nipote del cantore del Tempio Maggiore di Roma. Era stato richiamato in servizio solo tre giorni fa. «Questo lutto ci porta improvvisamente la guerra dentro [illegible] commenta Riccardo Di Segni, rabbino [illegible] della capitale e amico da più di trent'anni della famiglia Di Porto.

Ieri all'Angelus nuovo appello del Papa per un [illegible] il fuoco «nel rispetto della legge internazionale».

I SERVIZI, [illegible] UN INTERVENTO ■ Norman Birnbaum ALLE PAGINE 2-3

I SERVIZI

[illegible] PORTATO A [illegible] LA TRAGEDIA DEL CONFLITTO»

Il rabbino capo: molte le nostre famiglie che vivono in Medio Oriente, un lutto per tutta la comunità

Maurizio Molinari A PAGINA 2

[illegible] UN PAESE SEMPRE A RISCHIO

Tra i connazionali che lavorano o fanno il servizio militare «Vieni qui solo per passione, è dura ma ne vale la pena»

Fiamma Nirenstein A PAGINA 3

[illegible] SCELTI E [illegible]

Dal Carso all'Armata rossa, tra leggende e stragi I Ceceni ingaggiarono ex campionesse di biathlon

Domenico Quirico A PAGINA 3

IL PEGGIO DEVE ANCORA VENIRE

Boris Bian[illegible]

E' stata la giornata peggiore che si sia avuta dall'inizio dell'Intifada a oggi. [illegible] non è detto che quelle ■ domani o di dopodomani non siano ancora peggiori. Dipenderà dal [illegible] se il prossimo ■ la prossima kamikaze riusciranno a farsi esplodere quando la folla attorno ■ numerosa, [illegible] il cecchino avrà buona mira, se le [illegible] cui apparteranno i carri armati israeliani avranno molti o pochi abitanti al loro interno. Siamo abituati a questi bollettini ■ guerra e a leggerli con occhio disattento. Il f[illegible] che tra ■ vittime vi sia [illegible] un giovane di origine italiana ci riavvicina per un momento a uno scenario da cui a forza di ripetizioni ci eravamo distratti. Preferiremmo pensare che sia qualcosa che non ci riguarda, [illegible] quando veniamo ■ [illegible] [illegible] qualcuno ha una malattia inguaribile e parliamo subito d'altro.

Eppure pochi giorni ■ [illegible] messaggio di pace basato sul riconoscimento arabo di Israe■ e [illegible] ritiro di quest'ultimo nei confini del 1967 era stato avanzato dal principe Abdallah di Arabia Saudita, che non è certo un pacifista. Sembrava di intravedere un [illegible] di spe[illegible] Oggi vengono cattive notizie su due fronti: su quello della guerra e anche su quello diplomatico con il giudizio negativo opposto al piano Abdallah da Siria, Libano e Libia.

Dobbiamo dar per persa ogni speranza e rassegnarci all'idea che il conflitto israelo-palestinese terminerà solo [illegible] l'esaurimento completo ■ uno [illegible] due - ■ ■ limite di entrambi - i contendenti? Due condizioni [illegible] necessarie perché non sia così. La prima è un chiaro reingresso in campo degli Stati Uniti. Da troppo tempo l'America è assente dal problema mediorientale, mentre ■ la sola ad [illegible] elementi di pressione su entrambe le parti. Ma anche questo non b[illegible] In Medio Oriente più che altrove un piano di pace globale, come quello di Abdallah, non è accettabile di per sé: chiunque lo accettasse verrebbe sconfessato dalla propria parte. Barak propose due anni fa uno Stato palestinese con il 97% [illegible] territori del 1967 ■ non fu accettato. Forse, [illegible] [illegible] proposto il 70% e il resto fosse stato guadagnato [illegible] Arafat nel negoziato, [illegible] oggi più vicini alla pace. Di urgente, di necessario c'è oggi una sola [illegible]: trovare il modo di separare i due avversari. Il negoziato, che sarà lungo, che durerà anni, può venire solo dopo.

BOSSI

Berlusconi alla Lega «Insieme invincibili»

«Se stiamo insieme [illegible] invincibili. Uniti per crescere, governare, ■ cambiare l'Italia». Le parole di Silvio Berlusconi scatenano l'applauso della platea leghista al congresso di Assago. «Stiamo lavorando insieme - dice il premier - con la fiducia che abbiamo l'uno nell'altro. Abbiamo cominciato bene, siamo in anticipo sugli impegni scritti e potremo fare grandi cose anche per il futuro». L'intervento del premier raccoglie molti consensi: l'unico momento di freddezza [illegible] quando Berlusconi parla dell'Europa, l'argomento che divide la Lega dal [illegible] dell'alleanza. Gianfranco Fini, in precedenza, era stato addirittura fischiato nel momento in cui aveva detto che d'Ue non ■ il nuovo nemico». Per Marco Follini, leader del Cdu, le posizioni di [illegible]ssi su Bruxelles «aprono un serio problema politico». L'Europa, conferma Rocco Buttiglione, «vale più della devoluzione». Ieri, ad Assago, ha parlato anche Giulio Tremonti. Il ministro del Tesoro ha criticato due progetti che l'Ue considera fondamentali: la creazione ■ [illegible] «procuratore finanziario europeo» e l'aumento dei poteri d'indagine dell'Antitrust. Duro anche l'intervento del Guardasigilli Castelli: «Ho ricevuto minacce per non aver graziato un detenuto».

Cazzola, Pedrazzi, Poletti, Rampino e Singer ALLE PAGINE 4-5-6

Il premier e Umberto Bossi al congresso della Lega

«SAMUELE ANCORA VIVO QUANDO E' ARRIVATO IL 118»

Delitto di Cogne, spunta una nuova testimonianza

«Da una finestra ho visto Samuele con la testa insanguinata. La [illegible] [illegible] così raccapricciante che non sono entrata in quella casa, ma quando il bimbo è stato portato fuori dalla dottoressa Satragni mi sembrava che si lamen[illegible] molto debolmente». E' la testimonianza di una vicina di [illegible] [illegible] famiglia Lorenzi, che sembrerebbe confermare la tesi secondo cui il bambino era ancora vivo all'arrivo dell'elicottero.

Ieri, intanto, alla vigilia di quella che potrebbe essere la settimana decisiva per la soluzione del giallo, la famiglia Lorenzi ha ringraziato la comunità di Cogne «per la solidarietà».

Martinet e Rizzo A PAGINA 11

REFERENDUM

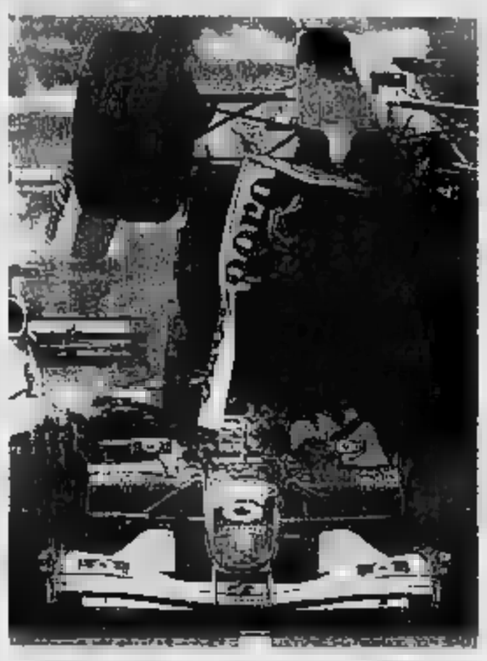
LA SVIZZERA ENTRA NELL'ONU

Con un voto di misura (54 per cento di sì) i cittadini elvetici mettono fine allo storico isolamento della Confederazione

Francesco Sforza A PAGINA [illegible]

NTE ALL'AVVIO DEL GP D'AUSTRALIA

Schumi e l'Inter davanti a tutti



Successo di Michael Schumacher nel Gp d'Australia, prima prova del mondiale. Barrichello, sull'altra Ferrari, si è ritirato dopo uno spettacolare incidente all'avvio che ha coinvolto otto vetture. Sul podio anche Montoya (Williams) e Raikkonen (McLaren).

Calcio. L'Inter si vendica delle pesanti sconfitte negli ultimi derby e [illegible]pera il Milan [illegible] un gol di Vieri nel finale. Ora è sola in testa, con un punto sulla Juventus. E sabato c'è lo scontro diretto a San Siro. MELLO SPORT

ORA TOCCA ALLA JUVE

Roberto Beccantini

NON finisce mai, la domenica che consegna il primo hurrà della stagione alla Ferrari di Michael Schumacher e lascia l'Inter, sola, al comando della classifica. Da Melbourne al derby di San Siro, passando per Lecce e Torino, non c'è che l'imbarazzo dell'emozione. L'alba rossa è ormai una piacevole ricorrenza. L'incidentone alla partenza - l'auto di Ralf Schumacher che decolla, come un [illegible]ia, dopo aver toccato la coda di Barrichello, otto piloti eliminati di botto - introduce la solita sinfonia, scandita dai contrappunti di altre carambole e dal crescendo di Schumi. Il duello con Montoya scuote l'intreccio e determina la svolta. Vettura vecchia fa buon brodo, visto che ■ Ferrari schiera quella dell'anno scorso, adeguata alle esigenze della nuova sfida. Il pathos declina non appena l'indemoniato tedesco s'impossessa [illegible] della [illegible] e la doma alla sua maniera, troppo forte per Montoya, secondo, ■ Raikkonen, terzo.

Pomeriggio e [illegible] sono tutti del calcio. E anche qui, sorpassi e brividi [illegible] [illegible]. I pali fermano la Roma a Lecce (1-1), un madornale autogol ■ Tarantino - roba da far invidia ■ «maestro» Niccolai - spinge la Juve al di là del Bologna (2-1) quando ormai il pareggio sembrava scolpito. Roma sprecona, iellata e impacciata: non è la prima volta, contro ■ «piccole». Lippi torna all'antico, la Juve reagisce di puro orgoglio: il Bologna era [illegible] osso duro e [illegible] notte di La Coruña, difficile da digerire. Nedved trascinante, Del Piero sostituito: il campo [illegible] è mai un giudice di parte.

Dal posticipo del «Meazza» esce un derby di basso profilo, risolto ■ una sgommata dello Schumacher nerazzurro, Christian Vieri. Il Milan tiene un tempo, poi cala. Fatale l'infortunio di Costacurta. Vieri è il signor differenza. E [illegible] Cuper ha regalato Recoba, Ancelotti ha ricambiato [illegible] Rui Costa. Classifica: Inter 52, Juve 51, Roma [illegible]. Sabato Inter-Juve, domenica Lazio-Roma. Buon appetito.

UN SONDAGGIO: I NOSTRI RAGAZZI ULTIMI IN EUROPA [illegible] EDUCAZIONE ECOLOGICA

Giovani da montagna o da discoteca?

Mario Rigoni Stern

CI giunge notizia che i giovani italiani sono considerati in Europa i più inquinatori di ambienti naturali. Non so come siano arrivati ■ questo giudizio: forse hanno osservato quello che si vede all'uscita dalle discoteche o in qualche parco dove sono usi soetare i nullafacenti. Ma questo si può riscontrare anche in altri paesi, in altre città d'Europa. Credo, invece, di poter dire come in questi ultimi vent'anni sia cambiato in bene il comportamento dei nostri ragazzi nei confronti della natura.

Chi per condizioni di lavoro o per passione naturalistica si ritrova a camminare, dico camminare non transitare in automobile, per boschi e montagne o fa memoria di come questi luoghi si presentavano, non può fare a meno di confrontare: oggi è difficile scorgere bottiglie rotte, barattoli vuoti, carte unte e simili cose; ma trent'anni fa, prima del passo delle Beccacce, ero costretto a ripulire il bosco vicino per non rovinare le zampe del mio cane. Persin sui sentieri segnati dal Cai, dove d'estate si incontrano colonne di escursionisti, non sono più i piccoli rifiuti a segnare la via come un tempo, purtroppo, accadeva.

Sì, certo, c'è sempre il maleducato ignorante che invece di riportarsela a casa [illegible]pende i rifiuti a un albero dentro un sacchetto di plastica, forse pensando che un indigeno gentile ■ [illegible] guardia passi a ritirarli. [illegible] questi, di solito, sono i motorizzati, [illegible] i ragazzi che [illegible] a piedi.

Sono convinto che questa educazione, questo rispetto per l'ambiente da parte dei nostri ragazzi, più che dei mezzi di comunicazione, sia frutto dell'insegnamento [illegible] maestri e dei professori delle scuole dell'obbligo. Negli [illegible] passati, quando mi [illegible]travo [illegible] scolaresche, sempre ho trovato negli insegnanti tanta attenzione e interesse verso questo problema e, ultimamente, [illegible] solo si parlava di comportamento [illegible] anche di studio per conoscenza di flora, fauna e minerali.

L'anno scorso, in un importan■ premio letterario di cultura e sport alpini. [illegible] qualificata giuria ha premiato nel settore riservato ■ «opere che rivelino interesse nel campo dell'ambiente» ■ lavoro di due classi di una scuola elementare trentina con questo giudizio: «esemplare guida per una [illegible] basata sulla ricer[illegible] osservazione e soprattutto interpretazioni delle realtà naturali più accostabili ■ minute. Tale impostazione concettuale, offerta con grande attenzione psicologica dei giovanissimi cui è destinata, la differenzia positivamente dai modi più usuali di proporre questi val[illegible]

A PAGI[illegible] 11

BANCA DI ROMA TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. www.bancaroma.it

DEL CARROCCIO

DI

Era a Curno, vicino a Bergamo, quando Umberto Bossi nel '93 fece il gesto dell'ombrello a Margherita Boniver. A ripetere il gesto è ora Mario Borghezio (foto).
Dal palco del «Filaforum» l'esponente leghista attacca l'azienda viale Mazzini: «Rai, tiè», poi: «Voglio rassicurare la Rai che mi ha dato del criminale, che io ancora a piede libero...». L'intervento di Borghezio viene applaudito dalla platea.

L'ANIMA DELLA COALIZIONE

L'ex sottosegretario all'Interno Carlo Taormina (foto) infiamma la platea del Carroccio: «Amici della Lega», ha esordito dal podio, «amici della Padania», ha aggiunto toccando le corde del popolo leghista, che più volte lo ha applaudito calorosamente. «Siete l'anima della politica italiana e della coalizione di governo - ha sottolineato Taormina - e a chi vi critica bisogna ricordare che è stata la Lega che ci ha liberato dalla partitocrazia».

Castelli: ho ricevuto minacce per non aver graziato un detenuto

Al Guardasigilli un boato dalla platea leghista: usare clemenza con chi non ha fatto male a nessuno. Riferimenti al «Serenissimo»

Fabio Poletti
MILANO

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli al primo applauso lo strappa facile: «Fratelli padani, è bello essere a casa...». Il suo collega di governo al Lavoro, Roberto Maroni, non è da meno: «Cari amici padani...». Tanto entusiasmo a questo Filaforum tappezzato di verde contagia anche il neoconsigliere Rai Ettore Adalberto Albertoni, che si mette a dirigere i cori: «Pa-da-nia, Pa-da-nia, li-ber-tà, li-ber-tà». Perché saranno al governo o nelle istituzioni, ma dentro a questo catino tappezzato di verde si sentono tutti uguali, secondi solo a Umberto Bossi: lui al timone del rimorchiatore Lega, loro che fanno girare le eliche.

Il boato che scuote il Filaforum, Roberto Castelli lo provoca quando parla dei provvedimenti di grazia. Non fa nomi, ma tutti capiscono: «Ho ricevuto pressioni enormi e minacce fisiche per non aver concesso questa la grazia a un detenuto... Io dico che lo Stato deve essere clemente e non solo punitivo, la grazia però la si dà prima a chi è in prigione senza aver fatto male a nessuno...». Chi lo abbia minacciato, non lo dice apertamente. Che si tratti di «tirar fuori» il Serenissimo Luigi Faccia, lo si capisce. Che per Ovidio Bompressi ci sia da aspettare, lo si intuisce: «Io parlavo in generale, su questo tema c'è una riflessione in corso... Innanzitutto bisogna pensare a chi è in carcere senza aver fatto nulla».

Applausi e tanti li incassa anche Roberto Maroni, ministro del Lavoro, quando prende di mira «la sinistra veterosindacale e salottiera». Quella che si batte contro l'articolo 18: «E poi lo sanno tutti, meno i media che nascondono le notizie, che da 12 anni i sindacati possono licenziare i loro dipendenti anche senza giusta causa...». Quelle che accusa di fatto nulla contro le pensioni da fame: «Abbiamo aumentato le pensioni minime a due milioni di persone. Era giusto, per mitigare una situazione di povertà che la sinistra salottiera non ha mai voluto affrontare».

Ognuno i . Ad Ettore Adalberto Albertoni, da un niente in viale Mazzini, per promesse. Che farà con la Rai quello che ha fatto in due assessore regionale alle Culture, Identità e autonomia della Lombardia: «Porterò lo stesso politico e culturale per il ». Primo obiettivo del neoconsigliere Rai l'«italo televisivo», che poi sarebbe la lingua dei mezzibusti. Spiega: «Fino ha prevalso l'ideologia nazional popolare, noi vogliamo rappresentare nostre culture che sono l'espressione delle nostre tradizioni, della nostra capacità e della nostra competitività». Insiste: «Federalismo è libertà, costume, stile di vita di chi ama vivere come noi a testa alta e schiena dritta».

Che poi questo discorso sulle schiene e sulle posture andrebbe bene per molti. Il ministro Castelli lo fa capire quando va all'attacco dei magistrati: «Non tutti, i soliti 10 o 15 che, quando parlano, finiscono tutti i giornali. E poi non si lamentino che hanno libertà...». Per loro, per l'intera categoria è arrivato il momento dell'ultimatum: «Avete due strade: o partecipare con entusiasmo al cambiamento o "resistere, resistere, resistere"...». Il riferimento a Borrelli e al Pool di Milano non si ferma qui. Castelli ci arriva da lontano: «Io sono un ingegnere, lo sanno tutti... E da ingegnere mi occupo di statistica e le statistiche mi dicono che c'è qualcosa che non va. Non è normale che i nostri due leader, Bossi e Berlusconi, abbiano tanti procedimenti giudiziari a carico. Ci sono magistrati che agiscono e fini politici».

Intanto per riaggiustare le cose, il ministro Castelli promette che sarà presto abolito il reato d'opinione: «E' una cosa che arriva dal fascismo». Poi sua agenda tira fuori le cose già fatte e quelle che si prepara a fare: «Siamo il paese che in Europa ha arrestato più terroristi islamici. Lo dico con orgoglio». E ancora: «Vogliamo che 17 mila extracomunitari detenuti scontino la pena a casa loro. Non sarà facile la trattativa con i paesi che ce li mandano. E poi, con il vecchio ministro degli Esteri (Lamberto Ruggiero, ndr) era impossibile parlare di queste cose, adesso con il (Silvio Berlusconi, ndr) non è più così».

Tante cose da fare le ha anche il ministro Maroni. C'è l'inchiesta sui ritardi negli adeguamenti delle pensioni minime: «Non guarderemo in faccia a nessuno». Ci sono i progetti per sostenere la famiglia - «E' il nucleo della società», dice - e per le giovani coppie che vogliono sposarsi e non hanno i mezzi per comperare la casa. Applausi dagli spalti. Tante cose da promettere le ha il consigliere Rai Albertoni, studioso prima che politico, arrivato a Bossi partendo da Carlo Cattaneo. Lui può parlare anche di tornare in cattedra: «Parlano tutti di federalismo, attenti ai copioni...». Prima di finire, come aveva iniziato: «Pa-da-nia, Pa-da-nia».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli risponde alle ovazioni del Filaforum di Assago

Annunciata l'abolizione dei reati di opinione. Molti applausi anche a Roberto Maroni che attacca «la sinistra veterosindacale e salottiera». Il neoconsigliere Rai Albertoni annuncia «Porterò a Saxa Rubra federalismo e libertà»

L'ULTIMA MODA A MILANO PER QUESTA PRIMAVERA:
L'E-BUSINESS CHE PRODUCE BUSINESS

SAP FORUM 2002

20 - 21 MARZO
FIERA DI MILANO

Come aumentare la profittabilità, ridurre i costi e il time to market, elevare la qualità dei servizi, fornire valore ai clienti e crearne per l'azienda? Sono queste le domande che oggi fanno "tendenza": la risposta di SAP è un modello di impresa collaborativa, un sistema integrato per l'e-business che gestisce tutti gli elementi della catena del valore.

Per metterne in chiaro tutti i vantaggi in termini di efficienza e maggiori profitti, SAP e i suoi Partner incontrano le aziende italiane di ogni tipologia e dimensione a SAP FORUM 2002. Convegni, aree espositive, incontri con il Management di SAP, testimonianze dei Clienti e numerose aree tematiche forniranno gli elementi per facilitare l'ingresso delle aziende nell'e-business che produce business.

a 2002. La partecipazione è gratuita.
Fiera di Milano - Ingresso Porta Metropolitana / Via Spinola

Registrati su www.sap.com/italy/sapforum

Sul sito è disponibile anche l'agenda di tutte le presentazioni di SAP e dei Partner e i giorni dell'evento sarà trasmessa in diretta di alcune fasi dei lavori.
Per ulteriori informazioni chiama la Segreteria Organizzativa allo 02 7002533

THE BEST-RUN E-BUSINESSES

TRENTENNE CON PROBLEMI PSICHICI UCCIDE UN ANZIANO

VEDE [illegible] NEL [illegible] E: GLI SPARA

«Vedevo Satana dappertutto. Il diavolo [illegible] nel barbiere». Così ha detto ai carabinieri il trentacinquenne che ieri mattina avrebbe ucciso Francesco Bisanti, il barbiere [illegible] 68 anni, assassinato con un colpo di fucile (calibro 12 a canne mozzate) al volto nella piazza centrale di Gagliano del capo, nel Salento. Il presunto omicida - che sarebbe affetto da disturbi psichici - è stato a lungo interrogato dai militari. Il presunto omicida, dopo aver «visto Satana», ha imbracciato [illegible] fucile detenuto illegalmente [illegible] matricola abrasa, [illegible] per strada [illegible] ha ucciso l'anziano. Durante l'interrogatorio l'uomo (sposato, ha due figli) ha confessato il delitto. Ha continuato a ripetere che l'anziano che poi ha ucciso «era Satana», che «portava sfortuna». Di qui la [illegible] convinzione che «quell'uomo bisognava ucciderlo, perché creava problemi». Anche di fronte [illegible] magistrato ha parlato di Satana, [illegible] malocchio [illegible] della missione che doveva compiere. Al termine dell'interrogatorio l'uomo [illegible] stato portato nel carcere di Lecce in stato d'arresto per omicidio volontario [illegible] detenzione e porto illegale di arma da fuoco. Il magistrato nominerà un consulente che dovrà accertare quale [illegible] effettivamente lo stato di salute del presunto assassino

Milano, altri due morti nel rogo del ristorante

La bambina e la baby-sitter brasiliane non ce l'hanno fatta
La madre dà l'assenso per l'espianto degli organi di Lethicia
Ancora interrogato il gestore del locale, dubbi sulla sicurezza

Brunella Giovara
MILANO

In lacrime, ma ha detto sì. «Potete espiantare gli organi alla mia bambina». Coraggiosamente [illegible] pomeriggio Eva Dos Anjos ha acconsentito all'ultima decisione possibile sul destino della figlia Lethicia di 6 anni. Per lei non c'era altro da fare: per la bambina era stata dichiarata la morte cerebrale, alle 17 i medici hanno staccato le macchine che la tenevano [illegible] viva.

E' morta come il fratellino Leonel, anche lui vittima dei fumi tossici respirati durante il rogo del ristorante «Bufalo Vichingo» di Trezzano sul Naviglio, venerdì sera. Ma ieri pomeriggio è morta anche Valeria Lopez da Silva, la ragazza di 25 anni che badava ai bambini della [illegible] amica Eva mentre lei lavorava come inserviente.

Tre morti, per colpa [illegible] [illegible] circuito che ha incendiato la mansarda sul tetto del locale. Una disgrazia tremenda, alla quale [illegible] riesce a rassegnarsi. Non la [illegible] dei due bambini: ieri ha rintracciato il marito - che vive ancora in Brasile - e con lui ha deciso per l'espianto degli organi [illegible] Lathicia. Non i parenti di Valeria, raccolti in una veglia di preghiera nella loro [illegible] di Campo Grande, nella regione del Mato Grosso do Sul.

«Sappiamo che il suo cuore sta ancora battendo», ha detto il fratello Reinaldo. «Oggi ci siamo riuniti in centinaia [illegible] pregare per lei. Non esiste alcuna possibilità che muoia di fronte a una fede così forte. Noi non abbiamo i soldi per raggiungere Valeria a Milano, [illegible] questo adesso [illegible] è importante. E' invece importante che tutto il Brasile preghi per noi, per questo miracolo [illegible] farla rialzare. Noi [illegible] crediamo molto, ed è per questo, [illegible] per ragioni religiose, che non abbiamo autorizzato l'espianto [illegible] suoi organi. Valeria [illegible] è morta».

Ieri mattina i [illegible] del Policlinico erano infine riusciti a contattare i genitori [illegible] ragazza, Juarez e Terezinha, e gli avevano detto che per [illegible] loro figlia non c'era più niente da fare: «Morte cerebrale, [illegible] [illegible] riprenderà mai». Anche i funzionari del consolato brasiliano avevano spiegato chiaramente la situazione, [illegible] loro [illegible] rimasti fermi nella loro decisione: no all'espianto, «speriamo nel miracolo, tenetela in vita».

Il miracolo non c'è stato. Ieri pomeriggio la ragazza è stata dichiarata morta. Un [illegible] innocente andrà [illegible] trovarla un'ultima volta, per poter recitare una preghiera davanti [illegible] lei in nome dei suoi genitori. Mentre al Policlinico moriva in solitudine questa venticinquenne - sbarcata a Milano in cerca di lavoro - alla clinica [illegible] Marchi la [illegible] [illegible] Lethicia concedeva invece il suo assenso. «Così un altro bambino potrà vivere, grazie al suo sacrificio».

Alle 17 il direttore sanitario della clinica, Eugenio Vignati, firmava l'ultimo bollettino clinico: «Abbiamo mantenuto la ventilazione forzata, nonostante sapessimo che non c'erano speranze. La bambina era gravissima, è arrivata da noi già in condizioni disperate. Ora il periodo di osservazione è terminato, la bambina non c'è più».

Le macchine sono [illegible] staccate, Lethicia è morta. Fuori aspettava la mamma, assieme all'unico figlio che le è rimasto. Wagner, 17 anni, un ragazzo che [illegible] sempre rimasto con lei fin [illegible] venerdì [illegible] quando l'hanno portato a consolare una donna disperata.

Di chi la colpa? L'inchiesta aperta dalla procura di Milano accerterà [illegible] il g[illegible] del locale [illegible] ha responsabilità in questa tragedia. L'uomo è già stato sentito dai carabinieri [illegible] verrà nuovamente interrogato. Il sostituto procuratore Fabio De Pasquale esaminerà anche la documentazione tecnica sulla ristrutturazione del locale. Forse [illegible] tutto [illegible] a norma, forse Leonel, Lethicia e Valeria non avrebbero dovuto stare in quella mansarda.

Il sindaco [illegible] [illegible] giunta [illegible] Trezzano hanno deciso un giorno di lutto cittadino, e di aiutare [illegible] Eva a trovare un lavoro stabile, se vorrà restare in Italia.

Le operazioni di spegnimento del [illegible] [illegible] ristorante di Trezzano sul Naviglio

PER L'ALTA VELOCITA'

Dodici vittime sulle strade del weekend

ROMA

Ancora vittime sulle strade del weekend. L'incidente più grave [illegible] [illegible] nel Veronese: quattro giovani, che viaggiavano [illegible] due auto, sono morti a Cologna Veneta, sulla tangenziale che porta a San Bonifacio. Le vittime [illegible] Giorgio Campara, 30 anni [illegible] Marika Pesarin, 26, entrambi [illegible] Legnago, Federica Boseggia, 22, di Veronella (Verona) [illegible] Gianluca Tadiello, 22, di San Bonifacio.

Spaventoso l'impatto, frontale, fra le due vetture, all'uscita [illegible] una curva, che si sono incendiate. In quattro [illegible] rimasti imprigionati nel rogo e sono morti carbonizzati. Si [illegible] salvato per miracolo il conducente di una delle due auto che è riuscito [illegible] balzare fuori dalla vettura. Qualche [illegible] dopo, sempre in provincia di Verona, a Villafranca, altro incidente mortale: è deceduto [illegible] ventisettenne. Nel Trevigiano, [illegible] Campo di Pietra, [illegible] quarantaseienne è uscito di strada con la propria auto ed è morto sul colpo.

A Torino Maria Clotilde Borla, 74 [illegible] è stata travolta [illegible] uccisa da un'auto guidata da un uomo che si era appena drogato ed è stato arrestato poco dopo. L'anziana stava rientrando a casa quando l'auto l'ha travolta. La scena è stata vista da alcuni testimoni che inutilmente hanno tentato di portare soccorso alla donna e hanno avvisato vigili urbani e polizia. Intanto il conducente dell'auto pirata, poi risultato positivo al test antidroga, ha parcheggiato il veicolo [illegible] pressi [illegible] casa sua, vicino a dove [illegible] accaduto l'incidente, ed è [illegible] [illegible] a vedere cosa era accaduto. Qui ha trovato [illegible] polizia che l'ha [illegible]tato. Si tratta di Fabio [illegible] [illegible], 42 anni, di Torino.

Sempre in Piemonte ci sono [illegible] altre due vittime [illegible] strada: a Costigliole Saluzzo, in provincia [illegible] Cuneo, è morto Luca Cavallari, 26 [illegible], di Verzuolo: il giovane era alla guida della sua moto che si è scontrata con [illegible] fuoristrada. Sbalzato di sella, Cavallari ha strisciato sull'asfalto per parecchi metri, fermandosi contro un muretto. Sulla Asti-Chi[illegible] è deceduto Giorgio Pavari, 30 anni, di Torino: [illegible] perso il controllo della [illegible] auto a Cortanze (Asti) finendo contro [illegible] albero.

Sulla Firenze-Mare, non lontano dall'aeroporto, un giovane di 24 anni, di Pistoia, è morto dopo che la moto sulla quale viaggiava insieme [illegible] un'amica, durante un sorpasso, è finita contro il guardrail. Allo giovane è stata amputata una gamba. In Sicilia, Antonio e Lorenzo Muratore, rispettivamente di 32 e 17 anni, sono morti dopo essersi schiantati in auto contro un palo. L'incidente è avvenuto nel centro di Palermo, nella zona della Cala. Nell'auto, insieme alla vittima, si trovava un amico che è rimasto ferito. I tre stavano rientrando da una festa in discoteca. [r. ori.]

L'UOMO PICCHIATO SELVAGGIAMENTE PRIMA DI ESSERE MASSACRATO. «FORSE L'OMICIDIO E' AVVENUTO ALTROVE»

Ventenne con il cranio sfondato, è giallo

Trovato nella sua auto, in una zona isolata vicino a Pordenone

Michele Meloni
PORDENONE

Il corpo ricoperto di ecchimosi e sul volto una profonda ferita, segno che l'assassino si è accanito sulla vittima prima di finirla [illegible] un colpo che le ha sfondato il cranio. E' giallo sulla [illegible] [illegible] un giovane operaio friulano, Fabio Cauz, 21 anni, trovato riverso nell'abitacolo della sua utilitaria [illegible] un cavalcavia, vicino a un pioppeto, in una zona isolata di campagna [illegible] Palse di Brugnera, in provincia [illegible] Pordenone. La scena che si è presentata al passante che, ieri pomeriggio, ha rinvenuto [illegible] [illegible] davvero, era degna di un [illegible] [illegible]zo «hard boiled»: il giovane era disteso sui sedili anteriori in un lago di sangue. Il volto era stato [illegible] quasi irriconoscibile dal colpo mortale sferrato [illegible] [illegible] corpo contundente. Una fine che, secondo [illegible] prima ipotesi degli inquirenti, è stata preceduta da un violento pestaggio; a giudicare dai segni presenti [illegible] varie parti del corpo.

[illegible] medico legale Fabio De Battisti, intervenuto per compiere un primo esame sul cadavere, ha detto che al momento è ancora impossibile accertare le precise modalità della morte [illegible] l'ora in cui [illegible] avvenuta. Soltanto l'autopsia potrà confermare le prime ipotesi formulate. Sarà effettuata stamani e chiarirà se l'uccisione del ragazzo [illegible] avvenuta [illegible] altrove e [illegible] poi il [illegible] corpo è stato [illegible] al riparo del pioppeto; o se invece l'assassino ha colpito in questo luogo isolato, che soltanto la notte si ripopola, perché è stata abitualo di coppie in [illegible] di intimità e più ancora luogo in cui si appartano le prostitute con i clienti.

Il delitto è avvenuto nelle campagne di Pordenone

L'area è davvero molto isolata: [illegible] prima abitazione dista almeno 300 metri. Ma è anche vicina all'autostrada: il luogo giusto per appartarsi. Di qui le prime ipotesi sugli ambienti nei quali potrebbe essere stato ma[illegible] il delitto. Le sta vagliando il pubblico ministero Annita Sarti, che coordina le indagini dei carabinieri di Fontanafredda e di Pordenone.

[illegible]

Spunta un testimone
«Ho visto la vettura parcheggiare qui vicino nel pomeriggio»

La zona si ripopola di notte, quando arrivano le prostitute con i loro clienti

Secondo un testimone, Guido Colautti, [illegible] anni, che abita poco distante dal sottopasso, l'auto del giova[illegible] si sarebbe fermata nel luogo del delitto già sabato pomeriggio. «Saranno [illegible] le 17 - racconta -. L'ho vista, ma non ci ho fatto caso più [illegible] tanto: di auto, in questa zona, se ne vedono molte, soprattutto di notte». Ma questo particolare è diventato importante per gli inquirenti, ai quali Colautti [illegible] è rivolto [illegible] pomeriggio dopo avere notato tanta gente attorno all'auto.

«Questa [illegible] era un'isola felice - ha commentato il comandante della polizia municipale Francesco Crapis -. Era un posto tranquillo». L'ultimo episodio drammatico registrato nel paese risale infatti a [illegible] anni fa, «quando [illegible] uomo fu accoltellato e gettato dal primo piano della sua abitazione».

Sul traffico notturno che ani[illegible] la zona isolata del delitto si sofferma anche [illegible] consigliere comunale [illegible] Brugnera, Sergio Zanette, che vive [illegible] pochi isolati dalla zona del delitto: «Da quando hanno aperto la bretella autostradale in questa zona [illegible] verificano fatti non chiari. Basta passare nelle ore notturne per rendersi conto del traffico d'auto che c'è. L'area è diventa[illegible] [illegible] porto di mare». Zanette conosceva Fabio Cauz: pochi anni prima il giovane aveva militato nella polisportiva locale di pallacanestro, di cui Zanette era presidente. L'aver saputo che il corpo del giovane è stato rinvenuto proprio nella frazione dal paese lo ha lasciato [illegible] più sconcertato. Come sorpresi [illegible] increduli si dimostrano anche alcuni giovani che ieri osservavano gli agenti mentre delimitavano l'area in cui è stato commesso il delitto [illegible] scorrevano, incuriositi, i numeri [illegible] targa dell'utilitaria: «Sai [illegible] chi potrebbe essere?». Scambio di sguardi perplessi tra i ragazzi, poi qualcuno azzarda: «Mi sembra di averla già [illegible]. [illegible] è nulla rispetto a qual che [illegible] cerca per fare luce sul giallo.

Donna al volante, premio calante.

Quando guido sono come a casa, rilassata, attenta, prudente.
Guido bene come molte, tante altre donne.

DIALOGO ASSICURAZIONI

Le donne guidano meglio.
Le donne pagano meno
la polizza auto.

[illegible]
Dal lunedì al [illegible] dalle ore 8.30 [illegible] 20.30
Sabato mattina dalle [illegible] [illegible] 13.30

800.066.800

Elena Pasquini
Responsabile [illegible] Dialogo Assicurazioni

IN MONTAGNA

NEL '75 UN'ALTRA VITTIMA

La sciagura di ieri è avvenuta in un'area fra i Comuni di Sauze d'Oulx e Cesana, sul Monte Fraiteve (2.711 metri di altezza), raggiungibile sia dalle piste di Sestriere che da quelle di Sansicario e Sauze d'Oulx. I sciatori travolti dalla valanga si trovavano, nei pressi dello skilift di Rio quasi 2.700 metri di quota.

Le guide alpine non la considerano una zona molto pericolosa, infatti in quel punto le slavine sono abbastanza rare; ma se si va indietro nel tempo esiste un precedente mortale: proprio a poche centinaia di metri dal vallone dove ieri è deceduto lo sciatore genovese, nel '75 perse la vita un famoso maestro di sci di Sauze d'Oulx, Jack Canali. Monica e Claudio Serafino considerati sciatori abbastanza esperti, frequentavano da tempo Sauze d'Oulx e avevano anche preso alcune lezioni di perfezionamento dai maestri di sci del locale Sci Club. Ieri mattina erano partiti dal residence «Pera rusa» di Jouvenceaux per andare a sciare in quota, mentre la figlia dodicenne era stata affidata maestra di sci.

Travolto da una slavina mentre scia fuoripista

Sulle pendici del Fraiteve in Valsusa

Giorgio Ballario
Amedeo Macagno

SAUZE D'OULX

E' morto schiacciato da un'enorme valanga mentre sciava fuori pista sulle pendici del monte Fraiteve, fra Cesana e Sauze d'Oulx. La vittima è un genovese di 44 anni, Claudio Serafino, travolto dalla slavina nelle vicinanze dello skilift nel vallone di Rio Nero, a 2700 metri di quota. Con lui, al momento, si trovavano la moglie Monica, rimasta illesa, e uno sciatore di passaggio, Mario Cordoni, 43 anni, che è stato investito di striscio dalla nevosa ed è riuscito a tirarsi fuori prima ancora arrivassero i soccorsi.

I carabinieri di Susa e Oulx stanno ora indagando per aprire le cause della sciagura: non è escluso che a provocare la valanga possano essere stati altri sciatori o snowboardisti che stavano attraversando più a monte il tratto fuori pista. I militari hanno anche messo sotto sequestro l'intera area e questa mattina ritorneranno nel vallone di Rio Nero per proseguire gli accertamenti.

L'incidente è avvenuto verso le 16, mentre la coppia di Genova si trovava nei pressi del canalone Colò, pochi metri al di fuori della pista battuta. In quel punto termina l'impianto di risalita di Rio Nero e la Sestrieres Spa ha posto delle reti di protezione e alcuni cartelli per impedire che gli sciatori si avventurino in neve fresca.

Secondo la ricostruzione dei volontari del soccorso alpino e dei carabinieri, Claudio Serafino e la moglie si erano appena avventurati nel fuoripista quando dal monte Fraiteve si è staccata una valanga di notevoli dimensioni, con un fronte di circa 200 metri.

La neve ha travolto il turista genovese e Mario Cordoni, mentre la donna - che si trovava a qualche metro di distanza - se l'è cavata con un grande spavento. Cordoni è riuscito a riemergere da solo dalla massa nevosa, ma quando i soccorritori hanno individuato Claudio Serafino, l'uomo ormai senza vita. Dopo l'incidente i primi ad arrivare in quota sono stati i volontari del soccorso alpino dell'Alta Valle di Susa, aiutati poi dai carabinieri di Oulx e Susa, dai Vigili del Fuoco e dal nucleo cinofilo della Guardia di Finanza di Bardonecchia.

Il corpo di Claudio Serafino è stato trasportato in elicottero dal 118 alla camera mortuaria dell'ospedale di Susa, mentre alla moglie è rimasto l'ingrato compito di avvertire la figlia 12 anni, che al momento della sciagura si trovava su un'altra pista in compagnia di una maestra di sci. Già in mattinata a Claviere era caduta un'altra slavina, per fortuna senza gravi conseguenze, e nei giorni scorsi il sindaco di Cesana, Roberto Serra, ha emesso un'ordinanza con la quale proibiva agli sciatori di uscire dalle piste.

E' scattato subito l'allarme: sul posto sono intervenuti gli elicotteri del 118 e dei vigili del fuoco

HA 71 ANNI E DA TRENTA GESTISCE IL NEGOZIO IN VIA XX SETTEMBRE: L'ALTRA SERA E' RIUSCITA A METTERE IN FUGA I MALVIVENTI

La «nonna terribile» che spaventa i rapinatori

Per tre volte si è scagliata contro i banditi entrati nella sua tabaccheria

Massimo Numa

«No. Non ho avuto paura ma solo tanta rabbia. Quando quel tizio grande e grosso ha preso a rovistare i cassetti per prendermi soldi e tessere telefoniche, mi sono scagliata contro di lui. S'è stupito ma ha continuato. Allora l'ho afferrato per la giacca a vento, ho strappato un cordoncino, quell'altro, il complice, mi diceva di non urlare. Mi ha spinto una prima volta. Sono caduta. Mi rialzato, gli sono di nuova volata addosso. Allora mi ha gettato per terra una seconda volta, ha preso quello che ha potuto e sono fuggiti, tutti e due». Si chiama Bianca B. ha 71 anni, ha fatto l'impiegata alla Fiat Mirafiori per molti anni e da una trentina fa la tabaccaia in via XX Settembre 76. Trent'anni di lavoro: tre rapine. E tutte le volte, la signora Bianca, i capelli argentei, ha l'aria più mite del mondo (devo essere proprio questo che inganna i rapinatori), s'è ribellata. L'ultimo, poche fa. Il quarto assalto, Bianca non lo vuole neppure classificare tra gli altri. Perché quando l'uomo armato di pistola le si parò davanti, lei ebbe un'intuizione e gli disse: «Ma fai? Ho appena pagato un di soldi. Sono una madre che lavora, sono qui da stamane, ora sera, sono morta, perché non vai dove n'è? Cosa vieni a fare qui? Eh, quello mi ascoltò. Sulla porta, commosso, mi restituì tutti i soldi. Per cui, questa, per me, non è una rapina». E le altre? «Eccome. Ma l'ultima è stata la peggiore. Prima arriva un ragazzo che mi chiede se ho una scheda da 5 euro. No, ce l'ho, dico a quanto? Dieci, dodici? Ma lui non risponde, mi dà 50, rispondo: Apro il cassetto. Il complice, il bancone è fatto ad elle, lo oltrepassa e me lo ritrovo a fianco. Volto scoperto, blue jeans, non vano neppure "troppo" delinquenti... Esco per strada e i passanti mi guardano indifferenti. Nessuno che mi aiuta o avvisa la polizia. Per fortuna un signore ha visto il tipo della giacca a vento, nascondersi in un portone è arrivata subito volante del 113. L'hanno preso, l'altro no. Questa volta gli è andata male, poverino. L'hanno trovato, i poliziotti del commissario Michele Capobianco del commissariato Centro, acquattato dietro una lavatrice. Con la brava giacca strappata.

Le tabaccherie sono tra gli obiettivi preferiti dai banditi

«Sono finita terra
ma li ho aggrediti
fino a quando
non ne sono andati»

«Non riesco a star ferma
mentre rovistano
tra le mie cose
E' più forte di me»

Bianca racconta che tanti anni fa, aveva deciso di tenere aperto dopo cena sino a dopo le 23, assieme al bar vicino. Perché la gente andava a comprare le sigarette prima dopo il cinema. Finchè durò, tutto bene. Era un bel giro. Ma le rapine... «Già. Girava brutta gente. Però quello che mi ha stupito di più fu signore elegante che, con la scusa di vendere un accendino, cercò di derubarmi. Mentre infilava una mano sotto il vetro di protezione, lo colpii con forza, proprio sulla mano, con un tagliacarte appuntito. Sentiva male e mollò la presa. Che ci posso fare? Non mi va di subire».

NELL'ASTIGIANO

Perde la vita sull'auto finita nella scarpata

Incidente mortale, nella notte tra sabato e domenica, sulla direttrice tra Asti e Chivasso, poco fuori l'abitato di Cortanze. Una Lancia Dedra guidata da Giorgio Pavari, 30 anni, abitante a Torino in via Fattori 50, è finita fuori strada ribaltandosi e andando a sbattere contro terrapieno. In quel punto la carreggiata presenta una serie di curve e sabato notte l'asfalto era viscido per la pioggia che da qualche ora cadeva sull'Astigiano. Pavari era da solo sull'auto, all'improvviso ha perso il controllo del volante ed è uscito fuori strada. Prima di schiantarsi contro un terrapieno, la macchina si è capovolta, girando più volte su se stessa. A dare l'allarme, un automobilista sopraggiunto poco dopo. Sul posto sono intervenuti polizia stradale, 118 e vigili del fuoco. Il giovane conducente ha riportato gravissima ferite: per lui non c'è stato nulla da fare. Per consentire le operazioni di soccorso e quindi la polizia della strada, il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24/E; via Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 364; corso De Gasperi 69; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-8): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 86. Di sera (19,30 -22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011 65. 90. 100; www.farmapiemonte.org

■ Chiamata pubblica al lavoro domani, Palastampa, ore 10. Tempo determinato: Asl 4 (strada dell'Arrivore 25 al, posti 2+2, op. tecn. camere mortuarie con patente b cat b durata 6 mesi. Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, 1+ 1 ragioniere uso pc, cat C1. durata sei mesi. Atc, corso Dante 14 posti 1+1 ragio (dipl.ragion. e per pro-gramm/indirizzo informatico di formazione reg.le area informatica,uso pc e conosc. contab. gen. e anal. per centri di costo), cat C1. Consiglio Regionale Piemonte, via Alfieri 15, posti 1+1 Istr. amm.vo (diploma tecn. prof.le ad indirizzo comm.le o az.le, uso Pc, conosce. bilancio e contabilità pubblica) cat. C1. Durata 8 mesi. Consiglio Regionale Piemonte via Alfieri 15 1+1 Laureati in giurisprudenza D1 durata Sost.

■ **ANAGRAFE.** A causa un'assemblea sindacale, oggi i servizi di anagrafe, stato civile, elezioni e leva di Valdocco 20 e di via della Consolata 23 garantiti fino alle ore 11,15.

■ **SCIOPERO.** Ha aderito allo sciopero nazionale indetto ieri dai ferrovieri autonomi dell'Orsa, il 7% dei macchinisti piemontesi che sono in tutto un migliaio. Nelle stazione di Porta Nuova si sono registrati disagi ma nel complesso non si sono verificati particolari problemi. Nonostante l'adesione sia stata piuttosto modesta, solo il 15 per cento dei 450 treni regionali sono stati regolari. È andata meglio per i treni a lunga percorrenza (normali 23 su 50) e per i treni merci con un 30 per cento di convogli regolari.

carabinieri di Castiglione la scorsa notte a San Raffaele Cimena hanno sventato un furto presso il negozio abbigliamento "Jeans World", piazza Moie 1 . All'arrivo dei militari dell'arma guidati maresciallo Giuseppe Fazzino, i ladri si sono date alla fuga a bordo di una Uno. C'è stato un inseguimento, i malfattori sono però riusciti a far perdere le proprie tracce. Recuperati invece 186 capi per un valore di 13 mila euro.

■ **GAY E DS.** Andrea Benedino, 27 anni, presidente del Consiglio comunale di Ivrea, è stato eletto per acclamazione alla carica di Portavoce nazionale dall'assemblea nazionale dei Cods, coordinamento nazionale dei gay dei Ds, che si è tenuta ieri a Bologna.

Specchio dei tempi

«Un costo in più sul conto corrente postale» - «Soffro di artrosi artrite, concedono l'esenzione ticket» - «Quelle belle cartoline» - «Il tram 4 anche nei festivi» - «Rami verso Superga»

Una lettrice ci scrive:

«Da alcuni anni ho un conto corrente postale, ora dallo scorso dicembre oltre all'addebito annuo di 60.000 lire per la tenuta è stato introdotto un costo aggiuntivo di 1 per ogni bollettino di versamento accreditato, in compenso mentre la valuta è passato decorreva mediamente dopo giorni, a partire da dicembre i tempi si sono allungati ed ora si è giunti mediamente a 18 giorni punte fino a 27 e per i versamenti di febbraio a tutt'oggi non ho notizia!

«L'ufficio Cuas delle Poste italiane interpellato telefonicamente non è stato in grado di giustificare tali ritardi né prevedere quando ritornerà ad accreditare in tempi ragionevoli. Ma l'informatica non è entrata nelle Poste Italiane? Chi mi può fornire spiegazioni?».

Teresa Piazza

Una lettrice ci scrive:

«Sono ammalata di artrosi e artrite, malattia invalidante; ho subito recentemente un'operazione per tale malattia piuttosto seria. Purtroppo per questa diagnosi non esiste nel prontuario medico l'esenzione ticket. Dopo l'intervento ho già avuto tre controlli con radiografie e visita specialistica. E dovrò farne ancora e anche i vari controlli e analisi del sangue. Perché io, invalidata da questa malattia, devo anche pagarmi i ticket sanitari? Potevano decidere che dopo qualche intervento dovuto alla diagnosi il paziente non pagasse più. E' colpa mia se sono ancora al di sotto dei anni?».

Anna Maria Aleo

Un lettore ci scrive:

«Il 22 febbraio Torino è apparsa nella prima pagina di cittadina come "una città da cartolina" dopo che il vento aveva spazzato via le nuvole. Peccato che non sia in vendita in tutta Torino una sola cartolina con bella vista dall'alto della città circondata dalla sua fantastica corona di monti con 40 vette oltre i tremila metri, vista che fece esclamare Le Corbusier (che si trovava sul Bric Maddalena): "Di qui si gode il più bel panorama del mondo!".

«Il vicepresidente del Toroc ha recentemente affermato che, se al tempo della sua grande esposizione, Barcellona ha espresso con il mare la sua catalanità, Torino, per esprimere la sua piemontesità per le prossime Olimpiadi, metterà in mostra i suoi monti.

«Da tempo vorrei inviare i miei saluti ai tanti amici e conoscenti all'estero con cartolina che riporti l'immagine della città con la sua splendida corona di montagne. Essa, se realizzata, potrebbe rappresentare un veicolo di piacere per la vita di chi la ricevesse oltre che un efficace strumento di pubblicità per Torino».

Giorgio Amprimo

Una lettrice ci scrive:

«Abito a Mirafiori Sud. Da circa tre mesi, finalmente, dopo un anno e mezzo di lavori e di transenne all'ultimo tratto di corso Unione Sovietica, è in funzione anche la linea del 4, la cosiddetta metropolitana leggera, da piazza Caio Mario a strada del Drosso, nelle vicinanze del ponte sul Sangone, in attesa di un futuro proseguimento fino a Stupinigi.

«Ciò è sembrato, per noi di Mirafiori Sud e per buona parte della zona Sud di Torino, un primato in considerazione del fatto che i bus 63 e 68 barrato, provenienti da via Nizza per il centro città, erano e sono sempre affollati e soggetti a scippi e a furti, e anche per la possibilità di avere una linea di servizio pubblico che attraversi tutto il territorio comunale da un capo all'altro della città passando per il centro (Duomo e piazza della Repubblica compresi) e, per tutto il corso Giulio Cesare fino all'ospedale Don Bosco. Ma delusione è che tale linea non funziona ancora, e chissà per quanto tempo, nelle domeniche e negli altri giorni festivi. E i furti bus 63 continuano. Anch'io sono una vittima di questi furti. L'ultimo, il terzo, è avvenuto proprio di domenica. Tutto ciò non si sarebbe verificato se avesse funzionato linea del 4 anche nei giorni domenicali e festivi, quanto il tram è abbastanza lungo, spazioso, con posti a sedere per tutti o per quasi tutti spazi ibili tra una persona e l'altra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sulla strada per Superga, a distanza di tre settimane dall'ultima nevicata, non sono ancora stati rimossi i rami caduti sulla strada. Forse si aspetta che qualcuno si faccia male prima di intervenire. Ma è così complicato per i vigili che vengono di tanto in tanto a farsi un giro quassù avvertire gli uffici competenti per questa situazione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, via M. D'Ayeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour , Tel. 0131.445552
ASTI, piazza Cattedrale 29/A, Tel. 0141.351011
BIELLA, piazza Cisalpino 9a, Tel. 015.8491212
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.602122
FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192 - 573666
GENOVA, via D'Annunzio 27/29, Tel. 010.53071
IMPERIA, via Aurelio 10, Tel. 0183.273371 - 275373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Marsala 6, Tel. 049.8734711
REGGIO C., via Cimino 3, Tel. 0965.24478 - 24479
SAVIGLIANO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 - 501556
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.253754

€ 98,00 € 98,00 € 168,00 € 178,00

Movimento Eco-Drive a carica luce infinita, riserve di carica Long Life, cassa e bracciale in acciaio, chiusura di sicurezza, WR

Movimento Eco-Drive a carica luce infinita, cronografo a 1/20 di sec., allarme, cassa e bracciale acciaio, WR

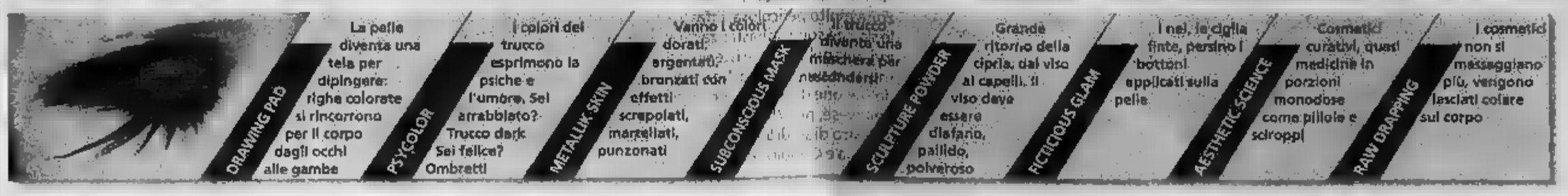
GARANZIA 3 ANNI

ACTION

CITIZEN®

Il tempo d'ora in poi

LE NOVITÀ 2002



Frutta e verdura per il make-up La nuova bellezza sa di antico

A Bologna il Cosmoprof, la grande mostra dei cosmetici: «Tornano le ricette della nonna» Il rossetto è superstar: «Non bisogna mai rinunciarci. Tonifica lo spirito e migliora l'umore»

Un'immagine dell'edizione Cosmoprof 2001. I cosmetici presentati quest'anno sono creme e rossetti a base di sostanze naturali

Corbi

Forse forse aveva ragione la nonna con le sue semplici ricette di bellezza: olio di mandorle e olio di oliva per corpo e capelli, maschere di yogurt e miele per la faccia. Ritorno all'antico nel campo della cosmetica. E basterà andare dall'8 all'11 marzo al Cosmoprof, a Bologna per accorgersi che piccole e grandi aziende di bellezza pescano a piene mani dal negozio dell'ortolano. Frutta e verdura per creme, lozioni, impacchi. I profumi hanno l'aroma di zafferano, vaniglia, il bagno schiuma di panna, fragola, ciliegia, arancio. E tra gli ingredienti spunta anche la marijuana i cui semi spremuti sono alla base dell'Olio da massaggio ayurvedico Tridosha (Glass Onion): aromatoterapia con rivolti afrodisiaci.

LATTUGA SUL VISO. Atkinsons propone una dieta mediterranea per la pelle: basilico, olio d'oliva, pomodoro usati non per un piatto di pastasciutta ma come ingredienti di creme idratanti, ristrutturanti, effetto lifting. Sembra di frugare in un carrello della spesa: carciofo e foglie di ulivo per l'idratazione del viso, uva e cedro per il tonico, lattuga per il corpo, asparago per le mani, peperoncino e menta per il gel gambe. Dall'Erbolario «Risposta», la linea di Altafitocosmesi che si basa su semi di mela, fattori idratanti zuccherini, lievito di birra, olio d'oliva, olio di crusca di riso. Per la crema da sole liquirizia, camomilla, Aloe vera. Erbe Dermocosmetica si affida alla malva per la crema protettiva che contiene anche olio di carota, di oliva, di jojoba. Acqua di Parma per la linea aromaterapica Blu Mediterraneo usa cipresso, basilico, mandorlo, arancio e quercia per effetti energizzanti, tonificanti, rilassanti. Perché ormai le creme devono agire anche sulla bellezza dell'anima.

DÉCOLLETÉ ALLA MENTA. La fissazione delle ragazze è sempre di più il décolleté da strizzare in magliette elastiche e da esaltare con tecnologici corsetti. E allora prima del chirurgo che tira, restringe e dona misure si può provare con la scienza cosmetica. Collistar fa arrivare l'istituto di bellezza a casa con garze termali tonificanti da indossare con creme speciale reggiseno. Nella formula l'acqua termale e tre piante officinali (equiseto, fieno greco e luppolo) ricche di sostanze vegetali ormono-simili in grado di «tendere» la pelle del seno. L'olio di germe di grano una sensazione di freddo e quindi regala immediata sensazione di turgore. Certo i miracoli non sono possibili e a volte per l'effetto «push-up» è necessario un wonderbra o la mano del chirurgo. Se trovare il tempo di fare qualcosa per se stesse è gratificante e ti rende più forte davanti allo specchio.

TECHNO-FONDOTINTA. Che sia fondotinta ma anche crema. Prodotti che coprono i difetti e che nello stesso tempo coccolano la pelle. Shiseido lancia Hydro-Liquid Compact, arricchito con acido bio-ialuronico. Azione idratante prolungata e trucco «mat» naturale. Anche Kanebo, linea da super ricchi, ha scelto il principio «fusion» di colore e trattamento».

SUPERSTAR. In questi tempi di guerra, con i fantasmi di crisi economica e terrorismo una certezza: mai senza rossetto. Pare infatti (così ha detto agli azionisti Leonard Lauder, Chairman della Estée Lauder) che maggiore è l'incertezza sul futuro più si vende rossetti. Il rossetto è stato tonificante, lo spirito migliora l'umore. Insomma colora la vita. Così gli economisti hanno un nuovo indicatore economico per verificare l'andamento dei mercati: basta andare in profumeria e vedere cosa comprano le signore.

I prodotti per le labbra hanno sempre più successo. D'altronde una bocca scarna, un labbro rigato, indicano immediatamente l'età. E allora è meglio correre ai ripari. Una crema lifting della linea Re[illegible] di Estée Lauder aiuta a mantenere giovane questi pochi centimetri di pelle mentre i Pure Color Crystal Gl[illegible] lucidano le labbra e le colorano frutti. Di Erno Laszlo Therapy Reparative Sap complex, derivato dalla linfa di larice che ha il potere di far arrivare le sostanze nutritive solo dove la pelle ha realmente bisogno. E' un siero rassodante e ristrutturante con un'azione volumizzante. I test clinici condotti dai [illegible]catori Erno Laszlo rivelano un incremento dal volume delle labbra pari al 40 per cento. I nuovi rossetti sono hi-tech, danno colore e promettono di attenuare le linee di aridità sulle labbra. Super Lustrous di Revlon ha nella sua formula speciali cronosfere a rilascio continuo, attivate dalla pressione delle labbra, per un effetto lunga durata del make-up. Una quantità di novità per un settore che è in pieno ritmo incurante delle crisi. Secondo i dati Unipro, l'associazione italiana industrie cosmetiche, per il 2001 si prevede un andamento positivo della domanda interna che con una crescita del 3% raggiunge gli 8.300 milioni di euro, anche le vendite all'estero sono in crescita. Gli italiani investono nella bellezza.

CASA

Quando conviene la «super Dia»

Burocrazia ridotta al minimo per tutte le opere edilizie: l'1 aprile è in vigore la legge che istituisce la «super Dia», cioè la possibilità di dare il via a quasi tutti i lavori edili il meccanismo cosiddetto «silenzio assenso»: è sufficiente presentare in Comune una «Denuncia di inizio attività» controfirmata da un professionista iscritto a un Albo che dichiari il rispetto dell'opera alle norme urbanistiche. Se il Comune non solleva obiezioni entro 30 giorni (20 giorni, fino al 30 giugno 2002), è possibile avviare i lavori. Se, invece, il Comune pretende che la domanda è integrata da altri documenti, il termine di 30 giorni slitta a partire dalla data della presentazione dei nuovi documenti. Se, infine, il Comune rifiuta il permesso, deve motivare il voto.

Occorre però dire che se si ricorre alla Dia si è privi di certezze: il Comune potrà intervenire in qualsiasi momento, a cantiere attivo o a edificio ultimato, se ritiene che ci siano state violazioni alle regole urbanistiche. Non è facile, quindi, trovare progettisti disposti a prendersi la responsabilità di certificare un progetto che preveda, ad esempio, aumenti di volumetria. Il progettista deve avere infatti ben chiari tutti i vincoli edilizi o urbanistici che limitano il diritto di proprietà, in quella determinata località o quartiere. Se, come accade, i dati non sono facilmente reperibili e sono interpretabili in maniera contraddittoria a seconda dei politici e funzionari amministrativi che se ne occupano, il rischio diviene davvero alto. Inoltre, a rischiare non è solo il progettista bensì anche il committente, che investe capitali, firma contratti e contrae debiti. Un controllo, un blocco del cantiere, una diffida, un ordine di demolizione possono infatti costare assai caro.

Quando l'opera è «importante» (nuove costruzioni, ampliamenti e ristrutturazioni edilizie), è dovuto versare una somma al Comune, a titolo di contributo di costruzione. Il contributo è ripartito in due quote, la prima relativa ai cosiddetti «oneri di urbanizzazione», la seconda al «costo di costruzione». Gli oneri di urbanizzazione rappresentano il costo che il Comune deve affrontare per fognature, strade, reti idriche, impianti sportivi, scuole ecc... L'importo è stabilito da delibere comunali. Il contributo sul costo di costruzione è invece corrisposto in corso d'opera, secondo meccanismi stabiliti dal Comune, e il suo importo è fissato dalla Regione.

La Dia viene chiamata «super» perché lo strumento della «Denuncia di inizio attività», valido fino a ieri solo per gli interventi di straordinaria e di recupero conservativo dell'edificio, ora ampliato anche alle opere in cui è incrementata la superficie abitabile e la volumetria di un palazzo.

Per poter applicare la «super Dia» agli interventi di nuova costruzione occorre che il consiglio comunale abbia approvato nell'area un «piano attuativo», cioè un progetto dettagliato che definisce che cosa è possibile fare in quell'area. Il piano consiste in una serie di disposizioni piuttosto precise, che tracciano i limiti di densità edilizia (per esempio, ogni tot metri di terreno è possibile costruire tot metri cubi di edificio) ed altri limiti formali. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, che spesso non provedono il mutamento della sagoma di un edificio (è il caso di un che diviene abitabile), il piano attuativo può non essere necessario, e possono bastare le prescrizioni imposte dalle leggi regionali e da regolamenti edilizi locali. Particolare tutela, infine, è prevista per le opere su immobili con vincolo storico, artistico o ambientale o per costruzioni in zone sismiche.

La «super Dia» non è uno strumento indispensabile: in alternativa si può ricorrere al «permesso a costruire» (finora, concessione edilizia), che prevede l'assenso esplicito del Comune ai lavori. In presenza di opere di un certo «peso» urbanistico, il permesso a costruire appare scelta più prudente.

Silvio Rezzonico
presidente Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare)

CONSIGLI

Come obbligare la banca a riconoscere i propri errori

Se l'estratto conto 2001 inviato dalla banca non convince c'è ancora tempo per rimediare. Se siamo certi che il resoconto ci siano errori, la prima cosa da fare è quella di rivolgersi allo sportello della filiale per richiedere chiarimenti. Se non si ottiene soddisfazione, bisogna mettere in moto la procedura di reclamo prevista dal contratto stipulato tra banca e correntista. In genere, i clienti hanno 60 giorni di tempo per reclamare per uno scritto che denunci l'errore. Trascorso tale periodo l'estratto conto si intende, citiamo una formula standard dei contratti, senz'altro approvato dal correntista, con pieno effetto riguardo a tutti gli elementi che hanno concorso a formare le risultanze del conto. Formalmente, nei contratti si potrebbe trovare un punto debole, perché i 60 giorni in genere vanno computati dalla data di ricevimento dell'estratto conto; tuttavia nessuna banca (almeno che ci risulta) invia per comprensibili ragioni di costo gli estratti conto tramite corrispondenza raccomandata con ricevuta di ritorno, la determinazione della data di ricezione delle scritture contabili appare alquanto aleatoria. Comunque non pare consigliabile attaccarsi a questo cavillo.

Se anche il reclamo scritto non ottiene risultati, si deve passare alla terza fase, e rivolgersi all'ombudsman (parola svedese che significa difensore civico). Le proteste vanno inviate per iscritto (raccomandata r/r) in corso V. Emanuele II 21 - 00186 Roma. Nella lettera, che per conoscenza può anche essere inviata a un'associazione dei consumatori, bisogna indicare chiaramente il motivo della controversia. L'ufficio può intervenire solo se si verificano 4 condizioni:

1) il reclamo è presentato da un privato e non da una società

2) non si è già occupando della controversia l'autorità giudiziaria o un collegio di arbitri

3) l'importo in questione non superi i 2582,24 euro (ovvero cinque milioni delle vecchie lire)

4) si sia già protestato in banca, questa o non abbia dato risposta o abbia fornito una risposta insoddisfacente.

Il ricorso all'ombudsman è gratuito. La risposta deve pervenire entro 90 giorni e la decisione è vincola la banca. L'alternativa al difensore civico è quella, più lunga e costosa, del ricorso alle vie giudiziarie ordinarie.

MONETA UNICA

La rivincita dei Bot

Con un'inflazione che ha ormai raggiunto il 2,5%, l'investimento in Bot dà praticamente un tasso reale (detratta l'inflazione, appunto) pari a zero. Infatti, l'ultima emissione ha segnato un nuovo ribasso dei rendimenti: con i 6 mesi resta in tasca al risparmiatore un rendimento semplice netto minimo del 2,49%; mentre con quelli a 12 mesi il guadagno effettivo spunta il 2,6%. Insomma, si riesce appena a mantenere il capitale investito. I Bot emessi in asta la settimana scorsa e ci ottiene poco di più con i Ctz: va notare che ciò questi titoli a breve termine hanno registrato una fortissima domanda, complessivamente 30 miliardi di euro di richieste contro un'offerta pari a 10,7 miliardi.

Malgrado i tassi siano molto bassi, i risparmiatori privati tornano a investire in Bot, spesso dopo essere stati scottati dalle obbligazioni argentine o dalle insidie del mercato azionario. E così, i titoli semestrali all'ultima asta hanno visto scendere il loro rendimento ufficiale rispetto precedente 3,34% al 3,32% lordo, con un prezzo medio ponderato lordo di 98,39 centesimi: considerando imposte e commissioni bancarie massime, con un prezzo finale per il risparmiatore di 98,75 centesimi, il guadagno in tasca si riduce al 2,49% semplice netto. Quanto ai Bot annuali, sono stati collocati con rendimento sceso dal precedente 3,61% al 3,45% lordo: ma considerando il prezzo finale che paga il cliente, il rendimento scende al 2,66%.

Stabili i Ctz

Considerando che, come i Bot, il rendimento netto in tasca al risparmiatore è sempre decisamente inferiore al 3% netto, per ottenere di più bisogna allungare la scadenza: infatti i Ctz a 24 mesi emessi la settimana hanno segnato un prezzo netto di 93,25 che rappresenta un rendimento lordo pari al 3,83% (quasi invariato rispetto al 3,84% dell'asta precedente), e detratta l'imposta il rendimento scende al 3,35% netto. Ricordiamo che sia per questi Certificati di credito del Tesoro «cupon» (cioè senza cedola), sia per i Bot, l'investimento minimo sottoscrivibile da parte dei risparmiatori è di mille euro.

Piace il tasso variabile

Per quanto riguarda i titoli a medio e lungo termine, invece, considerando l'attesa per una tendenza dei tassi al rialzo, le domande sono state particolarmente elevate per i Cct settennali a tasso variabile (8,8 miliardi di euro le richieste contro un'offerta di 3,5 miliardi) che hanno segnato un rendimento praticamente invariato, cioè il 3,48% lordo rispetto al 3,49% del collocamento precedente (questi titoli sono stati assegnati a un prezzo di 100,87 centesimi e il rendimento atteso, detratta l'imposta, supera anche il 3%, per l'esattezza arriva al 3,04%).

Btp a 10 anni, ritocco all'insù

Nella stessa asta sono stati emessi i Btp a 5 e 10 anni: per quanto riguarda i Buoni del Tesoro triennali, il loro prezzo di aggiudicazione è stato fissato a 99,38 centesimi e il rendimento lordo è sceso dal precedente 4,39% al 4,26%, che poi significa 3,73% netto. Invece i Btp decennali hanno registrato un lieve rialzo del rendimento, dal precedente 5,15% al 5,21% lordo: il rendimento netto atteso questi titoli, collocati a un prezzo di 98,84 centesimi, è così pari al 4,56%. Ricordiamo che all'asta precedente i Btp quinquennali sono stati collocati a 99,71 centesimi e il loro rendimento lordo è salito così al 4,71%: ma detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza (compreso il reinvestimento delle cedole) si assottiglia al 4,12% netto. Insomma, sul mercato dei titoli di Stato la situazione è variata poco: bisogna superare la scadenza dei 5 anni per spuntare il 3% netto, mentre occorre puntare almeno sui titoli con 5 anni di durata per ottenere un rendimento netto che supera il 4%.

ASSICURAZIONI

Premio e «aggravamento del rischio»

Sono essenzialmente due le ipotesi che possono comportare variazioni sui costi delle polizze assicurative: aggravamento o riduzione di rischio. Ad esempio, se quando si stipula la polizza infortuni l'assicurato svolge l'attività di minatore con un tasso annuo di 2 per ogni milione garantito in caso di morte, il premio viene ridotto, se esplicita richiesta dell'assicurato, a 60 centesimi di euro se l'assicurato cambia attività (dedicandosi, per ipotesi, a quella di consulente tributario). Tale opzione, in genere, è sfruttabile alla scadenza annua della polizza, anche se di durata poliennale. Se, invece, da consulente tributario passa a quella di minatore, il tasso viene aumentato solo se la compagnia viene a conoscenza del nuovo tipo di rischio. Altro elemento che può modificare il costo della polizza: il modo di utilizzare il tempo libero. Esempio: Giuseppe Rossi, di professione agente di Borsa, nel tempo libero si dedica al volo in deltaplano. Se tale hobby risulta nella polizza infortuni, il premio è assai elevato ma se, a un certo momento il signor Rossi rinuncia all'hobby del deltaplano, segnalando la cosa all'assicuratore, la tariffa prevista verrà sensibilmente ridotta.

Questi meccanismi valgono per tutti i settori assicurativi, incluso quello vita: se la polizza è stata emessa quando l'assicurato aveva problemi cardiaci, per i quali è dovuto un supersovrapremio, l'extra può decadere se, nel corso del contratto, lo stato di salute del cliente si risolve in modo positivo. Naturalmente, l'assicurato deve fornire la prova sanitaria del nuovo stato di salute. La medesima situazione è quando il contratto assicurativo prevede che il cliente si trovi in zone insalubri o in guerra: il supplemento di tariffa decade quando il cliente si sposta in area non a rischio.

L'aggravamento di rischio c'è anche nel campo delle abitazioni dove esistono polizze contro il furto. E' il caso di chi abita, sempre per esempio, in un appartamento al terzo piano, dove la tariffa assicurativa può risultare di 9,3 euro per ogni milione assicurato. Se però l'assicurato cambia alloggio, pur restando nello stesso fabbricato, scendendo al piano rialzato, dove le finestre che danno su strada o cortile sono a normale costruzione, il costo dell'assicurazione può salire a 11,16 euro. Se, però, l'assicurato modifica i sistemi di protezione, magari installando un antifurto, il tasso può rimanere quello originario.

Stessa situazione per quanto riguarda le garanzie dell'incendio, sia che si tratti di abitazioni che di rischio riguardi attività imprenditoriali: se il negozio sotto casa nostra vende, poniamo, fuochi d'artificio, la cosa dev'essere segnalata all'assicuratore il quale, nella maggior parte dei casi, può esigere un supplemento di tariffa. Se, al contrario, tale attività rischiosa è già prevista in polizza oppure se l'attività viene a cessare, segnalando il fatto alla società assicuratrice la riduzione della tariffa viene eliminata.

Le regole enunciate si estendono anche a proprietà murarie (e relativo contenuto) separate dall'abitazione, dal negozio, dal magazzino... In taluni casi i valori assicurati vengono indicati in forma specifica (ad esempio, mila euro per il box auto e 5 mila euro per il contenuto), in altri si parla di percentuali: se l'alloggio è coperto (incendio) per mila euro più 50 mila per arredamento, oggetti vari ecc, la quota per il box può risultare del . Talvolta le percentuali indicate non corrispondono ai reali valori, se ne dovrà quindi chiedere alla compagnia la modifica. Naturalmente le regole dell'aggravamento del rischio operano anche in quest'ultima tipologia di rischio.

Giuseppe Alberti

IL BOLOGNA AL DELLE ALPI VA [redacted] VANTAGGIO CON ZAULI, [redacted] FA RAGGIUNGERE DA TREZEGUET E REGALA [redacted] 2-1

Tarantino cancella i problemi della Juve

Una clamorosa autorete nel finale consegna i tre punti ai bianconeri
Del Piero sostituito e fischiato dopo un'altra partita in ombra
Troppo prudente Guidolin contro un avversario spesso in difficoltà

Marco Ansaldo
TORINO

Ci sono momenti in cui bisogna arraffare quello che viene. Prendi i soldi e scappa, diceva un film di Woody Allen. [redacted] vittoria della Juve ricorda quella divertente commedia, compreso l'autogol che a due minuti dalla fine ha piegato il Bologna [redacted] sul quale ci sarebbe parecchio da ridere [redacted] non fosse irriguardoso per quel bravo figlio di Tarantino, accasciato [redacted] mezzo all'area, muto e senza [redacted] forza di ripensare [redacted] una deviazione tanto improvvida e sfortunata. Il 2-1 è il frutto del caso, oppure siam[redacted] d'accordo con Lippi quando dice che la Juve l'ha meritato per la voglia di riscattare la prestazione vergognosa di La Coruña.

I bianconeri hanno buttato alle spalle la frustrazione di Copp[redacted] hanno cercato il successo in ognuno dei 90 minuti e anche [redacted] quelli [redacted]: ci hanno provato male, perché a certe carenze forse [redacted] si rimedierà mai, tuttavia l'assedio al Bologna è stato costante né il Bologna ha escogitato qualcosa per impedirlo. Si può ambire alla Champions League ma il retaggio da provinciale non si cancella, come il bifolco non impara, [redacted] i soldi, le buone maniere. Se Guidolin avesse provato a vincere, forse ce l'avrebbe fatta perché al primo e unico affondo gli emiliani andavano in gol e la difesa della Juve risentiva di assenze, malanni e della poca tranquillità trasmessa dall'ambiente.

Il Bologna, invece, giocava co[redacted] se affrontasse il Real Madrid di Di Stefano e Puskas: quattro difensori oltre a Fresi centromediano, quattro uomini sulla linea di centrocampo e una punta, Zauli, che non è un attaccante puro. Nel modulo ricordava il Deportivo, negli interpreti e nello spirito era tutt'altra cosa anche perché sulle fasce c'erano Nervo e Cruz (uno sproposito in quel ruolo) e non quei diavoli [redacted] Fran e Victor, né salivano i terzini a rimpolpare la spinta. Il Bologna [redacted] un bunker, la Juve una squadra d'assalto senza l'armamento adeguato. A rischio di diventare noiosi, ripetiamo che se Lippi [redacted] risolve il problema di come si attacca sulle fasce, questa squadra diventa prevedibilissima, anche perché Del Piero, l'unico che potrebbe infonderle l'estro, attraversa un periodo comatoso: sarà la stanchezza per aver [redacted] la [redacted] fin qui, saranno altre ragioni che lui e Lippi conoscono, [redacted] i dribbling [redacted] Alex sono tornati ad arenarsi contro il primo avversario che passa e nella ripresa, quando gli è capitata una palla giusta, se l'è fatta rimbalzare su un ginocchio e gli è schizzata via: all'uscita, per far posto a Zalayeta, Del Piero veniva fischiato ingenerosamente.

Il Bologna giocava [redacted] tre ventenni (Zaccardo, Gamberini e Brighi) ma [redacted] era in affanno, [redacted] difesa [redacted] ben assestato senza [redacted] squalificato Castellini: l'unico rischio, [redacted] 15', arrivava da un tiro respinto da Pagliuca addosso a Trezeguet, il rimpallo finiva in porta ma il francese era in fuorigioco. Braschi sorvolava anche su [redacted] strattone da rigore di Falcone a Ferrara. Lippi, dopo gli esperimenti sballati in Spagna, [redacted] sull'usato [redacted] e Nedved [redacted] il più vivace. Poche però [redacted] azioni, rari i [redacted] che partivano da piedi marmorei. Il gol di Zauli, che sul lancio [redacted] Fresi sfruttava al 36' l'errore di Ferrara, avrebbe potuto distruggere [redacted] ogni fiducia nei bianconeri. La loro bravura e fortuna era di rimettere le [redacted] a posto già nell'azione successiva: dalla [redacted] laterale [redacted] Zambrotta, partiva Nedved che dal fondo alzava un pallone docile per la testa di Trezeguet. Passava [redacted] paura e nella ripresa la spinta [redacted] Juve prendeva corpo anche dall'incessante martellamento di Pessotto. Braschi annullava al 5' un gol a Conte, per la spinta di Trezeguet su Gamberini, e Pagliu[redacted] salvava un p[redacted] di situazioni intricate, tra [redacted] un [redacted] in mezza rovesciata di Nedved, così invasato da prendersela [redacted] i compagni al minimo passaggio sbagliato. Zauli e Zenoni erano espulsi per un diverbio in realtà abbastanza banale, Falcone veniva quasi decapitato [redacted] un calcio involontario di Ferrara: il Bologna reggeva e l'avrebbe fatto probabilmente fino alla fine se un cross di Pessotto non avesse pescato Tarantino, libero di rinviare; in mezzo all'area. Ed era incredibile vedere [redacted] palla filare [redacted] l'angolo, [redacted] autogol d'autore.

[redacted]

JUVENTUS (4-3-1-2)
[redacted]enatore: Lippi 6,5
Buffon 6; Thuram 6, Ferrara 6, Iuliano 6 (22' st Zenoni 5,5), Pessotto 7; Zambrotta 6, Conte 6,5, Davids 5,5 (22' st Maresca 6); Nedved 7,5; Trezeguet 6,5, Del Piero 5 (30' st Zalayeta 6).

BOLOGNA (4-1-4-1):
Allenatore: Guidolin 5
Pagliuca 7; Zaccardo 6, Falcone 6,5, [redacted] 6,5, Tarantino 5; Fresi 6 (1' st Firmani 6); Nervo 5 (45' st Bellucci sv), Brighi 6, Pecchia 6,5 (19' st Wome 5,5), Cruz 5; [redacted] 6,5.

2 - 1
Stadio delle Alpi - Torino
Spettatori: 4600 paganti
Incasso: 103.860 euro
Abbonati: 35.703
Quota abbonati: 392.979,26 euro
[redacted]: Braschi 6
[redacted] L'incredibile autorete [redacted] Tarantino a due mi[redacted] dalla fine restituisce, dopo le delusioni di Coppa, la vittoria a una Juve ancora a disagio in zona gol.

RETI pt 36' Zauli, 37' Trezeguet; st 41' autogol di Tarantino

AMMONITI JUVENTUS: [redacted] Conte

ESPULSI st 39' Zenoni e Zauli

L'[redacted]IONE CLOU Discesa e cross di Pessotto dalla trequarti sulla sinistra. La traiettoria supera Trezeguet in mezzo all'area. Tarantino tutto solo cerca il rinvio di testa e centra l'angolo alla destra di Pagliuca.

La disperazione di Tarantino, consolato da Maresca dopo l'autogol

LE PAGELLE

Nedved e Pessotto ok Spavento per Falcone

Falcone, colpito da un calcio alla testa

JUVENTUS

BUFFON 6. Praticamente inattivo.
THU[redacted] 6. Il solito deficit quando lo chiamano ai cross. Sicuro in fase difensiva.
FERRARA [redacted] Stesso cliché di La Coruña: prestazione complessivamente buona, macchiata dall'errore ingenuotto sul gol di Zauri. Potrebbe evitare l'ammonizione che lo escluderà domenica contro l'Inter.
IULIANO 6. In pessime condizioni fisiche, si arrangia (dal 22' st **Zenoni 5,5:** espulso dopo 17' in cui si vede pochissimo).
PESSOTTO 7. Il [redacted] secondo tempo è lavoro da maratoneti e produce il cross per il raddoppio. Una prova intensa e nitida.
[redacted] **6.** [redacted] rivaluta nella ripresa, soprattutto quando si sposta a sinistra.
CONTE 6,5. Si muove un po' sulle ginocchia, ma regge.
DAVIDS 5,5. Molto frenetico, il che gli consente sprazzi entusiasmanti e più consuete «ciccate» maledette. (dal 22' st **Maresca 6:** Il nuovo idolo degli juventini sparacchia [redacted] piccioni, ormai gli perdonano tutto).
[redacted] **7,5.** Corre anche a vuoto però, senza il suo movimento e le [redacted] fiammeggianti, la Juve non avrebbe davvero [redacted] contro il bunker bolognese. Decisivo sul primo gol, cerca il raddoppio che Pagliuca gli nega. Nel finale si piazza stabilmente sulla sinistra e alimenta [redacted] forcing.
[redacted] **6,5.** Al posto giusto per un gol facile, dopo che Braschi gliene aveva già annullato uno. Non è al massimo.
DEL PIERO 5. Prosegue la crisi: un tocco smarcante [redacted] Nedved e uno a Davids, il resto è [redacted] dimenticare. Esce tra i fischi e non pensiamo che fossero per chi l'ha sostituito (dal 30' st **Zalayeta 6**).
LIPPI 6,5. Mette in campo la formazione più normale, anche se non risolve il problema di aggredire il Bologna sui fianchi.

[redacted]

PAGLIUCA 7. Un paio di interventi decisivi.
[redacted] **6.** Con ogni mezzo, blocca Del Piero.
FALCONE 6,5. Ferrara quasi gli stacca la testa con un calcio. E lui sfiora nel finale il 2-2. Sicuro al centro della difesa.
GAMBERINI 6,5. Ha 20 anni, come Zaccardo, e ogni volta lo vediamo in crescita.
TARANTINO 5. Avesse voluto fare gol non ci sarebbe riuscito così bene. Prima dell'autorete, è troppo bloccato sulla fascia.
FRESI 6. Gioca davanti alla difesa con le incertezze di chi non sta bene (dal 1' st **Firmani 6:** contiene Davids, che si infortuna contrastandolo).
NERVO 5. Mai in palla, da una sua sciocchezza nasce il contropiede che porterà al raddoppio juventino (dal 45' st **Bellucci sv**).
BRIGHI 6. Attendevamo l'uomo delle meraviglie, abbiamo visto un ragioniere, di quelli che tengono la scrivania sempre ordinata e fanno la punta alle matite. Probabilmente patisce il proprio ritorno al futuro.
PECCHIA 6,5. È ben [redacted] nel primo tempo (dal 19' st **Wome 5,5:** poca roba).
CRUZ 5. A sinistra è peggio che in mezzo. Non ha [redacted] mobilità né la qualità per quel ruolo che attende Signori.
ZAULI 6,5. Freddo per il gol, [redacted] un centravanti molto anomalo ma che sa tenere bene la palla.
GUIDOLIN [redacted] In queste partite si spiega perché i grandi club non lo chiamano: persino adesso che potrebbe concedersi qualche lusso, Guidolin pensa in piccolo, imposta una partita senza coraggio, tutta di difesa, mentre potrebbe sfruttare gli impacci della Juve attuale.
[redacted] **BRASCHI 6.** Sul sostituto di Rodomonti dubbi su una «cintura» a Ferrara, [redacted] mani di Wome e un atterramento di Brighi. Espulsioni eccessive. (m. ans.)

Fieragricola 2002: il nuovo volto [redacted]'agricoltura.
A Verona dai [redacted] al [redacted] marzo.
Gli [redacted], le tecnologie e i processi della nuova agricoltura presentati nella più [redacted] vetrina europea del mondo agricolo.

Competere attraverso la qualità, vincere sui mercati internazionali, fare impresa, incontrare il sistema dei consumi.
Tutto questo ed altro ancora a Fieragricola 2002, per scoprire le innovazioni più attuali e leggere il futuro del mondo agricolo.
720 aziende su 55.000 mq di superficie espositiva, 9 saloni tematici, 25 convegni [redacted] settore, allettanti test di impiego delle attrezzature, oltre 140.000 visitatori professionali nel 2001.
Fieragricola 2002, un appuntamento da non perdere.

Veronafiere - V.le del lavoro, [redacted] - C.P. 525 - 37100 Verona
Tel. 045.82.98.111 - Fax 045.82.98.288 - www.fieragricola.com - info@veronafiere.it

AGRI mecc — La tecnologia meccanica, i mezzi, gli accessori, i pezzi di ricambio.
Quality Show — I prodotti tipici D.O.P., I.G.P., biologici e ortofrutticoli.

L'AGRICOLTURA DEI PRODOTTI

Quality Show	[redacted]	NON FOOD
D.O.P. - I.G.P.	Agriturismo	Bioedilizia
Biologico	Vivere in campagna*	Biomasse
Ortofrutta	Parchi, riserve ed oasi	Bioenergie
Riso	Arti, mestieri e formazione	Biofibre
Carne	Associazioni	Biomedicinali ed edulcoranti
Caseario		

*In collaborazione con "Edizioni l'Informatore Agrario spa".

L'AGRICOLTURA DELLE TECNOLOGIE
AGRIMECC
AGRISERVICE
GARDENSYSTEM
GEODESIGN
TECNOIRRIGUA
ZOOSYSTEM

Verona 6-10 marzo 2002
FIERAGRICOLA
La nuova agricoltura da fare e da pensare.

In collaborazione con:
BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO S.GEMINIANO E S.PROSPERO

VERONAFIERE ITALY
Il futuro è presente

DA QUANDO È ALLA JUVE IL FRANCESE A SEGNO 40 VOLTE. ERA DAI TEMPI DI SIVORI CHE IN BIANCONERO NON SI VEDEVA UN GOLEADOR COSI' CONCRETO

«Sarò capocannoniere»

Per Trezeguet né cambi né turnover

Fabio Vergnano
TORINO

C'è un solo intoccabile nella Juventus: David Trezeguet. Gioca [illegible] e segna quasi sempre. Lippi ha due attaccanti che [illegible] possono [illegible] nel turn over per mancanza di alternative all'altezza della situazione, ma [illegible] 17 [illegible] compare mai sul tabellone luminoso del quarto uomo quando l'allenatore decide di dare respiro a [illegible] punta. Difficile dargli torto; in questo momento, rinunciare anche per un minuto soltanto a qu[illegible] formidabile cannoniere [illegible] ogni volta segna dei golden gol sarebbe autolesionismo puro. E Lippi [illegible] ha istinti suicidi, sa che David può sempre [illegible] situazioni di pericolo per l'avversario. Una prerogativa che apparteneva anche al Del Piero [illegible] tempi migliori, ma la sostituzione [illegible] ieri, [illegible] gradita dai tifosi, dimostra il momento negativo di Pinturicchio.

Trezeguet ha messo a segno il gol numero 17 in campionato. Con le reti [illegible] Champions League sale a 25 e si porta a 40 nel numero delle segnature [illegible] plessive da che gioca nella Juve. Ha iniziato nelle ultime sette partite della scorsa stagione e non si è più fermato. Una continuità che ha pochi riscontri nel passato bianconero, bisogna risalire [illegible] Omar Sivori per ritrovare un goleador altrettanto concreto davanti al portiere avversario. David è stanco, ha così voglia [illegible] riposo che si sbaglia e raddoppia i giorni [illegible] riposo concessi da Lippi: da uno a due. Illusione. Domani sarà [illegible] nuovo al Comunale per preparare la sfida [illegible] l'Inter. Intanto i tre punti strappati al Bologna [illegible] fatica e fortuna aiutano a vivere meglio: «È una vittoria che conta [illegible] Il morale e ci permetterà di pensare all'Inter senza problemi. Venivamo [illegible] una settimana difficile, dovevamo uscire da un periodo delicato in cui [illegible] nostre prestazioni erano state inferiori alle attese. Per la prima volta abbiamo [illegible] tante occasioni da gol. La

Il bomber: «Venivamo da una settimana difficile, ma è sbagliato parlare di crisi Siamo ancora in lotta su tutti i fronti [illegible] io voglio il titolo personale»

vittoria è arrivata [illegible] modo casuale, ma [illegible] meritata per tutto quello che abbiamo messo in campo. Per il momento siamo di [illegible] primi, [illegible] poco, però è una spinta importante per il morale».

Nell'ottimistica visione della vita del bravo David non c'è spazio per la parola crisi più volte pronunciata dalla Fiorentina in poi: «Una squadra che [illegible] a [illegible] con voglia e fiducia non è in crisi. C'è stato soltanto un rallentamento che ha colpito in periodi diversi anche Roma e Inter. Un calo fisiologico quando gli impegni si accavallano. Per questo sono contento che sia [illegible] spostata la prima finale di Coppa Italia, una settimana senza partite farà bene al gruppo. Intanto abbiamo dimostrato che la brutta prestazione di Coppa è stato soltanto un episodio. Dobbiamo [illegible] a [illegible] e a credere in noi stessi. Per lo scudetto, l'aspetto fisico e mentale avranno lo stesso peso».

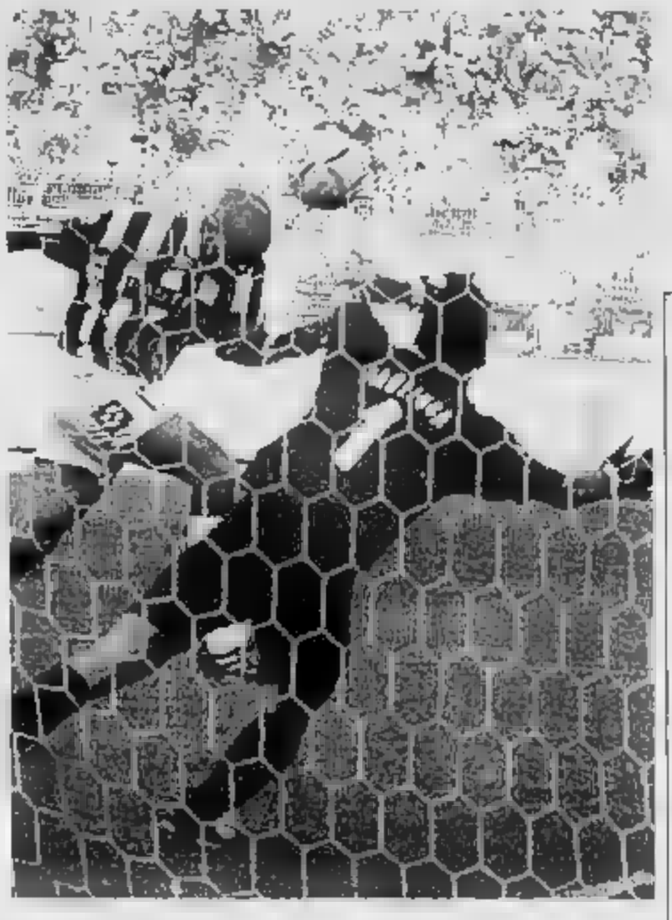
La squadra lo appoggia, l'intesa con Nedved [illegible] ieri ha dato buoni frutti. Trezeguet, abituato a pensare più alla squadra che a se stesso, dichiara i suoi obiettivi: «La classifica cannonieri non è un traguardo simbolico. In ci credo, voglio segnare sempre di più». Un'ingordigia alla Filippo Inzaghi che [illegible] appartiene a Del Piero. Alex, 11 centri [illegible] campionato, non può essere orgoglioso di sé neppure questa [illegible]. Trezeguet lo difende: «È soltanto stanco come lo sono io. Inoltre, nelle ultime partite la squadra non ha giocato bene e lui ha scontato questo appannamento generale. Ma siccome lo conosco bene, aspettiamoci che si riscatti già contro l'Inter».

Pavel Nedved parla di «mini crisi superata». Il ceco ha offerto a Trezeguet l'assist per il pareggio, ha [illegible] tesori [illegible] energie per spingere la Juve alla vittoria. Confessa: [illegible] squadra ha attraversato una f[illegible] critica, anch'io non ne [illegible] stato [illegible]. Per [illegible] servi[illegible] una prova [illegible] forza [illegible] cancellasse la Coppa. Questa vittoria, per quanto fortunata, [illegible]nferma che il carattere non manca. Il secondo tempo [illegible] stato un monologo della Juve, abbiamo [illegible] i tre punti [illegible] la rabbia di chi vuole reagire. Abbiamo compiuto una grossa impresa, la grande voglia che ci ha accompagnati ci [illegible] premiati».

PER LA PARTITA CON L'INTER

Fuori Montero e Ferrara difesa da reinventare

■ TORINO. Emergenza difesa in vista della partita con l'Inter a San Siro sabato sera [illegible] 20.30. All'infortunio in Spagna contro il Deportivo di Montero, fermo per quaranta giorni, si aggiunge [illegible] squalifica [illegible] Ferrara, il p[illegible] in forma fra i difensori. Quindi Lippi dovrà rimpastare il reparto portando Thuram al centro in coppia [illegible] Iuliano, pure [illegible] [illegible] al meglio tanto che ieri è uscito prima della fine. [illegible] speranza di Lippi [illegible] di recuperare Tudor fermo da tre [illegible] per un infortunio alla caviglia. Ma è improbabile che possa andare oltre la panchina. Ieri si [illegible] bloccato anche Davids che ha riportato una distorsione alla caviglia sinistra. [f. v.]



David Trezeguet raccoglie la palla in rete. È il gol numero 17 [illegible]o per il francese e vale il momentaneo pareggio bianconero. Titolare nella sua Nazionale, Trezeguet ha 24 anni ed è alla seconda stagione nella Juve

«Grazie Tarantino»

Guidolin: mi ha risparmiato il ritorno a piedi a Bologna

Domenico Latagliata

Prova a metterla sul ridere, Francesco Guidolin. Il ko arrivato con la clamorosa autorete di Tarantino lo ha lasciato interdetto, ma non gli ha tolto la voglia di sorridere: «Massimo ha [illegible] pietà [illegible] e lo ringrazio - esordisce l'allenatore del Bologna -. Avevo detto in settimana che, in caso di risultato positivo, [illegible] tornato [illegible] a casa a piedi: meno male che abbiamo perso, allora». Fin qui, la battuta. Poi, arriva [illegible] tempo [illegible] rimpianti: «A quel punto ci credevamo, anche se nella ripresa la Juve ci ha assediato e siamo stati costretti a correre dietro. I bianconeri hanno dimostrato grande grinta e tanto orgoglio, noi ce la siamo giocata quasi alla pari e alla fine siamo stati colpiti da un cazzotto in faccia. Peccato, altro non riesco a dire».

Pagliuca, autore di alcune parate prodigiose, spiega quanto [illegible]duto in occasione dell'autogol di Tarantino: «Vedendo che era tutto solo in mezzo all'area, gli ho urlato di non colpire la palla. Evidentemente lui non si è sentito sicuro: voleva mandarla in calcio d'angolo e invece ne è venuta fuori quell'incredibile traiettoria. Avrei preferito perdere 4-0 [illegible] attenuanti, piuttosto che ripartire di qui con questo magone. Evidentemente c'è una maledizione che ci colpisce ogni volta che arriviamo a Torino». La memoria corre allora al campionato scorso, quando la Juve si impose 1-0 e, nel finale, Cruz tirò alto un calcio di rigore nella stessa porta dove Tarantino è riuscito a mettere a segno l'autorete. Chiude Brighi, prestato al Bologna ma [illegible] proprietà della Juve: «Non so se tornerò a Torino. Riparliamone dopo il 5 maggio».

Lippi: gli scudetti si vincono così

«La reazione che mi aspettavo, è una squadra che non molla»

Claudio Giacchino
TORINO

I Napoleoni della panchina sono, novantanove volte [illegible] cento, di un'ipocrisia deprimente. Dunque, siamo fortunati a beccare la volta, rarissima, in cui uno, per giunta di gran nome, dice ciò che pensa. [illegible]vi, allora, Lippi professarsi tifoso del Milan tre [illegible] prima che il Diavolo affronti il derby. «Spero vincano i [illegible]ri, per 1-0». Accidenti, anche il risultato ha voluto precisare il condottiero della Juve. Subito spiegando il motivo di cotanta, sincera precisazione: «La settimana scorsa, Cuper aveva detto ai quattro venti d'augurarsi che il Torino ci battesse 1-0. Adesso, lo ripago della stessa moneta». Vabbè, nello stagno [illegible] bugia è banalità [illegible] calcio, almeno quella di Marcello il Bello è una pietruzza che muove un pochino le acque.

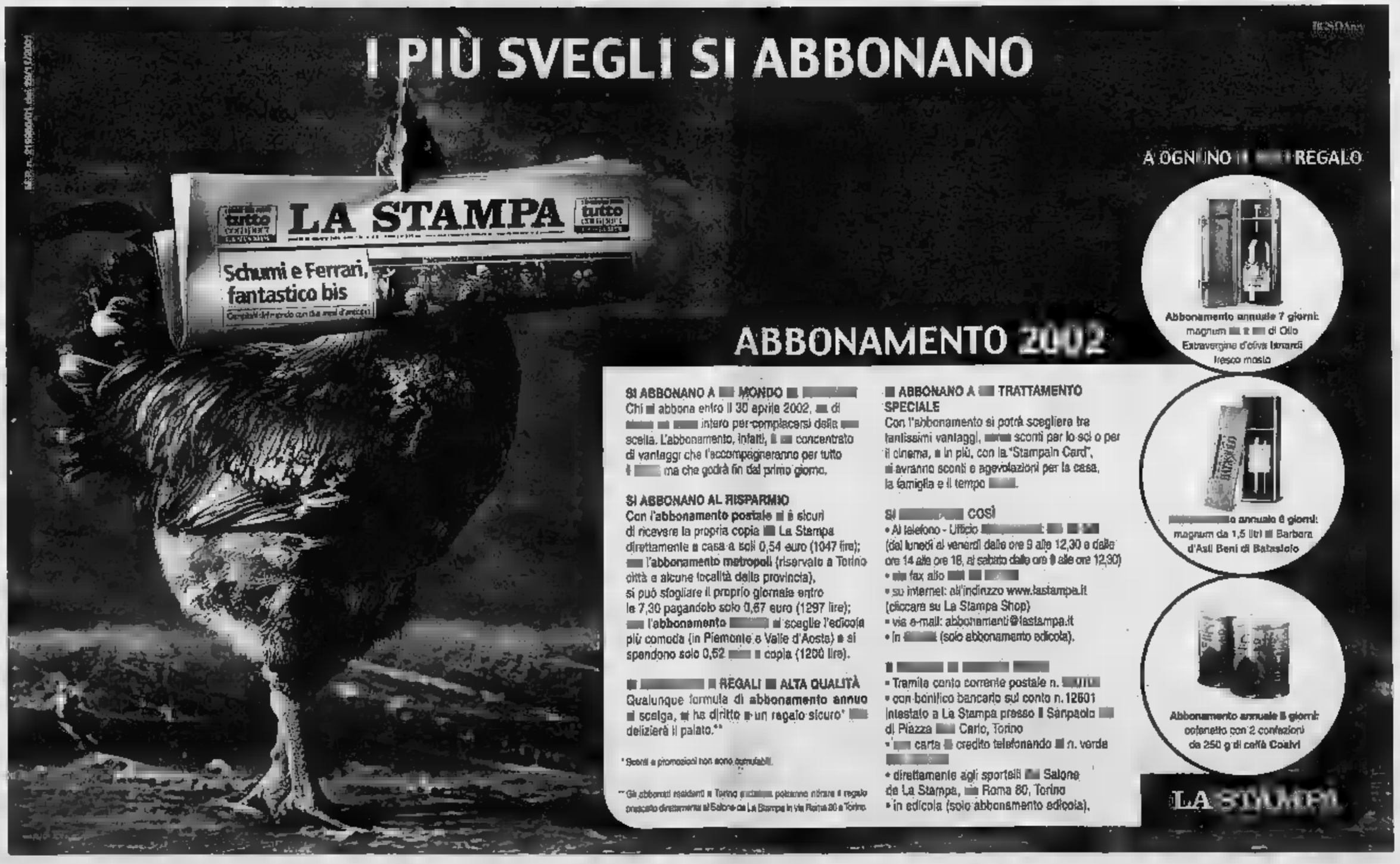
Della sincerità alla contentezza [illegible] la vittoria, el dispiacere per i fischi a Del Piero. Il tecnico parla per dieci minuti, legge nella vittoria felici auspici: «Gli scudetti si vincono con questo tipo di prestazioni di grosso spessore». Poi, timoroso di [illegible]si spinto troppo in là, ecco il classico mettere le mani avanti: [illegible] ha alcuna importanza che si sia primi per [illegible] punto noi o la Roma oppure l'Inter: [illegible], ci alterneremo ancora, il campionato si conquista sul filo di lana, all'ultimo minuto. Sono soddisfatto perché la squadra ha reagito alle grande alle titubanze iniziali causate dalla sconfitta a La Coruña».

E qui, via a un breve monologo [illegible] incensatorio [illegible] se stesso a della truppa: «Siamo [illegible] finale [illegible] Coppa Italia, [illegible] [illegible] tutto fuori dalla Champions League, contendiamo il tricolore a Roma e Inter, la partita perduta in Spagna è la sola degli ultimi tre mesi. Quindi, alla squadra bisogna solo battere le mani. Vi pare forse normale [illegible] rendimento tanto positivo?».

Marcello il Bello s'attende un ruffiano coro di sì. Invece, gli arriva sull'abbronzatura una domanda-constatazione che sembra stupirlo [illegible] poco: «Ma cosa dici? Hai forse dimenticato di [illegible] alla Juve? La Juve deve essere sempre in [illegible] [illegible] [illegible] trare tutti gli obiettivi». Rapida, sopraggiunge retromarcia del conducator: «Ah, se per voi è normale...io continuo a dire che la squadra merita di essere applaudita».

[illegible] ovazioni al loro contrario. Ovvero, l'uragano di fischi che ha accompagnato l'uscita di Del Piero. Lippi s'improvvisa av[illegible] dell'insufficiente Alex: «Lui è il nostro capitano, è la bandiera, ha sempre tirato la carretta, se siamo in alto è grazie ai gol suoi e di Trezeguet, i fischi sono ingenerosi. L'ho tolto non perché giocasse male, anzi nella ripresa ha fatto cose più vivaci: il Bologna si stava arroccando sempre più, avevo bisogno di una torre in area, ecco il motivo della sostituzione con Zalayeta che è riuscito, nelle mischie, a spizzicare di testa più di un pallone. Inoltre, il turn over è indispensa[illegible]: diversamente, [illegible] vanno in campo sempre gli stessi, gli altri perdono smalto».

Quello smalto che Marcello il Bello tre volte ripete di aver visto nelle gambe e nelle teste dei suoi «La prova che la condizione atletica è eccellente». Già, però, [illegible] l'incornata di Tarantino... «Spiace per lui, ma il suo colpo [illegible] testa ha premiato chi meritava [illegible] vittoria. Signori, vi saluto». E Lippi va a casa, a tifare Milan.



GIALLOROSSI SUPERBI E DISTRATTI: PER LORO E' IL QUARTO PAREGGIO CONSECUTIVO IN TRASFERTA. IL LECCE RINGRAZIA E TORNA A CREDERE NELLA SALVEZZA

Più pali che Montella La Roma perde la testa

Non sfrutta il vantaggio e subisce il pareggio per un errore del portiere I legni fermano Del Vecchio e Cassano, Batistuta sempre più in ombra

Piero Serantoni
INVIATO A LECCE

Roma che deve di [illegible] alzare [illegible] testa per vedere la Juve ed è bufera. Il pareggio consegnato a Delio Rossi ha tre firme pesanti: Antonioli, Batistuta e Capello. Se il tecnico giallorosso [illegible] l'addio all'infallibilità nella lettura delle partite, il portiere e l'argentino riaprono due ferite dolorose per i fans di Trigoria. Balbettanti, inguardabili, protagonisti in negativo di questo quarto pareggio consecutivo in trasferta, tutti contro le piccole (Brescia, Udine, Firenze [illegible] Lecce). Un passo che non porta [illegible] scudetto. Giallorossi [illegible] libertà per 48 ore, al rientro a Trigoria sarà polemica feroce sui due cambi (Batistuta e Lima per Montella e Delvecchio) che hanno affossato una squadra già in difficoltà. Il Lecce ringrazia e continua a sperare nella terza salvezza, traguardo storico per la società.

La partita comincia e la Roma copia il Barcellona. Ritmo basso, gran possesso di palla, poche azioni pericolose. Un bel colpo di testa [illegible] Delvecchio (che esalta Chimenti), una punizione di Totti (fuori di poco) e un'altra «schicchera» da fermo del capitano che [illegible] il braccio alzato di Giacomazzi. Totti protesta, [illegible] ragione, Treossi lo ammonisce. Ma subito il portiere del Lecce consegna la partita alla Roma: punizione di Candela, palla che buca una mischia paurosa ed entra in rete mentre Chimenti si scontra con Savino. E' il secondo gol del francese in campionato, tutti e due riservati a Chimenti. Una girata fuori bersaglio di Montella è l'ultimo sussulto di una Roma che paga le fatiche della Champions. [illegible] finale del tempo Samuel salva su Chevanton, nella ripresa sono i padroni di casa a fare la partita. Tommasi ed Emerson [illegible] bastano più, Candela e Cafu chiamati a soffrire alzano bandiera bianca. Corrono come satanassi e picchiano sodo i ragazzi di Delio Rossi. E la sorte si commuove davanti [illegible] tanto impegno annullando il contropiede splendido del trio Tommasi-Candela-Delvecchio: il [illegible] nistro [illegible] superMarco trafigge Chimenti, [illegible] il pallone prima trova [illegible] palo lontano, poi schizza sulla traversa ed infine rimbalza tra le braccia del portiere. [illegible] giallorosso sembra aver perso il fiuto del gol, derby [illegible] parte. Ci si mette anche Treossi. Il Lecce brandisce il randello per spegnere i rantoli giallorossi. Troppo spesso calpestati Totti [illegible] Lima, [illegible] l'arbitro fischia una punizione [illegible] su tre e soprattutto bada [illegible] non ammonire chi ha già un giallo sulle spalle.

Un Capello da avanspettacolo si scaglia contro Montella, per una punizione battuta per Candela, ignorando Cafu. Scenata ingenerosa, l'aeroplanino sta giocando un'onesta partita e torna anche indietro ad aiutare. Non basta, evidentemente. Fuori dopo pochi minuti per dare spazio a Batistuta. Fuori anche Delvecchio per Lima. Ed [illegible] subito gol per [illegible] Lecce. In mischia Antonioli corre verso il pallone, i compagni - soprattutto Candela - lo guardano con raccapriccio. Trova solo l'aria Antonioli, Vugrinec segna, di testa, a porta vuota. Batistuta [illegible] lontano, in quel mucchio avrebbe fatto comodo la testa di Delvecchio, ma è sotto la doccia. Già nel primo tempo Antonioli [illegible] [illegible] salvato a stento su [illegible] punizione di Vugrinec da distanza colossale e poi si esibirà in un'altra uscita a vuoto, graziato solo dall'insipienza di Giacomazzi. Dopo una serie di belle prove, si riapre il capitolo portiere: Una buona notizia per la Lazio che aspetta il derby di domenica sera per rilanciare il suo campionato.

Il Lecce vola felice. La Roma balbetta, in dieci, perché Batistuta non tocca palla. E' [illegible] vecchia gloria travolta dalla velocità dei difensori di Delio Rossi. Riesce a tirare solo una volta, da fermo. Persino Chimenti [illegible] sereno. Eppure al 36' Cassano [illegible] la palla buona, su calcio d'angolo, [illegible] la spedisce sul palo. Poi è solo Lecce, anche nei 5' di recupero, quando è in dieci per l'espulsione di Savino. La Roma impreca contro pali [illegible] traverse, ma il pareggio [illegible] è uno scandalo.

L'azione di Candela, autore della rete della Roma: ai giallorossi non è bastato il gol del francese

LECCE 4-4-2	1
CHIMENTI	7
NUAREZ	5,5
(20' s.t.: Billy)	6
SILVESTRI	6,5
STOVINI	6
SAV[illegible]	5
CONTRACCHIO	6
MANGERELLI	6
GIACOMAZZI	6,5
TONETTO	6
VUGRINEC	6,5
(45' s.t.: Matteoli)	s.v.
CHEVANTON	5
(11' s.t.: Colonnello)	6
[illegible]	6,5

ROMA 3-4-1-2	1
ANTONIOLI	4,5
ZEBINA	6,5
[illegible]	6,5
PANUCCI	6,5
[illegible]	5,5
[illegible]	6,5
TOMMASI	5,5
(33' s.t.: Cassano)	6
[illegible]	6
TOTTI	6
MONTELLA	5,5
(24' s.t.: Lima)	6
[illegible]	[illegible]
(24' s.t.: Batistuta)	4,5
AL CAPELLO	5

Arbitro: TREOSSI 5,5

Reti p.t.: 35' Candela; s.t.: 29' Vugrinec.
Ammoniti: Panucci, Tonetto, Zebina, Totti, Silvestri.
Espulsi: 45' s.t.: Savino.
Spettatori: Paganti 9.004, abbonati 9.564

Capello: è un peccato regalare punti così

«Siamo ingenui, ma paghiamo anche la Champions League. Totti? Per me bene»

Salvatore Gentile
LECCE

Capello ha la faccia [illegible]. Addio al primato in classifica e certo questo pareggio non è di buon auspicio per il derby [illegible] la Lazio di domenica prossima. Sapeva che a Lecce lo aspettava [illegible] partita difficile, contro [illegible] avversario che non avrebbe mollato sino [illegible] fine, ma contava su [illegible] Roma ugualmente vincente. «Questo è il calcio - sussurra davanti a telecamere e taccuini, rivivendo mentalmente due momenti che avrebbero potuto ridargli il sorriso -. Purtroppo prima il doppio palo di Del Vecchio, poi il legno colpito da Cassano ci hanno negato il raddoppio e una vittoria che abbiamo cercato con insistenza». Sì, ma quel secondo tempo romanista non convince: Lecce davvero forte [illegible] colpa delle fatiche di Coppa? «I nostri avversari - spiega il tecnico giallorosso - hanno cercato di metterci in difficoltà [illegible] grande grinta: non si sono mai arresi, volevano il gol [illegible] caparbietà. Il Lecce ha fatto [illegible] [illegible] gara. Ha giocato come mi aspettavo. Purtroppo a complicarci la vita c'è stato anche quel vento di scirocco, che in questo campo ti mette sempre in difficoltà. E proprio a causa del vento il pallone fiù improvvisamente cambiato la traiettoria beffando Antonioli e favorendo il gol di Vugrinec».

Al tecnico dispiace aver lasciato due punti a Lecce. Lo confessa apertamente: «Fallendo, almeno in due clamorose occasioni, il raddoppio che avrebbe chiuso definitivamente la partita - sottolinea - siamo stati ingenui. E' davvero un peccato regalare punti [illegible]. Comunque quello che conta è essere [illegible] lì, in zona scudetto. Il derby? Adesso due giorni di riposo, poi a mente sgombra cominceremo a pensare alla Lazio». Il calo fisico dei giallorossi è evidente, lo ammette anche Capello con la tregua che aspetta i romanisti. Ma [illegible] critiche lo incalzano, la Roma non sa più vincere in trasferta, fa collezione [illegible] pareggi. [illegible] tecnico reagisce: «Abbiamo subito troppi falli e tutto sommato la squadra ha tenuto bene. Per noi un buon primo tempo, il secondo [illegible] po' meno. Loro [illegible] usciti dall'intervallo con il coraggio della disperazione e il pareggio li ha galvanizzati. Devo ammettere che qualcosa della partita di Champions [illegible] [illegible] nella testa e nelle gambe dei miei. Ho cercato di rinfrescare la squadra presentando dall'inizio Montella che è in ottima forma. Anche [illegible] non ha ancora tutti i novanta [illegible] nelle gambe. Bene Totti. Insomma ci avviciniamo al derby [illegible] grandi problemi fisici».

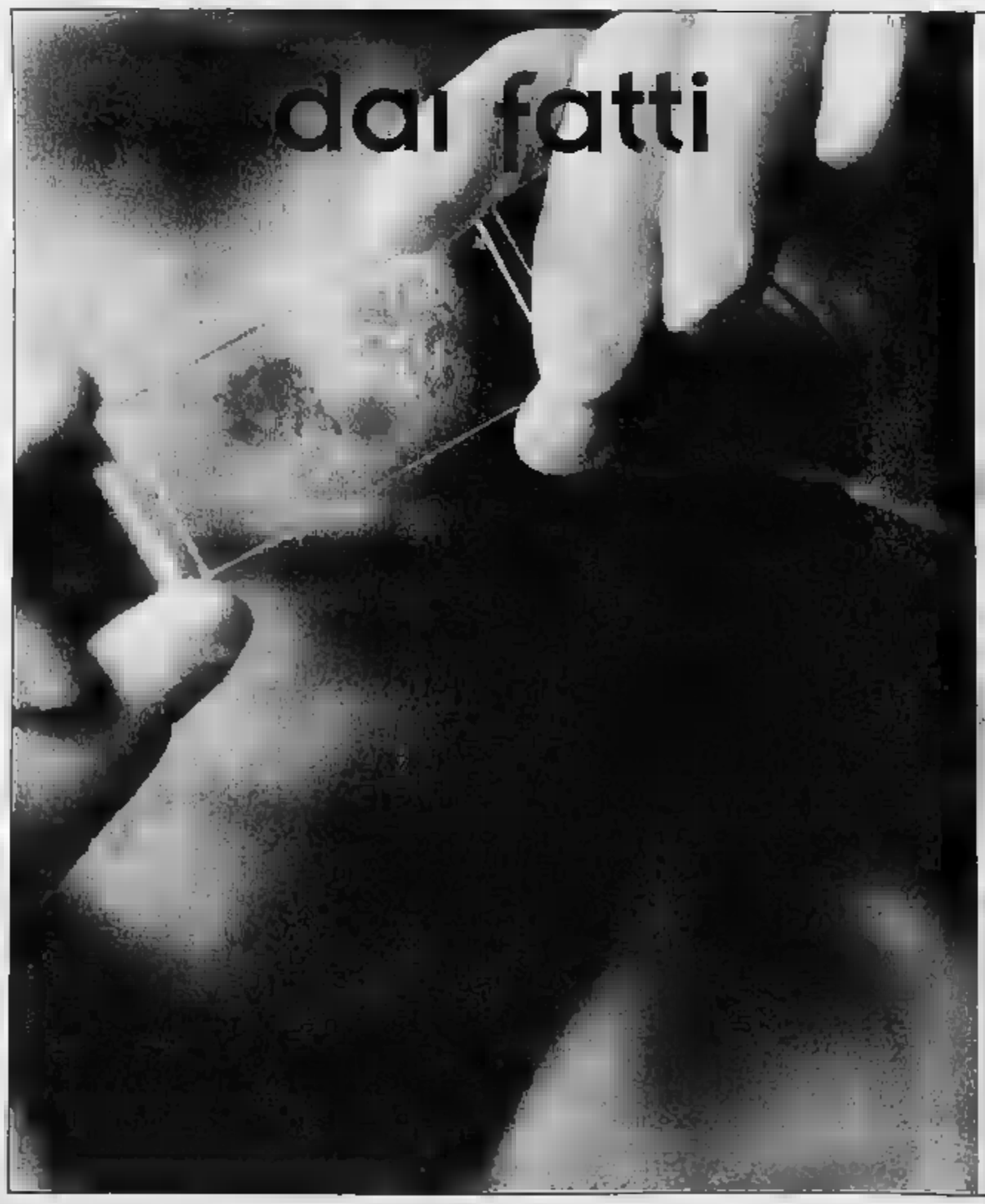
Proprio il capitano ha protestato [illegible] l'arbitro Treossi per [illegible] rigore non [illegible] (mani di Giacomazzi in barriera) rimediando [illegible] giallo. Capello non abbocca: «L'arbitro? Non lo giudico e non mi [illegible] lamento». Candela, goleador per [illegible] ammette: «Sì, siamo un po' stanchi. Giocare due partite [illegible] settimana è dura. Loro [illegible] hanno approfittato». Emerson chiude: «Tutta colpa [illegible] stra».

«Esce» Antonioli entra Bati(ex)gol Dov'è l'errore?

Gigi Garanzini

UN [illegible] di malasorte e [illegible] regali assortiti. Si spiegano così i due punti p[illegible] che la Roma ha lasciato a Lecce consentendo alla Juve l'ennesimo contro-sorpasso. Poco da dire sulla iella, [illegible] non che [illegible] rammarico è accresciuto dall'aggiunta [illegible] palo più traver[illegible] di Delvecchio, [illegible] dalla gran giocata, da attaccante puro, di Cassano in occasione dell'altro «legno». Qualcosa [illegible] più sugli omaggi. Sorprendente l'uscita per farfalle di Antonioli. Era norma, o quasi, un anno fa di questi tempi quando il portiere [illegible] l'anello debole della catena giallorossa: non più adesso, in capo [illegible] una stagione in cui Antonioli ha parato praticamente tutto [illegible] parabile, [illegible] di tanto in [illegible] anche qualcosa in più. L'entrata di Batistuta, a differenza dell'uscita di Antonioli, [illegible] invece abbastanza scontata, la sorpresa semmai era stata non vederlo nell'undici di partenza. [illegible] questo non toglie, stanti le penose condizioni dell'argentino, si sia trattato di un grazioso omaggio al Lecce. Inserirlo sull'uno a zero, più freddo e macchinoso [illegible] mai, proprio [illegible] la squadra stava ramando e subendo, ha significato regalare [illegible] [illegible] agli avversari. E convincere una volta di più [illegible] spogliatoio che la dura legge delle scelte non è esattamente uguale per tutti.

A sorprendere dunque, e a destare più di una perplessità, non sono soltanto le scelte di Lippi in coppa. Capita lo siano [illegible] quelle di Capello in campionato. Così come quelle dei giurati scelti da Stream che hanno votato Candela migliore in campo. Candela che [illegible] avanzato cento volte sulla sinistra, progressivamente sempre più al rallentatore, [illegible] novantotto palloni (meno uno a Delvecchio) ha consegnato ai difensori, regalando fior [illegible] contropiedi. [illegible] centesimo, da fermo, l'ha calciato nel mucchio, mirando tre difensori che si sono scansati. Migliore in campo?



alle parole

C'è qualcuno che si impegna [illegible] tempo per aggiungere qualità [illegible] vita. In [illegible] i settori. Qualcuno che fa sentire la sua presenza alla gente e sul territorio, favorendo [illegible] [illegible] utilità sociale e di sviluppo economico. Qualcuno capace [illegible] generare [illegible] che [illegible] a vantaggio [illegible] tutti e producono fatti. Qualcuno che ha scelto [illegible] concretezza come propria ragione sociale. Sono [illegible] Fondazioni [illegible] origine bancaria: soggetti non profit, privati [illegible] autonomi.

ARTE E CULTURA
Fondi [illegible] manutenzione e restauro del patrimonio artistico. Pubblicazioni. Organizzazione di mostre ed eventi. 6.500 interventi in un anno.

SANITÀ
Acquisto di ambulanze, autolettighe, beni e strumenti [illegible] la diagnosi [illegible] [illegible] cura delle malattie. Sostegno a progetti per malati terminali, [illegible] assistenza domiciliare [illegible] per [illegible] sviluppo di infrastrutture sanitarie, centri di riabilitazione [illegible] consultori. 1.000 interventi.

RICERCA
Contributi [illegible] il progresso in medicina, biologia, storia, arte, letteratura, scienze applicate [illegible] lo sviluppo tecnologico e industriale. 900 interventi.

[illegible] SOCIALE
Sostegno a centri di accoglienza e mense per i poveri. Supporto alle categorie [illegible] deboli. Fondi speciali per i centri di servizio [illegible] volontariato. 5.700 interventi.

ISTRUZIONE
Contributi per realizzare asili, scuole materne, biblioteche, laboratori linguistici [illegible] informatici. Iniziative per la formazione universitaria [illegible] professionale. Borse [illegible] studio. [illegible] interventi.

CONSERVAZIONE [illegible] VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
Sostegno [illegible] iniziative [illegible] tutela dei [illegible] di interesse storico e paesaggistico [illegible] dell'ambiente. Manifestazioni, celebrazioni, premi. 2.400 interventi.

[illegible] molto altro.

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA
AUTONOME, PER FARE

L'ATTACCANTE DECIDE LA 250ª STRACITTADINA DI MILANO. DOPO UNO STERILE DOMINIO ROSSONERO NEL PRIMO TEMPO LA REAZIONE DEI NERAZZURRI

Vieri, doppio brindisi

Inter capolista e primo gol nel derby

Bruno Bernardi
inviato a MILANO

Con un gol di rapina di Christian Vieri (per la prima volta a segno nel derby) al 33' della ripresa, la brutta Inter ha vinto il derby della paura, l'ultimo per Berlusconi presidente, il primo senza Prisco. Ora, per la gioia di Massimo Moratti, l'Inter è sola al comando della classifica, un punto sulla Juventus e due sulla Roma, e la Milano bauscia sogna quel tricolore che non si appunta sulle maglie nerazzurre da 13 anni. Hector Cuper, alla fine, ha avuto ragione su un Milan che ha pagato i supplementari e lo stress dei rigori con il Roda, ma ha fatto del meglio per complicarsi la vita.

A sorpresa, rinunciando a Conceiçao, schierava subito Recoba, assente nelle ultime due disfatte interiste, culminate con 10 gol al passivo contro due all'attivo. Decisione dettata dalla necessità di aumentare il fantasia di attacco e offrire più qualità agli assist destinati a Vieri e a Ventola. Tutto questo sulla carta. In pratica, capitava il contrario. Recoba, lontano dalla forma migliore, agiva sull'out sinistro con licenza di seguire il proprio estro, ma troppo decentrato rispetto alle sue caratteristiche di trequartista che deve spaziare su tutto il fronte offensivo. E Contra non aveva grossi problemi a limitare il raggio d'azione dell'uruguaiano.

Gioco troppo duro
Collina ha sempre raffreddato gli animi
Sull'esito della sfida ha pesato errore sotto porta di Josè Mari

Il primo tiro, ma su punizione, era proprio del «Chino»: Abbiati, ben piazzato, bloccava. Sempre dell'Inter la prima occasione: su combinazione J. Zanetti-Seedorf, Ventola entrava in area e, mentre stava per battere a rete a colpo sicuro, veniva anticipato da Roque Junior sotto il settore dove, prima del via, erano comparsi due striscioni «Luca mollare, aspettiamo», e «Luca, che l'urlo della curva possa ridarti la vita», dedicati dalle Brigate e dai Commandos Tigre rossoneri al tifoso interista si trova ancora ricoverato in ospedale dopo la terribile caduta dagli spalti di San Siro. La gente nerazzurra aveva replicato con un lungo applauso ma c'era chi stava a cavalcioni sulle balaustre, incurante del pericolo e dei reiterati inviti a scendere dello speaker.

Meno «fair play» in campo, dove le due squadre davano battaglia impegnando a fondo Collina e i suoi collaboratori. Un giallo per parte, a Contra e Materazzi, calmavano un po' gli animi. Il Milan subiva in avvio, poi, quasi contemporaneamente all'arrivo di Berlusconi in tribuna d'onore, cresceva e Shevchenko, con un violento sinistro coglieva l'esterno della rete.

Il Milan, sempre in attesa del vero Rui Costa, cercava di obbligare l'Inter a scoprirsi per colpirla di rimessa. Idea che Cuper aveva «rubato» Ancelotti. Marcature uomo-zona, a pressione, poco spazio per manovre ariose e profonde, gioco brutto e spe. Nelle gambe delle due squadre le ruggini del giovedì europeo, nei due bunker, presidiatissimi, difficile penetrare. Vieri subiva un brutto fallo, protestava e si beccava l'ammonizione.

Su capovolgimanto di fronte, il Milan mancava clamorosamente l'appuntamento con il gol tre volte. La prima al 38' su cross di Contra incornato a lato da Josè Mari davanti alla porta; la seconda con Rui Costa (41') che si faceva raggiungere da Gresko a tu per tu Toldo; la un minuto dopo con parata del portiere interista violenta rasoiata di Kaladze. Quattro minuti fuoco, gli unici in tutto il primo tempo degni di un derby.

Bello inutile il tocco volo a rete di Shevchenko, in fuori gioco già fischiato da Collina, in apertura di ripresa. Il Milan spingeva di più senza trovare sbocchi. L'Inter stava a guardare e, di tanto in tanto, punzecchiava. Come al 14' quando splendido traversone di Seedorf, Vieri controllava di petto e sparava a fil di traversa da buona posizione. Collina graziava Materazzi (già ammonito) per intervento falloso da secondo giallo su Josè Mari. E ammoniva giustamente Seedorf e Rui Costa. Al 20' usciva Recoba, claudicante, ed entrava Conceiçao. Il Milan si rianimava e Toldo deviava in angolo botta di Shevchenko.

Alla mezz'ora, un infortunio toglieva di g Costacurta, sostituito da Laursen. Un destro di Seedorf sibilava lato. Era l'anticamera del gol Vieri che, al 33', dopo aver scambiato Ventola, mischia, con il ginocchio dava il colpo di grazia al Milan. Al 42' lo negava il raddoppio a Cristiano Zanetti, ma il 2-0 sarebbe stato troppo.

MILAN 4-3-1-2	0
	s.v.
CONTRA	6
ROQUE JUNIOR	6
COSTACURTA	6
(59' s.t.: Laursen)	6,5
CHAMOT	5,5
GATTUSO	5,5
ALBERTINI	
(85' s.t.: Bei)	s.v.
KALADZE	6
RUI COSTA	5,5
JOSÉ MARI	6
(41' s.t.: Jon Montero)	s.v.
	6,5
AL. ANCELOTTI	5,5

INTER 4-4-2	1
TOLDO	6
ZANETTI J.	6
CORDOBA	6,5
MATERAZZI	6
DIMAS	6,5
SEEDORF	7
	6
ZANETTI C.	6,5
RECOBA	5
(22' s.t.: Conceiçao)	6,5
VIERI	6,5
	6
(35' s.t.: Kallon)	s.v.
AL. CUPER	6

Arbitro: COLLINA 7

Rete: s.t. (33' Vieri
Ammoniti: Zanetti C., Rui Costa, Seedorf, Vieri, Materazzi, Contra
Spettatori: Paganti 35.147, abbonati 46.364

Acrobatico intervento di Cordoba che impedisce a Shevchenko di impadronirsi del pallone

Racalbuto non vede un colpo di Kung-fu Braschi due rigori

Gigi Garanzini

NON sarà d'accordo Tarantino, e nemmeno i bolognesi, ma una volta di più non tutti i mali vengono per nuocere. Quella prodezza alla rovescia, altro, degna miglior Niccolai, ha evitato infatti una discreta dose di polemiche a proposito dell'arbitraggio di Braschi. Non tanto per i due gol annullati Trezeguet e Conte, viziati il primo da l o e il secondo un fallo (del francese) in elevazione su Gamberini, quanto per due episodi più che sospetti in area bolognese: trattenuta di Zaccardo su Iuliano e un abbraccio di Falcone a Ferrara che appaiono, , degni del calcio di rigore.

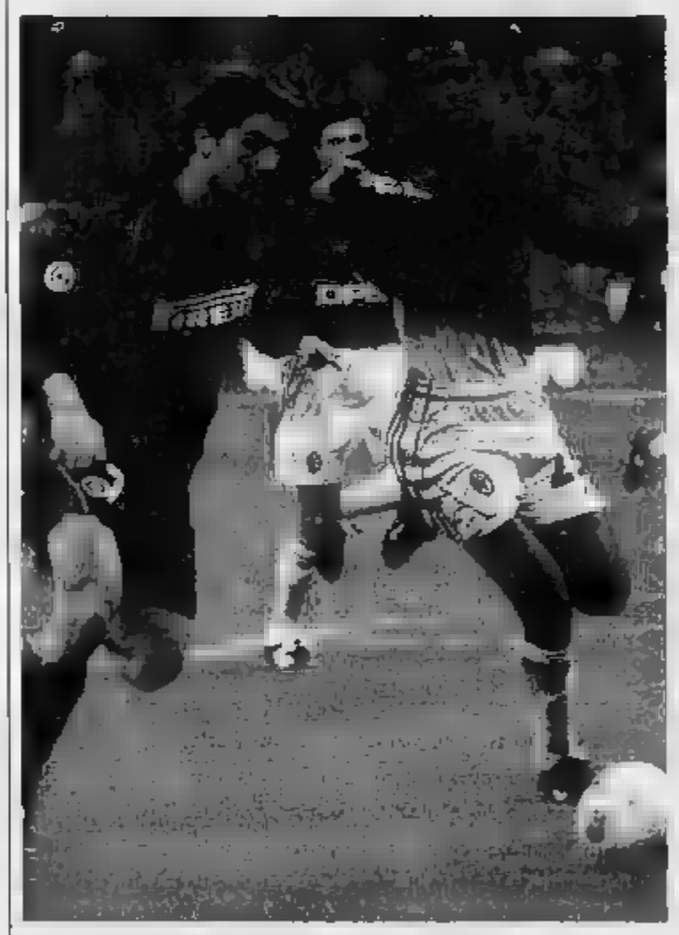
Proteste, mano fondate, anche per un contatto Gamberini-Del Piero, per fallo di di Wome e, sull'altro versante, per contrasto Thuram-Tarantino minuti di recupero. Tollerante in area, Braschi si è mostrato invece severo a trequarti campo, espellendo C. Zenoni e Zauli per abbastanza futili .

Bravo invece, Braschi, a intervenire immediatamente per prestare soccorso a Falcone, colpito alla testa da un tentativo di girata a rete di Ferrara.

Tutto il contrario di Racalbuto che non sanziona con la necessaria severità un'entrata violenta a centrocampo, piede contro testa, dell'atalantino Berretta su Helguera. A parità di pericolosità, il primo è un intervento involontario, inevitabile, visto che Falcone tenta l'anticipo abbassando la testa a Ferrara, girato, non vede arrivare l'avversario. Il secondo è nettamente volontario, tant'è vero che Berretta, già elevazione scomposta, allunga ulteriormente il piede timbrando la testa dell'avversario. Kung-fu in piena regola, a centrocampo per giunta: altro che il cartellino giallo di Racalbuto.

Scarso feeling, a Lecce, tra Treossi e Totti. L'arbitro ammonisce il capitano che protesta per un gomito alto di Giacomazzi in barriera, e sta bene. Non gli concede un calcio d'angolo su un sinistro al volo nettadeviato un difensore, e sta ancora bene. Ma ignora qualche fallo di troppo di lui, e questo appare vagamente persecutorio. Il Brescia lamenta di Borriello per due episodi sospetti in Piacenza: un fallo di Lamacchi e un contatto sospetto tra Cardone e Toni. Netto l'aggancio di Marasco a Giannichedda sanzionato da Morganti col rigore poi trasformato da Crespo.

Terzo derby milanese consecutivo per Collina, dopo il 6-0 e il 4-2 rossoneri dell'anno solare 2001. Stavolta lo vince l'Inter, in capo a una sfida tanto mediocre tecnicamente quanto perfettamente diretta. In episodi contestati nelle due aree di rigore, giusto qualche margine di discussione sulle ammonizioni. Severa quella per proteste a Vieri nel primo tempo: mentre nella ripresa prima Seedorf e poi Materazzi hanno sfiorato, e non avrebbero demeritato, la seconda.


Ventola usa qualsiasi mezzo per fermare Roque Junior

Cuper: siamo pronti per la Juve

«Un successo che ci dà la carica giusta»

Nino Sormani
MILANO

Cuper 6 il vincitore ma non lo si direbbe. Serio, quasi accigliato, il tecnico interista rivela tutto il suo pragmatismo dicendo: «La Juve ha vinto, la Roma ha pareggiato, era indispensabile che l'Inter vincesse. Successo molto importante perchè ci dà fiducia e convinzione. Adesso siamo pronti alla sfida di sabato con i bianconeri. Nel primo tempo abbiamo incontrato delle difficoltà poi i miei ragazzi si sono ripresi».

Silvio Berlusconi non dimentica il Milan. Alla vigilia delle annunciate dimissioni da presidente dei rossoneri per ottemperare alla nuova legge sul conflitto d'interessi, è tornato a San Siro in occasione del derby lasciando la tribuna a pochi minuti dalla fine. Potrebbe essere stato il suo congedo dallo stadio in cui ha ottenuto tanti trionfi prima di iniziare la carriera politica. La sua ultima apparizione risale all'agosto quando ha presenziato al trofeo «Luigi Berlusconi», da lui voluto 10 anni fa in memoria padre e conquistato dalla Juventus ai rigori. La ultima presenza in occasione di un derby risale invece a due anni fa.

Silvio Berlusconi in tribuna per l'ultima supersfida da presidente. Il figlio dice no alla carica, il fratello Paolo: diamola a Bertinotti

All'arrivo, il Cavaliere aveva trovato ad attenderlo i figli. C'era pure il primogenito Pier Silvio il quale ha già fatto sapere che non intende assolutamente succedergli nella carica di presidente. Anche Paolo Berlusconi sorride e smentisce l'ipotesi di succedere al fratello Silvio. «Il presidentissimo sarà sempre lui, ma la carica può essere rivestita bene anche da Pier Silvio. Re detto che non vuole? Può sempre cambiare idea. A che - conclude scherzando - si decida di dare la presidenza a Bertinotti, che è milanista, e quindi anche ravvicinare po' le parti...».

In tribuna tanti i personaggi, da Cosutta a Giovanni Trapattoni, all'ex allenatore dei rossoneri Fatih Terim, giunto appositamente Turchia. Il tecnico turco e ritorno a Milano dopo essere stato licenziato per fare posto a Carlo Ancelotti nonostante avesse vinto poche settimane prima il derby d'andata per 4-2. Come telecronista per una tv tedesca, pres anche Oliver Bierhoff, altro ex rossonero che osserva: «Il Milan è stato più nell'area avversaria, mentre l'Inter ha cercato di colpire di rimessa, ma senza mai rendersi pericolosa».

Berlusconi non ha potuto vedere le coreografie organizzate dai tifosi all'ingresso delle squadre: quelle del Milan una grande stella e un «Forza Milan» che copriva tutta la curva, gli interisti con un grande manifesto che presentava dai medici impegnati a curare il Diavolo ammalato. Notato pure uno striscione che ricordava i due trascorsi dal Milan in serie B: «Meglio 12 anni senza scudetto che due anni nei cadetti».

LE PAGELLE di Giancarlo Laurenzi

Albertini non cambia mai marcia

Rui Costa senza guizzi, Shevchenko si sveglia dal torpore

MILAN

**Per un tempo non corre un solo pericolo. Suo malgrado, finisce invischiato nella trappola fatale, quando Vieri lo castiga con tutti i rossoneri schierati. Il fondamentale soccorso del palo lo salva dalla sberla di C. Zanetti.

CONTRA 6. Nel primo tempo offre a Josè palla che bastava spingere in rete. Con Recoba dalla sua parte è una serata da pantofole e stufetta, quando arriva Seedorf sbocciano i cavoli amari. Ammonito, il primo della serata.

ROQUE JUNIOR 6. Prima del gol dai suoi paraggi non era passato nessuno. Vieri lo anticipa nel momento che conta.

COSTACURTA 6. Due recuperi da scattista Ventola, cominciare. Gestisce esperienza i (pochi) momenti difficili. Zoppica, a metà ripresa e Ancelotti è costretto a cambiarlo (dal 29' st **Laursen 5,5:** entra e l'Inter segna).

5,5. Gli tocca Seedorf, il cliente più ragnoso da addomesticare. L'ingresso Conceiçao non regala tranquillità, finisce con la lingua di fuori.

5,5. Si sa cosa offrirà il menù: corsa e tackle e neppure di qualità sopraffina. Per i gesti bianchi rivolgersi altrove.

5,5. Ancelotti lo richiama allo spirito d'iniziativa, quando - solo sui 20 metri - passa al compagno sul lato anziché tirare fendente dal centro. Detta ritmi da vecchia gloria, la squadra non può avere o pretendere accelerazioni (dal 35' st **Ba sv:** cresc quello che Ancelotti sperava).

KALADZE 6. Con un occhio guarda Seedorf (nel caso Chamot chiami il soccorso), con l'altro osserva se c'è spazio per appoggiare l'offesa. Rimedia un palo di corner, prova anche da fuori col piede mancino: Toldo devia, allungandosi.

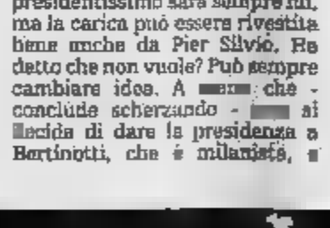
OSTA 6. libertà d'azione e sfrutta galleggiando difesa e mediana rivale come pesce fuor d'acqua. Mai guizzo che riporti alla mente prezzo d'affezione pagato per ingaggiarlo. Lui pure finisce nella lista degli ammoniti.

JOSE MARI 6. Di testa, butta via a due metri dalla porta l'unica occasione del primo tempo. Fermato limite da una tagliola di Materazzi dopo slalom da neve. Prima di essere sostituito è anticipato da Gresko nei dintorni di Toldo (dal 41' st **Moreno sv:** non serve a niente).

SHEVCHENKO Il derby lo glia dal torpore, e ne cancella la crisi. Veloce, altruista, aggressivo, da solo mette i brividi a tutta l'Inter. È in fuorigioco evidente quando, a inizio ripresa, segna su cross di Kaladze il gol che viene annullato.

ANCELOTTI 5. La squadra sta per travolta grigiore. A parte Shevchenko, non c'è un cristiano che sappia saltare l'uomo.

Shevchenko in ripresa


Seedorf, una sicurezza

Seedorf e Zanetti, muscoli e cuore

Davanti delude Recoba che pasticcia e quasi non vede palla

INTER

Manda corner Kaladze. Nell'area un padrone. Capisce quando è il caso di non arrischiare la presa.

J. ZANETTI 6. Non può lanciarsi in avanti come è nella indole perchè Sheva parte anche dal suo lato. Col passare dei minuti si slega dalla posizione e prova ad appoggiare sulla fascia.

CORDOBA 6,5. La velocità il freno a mano tirato sulla vivacità di Shevchenko. La difesa dell'Inter può prescindere dalla sua presenza.

MATERAZZI 6. Conferma l'abilità nel gioco aereo e qualche limite viene puntato in velocità, palla a terra. Ammonito, ma non era diffidato: Cuper potrà affidargli Trezeguet, sabato prossimo.

GRESKO 6,5. Si attorciglia su se stesso ma mette una toppa, quando Josè Mari sta per saltare Toldo. Gli tocca lo spagnolo, spesso. Lo limita, stranamente. E dopo vantaggio supera arrivando attimo prima di Josè Mari, che sembrava destinato a infilare Toldo.

7. Geniale, anche in una serata di acciaierie in vetrina. A destra, dove vale la metà, si dedica a ceselli per liberarsi dell'opprimente guardia avversaria. Passa a sinistra quando Recoba e si fa . Ammonito per un'entrata ritardo su Rui Costa.

DI BIAGIO 6. La sua mattonella è elastica: fa il mediatore davanti alla difesa per ringhiare Rui Costa, organizza le ripartenze.

C. ZANETTI 6,5. Contro Albertini non è gran fatica, oltre all'interdizione (ammon , comunque) si dedica , alla costruzione. Colpisce un palo, quando si è già 0-1.

5. Atteso da Contra, raddoppiato Gattuso. prendere la palla, avvistato an dietro Gresko, sul limite dalla sua area. Nella ripresa è più inutile ancora, se possibile (dal 22' st **Conceicao 6,5:** dal suo ingresso l'Inter guadagna una fascia, perchè Seedorf va a sinistra dove vegetava Recoba).

VIERI 6,5. Ammonito per proteste, dopo l'ennesimo pallone servitogli al contrario dai compagni. primo tiro in porta al quarto d'ora del secondo tempo, poco dopo manda in curva l'occasione più interessante. Segna il gol decisivo: numero 18 in 17 partite, raccogliendo un tiro di Ventola che lui stesso liberato con un assist di testa.

VENTOLA Liberato Seedorf riprendere da Costacurta. Ha buona volontà condizione fisica invidiabile, ma i suoi piedi ferri stiro. Dal suo nasce gol trionfo (dal 35' st **Ba sv:** al posto del compagno, per tenere impegnata fino all'ultimo la difesa rivale).

CUPER 6. Ci mette più di un'ora a togliere Recoba. Conceicao, ora lo avrà capito, è un'altra pasta.

IL PRESIDENTE ANNUNCIA UNA SVOLTA SUL VOTO IN LEGA: IL TORO PRONTO A SCHIERARSI CON LA CORDATA DI SENSI

Camolese: siamo da bocciare

Romero: Adriano più vicino

A[illegible] Benigno
PERUGIA

Troppo facile, dopo una sconfitta di questo tipo, tirare in ballo gli assenti e appellarsi ai soliti alibi. Ma è andata proprio così.

I nomi di Lucarelli, Asta, Scarchilli, De Ascentis e perfino quello dell'oggetto ancora misterioso Franco vengono ripetuti spesso. Addirittura da Sense Cosmi, che obiettivamente riconosce l'aiuto che gli hanno dato squalifiche e infortuni in campo granata. Detto questo, è giusto dire che sia Camolese sia i suoi giocatori analizzano la gara in maniera molto critica. I motivi della sconfitta vengono individuati nella superiorità degli avversari e nel rilassamento generale dopo sette giornate positive.

Il presidente Romero, dopo qualche recriminazione sulle avversità che hanno caratterizzato la fatica del Toro («Non si possono regalare al Perugia cinque giocatori, lo sapevo che ci saremmo fermati dopo il settimo risultato utile consecutivo»), si sofferma sul futuro del Toro e sulla situazione della Lega Calcio. E allora ecco un nome e un cognome: Laite Ribeiro Adriano, bomber brasiliano attualmente in prestito alla Fiorentina. «E' prematuro parlarne ma prendiamo atto con soddisfazione dell'autocandidatura a indossare questa maglia che il ragazzo ha proposto». Pare infatti che l'attaccante di proprietà dell'Inter si sia entusiasmato a tal punto nel vedere il derby di una settimana fa da esprimere la speranza di essere acquistato dal Toro. «Evidentemente sente la forza delle nostre qualità temperamentali - prosegue Romero - si è riconosciuto nel nostro spirito e di questo terremo conto a tempo debito».

Quanto alle prossime votazioni per la presidenza della Lega, il nome è Tanzi, candidato della cordata di cui è compresa la Juventus, non sarebbe più tanto sicuro: «Siamo diventati l'ago della bilancia e siamo soddisfatti. Qualcuno ci vede addirittura come espressione di un terzo polo ma le candidature rimangono due e noi per ora restiamo equidistanti in attesa di capire e quindi decidere». Chiaro che il voto del Toro diventerà determinante, soprattutto se si schiererà in favore di Sensi.

Tornando alla partita, nessuna recriminazione da parte di Giancarlo Camolese che non cerca alibi e anzi critica la sua squadra con toni duri: «Non abbiamo disputato una buona partita. Il Perugia ha corso più di noi e ha avuto la fortuna di sfruttare il calcio di punizione che ha sbloccato il risultato. Dopodichè ha potuto gestire la partita proprio come voleva grazie anche alla qualità superiore dei suoi giocatori».

Il tema degli assenti, questo il commento del tecnico: «Le assenze non c'entrano perché fanno parte della realtà del campionato. E poi, sarebbe quanto meno scorretto e inopportuno tirare in ballo chi non c'era di fronte ai professionisti che sono scesi in campo. Cerchiamo adesso di essere più equilibrati, come ho sempre detto il campionato è ancora lungo e la classifica può cambiare. Non siamo ancora fuori dalla bagarre, dobbiamo ripartire».

Un imperativo che riecheggia anche tra i giocatori. Vergassola è il primo a farsene interprete: «Il Perugia è stato più bravo di noi, punto e basta. Questa sconfitta ci servirà da lezione. Siamo stati rinunciatari, ci siamo presentati senza una punta, dovevamo inserirci e ripartire, non l'abbiamo fatto. E poi vi raccomando il primo gol. Ci voleva maggior attenzione e furbizia. La barriera è stata disposta male e sul tiro siamo rimasti fermi. Per O'Neill segnare è stato uno scherzetto».

Ancora un'annotazione: domenica Mezzano resterà fuori perché squalificato.

ESORDIO E [illegible]

Rossi-Quagliarella speranze in campo

■ PERUGIA. ■ una giornata da dimenticare in fretta, rimane una sola nota lieta: l'esordio di Paolo Rossi, a cui si aggiunge il secondo gettone in serie A di Fabio Quagliarella dopo l'esordio di due anni fa contro il Piacenza.

Due confronti delle due promesse granata, i cui espressi Attilio Romero e Giancarlo Camolese. Secondo il presidente del Toro si tratta di un primo passo verso la valorizzazione del nostro settore giovanile». Così, invece, l'allenatore: «Sono contento che i due ragazzi abbiano assaporato l'ebbrezza del palcoscenico maggiore. Con loro è stato valorizzato tutto il lavoro compiuto dal nostro settore giovanile». [a.ben.]

Benoit Cauet tenta il controllo della palla insidiato da [illegible]

NUMERI DELLA SERIE A

Sono 7 le autoreti stagionali, 2 pro Juve e Verona Record personale di Lippi: 8 vittorie di fila in casa

Massimo Fiandrino

Marcello Lippi per la prima volta in carriera conquista 8 vittorie consecutive in casa (è record stagionale per i nerazzurri). La Juventus è alla 14ª partita positiva di seguito, ultimo ko all'Olimpico con la Lazio il 24 novembre scorso. La Roma è invece arrivata a 8 gare utili di fila, l'unico ko a Piacenza alla 3ª giornata. Ma ecco gli altri numeri del 25° turno.

1. Conta il primo gol di Vieri nel derby di Milano. Come la prima sconfitta del Torino nel girone di ritorno che spezza quindi un filotto di 4 vittorie e 3 pareggi. E come la prima vittoria di Blanchi alla guida della Fiorentina. Primo gol in A dell'atalantino Pinardi e prima rete di O'Neill nel Perugia.

2. Le triplette di Crespo è questo torneo (la precedente alla 10ª giornata) sulle quattro totali (Baggio e Di Vaio gli altri due). Due le reti, le prime, di Caracciolo (Brescia) in serie A.

3. Le giornate consecutive nelle quali va in gol Vugrinec.

7. Le autoreti stagionali con quella di Tarantino. Prima del bolognese ieri a Torino contro la Juventus avevano perforato la propria porta Lanna (Chievo) a favore del Verona, Chimenti (Udine) per il Perugia, Petruzzi (Brescia) pro Bologna, Sensini (Parma) a favore dell'Inter, Bjorklund (Venezia) per il Verona e Moro (Chievo) pro Juventus. Sette anche le sconfitte casalinghe dell'Udinese, record stagionale, e le vittorie dell'Inter in trasferta.

8. Su 8 gare disputate a Torino la sconfitta di Guidolin da allenatore contro la Juventus. Otto anche i punti in meno della Roma rispetto alla scorsa stagione (50 contro 58).

10. Le gare consecutive nelle quali il Bologna è andato a segno, è la sequenza più lunga tuttora aperta.

15. I gol di Doni, mai così tanti in una sola stagione per il centrocampista azzurro dell'Atalanta: il massimo aveva segnato 14 reti in B, torneo 1999-2000. Quindici anche le vittorie dell'Inter in 25 gare.

20. I gol del capocannoniere Hubner. Era dal [illegible] che, a questo punto del torneo, il bomber principe della stagione (allora Batistuta) non aveva segnato così tanto.

40. Le reti di Trezeguet da quando è alla Juve, 31 in serie A (14 l'anno scorso e 17 quest'anno) e 9 in Champions League (1 e 8).

52. I punti dell'Inter capolista, 26 in casa e 26 in trasferta.

IL C[illegible]ORAG[illegible]

Il Como scalza il Modena in vetta alla classifica. Nello scontro diretto, infatti, i lariani si sono imposti sugli emiliani. L'Empoli passa a Pistoia e sale al terzo posto, scavalcando la Reggina ko a Palermo. In ascesa la Salernitana di Zeman: travolto il Messina.

BARI-SAMPDORIA 1-1
[illegible] (3-4-3): Gillet; Innocenti, Negrouz, Doudou; Pizzimat (7' st Bellavista); De [illegible] D'Agostino (42' st Chukwu), Said; Collauto (34' st De Silva), Palmieri e Valdes. All. Perotti. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Marighetti, Standardo, Grandoni, Conte; Strada (11' st Possanzini), Marcolin, Semini, Lombardo (18' st Zivkovic); Luiso, Flachi. All. Bellotto. ARBITRO: [illegible] RETI: 22' pt Palmieri; 19' st Marighetti.

CITTADELLA-CROTONE stasera ore 20,45

COMO-MODENA 1-0
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni; Pedone (41' st Femiano), Gallo (35' st Correnti), Ardito, Musio; Oliveira (30' st Colacone), Taldo. All. Dominissini. [illegible] (3-4-3): Ballotta; Mayer, Ungari, Cevoli; Ponzo (30' st Rabito), Grieco (40' Pasino), Milanetto, Balestri; Kamara, Fabbrini, Fantini (10' Tarana). All. De Biasi. ARBITRO: Tombolini. RETI: st 27' Taldo (C).

COSENZA-VICENZA 2-1
COSENZA (4-4-2): Aldegani; Diawara, Sole, Oshadogan, Traversa (33' st Parisi); Antonelli (35' st Guzzo), Morrone, Edusei, Modesto (10' st Moscardi); Mendil, Tatti. All. Mondonico. VICENZA (4-4-1-1): Sterchele; Maggio, Rivalta, Falsca, Adani; Della Morte, Tomas, Cristallini, Ambrosetti (34' st Margiotta); Crovari (23' [illegible] Marcolini); Schwoch. All. Moro. RETI: st [illegible] Tatti (C), [illegible] Marcolini (V) e 44' Mendil (C).

GENOA-ANCONA 1-2
GENOA (3-5-2): Lorieri, Giacchetta, Nastase; Lombardi, Bolsfer, [illegible] (39' pt D'Isanto), Codrea, Gebsi (23' st Sava), [illegible] (32' st Francioso); Mihaicea, Mhadhbi. All. Reja. ANCONA (3-5-2): Scarpi; Bollo, Matteoli, Bettini; Montervino, Riccio, Favo (15' st De Patre), Albino, Russo; Tiribocchi (12' st Ambrosi), Vieri (39' st Peccarisi). All. Spalletti. [illegible]: Ayroldi. RETI: pt 26' Albino (A), 28' Mihaicea (G); st 29' Vieri.

MESSINA-SALERNITANA [illegible]
MESSINA (4-4-2): Manitta; Bertoli, Sportillo, Campolo, Di Meglio; Marra, Di Fausto (22' st Milana), Obbedio, Godeas (24' st Gutierrez); Sullo, Grabbi. All. Arrigoni. SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Pierotti (44' st [illegible] Grosso), Cardinale (18' st Tamburini), Tedesco, Zoro; Cherubini, [illegible] (18' st Anderson), Campadelli; Vignaroli, Camoranesi, Bellotto. All. Zeman. ARBITRO: Saccani. RETI: pt [illegible] pt Grabbi (M); st 28' Bellotto (S), 37' Tedesco (S); 41' Vignaroli (S).

NAPOLI-TERNANA 1-1
NAPOLI (4-4-2): Mancini; Quadrini, Stendardo, Bonomi, Jankulovski; Resteifi (21' [illegible] Amatrano); Vidigal, Magoni, Montezine (42' [illegible] Alessi); Sosa, Artistico (36' st Pavon). All. [illegible] Canio. TERNANA (3-5-2): Marconi; Medri, Luochini, Dicara; Semioli (28' st Fabris), Brevi, Van Gastel (5' st Schenardi), Kharja, Nicola; Bucchi (22' st Calaiò), Miccoli. All. Bolchi [illegible]: Dondarini. [illegible]: pt 48' Artistico (N, rigore); st 46' Fabris (T), [illegible] 40' pt Quadrini (N); [illegible] Medri (T).

[illegible] 4-3
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Ferri, Lanzaro, Marco Aurelio, Guana; Furiani, Amerini (22' st Valoti), Di Donato, [illegible]ni; La Grotteria (30' st Montalbano), Mascara (29' pt Brienza). ALL. Mutti. REGGINA (3-4-3): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini; Vicari (7' st Leon, 35' st Alvarez), Veron, Mozart, Casale; Cozza, Dionigi, Savoldi (26' st Bogdani). All. Colomba. ARBITRO: [illegible] Santis. RETI: 16' pt Savoldi (R), 44' pt Bombardini (P), 48' La Grotteria (P, rigore); 13' st Di Donato (P), 27' st Bogdani (R), 36' st Brienza (P). ESPULSO: 40' st Dionigi (R).

PISTOIESE-EMPOLI 0-1
PISTOIESE (4-4-2): Balli; Cardone, Gini, Bianchini, Akassou; Perrone (35' st Ferro), Riccio, Bisoli (8' st [illegible] Sola), Consonni (6' st Cascione); Belano, Banchelli. [illegible], Stringara. EMPOLI (4-4-2-1): Berti; [illegible] (35' st Ficini), Cribari, Alzori, Cupi; Brescianо, Giampieretti (12' st Rocchi); Greija, Di Natale, Cappellini (25' st Fusco); Maccarone. All. Baldini. ARBITRO: Rosetti. RETE: st 3' Di Natale (E).

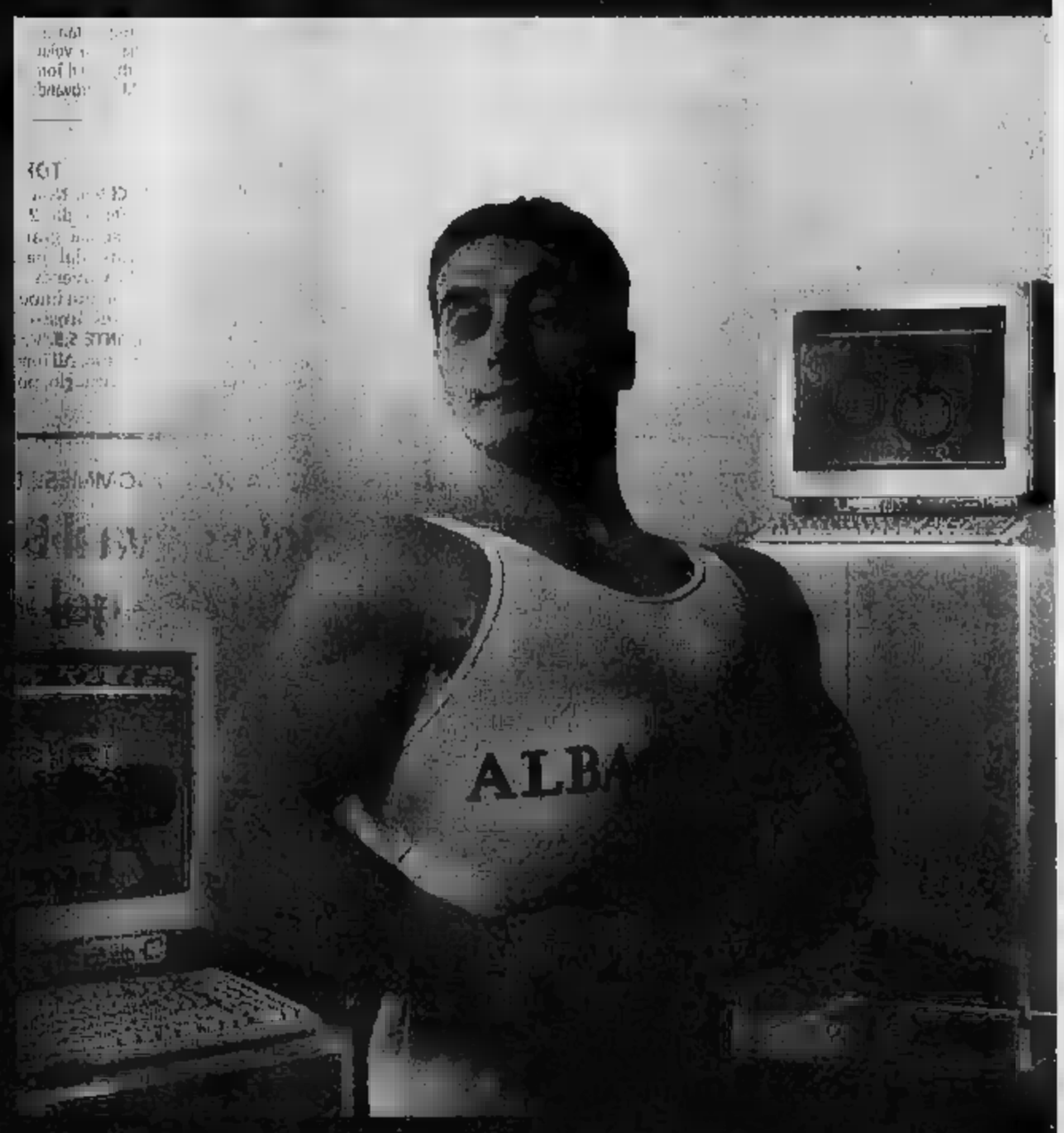
SIENA-CAGLIARI 1-0
[illegible] (4-3-1-2): Cejas; Martinelli (32' [illegible] Rahozhkin), Mandelli, Mignani, Radice; Caracciolo, Passoni, Argilli; Pinga (24' st Solaccaluga); Jeda, Scalzo (40' st Rossi). All. Papadopulo. CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Modesto, Circati (38' Grassadonia), Lopez, De Argalis; Abeijon, Conti, Lucenti (20' st Gorgone); Esposito, Cammarata (30' st Negri), Suazo. All. Sonetti. ARBITRO: Farina. RETE: pt 14' Argilli.

IL PRIMO PERSONAL TRAINER CHE TI FARÀ AUMENTARE DI PESO. IN INTERNET.

Albacom è lo specialista a cui affidare il tuo business su Internet. Perché garantisce un elevato livello dei servizi e una tecnologia all'avanguardia con il nuovo Internet Data Center che unisce i migliori sistemi di [illegible] 24 ore su 24 e 7 giorni su 7. Ma non solo. Anche la nostra rete nazionale di proprietà collegata ad un grande nodo europeo [illegible] un punto di riferimento in fatto di qualità. Inoltre il nostro [illegible] al Cliente ci ha portato a sviluppare una gamma di servizi [illegible] flessibili e scalabili delle [illegible] di ogni singolo cliente. Dalle [illegible] più evolute alla grande azienda. Per ulteriori informazioni chiama il 195 o rivolgiti al tuo [illegible] Albacom.

ALBACOM WEB SERVICES

HOUSING per la gestione del tuo [illegible] nel nostro Internet Data Center.
HOSTING per ospitare il tuo sito aziendale sui nostri [illegible].
E-COMMERCE per il tuo commercio elettronico professionale, E-PORTAL [illegible] la condivisione delle informazioni in gruppi di lavoro.
Trasmissione audio e video su Internet in tempo reale con lo STREAMING.
SECURITY SERVICES: massima sicurezza nella gestione delle tue informazioni.



195
ALBACOM
GLI SPECIALISTI PER LE TELECOMUNICAZIONI D'IMPRESA
www.albacom.it

I BIANCOCELESTI CON UN GRANDE CRESPO PIEGANO IL VENEZIA E TORNANO IN CORSA

Lazio, aria di Champions

E domenica c'è il derby con la Roma

Guglielmo

ROMA

Il pomeriggio dell'Olimpico si presentava come una tappa forzata sul cammino che traghetterà la Capitale alla stracittadina di domenica prossima. Il derby pensano i tifosi; al derby si aggrappa Zaccheroni per vivere un finale di stagione tutto d'un fiato. E se prima Crespo poi Pancaro e ancora Crespo decidono di chiudere metà gara sul tre a zero, la pratica Venezia sembra già archiviata. «Dovremo correggere amnesie», Cragnotti a rileggere il film una sfida che rischiava di trasformarsi nell'ennesima beffa. L'ultima della classe scalda i muscoli e decide di vincere una ripresa con il cuore in mano. Risultato: Bettarini dipinge una punizione che inchioda Peruzzi (23°); Maniero chiude in rete di testa una carambola innescata da una di Di Napoli (28°). La paura entra in scena, da 3 a 0 ecco il Venezia risalire fino al minimo svantaggio, ma Crespo allontana paure e fantasmi con l'ultimo sigillo, il terzo personale, e ti saluti.

«Sarà il nostro derby», tuona Cragnotti. «Vogliamo centrare l'ultimo posto valido per la qualificazione prossima Champions League e per farlo non possiamo commettere altri passi falsi. Domenica toccherà alla Roma, una sfida che si annuncia calcoli: scenderemo in campo con il coltello fra i denti, i nostri cugini sono avvertiti», sorride il finanziere curva Nord è già in partita; il boato dell'Olimpico in risposta al tam tam delle radioline che raccontavano del vantaggio della Juventus, ha un duplice significato: la Roma scende dalla vetta classifica e i bianconeri fermano la corsa all'Europa che conta del Bologna, diretta concorrente per una Lazio lanciata all'inseguimento della quarta piazza. Zaccheroni si ritrova una truppa può brindare al Crespo rigenerato, costretta a mettersi le mani nei capelli per una difesa che si presenterà all'appuntamento con la Roma in altomare. Il bomber argentino fatto perdere le tracce sotto porta dal lontano dicembre quando al Bentegodi di Verona realizzò la ultima rete - inutile - in campionato. Ancora a secco nel 2002, ieri gli applausi. «Crespo sarà il nostro punto di riferimento fino a maggio: è lui che ci trascinerà in queste ultime nove partite della stagione», così il tecnico prima di cominciare la conta dei grandi assenti difesa.

Negro e Favalli sono fermi ai box per infortunio così come Gottardi; Stam sarà riabilitato dall'incubo nandrolone (4 i mesi di squalifica) soltanto per il viaggio a Brescia il 17 marzo e ieri Colonnese si è ritrovato in infermeria dopo uno scontro Bettarini («speriamo non sia niente di grave, mi dispiace per Ciccio, siamo grandi amici», così lo sconsolato difensore del Venezia) e il rischio di una lesione al legamento. All'appello-derby risponde Nesta. Couto e Pancaro con un terzino inventare (lari è toccato a Dino Baggio).

LAZIO 4-4-2	4
PERUZZI	6
COLONNESE	6
(7' s.t.: Baronio)	6
NESTA	6.5
COUTO	6
PANCARO	6.5
ROBOKSKY	6
GIANNICHEDDA	6
FIORE	6.5
STANKOVIC	6
(39' s.t.: Castroman)	s.v.
CRESPO	7
INZAGHI S.	6
(19' s.t.: Claudio Lopez)	s.v.
All. ZACCHERONI	6

VENEZIA 4-4-2	2
ROSSI G.	6
	5.5
BILICA	6
	5.5
BETTARINI	6
BRESSAN	5.5
(5' s.t.: Vannucchi)	6
	6
MARASCO	6.5
DE FRANCESCHI	5.5
(34' s.t.: Valtolina)	s.v.
MANIERO	6
MAGALLANES	5.5
(15' s.t.: Di Napoli)	5
All. MAGNI	6

Arbitro: MORGANTI 6

Reti: p.t.: 29' Crespo; 45' Pancaro; 47' Crespo (rig.). s.t.: 23' Bettarini; 28' Maniero; 29' Crespo.
Ammoniti: Vieri, Marasco.
Spettatori: Paganti 4.747, abbonati 31.907.

Senza Pagliuca probabilmente il Bologna avrebbe lasciato Torino con un passivo anche peggiore. Così dicono le pagelle dei nostri inviati. In difesa, con l'atalantino Foglio e il perugino trova spazio lo juventino Pessotto, spesso considerato meno di quello che vale. A centrocampo due «esterni» di lusso quali sono Nedved e Morfeo e due centrali ritrovati, l'interista Seedorf e soprattutto O'Neill. L'attacco fa perno su Crespo, autore una tripletta, accanto capocannoniere Hübner e Caracciolo, new entry del Brescia.

CALCIO FLASH

■ **VERTICE DEI CALCIATORI.** Lotta al doping, sosta invernale, normativa sugli extracomunitari, situazione economica del calcio, sono gli argomenti discussi oggi all'Associazione italiana calciatori riunita alle 11 a Milano.

■ **JUVE, OGGI UDIENZA.** Oggi a Torino seconda udienza del processo contro Antonio Giraudo e Riccardo Agricola, amministratore delegato e responsabile sanitario della Juventus, rinviati a giudizio per frode sportiva. Già esclusi i calciatori, il giudice Casalbore prenderà in considerazione la lista definitiva dei testimoni da sentire.

■ **ARRIGONI.** Il Messina ha esonerato il tecnico Daniele Arrigoni subito dopo la sconfitta con la Salernitana.

■ **RISALE.** Pareggio per 2-2 (un gol di Veron) sul terreno del Derby County per il Manchester United nel posticipo della 28ª giornata di Premier League. Nell'altro incontro 0-0 del Leeds contro l'Everton. Turno dunque favorevole all'Arsenal, che sabato aveva superato in casa per 2-1 West portandosi a 57 punti contro i 58 del Manchester Utd.

■ **GALATASARY RAGGIUNTO.** La 25ª giornata del campionato turco è stata caratterizzata dalla sconfitta del Galatasaray, battuto per 2-0 sul campo del Goztepe. I prossimi avversari della Roma in Champions League sono stati raggiunti in vetta dagli arrivati del Besik-

BRESCIA 2 s.t.: 15' Caracciolo (Brescia)
PIACENZA 1 17' Sommese (Piacenza)
Hubner (Piacenza)
Caracciolo (Brescia)

JUVENTUS 2 p.t.: 36' Zauli (Bologna)
BOLOGNA 1 37' Trezeguet (Ju)
s.t.: 43' Tarantino (Bologna) aut.

LAZIO 4 p.t.: 25' Crespo (Lazio)
VENEZIA 1 46' Pancaro (Lazio)
47' Crespo (Lazio) rig.
s.t.: 23' Bettarini (Venezia)
28' Maniero (Venezia)
29' Crespo (Lazio)

LECCE 1 p.t.: 35' Candela (Roma)
ROMA 1 s.t.: 29' Vugrinec (Lecce)

MILAN 0 s.t.: 23' Vieri (Inter)
1

PARMA rinviata
CHIEVO

PERUGIA 2 p.t.: 26' O'Neill (Perugia)
TORINO 0 s.t.: 27' Vryzas (Perugia)

UDINESE 1 p.t.: 23' Manfredini (Udinese)
ATALANTA 2 s.t.: 11' Doni (Atalanta)
49' Pinardi (Atalanta)

VERONA 1 p.t.: 26' Morfeo (Fiorentina)
FIORENTINA 2 s.t.: 37' Adriano (Fiorentina)
42' Mutu (Verona)

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI							RIGORI			
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T.	R	T.	R
12	8	2	2	22	10	13	7	5	1	22	11			25	15	7	3	44	21	23	6	6	3	3
13	10	2	1	30	10	12	4	7	1	17	9	JUVENTUS	51	25	14		2	47	19	28	5	3	2	1
13	9	4	0	19	5	12		7	1	16	10	ROMA	50	25	13	11	1	35	15	20	2	2	2	1
13	9		2	19	12	12		3	6	9	14	BOLOGNA	41	25	12		8	28	26	2	2	0	2	1
12	7		3	22	15	12	4	4	4	20	20	CHIEVO	39	24	11	6	7	42	35	7	9	6	9	
13	4	7	2	17	12	12		4		18	14	MILAN	38	25	9	11	5	35	26	9	7	4	2	2
12	6	6	0	25	7	13	3	3	7	9	15	LAZIO	36	25	9	9	7	34	22	12	3	2	2	1
12	7	3	2	17	8	13	2	3	8	11	24	PERUGIA	33	25	9	6	10	28	32	-4	2	2	4	4
12	6	2	4	18	13	13	2	6		10	17	TORINO	32	25	8	8	9	28	30	-2	5	2	5	3
13	7		3	20	15	12	2	2		13	24	VERONA		25	9		11	33	39	-6	7	4	4	
12	5	4	3	16	13	12	3	2	7	16	22	PARMA	30	24	8	6	10	32	35	-3	0	0	6	3
13	4		5	16	19	12	4	2	6	13	20	ATALANTA	30	25		6	11	29	39	-10	3	3	5	5
13	2		7	14	21	12	6	1	5	20	20	UDINESE	29	25	8	5	12	34	41	-7	9	7	5	3
12		1	6	22	16	13	2	6		14	19	PIACENZA	28	25	7	7	11	36	35	1	6	5	5	3
12			4	18	25	13	3	5	5	10	15	BRESCIA		25	5	11	9	28	40	-12	5	3	4	3
13	2	6	5	13	16	12	3	3	6	12	21	LECCE	24	25	5		11	25	37	-12	2	1	5	
12	3	4	5	14	18	13	2	1	10	13	31	FIORENTINA	20	25	5	5	15	27	49	-22	2	0	7	5
12	2	4	6	13	18	13	1	2	10	10	29	VENEZIA	15	25	3	6	16	23	47	-24	3	3	6	3

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

9ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

ATALANTA	LECCE		(2-0)
BOLOGNA			(0-0)
FIORENTINA			(2-1)
INTER	JUVENTUS	sab. 20,30	(0-0)
LAZIO	ROMA	20,30	(0-2)
			(0-1)
			(0-3)
VENEZIA	BRESCIA		(2-3)
	PARMA		(2-2)

DI RITORNO 17/03 - ORE 15,00

BRESCIA	LAZIO		(0-5)
CHIEVO	VENEZIA		(0-0)
FIORENTINA	BOLOGNA		(2-3)
	VERONA		(2-2)
	INTER		(0-2)
MILAN		20,30	(0-1)
PERUGIA			(1-2)
ROMA	ATALANTA	sab. 20,30	(1-1)
UDINESE	PIACENZA		(2-1)

MARCATORI

20 reti: Hubner (Piacenza, 5 rig.).
18 reti: Vieri (Inter, 4 rig.).
17 reti: Trezeguet (Juventus).
16 reti: Di Vaio (Parma).
15 reti: Maniero (Venezia, 3 rig.), Doni (Atalanta, 3 rig.).
13 reti: Muzzi (Udinese, 6 rig.), Shevchenko (Milan, 3 rig.).
12 reti: Marazzina (Chievo).
11 reti: Crespo (Lazio, 2 rig.), Del Piero (Juventus, 3 rig.).
Mutu (Verona, 1 rig.), Lucarelli C. (Torino, 1 rig.), Kallon (Inter, 2 rig.).
Ferrante (Torino, 1 rig.), Claudio Lopez (Lazio), Corini (Chievo, 6 rig.), Baggio R. (Brescia, 3 rig.), Toni (Brescia).
7 reti: Vryzas (Perugia), Chevanton (Lecce, 1 rig.), Vugrinec (Lecce).
6 reti: Jorgensen (Udinese), Batistuta (Roma), Totti (Roma, 2 rig.), Gautieri (Piacenza), Bazzani (Perugia), Tedesco (Perugia), Inzaghi F. (Milan), Adriano (Fiorentina), Zauli (Bologna).
5 reti: Frick (Verona), Oddo (Verona, 3 rig.), Assuncao (Roma), Giacomazzi (Lecce), Chiesa (Fiorentina), Nuno Gomes (Fiorentina), Corradi (Chievo), Cossaro F. (Chievo), Tare (Brescia), Cruz (Bologna), Frey (Bologna).
4 reti: Magallanes (Venezia), Di Francesco (Piacenza), Bonazzoli (Parma), Inzaghi S. (Lazio), Ventola (Inter).

TOTOGOL

1	Brescia	Piacenza	X
2	Juventus	Bologna	1
3	Lazio	Venezia	1
4	Lecce	Roma	
5	Parma	Chievo Verona	
6	Perugia	Torino	1
7	Udinese	Atalanta	2
8	Verona H.	Fiorentina	2
9	Genoa	Ancona	2
10	Palermo	Reggina	1
11	Arezzo	Cesena	2
12	Chieti	Avellino	2
13	Milan	Inter	2

Montepremi € 3.827.853,63
Ai — 13 € —
Ai 5 12 € 382.785,00
11 € 10.692,00

PROSSIMA SCHEDINA

PARTITE DEL 10/3/2002

1	Atalanta	Lecce
2	Bologna	Milan
3	Fiorentina	Udinese
4	Piacenza	Perugia
5	Torino	Chievo Verona
6	Venezia	Brescia
7	Verona H.	Parma
8	Bari	Vicenza
9	Salernitana	Napoli
10	Sampdoria	Ancona
11	Catania	Taranto
12	Triestina	Lucchese
13	Lazio	Roma (ore 20,30)

TOTOGOL

1 - 3 - 10 - 12 - 17 - 20 - 21 - 30

Montepremi € 2.155.945,46
Ai 4 € 215.594,00
Ai 927 € 697,70
Ai 31.997 € 20,20

TOTOSEI

2-1 M-2 1-1 2-1 1-2 1-2

Montepremi € 532.379,24
— € —
Ai 58 € 693,50
Ai 1.486 4 € 27,00

TOTOBINGOL

22 - 24 - 25 - 33 - 74 - 87 - 92

Montepremi € 1.166.582,69
Ai — 7 € —
Ai — 6 € —
Ai 22 5 € 1.033,80

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Lumezzane 0-0, Alzano - Pisa 1-0; Arezzo - Cesena 1-2, Carrarese - Treviso 2-0, Lecco - Spezia 0-1, Livorno - Triestina 1-1, Lucchese - Reggiana 2-1, Padova - Monza 0-0, Spal - Varese 1-1.
Classifica - Livorno 53; Spezia e Treviso 47; Lucchese 43; Cesena 39; Triestina e Lumezzane 38; Varese 37; Lecco 30; Spal 29; Padova e Reggiana 28; Carrarese 27; Albinoleffe 26; Alzano 24; Pisa 23; Arezzo 21; Monza 19.
Prossimo turno
9ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00.
Cesena - Alzano, Lumezzane - Arezzo, Monza - Carrarese, Padova - Livorno, Pisa - Varese, Reggiana - Lecco, Spezia - Spal, Treviso - Albinoleffe, Triestina - Lucchese.
C1B - Ascoli - Sora, C. Sangro - Fermana 1-0, Chieti - Avellino 0-1, Giulianova - Pescara oggi 20,30, Lanciano - Sas.Torres 2-1, Lodigiani - L'Aquila 0-1, Nocerina - Benevento 0-1, Taranto - Viterbese 1-1, Vis Pesaro - Catania 0-1.
Classifica - Ascoli 51; Taranto 44; Catania 42; Pescara 40; Giulianova e Viterbese 37; Lanciano 36; Fermana 34; Avellino 32; Sas.Torres e Chieti 31; Benevento 29; Vis Pesaro 28; C. Sangro 26; L'Aquila e Nocerina 24; Sora 23; Lodigiani 20.
Prossimo turno
9ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00.
Avellino - Ascoli, Benevento - Sas.Torres, Catania - Taranto, Fermana - Viterbese, L'Aquila - Lanciano, Lodigiani - C. Sangro, Pescara - Nocerina, Sora - Giulianova, Vis Pesaro - Chieti.

SERIE C2

C2A - Biellese - Alessandria 0-1, Montevarchi - Legnano 0-0, Pro Patria - Poggibonsi 3-0, Pro Sesto - Sangiovannese 2-1, Pro Vercelli - Viareggio 0-0, Pavia - Meda 0-0, Prato - Novara 2-0, Rondinella - Cremonese 1-1, Valenzana - Castelnuovo 0-0.
Classifica - Alessandria 54; Prato 48; Pro Patria 44; Sangiovannese 39; Pavia e Novara 37; Pro Sesto e Montevarchi 34; Pro Vercelli e Cremonese 33; Castelnuovo 32; Biellese 30; Legnano, Viareggio e Meda 29; Valenzana 26; Poggibonsi 22; Rondinella 21.
Prossimo turno
10ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00.
Alessandria - Patria, Castelnuovo - Prato, Cremonese - Montevarchi, Legnano - Valenzana, Meda - Rondinella, Novara - Pro Vercelli, Poggibonsi - Pro Sesto, Sangiovannese - Biellese, Viareggio - Pavia.
C2B - Brescello - Gualdo 0-1, Fiorenzuola - Trento 0-0, Imolese - Sambenedettese 1-2, Mantova - Poggese 4-0, Mestre - Tirol 2-2, Rimini - Faenza 2-0, Sassuolo - Gubbio 1-4, Teramo - Montichiari 2-1, Thiene - San Marino 1-1.
Classifica - Teramo 50; Rimini 49; Gubbio 47; Imolese e Brescello 45; Sud Tirol 42; San Marino 41; Mantova 38; Sambenedettese e Gualdo 37; Thiene 33; Mestre e Montichiari 31; Trento 27; Sassuolo 24; Fiorenzuola 18; Faenza 17; Poggese 15.
Prossimo turno
10ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00.
Faenza - Sassuolo, Gualdo - Thiene, Gubbio - Mantova, Montichiari - Imolese, Poggese - Fiorenzuola, Sambenedettese - Mestre, San Marino - Teramo, Sud Tirol - Brescello, Trento - Rimini.
C2C - Campobasso - F. Andria 0-1, Catanzaro - Tricase 4-1, Cavese - Igea 0-2, Fasano - Palmese 0-0, Foggia - Acireale 1-0, Gela - Giugliano 3-0, Martina - S. Anastasia 2-0, Nardò - Frosinone 0-0, Puteolana - Paternò 1-2.
Classifica - Martina 50; Paternò e Igea 48; Giugliano 46; Catanzaro 45; Foggia 44; Frosinone 38; S. Anastasia e Fasano 33; Acireale 32; Cavese e Gela 30; Palmese 29; Puteolana e F. Andria 27; Tricase 26; Nardò 22; Campobasso 21.
Prossimo turno
10ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00.
Acireale - Campobasso, F. Andria - Puteolana, Frosinone - Foggia, Giugliano - Cavese, Igea - Nardò, Palmese - Martina, Paternò - Catanzaro, S. Anastasia - Fasano, Tricase - Gela.

SERIE B

BARI	1	p.t.: 22' Negrouz (Bari)
	1	s.t.: 15' Manighetti (Sampdoria)
CITTADELLA		stasera ore 20,45
CROTONE		
COMO	1	s.t.: 27' Taldo (Como)
MODENA	0	
COSENZA	2	s.t.: 33' Tatti (Cosenza)
VICENZA	1	39' Marcolini (Vicenza)
		44' Meridil (Cosenza)
GENOA	1	p.t.: 26' Albino (Ancona)
ANCONA	2	28' Mihalcea (Genoa)
		s.t.: 29' Vieri (Ancona)
MESSINA	1	p.t.: 46' Grabbi (Messina)
	3	s.t.: 26' Bellotto (Salernitana)
		37' Tedesco (Salernitana)
		41' Vignaroli (Salernitana)
NAPOLI	1	p.t.: 48' Artistico (Napoli) rig.
TER	1	s.t.: 46' Fabris (Ternana)
PALERMO	1	p.t.: 18' Savoldi (Reggina)
REGGINA	1	44' Bombardini (Palermo)
		48' La Grotteria (Palermo) rig.
		s.t.: 13' Di Donato (Palermo)
		27' Bogdani (Reggina)
		36' Brienza (Palermo)
PISTOIESE	0	s.t.: 3' Di Natale (Empoli)
EMPOLI	1	
SIENA	1	p.t.: 14' Argilli (Siena)
CAGLIARI		

IN CASA						FUORI CASA						SQUADRE	PUNTI	TOTALE						
PARTITE				RETI		PARTITE				RETI				PARTITE				RETI		DIFF.
G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
13		3	1	27	8	13	6	4	3	17	8			26	15	7		44	16	28
14	11	1	2	21	8	12	5	3	4	15	16	COMO	52	26	16	4	6	36	24	12
13	10	2	1	29	9	13	5	4	4	16	12	EMPOLI	51	26	15	6	5	45	21	24
12	8	4	0	18	5	14	6	4	4	18	17		50	26	14	8	4	36	22	14
13	5	7	1	16	10	13	6	2	5	16	16	NAPOLI	42	26	11	9	6	32	26	6
13	8	3	2	18	10	13	3	5	5	22	26	SALERNITANA	41	26	11		7	40	36	4
13		3	1	21	8	13	2	4	7	17	29		40	26	11	7	8	38	37	1
13	6	4	3	18	19	13	3	6	4	19	19		37	26	9	10	7	37	38	-1
12	6	4	2	21	14	14	2	5	7	13	19	SAMPDORIA	33	26	8	9	9	34	33	1
13		5	3	15	13	13		4	6	10	19	BARI	33	26	8	9	9	25	32	-7
14	5	5	4	18	14	12	2		4	11	16	MESSINA	32	26	7	11	8	29	30	-1
13	6	2	5	15	18	13	3		7	16	23	COSENZA		26	9	5	12	31	41	-10
14	4	7	3	21	17	12	2	4	6	7	11	GENOA	29	26		11	9	28	28	0
12	4	6	2	16	11	14	2		7	10		CAGLIARI	29	26	6	11	9	26	27	-1
13	4		4	15	17	13	3	2	8	8	20	ANCONA	28	26	7	7	12	23	37	-14
13	3	6	4	16	15	13	2	6	5	15	21	TERNANA	27	26		12	9	31	36	-5
13	3	3	7	8	13	13	3	5	5	12	15	PISTOIESE	26	26	6	8	12	20	28	-8
12	3		5	17	20	13	3	2	8	13	20	CITTADELLA	24	25	6		13	30	40	-10
13	2		7	8	19	13	2		7	11	19	SIENA	20	26	4		14	19	38	-19
13	2	4	7	21	25	12	1	4	7	7	17	CROTONE	17	25	3	8	14	28	42	-14

MARCATORI

16 reti: Vignaroli (Salernitana, 2 rig.).
14 reti: Fiachi (Sampdoria, 3 rig.), Ghirardello (Cittadella, 6 rig.).
13 reti: Fabbrini (Modena), Godeas (Messina, 2 rig.), Olivella (Como, 1 rig.).
12 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
11 reti: Margiotta (Vicenza, 1 rig.), Scarchoso (Genoa, 2 rig.).
10 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.).
9 reti: Savoldi (Reggina), La Grotteria (Palermo, 5 rig.), Stallone (Napoli, 1 rig.), Mendil (Cosenza), Spinesi (Bari, 1 rig.).
8 reti: Maccarone (Empoli, 2 rig.), Rocchi (Empoli), Zaniolo (Cosenza).
7 reti: Bogdani (Reggina), Dionigi (Reggina), Bombardini (Palermo), Mascara (Palermo, 2 rig.), Bresciano (Empoli), Taldo (Como).
6 reti: Vasari (Sampdoria), Tedesco (Salernitana, 1 rig.), Cozza (Reggina, 3 rig.), Belano (Pistoiese), Artistico (Napoli, 2 rig.), Pastine (Modena), Rabito (Modena), Deflorio (Crotone, 1 rig.), Vieri (Ancona, 1 rig.).

8ª DI RITORNO 10/03 - ORE

	VICENZA		
CAGLIARI	EMPOLI		(1-2)
CITTADELLA	GENOA		(1-1)
CROTONE	PALERMO		(0-2)
MODENA	COSENZA	lun. 20,45	(1-0)
REGGINA			(2-1)
SALERNITANA	NAPOLI		(1-1)
SAMPDORIA	ANCONA		(2-3)
SIENA	MESSINA		(3-1)
TERNANA	COMO	ven. 20,45	(0-2)

NUMERI UTILI

SALUTE
- **Emergenza sanitaria** 118
- **Guardia medica** 58201030
- **Croce Rossa Italiana**
- Ambulanze 5510
- Assistenza al cittadino 5875327
- **Trasfusioni sangue** 4997.0860-7705.5563
- **Centri Antiveleni** [redacted]
- **Farmaci a domicilio** (anziani, disabili) 228941
- **Alcolisti anonimi** 6636620
- **Droga che fare** 167298298
- **Ambulatorio veterinario** 5800340

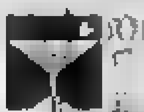
PUBBLICA SICUREZZA
- **Soccorso pubblico d'emergenza** 113
- **Carabinieri** (Pronto intervento) 112
- **Polizia stradale** 55441
- **Vigili Urbani** (Pronto intervento) 67691
- **Vigili del fuoco** (Pronto intervento) 115
- **Guardia di finanza** (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE
- **Telefono Azzurro** (Abuso minori) 58320602
- **Telefono Rosa** (Violenze alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Al Pincio fiumi di cioccolato



UNA settimana di goloso cioccolato. Con centinaia di uova di cioccolata sistemate sulla scalinata di piazza [redacted] Spagna è iniziata Eurochocolate. Una magia nera di [redacted]. La più grande e famosa mostra del mondo del cioccolato che durerà fino al 10 marzo. Cuore della manifestazione più dolce d'Italia, la terrazza del Pincio, ribattezzata per l'occasione Pinciocioc. E il Pinciocioc ospiterà la sezione espositiva e commerciale, «Chocolate Show» con più di [redacted] firme del dolciario nazionale ed internazionale, oltre alla grande area [redacted] intrattenimento e gioco, Chococircus con mulini d'Olanda, il chocogolf, e i baci in bici e lo «smacchia cioccolato». All'interno di questa area poi si svolgeranno tutti gli eventi, dai convegni al «cioccolato da guinness» come l'uovo più grande del mondo. E ancora: mostre, come quella dei «panini e cioccolata», la mostra sul «packing» delle industrie dolciarie italiane e la mostra sulle uova di cioccolata vestite dai più grandi stilisti italiani. Sette giorni di eventi per festeggiare il «cibo degli dei». Per assaggiare le combinazioni di sapori più bizzarre. Per fare regali dolcissimi. Per ri-scoprire l'estro dell'artigianato italiano. Per vedere piazza di Spagna come non l'avete mai vista. E per i salutisti: le ultime ricerche mediche confermano gli effetti benefici sull'umore della cioccolata come pure [redacted] sua funzione antiossidante. Deliziosi fiumi di cioccolato per tutti. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

COMUNE DI [redacted]
- **Centralino** 67101
- **Ama** (Pulizia della città) 167.867035

GUASTI
- **Acea** (Pronto intervento elettrico) 167.228033
- **Acea** (Pronto intervento acqua) 167.229988
- **Aci soccorso stradale** 116
- **Enel** [redacted]
- **Italgas** 167.803020
- **Pronto intervento idraulico** 5295469
- **Telecom** [redacted]

[redacted]
- **Atac** 46954444
- **Metrebus** 167.431784
- **Ferrovie dello Stato**
- FS Informazioni 147.888088
- Biglietti Eurostar a domicilio 4881726
- Informazioni andamento treni 4884466
- **Aeroporti**
- Leonardo da Vinci 65951
- Ciampino 794941
- **Taxi** 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

APPARIZIONE 065690475 p.zza Agrippa, 7h. **Riposo.**

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **La bottega delle maschere - primavera romana: Gianni Dovell, [redacted]e... Modugno** Alle 21.15 (prima). Sala B: **Riposo**

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe, 41/47 **C'era una volta Cenerentola** fiaba con musiche di R. Zamegno e A. Alemanno. Alle 10 (prima)

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, [redacted] Giovedì 7 marzo **Fiore di cactus** con G. Antonelli, A. [redacted] Alle 20.45 (prima)

ARCILIUTO [redacted] Montevecchio, 5. Tutte le [redacted] esclusa la domenica [redacted] **Anni di musica e poesia** di e con L. Samaritani, dalle 22. Sala Anfiteatro **Riposo**

ARGENTINA TEATRO DI [redacted] 0668804601/2. L.go di Torre Argentina. [redacted] **Riposo**

BELLI 065894875, Piazza Sant'Apollonia, 11/a Domani **Raw** di C. O'Connell, con T. Semi, F. Fava, regia di S. Mabellini. Alle 21

[redacted] **POLITEAMA** 0647874190 via [redacted], 244. Martedì 12 marzo **Io, Totò e gli altri** con Gigi Proietti. Alle 21 (Prima)

CENTURIONE 066772682 c/o C.S. Biacelli via M. Battistini, [redacted] Domenica [redacted] marzo **Si fa presto a dire... serenata** di L. Galdiero, [redacted] M. Quartucci [redacted] 18.30

COLOSSEO 067004932 Via Capo d'Africa, 5/A. Sala Grande Domani **Farfalla Follia** di G. Williams. Alle 21.15. Sala Ridotto [redacted] **Ubu re** di A. Jarre. Alle [redacted] Domani **L'ispettore generale** di N. Gogol [redacted] 22.

DAFNE 065667824 Via Mar Rosso, 329/331 (Ostia Lido) Sala B: Giovedì **Un turco napoletano** di E. Scarpetta con G. Ponullo, A. Di Francesco. Alle 21. [redacted] B: Ogni giovedì **Omaggio a Carosone** con I Canialoli. Alle 21. Ogni venerdì, sabato e domenica **Macchietta 'everta'** con F. Gaetani. Alle 21. Ogni sabato **Ali Babà e i 40 ladroni**. Alle 18.30. Ogni domenica [redacted] **del tesoro** Alle 16.

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22. Domani [redacted] **condominiale** di Dario, regia di F. Brandi. Alle 21

[redacted] 2 Via Galvani, 69. Domani **La fortuna con la effe maiuscola** con M. Lizzit, G. Aurunio. Regia di A. Avallone. Alle [redacted].

[redacted] 066871639 Via di Grottapinta, 19. Sala A: Domani **Fiesta** con F. Canino. Alle 20.45. Sala B: **Riposo**. Sala Gianni Aguz: Domani **Orgasmo e pregiudizio** di e con Fiona Festanini, Diego Ruiz. Alle 21.

DELLA BUGIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari) Venerdì e sabato cena spettacolo con B. Mirino in **Moulin Rouge**, alle 21. Tutti i lunedì **Notte al Moulin Rouge** dalle 21.30 ingresso gratuito, consumazione obbligatoria.

DELLA COMETA 066784380 via del Teatro Marcello, 4. **Riposo**

DELLE MUSE 0644233649 via Forlì, 43. Mercoledì **La gente non deve sapere** con V. Pirol, R. Santoro. Alle 21 (prima)

DELL'OROLOGIO 066875550 Via dei Filippini 17/A. Sala Gassman: Domani **La sedia** con L. Ambesi. Alle 21.30. Sala Orfeo [redacted] **signore si organizza** di M. Melisini. Alle 21. [redacted] Grande: Domani **La caduta degli Dei** di R. Cavallo. Alle 21. Sala Artaud: **Riposo**

DUSE 067013522 Via Crema, 8. Domani [redacted] **e dire= Mente da dire** [redacted] F. [redacted] Mantoti, V. Raffaele. Alle 21

ELISEO 064832114 Via Nazionale. Domani **Storia d'amore e d'anarchia** con G. De [redacted], Elio, regia di L. Wertmüller. Alle 20.45 (A). Giovedì **Robin** [redacted] favola teatrale [redacted] musiche di Jovanrolli. Alle 10.30

ELISEO PICCOLO 064882114 Via Nazionale [redacted] **Laubee** di R. Cavosi, P. Bacci, L. [redacted]ganini. Alle 20.45 (prima)

EUCLIDE 068082511 p.zza Euclide, 34/a. Giovedì **Il rispetto e il dispetto** stornelli musicali di V. Boffoli, con G. Boffoli. Alle 17

[redacted] 066796496 Via S. Stefano del Cacco **Riposo**. Sala Mein diva i kabaret: **Riposo**

FURIO [redacted] 067801176, [redacted] Camilla 44. Domani **Andromaca** [redacted] Euripide. Di M. Civica, con A. Cosentino. Alle 21.

GHIONE 066372294 Via delle Fornaci, 37. Domani **La leggenda del re Lear** con H. Garzolo, D. Deroni, G. [redacted] Alle 21

GRECO 068607513/14 via R. Leoncavallo 10/16. Domani **Uscirò dalla tua vita in taxi** di K. Waterhouse e W. Hall, di e con E. Coltorti, B. Boccoli. Alle 21

IL CANTIERE via G. Modena. Domani **Pittura sul legno** di I. Bergman. Alle 21.30

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo. Domani Lando Fiorini in [redacted] **il resto che il bisogno** con M. Cipolla, C. Toscani, P. Mancini. Alle 22.30

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. **La resistibile ascesa di Arturo Ui** di B. Brecht con S. Guzzanti, M. Kustermann, M. Wertmüller, N. Piovani. Alle 21 Ingresso libero unica serata. Venerdì 8 marzo **Il gioco dell'amore e del caso** di Marivaux, regia di M. Kustermann. Alle 21 (Prima)

IN PORTICO 065744854 Circ. [redacted], 195/b. Mercoledì **Non ti pago** di E. De Filippo. Alle 21. **Le tentazioni della carne** con S. Grasso, A. Euotto. Tutti i lunedì alle 21 **Match d'improvvisazione teatrale** con gli attori di Impro. Tutti i martedì alle 21

INDIA 066880460/1/2 Lung. dei Papareschi. Sala A: **Riposo**. Alle 21. [redacted] Domani **Sbagliando s'inventa** un mese [redacted] bambini [redacted] 10

INSTABILE DELL'HUMOUR 068416057 Via [redacted] 14. **Il più bell'orgasmo di mia moglie!** di D. Granata e D. Sassone. Alle 21

LA CHANSON 064873164 L.go Brancaccio, 82/a. Domani **Se e [redacted] per l'Eros** con L. Stuart, M. Colibazzi. Alle 21.30

LA COMUNITÀ 065817413 V. G. Zanazzo, 1. Domani **Favole** di O. Wilde a cura [redacted] G. Sepe con A. [redacted], G. Envia. Alle 21.30

LE [redacted] **ASS. CULT. TALIA** via Aurelio Saliceti 1/3. 0658330817. **Riposo**

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Domani **Classe di ferro** con P. Ferrari, P. Marzarella, I. Barzizza. Alle 21 (prima)

[redacted] 065814723/ 06583333253 Via San Crisogono, 45. **L'inferno! commedia** di [redacted] Militano e I. Di Clemente, M. Tiberi. Alle 21

NUOVO TEATRO PIANETA 067290462 V.le [redacted] Primavera. [redacted] giovedì alla domenica **Omaggio a Totò** di L. Moretti. Alle 21

NUOVO [redacted] **SAN** [redacted] 0665747147 Vle Ventimiglia 6 [redacted]

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano 17. **Grease** con M. Canlora, regia di [redacted] Marconi. Alle 21

[redacted] 068022329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Zorro** di M. Mazzantini, con S. Castellitto, regia di S. Castellitto. Alle 21.30 (E)

POLITECNICO 063219891 via G.B. Tiepolo, 13/A. Domani **Edipo re** di Sofocle con A. Vantini, A. D'Ardeno. Alle 21

PRATI 0639740503/39777742 via degli Scipioni, 98. Domani **Il medico dei pazzi** di E. Scarpetta, con F. Gravina, L. Mangano. Alle 21

QUIRINO ETI 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani **Il berretto a sonagli** di L. Pirandello [redacted] regia di G. Boseni. Alle 20.45

[redacted] 06683228 P.zza S. Chiara, 14. Domani **Er maestro T[redacted]** di e con A. Alberi. Alle 21. Botteghino 10-20 tel. 06/ 68802770

SALA [redacted] 065757488 Via Rubattino, 5. **Riposo**

SALA FABRIZI 065757488 Via Rubattino, 5. Domani **Odissea di un rapimento con sesso e divertimento** con G. Pentazza, T. Agrippino. Alle 21 (prima)

SALA UNO TEATRO 067009329 Piazza di Porta S. Giovanni, [redacted] di D. Camerini, [redacted] P. Giovannucci, S. Colombari, P. Minaccioni. Alle 21.

SALONE MARGHERITA 066798269 Via due Macelli, 75. Giovedì **I Menecmi** di P.F. Pingitore con O. Lionello, Martufello, R. Badescu, S. Masciarelli, L. Trochel. Alle 21.15 (prima)

SETTE 0644236382 Via Benevento, 23. Giovedì **La signorina Papillon** di S. Benni, [redacted] Zecca, S. Delfino. Alle 21 (prima)

[redacted] 064200711 Via Sistina 129. Domani **Dance** con R. Paganini, C. Noschese, R. Fusco, regia di S. Marconi. Alle 21 (MA2)

[redacted] **UNO** 065895765 Vicolo dei Panieri, 3 **Riposo**

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia, 871. Domani **10 piccoli indiani** di A. Christie. Regia di R. Castalia. Alle 21.30

STANZE SEGRETE 066872690 via della Penitenza, 3. Tutti i mercoledì **Le viandanti** di [redacted] Ciarduli [redacted] 21. Tutti i giovedì [redacted] **razza** di A. Severi. Alle 21. Tutti i venerdì, sabato e domenica **Il grande volo** di M. Rigatti. Alle 21.

STUDIOUNO STABILE DEL COMICO Via della Nocca, 6; 0624406952/333.7630930. Sala A: **Riposo**. Sala B: **Riposo**.

TEATRO DA CAMERA DI ROMA Vle Tra[redacted] 065814484. Tutti i sabati spettacolo comico napoletano **Mio figlio** [redacted] di Sergio Patelli. Alle 21. Dopocena con ostriche e champagne

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro, 33/a. [redacted] **La vendetta** di F. Di Bella, con S. Dodaro, E. Buzaglia. Alle 21

[redacted] **DELL'ASCOLTO** 0633251656 Via Veientana, 55. **Riposo**

TEATRO DEL CENTRO 333.4297730 Vicolo degli Amatriciani, 2. Tutti i martedì e mercoledì **Riccardo III** Alle 21. Tutti i giovedì e venerdì **Macbeth** Alle 21. Tutti i sabati e le domeniche **Antonio e Cleopatra**. Alle 21

TEATRO [redacted] DOCUMENTI 06574408[redacted] Via N. Zabaglia, 42. Domani **Sipari di autoritratto** di L. Damiani con L. Chiatta. Alle 20.30

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani [redacted] **blu** di e con P. Sambo e G. Sapio. Alle 21 (prima)

TEATRO IVELISE 066864682/ 0677250309 Via Capo D'Africa, 8. **Lettres de femmes** di e con M. Caruso, A. T. Eugeni. Alle 21

TEATRO MO[redacted]609044 Via Podgora 1. Domani Mario Scarcia **Il barbiere benefico** di Carlo Goldoni, con C. Carlone, E. Sala. Alle 21

[redacted] 065139405 Via G. Genocchi, [redacted] **La storia di Lavinia** con la comp. Teatro del Sole (MI). Alle 10.

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA [redacted] 065125531. 0651435414 P. Nezzaasi Sala Rossa. Mercoledì **Uomo e galantuomo** di E. De Filippo. Alle 20.45

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 0651435414. L.go Bompiani. Sala Verde **Riposo**

[redacted]73239900, viale Palmiro Togliatti, 500/A. Giovedì **The Full Monty** con G. Ingrassia, R. Laganà. Alle 21

TEATRO TESTACCIO 065755482, Via R. [redacted], 8: Sala Testaccio. Domani **Tempi supplementari** [redacted] e con [redacted], Falaguasta. [redacted] 21.15 Sala Comici. Domani **Se son rose... pungeranno** con C. Angrisani, P. Bessolin. Alle 21

TEATRO TIESO 068411827 **Riposo**

TEATRO VALLE E.T.I. 0668803794 V. del Teatro Valle, 21. Domani [redacted] di R. Bacci. Alle 20.45 (prima)

TEATRO 20° SECOLO 065881444, via Garibaldi, 30. Tutti i lunedì **Telefoni bianchi e globbe grigioverdi** di e con V. Chianni. Alle 21.

TEATRO VERDE 065882034 C.ne Gianicolense, [redacted] **Il posto di Mio** di S. Manto. Alle 10.30.

TEATRO VILLA LAZZARONI 067827550-33804227550, Via Appia N., 522. Mercoledì recital di **Franco Califano** "Monologhi e canzoni". Alle 21.

TORDINONA 0668805890, via degli Acquasparta, 16. Domani **What?** di e con C. Vangeli. Alle 21.15.

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8. Sala A: Mercoledì 6 marzo **Camere da letto** con V. Toniolo, S. Aktiei. Alle 21 (prima). Sala B, **Dilettanti Vip** Festival di Sanremo. VII edizione con F. Capua, C. Gargaretta. Alle 21. Venerdì 8 marzo **The** [redacted] "I. Laillol[redacted]" a cura di G. Bonagura, M. Teodorio. Alle 17 Ingresso libero

CONCERTI E CLASSICA

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Riposo. Inf.: 0648160255

TEATRO NAZIONALE 0648160255 Via del Viminale, 51. Giovedì "Gretel e Hansel" fiaba musicale da Grimm, musica [redacted] E. Humperdinck, dir. C. Gibault, regia [redacted] S. Marchini. Alle 11 per le scuole.

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA [redacted] 0668801044. Concerto dell'orchestra nazionale di S. Cecilia, direttore A. Tamayo, clarinetto Al Carbonare, musiche di Boulez, Pablo, Falla. Alle [redacted] (turno B)

ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA 063201752, Via Flaminia, 118. Giovedì 7 marzo presso il Teatro Olimpico (P.zza Gentile [redacted] Fabriano, 17) concerto della violinista V. Mullova e il suo Ensemble, musiche di Ravel e Schubert. Alle 21

ACCADEMIA [redacted] **ROMANA** [redacted] Domenica [redacted] presso [redacted] Basilica di Santa Prassede (via S. Prassede, 9/A vicino S. Maria Maggiore) concerto degli organisti F. Mason e W. Tamon, musiche di Reger, Bach, Respighi, Messiaen. Alle [redacted]

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CÉSAR FRANCK 0685353316, via Ufente, 11. Domenica 17 marzo [redacted] la Chiesa di San Paolo entro le Mura [redacted] "Polifonie romani" direttore V. Miserachs Grau, organista J. Paddell [redacted] Alle 18.30 ingresso libero.

[redacted] 06445983750. Sabato 9 marzo presso il Museo Nazionale degli strumenti musicali (p.zza S. Croce in Gerusalemme, 9/a) concerto della violinista S. Mandolini. Alle 20.30

ASS. CROMAS 0686217162. Presso la Chiesa Madonna di Loreto "Il tempo si i mercanti" ensemble vocale femminile, dir. S. Angelucci, musiche [redacted] Beethoven [redacted] altri. Alle 20.45

ASS. CULT. [redacted] **D'OPERA ITALIANA** 067842702. Sabato 9 marzo presso la Chiesa All Saints Church (Via del Babuino, 153) "Il barbiere [redacted] Siviglia" [redacted] G. Rossini. Alle 20.45

ASS. CULT. OPERAMUSICA 067820771. Sabato 9 marzo presso la Chiesa di S. Paolo Entro [redacted] Mura (via Nazionale) "La Traviata" di F.M. Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Alle 20.45

[redacted] **MUSICA SACRA** [redacted] via Paolo VI, 29. Riposo

ASS. INTERNAZIONALE MUSICA [redacted] 0650795558. Presso il Teatro de' Servi (via [redacted] Mortaro, 22) "Tosca" [redacted] in tre atti [redacted] L. Illica e G. Giacosa. Musica [redacted] Giacomo Puccini. Alle 21

ASSOCIAZIONE MUSICA E MEDICINA Riposo

ASS. ORGANISTICA DEL LAZIO 03687160097. Domenica 10 marzo presso la [redacted] di S. Marcello al Corso (p.zza [redacted] Marcello, [redacted] dell'organista A. Toschi, musiche [redacted] Buxtehude, Bach, Sawa, Scannavini. Alle 19 ingresso libero

ASSOCIAZIONE VESPERO 0666564586. Sabato 9 marzo presso la Cattedrale di Sant'Agapito (Palestrina) "Laudario di Maria" sacra rappresentazione [redacted] testi tratti [redacted] Sacre Scritture. Alle 18.30 ingresso libero

AUDITORIUM [redacted] V. Caterina Troiani, 90 (Torrino Nord). Venerdì 8 marzo concerto [redacted] M. Ciudeli (pianoforte) e A. Travaglini (clarinetto), musiche di Brahms, Chopin, Von Weber, Poulenc. Alle 21.

[redacted] **L.U.C.** 063610051/2 P.zza le A. Moro, 5. Domani presso l'Aula Magna concerto di S. Krylov violino e S. Mormone pianoforte, musiche di Haendel, Beethoven, Dvorak. Alle 20.30

[redacted] **DI S.** [redacted] p.zza del Campidoglio, 4. Lunedì 11 marzo "Concerto con musiche di cavalieri" eseguito dal Choro Romani Cantores. Alle 18

CHIESA [redacted] **ALL** [redacted] via del Babuino, 153. Riposo

[redacted] **DEI SS.** [redacted] **E CARLO AI CATINARI** P.zza Cairoli, 0668307070 Riposo

[redacted] **ENTRO LE MURA** [redacted] Nazionale (ang. via Napoli). Venerdì 8 marzo [redacted] femminile dell'Acc. Navale americana, musiche sacre e tradizionali della Marina. Alle 20.45

CIRCOLO [redacted] **F.A. D'ITALIA** [redacted] 06486521 via delle Quattro Fontane, [redacted] Riposo

[redacted] **DEL** [redacted] Mercoledì 13 [redacted] presso [redacted] Chiesa [redacted] Pietro in Montorio recital [redacted] pianista [redacted] R. Tajica Diaz, musiche di Schubert, Franck. Alle 20.45

CONSERVATORIO DI S. CECILIA 063609671, via dei Greci 18. Giovedì 7 [redacted] concerto [redacted] G. Scotese al pianoforte e G. Ruggeri percussioni, opere di Stockhausen. Alle [redacted]

FONDAZIONE [redacted] 0644252303, via A. Guattani, 17. Giovedì 7 marzo concerto [redacted] pianista [redacted] Goldstein, musiche di Aguirre, Williams, Castro. Alle [redacted] ingresso [redacted]

[redacted] 066372294, via delle Fornaci, 37. Giovedì 14 marzo Euromusica Master Serie 15° concerto "Aquiles delle Vigne" pianoforte, "... un principe del pianoforte", musiche di Mozart, [redacted], Ravel. Alle 21

GONFALONE 066875952 [redacted] del Gonfalone, 32/A. Giovedì 7 [redacted] concerto [redacted] trio M. Rogliano violino, A. [redacted] viola, H. Deutler violoncello, musiche di Bach. Alle 21

ORCHESTRA [redacted] **I DEI** [redacted] 069766711 Via [redacted] Ricciotti, 11, [redacted] 9 marzo "I concerti di Roma" dir. P. Bellugi, soprano [redacted] Bossa, musiche di Prosperi, Dallapiccola, Poulenc [redacted] 21.30

SALA UMBERTO 066794753, Via della Mercede, 49. Domenica [redacted] marzo la "Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

SOCIETA' [redacted] **DEI CONCERTI** 0746201683, via degli Elci 5 (Rieti). Marte di 5 presso la Sala degli Specchi del Teatro Flavio Vespasiano concerto del pianista [redacted] Franck [redacted] 18

[redacted] **DE'** [redacted] 0669789697 / 066795130 via [redacted] Mortaro, 22. Martedì 12 marzo "La Bohème". Alle 21

TEATRO ORIONE 0677206960 Via Tortona, 7 (p.zza dei Re [redacted]). Domenica 24 marzo "Cecilia" di V. Raszato. Alle 17

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL S. CUORE [redacted] Largo F. Vito, 1. Mercoledì 6 marzo concerti "Alres Tango" [redacted] 20.45

PREVENDITE

INTERCLUB SERVICE piazza Ippolito Nievo, 3, tel 065895431-[redacted]. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 9-13/16-19; sabato 9-12

ORBIS p.zza Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403. Domenica chiuso. Orario 9.30-13/16-19.30

PLANETARIO via [redacted] 78 tel. 0670450272. Chiuso domenica. Orario dal lunedì al venerdì 10-13/16-19.30; sabato 10-13

[redacted] via Kennedy 96 tel. 069066585. Orario (solo feriali) 9-13/17-20

[redacted] Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara, 74/D tel. 065214387. Chiuso domenica e lunedì mattina [redacted] 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted] **IN ROME** via Angelo Masina 5, tel. 0658461. Orario 11-13 e 14-18, sabato e domenica 11-18, chiuso il lunedì. Ingresso [redacted]. "Chuck Close - Ritratti". L'esposizione rimarrà aperta fino al 21 aprile.

[redacted] **D'ARTE ULISSE** via due [redacted] 80/82, tel. 065515834. Orario 10-13 e 16-19.30, chiuso [redacted] e lunedì mattina. "Alla scoperta della luce". L[redacted] rimarrà aperta fino al 30 maggio.

CASA [redacted] **DE**[redacted] piazza di Spagna, 31 tel. [redacted]796546 [redacted] 10-24 dal lunedì al venerdì, visita su prenotazione. Ingresso 5,16 euro. Sono esposti quadri, sculture e opere grafiche di [redacted] Chirico e [redacted] suo tempo. Mostra permanente

CENTRO LUIGI DI SARRO [redacted] 21, tel. 063243642. Orario 17-20 dal mercoledì al venerdì, sabato per appuntamento. "Di [redacted] di una [redacted] finita". [redacted] Malena Dissoni. L'esposizione sarà aperta fino [redacted] marzo.

CHIMERA via del Seminario 121, tel. 066792126. Orario 18.15-20, chiuso domenica. Ingresso libero. "Carlo Levi. Il periodo di Torino 1920-1935". L'esposizione [redacted] aperta fino al 26 marzo

CHIOSTRO DEL BRAMANTE via [redacted] 5, Complesso Monumentale di Santa Maria della [redacted] tel. [redacted] 10-19, venerdì 10-24, chiuso lunedì. Ingresso [redacted] euro. "Jean-Michel Basquiat dipinti". A cura di G. Mercurio e M. Panepinto. L'esposizione sarà aperta fino al 7 aprile

[redacted] **AUREA** via della Domus Aurea, tel. 0639967700. [redacted] 9-19.45. Chiuso martedì. Ingresso 5 euro. Prenotazione obbligatoria 1 euro

[redacted] Navona 91/92, tel. 068597361. Orario 16-20, chiuso la domenica e il lunedì. Ingresso libero. "Espana in Roma". Quindici fotografi spagnoli si cimentano con la città eterna. L'esposizione sarà [redacted] fino al 10 marzo

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E [redacted] via Reggio Emilia 54, [redacted] 0667107900. Orario 9-19, festivi 10-14, chiuso lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Mario Schifano tutto". L'esposizione sarà aperta fino al 31 marzo.

[redacted] **ITALARTE** Lungotevere Portuense 158, tel. 0658337749. Orario [redacted] 16 e 16-19.30, domenica su appuntamento. "Il tempo sospeso" personale di Franco Fortunato. L'esposizione sarà aperta fino al 30 marzo.

GALLERIA MINIMA PELITI Cortile di Palazzo Borghese, largo Fontanella Borghese 19, tel. [redacted] Orario 17-20 e sabato 10-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "La lunga [redacted]anza del Barone Von [redacted]. Racconti e fotografie" di Wilhelm Von Gloeden. L'esposizione sarà aperta fino al 23 [redacted]

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA [redacted] viale delle Belle Arti, 131 tel. 06322981. Orario 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso. Ingresso 6,20 euro. È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo. Permanente.

MAUSOLEO DI[redacted] **E CASTEL S. ANGELO** [redacted] Lungotevere Castello 50, tel. 0639967600 [redacted] 9-20, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro. "Archeologia violata". In mostra opere [redacted] produzione etrusca, romana, greca comprese fra il IX [redacted] d.C. e l'VIII d.C.; recuperate dalle forze dell'ordine al mercato nero. Fino al 30 marzo.

MUSEI E [redacted] **VATICANO** viale Vaticano, tel. 0669883333. Orario lunedì-sabato ore 8.45-15.30, domenica 8.45-12.30. Ingresso 7,75 euro. Con lo stesso biglietto e negli stessi orari [redacted] possibile visitare anche la Cappella Sistina. L'esposizione è a carattere permanente

MUSEO DEI BAMBINI (EXPLORA) via Flaminia 80, tel. 06361[redacted]. Orario martedì/giovedì 9.30-11.30 e 15-17, sabato/domenica e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso 5,16 euro, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 [redacted] guidate su prenotazione. L'esposizione è a carattere permanente.

MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE piazza S. Egidio 1/b. Orario: 10-20, chiuso lunedì. Ingresso 2,58 [redacted] "Roma [redacted] guerre". La mostra, attraverso le 130 fotografie dell'Istituto Luce, intende fornire una documentazione sulle trasformazioni della città tra le due Guerre. L'esposizione rimarrà aperta fino dal 5 marzo al 5 maggio

MUSEO [redacted] **DELLE ARTI** [redacted] piazza Marconi 8/10, tel. 065926148. Orario 9-20, chiuso lunedì. Ingresso libero. "Il presepe popolare: la collezione storica [redacted] presepi napoletani". L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 aprile

PALAZZO [redacted] **NALE D'ARTE ANTICA** via Barberini, [redacted] tel. [redacted]2. Orario: 9-19. Chiuso il lunedì. Ingresso 6,20 euro. Collezione di dipinti che vanno dal Quattrocento all'Ottocento, [redacted] calibro [redacted] Raffaello, Filippo Lippi, El Greco e Caravaggio. L'esposizione è a carattere permanente

PALAZZO DELLE [redacted] via Nazionale 194, tel. 0647455903. Orario 10-21, chiuso il martedì. Ingresso 7,75 euro. "Squali. La mostra, lo spettacolo, l'incontro" di Alberto Luca [redacted]. Vero e proprio evento, che culminerà proprio con l'incontro faccia a faccia con due squali [redacted] opportunamente rinchiusi in una grande vasca. L'esposizione sarà aperta fino al 10 marzo. "Alfred Stieglitz e i fotografi di Camera Work". La prima grande mostra italiana dedicata al fotografo americano e alla rivista [redacted] lui fondata. Circa 122 immagini. L'esposizione sarà aperta fino all'8 aprile. "Roma 1948-1959 - Arte, cronaca e cultura [redacted] neorealismo alla dolce vita". Fino al 27 maggio

[redacted] Poli 54, tel. 06692050220. Orario: 10-19, chiuso lunedì. Ingresso 5 euro. "L'India dell'Ottocento nelle fotografie di Samuel Bourne". Per la prima [redacted] in Italia [redacted] vasta opera fotografica realizzata in India dal fotografo Samuel Bourne (1834-1912). L'esposizione sarà aperta fino al [redacted] aprile

PALAZZO RUSPOLI via del Corso 418, tel. 066874704. Orario 9.30-20.30, giovedì, venerdì e sabato fino alle 23. Ingresso 8 euro, domenica e festivi [redacted] "Collezioni Thyssen Bornemisza" con opere di [redacted], Van Gogh, Gaugin, Matisse, Picasso e Kandinsky. Prenotazione obbligatoria per i gruppi allo 0670391901. L'esposizione rimarrà aperta fino al 5 maggio

[redacted] **DEL TEMPIO DI ADRIANO** piazza di Pietra, tel. 066816339. Ingresso libero. [redacted] e le sue memorie". A cura di C. Cre[redacted] omaggio al cinquantesimo anniversario della pubblicazione del volume "Memorie di Adriano" di Marguerite Yourcenar. L'esposizione rimarrà [redacted] fino [redacted] marzo

[redacted] **DEL QUIRINALE** via [redacted] Maggio 16, tel. 0639967500 oppure [redacted] Orario 10-20, venerdì e sabato 10-23. Ingresso 9 euro. "Duemano. Arte, [redacted] e scienza". L'esposizione sarà aperta [redacted] al 30 giugno

STUDIO D'ARTE CAMPAIOLA via Nicolò Porpora 12 tel. [redacted] Orario 11-19, sabato 11-13, chiuso la domenica. Ingresso libero. "La Collezione Campaiola". La Collezione attraverso le opere dei maestri del Novecento (come Balla, Carrà, de Chirico, Sironi e molti altri) ripercorre le vicende storico-artistiche che hanno cambiato il mondo dell'arte. L'esposizione sarà aperta fino al 18 maggio.

[redacted] **D'ARTE** [redacted] **PINO CASAGRANDE** via degli Ausoni 7, tel. 064463480. Orario 17-20, [redacted] sabato e domenica. Ingresso libero. "Come [redacted] nella sera" di Elvio Chiricozzi. L'artista presenta una grande installazione composta [redacted] due schermi di colore. L'esposizione sarà aperta fino al 31 marzo

TELEMARKET [redacted] del Babuino 14, tel. 0632651935. Orario 10-13 e 15-19.30, chiuso domenica e lunedì. "Mirko Pagliacci". L'esposizione sarà aperta fino al 6 aprile

FARMACIE DI NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a; via Nomentana 564, piazza Massa Carrara 10; piazza Bologna 18; piazza Istria 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 44; via Nazionale 228; via Arenula 73; via [redacted] 3; piazza Barberini 49; corso d'Italia [redacted] via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

USL RM/B: via Tiburtina 437; via Tuscolana 925/b in alternanza settimanale con via Tuscolana 1258 e via Tuscolana 918; via delle Robinie 81 - via Casilina 1220

USL RM/C: viale Europa 76; viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense 168; piazza Ragusa 14, via Etruria 36; via Tuscolana 462; via Appia Nuova 213; via Acqua Bullicante [redacted] via Prenestina 365/a; via Collatina 112.

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni di Dio 14; viale Trastevere 229; via Gino Bonichi 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

USL RM/E: largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Pieraccini 17; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI [redacted]

BIBLI via dei Fienaroli, 27/28 tel. [redacted] Dal lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore 11.00-24.00. Libreria-Caffè con sala proiezioni, convegni, [redacted], postazioni Internet e sala da tè

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930 [redacted]: lunedì ore 16.00-24.00, dal martedì al sabato ore 10-13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 18.00-24.00. Libri d'arte, teatro, cinema e spettacolo con una particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. 76960869. Orario: Tutti i giorni ore 7.00-22.00, Sabato ore 7.00-0.30. Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom.

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, 283 tel. 6867396/6896826. Orario: dal martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00, domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo, domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153. Orario: aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[redacted] **VIA** [redacted] **RIPETTA** - via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì-venerdì ore 10.00-24.00, sabato ore 10.00-1.00, domenica ore 11-13.30 e 17.00-24.00

LIBRERIE LE PLEIADI [redacted] dei Giubbonari, 76/77 tel. 68804192; via Nazionale, 71 tel. 4826985; via del Governo Vecchio, 45 tel. 68307645. Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1.00. Orario continuato. Novità e vasta scelta di volumi a metà prezzo.

PALOMAR - [redacted] Gustavo Bianchi, 7 tel. 5750477-5754637. Orario: [redacted] martedì alla domenica ore 14.00-1.00. Libreria-Caffè con internet café, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI [redacted] - piazza Montecitorio, 59 tel. 6781103. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00, il sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 38 tel. 4824151. Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00. Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

TERMINI - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel. 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

ALEXANDERPLATZ [redacted] 0639742171. Alle 22 concerto dello Scoppa e Santucci Quintet, gruppo che si esibisce in un repertorio jazz, con la forte influenza del bop.

ALIBI via Velero, 13 tel. 065743212. Domani alle 22 "Star dust", appuntamento settimanale con i dj house. Nella easy room selezioni musicali di commerciale del dj Cecyl e Roberto Guercino

BIG MAMA Vicolo San Francesco a Ripa, 18, tel. 0658125, La casa del blues romana ospita dal 1984 i migliori artisti presenti sulla piazza. Mercoledì alle 22 concerto di Francesco De Fazi in versione acustica accompagnato solo da L. Gargiulo alle tastiere.

CAFFÈ LATINO via di Monte Testaccio, 96, tel. 0657288556. Ambiente caldo ed accogliente, con pavimento in legno, arredato con cuscini e con luci soffuse. Alle 22 l'etichetta discografica "I Pilosi" presenta Jaqueline M. Ferry in concerto, con un mix di brani propri e cover rock

CARUSO [redacted] via di Monte Testaccio, 36, tel. 065745019. Domani alle 21 concerto dei Café de Iche, duo composto da Carlos Paz e Alvaro Hugo, che interpretano [redacted] dell'America latina.

CHARITY CAFÈ via Panisperna 68 (Esquilino), tel. 064782586. Domani alle 21.30 "Emergenza Jazz", serata dedicata alle selezioni di artisti emergenti ancora poco noti [redacted]

CIAK WESTERN SALOON via della Mola Cavona snc (via Anagnina), tel. 0679365051. Locale arredato con le scenografie dei film di Sergio Leone. Mercoledì alle 22 discoteca commerciale e dance a cura del dj resident Edward Jn.

ESCAPE INTERNET CAFÉ viale Somalia, 227/229, tel. 0686329492. Domani [redacted] 22.30 musica [redacted] con l'Enrico Bracco Quartet, composto da G. [redacted], piano, M. Barbia, contrabbasso, G. Di Renzo, batteria e Enrico Bracco alla chitarra

FIZZYBAR via degli Aurunci, 6/8 (San Lorenzo), tel. 064451167. Locale dall'arredamento minimale, che è insieme cocktail bar, american bar o wine bar, con le migliori etichette di Vino Novello 2001. Specialità calabresi. Dal 5 marzo aperto anche a pranzo

GOA [redacted] Libetta, 13 (Mercati Generali), tel. 065748277 [redacted] alle 22 [redacted] "Gorgeous Gee Gay", all'insegna della stravaganza con l'animazione delle colorate Drag Queen, accompagnate dalle selezioni [redacted] del dj Chicco Mesiano

NOBUS Corso Sempione, 21, tel. 0686801410. Alle 22 la musica dal vivo dei Tomahawk, con Mike Patton.

I [redacted] via S. G[redacted] in Laterano, 142, tel. 3394441090. Il sabato si mangia con il cabaret o con uno spettacolo teatrale e si prosegue ballando al ritmo della musica anni '80, catrone, happy music. Stasera dalle 21.30 corso di salsa e merengue.

IL FALCO E LA LEONESSA [redacted] Pavia, 31 (Piazza Bologna), 0644236642. Music club letterario, che nello stile richiama [redacted] parigini: un locale piccolo ma curato nei dettagli. Domani alle 21 serata magica con Mago Paolo, che propone la micromagia e la lettura dell'iride

IL POSTO DELLE FRAGOLE via C. Botta, 51, tel. [redacted]. Un angolo di Scandinavia a Roma, dove nelle tre sale si possono mangiare polpette svedesi e altre specialità nordiche. Da bere si può provare le birre scandinave e la famosa acquavite.

[redacted] **DELL'AVVENTURA** Lungotevere Testaccio, 10, tel. 065754378. Domani alle 21 proiezione del documentario sullo Yemen realizzato da Clara Vaccaro. Inoltre mostra fotografica sullo Yemen di Carlo Morini. A seguire spaghettata a due sapori.

LA PALMA via Giuseppe Mirri (Tiburtino), 35, tel. 0643599029. Alle 22 concerto di Arakne Mediterranea, band che si esibisce in musica mediterranea, soprattutto pizzica e taranta.

METAVERSO ASS.NE CULT. via di Monte Testaccio, 38a, tel. 0657544772. Alle 23 serata Chill Out, con selezioni audio e video a cura della Metacrew.

NEW OLD via A. Caronoi, 45/b, tel. 068088808. È un piano bar con divanetti in pelle, tavolini e luci soffuse, dove si può ascoltare musica dal vivo sorseggiando un cocktail. Martedì alle 22 serata dedicata al pop americano con musiche di Elton John e Billy Joel.

NEW ORLEANS CAFÉ via XX Settembre, 57, tel. 0642014785. Un locale dove si può cenare e scegliere tra una [redacted] di cocktail. Alle 21 concerto di Lino Patruno & The Red Pellini Gang con Clive Riche

SGT. PEPPERS PUB & MUSIC via della Giuliana, 85, tel. 0639741503 [redacted] 22 "A Beatles story", [redacted] e [redacted]

SPEEDY GONZALES via Liberta, 13, tel. [redacted]. Il locale riproduce l'ambientazione dei villaggi messicani, con angoli in stile caratteristico. Martedì e giovedì balli di gruppo. Vasta scelta di cocktail sudamericani, come anche sudamericana è la cucina

[redacted] P.zza S. M. Liberatrice, 8, tel. 065740170. Alle 21 VII edizione del Festival di Sanremo che prevede 14 concerti di persone dai 20 ai 70 anni, accompagnati dall'orchestra Tantapazienza. L'incasso sarà devoluto alla [redacted] Famiglia la Casetta della [redacted] Capodarco di Roma

[redacted] **GLOBALE** Lungotevere (Ex Mattatoio), tel. [redacted]309329. Domani alle 22 per la rassegna [redacted], proiezione del film "Tilai" di I. Quedrago. Tra i vari servizi l'ostello e lo studio di registrazione.

WAY OUT via del Mandrione, 324 (Tuscolano), tel. 067610724. Sia pub che ristorante che pizzeria. Il martedì è discopub e propone giochi come la posta stravagante. [redacted] Zero presenta uno spettacolo con costumi e scenografie ispirate a Renato Zero.

TRAME

A BEAUTIFUL MIND. Drammatico. Il nuovo film di Ron Howard ricostruisce la vita di [illegible] Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel [illegible] a lungo in lotta con la schizofrenia. Con [illegible] Crowe
[Alhambra 1, Andromeda 1, Barberini 1, [illegible] 3, 6, Delle Mimose 1, Eurcine 1, Giulio [illegible] 1, Intrastevere 1, Jolly 1, King 1, Maestoso 1, Metropolitan 3, 4, Odeon 1, RoxyParioli Zaffiro, Uci Marconi 1, Warner Moderno 2, [illegible] Village 8, 11]

BLACK HAWK DOWN - BLACK HAWK ABBATTUTO. Guerra. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice
[Adriano 9, Warner Village [illegible]]

BRUCIO NEL VENTO. Drammatico. Il nuovo film di Silvio Soldini («Pane e tulipani») narra la storia [illegible] uomo in fuga dal suo paese approdato in una cittadina svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni
[Augustus 2, [illegible] 3]

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlio in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di fare giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani
[Adriano 7, Atlantic 5, Cineland 6, Galaxy Mercurio, Uci Marconi 3, [illegible] Moderno 5, Warner Village 4]

DAZEROADIECI. Drammatico. Il secondo film di Ligabue racconta [illegible] trentacinquenni che si ritrovano a Rimini a distanza di 20 anni, per concludere il weekend che avevano interrotto
[Andromeda 5, [illegible] Mimose 3, Jolly 3, [illegible] 1, Nuovo Olimpia [illegible] Uci Marconi 4]

FIGLI/HIJOS. Drammatico. Dal regista di "Garage olimpo", la storia di una ragazza nata a Buenos Aires durante il regime militare che comincia la ricerca del fratello che non ha mai conosciuto
[Farnese, Madison [illegible]]

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantastico. Dal best seller di J. K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante [illegible] svelerà la vera natura di piccolo mago
[Andromeda 3, Lux 2, Madison 3, Raffaello]

I MARCIAPIEDI DI NEW YORK. Commedia. Personaggi in cerca d'amore a New York: un produttore tv, un dentista, una integralista ossessionata dal marito
[Adriano 10, Nuovo Pasquino 1, RoxyParioli Rubino]

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi. L'uscita al cinema del loro film li obbliga a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Philips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice (Julia Roberts)
[Adriano 3, Ambassade 3, Atlantic 2, Cineland [illegible] Doria 3, Galaxy Saturno, Lux 1, Missouri 3, Reale 2, RoxyParioli Topazio, Royal 1, Trianon 4, Tristar Blu, Uci Marconi [illegible] Universal, Warner Moderno 5, Warner [illegible] 10]

IL COLPO. Drammatico. Gene Hackman è uno dei migliori ladri su piazza: nel corso di una rapina il suo volto viene inquadrato da una telecamera. Il suo socio rifiuta di dargli parte del [illegible]
[Augustus 1]

IL FAVOLOSO MONDO DI AMÉLIE. Commedia. [illegible] francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo
[Admiral, Adriano 5, Antares 2, Atlantic 4, Club 2, Cineland 4, Doria 2, Galaxy Venere, Greenwich 1, Intrastevere 2, Paris, Tiber 1, Trianon 5, Warner Village 16]

IL NOSTRO MATRIMONIO È IN CRISI. Commedia. Nel suo terzo film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze
[Adriano 6, Ambassade 2, Antares 1, Atlantic 6, Barberini 5, Broadway 3, Cineland 2, [illegible] 1, Galaxy Marte, Lux 10, Odeon 4, RoxyParioli Smeraldo, Sala Troisi, Savoy 1, Trianon 1, Tristar Verde, Uci Marconi [illegible] Warner Village 5, 13]

IL SIGNORE DEGLI ANELLI. Fantastico. Trasposizione cinematografica del celebre romanzo di Tolkien: [illegible]
[Alhambra 3, Andromeda 6, Barberini 2, Cineland 12, Cola di Rienzo Kids, Delle Mimose [illegible] Eurcine 4, [illegible] 2, Jolly 4, King 2, Madison 2, Maestoso 3, Missouri 1, Warner Moderno 1, Warner Village 7, [illegible]]

L'INVERNO. Drammatico. Due coppie [illegible] con Anna [illegible]
[Intrastevere 3]

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. [illegible] di una donna, moglie di [illegible] di un paese [illegible] provincia americana del 1949; dalla doppia vita un giorno il suo amante viene ucciso
[Fiamma 2, Greenwich 3]

PAZ!. [illegible] il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea [illegible] attraverso le vicende di tre suoi personaggi
[Nuovo Sacher, Quattro fontane 2, Tiber 2]

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001: il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead
[Lucky Blu, Quattro fontane 3]

THE SHIPPING NEWS. Drammatico. Dal romanzo [illegible] Proulx premiato con il Pulitzer, la storia di un uomo (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con la figlia e [illegible] sola canadese dove è cresciuto
[Barberini 4, Warner Village 16]

VANILLA SKY. Thriller. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora di Sofia
[Adriano 1, Atlantic 3, Cineland 13, Lux 5, Nuovo Pasquino 2, Odeon 3, Warner Village 9]

PRIME VISIONI

ARAGAN Via Gaetano Mazzoni 47 tel. 066242395
Riposo

ADMIRAL Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Il favoloso mondo di Amélie di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.30-17.50 € 4,15 20.10-22.30 € 6,70

[illegible] MULTISALA Piazza Cavour 22 tel. 0636004988 - www.adrianocecchigori.com
Sala 1 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.15-17.50 € 5,00 20.20-22.50 € 7,50
Sala 2 **Shrek** di Andrew Adamson, Vicky Jenson. Orario 15.00-16.40 € 5,00 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 18.15 € 5,00 21.00 € 7,50
Sala 3 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 15.10-17.00 € 5,00 18.50-20.50-22.50 € 7,50
Sala 4 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 15.30 € 5,00 19.00-22.30 € 7,50
Sala 5 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.20-17.45 € 5,00 20.30-22.45 € 7,50
Sala 6 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 15.10-17.00 € 5,00 18.50-20.45-22.45 € 7,50
Sala 7 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.20-17.40 € 5,00 20.30-22.45 € 7,50
Sala 8 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario 15.10-17.00 € 5,00 18.50-20.50-22.45 € 7,50
Sala 9 **Il [illegible] vampiro** di Uli Edel con Jonathan Lipnicki, Richard E. Grant. Orario 15.20-17.10 € 5,00 **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott con Josh Hartnett, Ewan McGregor. Orario 20.20-22.50 € 7,50
Sala 10 **I marciapiedi di New York** di Edward Burns, con Edward Burns, Heather Graham, Stanley Tucci. Orario 15.30-17.45 € 5,00 20.30-22.45 € 7,50

ALCAZAR Via Merry del Val 14 tel. 065880099
Mulholland Drive VO di [illegible] Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 17.15 € 4,50 20.00-22.30 € 7,00

ALHAMBRA Via Pier delle Vigne 4 tel. [illegible]
[illegible] **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.15-17.45 € 4,50 20.20-22.45 € 5,50
Sala 2 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.20-17.45 € 4,50 20.10-22.30 € 5,50
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo [illegible]. Orario 16.15-19.20-22.30 € 5,50

AMBASSADE Via Accademia Agiati 57 tel. 065408901
Sala 1 **Ali** di Michael Mann, con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 16.30 € 4,15 19.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 3 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70

ANDROMEDA Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 6,25
Sala 2 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.45-18.00 € 4,25 20.15-22.30 € 6,25
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus, con Daniel Radcliffe, John Cleese. [illegible] 15.15 € 4,25 18.15-21.15 € 6,25
Sala 4 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario 16.30-18.30 € 4,25 20.30-22.30 € 6,25
Sala 5 **Dazeroadieci** di [illegible] Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. [illegible] 16.00-18.10 € 4,25 20.20-22.30 € 6,25
Sala 6 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con E. Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 6,25

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel. 068184[illegible]
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. [illegible] 16.30-18.30 € 4,65 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou. Orario 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. 067610656
Sala 1 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 16.30 € 4,15 19.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 3 **Vanilla Sky** di Cameron [illegible] Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron [illegible]. Orario 17.00 € 4,15 19.45-22.30 € 6,70
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-P. Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 6,70
Sala 5 **Danni collaterali** di Andrew Davis; con [illegible] Francesca Neri. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 6 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

AUGUSTUS Corso Vittorio [illegible]nuele 203 tel. 068[illegible]
Sala 1 **Il colpo** di David Mamet, con Gene Hackman, Danny De Vito, Delroy Lindo. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 5,15
Sala 2 **Brucio nel vento** di Silvio [illegible] con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario [illegible] 18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 5,15

[illegible] Piazza Barberini 24 [illegible] tel. 064827707 - www.multisalabarberini.it
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario [illegible] 17.30 € 4,50 20.10-22.45 € 7,50
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con E. Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.15 € 4,50 19.20-22.45 € 7,50
Sala 3 **Kate & Leopold** di James Mangold, con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 17.50 € 4,50 20.20-22.45 € 7,50
Sala 4 **The Shipping News** di Lasse Hallström, con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate [illegible]chett. Orario 14.20-16.30-18.40 € 4,50 20.40-22.45 € 7,50
Sala 5 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 15.15-17.10-19.00 € 4,50 20.50-22.45 € 7,50

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. 062303408
Sala 1 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario [illegible] 22.30 € 4,15
Sala 2 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony [illegible] Embeth Davidtz. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

I desaparecidos argentini di Garage Olimpo

IL titolo [illegible] il nome di uno dei sotterranei nei quali agivano i torturatori agli ordini della dittatura militare al potere [illegible] Argentina dal 1976 al 1982, che in anni di terrore condusse una guerra sanguinosa contro ogni oppositore politico perseguitando, arrestando, torturando e uccidendo decine di migliaia di sospetti mentre persone rapite ed eliminate per motivi politici venivano dichiarate 'desaparecidos, disperse, e diventavano il simbolo dei diritti umani violati. Il film del regista italo-cileno Marco Bechis che evoca quel tempo atroce racconta di una maestra italo-argentina sequestrata dai sicari della dittatura: senza mai mostrare direttamente violenze e stupri, ma riproducendo l'atmosfera di terrore in cui soltanto abbandonandosi al carnefice si può sperare di sopravvivere. Il regista, che venne arrestato e tenuto prigioniero dai torturatori argentini per quattro mesi, accusa gli italiani d'essere stati indifferenti a quella tragedia e sostiene: "Siamo tutti complici degli orrori che ci accadono intorno. Dobbiamo rendercene conto, anche se non è facile raccontarlo".

GARAGE OLIMPO
di Marco Bechis con Antonella Costa, Echeverria, Dominique Sanda, Chiara Caselli. Produzione italiana, 1999.
[Filmstudio Uno]

Sala 3 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

CAPITOL Via G. Sacconi 39 tel. 063236619
I 13 spettri di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 € 4,15

CIAK Via Cassia 692 tel. 0633251607
Sala 1 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 16.30-19.30 € 4,13 22.30 € 6,20
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-P. Jeunet, con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 17.30-20.00 € 4,13 22.30 € 6,20

CINELAND MULTIPLEX Via dei Romagnoli 515 (Ostia) tel. 06561841
Sala 1 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 17.00 € 5,50 20.00-22.55 € 7,00
[illegible] **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.15-18.15 € 5,50 20.25-22.25 € 7,00
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.00-17.45 € 5,50 20.20-22.50 € 7,00
Sala 4 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.30-18.00 € 5,50 20.25-22.50 € 7,00
Sala 5 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh [illegible]. Orario 15.15-17.45 € 5,50 20.05-22.30 € 7,00
Sala 6 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. [illegible] 17.15 € 5,50 20.05-22.40 € 7,00
Sala 7 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario 15.30-18.00 € 5,50 20.25-22.50 € 7,00
[illegible] **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 16.00-18.15 € 5,50 20.25-22.40 € 7,00
Sala 9 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario 16.30-18.30 € 5,50 20.30-22.30 € 7,00
Sala 10 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 15.45-17.55 € 5,50 20.10-22.35 € 7,00
Sala 11 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.45-18.05 € 5,50 20.30-22.50 € 7,00
Sala 12 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con E. Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 16.30 € 5,50 20.00-22.55 € 7,00
Sala 13 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe [illegible] Penelope Cruz, Cameron Diaz [illegible] 15.00-17.40 € 5,50 20.20-22.55 € 7,00
Sala 14 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Ines Sastre, Guillaume Canet. Orario 16.30-18.30 € 5,50 20.30-22.35 € 7,00

COLA DI RIENZO KIDS Piazza Cola di Rienzo tel. 063235693
Il signore degli anelli di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, [illegible] Mortensen. Orario 15.15 € 4,55 18.40-22.10 € 7,00

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485
Momo alla conquista del tempo di Enzo d'Alò; con le voci di [illegible] Giannini, Diego Abatantuono, Sergio Rubini. [illegible] 17.00-18.30 € 4,50

DEI PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
E morì con un felafel in mano di [illegible]; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario 20.30 [illegible] 4,50 **La croce di ferro** Orario 22.30 € 3,50

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano 20 tel. 0633261019
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 16.30 € 5,00 19.30-22.30 € 7,00
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 5,00 18.20-21.40 € 7,00
Sala 3 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con M. Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00 € 5,00 18.10-20.20-22.30 € 7,00
Sala 4 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario 16.00 € 5,00 18.10-20.20-22.30 € 7,00

[illegible] Via Andrea Doria 52/60 tel. 0639721448
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. [illegible] 30 € 4,65 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70
Sala 3 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.10-18.20 € 4,65 20.30-22.40 € 6,70

DRIVE IN Piazza Fonte degli Acilii 8/9 tel. 0650930649
Riposo

[illegible] FILM CENTER Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063612449
Sala 1 **Mulholland Drive** di David Lynch, con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.20 € 4,50 20.00-22.30 € 7,00
Sala 2 **Spesami, Kate!** di J. McKay; con Andie MacDowell, Imelda Staunton, Anna Chancellor. Orario 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **Nati stanchi** di Dominick Tambasco; con Salvatore Ficarra, Valentino Picone. Orario 15.50-17.30 € 4,50 19.10-20.40-22.30 € 7,00
Sala 4 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; con Marina Confalone, Gianni Ferreri. Orario [illegible]30-17.00-18.30 € 4,50 20.00-21.30-23.00 € 7,00

[illegible] Via Stoppani 7 tel. 068070245
Kate & Leopold di James Mangold; [illegible] Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.45-18.00 € 4,25 20.15-22.30 € 7,25

EMPIRE Viale Regina Margherita 29 tel. 068417719
[illegible] di Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 16.30 € 4,15 19.30-22.30 € 6,70

[illegible] Via Liszt 32 tel. 065910986
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,75 19.55-22.30 € 7,25
Sala 2 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario 16.30-18.30 € 4,25 20.30-22.30 € 7,25
Sala 3 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.45-18.00 € 4,25 20.15-22.30 € 7,25
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con E. Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,75 18.20-21.45 € 7,25

[illegible] Corso Italia 107 tel. 0644292378
I 13 spettri di Steve Beck, con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario 16.30-18.30 € 4,65 20.30-22.30 € 6,70

FARNESE Piazza Campo de' [illegible] 56 tel. 066864395
Figli/Hijos di Marco Bechis, con Julia Sarano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario 16.45-18.40 € 4,13 20.35-22.30 € 6,20

[illegible] Via Bissolati 47 tel. 0648271[illegible]
Sala 1 **Mulholland Drive** di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.15 € 4,25 19.15-22.15 € 7,25
Sala 2 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob [illegible], Frances McDormand. [illegible] 15.30-17.50 € 4,25 20.10-22.30 € 7,25

FILMSTUDIO UNO Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 0668192987
Garage Olimpo di Marco Bechis; con Antonella Costa, Carlos Echevarria. Orario 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 6,70

FILMSTUDIO DUE Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 0668192987
Figli/Hijos di Marco Bechis, con Julia Sarano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario 16.30-[illegible]30 € 4,50 20.30-22.30 € 6,70

GALAXY Via P. Maffi 10 tel. 0661662445
Giove **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 16.00 € 4,15 19.00-22.00 € 5,15
[illegible] **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. [illegible] € 5,15
Mercurio **Danni collaterali** di Andrew Davis; con Arnold Schwarzenegger, [illegible] Neri. Orario 16.10-18.20 € 4,15 20.30-22.40 € 5,15
Saturno **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.10-18.20 € 4,15 20.30-22.40 € 5,15
Venere **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-[illegible] con Audrey Tautou, [illegible] Orario 15.00-17.30 € 4,15 20.00-22.30 € 5,15

GIOIELLO Via Nomentana tel. 0644250299
Monsoon Wedding di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey [illegible] 16.00-18.10-20.20-22.30 € 4,15

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720795
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,25 [illegible] 20-21.45 € 7,25
Sala 3 **Vidocq - [illegible] senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario 16.30-18.30 € 4,25 20.30-22.30 € 7,25

[illegible] Via Bodoni 59 tel. 065745825
[illegible] **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. [illegible] 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Sala riservata**
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00

[illegible] Via Gregorio VII [illegible] 066380600
Ali di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 16.30 € 4,15 19.30-22.30 € 6,70

[illegible] Largo B. Marcello 1 tel. 068548326
Spesami, Kate! di John McKay; con Andie MacDowell, Imelda Staunton, Anna Chancellor. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,20

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. 065884230
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.30-17.50 € 4,50 20.15-22.40 € 7,00
Sala 2 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.45-18.00 € 4,50 20.10-22.40 € 7,00
Sala 3 **L'inverno** di Nina di Majo; con Valeria Bruni Tedeschi, Fabrizio Gifuni, Valeria Golino. Orario 17.00-18.50 € 4,50 20.45-22.40 € 5,50

[illegible] Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 2 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.45-18.00 € 4,25 20.15-22.30 € 7,25
Sala 3 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00-18.10 € 4,25 20.20-22.30 € 7,25
Sala 4 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,75 18.20-21.45 € 7,25

KING Via Fogliano 37 tel. 0686206732
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25

LUCKY BLU Borgo S. Spirito [illegible] tel. 066832774
The Believer di Henry Bean; con Ryan [illegible], Theresa Russell, Billy Zane. Orario 16.00-18.10 € 4,50 20.20-22.30 € 7,00

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0636298171 - www.odeonlux.com
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 15.00-17.00 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.00-17.45 € 5,16 20.35-23.00 € 7,23
Sala 3 **Nati stanchi** di Dominick Tambasco, con Salvatore Ficarra, Valentino Picone. Orario 15.30-17.10 € 5,16 18.50-20.40-22.45 € 7,23
Sala 4 **Kate & Leopold** di James Mangold, con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.15-17.40 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 5 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario 15.00-17.00-19.00 € 5,16 21.00-22.50 € 7,23
[illegible] **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.00-17.50 € 5,16 20.20-22.55 € 7,23
Sala 7 **Imminente apertura**
[illegible] **Nowhere** di Luis Sepulveda; con Harvey Keitel, Jorge Perugorria. Orario 15.30-17.50 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 9 **Mulholland Drive** di David Lynch; con Naomi Watts, Laura Harring, Justin Theroux. Orario 16.00 € 5,16 19.50-22.30 € 7,23
Sala 10 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario [illegible]-17.00 € 5,16 19.00-21.00-22.55 € 7,23

MADISON Via Chiabrera 121 tel. 065417926
Sala 1 **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue; con M. Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.00-18.10 € 4,20 20.20-22.30 € 6,20
[illegible] 2 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. [illegible] 15.15 € 4,20 18.25-21.35 € 6,20
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.30-18.00 € 4,20 **Brucio nel vento** di Silvio Soldini con Ivan Franek, Barbara Lukesova. Orario 20.35-22.30 € 6,20
Sala 4 **Momo alla conquista del tempo** di Enzo d'Alò. Orario 15.30-17.00 € 4,20 **Figli/Hijos** di Marco Bechis con Julia Sarano, Carlos Echevarria, Stefania Sandrelli. Orario 18.25-20.25-22.30 € 6,20

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25
Sala 2 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; [illegible] Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario 16.30-18.30 [illegible] 4,25 20.30-22.30 € 7,25
Sala 3 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.00 € 4,25 18.20-21.45 € 7,25
Sala 4 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.45-18.00 € 4,25 20.15-22.30 € 7,25

METROPOLITAN Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.45-18.00 € 4,25 20.15-22.30 € 7,25
[illegible] **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario 16.30-18.30 € 4,25 20.30-22.30 € 7,25
Sala 3 **A Beautiful Mind** VO di Ron Howard; con R. Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.45-17.20 € 4,25 19.55-22.30 (con sott.I) € 7,25
Sala 4 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 14.30-17.20 € 4,25 19.55-22.30 € 7,25

MIGNON Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **Come Harry divenne un albero** di Goran Paskaljevic; con Colm Meaney, Adrian Dunbar, Cillian Murphy. Orario 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Incantesimo napoletano** di Paolo Genovese e Luca Miniero; [illegible] Marina Confalone, Gianni Ferreri. [illegible] 16.00-17.30-19.10 € 4,50 20.50-22.40 € 7,00

[illegible] Via Bombelli 25 tel. 0655283193
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con E. Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 15.25 € 4,20 18.25-21.30 € 6,20
Sala 2 **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 16.00-18.10 € 4,20 20.20-22.30 € 6,20
Sala 3 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.00-18.10 € 4,20 20.20-22.30 € 6,20
Sala 4 **Il mio amico vampiro** di Uli Edel con Jonathan Lipnicki, Richard E. Grant. Orario 16.00-17.45 € 4,20 **K-Pax** di Iain Softley con Kevin Spacey, Jeff Bridges. Orario 20.20-22.30 € 6,20

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g tel. 066861068
Sala A **Come Harry divenne un albero** di Goran Paskaljevic; con Colm Meaney, Adrian Dunbar, Cillian Murphy. [illegible] 16.00-18.10 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00
Sala B **Dazeroadieci** di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 18.20 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00

NUOVO PASQUINO MULTISALA Piazza Sant'Egidio 10 tel. 065803622
Sala 1 **I marciapiedi di New York** VO di E. Burns, con E. Burns, H. Graham, S. Tucci. Orario 16.15-18.15 € 4,13 20.15-22.15 € 6,20
Sala 2 **Vanilla Sky** VO di Cameron Crowe con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.30-17.50 € 4,13 **Secretos del corazon** VO di Montxo Armendariz con Carmelo Gómez, Charo López. Orario 20.10-22 € 6,20
Sala 3 **Vidocq - La maschera senza volto** VO di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet. Orario 16.30-18.30 € 4,13 20.30-22.30 € 6,20

NUOVO SACHER Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116
Paz! di Renato De Maria, con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 7,00

ODEON MULTISCREEN Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeonlux.com
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.10-17.45 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
Sala 2 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.15-17.40 € 5,16 20.30-22.50 € 7,23
[illegible] **Vanilla Sky** di Cameron Crowe; con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 15.15-17.55 € 5,16 20.20-22.50 € 6,71
Sala 4 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 15.00-17.00 € 5,16 19.00-21.00-22.55 € 7,23
Sala 5 **Imminente apertura**

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI Via [illegible] 194 tel. 0648903540
Riposo

PARIS Via Magna Grecia tel. 0670496568
Il favoloso mondo di Amélie di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 20.10-22.30 € 6,20

POLITECNICO FANDANGO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 0636004240
Latina Littoria non città Orario 18.00-17.40-19.20 € 3,00 Serata ad inviti Orario 21.00

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
[illegible] **Nowhere** di Luis Sepulveda, con Harvey Keitel, Jorge Perugorria. Orario 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 2 **Paz!** di Renato De Maria; con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario 16.45-18.40 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
[illegible] **The Believer** di Henry Bean, con Ryan Gosling, Theresa Russell, Billy Zane [illegible] 16.00-18.15 € 4,50 20.30-22.40 € 7,00
Sala 4 **Nati stanchi** di Dominick Tambasco; con Salvatore Ficarra, Valentino [illegible] 16.00-17.30-19.10 € 4,50 20.50-22.30 € 7,00

QUIRINALE Via Nazionale tel. 064882653
Sala 1 **Spesami, Kate!** di J. McKay, con A. MacDowell, Imelda Staunton, Anna Chancellor. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Sala 2 **Gli ultimi fuorilegge** di Les Mayfield; con Colin Farrell, Scott Caan, Ali Larter. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. 066790012
Ali VO di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. [illegible] 16.30-19.30-22.30 € 4,15

[illegible] [illegible] Sonnino 7 tel. 065[illegible]234
Sala 1 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, [illegible] van Peebles. Orario 16.30 € 4,15 19.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

RIALTO Via IV Novembre 156 tel. 066791031
Chiuso per lavori

RIVOLI Via Lombardia [illegible] tel. 06488[illegible]
Lunedì mattina di Otar [illegible]: [illegible] Jacques Bidou, Narda Blanchet [illegible] 15.30-17.45 € 4,[illegible] 20.15-22.30 € 7,00

ROMA [illegible] 37 tel. 065812884
Spesami, [illegible] di John McKay; con Andie MacDowell, Imelda Staunton, Anna Chancellor. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 5,15

[illegible] Via Luigi Luciani 52/a tel. 0636005606
Rubino **I marciapiedi di New York** di Edward Burns; con Edward Burns, Heather Graham, Stanley Tucci. Orario 15.30-17.50 € 4,15 20.10-22.30 € 6,70
Zaffiro **A Beautiful Mind** di [illegible] Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.00-17.35 € 4,15 20.10-22.45 € 6,70
Smeraldo **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.[illegible]10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70
Topazio **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 15.30-17.45 € 4,15 20.10-22.30 € 6,70

ROYAL Via Emanuele [illegible] 175 tel. 0670474549
Sala 1 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario 16.30-[illegible] € 4,13 20.30-22.30 € 6,71

SALA TROISI Via G. Induno 1 tel. 065812[illegible]
Il nostro matrimonio è in crisi di Antonio Albanese, con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.30 € 4,[illegible] € 6,20

SAN RAFFAELE Viale Ventimiglia, 6 tel. 066531628
Riposo

SAVOY Via Bergamo 25 tel. 0685300946
Sala 1 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.30-18.30 € 4,65 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **Sala riservata**
Sala 3 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 16.00 € 4,65 19.00-22.00 € 6,70
Sala 4 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario 16.00 € 4,65 19.00-22.00 € 6,70

TIBUR Via degli Etruschi 36 tel. 064957762
Sala 1 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.45-18.00 € 4,50 20.20-22.40 € 5,50
Sala 2 **Paz!** di Renato De Maria; con Claudio Santamaria, Flavio Pistilli, Max Mazzotta. Orario 16.30-18.30 € 4,50 20.30-22.30 € 5,50

TIME ELEVATOR ROMA Via S.S. Apostoli, 20 tel. 066990053
La storia di Roma in emozionante cinema... Orario 10.00-24.00 continuato € 10,85

TRIANON Via M. Scevola 99 tel. [illegible]
Sala 1 **Il nostro [illegible] è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro [illegible] 16.30-18.30 € 4,65 20.30-22.30 € 6,70
Sala 2 **I 13 spettri** di Steve Beck; con Tony Shalhoub, Embeth [illegible]. Orario 16.30-18.30 € 4,65 20.30-22.30 € 6,70
Sala 3 **Ali** di Michael Mann, con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 16.00 € 4,65 19.00-22.00 € 6,70
Sala 4 **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.10 € 4,65 18.20-20.30-22.40 € 6,70
Sala 5 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet; con Audrey Tautou, Mathieu Kassovitz. Orario 15.00-17.30 € 4,65 20.00-22.30 € 6,70

TRISTAR Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484
S. Blu **I perfetti innamorati** di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 15.30-17.45 € 4,15 20.10-22.30 € 6,70
S. Rossa **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 15.45 € 4,15 19.00-22.00 € 6,70
S. Verde **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.00-18.10 € 4,15 20.20-22.30 € 6,70

UCI [illegible] MARCONI Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321
Sala 1 **A Beautiful Mind** di Ron Howard, con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 17.00 € 5,50 19.45-22.30 € 7,00
Sala 2 **I perfetti innamorati** di Joe Roth, con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.10 € 5,50 18.20-20.30-22.40 € 7,00
Sala 3 **Danni collaterali** di Andrew Davis, con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 17.50 € 5,50 20.10-22.30 € 7,00
Sala 4 [illegible] di Luciano Ligabue, con Massimo Bellinzoni, Elisabetta Cavallotti. Orario 16.10 € 5,50 18.20-20.30-22.40 € 7,00
Sala 5 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 17.00 € 5,50 20.00-22.30 € 7,00
Sala 6 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 16.10 [illegible] 5,50 18.20-20.30-22.40 € 7,00
Sala 7 **I 13 [illegible]** di Steve [illegible] con Tony Shalhoub, [illegible] Davidtz. Orario 16.20 € 5,50 18.30-20.40-22.50 € 7,00

UNIVERSAL Via Bari 18 tel. 0644231216
I perfetti innamorati di Joe Roth; con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.30-18.30 € 4,15 20.30-22.30 € 6,70

WARNER [illegible] CINEMAS [illegible] Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson, con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 18.00-21.30 € 7,50
Sala 2 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 15.00-17.30 € 5,50 20.00-22.30 € 7,50
Sala 3 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 16.15 € 5,50 19.10-22.00 € 7,50
Sala 4 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario [illegible]. Orario 15.10 € 5,50 18.30-21.40 € 7,50
Sala 5 **Danni collaterali** di Andrew Davis con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.20-17.40 € 5,50 20.10-22.25 € 7,50 **I perfetti innamorati** di Joe Roth con Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 16.00 € 5,50 18.10-20.20-22.30 € 7,50

[illegible] Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111
Sala 1 **Ali** di Michael Mann; con Will Smith, Jon Voight, Mario van Peebles. Orario 15.10 € 5,50 18.30-21.40 € 7,50
Sala 2 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 16.30 € 5,50 19.00-21.30 € 7,50
Sala 3 **Gli ultimi fuorilegge** di Les Mayfield; con Colin Farrell, Scott Caan, Ali Larter. Orario 16.10 € 5,50 18.20-20.25-22.40 € 7,50
Sala 4 **Danni collaterali** di Andrew Davis, con Arnold Schwarzenegger, Francesca Neri. Orario 15.20-17.40 € 5,50 20.00-22.20 € 7,50
Sala 5 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 15.00-17.10 € 5,50 19.15-21.20 € 7,50
[illegible] **Black Hawk Down - Black Hawk abbattuto** di Ridley Scott; con [illegible] Hartnett, Ewan McGregor. Orario 15.50 [illegible] 5,50 18.45-21.50 € 7,50
Sala 7 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 17.00 € 5,50 20.30 € 7,50
Sala 8 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly [illegible] 16.40 € 5,50 19.30-22.30 € 7,50
Sala 9 **Vanilla Sky** di Cameron Crowe, con Tom Cruise, Penelope Cruz, Cameron Diaz. Orario 16.20 € 5,50 19.10-22.10 € 7,50
[illegible] 10 **I perfetti innamorati** di Joe [illegible] Julia Roberts, Billy Crystal, Catherine Zeta-Jones, John Cusack. Orario 15.35-17.55 € 5,50 20.15-22.35 € 7,50
Sala 11 **A Beautiful Mind** di Ron Howard; con Russell Crowe, Jennifer Connelly. Orario 15.55 € 5,50 18.45-21.35 € 7,50
Sala 12 **Vidocq - La maschera senza volto** di Pitof; con Gérard Depardieu, Inés Sastre, Guillaume Canet [illegible] 16.00 [illegible] 5,50 18.05-20.10-22.25 € 7,50
Sala 13 **Il nostro matrimonio è in crisi** di Antonio Albanese; con Antonio Albanese, Aisha Cerami, Shel Shapiro. Orario 15.30-17.45 € 5,50 19.55-22.05 € 7,50
Sala 14 **Moulin Rouge** di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario 16.15 € 5,50 19.05-21.55 € 7,50
Sala 15 **Il signore degli anelli** di Peter Jackson; con Elijah Wood, Ian McKellen, Viggo Mortensen. Orario 14.45 € 5,50 18.15-21.45 € 7,50
Sala 16 **The Shipping News** di Lasse Hallström con Kevin Spacey, Julianne Moore, Cate Blanchett. Orario 15.00 € 5,50 20.05 € 7,50 **Il favoloso mondo di Amélie** di Jean-Pierre Jeunet con Audrey Tautou, [illegible] Kassovitz. Orario 17.25 € 5,50 22.40 € 7,50
Sala 17 **I 13 spettri** di Steve Beck, con Tony Shalhoub, Embeth Davidtz. Orario 16.25 € 5,50 18.25-20.35-22.45 € 7,50
Sala 18 **Kate & Leopold** di James Mangold; con Meg Ryan, Hugh Jackman. Orario 14.35-17.05 € 5,50 19.35-22.15 € 7,50

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. sala A: **Dazeroadieci** Orario 20.30-22.30 sala B: **Monsoon Wedding** Orario 20.30-22.30 sala C: **Pauline & Paulette** Orario 20.30-22.30

[illegible] SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 sala Lumiere: **Prima del silenzio - La seconda infanzia** Orario 18.30 **Morti da slegare** Orario 20.00 **D'amore si vive** Orario 22.00 sala Chaplin: **I cento passi** Orario 17.30 (con sott. in inglese) **N.P. Il segreto** Orario 19.00 **La region pura** Orario 20.30-22.30

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167. **Antarca** VO Orario 19.00 (con sott. in italiano) **Caballos salvajes** VO Orario 21.00 (con sott. in italiano)

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. 063236588 **Birthday Girl** Orario 18.30-20.30-22.30

MAI VISTO ALLA RADIO
con Fabio Santini
[illegible] dalle [illegible] alle [illegible]

SPAZIO AFFARI

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alle parole di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse è corrisposto un supplemento di Euro 2,93 (L. 5673). Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere anonimi ai lettori possono utilizzare il servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Pubblikompass n... 10100 Torino; l'importo del relativo casella è di Euro [illegible] (L. 503) per decade oltre un rimborso di Euro 3,10 (L. 6003) per spese di recapito corrispondenza.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: € 5.000,00 rata € 105,00. Durata contrattuale. Promotec 011.509.6580 Novara 0321.393.006 - (UIC 4404).

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali pensionati cooperative anche protestati. Finart SpA 011.501.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta € 10.000,00 - € 1.000.000,00 tutte categorie, sfoderi, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004191.690.1920. Registro n. 680894883 Londra.

FINANZIAMENTI UIC 6696 da Euro 15.493,71 - 154.937,07 dipendenti, artigiani, commerciali, aziende, deposito immediato Tel 02.439.95285 - 339.646.0645.

MULTINAZIONALE propone finanziamenti mutui - tutte le proposte (anche dal 3,95% sull'Euromercato. Da ? a ? 1.000.000,00 esempio ? = ? 359,40 per 180 mesi. Firma singola Tel. 004191.974.5429. UIC1053.

SVIZZERA finanziamenti rapidi, tassi agevolati € 15.000,00 - € 2.000.000,00. Mutui, liquidità, leasing, fiduciari Tel. 004191 646.4490. CH 924.0.009.256.1.

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Tel. 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

AFFITTASI galleria in importante centro commerciale di Torino. Tel. 339.875.6161.

3

OPINIONISTI ESPERTI

LITOGRAFIA ricerca un capo macchina amboassesi Offset e un macchinista Bobst 102. Solo massima esperienza. Tel. 011.282.9193.

PICCOLA [illegible] commerciale zona Trofarello cerca amboassesi magazziniere, manutentore; conoscenza PC, volontariato e dinamico. Scrivere: Pubblikompass 5339 - 10100 Torino.

PERSONALI PUBBLICI ESERCIZI

APPRENDISTA commesso/a negozio abbigliamento maschile, cerca. Conoscenza inglese francese. Scrivere Galotti Piazza San Carlo 198 - Torino.

AZIENDA commerciale in città sempre edilizia arredo ricerca neo laureati/i in architettura come consulenti vendite/esteri. Scrivere: Pubblikompass 5345 - 10100 Torino.

CERCASI pasticceri, pasticcieri, commessi, gastronomi esperti/e. Sede di lavoro: Torino. Inviare Curriculum fax 02.440.1784.

IMPIEGATI

AZIENDA cintura Sud Torino cerca capo ufficio logistica amboassesa. Si richiede capacità coordinamento e adeguata esperienza. Scrivere: Pubblikompass 5347 - 10100 Torino. O inviare fax al n° 800.325.697 - 800.135.169.

SOFTWARE house cerca personale amboassesa esperienza triennale Visual Basic - Oracle - ASP - Internet, inglese, per assunzione. Scrivere: Pubblikompass 6342 - 10100 Torino.

[illegible] divergenze Ced con esperienza nel settore meccanico ed impiantistico. Amboassesi tel. 0124.581.922 ore ufficio.

PICCOLA azienda commerciale zona Trofarello vendita prodotti tecnici per l'industria cerca tecnico commerciale amboassesa con funzioni interne ed esterne. Si richiede conoscenza lingua e PC. Scrivere: Pubblikompass 5340 - 10100 Torino.

DIRIGENTI

CERCASI ingegnere settore meccanico amplamedico per incarico dirigenziale e gestione candidati conoscenza [illegible] tedesco ottimo amboassesi tel [illegible] 1.922 ore ufficio.

LAVORI VARI E PART TIME

CALL CENTER di Torino ricerca operatori/trici di telemarketing - No vendita. Massima serietà. Tel 800.80[illegible].

RICERCHIAMO personale amboassesa solamente, gradite lingue, distribuzione elenchi telefonici città di Torino. Periodo metà marzo - fine maggio. [illegible] 011.282.4469 - 011.282.2300.

Età min 1,70 oppure alto minimo 1,807 C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel 011.397.9937.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA compagnia americana ricerca 64 amboassesi per apertura nuova filiali provincia Torino per dipartimenti vari. Per colloquio tel. 011.315.0903.

AZIENDA grafica leader nel formato 70 x 100 ricerca agenti amboassesi con portafoglio clienti, buon trasmonio. Scrivere: Pubblikompass 8628 - 10100 Torino.

GROSSA compagnia distribuzione valuta cerca candidature per aperture immediate in vari dipartimenti - posizioni manageriali attinenti settore - massima esperienza richiesta - formazione aziendale - € 1.550,00 mensili iniziali per colloquio che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.994.1012.

IMMOBILIARE agenzia residenziale/industriale affiliata Tecnocasa per aree Settimo/Borgaro ricerca 2 funzionari commerciali amboassesi. Rapida crescita professionale, retribuzione interessante (fisso più provvigioni più variabili), formazione interna gratuita. Requisiti: età 23 - 35 anni, diploma, auto propria, residenza zona Torino nord. Tel. 011.800.5273.

IL TUO NEGOZIO MARVIN, SUBITO E ANCHE A RATE.

- Disponibilità immediata [illegible] punti [illegible] Marvin [illegible] e cellulari "chiavi in mano", [illegible] Torino, Cuneo e provincia.
- Insegna "Marvin", [illegible] settore, in [illegible] gratuite.
- Non occorre esperienza, Marvin ti insegna gratis il [illegible].
- Investimento contenuto e finanziabile*.

Telefona subito al 335.66.03.753 oppure al 011.56.24.033

Grande marvin
IL GRANDE NETWORK DI FOTO - VIDEO E TELEFONIA
www.marvin.it

*salvo approvazione della società finanziaria

FORMAZIONE CONSULENZE

Il gruppo immobiliare Obiettivocasa ricerca consulenti amboassesi sviluppi franchising che curi l'acquisizione dei nuovi affiliati per la zone Piemonte. Inviare Curriculum a: Obiettivocasa Srl - Via Piccolo, 11 - 20131 Milano. Fax 02.202.40576 – info@obiettivocasa.com.

FORMAZIONE & LAVORO

[illegible] valutano candidati per [illegible] formazione professionale gratuiti con obbligo di assunzione ambito informatico, amministrativo, logistico, operaio specializzato, magazziniere. Durata corsi 2 - 3mesi. Destinatari: terza media, qualificati, diplomati e mobilità. Inoltre si offrono corsi serali di aggiornamento per occupati e non occupati di informatica, programmazione di pagina web, contabilità e [illegible] comunicazione. Informazioni 011.447.4773

5

TORINO CITTA'

BORGO AGNELLI in stabile con ascensore appartamento di soggiorno camera letto cucinino bagno balconi cantina. Buono stato. Gabetti 011 369.380.

CORSO D'AZEGLIO prestigioso. Fronte cimitero. Ingresso, salone, 3 camere, cucina, bisarvizi. Portineria. Posto auto. [illegible]

CORSO [illegible] UMBERTO via Spallanzani libero luminoso ben tenuto 2 camere camerata livello cucinino bagno. Gabetti 011.881.6336.

CORSO TRAPANI adiacenze, recentissimo signorile, ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ampi balconi, cantina, box. Gabetti 011.433.0768.

[illegible] SPA corso Montecucco si mette piano ingresso due camere [illegible] servizio spogliatoio volendo box. Ag. Vibert 011.335.5703.

GABETTI SPA via Lagrange in stabile [illegible] adiacenze vendiamo, comprendiamo libero cucinino bagno cantina ristrutturato. Ag. Gallaccasso 011.248.1851.

PIAZZA MANNO [illegible] in nuda proprietà ampio appartamento di ingresso due camere [illegible] cucinino [illegible] cantina [illegible] investimento. 011.253.747.

REGIO PARCO via Pergolesi in stabile decoroso appartamento di ingresso camera libero angolo cottura bagno cantina. Gabetti 011.342.7331.

[illegible] via Vigliani, mq 130 circa su 2 piani, ingresso indipendente, posto auto. Ristrutturato. € [illegible] Gabetti 011.819.9670.

VALENTINO presti Torino Esposizioni splendida vi[illegible] collina prestigioso appartamento stile circa 300 mq. Trattativa riservato ufficio. Gabetti 011.581.5338.

[illegible] MONTEBELLO presti [illegible] Siracusa in stabile con ascensore ingresso 3 camere libero cucinino bagno. Ottimo stato. Gabetti 011.320.578.

TORINO [illegible]

CASCINE VICA [illegible] appartamento [illegible] ingresso 2 camere libero cucinino bagno cantina comodo ai servizi € 128.080,00. Gabetti 011.956.6022.

COLLEGNO bogata Paradiso soleggiata villa indipendente 3 livelli per totali 400 mq possibilità bifamiliare. Garage. contile. Gabetti 011.405.3870.

[illegible] Santa Maria piano alto panoramico: ingresso ampio [illegible] cucina bisarvizi lav[illegible] balconi box. Gabetti 011.405.3870.

TROFARELLO [illegible] Seguito, recente porzione bifamiliare: salone, 2 camere, cucina, bisarvizi, [illegible] ripostiglio; taverna, lavanderia, soggiorno, cucina. Giardino. [illegible] 011.842.563.

VOLPIANO porzione di bifamiliare di ultimo di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi mansarda box [illegible] Gabetti 011.600.8261.

[illegible]

MEANTI Iago Maggiore Stresa in splendida posizione con vista panoramica villetta con giardino solo € 87.200,00 possibilità rateazione [illegible] interessi o mutuo Tel. 035.412.1029.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC , causa pensata impresa vende al costo grazioso appartamento panoramico Monterosa. € 137.000,00 (miliardi antico) Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

BORDIGHERA
signorile palazzina d'epoca ristrutturazione impeccabile garantita certificata proponiamo bilocali/trilocali mansarda finiture eccellenti vista mare giardino privato box. Sant'Andrea 011.648.208.

CERIALE bi / trilocali di nuova costruzione. Giardini, terrazzi vista mare. Possibilità box. Da € 102.775,00. Tel. 0182.870.035.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.536.627 Mentone, vicino mare, splendidi nuovi appartamenti, terrazze vivibili, € 73.000,00 (L. 141.350.000).

[illegible] AREA CASA 0182.536.627 Nizza, nuova costruzione, appartamenti € 9.300,00 (L. 18.000.000) più piccola [illegible] coperta attico.

CUORE Nizza pal trilocale in ottimo stato. Palazzo lussuoso, terrazza. € 139.000,00. Federico 0033.[illegible].933.188,

WWW.ITALGESTGROUP.COM 648.842.842 Cannes: mare, bilocali nuovi in piccola [illegible] da € 89.000,00 (L. 172.328.950), Garage compreso

WWW.ITALGESTGROUP.COM 648.842.842 Montecarlo: Cap Marin sul Beach / Country Club esclusivi villa suddivisa in prestigiosi appartamenti, grandi terrazze.

[illegible] W.ITALGESTGROUP.COM [illegible] Nizza centro / Medecin, appartamenti totalmente rinnovati solo il 39.650,00 (L. 76.773.105). Ottimo investimento.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

[illegible] commerciali capannone 1.200 mq. [illegible] costruzione ultimo tipo leasing - DB tel. 02.527.6230

SETTIMO TORINESE vendesi ultimo capannone una ribalta, 2.200 mq palazzina uffici 560 mq. ampi comili. DB tel 02.527.6230

IMMOBILIARE ACQUISTO

[illegible] UFFICI CAPANNONI

AZIENDA cerca per acquisto urgente nella prima cintura Sud di Torino capannone di mq 5.000 / 10.000 con adeguata area per manovre automezzi. Inviare fax al n° 800.525.697 - 800.135.169.

AFFITTI OFFERTI

LOCALI [illegible] CAPANNONI

[illegible] MATTEOTTI affittiamo in stabile prestigioso ufficio 280 mq ristrutturato completamente con materiali di pregio. Rubido Immobili 011.751.826.

SETTIMO TORINESE affittasi nuovo capannone mq. 1.800 h. 7,50 comile. DB tel 02.527.6230

AFFITTI [illegible]

TORINO [illegible]

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dirigenti azienda multinazionale referenziatissimi. Massima [illegible] proprietari. Shopping 011.434.7655.

[illegible] - 100 mq ricerchiamo per cliente referenziato centro, Crocetta, pacolina. Massima spesa. Sammacampagna 011.801.573.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Molo). Tel. 011.817.7242.

[illegible] urgente auto, [illegible] turgori, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permuta. Corso Mercadanti 310, Torino. Tel 011.561.1370 - 335.810.2716.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1808 [illegible].

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada [illegible] valutazione pagamento contanti voltura immediata [illegible] 011.886.4713.

VIAGGI E VACANZE

[illegible] PENSIONI RESIDENCES

[illegible] si mette in [illegible] piccola signorile, confort, riservatezza continua, [illegible] qualificato. Tel. 011.437 [illegible] 011.497.085.

MATRIMONIALI

A.A.A. ANNA 35enne longilinea bellissima presenza lavoratrice cerca compagno affermato, diverso, scopo matrimonio. Studio Parini 011.590.116.

A.A.A. GERMANA [illegible] divorziata senza figli conoscerebbe compagno serio, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7512.

A.A.A. LUISELLA 31enne [illegible] carattere simpatica simpaticissima conoscerebbe compagno libero, scopo matrimonio Eurostudio 011.440.7520.

A.A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Airaudi - matrimoniale Via Giusti 3 angolo corso Vittorio - Torino 011.561.1055

A. ALESSANDRO 46enne, ingegnere, brillante, dinamico, proprietario villa mare, conoscerebbe signora max 52enne anche con figli romantica scopo matrimonio. Chiara Maria Questore di Cuore 011.506.3617.

A. BARBARA 50enne, commessa, mora, responsabile, amante pittura, cerca signore max 55enne, affettuoso, capace vari sentimenti scopo matrimonio. Chiara Maria Questore di Cuore 011.506.9617.

B. BRUNO [illegible] 40enne, [illegible] piacevole, distinto, principi morali, conoscerebbe signora elegante, max 50enne per condividere profonda relazione scopo matrimonio Chiara Maria Questore di Cuore 011.506.9617.

A. CAROLA 27enne, insegnante dietro classica bruna occhi azzurri, buona, cerca uomo max 50enne, desiderosa formare famiglia scopo matrimonio. Chiara Maria Questore di Cuore 011.506.9617.

MEDICO 47enne, alto bellissima presenza, sani principi morali, determinato, cerca compagna di classe, solare, per serio rapporto di coppia, scopo matrimonio. Sinfonia 011.537.014.

SOBRIA laureata, interessi artistici culturali sportivi, cerca compagno interessi similari, giovanile tratti mediterranei, scopo matrimonio. Scrivere Pubblikompass 6825 - 10100 Torino.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.932 acquista oro, argenterie, monete, gioielli in contanti. Corso [illegible].

A. OREFICERIA GEMA 011.650.2212 acquista ori, argenterie, [illegible], preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ORO, monete, rottame, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Cernaia, 2/C - Torino. Tel. 011.561.3088.

Ogni settimana dal sabato in edicola

LA STAMPA
BORSA & FINANZA

i **consigli** più puntuali ed operativi **per investire** in azioni, obbligazioni e fondi

il più ampio utilizzo di **grafici, tabelle, indicatori e commenti** semplici, chiari ed immediati

le **inchieste** più graffianti sull'**attualità finanziaria ed economica**

le **notizie** più **attendibili** in **anteprima**

i nuovi scenari della **finanza online**

l'**analisi tecnica** sulla **congiuntura** e sui titoli di Piazza Affari e delle principali Borse Mondiali

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

PAROLA DI ESPERTO

RUBRICHE

CASA

Quando conviene la «super Dia»

Burocrazia ridotta al minimo per tutte le opere edilizie: l'11 aprile entrerà in vigore la legge che istituisce la «super Dia», cioè la possibilità di dare il via a quasi tutti i lavori edili con il meccanismo del cosiddetto «silenzio [illegible]»: è sufficiente presentare in Comune una «Denuncia [illegible] inizio attività» controfirmata da un professionista iscritto a un Albo che dichiari il rispetto dell'opera alle [illegible] urbanistiche. Se il Comune [illegible] solleva obiezioni entro 30 giorni (20 giorni, fino al 30 giugno 2002), è possibile avviare i lavori. Se, invece, il Comune pretende che la domanda venga integrata da altri documenti, il termine [illegible] 30 giorni slitta a partire dalla data della presentazione dei nuovi documenti. Se, infine, il Comune rifiuta il permesso, deve motivare il veto.

Occorre però rilevare che [illegible] si ricorre alla Dia si è privi di certezze: il Comune potrà intervenire in qualsiasi momento, a cantiere attivo o a edificio ultimato, [illegible] ritiene che vi siano state violazioni alle regole urbanistiche. Non sarà facile, quindi, trovare progettisti disposti a prendersi [illegible] responsabilità di certificare [illegible] progetto che preveda, ad esempio, aumenti di volumetria. Il progettista deve avere infatti ben chiari tutti i vincoli edilizi o urbanistici che limitano il diritto di proprietà, in quella determinata località o quartiere. Se, come accade, i dati non sono facilmente reperibili o sono interpretabili in maniera contraddittoria a seconda dei politici o dei funzionari amministrativi [illegible] se [illegible] occupano, il rischio diviene davvero [illegible]to. Inoltre, a rischiare non è solo il progettista bensì anche il committente, che investe capitali, firma contratti e contrae debiti. Un controllo, un blocco del cantiere, una diffida, un ordine di demolizione possono infatti costare assai caro.

Quando l'opera è «importante» (nuove costruzioni, ampliamenti e ristrutturazioni edilizie), occorrerà versare una certa somma al Comune, a titolo di contributo di costruzione. Il contributo è ripartito in due quote, la prima relativa ai cosiddetti «oneri di urbanizzazione», la seconda al «costo di costruzione». Gli oneri di urbanizzazione rappresentano il costo che il Comune deve affrontare per l'ognature, strade, reti idriche, impianti sportivi, scuole ecc... L'importo è stabilito da delibere comunali. Il contributo sul costo di costruzione è invece corrisposto in corso d'opera, secondo meccanismi stabiliti dal Comune, e il suo importo è fissato dalla Regione.

La Dia viene chiamata «super» perché lo strumento della «Denuncia di inizio attività», valido fino a ieri solo per gli interventi di manutenzione straordinaria e di recupero conservativo dell'edificio, viene ora ampliato anche alle opere [illegible] cui è incrementata la superficie abitabile [illegible] la volumetria di un palazzo.

Per poter applicare la «super Dia» agli interventi di nuova costruzione occorre che il consiglio comunale abbia approvato nell'area un «piano attuativo», cioè un progetto dettagliato che definisca che cosa è possibile fare in quell'area. Il piano consiste in una serie di disposizioni piuttosto precise, che tracciano i limiti di densità edilizia (per esempio, ogni tot metri di terreno è possibile costruire tot metri cubi di edificio) ed altri limiti formali. Per gli interventi di ristrutturazione edilizia, che spesso non prevedono il mutamento della sagoma di un edificio (è [illegible] caso di un sottotetto che diviene abitabile), il piano attuativo può non essere necessario e possono bastare invece le prescrizioni imposte da leggi regionali e da regolamenti edilizi locali. Particolare tutela, infine, è prevista per le opere in immobili con vincolo storico, artistico o ambientali e per costruzioni in zone sismiche.

La «super Dia» non è uno strumento indispensabile: in alternativa si può ricorrere al «permesso a costruire» (finora, concessione edilizia), che prevede l'assenso esplicito del comu[illegible] ai lavori. In presenza di opere di un certo «peso» (urbanistico), il permesso a costruire appare scelta più prudente.

Silvio Razzanico
presidente Confappi (Confederazione piccola proprietà immobiliare)

MONETA UNICA

La rivincita dei Bot

Con un'inflazione che ha ormai raggiunto il 2,5%, l'investimento in Bot dà praticamente un tasso reale (detratta l'inflazione, appunto) pari a zero. Infatti, l'ultima emissione ha segnato un nuovo ribasso dei rendimenti: con i Bot a 6 mesi resta in tasca al risparmiatore un rendimento semplice netto minimo del 2,49%, mentre con quelli a 12 mesi il guadagno effettivo spunta il 2,6%. Insomma, si riesce appena a mantenere il capitale [illegible] i Bot emessi in [illegible] la settimana scorsa e si ottiene poco di più con i Ctz: ma è da notare che ciò nonostante questi titoli a breve termine hanno registrato una fortissima domanda, complessivamente 30 miliardi di euro di richieste contro un'offerta pari a 10,7 miliardi.

Malgrado i tassi siano molto bassi, i risparmiatori privati tornano a investire in Bot, spesso dopo essere stati scottati dalle obbligazioni argentine o dalle insidie del mercato azionario. E così, i titoli semestrali all'ultima asta hanno visto scendere il loro rendimento ufficiale dal precedente 3,34% al 3,32% lordo, con un prezzo medio ponderato lordo di 98,39 centesimi: [illegible] considerando imposte e commissioni bancarie massime, [illegible] un prezzo finale per il risparmiatore di 98,75 centesimi, il guadagno in tasca si riduce al 2,49% semplice netto. Quanto ai Bot annuali, sono stati collocati con un rendimento [illegible] dal precedente 3,51% al 3,45% lordo: ma considerando il prezzo finale che paga il cliente, il rendimento netto scende al 2,66%.

Stabili i Ctz

Considerando che, con i Bot, il rendimento [illegible] in tasca [illegible] risparmiatore è sempre decisamente inferiore al 3% netto, per ottenere di più bisogna allungare la scadenza: infatti i Ctz a 24 mesi emessi la settimana scorsa hanno segnato un prezzo netto di 93,25 centesimi che rappres[illegible] un rendimento lordo pari al 3,83% (quasi invariato rispetto al 3,84% dell'asta precedente), e detratta l'imposta il rendimento scende al 3,35% netto. Ricordiamo che sia per questi Certificati di credito del Tesoro «zero coupon» (cioè senza cedola), sia per i Bot, l'investimento minim[illegible] sottoscrivibile da parte dei risparmiatori è di mille euro.

Piace il tasso variabile

Per quanto riguarda i titoli a medio e lungo termine, invece, considerando l'attesa per una nuova tendenza dei tassi al rialzo, le domande sono state particolarmente elevate per i Cct settennali a tasso variabile (8,8 miliardi di euro le richieste contro un'offerta di 3,5 miliardi) che hanno segnato un rendimento praticamente invariato, cioè il 3,48% lordo rispetto al 3,49% del collocamento precedente (questi titoli sono stati assegnati a un prezzo di 100,87 centesimi e il rendimento netto atteso, detratta l'imposta, supera appena il 3%, per l'esattezza arriva al 3,04%).

Btp a 10 anni, ritocco all'insù

Nella stessa asta sono stati emessi i Btp a 3 [illegible] 10 anni: per quanto riguarda i Buoni del Tesoro triennali, il loro prezzo di aggiudicazione è stato fissato a 99,38 centesimi e il rendimento lordo è sceso dal precedente 4,39% al 4,26%, che poi significa 3,73% netto. Invece i Btp decennali hanno registrato un lieve rialzo di rendimento, dal precedente 5,15% al 5,21% lordo: il rendimento netto atteso con questi titoli, collocati a un prezzo di 98,84 centesimi, è così pari al 4,56%. Ricordiamo che all'asta precedente i Btp quinquennali erano stati collocati a 99,71 centesimi e il loro rendimento lordo era salito così al 4,71%: [illegible] detratta la tassazione, il rendimento previsto a scadenza (compreso il reinvestimento delle cedole) si assottigliava al 4,12% netto. Insomma, sul mercato dei titoli di Stato la situazione è variata poco: bisogna superare la scadenza dei 2 anni per spuntare il 3% netto, mentre occorre puntare almeno sui titoli con 5 anni di durata per ottenere un rendimento netto che supera il 4%.

ASSICURAZIONI

Premio e «aggravamento del rischio»

Sono essenzialmente due le ipotesi che possono comportare variazioni sui costi [illegible] polizze assicurative: aggravamento o riduzione di rischio. Ad esempio, se quando si stipula la polizza infortuni l'assicurato svolge l'attività di minatore, con un tasso annuo di 2 euro per ogni milione garantito in caso di morte, il premio [illegible] ridotto, su esplicita richiesta dell'assicurato, a 60 centesimi di euro se l'assicurato cambia attività (dedicandosi, per ipotesi, a quella di consulente tributario). Tale opzione, in genere, è sfruttabile alla scadenza annua della polizza, anche se di durata poliennale. Se, invece, da consulente tributario passa a quella di minatore, il tasso viene aumentato dalla data in cui la compagnia viene messa a conoscenza del nuovo tipo di rischio. Altro elemento che può modificare il costo della polizza: il modo di utilizzare il tempo libero. Esempio: Giuseppe Rossi, di professione agente di Borsa, nel tempo libero si dedica al volo in deltaplano. Se tale hobby risulta nella polizza infortuni, il premio è assai elevato ma se, a un certo momento il signor Rossi rinuncia all'hobby del deltaplano, segnalando la cosa all'assicuratore, la tariffa prevista verrà sensibilmente ridotta.

Questi meccanismi valgono per tutti i settori assicurativi, incluso quello vita: se la polizza è stata [illegible] quando l'assicurato aveva problemi cardiaci, per i quali era dovuto un sovrappremio, l'extra può decadere se, nel corso del contratto, lo stato di salute del cliente si risolve in modo positivo. Naturalmente, l'assicurato deve fornire la prova sanitaria del nuovo stato di salute. La medesima situazione è quando il contratto assicurativo prevede che il cliente si trovi in zone insalubri o di guerra: il supplemento di tariffa decade quando il cliente si sposta in aree non a rischio.

L'aggravamento di rischio c'è anche nel campo delle abitazioni dove esistono polizze contro il furto. E' il caso di chi abita, sempre per esempio, in un appartamento al terzo piano, d[illegible] la tariffa assicurativa può risultare di 9,3 euro per ogni milione assicurato. Se però l'assicurato cambia alloggio, pur restando nello stesso fabbricato, scendendo al piano rialzato, dove le finestre che danno su strada o cortile sono di normale costruzione, il costo dell'assicurazione può salire a 11,16 euro. Se, però, l'assicurato modifica i sistemi di protezione, magari installando un antifurto, il tasso può rimanere quello originario.

Stessa situazione per quanto concerne le garanzie dell'incendio, sia che si tratti di abitazioni sia che il rischio riguardi attività imprenditoriali: se [illegible] negozio sotto casa nostra commercia, poniamo, fuochi d'artificio, la cosa dev'essere segnalata all'assicuratore [illegible] quale, nella maggior parte dei casi, può esigere un supplemento di tariffa. Se, al contrario, tale attività rischiosa è già prevista in polizza oppure se l'attività viene a cessare, segnalando il fatto alla società assicuratrice la maggiorazione della tariffa viene eliminata.

Le regole enunciate si estendono anche a proprietà murarie (e relativo contenuto) separate dall'abitazione, dal negozio, dal magazzino... In taluni casi i valori assicurati vengono indicati in forma specifica (ad esempio, 40 mila euro per il box auto e 6 mila euro per il contenuto), in altri si parla di percentuali: se l'alloggio è coperto (incendio) per 200 mila euro più 50 mila per arredamento, oggetti vari ecc, la quota [illegible] il box può risultare del 30%. Talvolta le percentuali indicate non corrispondono ai reali valori, se ne dovrà quindi chiedere alla compagnia la modifica. Naturalmente le regole dell'aggravamento del rischio operano anche in quest'ultima tipologia di rischio.

Giuseppe Alberti

Come obbligare la banca a riconoscere i propri errori

[illegible] Se l'estratto conto 2001 inviato dalla banca non convince c'è ancora tempo per rimediare. Se si ritiene che nel resoconto ci siano errori, la prima cosa da fare è quella di rivolgersi allo sportello della filiale per richiedere chiarimenti. Se non si ottiene soddisfazione, bisogna mettere in moto la procedura di reclamo prevista dal contratto stipulato tra banca e correntista. In genere, i clienti hanno 60 giorni di tempo per reclamare con uno scritto che contesti l'errore. Trascorso tale periodo l'estratto conto si intende, citiamo una formula standard dei contratti «senz'altro approvato dal correntista», con pieno effetto riguardo a tutti gli elementi che hanno concorso a formare la risultanze del conto». Formalmente, nei contratti si potrebbe trovare un punto debole, perché i 60 giorni in genere vanno computati dalla data di ricevimento dell'estratto conto; siccome nessuna banca (almeno così ci risulta) invia per comprensibili ragioni di costo gli estratti conto tramite corrispondenza raccomandata con ricevuta di ritorno, la determinazione della data di ricezione delle scritture contabili appare alquanto aleatoria. Comunque non pare consigliabile attaccarsi a questo cavillo.

[illegible] anche [illegible] reclamo scritto non ottiene risultati, si deve passare alla terza fase, e rivolgersi all'ombudsman (parola svedese che significa difensore civico). Le proteste vanno inviate per iscritto (raccomandata r/r) in corso V. Emanuele II 21 - [illegible] Roma. Nella lettera, che per conoscenza può anche essere inviata a un'associazione dei consumatori, bisogna indicare chiaramente il motivo della controversia. L'ufficio può intervenire solo se si verificano 4 condizioni:

1) il reclamo è presentato da un privato e non da una società

2) non si stanno già occupando della controversia l'autorità giudiziaria o un collegio di arbitri

3) l'importo in questione non supera i 2582,24 euro (ovvero cinque milioni delle vecchie lire)

4) si sia già protestato in banca, ma questa o non abbia dato risposta [illegible] abbia fornito una risposta insoddisfacente.

Il ricorso all'ombudsman è gratuito. La risposta deve arrivare entro 90 giorni e la decisione è vincola la banca. L'alternativa al difensore civico è quella, più lunga e costosa, del ricorso alle vie giudiziarie ordinarie.

Fieragricola 2002: il nuovo volto dell'agricoltura.

A Verona dal 6 al 10 marzo.

All strumenti, [illegible] tecnologie [illegible] i processi della nuova agricoltura presentati nella più [illegible] vetrina [illegible] del mondo agricolo.

Competere attraverso la qualità, vincere sui mercati internazionali, fare impresa, incontrare il sistema dei consumi.
Tutto questo ed altro ancora [illegible] Fieragricola 2002, per scoprire le innovazioni più attuali [illegible] leggere il futuro del mondo agricolo.
720 aziende su 55.000 mq di superficie espositiva, 9 saloni tematici, 25 convegni di settore, allettanti test di impiego delle attrezzature,
oltre 140.000 visitatori professionali nel 2001.
Fieragricola 2002, un appuntamento da non perdere.

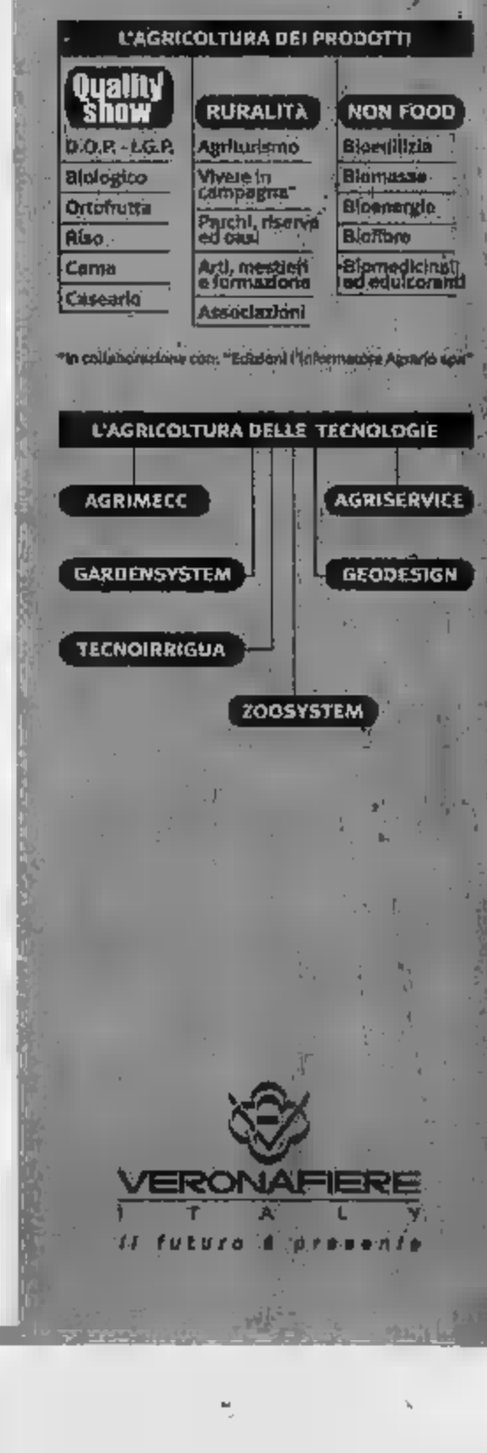
Veronafiere - V.le del lavoro, 8 - C.P. 525 - 37100 Verona
Tel. 045.82.98.111 - Fax 045.82.98.288 - www.fieragricola.com - info@veronafiere.it

AGRI mecc
La tecnologia meccanica, i mezzi, gli accessori, i pezzi di ricambio.

Quality Show
I prodotti tipici D.O.P., I.G.P., biologici e ortofrutticoli.

Verona 6-10 marzo 2002
FIERAGRICOLA
La nuova agricoltura [illegible] fare e da pensare.

In collaborazione con:
BANCA POPOLARE DI VERONA - BANCO S.GEMINIANO [illegible] S.PROSPERO



GIALLOROSSI SUPERBI E DISTRATTI: PER LORO E' IL QUARTO PAREGGIO CONSECUTIVO IN TRASFERTA. IL LECCE RINGRAZIA E TORNA A CREDERE NELLA SALVEZZA

Più pali che Montella La Roma perde la testa

Non sfrutta il vantaggio e subisce il pareggio per un errore del portiere I legni fermano Del Vecchio e Cassano, Batistuta sempre più in ombra

Piero Serantoni

Inviato a LECCE

Roma che deve di nuovo alzare la testa per vedere la Juve ed è bufera. Il pareggio consegnato a Delio Rossi ha tre firme pesanti: Antonioli, Batista e Capello. Se il tecnico giallorosso dà l'addio all'infallibilità nella lettura delle partite, il portiere e l'argentino riaprono due ferite dolorose per i fans di Trigoria. Balbettanti, inguardabili, protagonisti in negativo di questo quarto pareggio consecutivo in trasferta, tutti contro le piccole (Brescia, Udine, Firenze e Lecce). Un passo che non porta allo scudetto. Giallorossi in libertà per 48 ore, al rientro a Trigoria scoppia polemica feroce sui due cambi (Batistuta e Lima per Montella e Delvecchio) che hanno affossato una squadra già in difficoltà. Il Lecce ringrazia e continua a sperare nella terza salvezza, traguardo storico per la società.

La partita comincia e la Roma copia il Barcellona. Ritmo basso, gran possesso di palla, poche azioni pericolose. Il bel colpo di testa di Delvecchio (che esalta Chimenti), una punizione di Totti (fuori di poco) e un'altra «schicchera» da fermo del capitano che incoccia il braccio alzato di Giacomazzi. Totti protesta, con ragione, Treossi è ammonisce. E' subito il portiere del Lecce consegna la partita alla Roma: punizione di Candela, palla che buca una mischia paurosa ed entra in rete mentre Chimenti si scontra con Savino. E' il secondo gol del francese in campionato, tutti e due riservati a Chimenti. Una girata fuori bersaglio di Montella è l'ultimo sussulto di una Roma che paga le fatiche della Champions. Nel finale del tempo Samuel salva su Chevanton; nella ripresa sono i padroni di casa a fare la partita. Tommasi ed Emerson non bastano più, Candela e Cafu chiamati a soffrire alzano bandiera bianca. Corrono come satanassi e picchiano sodo i ragazzi di Delio Rossi. E la sorte si commuove davanti a tanto impegno annullando il contropiede splendido del trio Tommasi-Candela-Delvecchio: il sinistro di superMarco trafigge Chimenti, ma il pallone prima trova il palo lontano, poi schizza sulla traversa e infine rimbalza tra le braccia del portiere. Il giallorosso sembra perso il filo del gol, derby a parte. Ci si mette anche Treossi. Il Lecce brandisce il randello per spegnere i rantoli giallorossi. Troppo spesso calpestati Totti e Lima, ma l'arbitro fischia una punizione su tre e soprattutto bada a non ammonire chi ha già un giallo sulle spalle.

Un Capello da avanspettacolo si scaglia Montella, per una punizione battuta per Candela, ignorando Cafu. Scenata ingenerosa, l'aeroplanino sta giocando un'onesta partita e torna anche indietro ad aiutare. Non basta, evidentemente. Fuori dopo pochi minuti per dare spazio a Batistuta. Fuori anche Delvecchio per Lima. Ed è subito gol per il Lecce. In mischia Antonioli corre verso il pallone, i compagni - soprattutto Candela - guardano raccapriccio. Trova l'aria Antonioli, Vugrinec segna, di testa, a porta vuota. Batistuta è lontano, in quel mucchio avrebbe fatto comodo la testa di Delvecchio, ma è sotto la doccia. Nel primo tempo Antonioli si era salvato a stento su una punizione di Vugrinec da distanza colossale e poi si esibirà in un'altra uscita a vuoto, graziato solo dall'inspienza di Giacomazzi. Dopo una serie di belle prove, si riapre il capitolo portiere. Una buona notizia per la Lazio che aspetta il derby di domenica sera per rilanciare il suo campionato.

Il Lecce vola felice. La Roma balbetta, in dieci, perché Batistuta non tocca palla. E' vecchia gloria travolta dalla velocità dei difensori di Delio Rossi. Riesce a tirare solo una volta, da fermo. Persino Chimenti para sereno. Eppure al 36' Cassano ha la palla buona, su calcio d'angolo, ma la spedisce sul palo. Noi a solo Lecce, anche nei 5' di recupero, quando è dieci per l'espulsione di Savino. La Roma impreca contro pali e traverse, ma il pareggio non è uno scandalo.

L'azione di Candela, autore della rete della Roma: ai giallorossi non è bastato il gol del francese

LECCE 4-4-2	1
CHIMENTI	5
[illegible]	5.5
CPO s.t.: BIRÒ	6
SILVESTRI	6.5
STOVINI	6
SAVINO	5
CONTICCHIO	6
MARGARELLI	6
GIACOMAZZI	6.5
TORNETTO	6
VUGRINEC	6.5
(45' s.t.: Musacci)	s.v.
CHEVANTON	5
(11' s.t.: Colonnello)	6
All. ROSSI	6.5

ROMA 3-4-1-2	1
ANTONIOLI	4.5
ZEBINA	6.5
SAMUEL W	6.5
PANUCCI	6.5
CAFU	5.5
EMERSON	6.5
TOMMASI	5.5
(33' s.t.: Cassano)	6
CANDELA	6
TOTTI	6
MONTELLA	5.5
(24' s.t.: Lima)	6
DELVECCHIO	6.5
(24' s.t.: Batistuta)	4.5
All. CAPELLO	5

Arbitro: TREOSSI 5.5

Reti: p.t.: 35' Candela; s.t.: 29' Vugrinec

Ammoniti: Panucci, Torneto, Zebina, Totti, Silvestri

Espulsi: 45' s.t.: Savino

Spettatori: Paganti 9.004, abbonati 8.564

Capello: è un peccato regalare punti così

«Siamo ingenui, ma paghiamo anche la Champions League. Totti? Per me bene»

Salvatore Gentile

LECCE

Capello ha la faccia scura. Addio al primato in classifica e questo è di buon auspicio per il derby e la Lazio domenica prossima. Sapeva che a Lecce lo aspettava una partita difficile, contro avversario che non avrebbe mollato sino alla fine, ma contava su una Roma ugualmente vincente. «Questo è il calcio - davanti a telecamere e taccuini, rivivendo mentalmente due momenti che avrebbero potuto ridargli il sorriso -. Purtroppo prima il doppio palo di Del Vecchio, poi il legno colpito da Cassano ci hanno negato il raddoppio e vittoria che abbiamo cercato con insistenza». Sì, ma quel secondo tempo romanista non convince: Lecce davvero forte o colpa dalle fatiche di Coppa? «I nostri avversari - spiega il tecnico giallo - hanno cercato di metterci in difficoltà con grande grinta, e mai arresi, volevano il gol caparbietà. Il Lecce ha fatto la sua gara. Ha giocato come mi aspettavo. Purtroppo a complicarci la vita c'è stato anche quel vento di scirocco, che in questo campo ti mette sempre in difficoltà. E proprio a causa del vento il pallone ha improvvisamente cambiato la traiettoria beffando Antonioli e favorendo il gol di Vugrinec».

Al tecnico dispiace aver lasciato due punti a Lecce. Lo confessa apertamente: «Fallendo, almeno in due clamorose occasioni, il raddoppio che avrebbe chiuso definitivamente la partita - sottolinea - siamo stati ingenui. E' davvero un peccato regalare punti così. Comunque quello che conta è essere sempre lì, in zona scudetto. Il derby? Adesso due giorni di riposo, poi a mente sgombra cominceremo a pensare alla Lazio». Il calo fisico dei giallorossi è evidente, lo ammette anche Capello con la tregua che aspetta i romanisti. Ma le critiche lo incalzano, la Roma non sa più vincere in trasferta, la collezione di pareggi. Il tecnico reagisce: «Abbiamo subito troppi falli e tutto sommato la squadra ha tenuto bene. Per noi un buon primo tempo, il secondo un po' meno. Loro sono usciti dall'intervallo con il coraggio della disperazione e il pareggio li ha galvanizzati. Devo ammettere che qualcosa della partita di Champions era rimasta nella testa e nelle gambe dei miei. Ho cercato di rinfrescare la squadra presentando dall'inizio Montella che è in ottima forma. Anche se non ha tutti i novanta minuti nelle gambe. Bene Totti. Insomma ci avviciniamo al derby con grandi problemi fisici».

Proprio il capitano ha protestato con l'arbitro Treossi per un rigore non concesso (mani di Giacomazzi in barriera) rimediando un giallo. Capello abbocca: «L'arbitro? Non lo giudico e non me ne lamento». Candela, goleador per caso, afferma: «Sì, siamo un po' stanchi. Giocare due partite ogni settimana è dura. Loro ne hanno approfittato». Emerson chiude: «Tutta colpa nostra».

IN ZONA GARANZINI

«Esce» Antonioli entra Bati(ex)gol Dov'è l'errore?

Gigi Garanzini

UN mix di malasorte e di regali assortiti. Si spiegano così i due punti pesanti che la Roma ha lasciato a Lecce consentendo alla Juve l'ennesimo contro-sorpasso. Poco da dire sulla sfiga, se non che il rammarico è accresciuto dall'aggiunta del palo più traversa di Delvecchio, e dalle gran giocate, da attaccante puro, di Cassano in occasione dell'altro «legno». Qualcosa di più sugli omaggi. Sorprendente l'uscita per farfalle di Antonioli. Era norma, o quasi, un anno fa, questi tempi quando il portiere era l'anello debole della giallorossa: non più adesso, in capo a una stagione in cui Antonioli ha parato praticamente tutto il parabile, e tanto in tanto anche qualcosa in più. L'entrata di Batistuta, a differenza dell'uscita di Antonioli, era invece abbastanza scontata, la sorpresa semmai è stata non vederlo nell'undici di partenza. Ma questo non toglie, stanti le penose condizioni dell'argentino, si è trattato di un grazioso omaggio al Lecce. Inserirlo sull'uno a zero, più freddo e macchinoso che mai, proprio mentre la squadra stava remando e subendo, ha significato regalare un vantaggio agli avversari. E convincere una volta di più lo spogliatoio che la dura legge delle scelte non è esattamente uguale per tutti.

A sorprendere dunque, e a destare più di una perplessità, sono soltanto le scelte di Lippi in coppa. Capita lo siano anche quelle di Capello in campionato. Così come quelle dei giurati scelti da Stream che hanno votato Candela migliore in campo. Candela che è avanzato cento volte sulla sinistra, progressivamente sempre più al rallentatore, e novantotto palloni (meno uno a Delvecchio) ha consegnato ai difensori, regalando fior di contropiede. Il centesimo, da fermo, l'ha calciato nel mucchio, mirando tra difensori che si sono scansati. Migliore in campo?

IL PRESIDENTE ANNUNCIA UNA SVOLTA SUL VOTO IN LEGA: IL TORO PRONTO A SCHIERARSI CON LA CORDATA DI SENSI

Camolese: siamo da bocciare

Romero: Adriano più vicino

Aurelio Benigno
PERUGIA

Troppo facile, dopo una sconfitta di questo tipo, tirare in ballo gli assenti e appellarsi ai soliti alibi. Ma è andata proprio così.

I [illegible] di Lucarelli, Asta, Scarchilli, De Ascentis e perfino quello dell'oggetto ancora misterioso Franco vengono ripetuti spesso. Addirittura da Serse Cosmi, che obiettivamente riconosce l'aiuto che gli hanno dato squalifiche e infortuni in campo granata. Detto questo, è giusto dire che [illegible] Camolese sia i [illegible] giocatori analizzano la gara in maniera molto critica e i motivi della sconfitta vengono individuati nella superiorità degli avversari e nel rilassamento generale dopo sette giornate positive.

Il presidente Romero, dopo qualche recriminazione sulle avversità che hanno caratterizzato la fatica del Toro («Non si possono regalare al Perugia cinque giocatori, lo sapevo che ci saremmo fermati dopo il settimo risultato utile consecutivo»), si sofferma sul futuro del Toro e sulla situazione della Lega Calcio. E allora ecco un nome e un cognome: Leite Ribeiro Adriano, bomber brasiliano attualmente in prestito alla Fiorentina. «E' prematuro parlarne ma prendiamo atto con soddisfazione dell'autocandidatura a indossare questa maglia che il ragazzo ha proposto». Pare infatti che l'attaccante di proprietà dell'Inter si sia entusiasmato a tal punto nel vedere il derby di [illegible] settimana fa da esprimere la speranza di essere acquistato dal Toro. «Evidentemente [illegible] la forza delle nostre qualità temperamentali - prosegue Romero - si è riconosciuto nel nostro spirito e di questo ter[illegible] [illegible] a tempo debito».

Quanto alle prossime votazioni per la presidenza della Lega, il voto a Tanzi, candidato della cordata in cui è compresa la Juventus, non sarebbe più tanto sicuro: «Siamo diventati l'ago della bilancia e se siamo soddisfatti. Qualcuno ci vede addirittura come espressione di un terzo polo ma le candidature rimangono due e noi per ora restiamo equidistanti in attesa di capire e quindi decidere». Chiaro che il voto del Toro diventerà determinante, soprattutto se si orienterà a favore di Sensi.

Tornando alla partita, nessuna recriminazione da parte di Giancarlo Camolese che non cerca alibi e anzi critica la sua squadra con [illegible]: «Non abbiamo disputato una buona partita. Il Perugia ha corso più di noi e ha avuto la fortuna di sfruttare il calcio di punizione che ha sbloccato il risultato. Dopodichè ha potuto gestire la partita proprio come voleva grazie anche alla qualità superiore dei suoi giocatori».

Sul tema degli assenti, questo il commento del tecnico: «Le assenze non c'entrano perché fanno parte della realtà del campionato. E poi, sarebbe quanto meno scorretto e inopportuno[illegible]rare in ballo chi non c'era di fronte ai professionisti che [illegible] scesi in campo. Cerchiamo [illegible] di essere più equilibrati, come ho sempre detto il campionato è ancora lungo e la classifica può cambiare. Non siamo ancora fuori dalla bagarre, dobbiamo ripartire».

Un imperativo che riecheggia anche tra i giocatori. Vergassola è il primo a farsene interprete: «Il Perugia è stato più bravo di noi, punto e basta. Questa sconfitta ci servirà [illegible] lezione. Siamo stati rinunciatari, ci siamo presentati con [illegible] punta, dovevamo inserirci e ripartire, non l'abbiamo fatto. E poi vi raccomando il primo gol. Ci voleva maggior attenzione e furbizia. La barriera è stata disposta male e sul [illegible] siamo [illegible] fermi. Per O'Neill segnare è stato uno scherzetto».

Ancora un'annotazione: domenica Mezzano resterà fuori perché squalificato.

Benoit Cauet tenta il controllo della palla insidiato da Fabio Bazzani

ESORDIO E RITORNO

Rossi-Quagliarella speranze in campo

■ PERUGIA. [illegible] una giornata da dimenticare in fretta, rimane [illegible] sola nota lieta: l'esordio di Paolo Rossi, a cui si aggiunge il secondo g[illegible] in serie A di Fabio Quagliarella dopo l'esordio di due anni fa contro il Piacenza.
Nei confronti delle due promesse granata, si sono espressi Attilio Romero e Giancarlo Camolese. Secondo il presidente del Toro «si [illegible] di un primo passo verso la valorizzazione [illegible] nostro settore giovanile». Così, invece, l'allenatore: «Sono contento che i due ragazzi abbiano assaporato l'ebbrezza del palcoscenico maggiore. [illegible] loro è [illegible] valorizzato tutto il lavoro compiuto dal nostro settore giovanile». [a.ben.]

I NUMERI [illegible] SERIE A

Sono 7 le autoreti stagionali, 2 pro Juve e Verona Record personale di Lippi: 8 vittorie di fila in casa

Massimo Fiandrino

Marcello Lippi per la prima volta in [illegible] conquista il [illegible] vittorie [illegible] in casa (è record stagionale per i bianconeri). La Juventus è alla 14ª partita positiva di seguito, ultimo ko all'Olimpico con la Lazio il 24 novembre scorso. La Roma è invece arrivata a 22 gare utili di fila, l'unico ko a Piacenza alla 3ª giornata. Ma ecco gli altri numeri del 25° turno.
1. Come il primo gol di Vieri nel derby [illegible] Milano. Come la prima sconfitto [illegible] Torino nel girone di ritorno che spezza quindi un filot[illegible] 4 vittorie e 3 pareggi. E come la prima vittoria di Bianchi alla guida delle Fiorentina. Primo gol in A dell'atalantino Pinardi e prima rete di O'Neill nel Perugia.
2. Le triplette di Crespo in questo torneo fa precedente alla 10ª giornata sulle quattro totali (Baggio e Di Vaio gli altri due). Due le reti, la prima, di Caracciolo (Brescia) in serie A.
3. Le giornate consecutive nelle quali va in gol Vugrinec.
7. Le autoreti stagionali con quella di Tarantino. Prima del bolognese ieri a Torino contro [illegible] Juventus avevano perforato la propria por[illegible] Lanna (Chievo) [illegible] favore del Verona, Chimenti (Lecce) per il Perugia, Petruzzi (Brescia) pro Bologna, Sensini (Parma) a favore dell'Inter, Bjorklund (Venezia) per il Verona e Moro (Chievo) pro Juventus. Sette anche le sconfitte casalinghe dell'Udinese, record stagionale, e le vittorie dell'Inter in trasferta.
8. Su 8 gare disputate a Torino [illegible] sconfitto di Guidolin da allenatore contro la Juventus. Otto anche i punti in mano della Roma rispetto alla scorsa stagione (50 contro 58).
10. Le gare consecutive nelle quali [illegible] Bologna è andato a segno, è la sequenza più lunga tuttora aperta.
15. I gol di Doni, mai così tanti in una sola stagione per il centrocampista azzurro dell'Atalanta: al massimo aveva segnato 14 re[illegible] [illegible] torneo 1999-2000. Quindici anche le vittorie dell'Inter in [illegible] gare.
20. I gol del capocannoniere Hubner. Era dal 1995 che, a questo punto del torneo, il bomber principe della stagione (allora Batistuta) non aveva segnato così tanto.
40. Le reti di Trezeguet [illegible] quando è alla Juve, 31 in serie A (14 l'anno scorso e 17 quest'anno) e 9 in Champions League (1 e 8).
52. I punti dell'Inter capolista, 26 in casa e 26 in trasferta.

IL C[illegible] E[illegible] IL

Il Como scalfisce il Modena in vetta alla classifica. Nello scontro diretto, infatti, i lariani si [illegible] imposti negli emiliani. L'Empoli passa a [illegible] e [illegible] al terzo posto, scavalcando [illegible] Reggina [illegible] a Palermo, in ascesa la Salernitana [illegible] Zeman travolto il Messina.

[illegible] 1-1
BARI (3-4-3): Gillet; Innocenti, Negrouz, Doudou; Pizzinat (7' st Bellavista), De Rosa, D'Agostino (42' st Chukwu), [illegible] Colleuto (34' st Da Silva), Palmieri e Valdes. All. Perotti. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Marighetti, Stendardo, Grandoni, Conte; Strada (11' st Possanzini), [illegible], Bernini, Lombardo (18' st Zivkovic); Luiso, Flachi. All. Bellotto. ARBITRO: Cassarà. RETI: 22' pt Palmieri; 19' st Marighetti.

CITTADELLA-CROTONE stasera ore 20,45

COMO-MODENA 1-0
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori, Brevi, Stellini, Terni; Podorie (41' st Famiano), Gallo (35' [illegible] Corrent), Ardito, Music; Oliveira (30' st Colacone), Taldo. All. Domissini. MODENA (3-4-3): Balotta; Mayer, Ungari, Cevoli; Ponzo (30' st Rabito), Grieco (40' Paolino), Milanetto, Balestri; Kamara, Fabbrini, Fantini (10' Tarana). All. De Biasi. ARBITRO: Tombolini. RETI: st 27' Taldo (C).

COSENZA-VICENZA 2-1
COSENZA (4-4-2): Aldegani; Diawara, Di Sole, Oshadogan, Traversa (33' st Parisi); Antonelli (35' st Guzzo), Morrone, Edusei, Modesto (10' st Moscardi); Mendil, Tatti. All. Mondonico. VICENZA (4-4-1-1): Starchele; Maggio, Rivalta, Falsca, Adani; Dalle Morte, Tomas, Cristallini, Ambrosetti (34' st Margiotta); C[illegible] [illegible] st Marcolini); Schwoch. All. Moro. RETI: st 33' Tatti (C), 39' Marcolini (V) e 44' Mendil (C).

GENOA-ANCONA 1-2
[illegible]ENOA (3-5-2): Lorieri, Giacchetta, Nastase; Lombardi, Boister, Mutarelli (39' [illegible] D'Isanto), Codrea, Gabsi (23' st Sava), Manetti (32' st Francioso); Mihalcea, Mhadhbi, [illegible], Reja. ANCONA (3-5-2): Scarpi; Bolic, Mataglialì, Bettini; Montervino, Riccio, Favo (15' [illegible] De Paire), Albino, Russo; Tribocchi (12' st Ambrosi), Vieri (39' st Peccarisi). All. Spalletti. ARBITRO: Ayroldi. RETI: pt 26' Albino (A), 28' Mihalcea (G); st 28' Vieri.

MESSINA-SALERNITANA 1-3
MESSINA (4-4-2): Manitta; Bertoli, Sportillo, Campolo, Di Meglio; Mara, Di Fausto (22' st Milana), Obbadio, Godeas (24' st Gutierrez); Sullo, Grabbi. All. Arrigoni. SALERNITANA (4-3-3): Botticella; Pierotti (44' st Del Grosso), Cardinale (16' st Tamburini), Tedesco, Zoro; Cherubini, Arcadio (18' st Anderson), Campedelli; Vignaroli, Camorani, Bellotto. All. Zeman. ARBITRO: Saccani. RETI: pt [illegible] pt Grabbi (M); st 26' Bellotto (S), 37' Tedesco (S), 41' Vignaroli (S).

NAPOLI-TERNANA 1-1
NA[illegible] (4-4-2): Mancini; Quadrini, Stendardo, Bonomi, Jankulovski; [illegible] (21' st Ametrano), Vidigal, Magoni, Montezine (42' st Alessi); Sosa, Aristico (36' st Pavoni). All. [illegible] Canio. TERNANA (3-5-2): Marcon; Medri, Lucchini, Dicara; Semioli (28' st Fabris), Brevi, Van Gastel (5' st Schenardi), Kharja, Nicola; Bucchi (22' st Catalò), Miccoli. All. Bolchi ARBITRO: Dondarini. RETI: pt 46' Aristico (N, rigore); st 46' Fabris (T). ESPULSI: 40' pt Quadrini (N); 39' st Medri (T).

PALERM[illegible]
PALERMO (4-4-2): Sicignano; Ferri, Lanzaro, Marco Aurelio, Guana; Furlani, Amerini (22' st Valoti), Di Donato, Bombardini; La Grotteria (30' st Montalbano), Mascara (29' pt Brienza). All. Mutti. [illegible] (3-4-3): Belardi; Jiranek, Vargas, Franceschini; Vicari (7' st Leon, 35' st Alvarez), Veron, Mozart, Casale; Cozza, Dionigi, Savoldi (26' st Bogdani). All. Colomba. ARBITRO: De Santis. RETI: 18' pt Savoldi (R), 44' pt Bombardini (P), 48' La Grotteria (P, rigore); 13' st Di Donato (P), 27' st Bogdani (R), 36' st Brienza (P). ESPULSO: 40' st Dionigi (R).

PISTOIESE-EMPOLI 0-1
PISTOIESE (4-4-2): Balli; Cardone, Gini, Bianchini, Akassou; P[illegible] (35' st Ferro), R[illegible], B[illegible] (8' st De Sole), Consonni (8' st Cascione); [illegible], Banchelli. All. Stringara. EMPOLI (4-2-3-1): Bardi; Bellati (35' st Ficini), Cribari, Alzoni, Cupi; Bresciano, Giampietretti (12' [illegible] Rocchi); Grella, Di [illegible] Cappellini (25' st Fusco); Maccarone. All. Baldini. ARBITRO: Rosetti. RETE: [illegible] 3' Di Natale (E).

[illegible] 1-0
SIENA (4-3-1-2): Cejas; Marinelli (32' st Ranozhkin), Mandelli, Mignani, Radice; Caracciolo, Passoni, Argilli; Pinga (24' st Sclaccaluga); Jeda, Scabo (40' st Rossi). All. Papadopulo. CAGLIARI (4-3-3): Pantanelli; Modesto, Cicarti (38' Grassadonia), Lopez, De Angelis; Abeljon, Conti, Lucarti (20' st Gorgone); Esposito, Cammarata (30' st Negri), Suazo. All. [illegible]. ARBITRO: Farina. RETE: pt 14' Argilli.

OGNI SETTIMANA DAL MARTEDI' IN EDICOLA

sportautomoto
il nuovo SETTIMANALE
diretto da Carlo Cavicchi.

Tutto sulla FORMULA 1,
MOTOMONDIALE, RALLY,
MOTOCROSS

Le PROVE su strada
di AUTO e MOTO, i nuovi motori,
i nuovi modelli...

I calendari e le classifiche
delle gare, ed ancora le novità del mercato

* Acquisto facoltativo, solo LA STAMPA € 0,90

OFFERTA VALIDA SOLO PER I LETTORI DE LA STAMPA DI PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, [illegible]
10126 [illegible]
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 4 MARZO 2002

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA

REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 - VERCELLI, TEL. 0161 269711 - [illegible], TEL. 0165 231181

PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.556.52.11 - Fax 011.666.53.00

MISTERIOSO EPISODIO A SORISO, SUL LAGO D'ORTA

Sveglia il convivente ma lo scopre morto

SORISO

[illegible] misterioso di un operaio di 35 anni a Soriso (Novara), sul Lago d'Orta. La vittima è Claudio Mei, di origini sarde, trovato senza vita nel proprio letto dalla [illegible] compagna. Un decesso improvviso, apparentemente inspiegabile: la donna, dopo avere chiamato più volte il convivente per la colazione, si è accorta che l'uomo era spirato. E' arrivata l'ambulanza dall'ospedale di Borgomanero, ma il medico [illegible] ha potuto che constatare il decesso del Mei.

Sul luogo dell'accaduto, in viale Rimembranze, sono andati subito i carabinieri di Gozzano e Arona, che hanno iniziato gli accertamenti. Una delle ipotesi è che [illegible] soffrisse [illegible] una patologia [illegible] di cui lui stesso non fosse a conoscenza, [illegible] pure la morte sia stata causata da un [illegible] cardiaco dovuto forse a congestione o assunzione di alcolici. Sul corpo dell'uomo non sono state trovate [illegible] che possano fare presumere ipotesi diverse da quelle della morte per cause naturali, ma il magistrato [illegible] nel ordinato l'autopsia. I carabinieri stanno anche accertando [illegible] poche [illegible] prima sia scoppiato un forte litigio tra la vittima e la convivente, un elemento però che, almeno per [illegible] non [illegible] in correlazione con la morte dell'uomo. Claudio Mei lascia tre figli, il maggiore [illegible] dieci anni, una bimba [illegible] e un bimbo di soli ventuno mesi. (m. g.)

IERI SERA VICINO A BORGOMANERO

Vittima nello scontro fra auto e fuoristrada Grave il figlio di 7 anni

BORGOMANERO

Un uomo morto e un bambino in [illegible] riservata: è il bilancio di un gravissimo incidente accaduto ieri sera in località Piano Rosa, sulla statale 142 Borgomanero-Romagnano Sesia, fra Cureggio e Boca. Lo scontro è avvenuto alle 20,15, a pochi passi dalla pizzeria Piano Rosa: due veicoli, [illegible] Golf e un fuoristrada Pajero, si sono urtati frontalmente, e la Golf è finita contro [illegible] cancellata di un'abitazione. Nell'urto hanno avuto [illegible] peggio gli occupanti della Golf, S.P. di Gattinara, [illegible] 40 [illegible] e il figlio di 7. L'uomo è deceduto subito dopo il trasferimento all'ospedale di Borgomanero in seguito alle gravissime lesioni riportate, mentre il figlio ha riportato ferite molto gravi, ed è all'ospedale Maggiore di Novara, in prognosi riservata. Sul luogo si [illegible] portati immediatamente gli agenti della polizia stradale di Borgomanero, l'ambulanza medicalizzata e i vigili del fuoco, che hanno dovuto estrarre i feriti dalla Golf, ridotta ad un ammasso di rottami. (m. g.)

IL MESSAGGIO DEI GENITORI [illegible] SAMUELE LETTO DAL PARROCO IERI DURANTE LA MESSA

«Un grazie a tutta la gente di Cogne»

COGNE

Da Monteacuto Vallese [illegible] mamma [illegible] papà di Samuele, il bimbo ucciso il 30 gennaio a Montroz, hanno inviato un messaggio al parroco di Cogne, Corrado Bagnod. Il sacerdote ha detto durante la messa: «Anna Maria e Stefano mi hanno chiesto di ringraziarvi e comunicarvi la loro riconoscenza per l'affetto e la solidarietà manifestata in questi giorni di grande dolore». Ha trascorso il fine settimana a Cogne anche l'avvocato dei Lorenzi, Carlo Federico Grosso. Anna Maria e Stefano rimarranno invece a Monteacuto, nel paese di origine di lei, protetti dall'affetto della famiglia, e accanto al loro primogenito Davide.

L'inchiesta sul delitto passa nella fase delle decisioni, dopo che il magistrato Stefania Cugge ha studiato le [illegible] pagine delle relazioni scientifiche: quelle dei carabinieri dei Ris di Parma (mancano alcuni approfondimenti), quelle del criminologo Massimo Picozzi, che ha ricostruito il profilo [illegible] dell'assassino e quelle del professor Francesco Viglino, che ha fatto l'autopsia. Da lui, sabato, il magistrato ha avuto altre interessanti foto sulle ferite del bimbo con pagine di descrizioni. Enrico Martinet IN NAZIONALE

Anna Maria Franzoni davanti alla casa [illegible] Monteacuto

AD ACQUI DOPO L'ARRESTO DEL DIRETTORE GENERALE DEL COMUNE CON L'ACCUSA DI CONCORSO [illegible] CORRUZIONE: ERA IL CANDIDATO SINDACO DEL CARROCCIO

Bufera politico-giudiziaria nella roccaforte della Lega

L'inchiesta riguarda la compravendita di due ex alberghi per le Terme. In carcere anche un immobiliarista e un mediatore. Non sono esclusi riflessi sulle Amministrative di Alessandria

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

E' lo pieno terremoto politico-giudiziario la città termale, «cittadella» leghista, dopo il dirompente arresto del city manager del Comune, Pier Luigi Muschiato, che [illegible] anche candidato sindaco del Carroccio alle ormai vicine elezioni amministrative di primavera. Quella appena conclusasi è stata una settimana di passione. E quella che sta cominciando potrebbe riservare ulteriori sorprese da parte della magistratura.

L'ingegner Muschiato, [illegible]2 anni, direttore generale del Comune, è stato arrestato nella tarda serata di lunedì scorso su ordine di custodia cautelare firmato dal gip del trib[illegible]le di Acqui, Alessandra Vignola, [illegible] richiesta del pubblico ministero Maurizio Picozzi. L'accusa è [illegible] concorso in [illegible] aggravata. Oltre a lui, [illegible] la stessa imputazione [illegible] finiti in carcere altri due acquesi: il procacciatore d'affari Renato De Lorenzi, 50 anni, [illegible] l'imprenditore Maurizio Silvio Benzi, di 37. Quest'ultimo è l'amministratore unico dell'Immobiliare Pia, [illegible] sede [illegible] Acqui Terme: il 29 dicembre 1999, cedette [illegible] Terme [illegible] Acqui spa [illegible] [illegible] alberghi [illegible] [illegible] Bagni, gli hotel Eden [illegible] Firenze, per [illegible] miliardi e 700 milioni di lire. I due immobili [illegible] stati acquistati un'ora e mezza prima con regolare atto notarile da Benzi da privati per [illegible] miliardi e 200 milioni di lire. Un «affare» da 500 milioni, nel quale secondo [illegible] magistratura ebbe un ruolo determinante Muschiato.

L'operazione [illegible] acquisizione dei due immobili da parte delle Terme di Acqui spa scatenò la protesta dei consiglieri comunali del centrosinistra, che presentarono interrogazioni in Consiglio comunale, essendo il Comune di Acqui detentore del 45% del pacchetto azionario delle Terme [illegible] [illegible] 55% è in mano alla Regione).

In ottobre, prese il via l'inchiesta condotta dai carabinieri coordinata dal procuratore della Repubblica, Picozzi, e dal sostituto Cristina Tabacchi. Un'inchiesta [illegible] cui si è fatto largo uso [illegible] intercettazioni telefoniche e ambientali. Lunedì scorso la svolta decisiva, con la perquisizione degli uffici dell'ingegner Muschiato e il suo arresto, [illegible] in tarda serata con quello del procacciatore d'affari Renato De Lorenzi. Giovedì scorso si è invece costituito ai carabinieri l'imprenditore Maurizio Silvio Benzi, pure destinatario di un ordine di custodia cautelare e che si [illegible] in [illegible] in Francia [illegible] la famiglia.

L'albergo Firenze è uno dei due ex hotel di Acqui al centro della compravendita

Pierluigi Muschiato è stato [illegible]

Il procuratore capo Maurizio Picozzi

L'Eden, l'altro ex albergo comprato e rivenduto nell'arco [illegible] un'ora e [illegible] Le indagini sulla vicenda [illegible] partite in ottobre

Muschiato, considerato il «delfino» del sindaco Bernardino Bosio, da circa [illegible] [illegible] stato design[illegible] a succedergli quale candidato per la Lega Nord alle elezioni di maggio. Con il suo arresto, il Carroccio [illegible] trova improvvisamente spiazzato. [illegible] candidatura di Muschiato è stata ovviamente ritirata. Ora si fanno i nomi [illegible] vice sindaco Elena Gotta e dell'assessore Danilo Rapetti. Resta da chiarire se la Lega correrà ancora da sola, come intendeva fare, o se sosterrà [illegible] candidato degli altri partiti della Cdl, Adolfo Carozzi.

«Da quanto è emerso dal Congresso federale che si è tenuto ad Assago - [illegible] [illegible] segretario cittadino Loris Marengo -, per i Comuni non capoluogo di provincia e di regione la scelta dei candidati e delle alleanze con le altre forze della Casa delle libertà sarà fatta dalla segreteria provinciale. Naturalmente, il caso Acqui sarà oggetto di particolari valutazioni, dopo la vicenda giudiziaria che ha coinvolto l'ingegner Muschiato».

Intanto, le altre forze politiche non stanno a guardare. Il centrosinistra è pronto a scendere [illegible] in campo con Gianfranco Ghiazza, primario della divisio[illegible] di Medicina dell'ospedale cittadino. Alla competizione elettorale sarà presente anche una lista civica che fa riferimento al movimento politico «La Città ai Cittadini», con candidato Michele Gallizzi.

La crisi acquese potrebbe però aver effetti anche su Alessandria, dove pure la Lega [illegible] annunciato di voler correre da sola per l'elezione di chi dovrà subentrare alle non più rieleggibile sindaco Francesca Calvo.

ERRORE DI MANOVRA E VELOCITA' LE CAUSE DELLO SCHIANTO DAVANTI A NUMEROSI PASSANTI. LA VITTIMA ERA FIGLIO DEI GESTORI DI UN RISTORANTE A FALICETTO

Moto contro fuoristrada, morto operaio di 26 anni

L'incidente ieri pomeriggio a Costigliole Saluzzo: la vittima abitava a Verzuolo

Gianni [illegible]

COSTIGLIOLE SALUZZO

Un motociclista di 26 anni è morto ieri pomeriggio, in un incidente: si chiamava Luca Cavallari, residente [illegible] Verzuolo in via Siccardi 40.

[illegible] fatto [illegible] accaduto verso le quattordici e trenta, all'ingresso [illegible] Costigliole Saluzzo, prima del ponte sul torrente Varaita, dove la strada regionale 589 Saluzzo-Cuneo, s'interseca con la Provinciale che porta in valle Varaita. Cavallari viaggiava alla guida della propria moto, una «Honda 600 F», in direzione di Cuneo. Sulla corsia opposta il fuoristrada «Opel Frontera», condotto da A.A., [illegible] anni (con a bordo la coetanea G.M.A, tutti e due [illegible] Fossano), che [illegible] svoltando a sinistra sulla provinciale. Lo scontro è stato violento. Cavallari è stato sbalzato di sella ed [illegible] andato a sbattere contro un muretto in cemento. Immediati i soccorsi allertati [illegible] automobilisti: tra questi c'era anche un medico anestesista che ha cercato di tenere in vita il giovane. Poi l'arrivo dell'ambulanza del 118, dei volontari della «Croce [illegible] di Busca, di polizia stradale [illegible] Saluzzo [illegible] vigili urbani. Nonostante ogni tentativo di rianimazione, Cavallari è morto. La salma [illegible] [illegible] trasferita all'obitorio dell'ospedale di Saluzzo, [illegible] [illegible] dell'autorità giudiziaria. Solo contusioni per i due fossanesi.

La polizia stradale [illegible] conducendo gli accertamenti per verificare le responsabilità dell'incidente: dalla velocità ad eventuali errori di manovra.

La notizia della morte di Luca Cavallari si [illegible] diffusa rapidamente. Il giovane [illegible] molto conosciuto. I suoi genitori, Dorino Cavallari e Franca Giorgis, [illegible] la sorella Elisa gestiscono l'avviata [illegible] «Castello», nella frazione Falicetto di Verzuolo. Lì lavorava come operaio prima in cartiera a Verzuolo, recentemente in una bottega artigianale.

La data dei funerali [illegible] è [illegible] stata fissata.

Luca Cavallari

La motocicletta e il fuoristrada coinvolti nell'incidente di ieri pomeriggio

ALTO SI RIBALTA NELL'ASTIGIANO

Perde la vita un trentenne

[illegible] incidente stradale, nella notte [illegible] sabato e domenica, sulla direttrice tra Asti e Chivasso, poco fuori [illegible] [illegible] Cortanze. Una Lancia guidata da Giorgio Pavari, 30 anni, abitante a Torino in via Fattori 50, [illegible] finita fuori strada ribaltandosi e andando a sbattere [illegible]to un terrapieno. In quel punto la carreggiata presenta una serie di curve e sabato notte l'asfalto era viscido per la pioggia che [illegible] qualche ora cadeva sull'Astigiano. Pavari era [illegible] solo sull'auto. [illegible] l'allarme, [illegible] automobilista sopraggiunto poco dopo. [illegible] posto [illegible] intervenuti polizia stradale, 118 e vigili del fuoco. Il giovane conducente ha riportato gravissime ferite e per lui non c'è stato nulla da fare. Per consentire le operazioni di s[illegible] e quindi di pulizia della strada, il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora. (f. la.)

IN MONTAGNA

NEL '75 UN'ALTRA VITTIMA

La sciagura di ieri è avvenuta in un'area fra i Comuni di Sauze d'Oulx e Cesana, sul Monte Fraiteve (2.711 metri di altezza), raggiungibile sia dalle piste di Sestriere che da quelle di Sansicario e Sauze d'Oulx. Gli sciatori travolti dalla valanga si trovavano, nei pressi dello skilift di Rio Nero a quasi 2.700 metri di quota.

Le guide alpine non la considerano molto pericolosa, infatti in quel punto le slavine sono abbastanza rare; se si va indietro nel tempo esiste un precedente mortale: proprio a poche centinaia di metri dal vallone dove ieri è deceduto lo sciatore genovese, nel '75 perse la vita un famoso maestro di sci di Sauze d'Oulx, Jack Canali. Monica e Claudio Serafino considerati sciatori abbastanza esperti, frequentavano da tempo Sauze d'Oulx e avevano anche preso alcune lezioni di perfezionamento dai maestri di sci del locale Sci Club. Ieri mattina erano partiti dal residence «Pera rusa» di Jouvenceaux per andare a sciare in quota, mentre la figlia dodicenne era stata affidata a una maestra di sci.

Travolto da una slavina mentre scia fuoripista

Sulle pendici del Fraiteve in Valsusa

Giorgio Ballario
Amedeo Macagno

SAUZE D'OULX

E' morto schiacciato da un'enorme valanga mentre sciava fuori pista sulle pendici del monte Fraiteve, fra Cesana e Sauze d'Oulx. La vittima è un genovese di 44 anni, Claudio Serafino, travolto dalla slavina nelle vicinanze dello skilift nel vallone di Rio Nero, a 2700 metri di quota. Con lui, in quel momento, si trovavano la moglie Monica, rimasta illesa, e uno sciatore torinese di passaggio, Mario Cordoni, 43 anni, che è stato investito di striscio dalla massa nevosa ed è riuscito a tirarsi fuori prima ancora che arrivassero i soccorsi.

I carabinieri di Susa e Oulx stanno indagando per aprire le cause della sciagura: non è escluso che a provocare la valanga possano essere stati altri sciatori o snowboardisti che stavano attraversando più a monte il tratto fuori pista. I militari hanno anche sottosequestro l'intero e questa mattina ritorneranno nel vallone di Rio Nero per proseguire gli accertamenti.

L'incidente è avvenuto verso le 16, mentre la coppia di Genova si trovava nei pressi del canalone Colò, pochi metri al di fuori della pista battuta. In quel punto termina l'impianto di risalita di Rio Nero e la Sestriere Spa ha posto delle reti di protezione e alcuni cartelli per impedire che gli sciatori si avventurino in neve fresca.

Secondo la ricostruzione dei volontari del soccorso alpino e dei carabinieri, Claudio Serafino e la moglie si erano appena avventurati nel fuoripista quando dal Fraiteve si è staccata una valanga di notevoli dimensioni, con un fronte di circa 200 metri.

La neve ha travolto il turista genovese e Mario Cordoni, mentre la donna - che si trovava a qualche metro di distanza - è stata con un grande spavento. Cordoni è riuscito a riemergere da solo dalla nevosa, ma quando i soccorritori hanno individuato Claudio Serafino, l'uomo era ormai senza vita. Dopo l'incidente i primi ad arrivare in quota sono stati i volontari del soccorso alpino dell'Alta Valle di Susa, aiutati poi dai carabinieri di Oulx e Susa, dai Vigili del Fuoco e dal nucleo cinofilo della Guardia di Finanza di Bardonecchia.

Il corpo di Claudio Serafino è stato trasportato in elicottero dal 118 alla mortuaria dell'ospedale di Susa, mentre alla moglie è rimasto l'ingrato compito di avvertire la figlia di 12 anni, che al momento della sciagura si trovava su un'altra pista in compagnia della maestra di sci. Già in mattinata a Claviere era caduta un'altra slavina, per fortuna senza gravi conseguenze, e nei giorni scorsi il sindaco di Cesana, Roberto Serra, ha emanato un'ordinanza con la quale proibiva agli sciatori di uscire dalle piste.

E' scattato subito l'allarme: sul posto sono intervenuti gli elicotteri del 118 e i vigili del fuoco

HA 71 ANNI E DA TRENTA GESTISCE IL NEGOZIO IN VIA XX SETTEMBRE: L'ALTRA SERA E' RIUSCITA A METTERE IN FUGA I MALVIVENTI

La «nonna terribile» che spaventa i rapinatori

Per tre volte si è scagliata contro i banditi entrati nella sua tabaccheria

Massimo Numa

«No. Non ho avuto paura ma solo tanta rabbia. Quando quel tizio grande e grosso ha preso a rovistare nei cassetti per prendermi soldi e tessere telefoniche, mi sono scagliata contro di lui. S'è stupito ma ha continuato. Allora l'ho afferrato per la giacca a vento, ho strappato un cordoncino, quell'altro, il complice, mi diceva di non urlare. Mi ha spinto una prima volta. Sono caduta. Mi sono rialzata, gli sono di nuova volata addosso. Allora mi ha gettato per terra una seconda volta, ha preso quello che ha potuto e sono fuggiti, tutti e due». Si chiama Bianca B. ha 71 anni, ha fatto l'impiegata alla Fiat Mirafiori per molti anni e da una trentina fa la tabaccaia in via XX Settembre 78. Trent'anni di lavoro: tre rapine. E tutte le volte, la signora Bianca, i capelli argentei, che ha l'aria più mite del mondo (dev'essere proprio questo che inganna i rapinatori), s'è ribellata. L'ultima, poche sere fa. Il quarto assalto. Bianca non lo vuole neppure classificare tra gli altri. Perché quando l'uomo armato di pistola le si parò davanti, lei ebbe un'intuizione e gli disse: «Ma hai? Ho appena pagato un sacco di soldi. Sono una madre che lavora, sono qui da stamane, ora sera, sono stanca morta, perché vai dove n'è? Cosa vieni a fare qui? Eh, quello mi ascoltò. Sulla porta, commosso, mi restituì tutti i soldi. Per cui, questa, per me, non è una E le altre? «Eccome. l'ultima è stata la peggiore. Prima arriva un ragazzo che mi chiede ho una scheda da 5 No, non ce l'ho, dico a comincio a guardarli male. Allora da 50, risponde. Apro il Il complice, il bancone è fatto ad elle, lo oltrepassa e me lo ritrovo a fianco. Volto scoperto, blue jeans, non sembravano neppure "troppo" delinquenti... Esco per strada e i passanti mi guardano indifferenti. Nessuno mi aiuta o avvisa la polizia. Per fortuna un signore ha il tipo giacca a vento, nascondersi in un portone ed è arrivata subito la volante del 113. L'hanno preso, l'altro Questa volta gli è andata male, poverino». L'hanno trovato, i poliziotti del commissario Michele Capobianco del commissariato Centro, acquattato dietro una lavatrice. Con la sua brava giacca strappata.

le tabaccherie sono tra gli obiettivi preferiti dai banditi

«Sono finita a terra ma li ho aggrediti fino a quando non se ne sono andati»

«Non riesco a star ferma mentre rovistano tra le mie cose E' più forte di me»

Bianca racconta che tanti anni fa, deciso di tenere aperto dopo cena sino a dopo le 23, assieme al bar vicino. Perché la gente andava a comprare le sigarette prima e dopo il cinema. Finchè durò, tutto bene. Era un bel giro. Ma le rapine... «Già. Girava brutta gente. Però quello che mi ha stupito di più fu un signore elegante che, con la scusa di vendere un accendino, cercò di derubarmi. Mentre infilava sotto il vetro di protezione, lo colpii con forza, proprio sulla mano, con un tagliacarte appuntito. Sentiva male e mollò la presa. Che ci posso fare? mi di subire».

NELL'ASTIGIANO

Perde la vita sull'auto finita nella scarpata

Incidente mortale, nella tra e domenica, sulla direttrice tra Asti e Chivasso, poco fuori l'abitato di Cortanze. Una Lancia Dedra guidata da Giorgio Pavari, anni, abitante a Torino in via Fattori 50, è finita fuori strada ribaltandosi e andando a sbattere contro un terrapieno. In quel punto la carreggiata presenta una serie di curve e sabato notte l'asfalto viscido per la pioggia che qualche ora cadeva sull'Astigiano. Pavari era da solo sull'auto, all'improvviso ha perso il controllo del volante ed è uscito fuori strada. Prima di schiantarsi contro un terrapieno, la macchina si è capovolta, girando più volte su se stessa. A dare l'allarme, un automobilista sopraggiunto poco dopo. Sul posto sono intervenuti polizia stradale, 118 e vigili del fuoco. Il giovane conducente ha riportato gravissime ferite: per lui c'è stato nulla da fare. Per consentire le operazioni di soccorso e quindi di pulizia della strada, il traffico è bloccato per oltre un'ora.

BIANC

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-16 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 50; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso De Gasperi 89; corso Giulio Cesare 158; via Nizza 27; piazza Omero 16. **Di notte (19,30-9):** corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. sera (19,30 -22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 55. 90. 100; www.farmapiemonte.org

Chiamata pubblica al lavoro domani. Palastampa, ore 10. **Tempo determinato:** Asl 4 (strada dell'Arrivore 25 a), posti 2+2, op. tecn. camere mortuarie patento b cat. b durata 6 mesi. Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, 1+ 1 ragioniere uso pc, cat C1, durata sei . Atc, corso Dante 14 posti 1+1 ragioniere (dipl.region. o per az.le programm/indirizzo informatico con corso di formazione reg.le area informatica,uso pc e co- contab. gen. e anal. per centri costol, cat C1. Consiglio Regionale Piemonte, via Alfieri 15, posti 1+1 Istr. amm.vo (diploma tecn. prof.le ad indirizzo comm.le o az.le, uso Pc, conosce. bilancio e contabilità pubblica) cat. C1, Durata 8 mesi. Consiglio Regionale Piemonte via Alfieri 15 1+1 Laureati in giurisprudenza cat D1 durata Sost. Mat.

ANAGRAFE. A causa di un'assemblea sindacale, oggi i servizi anagrafe, stato civile, elezioni e leva di corso Valdocco 20 e di via della Consolata 23 garantiti fino alle ore 11,15.

SCIOPERO. Ha aderito allo sciopero nazionale indetto ieri dai ferrovieri autonomi dell'Orsa, il 7% dei macchinisti piemontesi che in tutto un migliaio. Nelle stazione di Porta Nuova si sono registrati disagi nel complesso non si verificati particolari problemi. Nonostante l'adesione è stata piuttosto modesta, il 15 per cento dei 450 treni regionali sono stati regolari. È andata meglio per i treni a lunga percorrenza (normali 23 su 50) e per i treni merci con un 30 per cento di convogli regolari.

I carabinieri di Castiglione la scorsa e San Raffaele Cimena hanno sventato un furto presso il negozio di abbigliamento "Jeans World", piazza Mole 1 a. All'arrivo militari dell'arma guidati dal maresciallo Giuseppe Fazzino, i ladri si sono date alla fuga a bordo di una Uno. C'è stato un inseguimento, i malfattori sono però riusciti a far perdere le proprie tracce. Recuperati invece 185 capi per un valore di 13 mila .

GAY E DS. Andrea Benedino, 27 anni, presidente Consiglio comunale Ivrea, è stato eletto per acclamazione alla carica di Portavoce nazionale dell'assemblea nazionale dei Cods, coordinamento le dei gay dei Ds, che si è tenuta ieri a Bologna.

Specchio dei tempi

«Un costo in più sul conto corrente postale» - «Soffro di artrosi e artrite, ma mi concedono l'esenzione dal ticket» - «Quelle belle cartoline» - «Il tram 4 anche nei festivi» - «Rami Superga»

Una lettrice ci scrive:

«Da alcuni anni ho conto corrente postale, ora dallo scorso dicembre oltre all'addebito annuo di 60.000 lire per tenuta del conto è stato introdotto un costo aggiuntivo di 1 per ogni bollettino di versamento accreditato, in compenso mentre la valuta in passato decorreva mediamente dopo 2 giorni, a partire da dicembre i tempi si sono allungati ed ora si è giunti mediamente a 18 giorni con punte fino a 27 e per i versamenti di febbraio a tutt'oggi non ho notizie!

«L'ufficio Cuas delle Poste Italiane interpellato telefonicamente non è stato in grado di giustificare tali ritardi né prevedere quando ritornerà ad accreditare in tempi ragionevoli. Ma l'informatica non è entrata nelle Poste Italiane? Chi mi può fornire spiegazioni?».

Teresa Piazza

Una lettrice ci scrive:

«Sono ammalata di artrosi e artrite, malattia invalidante, ho subito recentemente un'operazione per tale malattia piuttosto seria. Purtroppo per questa diagnosi non esiste nel prontuario medico l'esenzione del ticket. Dopo l'intervento ho già avuto tre controlli con radiografia e visita specialistica. E dovrò farne ancora e anche i vari controlli di analisi del sangue. Perché io, invalidata da questa malattia, devo anche pagarmi i ticket sanitari? Potevano decidere che dopo qualche intervento dovuto alla diagnosi il paziente non pagasse più. E' colpa mia se sono ancora al di sotto dei 60 anni?».

Anna Maria Aleo

Un lettore ci scrive:

«Il 22 febbraio Torino è apparsa nella prima pagina di cronaca cittadina come "una città da cartolina" dopo che il vento aveva spazzato via le nuvole. Peccato che non sia in vendita in tutta Torino una sola cartolina con una bella vista dall'alto città circondata dalla sua fantastica corona di monti con 40 vette oltre i tremila metri, vista che fece esclamare Le Corbusier (che si trovava sul Bric dalla Maddalena): "Di qui si gode il più bel panorama del mondo!".

«Il vicepresidente Torc ha recentemente affermato che, se al tempo della sua grande esposizione, Barcellona ha espresso con il mare la sua catalanità, Torino, per esprimere la sua piemontesità per le prossime Olimpiadi, metterà in a i suoi monti.

«Da tempo vorrei inviare i miei saluti ai tanti amici e conoscenti all'estero una cartolina che riporti l'immagine della città con la sua splendida corona di montagne. Essa, se realizzata, potrebbe rappresentare un veicolo di piacere per la vita di chi la ricevesse oltre che un efficace strumento di pubblicità per Torino».

Giorgio Amprimo

Una lettrice ci scrive:

«Abito a Mirafiori Sud. Da circa tre mesi, finalmente, dopo un anno e mezzo di lavori e di transennamenti dell'ultimo tratto di Unione Sovietica, è in funzione anche la linea del 4, la cosiddetta metropolitana leggera, da piazza Caio Mario a strada del Drosso, nelle vicinanze del ponte sul Sangone, in attesa di un futuro proseguimento fino a Stupinigi.

«Ciò è sembrato, per noi di Mirafiori Sud e per buona parte della zona Sud di Torino, un primato in considerazione del fatto che i bus 63 e 63 barrato, provenienti da via Negarville per il centro città, erano e sono sempre affollati e soggetti a scippi e a furti, ed anche per la possibilità di avere una linea di servizio pubblico che attraversi tutto il territorio comunale un capo all'altro della città passando per il centro (Duomo e piazza della Repubblica compresi) e per tutto il Giulio Cesare fino all'ospedale Don Bosco. Ma la delusione è che tale linea funziona ancora, e chissà per quanto tempo, nelle domeniche e negli altri giorni festivi. E i furti bus continuano. Anch'io sono una vittima di questi furti. L'ultimo, il terzo, è avvenuto proprio di domenica. Tutto ciò non si sarebbe verificato se funzionato la linea del 4 anche nei giorni domenicali e festivi, in quanto il tram 4 è abbastanza lungo, spazioso, con posti a sedere per tutti o per quasi tutti con spazi visibili tra una persona e l'altra».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sulla strada per Superga, a distanza di tre settimane dall'ultima nevicata, sono ancora stati rimossi i rami caduti sulla strada. Forse si aspetta che qualcuno si faccia male prima di intervenire. Ma è così complicato per i vigili che vengono di tanto in tanto a farsi un giro quassù avvertire gli uffici competenti per questa situazione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

COMETA
MUSIC HALL
Statale 211 - (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 4 MARZO GIORGIO VILLANI
VENERDÌ 8 MARZO MASSIMO DELLABIANCA
SABATO 9 MARZO ROMMY
DOMENICA 10 MARZO E
RICKY SHOW

ALLE 11,30 IL VIA AI LAVORI DELLA TRATTA FERROVIARIA TORINO-MILANO

Berlusconi oggi a Greggio

Inaugura il cantiere dell'Alta velocità

GREGGIO

E' tutto pronto per accogliere, stamane a Greggio, nel Vercellese, il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che posando una simbolica «prima pietra», decreterà l'avvio dei lavori per la linea ferroviaria ad alta velocità sulla tratta Torino-Milano. L'inizio della cerimonia è previsto alle 11,30, ma già alle 11 tutti gli invitati si ritroveranno al cantiere, a poca distanza dal primo villaggio per ospitare i 3500 addetti alla realizzazione della linea ferroviaria veloce.

Con il premier, attesi il ministro alle Infrastrutture, Pietro Lunardi, il suo vice Ugo Martinat, l'amministratore delegato delle Ferrovie, Giancarlo Cimoli, il presidente della Regione Ghigo, e l'assessore regionale ai Trasporti William Casoni. A riceverli sarà una delegazione di amministratori locali, guidati dal presidente della Provincia di Vercelli, Renzo Masoero, con il sindaco di Greggio, Carlo Bosso, a fare gli onori di casa.

La cerimonia di Greggio darà il via ai lavori anche negli altri sette cantieri tra Novara. Il cui compito sarà costruire 87 chilometri di strada ferrata entro il 2005, per completare il resto del percorso, verso Milano, nel 2007. Nel tratto fra Torino e Novara, la linea ad alta velocità correrà parallela all'autostrada A4, attraversando comuni: proprio due settimane fa, l'amministratore delegato della Tav, Antonio Savini Nicci, e Francesco Paolo Mattioli, per conto del general contractor Fiat, hanno sottoscritto l'accordo che affida al Consorzio di imprese Covtomi la realizzazione del primo tratto della linea e la riqualificazione dei che attraversa. Sono stati progettati, infatti, 30 chilometri di barriere antirumore, 30 chilometri di visibilità ad interventi sul verde per 350 ettari.

A Silvio Berlusconi spetterà il compito di concludere gli interventi della mattinata, prima dell'inaugurazione simbolica, fissata per le 12,30. Seguirà un buffet, che ovviamente avrà protagonisti il riso e il gorgonzola: l'accoglienza e cucina sono curate dalle Province e dalle Unioni agricoltori di Vercelli e Novara), offerto in una sala in grado di accogliere invitati.

A seguire la cerimonia da lontano saranno invece Verdi, Rifondazione comunista e Kollettivo giacobino vercellese, che contestano il progetto della linea ad alta velocità hanno organizzato un presidio, dalle 10 alle 13, al casello autostradale di Greggio. [r. m.]

SICUREZZA ALIMENTARE: IL PIEMONTE SI CANDIDA

Alemanno nell'Alessandrino

Giornata alessandrina, oggi per il ministro delle Politiche agricole e forestali, Gianni Alemanno. L'appuntamento «clou» è alle 17 a Palazzo Ghilini, dove Alemanno prenderà parte a un incontro-convegno quale verrà presentata la candidatura di Torino e del Piemonte a sede nazionale dell'Agenzia sulla alimentare. Interverranno i massimi esponenti politici della Regione (a cominciare dal presidente Enzo Ghigo) delle Province di Alessandria Torino. 14 il ministro sarà invece a Casale, municipio, dove incontrerà gli agricoltori alluvionati nel 2000. saranno anche sindaci, parlamentari e amministratori pubblici del Casalese del Vercellese, per fare il punto sulla ricostruzione dopo la disastrosa alluvione. Successivamente, Alemanno si trasferirà ad Alessandria dove, al cinema Alessandrino, parteciperà al convegno dell'Unione agricoltori su «Le ricadute della Pac sull'agricoltura provinciale». Ci sarà anche il presidente nazionale di Confagricoltura, Augusto Bocchini. Dopo l'incontro a Ghilini, alle 18,30 il aprirà in municipio la campagna elettorale di An per le amministrative di maggio e presenzierà presentazione del congresso provinciale partito. [m. fa.]

LA COMBINAZIONE OTTENUTA CON UN SISTEMA DA 252 EURO

Sorrisi e brindisi nella tabaccheria di Gaglianico dove sabato sera sono stati vinti 2.578.839 euro

Sono dodici i vincitori del «5+1» miliardario

GAGLIANICO

Sono i clienti della tabaccheria di Gaglianico che hanno acquistato quote del sistema preparato dal titolare Gianni Sanna e azzeccato l'unico 5+1 di sabato realizzando una vincita di milioni e mila miliardi e mezzo delle vecchie lire). Sei di loro hanno acquistato la quota più cara (3 euro) e otterranno ognuno circa 700 milioni di lire; altri due hanno «investito» 15,75 euro e incasseranno 350 milioni; gli ultimi quattro hanno sottoscritto la quota minima (7,88 euro) e vinto 170 milioni.

«Conosco tutti i vincitori, si sono già fatti vivi, ma non posso dire chi sono» spiega il titolare della tabaccheria che nel pomeriggio di sabato ha venduto l'ultima quota di 7,86 euro all'unico cliente non abituale. «Altrimenti l'avrei tenuta io, mercoledì. Comunque sia è già presentato anche lui per ringraziarmi».

Solo alcuni dei fortunati abitano paese. La ricevitoria si trova in un luogo passaggio, lungo la statale Biella - Vercelli e ha fra i suoi clienti abituali anche impiegati e commessi dei vicini negozi che abitano in altre località. «Tutte persone che se lo meritano, anche operai a i 700 milioni possono cambiare vita». Una delle vincite maggiori andrà invece divisa fra gruppo che giocava abitualmente società. [m. p.]

Altra pioggia e il foehn allontanano l'inverno

PASSATA la prima perturbazione primaverile dopo domenica in cui è rispuntato il sole, ancora cieli sereni nelle mattinata di oggi. Nuove nuvole tuttavia da questa sera, con piogge sparse che aumenteranno localmente nel corso della nottata e domani, con quota. Schiarite a partire da mercoledì con nubi soltanto sparse giovedì. Torneranno i soffioni di foehn, che aumenteranno le zone di sereno e faranno salire le temperature, specie le massime. Fine settimana incerto, con possibili contributi freschi da Nord Est, senza che appaiano all'orizzonte fenomeni particolari.

E così, dopo il quadro tipicamente invernale precedenti, abbiamo avuto la prova generale delle incursioni perturbate primaverili. La stagione, mai quest'anno a un po' da tutti, inizia per le statistiche meteo con il mese di marzo (a differenza del calcolo astronomico che ne fa coincidere il principio con l'equinozio di primavera).

Con i primi giorni di marzo, l'ondata atlantica Anna che ci portato nuvole basse a fine febbraio ha sospinto fino a la perturbazione mediterranea Betty, umida ma non fredda, apportatrice di pioggette sparse anche qualche nevicata al di sopra dei 1000-1200 metri.

Situazione tipicamente primaverile, con temperature non fredde e deboli precipitazioni che anzi, alle quote basse e collinari, hanno favorito la fusione delle ultime lingue di neve. I tepori causati dai contributi atlantici e mediterranei hanno iniziato a risvegliare gemme, boccioli e germogli. Nei giardini, le terre ormai libere gelo ed inzuppate di neve squagliata, spuntano i primi fiori delle pasqualine, mentre muscari e tulipani fanno presentire la prossima fioritura.

Non dovrebbero esserci, per il momento, sorprese di geli improvvisi. La perturbazione Betty si è allontanata lasciando il campo promontorio di alta pressione azzorriana, Erik. Una nuova depressione mediterranea si preparando ad arriverà, a partire dal Cuneese e l'arco alpino occidentale, tra questa sera e la notte. Soltanto piogge sparse, comunque, con un intensificarsi, domani, su Biellese, Verbano, alto Alessandrino e valle d'Aosta con inizialmente a quote di alta collina ed in seguito oltre i 1200-1300 metri. Riappariranno quindi i venti di caduta in un rapido cambiamento, tipico del mese incostante: «Mars e cambia set bonet al dì» (marzo cambia sette cappelli al giorno).

FATTE BRILLARE BOMBE

Un arsenale nell'ex cascina di un generale

OVADA. E' stata bonificata ieri dai bellici la cascina situata in località Trionzo Rocca Grimalda (nell'Ovadese), sulla strada per Carpeneto, recentemente acquistata dal musicista genovese Antonio Gambula: tra i proprietari precedenti c'era anche un generale.

Qui l'altro giorno, durante i lavori di ristrutturazione, erano venute alla luce numerose bombe e varie munizioni, materiale bellico risalente all'ultima guerra mondiale. Tutto era ricavato dentro a un muro, demolito da ruspa. Dopo un accurato inventario da parte dei carabinieri, il risultato che c'erano 40 bombe a mano (a quanto pare in buone condizioni) e circa 20 mila munizioni.

Visto che gli artificieri non erano disponibili per un immediato intervento, e di fronte alla pericolosità della presenza degli esplosivi, sono giunti sul posto uomini del gruppo carabinieri antisommossa di Torino che hanno fatto brillare le bombe e hanno portato altrove le munizioni. [r. ba.]

E' UN ALESSANDRINO

Bimbo di 7 anni tra i «pazienti» di Mamma Ebe

ALESSANDRIA. C'è anche un bimbo alessandrino di 7 anni, malato di tumore, tra i «pazienti» affidati alle cure di Mamma Ebe. E' emerso dall'inchiesta della magistratura di Forlì e nell'ambito della quale santona-guaritrice Ebe Giorgini 25 gennaio era arrestata 27 persone (tra cui 8 alessandrini). Secondo quanto riferito dagli inquirenti, Mamma Ebe aveva organizzato una struttura sanitaria-religiosa e lei stessa formulava le diagnosi, prescriveva farmaci, compilava ricette. Gli inquirenti hanno sentito come «persone informate dei fatti» centinaio di malati. Pochissimi hanno riferito di aver avuto miglioramenti. Per quanto riguarda il bimbo di Alessandria, il magistrato ha sequestrato la cartella clinica e sta valutando quale effetto hanno avuto sulla sua salute le terapie indicate dalla guaritrice. [r. al.]

Mamma Ebe

IERI A DOMODOSSOLA

Vigili del fuoco salvano faina in centro città

DOMODOSSOLA. Insolito salvataggio ieri mattina in centro a Domodossola. Un abitante di Montegrappa, affacciandosi alla finestra poco dopo le 8, ha visto una faina che era rimasta impigliata nella rete che cinge l'adiacente campo sportivo dell'oratorio e, pur dibattendosi, non riusciva a liberarsi.

L'uomo ha ha avvertito i vigili del fuoco che, giunti sul posto con una squadra, in pochi minuti hanno provveduto alla cattura dell'animale con uno speciale laccio e l'hanno messo in una gabbietta solitamente impiegata per i gatti.

Controllato in che faina, un maschio di circa un anno, non ferita, i vigili del fuoco l'hanno portata sulle rive del torrente Bogna e rimessa in libertà. E' probabile che l'animaletto si arrivato fino in centro città seguendo il corso della roggia dei Borghesi, l'antico canale che alimentava il Borgo e che si stacca appunto dal Bogna. [p. ben.]

STASERA ALL'ENOTECA DI MANGO RITORNANO I «MESSAGGI IN BOTTIGLIA»

Il moscato è a caccia di idee

Confronto con i curatori delle guide enologiche

MANGO

I «Messaggi in bottiglia» organizzati dall'enoteca regionale «Colline del moscato» al castello, ospiteranno questa sera (dalle 20,30) un argomento che non mancherà di far discutere: «I brindisi fantasmi: perché Moscato e "Asti" sono poco presenti sulle guide. Colpa della guide dei produttori?». Un titolo provocatorio per un confronto che si preannuncia acceso. Interverranno Gigi Brozzoni, direttore del «Seminario permanente Veronelli», Carlo Conti della guida della Cucina italiana, Alessandro Masnaghetti della guida de «L'Espresso», Paolo Massobrio della guida «Critica e golosa», il giornalista Franco Ziliani «Il Franco Tiratore». Coordinerà il giornalista de «La Stampa», Sergio Miravalle.

Dice il presidente dell'enoteca, Raoul Molinari: «C'è molta attesa per questo incontro che affronterà un argomento di attualità, anche esula un po' dalle problematiche che oggi affliggono la realtà dell'Asti. Sarà interessante cercare di capire le motivazioni per cui l'"Asti" e il moscato sono poco presenti sulle guide, per re di trovare dei rimedi». Prosegue Molinari: «Il moscato ha meritato merita per storia e per importanza una maggiore visibilità e ha le carte in regola per figurare nel Gotha dell'enologia. L'Asti è il vino italiano più venduto nel mondo con un consumo che si sta consolidando sui 66 milioni di bottiglie all'anno, mentre il moscato d'Asti sempre più affermando con 5 milioni di bottiglie».

Dopo aver toccato precedenti incontri i temi della tutela del paesaggio proposta istituire una riserva naturale del moscato, le sfide del futuro per la valorizzazione dell'«Asti», i «Messaggi in bottiglia», proseguiranno l'11 marzo (ore 20,30) con la presentazione del libro di eco-enologia: «Alì amiche nel vigneto», edito dall'Osservatorio Martini & Rossi per il miglioramento dell'uva moscato. [g. f.]

ASTA BENEFICA

I «Gattinara» per il Kenya

Un'asta benefica con i vini «storici» di Gattinara. Il ricavato sarà versato a «Ndugu Zangu» (la traduzione letterale fratellanza), piccola comunità cristiana formata nel '96 dall'imprenditore Luigi Panzeri nella centrale Kenya. La regia dell'iniziativa è dell'Enoteca regionale delle Terre del Nebbiolo del Nord Piemonte, che ha sede a Gattinara. Le bottiglie saranno battute da un personaggio famoso (ancora da svelare) il 17 aprile, e nel frattempo gli organizzatori interpelleranno i produttori i vini. bottiglie «Gattinara» e di altri rossi della zona particolari: o perché la vendemmia stata eccezionale oppure perché risalgono a un'annata simbolica, ad esempio l'82, anno in cui l'Italia vinse i Mondiali calcio. L'obiettivo è raccogliere sufficienti per poter costruire l'infermeria «Ndugu Zangu». [i. fo.]

NOTIZIE

NOVARA

Pensionata durante la messa

Un malore occorso a pensionata che ascoltava la Messa nella parrocchia Sacro Cuore, ha costretto il parroco a interrompere la celebrazione per pochi minuti. La donna si è sentita male perdendo i sensi e cadendo sul pavimento. E' stata un medico che si trovava in chiesa, mentre alcuni fedeli con il cellulare allertavano il 118. In pochi minuti è arrivata l'ambulanza che ha ricoverato la donna in ospedale a scopo precauzionale.

ALESSANDRIA

Tre pedoni investiti e ricoverati in ospedale

Tre pedoni investiti l'altra sera in via Mazzini, in città, a Novi ed Arquata. Soccorsi dal 118 sono stati ricoverati in ospedale in prognosi riservata ma non pericolo di vita. E' intervenuta la polizia stradale.

VARALLO

Soccorsa con l'elicottero sulle piste da sci

Una principiante sciatrice novarese è stata soccorsa ieri pomeriggio l'elicottero del «118» sulle piste di San Domenico Neve, all'alpe Ciamporino Durante una discesa la tavola ragazza è finita contro palo. Soccorsa e visitata dai medici di servizio, accusava dolori alla spalla e nella zona cervicale: stata portata all'ospedale Maggiore Novara per accertamenti.

Scoperto sul treno con conto all'estero

Un consulente informatico Roma, L.B., 31 anni, è stato denunciato dalla Guardia Finanza in servizio alla stazione internazionale di Domodossola, sulla linea del Sempione, per violazione delle leggi valutarie. E' stato scoperto sul treno 325 Ginevra-Milano con documentazione di un consistente conto bancario all'Ubs di Ginevra che non aveva però dichiarato ai controlli doganali di confine.

VALENZA

Molti visitatori stranieri alla mostra orafa

Buona affluenza di visitatori, tra cui molti stranieri, a «Valenza gioiello», in svolgimento al palamostre sino a d. Secondo l'Ice, l'Italia è il principale fornitore del mercato spagnolo grazie alla qualità, al design e alla tecnologia avanzata dei gioielli esposti e realizzati a Valenza.

FANFARA CONVEGNO A CHERASCO

La per il primo bersagliere

Si è conclusa ieri sera con il fanfara 2ª giornata dedicata alla commemorazione (in foto cerimonia) 1° bersagliere d'Italia, il cheraschese Giuseppe Vaira. La giornata era iniziata a Cherasco con il congresso regionale al quale hanno preso parte anche il presidente nazionale Anb Marcello Amicucci, il presidente regionale Anb Piemonte Gian Carlo Ciberti e il sindaco Giovanni Avagnina. Durante la manifestazione è stato anche possibile visitare la mostra «Storia del Tricolore». [v. m.]

A VARALLO

Ricordata madre Guaini

Teatro Civico gremito ieri a Varallo per l'intervento dell'ex capo dello Stato Oscar Luigi Scalfaro, che ha partecipato alla cerimonia per ricordare il centenario della nascita di madre Margherita Maria Guaini, fondatrice della congregazione delle suore missionarie di Gesù eterno sacerdote. [l. fo.]

DI A CEVA

Anniversario della battaglia di Nikolajewka

Centinaia di Penne Nere hanno partecipato ieri a Ceva alla commemorazione della battaglia di Nikolajewka, nella ritirata di Russia del '43. Alla cerimonia hanno partecipato il presidente nazionale dell'Ana, Giuseppe Parazzini, della Provincia, Giovanni Quaglia, sindaci con penne nere. In duomo cappellano militare ha donato al presidente dell'Ana cebana, Massimo Gula, un'ampolla con terra del Don. [p. s.]

TESTA A CUNEO, SOLISTI DEL NEW YORK CITY BALLET AD AOSTA ▮ ALESSANDRIA

Asti capitale dei fans di Lucio Battisti

Raduno nazionale fino a domenica. Venerdì arriva Vecchioni

UNA settimana di musica e prosa che si arricchisce di eventi venerdì, per la Festa della donna. Ad Asti, che ospita da oggi il raduno nazionale dei fans di Battisti, oltre a mostre ed incontri, è da non perdere, domenica alle 16, al Politeama e in piazza Alfieri, il concerto «59 Chitarristi per un tributo a Lucio Battisti» (339/7820098). Venerdì alle 21,15, sempre al Politeama, Roberto Vecchioni tiene il primo concerto piemontese del tour «Il lanciatore di coltelli» (0141/878529). Ancora domani, alle 21, al Toselli di Cuneo, Gianmaria Testa e il chitarrista Piermario Giovannone presentano «Valzer di un giorno», in una serata a favore dei Meninos de rua.

Per la prosa, domani alle 21, all'Ariston di Acqui Terme, arriva «Chi ha paura di Virginia Woolf?», con Ileana Ghione e Alberto Terrani (0144/322885). Domani e mercoledì, alle 21, al Sociale di Alba, va invece in scena al «Delitto per delitto» con Alessandro Gassman e Beppe Fiorello. Giovedì e venerdì lo spettacolo si sposta al Civico di Vercelli (0161/252622). Sempre al Sociale di Alba, venerdì alle 21, è di scena la cantante algerina Inass Mezel (0173/35189).

Da sinistra Roberto Vecchioni, Katia Ricciarelli e l'attore Alessandro Gassman

Giovedì si danza al Milanolio di Savigliano con la compagnia del Teatro Nuovo e coreografie ispirate a «Bolero» (0172/710235). Ed è grande danza, questa sera, ad Aosta: al Giacosa, i solisti del New York City Ballet propongono, dalle 21, «Omaggio a Balanchine» mentre domani, alla stessa ora, si spostano al Comunale di Alessandria (0131/234240).

Venerdì, alla «Fabbrica» di Villadossola, Tony Musante e Corinne Clery portano in scena «Gli imprevisti temporali d'estate» (0324/575611). Nella stessa serata, a Serravalle Sesia, il Comunale ospita dalle 21 il recital del soprano Katia Ricciarelli. Al Comunale di Cossato, nel Biellese, venerdì alle 21, per «Ridere al femminile», sfilano Vanessa Giuliani, Viviana Porro, Bruna Vero e Urbano Moffa.

Ancora note, per finire. Giovedì, alle 21,30, al Diavolo Rosso di Asti, arrivano l'armoniciste blues Andy J. Forest e il chitarrista Billy Gregory (0141/355699). Sarà invece musical, sabato alle 16,30 e alle 21,15, ad Alessandria: Theresa Thomason and The Sisters presentano al Comunale «Sister Act 2» (0131/234240). [r. s.]

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA. Tel. 0165 262.220.
Saison culturelle: varietà. Alle 21 *i solisti del New York City Ballet*

THEATRE DE LA VILLE: Pran. (ore 16-23) tel. 230536 (www.delaville.it).
Spettacolo teatrale della Scenario Sensibile. Alle 21 la pièce *Essere e non.*

CINEMA

DES GUIDES: Tel. 0166 949 473.
NON PERVENUTO

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373.
NON PERVENUTO

CENTRO CONGRESSI: tel. 0165 841.206
CHIUSO

BIANCO CENTRO 0165 841.206

CONGRESSI) Tel. 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it)

Tel. 0166 519.060 (www.vogliadicinema.it).
Da zero a dieci (ore 20,30)
All (ore 22,30)

IDEAL: Tel. 0166 510.060 (www.vogliadicinema.it)
Il colpo (ore 20,30)
Danni collaterali (ore 22,30)

tel. 0125 425084
CHIUSO

BOARO: Tel. 0125 641.480.
A beautiful mind (ore 20; 22,30)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.
Sposami Kate! (ore 20,15; 22,30)

POLITEAMA. Tel. 0141-530.066.
A beautiful mind
orario: 19,40; 22,30.
sab. e dom.: 16,15; 19,30; 22,30.
Biglietto: 6,70 €(4,75 €); lunedì 4,20 €

RITZ. Tel. 0141-530.066
Kate & Leopold
orario: 20; 22,30.
sab. e dom. 17,30; 20; 22,30
Biglietto: 6,70 €(4,75 €), lunedì 4,20 €

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-535.040
Il nostro matrimonio è in crisi
Orario: 20,30; 22,30.
dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 10.000 (9000)

0141-413.030
Videocq
orario: 20,30; 22,30.
(8,30; 20,30; 22,30.
Biglietto: 12.000 (9000).

GALLO. Tel. 0141-824.889

LUX. Tel. 0141-702.786

SOCIALE (BTE). Tel. 0141-701.456
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.469
A beautiful mind
orario: 20; 22,30.
dom. 15; 17,30; 20; 22,30.
Biglietto: feriali 10.000 (8000) lunedì compreso; festivi e prefestivi 12.000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina.
Videocq
orario: 20,15; 22,30.
dom. 15,40; 17,45; 20,15; 22,30.
Biglietto: feriali 10.000 (8000) lunedì compreso; festivi e prefestivi 12.000 (8000)

MULTISALA. Sala Aurora
Mulholland drive
20; 22,30.
15; 17,30; 20; 22,30
Biglietto: 10.000 (9000) compreso; (prefestivi 12.000 (8000)

CRISTALLO. Tel. 0141-57.512.422
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-975.016
RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-592.283

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel 0131-252.644
A beautiful mind
Feriali 19,40-22,30
Sab. e Fest.: ore 17-19,40-22,30
€ 5,70-5,20 Lun. 4,20

079
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,20
€ 5,50-4 Lun. 4

COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240
Sposami Kate!
Feriali: ore 20-22,20
Festivi: ore 17,45-20-22,20
€ 6,71-5,16 Lun. 4,13

COMUNALE Sala Ferreri. Tel. 0131-234.240
Incantesimo napoletano vedi sopra 14
Feriali: ore 20,30-22,30
Festivi: ore 17-18,45-20,30-22,20
€ 6,71-5,16 Lun. 4,13

CORSO. Tel. 0131-266.080
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20,15-22,15
Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,30
€ 6,70 Lun. 4,20

GALLERIA. Tel 0131-252.112
Danni collaterali
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,15
€ 6,70-5,20 Lun. 4,20

MODERNO. Tel 0131-252.707
I 13 spettri
Viet. anni 14
Feriali: ore 20,25-22,25
Sab. e Fest.: ore 16,25-18,25-20,25-22,25.
€ 6,50-5 Lun. 4

- Sala Kubrick. Tel 31-349.321
Kate e Leopold
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-18-20-22,30
€ 5,70-5,20 Lun. 4,40

CRISTALLI - Sala Hitchcock. Tel. 0131-349.321
Videocq
Feriali: ore 20,20-22,30
Sab. e Fest.: ore 18,20-18,20-20,20-22,30.
€ 6,20-5,20 Lun. 4,40

ACQUI TERME

ARISTON. Tel 0144-322 885
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 14-45-17,30-20-22,30
€ 5,20-4,13

CRISTALLO. Tel 0144-322.400
Videocq
Feriali: ore 20,15-22,30
Festivi: ore 15,30-17,30-20,15-22,30
€ 6,20-4,13

ARQUATA SCRIVIA

ROMA. Tel 0143-667 516
I perfetti innamorati
Ore 21
€ 5,20-3,60 Lun. 3,60

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel 0142-452.291
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20,10-22,25
Sab. e Fest.: Ore 15,30-17,50-20,10-22,25
€ 6,71-4,65 Lun. 4,13

CASTELLEONE

1131-585 001
I vestiti nuovi dell'imperatore
Ore 20,15-22,15
€ 4,65-4,13 Lun. 4,13

NOVI LIGURE

ITIS. Tel 0143-321.472
Videocq
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
€ 6,20-4,13 Mer. 3,62

Tel 0143-78.250
Danni collaterali
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e Fest.: Ore 10-18-20,15-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mar. 5,16-3,62

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22,30
Festivi: ore 15-17,30-20-22,30
€ 6,20-4,13 Lun. 3,62 Mer. 5,16-3,62

CINEMA TEATRO SPLENDOR Tel 0143-81.411
Spettacoli teatrali
Ore 21
€ 5,16-3,62 Lun. 3,62

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel 0143-62.895
All
Feriali: ore 21
Festivi: ore 15,30-18,15-21
€ 5,16-4,13

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.328
A beautiful mind
Feriali: ore 20-22,30
Sab. e Fest.: ore 15-17,30-20-22,30
,13 Lun. 3,62 Gio 5,16-3,62

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Il nostro matrimonio è in crisi
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,30-18,30-20,30-22,30
€ 6,20-4,13 Lun.-3,62 Gio. 5,16-3,62

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.276
I perfetti innamorati
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20
€ 6,20-4,65 Lun. 4,13

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Videocq
Feriali: ore 20,20-22,20
Festivi: ore 14,20-16,20-20,20-22,20
€ 6-4 Lun. 4-3

CUNEO

CENTRO

CINEMA MONVISO Tel 0171-631.771/444.288.
OGGI RIPOSO

DON BOSCO. Tel 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN. Tel. 0173-363.021
OGGI RIPOSO

MORETTA Tel 0173-364.936
Non pervenuto.

ORSET 0173-263.325.
mondo di Dr.: 21

BANON

COMUNALE Tel. 0175-346.901.
I perfetti innamorati Dr.: 21

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO Tel 0171-262.211.
OGGI RIPOSO

CINELANDIA 0171-265.213.
1: Il Dr.: 20,10; 22,40.
Sala 2: I perfetti innamorati Dr.: 20,20; 22,40
3: **I tredici spettri** Dr.: 20,30; 22,30
Sala 4: All. Dr.: 21.
Sala 5: Il nostro matrimonio è in Dr.: 20,30; 22,35
Sala 6: Leopold Dr.: 20,10; 22,40
Sala 7: Moulin rouge Dr.: 20,10; 22,45.
Sala 8: Videocq Dr.: 20,20; 22,30
Sala 9: A beautiful mind Dr.: 20; 22,45.
Sala 10: Danni collaterali Ore 20,10
Black hawk down Dr.: 22,40.

FOSSANO

MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317
Sala Grande: Il beautiful mind Dr 19,50, 22,30. Fest: 17; 19,30; 22,30
Sala Max: Kate and Leopold Dr.: 20; 22,20 Fest: 16; 18; 20; 22,20
Sala Migno: Videocq Dr.: 20; 22,20. Fest: 18; 18; 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Millenium: Il nostro matrimonio è in crisi Dr.: 20,15; 22,20. Fest: 15,15; 18,15; 20,15; 22,20
Sala Metropolis: I 13 spettri Dr.: 20,15; 22,20. Fest: 16,15; 18,15; 20,15; 22,20

LUX. 0171-346.068
OGGI RIPOSO

GARESSIO

FERRINI
OGGI RIPOSO

MONDOVÌ

DUE
OGGI RIPOSO

SALUZZO

COMUNALE
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX Tel 0171-211.726.
OGGI RIPOSO

SAVIGLIANO

SALA BOBBI. Tel. 0174-701.552.
OGGI RIPOSO

SERRALUNGA

GALATERI Tel. 0172-488.324. Cell 338-1618729.
OGGI RIPOSO

SUSA

MULTILANDRE. Tel 0173-742.321.
Sala Grande: Kate and Leopold Dr.: 20,15; 22,30.
Sala Bobo: Monsoon wedding. Dr.: 20,20.
The shipping news. Dr.: 22,30
Sala Blu: Il nostro matrimonio è in crisi. Dr.: 20,30; 22,30

VERZUOLO

IRIS.
OGGI RIPOSO

VILLAFRANCA

CINEMA POLITEAMA 0172-82.407.
OGGI RIPOSO

BUSCA

OGGI RIPOSO

LUX. Tel 0171-927.534.
OGGI RIPOSO

BORGO S.D.

BERTOLA SALA 1. Tel 0174-47.696
Il beautiful mind. Dr.: 20; 22,30. Fest. 15; 17,30; 20; 22,30

BERTOLA SALA 2.
L'uomo che non c'era. Dr.: 21,15

OGGI RIPOSO

CHIUSA

SALA Tel. 0175-797.027.
OGGI RIPOSO

CHIVASSO

CIVICO. Tel. 0175-43.756.
OGGI RIPOSO

ITALIA Tel. 0175-42.606.
OGGI RIPOSO

SAN GIUSEPPE DI RIVOLI

. Tel. 0174-227.105. Non comunic.

SALUZZO

AURORA. Tel. 0172-712.857.
A beautiful mind. Dr.: 15; 17,30; 20; 22,30.

CONFETTA'. Tel. 0172-729.324.
Cinecittà 1: All. Dr.: 21,30. Fest: 15,40; 18,50; 22
2: and Leopold Dr.: 20; 22,30. Fest: 15; 17,30; 20; 22,30
Cinecittà 3: I 13 spettri. Dr.: 20,10; 22,10. Fest: 16,10; 18,10; 20,10; 22,10
Cinecittà 4: Il nostro matrimonio è in crisi. Dr.: 20,15; 22,15. Fest: 15,15; 18,15; 20,15; 22,15
Cinecittà 5: Videocq. Dr.: 20; 22,20. Fest: 15,20; 17,40; 20; 22,20

LE PRIME

MIND. Drammatico. Il film di Ron Howard ricostruisce la vita di John Forbes Nash Jr., genio matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ● ■

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay. ■ ■ ■

BLACK HAWK DOWN. Azione. Il film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio; nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani vennero mandati in Somalia per una apparentemente semplice. ● ■ ■

BRUCIO NEL Drammatico. Il nuovo film di Soldini narra la storia di Tobias, in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la fine dei suoi sogni. ● ■ ■

COME HARRY DIVENNE ALBERO. Commedia drammatica. Dal regista de «La polveriera», la storia di un abitante di un villaggio irlandese che individua nell'uomo più potente del paese dove vive il nemico da combattere. ● ■

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta di un gruppo di amici trentacinquenni che si ritrovano a Rimini, a distanza di anni, per concludere il weekend che interrotto. ■ ■ ■

DANNI COLLATERALI. Azione. Arnold Schwarzenegger è un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini della polizia, decide di farsi giustizia da solo. Obiettivo: il capo dei ribelli colombiani. ● ■

IL FAVOLOSO DI AMELIE. Commedia. Evento francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ■ ■

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino e cui un gigante buono svelerà la sua di piccolo mago. ■ ■ ■

KATE & LEOPOLD. Commedia. Nella vita della manager di carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870.

INCANTESIMO NAPOLETANO. Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia a parlare con accento milanese. ● ■

LUNEDI' MATTINA. Drammatico. Olar Iosseliani narra la storia di un uomo che lavora in fabbrica e, stanco della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio alla ricerca della felicità. ■ ■ ■

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada benissimo. Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Phillips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice (Julia Roberts). ● ■

MULHOLLAND DRIVE. Thriller. Il film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una ragazza che la ospita nel proprio appartamento. ● ■ ■

Comico. L'aver trovato lavoro «costringe» ragazzi siciliani (Ficarra e Picarra) a preparare le rispettive ridanzate il matrimonio più volte rinviato.

IL MATRIMONIO E' IN CRISI. Commedia. Nel film Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ● ■

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepulveda si svolge negli Anni Ottanta in Paese dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri del deserto.

PAZ! Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso la vicenda di tre suoi personaggi. ● ■ ■

IL ANELLI. Fantasy. Trasposizione cinematografica del romanzo di Tolkien, racconta di un cattivo mago che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia del 9. ● ■ ■

SPOSAMI, KATE! Commedia. In una cittadina inglese il presidio Andie MacDowell s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione.

Drammatico. Vincitore del Sundance Film Festival 2001. Il film ritrae la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

NEWS. Drammatico. Il romanzo di Proux premiato il Pulitzer, la storia di un (Kevin Spacey) innamorato di una donna che lo tradisce. Quando lei scompare, viene convinto a lasciare New York con la figlia e tornare nell'isola canadese dove è cresciuto. ● ■ ■

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Krillos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un segreto.

VANILLA SKY. Commedia drammatica. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno e s'innamora di Sofia. ● ■

VIDOCQ. Thriller. Ritorna sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830. ● ■

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

NUOVO. T. 0321-625.688
A beautiful mind
Dr. 19,40; 22,30
Fer. fest. e prefest.: € 7,50. Sab. pom. sera fer. € 5,00 (12/17 anni € 6,00 esc. sab dopo le 21)

ARALDO. 0321-474.625.
Da zero a dieci
Dr. 20,20; 22,30
Fer. fest. e prefes. € 6,50/4,50 Lu. fer. € 4,50

EDUARDO. Tel. 0321 - 624.158
Il nostro matrimonio è in crisi.
Antonio Albanese
Dr.: 20,30; 22,30
Fes. fest. e prefest.: € 6,71/4,65; mat. fer. € 4,65.

SACRO CUORE. Tel e ore tel. 0321-465484
oggi riposo
Festivi e prefestivi € 6,20/5; feriali € 6/5 Mar. € 4,00

SANT'ANDREA. info 0321-637183
oggi riposo.
Ing.: € 5,16; ridotti € 3,10

ARONA

SAN CARLO Info 0322-240.566.
oggi riposo.
Ingr. cine: € 5,20 mat. € 3,10

BORGOMANERO

VARZONI.
oggi riposo.
Ingresso L. 8.000

GOZZANO/OMEGNA

MODERNO. Tel 0322 - 82.151
Il nostro matrimonio è in crisi
Dr. 20,15; 22,15
Ingresso L. 12.000; rid. 8000 (fun. fer. 8000).

NUOVO SALA 1. T. 0322-81741
A beautiful mind
Dr.: 19,45; 22,15
Ing.: € 6,50, rid. € 4,50 (fun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741
Danni collaterali
Dr.: 20,15; 22,15
Ing.: € 6,50, rid. € 4,50 (fun. fer. € 4,50).

NUOVO SALA 3. T. 0322 - 81.741.
Kate & Leopold
Dr.: 20,15; 22,15
Ing. € 6,50, rid. € 4,50 (fun. fer. € 4,50)

GHEMME

BALLARDINI. Tel. 0321 - 51 95 23.
oggi riposo
Ingressi € 5. Tessera abbonamento € .

CASTELLETTO TICINO

METROPOLIS MULTISALA Tel. 0331 - 914.285 per inf. su e quan ven 18,30-21,30; sab/dom 14,30-21,30
Kate & Leopold, con Meg Ryan
Dr. 20; 22,40. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., gio. sera e sab. pom. € 4,65
I 13 spettri (viet. ai min. 14 anni)
20,20; 22,50. Ingresso € 6,71; rid. € 4,65 Merc., giov. sera e sab. pom € 4,65
Il signore degli anelli: la compagnia dell'anello
Dr. 22,10. Ingresso: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom
A beautiful mind
20, 22,40. Ingr.: € 6,71; rid. € . Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
Da zero a
Dr.: 20. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom € 4,65
Danni collaterali
Dr.: 22,30. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom € 4,65
Il nostro matrimonio è in crisi
Dr. 20,20; 22,50. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65
I perfetti innamorati
Dr.: 20,10. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom € 4,65
Videocq - La maschera senza volto.
Dr.: 20,10; 22,50. Ingr.: € 6,71; rid. € 4,65. Merc., giov. sera e sab. pom. € 4,65

OMEGNA

CINE TEATRO. Tel. 0323 - 61.183
Vanilla Sky
Dr.: 21,15
Feriali e festivi € 6,00/4,00; fun . € 4,00.

TRECATE

S. FELICE. T e segr. t. 0321-777.122.
Vanilla Sky
Dr.: 21
Feriali e festivi € 5,50/3,50, fun. fer. € 4,50/3,00.

DOMODOSSOLA

CORSO MULTI .
Info tel. 0324 - 240.853
Il favoloso mondo di Amelie
Dr.: 20; 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

CORSO MULTISALA 2.
Info tel. 0324 - 240.853.
I perfetti innamorati
Dr.: 20,15; 22,30
Info. dettagliate su segreteria telefonica.

DOMODOSSOLA

SOCIALE
Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459.
oggi riposo
Info. su segr. tel.

GRATONIO
Tel. 338 1632.976
oggi riposo
Dr.: 20,15; 22,15

OMEGNA

SOCIALE (INTRA)
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940
oggi riposo

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323 40.19.40.
La principessa della a (operetta)
Dr.: 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. tel. 0323 - 501.964.
oggi riposo
Informazioni orarii su segr. tel.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info tel. 0323 -
I 13 spettri
Informazioni orarii su segr. tel.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

ASTRA Inf. Dr. Tel 0161-255.045
I 13 spettri
con Tony Shalhoub e Shannon Elizabeth
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo ridotto € 4,10

NUOVO ITALIA. Inf. Dr. Tel. 0161-257.744
A beautiful Mind
con Russell Crowe e Ed Harris
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo ridotto € 4,10.

SMERALDO. Inf. Dr. Tel. 0161-259.047
Il nostro matrimonio è in crisi
di e con Antonio Albanese
Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45
Prezzo ridotto € 4,10.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Dr. Tel. 0161-215.012
Il favoloso mondo di Amelie
Dramm: 21,45 spettacolo unico
Prezzo ridotto € 4,10

LUX. Inf. Dr. Tel. 0161-213.875

TEATRO BARBIERI Via Parini 1. Inf. Dr. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA Inf. Dr. Tel. 0161-252.567.
CHIUSO.
TEATRO CIVICO. Inf. Tel. 0161-255.544.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.

PARROCCHIALE
CHIUSO.

BIELLA

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-486.714
OGGI RIPOSO

CENTRALE

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467465.

ODEON. Inf. Tel. 0161-828.600
CHIUSO

. Inf. Tel. 0163-54.255
CHIUSO

BORGOSESIA

Tel. 015-22 736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
L. 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €.

CENTRALE

Tel. 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Al martedì 4,50 €.
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Lire: 12.000/10.000.
Al martedì 4,50 €.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Lire: 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20,15; 22,30.
: 12.000/10.000. Al martedì 4,50 €.
SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.735 - 31.312.
CHIUSO PER RESTAURI

CAMPIGLIA

CENTRALE
Inf. Tel. 3.89.27.
Il gattopardo di Luchino Visconti
Orario. spettacolo unico ore 21,30.

VIGLIANO

EROS 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 15; 21.

CERRUTTI

COMUNALE
Inf. Tel. 015-93.698.
OGGI RIPOSO
Orario: 17,30; 21.

MEZZANA MORTIGLIENGO

ANGELO.
Orario: 16,30; 21.

Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21; 23.

Inf. Tel. 015-242 31.18.
RIPOSO
Orario: 16,30; 21. Lire 10.000.

SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

COMUNE DI CUNEO

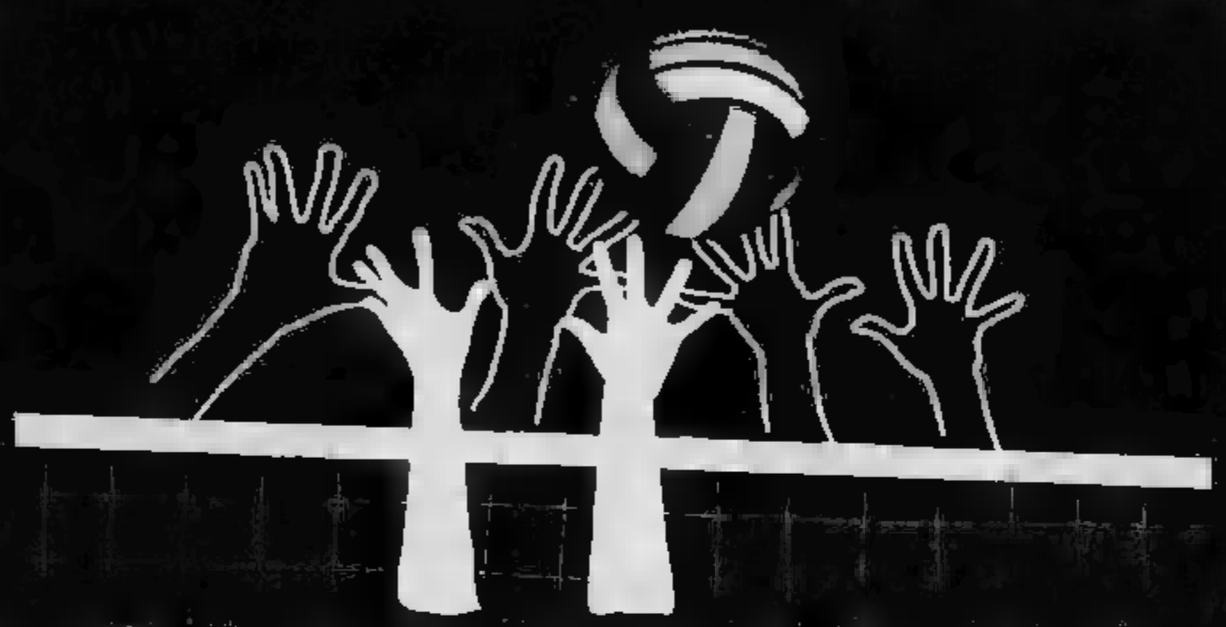
CEV

PIEMONTE

Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Cuneo

PROVINCIA DI CUNEO

MEN'S CEV CUP



VOLLEY FINAL 4

CUNEO 9-10 MARZO 2002

TROFEO

UniEuro

dell'ott...

INDESIT

Motta

Kronenbourg

NOICOM

BANCA REGIONALE EUROPEA

Gruppo Banca Lombarda

SABATO 9
SEMIFINALI
ORE 15
BELGOROD (RUS) - POITIERS (FRA)
ORE 18
Asystel MILANO - Noicom Bre CUNEO

DOMENICA 10
FINALI
ORE 15,30
FINALE 3° POSTO
ORE 19
FINALE 1° POSTO

asics

Blu Panorama

Allianz Subalpina

FIBILAC

IVECO

COPRA

ATL CUNEO

UniEuro

dell'ottimismo

1 EURO

dal 1°marzo i nostri prezzi sono ancora migliori!

BENVENUTO EURO!

Per festeggiare l'euro, abbiamo scelto di offrirvi prezzi ancora migliori su tutti i principali prodotti. E questo senza nulla togliere a tutte le comodità UniEuro: l'assortimento più vasto, le migliori marche, consegna installazione e supergaranzia...ecco alcuni esempi:

45,00 euro L. 87.132
Radioregistratore IRRADIO CDS190 - [illegible] - 30w di potenza - leggo [illegible] -radio am/fm - display LCD - power bass - colorato

49,00 euro L. 94.877
SIEMENS - aspirapolvere, potenza [illegible] regolabili, 6 livelli di filtraggio.

79,00 euro L. 152.965
[illegible] - ferro a caldaia, 1000W, capacità litri 1,2, regolazione del vapore, stiratura verticale.

95,00 euro L. 183.946
TRANWO - trasmettitore di segnale audio video [illegible] ricettore per telecomando.

SONY J5 - 85gr. [illegible] - [illegible] integrato - [illegible] a vibrazione - [illegible] telefonica da [illegible] contatti - possibilità di registrare suonerie personalizzabili - organizer - [illegible] per digitare facilmente i messaggi
98,00 euro L. 189.754

6 TESTINE - STEREO
145,00 euro L. 280.759
THOSIBA - videoregistratore 6 testine hi fi stereo - doppia velocità di registrazione – 2 scart ingressi AV frontali - colore silver

600 GIRI
249,00 euro L. 482.131
[illegible] - lavatrice [illegible] frontale, 600 giri centrifuga, regolazione automatica dei consumi, maxi [illegible].

700 GIRI CLASSE A
376,00 euro L. 728.037
[illegible] Lavatrice carico frontale, doppia classe A, [illegible] centrifuga, [illegible] a [illegible]

STAMPANTE+FOTOCAMERA
418,00 [illegible] L. 809.361
Photobundle HP1215Kit stampa le [illegible] foto anche senza PC. Stampante Hp1215; A4, 15ppm, 2400x1200dpi, USB/PAR/TRDI. Macchina digitale Hp215;1.3Mpixel,zoom digit.2x, display LCD 1.8"

16/9 PANORAMICO
498,00 euro L.964.262
Tv color 28" con schermo panoramico 16/9 stereo televideo con radio am/fm integrata ingressi a/v frontali [illegible]

665,00 euro L.1.287.620
[illegible] videocamera [illegible] zoom 10/300x monitor LCD 2,5" - stabilizzatore [illegible] kit connessione pc incluso

1.670,00 euro L. 3.233.571
COMPAQ -portatile 714EA, Duron 1Ghz, 256Mb di RAM, display 14,1 TFT, Hard-Disk 20Gb, DVD, 16Mb memoria video, grafica 3D, TV out.

grande concorso UniEuro LISTE NOZZE 2002: il regalo piu' bello ve lo facciamo noi:

UNA PORSCHE CABRIO AGLI SPOSI!

tra tutti i futuri sposi che attiveranno la lista [illegible] in uno qualsiasi dei punti vendita UniEuro entro il 15/10/2002, sara' estratta una Porsche [illegible] modello Boxster S. Estrazione Giovedì 31/10/2002 e consegna immediata ai vincitori!

Pril 2 in 1 50 TABS NEL PREZZO TUTTE LE lavastoviglie

PRIL: il segreto del brillantante integrato.
In ogni pastiglia a doppio strato di Pril è integrato uno speciale brillantante che viene rilasciato dopo il lavaggio, rendendo stoviglie perfette e brillanti.

UniEuro dell'ottimismo

www.unieuro.com

TRONY
SALUZZO v.Torino,73 Tel .0175/47411
(CN) RORETO di Cherasco via Cuneo,34 tel.0172/495833
(CN) GENOLA Strada Statale tel .0172/86611
(CN) CINZANO Strada Statale231 Loc. Borgo S.Martino, 60 T.0172/476109
(CN) B.S.DALMAZZO tel. Borgoterzolo tel. 01[illegible]90
(CN) CASTAGNITO via [illegible],16 tel.0173/211224
(CN) MONDOVI' Via Langhe,54 t.0174/46423
[illegible] ASTI C.so [illegible] tel.0141/476789

[illegible] via Goito,21 tel[illegible]
(AL) FRUGAROLO Sud. Nov -Alessandria (Città della moda) Tel. 0131/290019
(AL) ACQUI TERME C.Acquisti La Torre Loc.Cassarogna,45 tel.0144/356810
(GE) BOLZANETO via Sardorella,21.010/7490990
(GE) GENOVA Sorgè P.za della Vittoria,14[illegible] via Diaz,29/r Tel.[illegible]
(IM) PONTEDASSIO C.Comm. IPERVALLE' Via Nazionale Tel.0183/778070
(IM) VALLECROSIA Via Roma 87 tel.0184/290284
(SV) ALBENGA c/so Dal Mare v.Sebastian 3/21.0182/20905 Dorfanica e Giovedì pom. [illegible]
(SV) CAIRO MONTENOTTE v.Vernetti,5 t.[illegible]

(PV) S.MARTINO SICCOMARIO C.Comm. Ottagoni, S.S. dei Giovi,6 Tel. 0382/556034
(PC) PIACENZA v. Emilia Pavese 40/42 Tel.0523/498170

CITY UniEuro
(CN) CUNEO C.Nizza [illegible] t.0171/692339
(CN) ALBA V.Cavour 99 t.0173/440164
(CN) MONDOVI' P.za Monteregale 3 t.0174/47293
(CN) BAGNOLO PIEMTE [illegible]TOMMUSICA Via Cuneo,19 ang.via Verdi tel.0175/392000

(BG) STEZZANO Citta' Commerciale Via Bolzo [illegible] tel.035/593751
[illegible] TREZZANO Ipng.Ovest [illegible] Nuova Vigevanese 16t. 02/484771
(MI) CALEPPIO DI SETTALA S.S. Padana, Km. 19 Tel. 02/9569235

[illegible] P.Savona,10 t.0173/91148
(AT) ASTI P.za Alfieri 18 tel.0141/599566
(AT) CANELLI C.Garibaldi,1 [illegible]
(GE) CHIAVARI v.Tripoli,12 [illegible]
[illegible] V. S.Caterina,9 tel.0182/364747

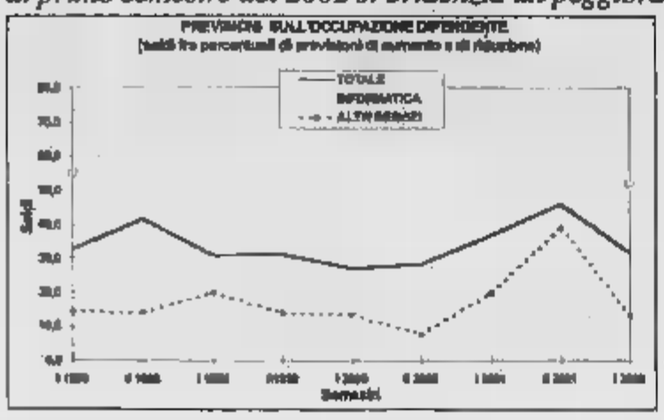
INFORMAZIONE A CURA DELL'UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

UNIONE INDUSTRIALE TORINO

www.ui.torino.it

Per il terziario innovativo le prospettive restano positive

Ma dall'indagine relativa al primo semestre del 2002 si evidenzia un peggioramento rispetto al passato



Le prospettive del terziario innovativo in provincia di Torino sono complessivamente positive, anche se evidenziano un sensibile peggioramento rispetto a sei mesi fa. E' quanto emerge dall'indagine relativa al primo semestre del 2002 condotta dall'Unione Industriale di Torino su un campione di aziende aderenti al settore AIT (Informatica e Telematica) e SETI (Servizi e Terziario Innovativo).

Il brusco rallentamento dell'economia internazionale e italiana, seguito all'attentato terroristico dello scorso settembre, ha avuto indubbie ripercussioni sui livelli di attività e sulle prospettive a breve delle imprese.

Negli ultimi sei del 2001 la crescita si è quasi arrestata, frenando lo sviluppo dell'occupazione e l'espansione della clientela.

L'occupazione complessiva fra inizio e fine anno è aumentata infatti solo del 2,2%, a fronte di aumenti dell'8-9% nei tre semestri precedenti, ed è addirittura diminuita del 2,9% nel terziario innovativo.

Nel secondo semestre del 2001, inoltre, il saldo fra la percentuale di imprese che hanno aumentato il numero dei propri clienti in misura superiore al normale e la percentuale di imprese che hanno visto rallentare o ridursi l'espansione della clientela è peggiorato in misura consistente, passando da -3,3 a -18,6.

Nelle previsioni per il primo semestre di quest'anno i giudizi positivi superano ancora largamente le aspettative negative sull'andamento del fatturato, della domanda complessiva ed esterna alla provincia di Torino e dell'occupazione dipendente. I saldi fra attese di aumento e di riduzione sono tuttavia meno positivi di quelli registrati sei mesi fa, soprattutto in tema di ordini totali e fatturato.

In deciso calo le attese sui margini di profitto, dove prevalgono le previsioni di diminuzione.

Gli indicatori della situazione finanziaria sono hanno invece registrato peggioramenti.

Il costo del credito bancario, nella forma del conto corrente, è rimasto stabile sul 6,8%; è diminuita dal 59% la percentuale di imprese che segnalano ritardi negli incassi; la durata media delle dilazioni di pagamento è diminuita da 74 a 72 giorni.

Come consueto, le previsioni delle imprese informatiche sono risultate più ottimistiche di quelle del terziario innovativo.

I dati

Le previsioni delle imprese sull'evoluzione del fatturato sono ancora positive, ma molto meno diffuse e meno favorevoli che a giugno 2001. Il saldo è pari a +30,5, in riduzione rispetto a sei mesi fa (+54,2). E' ottimista il 40,7% delle imprese, pessimista il 10,2%. Il saldo è pari a +32,1 nel settore informatico ed a +29,0 negli altri comparti.

Il 60,4% delle imprese ordini sufficienti a garantire almeno 6 mesi di attività, quota in lieve flessione sul 62,5% dello scorso semestre. La consistenza media del carnet ordini è di 7,4 mesi; maggiore dei 6,4 mesi rilevati a giugno 2001.

Le previsioni sul livello margini di profitto sono invece peggiori dello scorso semestre, con riduzione per il 25,9% delle aziende e aumento per il 5,2%. Il saldo è -20,7, contro un valore positivo di +3,4 alla fine di giugno 2001.

Sull'occupazione dipendente le indicazioni di crescita sono fornite dal 36,8% delle imprese e quelle di riduzione dal 5,3%. Il saldo è pari a +31,5, meno positivo dello scorso semestre (+45,9). previsioni di aumento dell'occupazione sono molto più frequenti nel settore informatico (+51,9) che negli altri servizi (+13,3).

Nella seconda metà del 2001 l'occupazione complessiva è cresciuta del 2,2%, ad un ritmo molto inferiore a quello semestre precedente (+9,4%). Il turnover nel semestre è stato elevato (22,8%), tassi di ingresso del 12,5% e tassi di uscita del 10,3%.

Torino il salone dei mestieri

Venerdì marzo, alle 9.30, presso la sala dei 500 del Centro Congressi dell'Unione Industriale Torino, verrà presentato il progetto promosso da Torino Internazionale.

Ad aprire l'incontro sarà il Presidente dell'Unione Industriale, **Andrea Pininfarina.** Parteciperanno, fra gli altri, gli assessori al Lavoro Comune, Provincia e Regione, **Tom Dealessandri, Gianni Oliva** e **Gilberto Picchetto Fratin;** il Direttore Regionale del MIUR, **Marina Bertiglia;** **Daniele Vaccarino** della Camera di Commercio. E' previsto anche collegamento in videoconferenza il Ministro **Letizia Moratti.** Il Salone è previsto che si tenga nel novembre di ogni anno a partire dal 2002. Verranno presentati agli studenti ed alle loro famiglie mestieri professioni che caratterizzano il territorio piemontese. I visitatori potranno intraprendere un viaggio in una mostra-laboratorio ed assistere a dimostrazioni concrete, informandosi sulle prospettive del pianeta lavoro.

Il salone non sarà solo un momento espositivo, ma svilupperà la attività nel corso di tutto l'anno. Sono previsti forum locali, uno all'anno per ogni provincia piemontese, iniziative ludico-pedagogiche nelle scuole, workshops e più in generale iniziative di animazione con il coinvolgimento delle imprese e dei media. Dunque uno strumento concreto sui temi caldi dell'orientamento e della formazione.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
Gruppo UniCredito Italiano

Lunedì 18

PREVIDENZIALE
- Versamento mediante il modello di pagamento unificato F24, dei seguenti contributi:
- INPS - Contributi dovuti sulle retribuzioni corrisposte nel mese di febbraio dalle aziende tenute ad utilizzare il Mod. DM 10/2.
- INPS - Contributi dovuti dai committenti di collaborazioni coordinate e continuative sui compensi erogati nel mese di febbraio.
- INPDAI - Contributi dovuti per i dirigenti di aziende industriali sulle retribuzioni corrisposte nel mese di febbraio.

FISCALE
- Sostituti di imposta - versamento delle ritenute alla fonte riscosse mediante versamento diretto ai sensi dell'art. 3, 1° comma dpr 602/73.
- Addizionale regionale e comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.
- IVA - Versamento mensile relativo alle operazioni del mese di febbraio 2002.

Mercoledì 20

EXPORT
- Presentazione dei modelli Intrastat mensili relativi alle operazioni intracomunitarie del mese di febbraio 2002.

Lunedì 25

PREVIDENZIALE
- Presentazione delle domande di intervento della cassa integrazione guadagni sia ordinaria che straordinaria, per riduzione o sospensione di orario, iniziate nelle settimane comprendenti i seguenti lunedì: 28 gennaio, 4, 11 e 18 febbraio 2002.

1 IMPRENDO

Aziende associate all'Unione Industriale di Torino possono ulteriori approfondimenti visitando il sito Internet www.ui.torino.it

Convincere la finanza

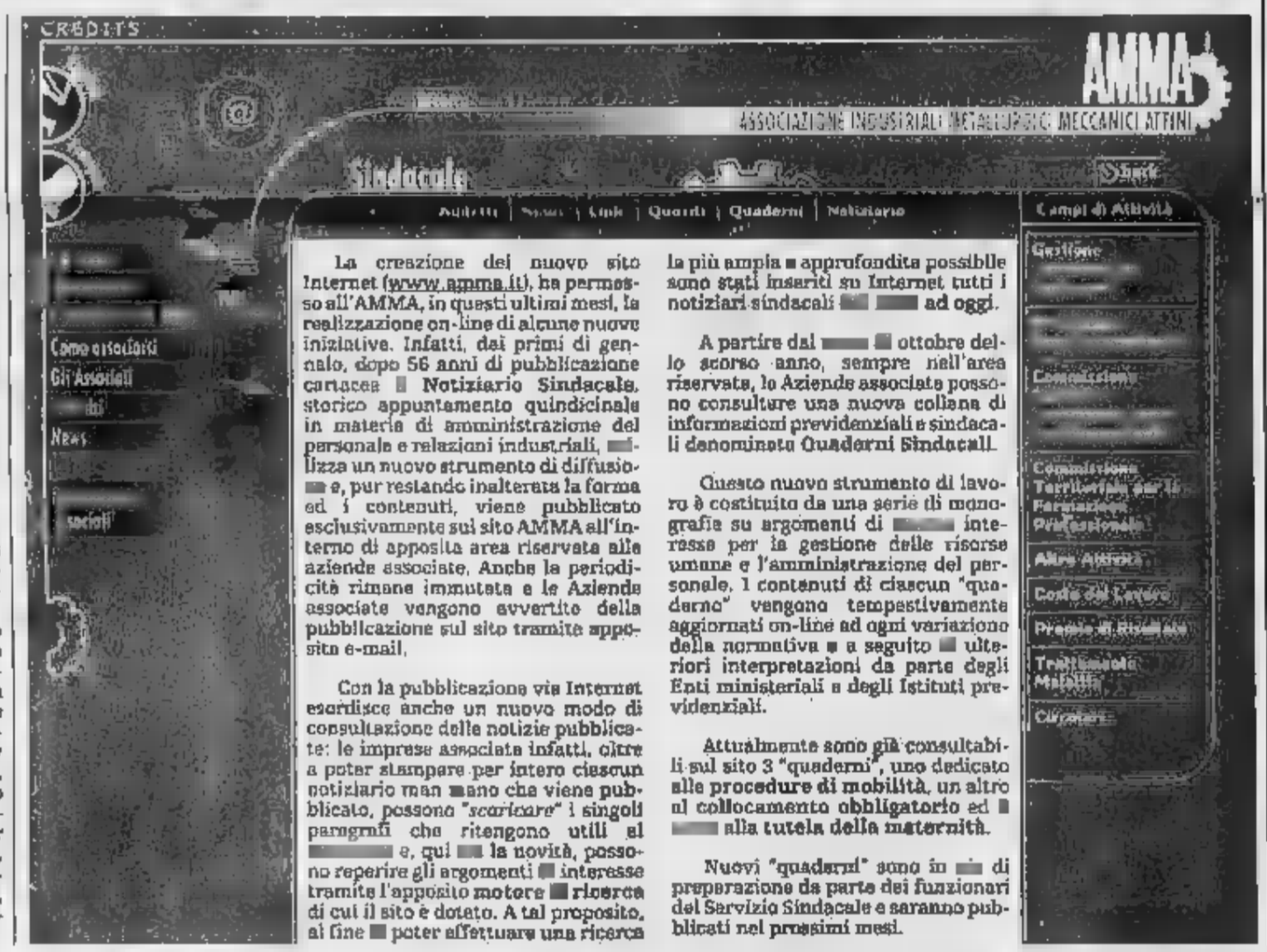
Gruppo Giovani Imprenditori

Incontro su Torino Wireless

Volge al termine il ciclo di incontri sul distretto Torino - Wireless dal titolo *"Futuro prossimo: dalle risorse al distretto"*, promosso dall'Associazione Torino Internazionale, collaborazione con il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Torino e con l'Istituto Superiore Mario Boella, volge al termine.

Martedì alle il Centro Congressi di Via Fanti 17 ospiterà il terzo convegno dal titolo Trasformazione/convincere la finanza, durante il quale si rifletterà sull'importanza degli strumenti finanziari rispetto alle innovative fondate sulle tecnologie. Particolare attenzione verrà dedicata al ruolo delle istituzioni locali e dei capitali privati nell'ambito del distretto.

Ad aprire i lavori sarà Maurizio Cassano, Presidente del Gruppo Giovani; mentre Salvatore Tropea condurrà discussione tra Roberto Del Giudice, Direttore Ufficio Studi A.I.F.I., Guido Frisiani, Partner di McKinsey &Company; Sergio Saibene, Director Alice Venture; Franco Cellino, Presidente dell'Associazione Torino Finanza. Per adesioni ed informazioni, Associazione Torino Internazionale: tel. 011.442. 3901/902, e-mail: contact@torino-internazionale.org.



La creazione del nuovo sito Internet (www.amma.it), ha permesso all'AMMA, in questi ultimi mesi, la realizzazione on-line di alcune nuove iniziative. Infatti, dai primi di gennaio, dopo 56 anni di pubblicazione cartacea il **Notiziario Sindacale**, storico appuntamento quindicinale in materia di amministrazione del personale e relazioni industriali, vedrà la luce un nuovo strumento di diffusione e, pur restando inalterata la forma ed i contenuti, viene pubblicato esclusivamente sul sito AMMA all'interno di apposita area riservata alle aziende associate. Anche la periodicità rimane immutata e le Aziende associate vengono avvertite della pubblicazione sul sito tramite apposito e-mail.

Con la pubblicazione via Internet esordisce anche un nuovo modo di consultazione delle notizie pubblicate: le imprese associate infatti, oltre a poter stampare per intero ciascun notiziario man mano che viene pubblicato, possono *"scaricare"* i singoli paragrafi che ritengono utili al e, qui la novità, possono reperire gli argomenti di interesse tramite l'apposito motore di ricerca di cui il sito è dotato. A tal proposito, al fine di poter effettuare una ricerca la più ampia e approfondita possibile sono stati inseriti su Internet tutti i notiziari sindacali ad oggi.

A partire dal ottobre dello scorso anno, sempre nell'area riservata, le Aziende associate possono consultare una nuova collana di informazioni previdenziali e sindacali denominata **Quaderni Sindacali.**

Questo nuovo strumento di lavoro è costituito da una serie di monografie su argomenti di interesse per la gestione delle risorse umane e l'amministrazione del personale. I contenuti di ciascun "quaderno" vengono tempestivamente aggiornati on-line ad ogni variazione della normativa e a seguito di ulteriori interpretazioni da parte degli Enti ministeriali e degli Istituti previdenziali.

Attualmente sono già consultabili sul sito 3 "quaderni", uno dedicato alle **procedure di mobilità**, un altro al **collocamento obbligatorio** ed alla **tutela della maternità.**

Nuovi "quaderni" sono in di preparazione da parte dei funzionari del Servizio Sindacale e saranno pubblicati nei prossimi mesi.

"Gestione della tesoreria"

CONOSCERE PER DECIDERE

MET

Una panoramica sui processi riconosciuti come strategici e sulle soluzioni delle problematiche legate alla razionalizzazione e al recupero di efficienza nell'ambito della gestione finanziaria. Un viaggio attraverso l'analisi di modelli consolidati utili delle Aziende nella gestione Finanziaria d'Impresa.

TRE INCONTRI CON CENA

26 marzo 2002, ore 18
LA CONOSCENZA
Cash Management: il nuovo approccio con il Mondo Bancario; Individuazione dei processi rilevanti, modello controllo, scelta, analisi e controllo degli intermediari bancari. Strumenti.

aprile ore
DALLA GESTIONE DELLA TESORERIA ALLA PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

7 maggio
FINANZA E TESORERIA ELEMENTI STRATEGICI PER LO SVILUPPO

Relatore: Andrea Guillermaz,
Direttore Business Unit Prodotti MET
Divisione Industry Gruppo MET

Le tre sessioni corso si terranno presso la Sala Azzurra Circolo Soci dell'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17

La partecipazione al corso è gratuita e è riservata soci del Club CDAF dell'Unione Industriale di Torino.
Per informazioni e iscrizioni:
Segreteria Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari
Tel.011.5718.202

TRAGUARDI 2002

ROTFIL = Obiettivi raggiunti e superati

Forte di un'esperienza pregressa acquisita presso l'azienda paterna, Riccardo Ravaglia ha fondato nel 1977 ROTFIL s.r.l., di cui è l'attuale Presidente, divenendo così il primo produttore italiano riscaldatori elettrici a cartuccia ad alta potenza specifica. Venticinque anni di attività che hanno visto la ROTFIL passare da piccola sede a Settimo all'attuale grande comprensorio di Pianezza, alle porte di Torino, con un fatturato ogni anno crescente e un'espansione di mercato diventata mondiale. Oggi la ROTFIL s.r.l., che ha allargato l'offerta altamente qualitativa una vasta gamma di riscaldatori e apparecchiature di controllo compete alla pari con i grandi produttori americani e mondiali del settore, grazie anche alla capillarità del marketing e allo sviluppo di altre 4 aziende del Gruppo: INFRAKER, TERMAX ROTFIL N.A. in Tunisia e la recentissima JEKA GMbh a Heppenheim in Germania. *"Noi produciamo fare dei prodotti che espartiamo in tutto il mondo"*. Attualmente la ROTFIL ha in corso una definizione per riscaldatore navale Norme Mil qualità e test prova estremi. Il personale molto capace fornisce anche grande flessibilità produttiva che vede la ROTFIL costantemente impegnata sulle linee di produzione con oltre 300 com- una diversa dall'altra. E così conclude Riccardo Ravaglia: *"Tutto questo nasce anche da una giovinezza intrinseca che vi è nell'azienda e dal fatto che qui operano anche i miei figli, tutto questo nasce anche perché il mio obiettivo iniziale era di raggiungere la qualità di quell'azienda americana leader mondiale del e, oggi, posso dire di aver raggi e superato quell'obiettivo"*.

Stabilimento Rotfil

un sistema qualità certificato ISO 9002 dal 1996 e adesso siamo prossimi ad acquisire le nuove norme ISO 9001:2000" – ci dice Riccardo Ravaglia – e così prosegue: *"La nostra capacità di ricerca e sviluppo ci ha portati a*

aicq
Associazione Italiana Cultura Qualità
Piemontese

Presentazione del libro

IL NUOVO MANUALE DELLA QUALITÀ
Bilanci e prospettive della qualità nel terzo millennio

Venerdì 8 marzo, ore 8.30 – 12.30
Centro Congressi Unione Industriale
Via Fanti 17, Torino

Interverranno
Ing. Tito Conti, International Academy for Quality
Ing. Sergio Rossetto, Politecnico di Torino
Ing. Fiorenzo Franceschini, Politecnico di Torino
Ing. Roberto Mirandola, Università di Pisa
Ing. Sergio Sartori, Dott.ssa Liliane Banda

La partecipazione è gratuita.

SEMINARI DI FORMAZIONE

INTERNI
ALLA NORMA ISO 9001:2000 E ISO DIS 19011
6 e 7 marzo

CODESIGN: LO SVILUPPO PRODOTTI E SERVIZI DA PARTE DEI FORNITORI
7 e 8 marzo

DALLA VOCE DEL AI PARAMETRI CRITICI DEL PRODOTTO
(Design for Six Sigma)
7 e 8 marzo

SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE
11, 12 e 13 marzo

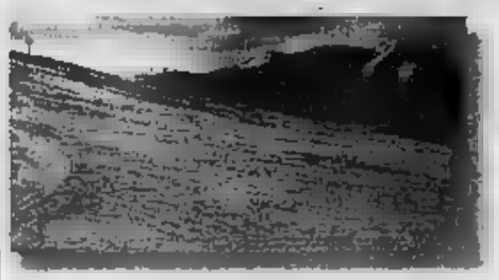
LA QUALITA' CAPI INTERMEDI DI PRODUZIONE
12 e 13 marzo

ADEGUAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLA NORMA ISO
14 e 15 marzo

SVILUPPO DEL SISTEMA DI GESTIONE
dal D.Lgs 626 alle norme ISO 9001 e ISO 14001
19 e 20 marzo

Per informazioni e iscrizioni: AICQ PIEMONTESE
TEL. 011.5627271 - Fax 011.537964 - e-mail: info@aicqpiemonte.it

IN MONTAGNA



'75 UN'ALTRA

La sciagura di ieri è avvenuta in un'area fra i Comuni di Sauze d'Oulx e Cesana, sul Monte Fraiteve (2.711 metri di altezza), raggiungibile dalle piste di Sestriere che da quelle di Sansicario e Sauze d'Oulx. Gli sciatori travolti dalla valanga si trovavano, nei pressi dello skilift Nero a quasi 2.700 metri di quota.

Le guide alpine la considerano una zona molto pericolosa, infatti in quel punto le slavine sono abbastanza rare; ma si indietro nel tempo esiste un precedente mortale: proprio a poche centinaia di metri dal vallone dove ieri è deceduto lo sciatore genovese, nel '75 perse la vita un famoso maestro di sci di Sauze d'Oulx, Jack Canali. Monica e Claudio Serafino erano considerati sciatori abbastanza esperti, frequentavano da tempo Sauze d'Oulx e anche preso alcune lezioni di perfezionamento dai maestri di sci del locale Sci Club. Ieri mattina erano partiti residence «Pera rusa» di Jouvenceaux per andare a sciare in quota, mentre la figlia dodicenne era stata affidata una maestra di sci.

Travolto da una slavina mentre scia fuoripista

Sulle pendici del Fraiteve in Valsusa

E' scattato subito l'allarme: sul posto sono intervenuti gli elicotteri del 118 e dei vigili del fuoco

Giorgio Amedeo Macagno

SAUZE D'OULX

E' morto schiacciato da un'enorme valanga mentre sciava fuori pista sulle pendici del monte Fraiteve, fra Cesana e Sauze d'Oulx. La vittima è un genovese di 44 anni, Claudio Serafino, travolto dalla slavina nelle vicinanze dello skilift nel vallone di Rio Nero, a 2700 metri di quota. Con lui, in quel momento, si trovavano la moglie Monica, rimasta illesa, e uno sciatore torinese di passaggio, Mario Cordoni, 43 anni, che è stato investito di striscio dalla massa nevosa ed è riuscito a tirarsi fuori prima ancora che arrivassero i soccorsi.

I carabinieri di Oulx stanno indagando per scoprire le cause della sciagura: è escluso che a provocare la valanga possano stati altri sciatori e snowboardisti che stavano attraversando più a monte il tratto fuori pista. I militari hanno anche messo sotto sequestro l'intera area e questa mattina ritorneranno nel vallone di Rio Nero per proseguire gli accertamenti.

L'incidente è avvenuto verso le 16, mentre la coppia di genovesi si trovava nei pressi del canalone Colò, pochi metri al di fuori della pista battuta. In quel punto termina l'impianto di risalita di Rio Nero e la Sestrieres Spa ha posto delle reti di protezione e alcuni cartelli per impedire che gli sciatori si avventurino in neve fresca.

Secondo la ricostruzione dei volontari del soccorso alpino e dei carabinieri, Claudio Serafino e la moglie si sono appena avventurati nel fuoripista quando dal monte Fraiteve si è staccata una valanga di notevoli dimensioni, con un fronte di circa 200 metri.

La massa nevosa ha travolto il turista genovese e Mario Cordoni, mentre la donna - che si trovava a qualche metro di distanza - se l'è cavata senza un grande spavento. Cordoni è riuscito a riemergere da solo dalla neve, ma quando i soccorritori hanno individuato Claudio Serafino, l'uomo era ormai senza vita. Dopo l'incidente i primi ad arrivare in quota sono stati i volontari del soccorso alpino dell'Alta Valle di Susa, aiutati poi dai carabinieri di Oulx e Susa, dai Vigili del Fuoco e dal nucleo cinofilo della Guardia di Finanza di Bardonecchia.

Il corpo di Claudio Serafino è stato trasportato in elicottero dal 118 alla camera mortuaria dell'ospedale di Susa, mentre alla moglie è rimasto l'ingrato compito di avvertire la figlia di 12 anni, che al momento della sciagura si trovava su un'altra pista in compagnia di una maestra di sci. Già questa mattinata a Claviere era caduta un'altra slavina, per fortuna senza gravi conseguenze, e nei giorni scorsi il sindaco di Cesana, Roberto Serra, ha emesso un'ordinanza con la quale proibiva agli sciatori di uscire dalle piste.

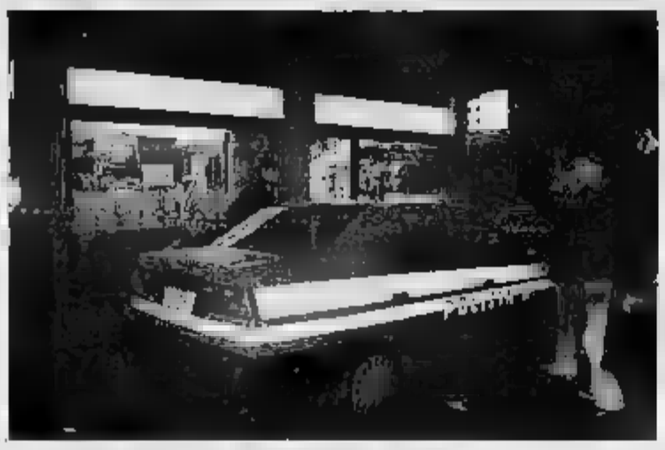
HA 71 ANNI E DA TRENTA GESTISCE IL NEGOZIO IN VIA XX SETTEMBRE: L'ALTRA SERA E' RIUSCITA A METTERE IN FUGA I MALVIVENTI

La «nonna terribile» che spaventa i rapinatori

Per tre volte si è scagliata contro i banditi entrati nella sua tabaccheria

Massimo

«No. Non ho avuto paura solo tanta rabbia. Quando quel tizio grande e grosso ha preso a rovistare nei cassetti per prendermi soldi e tessere telefoniche, mi sono scagliata contro di lui. S'è stupito ma ha continuato. Allora l'ho afferrato per il giacca a vento, ho strappato un cordoncino, quell'altro, il complice, mi diceva di non urlare. Mi ha spinto una prima volta. Sono caduta. Mi sono rialzata, gli sono nuova volata addosso. Allora mi ha gettato per terra una seconda volta, ha preso quello che ha potuto e sono fuggiti, tutti e due». Si chiama Bianca B., ha 71 anni, ha fatto l'impiegata alla Fiat Mirafiori per molti anni e da una trentina fa la tabaccaia in via XX Settembre 76. Trent'anni di lavoro; tre rapine. E tutte le volte, la signora Bianca, i capelli argentei, che ha l'aria più mite del mondo (dev'essere proprio questo che inganna i rapinatori), s'è ribellata. L'ultima, poche sere fa. Il quarto assalto. Bianca non lo vuole neppure classificare gli altri. Perché quando l'uomo armato di pistola le si parò davanti, lei ebbe un'intuizione e gli disse: «Ma sei matto? Ho appena pagato un mutuo e soldi. Sono una madre che lavora, sono qui da stamane, ora sera, sono stanca morta, perché non vai da qualche altra parte?». Lui rimase lì, fermo, come se non avesse capito. Poi: «Ma che c'è? Vieni a fare qui? Eh, quello mi ascoltò. Sulla porta, commosso, mi restituì tutti i soldi. Per cui, questa, per me, non è una rapina». E le altre? «Eccome. Ma l'ultima è stata la peggiore. Prima arriva un ragazzo che mi chiede se ho una scheda da cinque. No, non ce l'ho, dico e comincio a guardarli male. Allora da 50, risponde. Apro il cassetto, il complice, il bancone è fatto ad elle, lo oltrepassa e me lo ritrovo a fianco. Volto scoperto, blue jeans, non sembravano neppure "troppo" delinquenti... Esco per strada e i passanti mi guardano indifferenti. Nessuno che mi aiuta o avvisa la polizia. Per fortuna un signore ha visto il tipo della giacca a vento, nascondersi in portone ed è arrivata subito la volante del 113. L'hanno preso, l'altro no. Questa volta gli è andata male, poverino». L'hanno trovato, i poliziotti del commissario Michele Capobianco del commissariato Centro, acquattato dietro una lavatrice. Con sua bianca giacca strappata.



Le tabaccherie sono tra gli obiettivi preferiti dai banditi

«Sono finita a terra
ma li ho aggrediti
fino a quando
non se ne sono andati»

«Non riesco a star ferma
mentre rovistano
tra le mie cose
E' più forte di me»

Bianca racconta che tanti anni fa, aveva deciso di tenere aperto dopo sino a dopo le 23, assieme al bar vicino. Perché la gente andava a comprare le sigarette prima e dopo il cinema. Finchè durò, andò bene. Era un bel giro. Ma le rapine... «Già. Girava brutta gente, però quello che mi ha stupito di più fu un signore elegante che, con la scusa di vendere un accendino, cercò di derubarmi. Mentre infilava la mano sotto il vetro di protezione, le colpii con forza, proprio sulla mano, con un tagliacarte appuntito. Sentiva male e mollò la presa. Che ci posso fare? Non mi va di subire».

NELL'ASTIGIANO

Perde la vita sull'auto finita nella scarpata

Incidente mortale, nella notte tra sabato e domenica, sulla direttrice tra Asti e Chivasso, poco fuori l'abitato di Cortanze. Una Lancia Dedra guidata da Giorgio Pavari, 30 anni, abitante a Torino in via Fattori 50, è finito fuori strada ribaltandosi e andando a sbattere contro un terrapieno. In quel punto la carreggiata presenta una serie di curve e sabato notte l'asfalto era viscido per la pioggia che da qualche ora cadeva sull'Astigiano. Pavari era da solo sull'auto, all'improvviso ha perso il controllo del volante ed è uscito fuori strada. Prima di schiantarsi contro un terrapieno, la macchina si è capovolta, girando più volte su se stessa. A dare l'allarme, un automobilista sopraggiunto poco dopo. Sul posto sono intervenuti polizia stradale, 118 e vigili del fuoco. Il giovane conducente ha riportato gravissime ferite: per lui c'è stato nulla da fare. Per consentire le operazioni di soccorso e quindi di pulizia della strada, il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Milano 11; piazza Rivoli 11; via Duchessa Jolanda 15/bis/E; via Chiesa della Salute 105; corso Traiano 24/E; via San Paolo 49/F; largo Toscana 60; via Carlo Alberto 24; via Nizza 354; corso Gasperi 69; corso Giulio Cesare 156; via Nizza 27; piazza Omero 16. Di notte (19,30-8): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di (19,30 -22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65. 100; www.farmapiemonte.org

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata pubblica al lavoro domani, Palastampa, ore 10. **Tempo determinato:** Asl (strada dell'Arrivore 25 al, posti 2+2, op. tecn. camere mortuarie patente b cat b durata 6 mesi. Provincia di Torino, via Maria Vittoria 12, 1+ 1 ragioniere pc, cat C1, durata sei mesi. Atc, corso Dante 14 posti 1+1 ragioniere (dipl.ragion. o per az.le programm/indirizzo informatico corso di formazione reg.le area informatica,uso pc e nosc. contab. gen. e anal. per centri di costo), cat C1. Consiglio Regionale Piemonte, via Alfieri 15, numero posti 1+1 Istr. amm.vo (diploma tecn. prof.le ad indirizzo comm.le az.le, Pc, conosce. bilancio contabilità pubblica) cat. C1. Durata . Consiglio Regionale Piemonte via Alfieri 15 1+1 Laureati in giurisprudenza cat D1 durata Sost. Mat.

■ **ANAGRAFE.** A causa di un'assemblea sindacale, oggi i servizi di anagrafe, stato civile, elezioni e leva di corso Valdocco 20 e di via della Consolata non saranno garantiti fino alle ore 11,15.

■ Ha aderito allo sciopero nazionale indetto ieri dai ferrovieri autonomi dell'Orsa, il 7% dei macchinisti piemontesi che sono in tutto un migliaio. Nelle stazione di Porta Nuova si sono registrati disagi ma nel complesso non si sono verificati particolari problemi. Nonostante l'adesione sia stata piuttosto modesta, solo il 15 per cento dei 450 treni regionali sono stati regolari. È andata meglio per i treni a lunga percorrenza (normali 23 su 50) e per i treni merci con un 30 per cento di convogli regolari.

■ **FURTO.** I carabinieri di Castiglione la scorsa notte a San Raffaele Cimena hanno sventato un furto presso il negozio di abbigliamento "Jeans World", piazza Moie 1 a. All'arrivo dei militari dell'arma guidati dal maresciallo Giuseppe Fazzino, i ladri si sono dati alla fuga a bordo di una Uno. C'è stato un inseguimento, i malfattori sono però riusciti a far perdere le proprie tracce. Recuperati invece 185 capi per un valore di 13 mila euro.

■ **E DS.** Andrea Benedino, 27 anni, presidente del Consiglio comunale di Ivrea, è stato eletto per acclamazione alla carica di Portavoce nazionale dall'assemblea nazionale dei Cods, coordinamento nazionale dei gay dei Ds, che si è tenuta ieri a Bologna.

Specchio dei tempi

«Un costo più sul corrente postale» - «Soffro di artrosi e artrite, ma non mi concedono l'esenzione dal ticket» - «Quelle belle cartoline» - «Il tram 4 anche nei festivi» - verso Superga»

Una lettrice ci scrive:

«Da alcuni anni ho un conto corrente postale, dallo scorso dicembre oltre all'addebito annuo di lire per la tenuta del conto è introdotto un costo aggiuntivo di 1 per ogni bollettino di versamento accreditato, in compenso mentre la valuta in passato decorreva mediamente dopo 2 giorni, a partire da dicembre i tempi si sono allungati ed si sono giunti mediamente a 18 giorni con punte fino a 27 per i versamenti di febbraio a tutt'oggi non ho notizie!

«L'ufficio Cuas delle Poste Italiane interpellato telefonicamente non è stato in grado di giustificare tali ritardi né prevedere quando ritornerà ad accreditare in tempi ragionevoli. Ma l'informatica non è entrata nelle Poste Italiane? Chi mi può fornire spiegazioni?».

Teresa Piazza

Una lettrice ci scrive:

«Sono ammalata di artrosi e artrite, malattia invalidante, ho subito recentemente un'operazione per tale malattia piuttosto seria. Purtroppo per questa diagnosi non nel prontuario medico l'esenzione del ticket. Dopo l'intervento ho già avuto tre controlli con radiografie e visita specialistica. E dovrò farne ancora e anche i vari controlli di analisi del sangue. Perché io, invalidata da questa malattia, devo anche pagarmi i ticket sanitari? Potevano decidere che dopo qualche intervento dovuto alla diagnosi il paziente non pagasse più. E' colpa mia se sono ancora al di sotto dei 60 anni?».

Anna Maria Aleo

Un lettore ci scrive:

«Il 12 febbraio Torino è apparsa nella prima pagina di cronaca cittadina come "una città da cartolina" dopo il vento aveva spazzato via le nuvole. Peccato che non sia in vendita in tutta Torino una cartolina con vista dall'alto della città circondata dalla sua fantastica corona di monti con 40 vette oltre i tremila metri, vista che fece esclamare Le Corbusier (che si trovava sul Bric della Maddalena): "Di qui si gode il più bel panorama del mondo!".

«Il vicepresidente del Toroc ha recentemente affermato che, al tempo della sua grande esposizione, Barcellona ha espresso con il mare la sua catalanità, Torino, per esprimere la sua piemontesità per le prossime Olimpiadi, metterà in mostra i suoi monti.

«Da tempo vorrei inviare i miei saluti ai tanti amici e conoscenti all'estero con una cartolina che riporti l'immagine della città la splendida corona di montagne. Essa, se realizzata, potrebbe rappresentare un veicolo di piacere per la vita di chi la ricevesse oltre che un efficace strumento di pubblicità per Torino».

Giorgio Amprimo

Una lettrice ci scrive:

«Abito a Mirafiori Sud. Da circa tre mesi, finalmente, dopo un anno e mezzo di lavori e di transennamenti dell'ultimo tratto di corso Unione Sovietica, è in funzione anche la linea del 4, la cosiddetta metropolitana leggera, da piazza Caio Mario a strada del Drosso, nelle vicinanze del ponte sul Sangone, in attesa di un futuro proseguimento fino a Stupinigi.

«Ciò è sembrato, per noi di Mirafiori Sud e per buona parte della zona Sud di Torino, un primato in considerazione del fatto che i bus e 63 barrato, provenienti da via Nagarville per il città, erano sempre affollati e soggetti a scippi e a furti, ed anche per la possibilità di avere una linea di servizio pubblico che attraversi tutto il territorio comunale all'altro città passando per il centro (Duomo e piazza della Repubblica compresi) e per tutto il Giulio Cesare fino all'ospedale Don Bosco. Ma la delusione è che tale linea funziona ancora, per quanto tempo, nelle domeniche e negli altri giorni festivi. E i furti nei bus 63 continuano. Anch'io sono una vittima di questi furti. L'ultimo, il terzo, è avvenuto proprio di domenica. Tutto ciò non si sarebbe verificato se funzionato la linea del anche nei giorni domenicali e festivi, in quanto il tram 4 abbastanza lungo, spazioso, con posti a sedere per tutti o per quasi tutti con spazi visibili tra una persona e l'altra».

Segue firma

Un lettore ci scrive:

«Sulla strada per Superga, a distanza di tre settimane dall'ultima nevicata, non sono ancora stati rimossi i rami caduti sulla strada. Forse si aspetta che qualcuno si faccia male prima di intervenire. Ma è così complicato per i vigili che vengono di tanto in tanto a farsi un giro quassù avvertire gli uffici competenti per questa situazione?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

LUNEDI 4 MARZO 2002 DALLE ORE 15,30
ALL'IPPODROMO DI VINOVO
CORSE DI TROTTO
PREMIO MURO LUCANO - TRIS
ore 18,30 - m. 2.060 - I^ Corsa - £. 22.660,00
Tutti quariti ... Zimo Casei?

1		2060	M. Lovera	Gb. Montaldo
2	UNCLE CHARLIE	"	F. Martinelli	L. Benedi
		"	E. Pracino	P. Carazza
		"	V. Bellardini	M. Smargon
5	UGOR DI CELLE	"	M. Bertazzo	S. Varetto
6	VENDRELLO	"	P. Demuro	L. Guzzi
7	VEGADOR	"	F. D'Alessandro	L. Berggren
8		"	E. Gradi	A. Gontinet
9		"	A. Inprota	W. Laganà
10		"	D. Sergeneani	M. Barbieri
11			Rad Dossi	
12	ARTU' BI		Gb. Montaldo
13	ZIGZAG BOC	"	L. Benedi
14	ZIMOX DI CASEI	"	P. Carazza
15	VOLE' VOL	"	M. Smargon
16	ZAMBI BI	"	S. Varetto
17	UNITEX	"	L. Guzzi
	AIR	"	L. Berggren
19		"	A. Gontinet
20	ACTOS DEL RIO	"	W. Laganà
21		2110	M. Barbieri

Il nostro tecnico consiglia: 14 - 6 - 21
RISTORANTE DELL'IPPODROMO DEL TROTTO
Nuova Gestione - Prenotazioni: tel. 011.965.18.24
Per anticipazioni, risultati, commenti e notizie: www.sportingpiemonte.it

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO
ATTREZZATURE PER L'EDILIZIA NUOVE ED USATE · PONTEGGI LEGNAMI
FALSOBRACCI · SEGNALETICA STRADALE · ATTREZZATURA ANTINFortunistica

LA STAMPA
PAGINA 45 LUNEDÌ 4 MARZO 2002

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 59588 79 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 9/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

GRISOLIA
TUTTO PER L'EDILIZIA
VENDITA E NOLEGGIO

VERSO L'EDIZIONE NUMERO 52 DEL FESTIVAL TRA ATTESE E POLEMICHE. UNA CARRELLATA DI SUPEROSPITI, LA GIURIA E LE NOVITA' TECNICHE

Teatro del mare, il dubbio della vigilia

Ma gli organizzatori assicurano: questa sera aprirà

Gian Piero [illegible]

SANREMO

C'è anche il rischio di una «deriva politica» in margine al Festival di Sanremo. A metterne le mani avanti è il portavoce nazionale di An Mario Landolfi, preoccupato per le incursioni sul palco del Teatro Ariston di Roberto Benigni. «Mi auguro un Sanremo senza politica anche se è difficile chiederlo a chi di mestiere fa l'attore militante...». Landolfi ha manifestato la sua preoccupazione dopo aver letto il messaggio inviato dal comico toscano alla manifestazione dell'Ulivo in cui ironizzava sul falso in bilancio e il rientro di capitali dall'estero: «Speriamo - ha commentato - che prevalga il buon senso davanti a milioni di telespettatori che pagano il canone e che il Festival non si trasformi in una tribuna politica».

[illegible] MARE [illegible] la grande preoccupazione reale, a Sanremo, più che di natura politica o di censura, riguarda il Teatro [illegible], l'imponente [illegible] in acciaio [illegible] a sabato dovrà ospitare gli spettacoli [illegible] «Vivi il Festival». L'inaugurazione è provista questa sera con i concerti di Tiziano Ferro e quindi di Olmo e i Timoria. Ma è ancora un cantiere. I lavori proseguono fabbrilmente giorno e notte tuttavia i dubbi sembrano superare le certezze di un'apertura nei tempi previsti. Sarà la Commissione di vigilanza, attesa nel primo pomeriggio a sciogliere le ultime perplessità.

TOP TEN PER LE SUPEROSPITI Le superospiti che sfileranno sul palco dell'Ariston saranno presentate da attori, sportivi e personaggi dello spettacolo. Aprirà i giochi domani Fiorello; mercoledì sarà la volta dell'olimpionico Massimiliano Rosolino. Seguiranno quindi Giulio Scarpati, Franco Nero e Raoul Bova; la serata finale. Gli ospiti stranieri che hanno confermato la loro partecipazione sono Michael Bolton, unico uomo presente, e [illegible] tutto [illegible]: Kylie Minogue, Alanis Morissette, Anastacia, Sarah Connor, Gabrielle, Shakira, Paulina Rubio, Alicia Keys, le Destiny's Childs, Britney Spears e le band Cranberries e Corrs.

[illegible] Dopo il successo ottenuto con «Torno sabato» su Raiuno il comico [illegible] era dato per [illegible] fra gli ospiti del Festival. Invece parteciperà al salotto [illegible] Maurizio Costanzo show che da domani a venerdì proporrà dibattiti e filmati sulla storia degli ultimi venti anni del Festival.

DOLBY SURROUND Le voci, i rumori, gli applausi dell'Ariston entreranno nelle case degli italiani grazie al nuovo sistema audio impiegato quest'anno dalla Rai. Attraverso il Dolby Surround i suoni verranno proposti con una stereofonia più sofisticata e «aperta».

LE GIURIE Sarà la giuria demoscopica la vera responsabile delle votazioni [illegible] campione che sale dai mille del 2001 ai quattromila di quest'anno. Ruolo marginale per la giuria di qualità che, invece, inciderà solo sul 25 per [illegible] delle votazioni della [illegible] Giovani e sarà totalmente esclusa dal giudizio sui Campioni.

[illegible] Quanti cantanti prima di salire sul palco devono affrontare l'inevitabile tremarella? e quanti rischiano di perdere la voce [illegible] l'emozione? Per far fronte all'emergenza anche quest'anno è stato allestito un Centro mobile di rianimazione che permette di assicurare una tempestiva assistenza sanitaria, quasi [illegible] ore su 24. Lo staff è formato dai dottori Gianni Stella, responsabile del Pronto soccorso di Sanremo e Bordighera, e Stefano Ferlito, responsabile del «1 18». ALTRI SERVIZI IN NAZIONALE

La folla di spettatori invitati alla prima puntata sanremese di Domenica In mentre aspetta di entrare al Teatro del casinò

Informazione, 1325 addetti

Impennata nel numero degli accrediti Debuttano Svezia, Grecia e Australia

SANREMO

L'informazione, [illegible] città nella città. I giornalisti accreditati al 52° Festival di Sanremo [illegible] 525, fra inviati di quotidiani, agenzie, periodici, testate web e Tg nazionali Rai, Mediaset, radio e tv estere. A questi vanno aggiunti 161 fotografi e 62 addetti stampa delle [illegible] discografiche. Complessiva[illegible] venti per cento in più rispetto all'edizione 2001. A questi occorre poi aggiungere i giornalisti, conduttore tecnici delle radio e Tivù private: 587 accreditati in rappresentanza di [illegible] emittenti che spaziano, [illegible] loro diffusione in tutte le regioni. Globalmente il sistema dell'informazione que[illegible] ha raggiunto quota 1325. Una quota-record che, se manterrà lo stesso [illegible] di lavoro dello scorso anno, assicurerà l'uscita di [illegible] articoli al giorno. Lo [illegible] anno [illegible] «rassegne stampa» distribuite a giornalisti e addetti ai lavori sono state 2700, un numero che ha costretto l'organizzazione a stampare 800 mila fotocopie.

La stampa estera è rappresentata da 165 giornalisti e fotografi; gli addetti a radio e tv sono 70; 22 le emittenti. Fra le novità dell'edizione [illegible] 2002 inviati di quotidiani [illegible] Australia, Svezia e Grecia, il loro debutto sanremese. La Rai è presente a Sanremo [illegible] uno sforzo di uomini e mezzi impressionante: 41 telecamere [illegible] microcamere, 8 pullman [illegible] ripresa, 7 [illegible] Rvm mobili, 2 stazioni satellitari; 554 canali di elaborazione digitale; 869 ingressi audio; 64 radiomicrofoni e 150 microfoni a filo e 130 monitor. Per le luci è stata richiesta [illegible] potenza all'interno dell'Ariston di 450 Kw. Per avere un raffronto con la quotidianità basti pensare che in una abitazione privata solitamente 1 Kw sono solo 3.

I big in gara sono 20; 16 i Giovani e 11 gli ospiti internazionali. Baudo, presentatore e direttore artistico, è al suo decimo Festival, a una sola lunghezza dal recordman Mike Bongiorno che ne [illegible] collezionati 11. Prima volta, invece, per le due «vallette», Emanuela Arcuri e Vittoria Belvedere.

Il cantante con più presenze a Sanremo è Peppino di Capri che ne ha inanellate 14 (ma quest'anno non ci sarà). Il più longevo fra quanti parteciperanno all'edizione 2002 è Fausto Leali (10 Festival) seguito [illegible] Michele Zarrillo (9) e dalla terna formata da Matia Bazar, Fiordaliso e Loredana Bertè, fermi a 8.

Mia Martini, fra i big, è stata [illegible] cantante più premiata dalla critica (4 i riconoscimenti ottenuti). Secondo posto sul podio con due premi Matia Bazar, Patty Pravo, Fiorella Mannoia e Mariella Nava. Nelle [illegible] Nuove proposte il titolo è andato 4 volte a Paola Turci. Gli ascolti Auditel (presi in [illegible] il periodo 1987-2001) hanno premiato [illegible] finalissima del Festival [illegible] Sanremo '87 con 18 milioni 300 mila ascoltatori, alla pari [illegible] la seconda serata [illegible] '96 [illegible] per lo share il picco è stato registrato sempre nell'ultima serata [illegible] del Sanremo '87 [illegible] il 77,50, seguita dalla finalissima del '99 con 70.05. [g.p.m.]

La benedizione di Baudo sul Galà di apertura

Al gran completo gli ospiti, con Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere

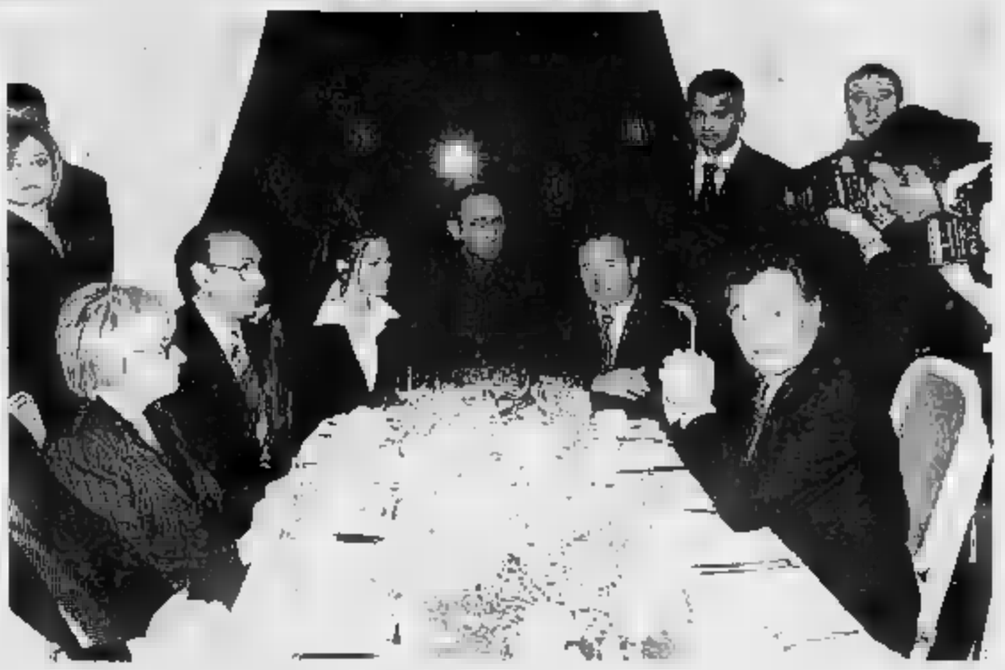
Gianni Micaletto

SANREMO

San Pippo ha fatto il primo miracolo: tutti presenti (o quasi) al Galà di apertura del Festival, ieri sera nel prestigioso Salone delle palme del Royal. Dimenticati gli scontri e le crisi diplomatiche delle ultime edizioni: il ritorno di Baudo, capitano [illegible] lungo [illegible] nel tempestoso mare festivaliero, ha rasserenato il clima. Il sindaco Bottini e l'assessore Bissolotti si coccolano Superpippo, scortato da quattro gorilla, nel tavolo illuminato dalle stelle della serata, Manuela Arcuri e Vittoria Belvedere (arriva per ultima, come le [illegible] dive), inseguite da fotografi e cameram[illegible]. Il primo assalto in attesa del debutto all'Ariston.

Ricci ha già sguinzagliato le truppe di «Striscia»: il materiale non manca di certo, tanto da far entrare in azione tutti [illegible] gli inviati storici del tg dei record (d'ascolti). Con l'immancabile Valentino ecco Valerio Staffelli che s'aggira minaccio[illegible] una microtelecamera e un Sasà Salvaggio in tema: giacca azzurra tempestata di fiori. C'è anche il sosia di Benigni, in [illegible] di quello [illegible] (arriverà sabato), che distribuisce colpi vietati ai vip maschietti e scherza con le femminucce. «Striscia» [illegible] tutto. Greggio e Iacchetti già si fregano le mani.

Al tavolo dei big spunta uno spaesato Giorgino, con la [illegible] faccia [illegible] bravo ragazzo. Dal Tg1 il Festival il salto è di quelli da far girare la testa. In attesa della Ventura, [illegible] partner nel Dopofestival, guarda e studia. C'è anche la banda di Domenica In: Conti, Ela Weber e la Clerici. Manca solo la Venier. E, in ordine sparso, arrivano Paoli, Ruggeri, la Caselli, i Gazosa, Leali, i Matia Bazar, D'Angelo, il Mago Casanova, Red Ronnie. Tutti costretti a passare sotto le forche caudine di microfoni e telecamere. Osservano divertiti [illegible] onorevoli Bornacin e [illegible]zi. Alle 22,15 parte il primo, vero applauso: è per il «timballo di astice su letto di verdure» che apre il sontuoso menù. Il Festival comincia a tavola.



Nella foto di Maurizio Gatti, il tavolo d'onore del [illegible]: [illegible] Baudo, Manuela Arcuri e Conti, anche l'assessore Bissolotti e il sindaco Bottini

RENAULT LAGUNA

Nuovo Motore 2.2 dCi turbodiesel Common Rail da 150 CV a 6 marce.
Niente era mai stato così vicino al puro piacere di guida.

- Motore 2.2 dCi turbodiesel a geometria variabile Common Rail da 150 CV
- Coppia massima 320 Nm a 1750 giri/min
- Consumo: 6,4 l/100 km ciclo misto
- Cambio manuale a 6 marce

E in più di serie su Laguna 2.2 dCi:

- 6 airbag
- ABS + EBV
- assistenza alla frenata d'emergenza
- ESP Sistema elettronico [illegible] controllo [illegible] stabilità
- ASR Sistema antislittamento
- climatizzatore automatico a regolazione separata conducente/passeggero
- controllo della pressione dei pneumatici

www.renaultlaguna.it

Ascolta il battito [illegible] nuovo motore 2.2 dCi da 150 CV [illegible] cambio [illegible] 6 marce.

Venite a provarla presso tutte le Concessionarie Renault.

concessionaria
RENAULT
FOGLIARINI

ALBENGA
VEGA - Reg. Bottino, [illegible] 582 tel. 0182 51498
ARMA di TAGGIA
Via S.Francesco, 350 tel. 0184 462156
SANREMO
C.so Cavallotti, 268 tel. 0184 502055
VENTIMIGLIA
Via Dante, 37 tel. 0184 34915

LA STAR IN ARRIVO AL CHIABRERA, L'ATTORE DOMANI A IMPERIA

Savona aspetta la Koll Haber «recita» il tango

Stefano Delfino

Lo struggente tango di Alessandro Haber a Imperia, un mito della scena Arnoldo Foà a Cairo, star come Claudia Koll in arrivo Chiabrera: anche la settimana del Festival fitta proposte, nei teatri di Liguria.

IMPERIA Martedì alle 21, la stagione dei Cavour riprende «Tango d'amore e di coltelli», splendido spettacolo-concerto, felicemente diretto dal regista Giorgio Gallione, in cui bravissimo Alessandro Haber sfoggia insolite doti Accompagnato dalla Banda Barrio, gruppo formato da eccellenti musicisti, recita e ballate e milonghe, ma anche alcune pagine Jorge Luis Borges, poeta del tango. Anche le melodie di Astor Piazzolla contribuiscono a emozionare lo spettatore.

Il cartellone del Politeama presenta mercoledì (ore 21) Micol Pambieri, con Luca Scaglia e Silvia Iannazzo, ne «La signorina Julie» di Strindberg. La regia è di Beppe Navello. Nella notte di mezza estate, dedicata a S. Giovanni, può succedere tutto: così, durante la festa da ballo contadini, la contessina Julie seduce il suo servo e viene insieme sedotta da lui, in questo canto notturno avvolto di ombre e di ambiguità, di violenza e di amore.

Claudia Koll sarà «Ninotcha» a Savona

Il Chiabrera propone due spettacoli della rassegna Teatro Ragazzi: oggi e domani (ore 10), «Giù per terra», Elena Chiarovalli e Cinzia Morandi, indicato per il secondo ciclo delle scuole elementari e medie; domani alle 10 (repliche il 6 e il 7, alle 9.30 e alle 10.45), «Uovo vagabondo» di e con Paolo Valli e Katarina Janoskova, da una fiaba popolare slovacca, indicato per le scuole materne. La stagione serale continua venerdì (ore 21), con «Ninotcha», divertente satira di costume ambientata a Parigi, negli anni Trenta, diventata celebre film di Greta Garbo: protagonista è Claudia Koll al fianco di Giampiero Bianchi, la regia è Filippo Crivelli, specialista del genere brillante.

Mercoledì alle , per la «Riviera dei Teatri», al cinema teatro «Giulio Cesare Abba», Arnoldo Foà e Miriam Mesturini gli interpreti de «L'igiene dell'assassino», della belga Amelie Nothomb: lui è lo scrittore Tach, Premio Nobel per la letteratura, che vive come un recluso molti anni, lei è Nina, giornalista che lo deve intervistare.

GLI APPUNTAMENTI DEL LUNEDI' SERA NEI LOCALI TRA BALLI CARAIBICI, DRINK LAP DANCE

Notte afro: suoni e danze

In scena Fuente del Ritmo e Tribù Latina

Lunedì sera all'insegna della musica d'ascolto e dei ritmi latini nei locali notturni di Savona e Imperia.

VARAZZE Ritmi «afrocaraibici» con «La Fuente del ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al music-dinner Takabanda, al Pescegatto e al discobar Invidia.

CELLE L. Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

L. Al med Caffè 4 sale diversi canali via satellite e servizio Borsa.

Spettacolo di lap dance con ballerine il Pirata. Messaggerie all'Empyre Cyber Pub. Ritrovi al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico e in altri locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Ancora una notte caliente con i ritmi latino americani di Pablo e della sua «Tribù Latina» al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

CAIRO Musica d'ascolto al Baraonda.

ALBISOLA Più ritrovo alla Cambusa e al Lord Nelson.

Ritrovi in musica al Ferro Caffè, all'Agorà di Gorra, al Café Gadina, al Boquito, da Pilade e al Trocadero.

Ritrovo al Rifrullo Art Café.

PIETRA Ritrovi al Santo e all'Iguana.

LOANO Messaggerie al Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café, all'Arcibaldo, al Mai a letto al Café Gavioli e all'Atrevirago. Aperto Bingo e tarda notte.

ORMEA Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

Protagonista della serata al Daubaci di Vado Ligure questa sera la Tribù Latina

ALBENGA Nuovo enopub Raggio di luna (ex Piazzetta). Ritrovo alla Città Vecchia. Aperto il Bingo Seven dalle 15 alla 3.

Ritmi latini dal vivo al Manila Club. Ritrovo al Pimento (live), Caberet, al Bar dall'Angolo, alla Zanzibar, il Rocker George Taylor's, Dubliner e al The Victorium pub. Discoteca U'Brecche.

Piano bar alla Casa del Priore.

CERVO Ritrovo al Porteghetto.

BIANCO M. Musica-ritrovo al South East, al Capriccio, all'Excalibur e al Valley Club.

BIANCO C. E' aperto tutte le sere il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Cineforum al Centrale (tre spettacoli): oggi in visione «La dea del '67». Ritrovi al Sant'Germain, Vincent, allo Skipper, al Jazz Caffè, e al Winston Churchill.

ARMA Al Flower's serata con musica.

SANREMO Musica da pianobar con Nello Cuppone alla Sala Liberty del Casinò. Musica dal vivo al Mazzini Pub e all'En Plein. Ritrovi all'Whisky a go go, al Friends Caffè, al George La Nuit, al JJ, Smith, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi di società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

COSTALLETTI Musica e ritrovo Caffrey's Pub e a La Dolce Vita.

BORDIGHERA Ritrovi al Chica Loca, al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

PUA Ritrovo al Mangunaira (con dj), all'enoteca Consani e al Bananarama. (a. r.)

SAVONA E PROVINCIA

SAVONA

CHIABRERA Tel. 019-820409.
Giù per terra
teatro ragazzi
Ore 10

ASTOR. Tel. 019-854627.
Il nostro matrimonio è in crisi
Ore 15,45-18-20,15-22.30.
€ 6.70-4.70

DIANA 1. Tel. 019-825.714.
mind.
Ore 16-19,30-22.15
€ 6.70-4.70

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Il favoloso mondo di
Ore 15,30-17.45-20-22.30
€ 6.70-4.70

DIANA 3. Tel. 019-825.714.
Danni collaterali
15.45-18-20.15-22.30.
€ 6.70-4.70

SUPERGA. Tel. 019-820.503.
Kate & Leopold.
Ore 15.30-17.45-20-22.30.
€ 6.70-4.70

FILANTEATRO.
Tel. 019
CHIUSO.

JOLLY. Tel. 019-850.570
Ore 15-22.30
€ 5.16-4.65

Ore 16
€ 4.10-3.10

COLOMBO Tel. 0182-640.263
Ore 19,50-22.30.
€ 5.50-3.50-3.00

RITZ. Tel. 0182-640.427.
A beautiful mind
Ore -20.15-22.30 € 5.00-4.00-3.00.

ANDORA

ANDREA. Tel. 0182-51419
Kate & Leopold
Ore 20,30-22,30
€ 5,00-4,00-3,00.

ASTOR Tel. 0182-50997.
113 spettri
Ore 20,30-22,30.
€ 5.00-4,00-3.00

ALBENGA

CINEMA TEATRO
OGGI RIPOSO. ore 15-17
€ 4,21-3.10

VILLECHIARA
Brucio nel vento
Ore 21 € 5.16-4,13-3.10.

CINETEATRO Tel. 019/
OGGI RIPOSO
Ore 18-20.15-22.45 € 5,00-4.50

ALBA Tel. 019-5090353
Ali
19.30-22.15. (nei festivi anche alle 10) €
5.20-4.20

SUPERGA. Tel. 019-
OGGI RIPOSO.
Ore 15.30-18-20.30-22.45. € 5,00-4.50

LOANESI Tel. 019-669.961
A beautiful mind
Ore 20-22,30 € 6.20-4,13-3,10

Teatro Zanello
Ore 21.30 4 euro

VERDI 1 019.97.249
15.15-17.40-20.25-22.50.

VERDI 2 019.97.249
Ore 15,10-17-18,50-21-22,50.
€ 7,00-5.00

Arnold Schwarzenegger

SAVONA E PROVINCIA

AMERICA Sala A Tel. 010-595.91.
Sposami Kate. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.

ARTHENA Sala 9. 010-595.91.46.
Vidocq Or.: 16; 18,10; 20; 22,30.

ARISTON MULTISALA. T. 010-247.35.49. Or.: 15

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247 35.49.
Il favoloso mondo di
15,15; 17,30; 20,10; 22,30.

Tel. 010-592.625
Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18.20
113 spettri. V.M. 14 Or.: 14,45; 18,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il mio amico vampiro. 15.10

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.
All Ore 15,15; 18,30; 21,45; 21,45; 0.50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Kate & Leopold Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; 0.55

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Vidocq Or.: 14,45; 18,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0.45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
I perfetti innamorati. Or.: 15,20; 17,40; 20; 22,20; 0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il signore degli anelli Or.: 15; 18,20; 21,40; 1

CINEPLEX PORTO ANTICO. 010-254.18.20.
Beautiful mind. 14,45; 17,25; 20,05; 22,45; 1,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Il nostro matrimonio è in crisi
Or.: 14,45-18,45-20,45-22,45-0,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Danni collaterali Or.: ; 20,25; 22,45; 1.00

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20.
Vanilla sky. Or.: 17,20; 20; 22,40; 1,15

CORALLO MULTISALA. 010-586.419.
14.30

CORALLO MULTISALA. Tel. 010-586.419.
Moulin Rouge Or.: 15; 17,10; 20; 22,30

EUROPA Via Lagostena 164. Tel. 010-377.95.35
OGGI RIPOSO. Domani:
Amelii Ore 18,15; 21,30

LUX Tel. 010-5
113 spettri V.M. Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 22,50

GREGH. Tel. 010-362.82.98.
Vanilla Sky. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,40

OLIMPIA. Tel. 010-581.415.
Sensitiv mind. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30;

ORFEO. Tel. 010-564 848 AR. Or.: 15.30; 18.30; 21,30

RITZ D'ESSAI. Tel. 010-314.141.
Kate & Leopold. Or.: 15.30; 17,45; 20.15; 22.30.

SALA DORIA. Tel. 010-580.267.
Mulholland drive Or.: 16.30; 19; 22.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
14.30; 17,15; 20; 22,40.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461.
I perfetti innamorati. Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,40

UNIVERSALE MULTISALA. T. 010-582.461
Il nostro è in crisi Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 Ven. e sab.: 15,40; 16,30; 21,40; 0.30 Da dom. a gio.: 14; 16,50; 19,40; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
113 spettri. V.M. 14. Or.: 14,10; 16,20; 18,30; 20,40; 22,50 ven. e sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Vidocq Or.: 14; 16,10; 18,20; 20,30; 22,40 ven. e sab. anche 1, solo domenica 0,50

UCI Tel. 123.321.
Kate & Leopold Or.: 14; 17,30; 20; 22,30. ven. e sab. anche 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Sposami, Kate! Or.: 14,50; 17,20; 20; 22,20; ven. e sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
All Or.: 15,30; 18,40; 21,50

UCI CINEMAS FIUMARA. T. 123.321. **Gli ultimi fuorilegge.** Or.: 15,10; ven. e sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
A beautiful mind. Ven. e sab. 14,45; 17,30; 20,15; 23; da dom. a gio.: 14,15; 17, 19,45; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il nostro matrimonio è in crisi. Or.: 15,40; 17,50; 20,20; 22,30; ven. e sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Or.: 15,20; 17,50; 20,10; 22,30; ven. e sab. anche 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. 199.123.321.
I perfetti innamorati. Or.: 17,40; 20,10; 22,20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Ice Shipping News. Or.: 14,40; 19,50. ven. e sab. 1; solo domenica 17,20; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
La regina Or.: 14,50; 19,50. ven. e sab. anche 0,50; solo domenica 17,40; 22,20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Black Hawk abbattuto
Or.: 17; 22,10 domenica 14,30; 19,40

CINEMAS FIUMARA. 199.123.321
Or.: 17,20; 22,40; solo domenica 15,20; 20,10

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il mio amico vampiro. Or.: 15*; *

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il Signore degli Anelli Or.: 15; 18,30; 22

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Vanilla Sky Or.: 17*; 19,40; 22,20; ven. e sab. anche 1. * No venerdì

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
I marciapiedi di New York
Or.: 15,20; ven. e sab. anche 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321.
Il favoloso mondo di Amelie
Or.: 17,10; 19,50; 22,30

CINEMA PARROCCHIALE T. 010-867.71.30.
OGGI RIPOSO

EDEN. Tel. 010-59.812.00.
Il favoloso mondo Or.: 15.20; 17,40; 20; 22.10

S. SIRO Tel. 010-320.25.64
Il favoloso mondo di Or.: 20,15; 22.30 sabato 15.30, 17.45 20.15 22.30

AMBROSIANO Tel. 010-513.61.38. OGGI RIPOSO
Domani: **I perfetti innamorati** Ore 21

AMBRA. Il favoloso mondo di Amelie. Ore 21.15

SALA MUNICIPALE

CINEMA FONTANABUONA MONLEGRE
0185-92.577

VENTIMIGLIA. Tel. 0185-286.039.
A beautiful mind Ore 15: 17,30; 20; 22,30

AURORA Tel. 0185-61 98 OGGI RIPOSO
Kate & Leopold. Or.: 15,45; 17,55; 20,05; 22,20

GRIMALDI Tel. 0165-50.781. **All.** Ore 16,10; 19; 22

LUMIERE Tel. 0185-363.274.
Kate & Leopold Or.: 16; 18,10; 20,15; 22,30.

BORDIGHERA. Tel. 0185-299.694
Beautiful mind. 16; 19; 22

ARISTON Tel. 0185-41.50
A beautiful mind. Or.: 20; 22,20 sab 15.50; 20; 15,10; 17,30; 20, 22,30 (chiusi mercoledì)

SAVONA E PROVINCIA

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838.
Il signore degli anelli
Ore 21,15 Domenica 14,30; 18; 21,15

L.A.I. LUMIÈRE. Tel. 010-505.938.
Assolutamente Ipanemi
Ore 21

MICHELODEON. Tel. 010-589.540.
OGGI RIPOSO
Ore 21,15. 14,30; 16; 21,15

CARIBBEAN D'ESSAI.
Tel. 010-589.640
OGGI RIPOSO

FRITZ LABS. Tel. 219.788.
OGGI RIPOSO

CARLO FELICE.
OGGI RIPOSO.
Domani concerto sinfonico.

POLITEAMA REMOTTINI.
La piccola bottega degli orrori.
Ore 21, € 26-21.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte.
OGGI RIPOSO

TEATRO STABILE - Sala Duse.
OGGI RIPOSO.
Da domani: «Giochi . Sabbatini.
Ore 20,30

BASSA - Teatro Garage. Via Peggi 43 b.
OGGI RIPOSO

AUDITORIUM E. MONTALE.
Clavicole di un gioco, balletto ispirato a «Il monte analogo». Ore 10,30

TEATRO DELLA TORRE - SALA ALDO TRIONFO.
OGGI RIPOSO

OGGI

GUSTAVO MODENA
OGGI RIPOSO

TEATRO CARIGNANO (Teatro in ginocchio)
OGGI RIPOSO

LE TRAME DEI FILM

Una scena del film di Ridley Scott, «Black Hawk Down»

A MIND. Drammatico. Il nuovo film Ron Howard ricostruisce vita John Forbes Nash Jr., matematico premio Nobel 1994 a lungo in lotta con la schizofrenia. Lui è Russell Crowe. ● ●

ALI'. Drammatico. Michael Mann («Insider») porta sullo schermo la vita di Cassius Clay. ● ● ■

BLACK HAWK DO Azione. Il nuovo film di Ridley Scott ricostruisce la battaglia di Mogadiscio: nell'ottobre del 1993 centoventi militari americani mandati in Somalia per una missione apparentemente semplice. ■ ■ ■

VENTO. Drammatico. Il film di Soldini narra la storia Tobias, uomo in fuga dall'est approdato in Svizzera dove lavora in una fabbrica di orologi e vede la donna dei suoi sogni. ● ● ●

COME HARRY UN
Commedia drammatica. regista de «La polveriera», la storia un abitante di un villaggio irlandese che individua nell'uomo più potente del paese dove vive il nemico da combattere. ● ●

DA ZERO A DIECI. Commedia drammatica. Il secondo film di Ligabue racconta un gruppo amici trentacinquenni che rivovano a Rimini, a di 20 anni, per concludere il che avevano interrotto. ● ● ■
Azione. Arnold Schwarzenegger un vigile del fuoco che perde moglie e figlia in un attentato e, deluso dai risultati delle indagini polizia, di farsi giustizia solo. ivo: il capo dei colombiani. ● ■

IL FAVOLOSO D AMELIE. Commedia. Evanio francese, racconta la storia di una ragazza che sceglie di fare del bene al prossimo. ● ● ●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. La storia di un bambino orfano cui un gigante buono svelerà la natura di piccolo mago. ● ● ●

KATE & LEOPOLD. Commedia. Nella vita della manager in carriera Meg Ryan si affaccia un galante personaggio del 1870.

INCANTESIMO . Commedia. La famiglia partenopea Aiello è sconvolta: la loro figlia piccola comincia parlare accento milanese.

LUNEDI' MATTINA. Drammatico. Ettore narra la st di un uomo che lavora in fabbrica stanco della ripetitività della propria vita nel villaggio dove vive, decide di cominciare un viaggio alla ricerca della felicità. ● ● ●

I PERFETTI INNAMORATI. Commedia. Due attori da tempo sposati (Catherine Zeta Jones e John Cusack) sono in crisi: l'uscita al cinema del loro film li «obbliga» a fingere che il rapporto vada b . Sulla finzione «lavorano» il pubblicista Lee Phillips (Billy Crystal) e la sua impacciata collaboratrice Kiki (Julia Roberts). ● ●

MULHOLLAND Thriller. Il nuovo film di David Lynch comincia con un incidente d'auto: Rita, sopravvissuta allo scontro, perde la memoria e incontra Betty, una che la ospita nel proprio appartamento. ● ● ●

NATI . Comico. L'aver trovato lavoro «costringe» due siciliani (Ficarra e Picarra) preparare con le rispettive fidanzate il matrimonio più volte rinviato.

E' CRISI. Commedia. nel terzo Antonio Albanese narra la storia di due sposi che si dividono la prima notte di nozze. ■ ●

NOWHERE. Drammatico. L'esordio alla regia di Luis Sepulveda svolge negli Anni Ottanta in Paese dell'America Latina e racconta di un gruppo di oppositori al regime prigionieri del deserto.

Drammatico. Il film di Renato De Maria descrive l'opera del compianto fumettista Andrea Pazienza attraverso le vicende di tre suoi personaggi. ● ● ■

IL SIGNORE DEGLI Fantasy. Trasposizione cinematografica romanzo di Tolkien, racconta cattivo re che vuole impossessarsi di un anello dagli illimitati poteri. Lo contrasta la Compagnia dei 9. ● ● ■

SPOSAMI, Commedia. In una cittadina inglese la preside Andie MacDowell s'innamora di un giovane ex allievo. Le sue amiche si oppongono in tutti i modi alla relazione.

THE BELIEVER. Drammatico. Vincitore Film Festival 2001, il film narra la vita quotidiana di Danny, giovane ebreo diventato skinhead.

THE NEWS. Drammatico. Dal di Annie Proux premiato con il Pulitzer, la storia un (Kevin Spacey) innamorato di donna che lo tradisce. Quando lei scompare, lui viene convinto a lasciare New York con figlia tornare nell'isola dove è cresciuto. ● ● ●

I 13 SPETTRI. Horror. Rimasti soli e in povertà, Arthur Kritlos e i figli ereditano un edificio dalla moderna architettura che nasconde un oscuro segreto.

VANILLA SKY. Commedia ca. David Aames è il rampante dirigente di una casa editrice newyorkese abituato ad avere tutto dalla vita finché un giorno conosce e s'innamora Sofia. ● ●

VIDOCQ. Thriller. sullo schermo Vidocq, il celeberrimo detective della Parigi del 1830. ● ●

CINEMA TEATRO
Apertura prenotazioni per
Tango d'amore e di coltelli
in programma martedì 5 marzo

CENTRALE
Tel. 0183-63871.
Cinelorum
Ore 18,15-20,15-22,30
Ingresso riservato agli abbonati

DANTE
Tel. 0183-293620
Kate & Leopold
Orario 20,15-22.40
Euro 6,50-4

POLITEAMA.
Tel.0183-495930.
Black Hawk down
Orario 20,20-22.40

Tel. 0183443140
OGGI RIPOSO

Tel. 0184-261955.
Rassegna film d'essai
Gocce d'acqua su pietre roventi
Spettacoli 20,30-22,30
Informazioni anche sul sito:
www.bordighera.it

Tel. 0184-206049.
OGGI RIPOSO

ARCISTON
Tel. 0184-500.060.
Chiuso per allestimento Festival

ARISTON RITZ.
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Festival

II ROOF-Sala 1.
Tel.
Chiuso per Festival

ROOF-Sala
Chiuso per Festival

ARISTON ROOF-Sala 3.
Tel. 0184-506.060.
Chiuso per Festival

CENTRALE. Tel. 84-597820
Leopold
(indicativo): 15.30-22,30.
Euro 6,70.
spett. pomeridiani e mercoledì 4).

TARAREL. Tel. 597822.
Il nostro matrimonio è in crisi
Orari (indicativo): 15,30-22,30.
Euro 6,70.
(primi due spett. pomeridiani e mercoledì 4).

Tel. 0184-507.070.
Shrek
Orari (indicativo): 15,30-22,30:
Euro 5,70-4.

La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in corsa alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala

IL CASO DI UN INCALLITO SCOMMETTITORE ALBENGANESE RIDOTTO SUL LASTRICO DAL GIOCO

Punta i gioielli al videopoker

Disperato va al bar con l'oro di famiglia

Claudio Vimercati

SAVONA

Disperato per aver perso tutti i suoi risparmi, ridotto ormai sul lastrico, aveva tentato l'ultima sfida la malasorte andandosi a giocare quel che gli restava: un sacchetto gli ori di famiglia. Qualche anello, qualche bracciale, ereditati da nonni e genitori, e dimenticati chissà da quanto un cassetto. L'ultima sfida ai videopoker, prima di gettare definitivamente la spugna.

La vicenda di un incallito scommettitore di Albenga, rovinato dalla passione per il poker elettronico, è una delle tante che emergono dall'inchiesta della polizia postale avviata due anni fa e che finora ha portato al sequestro di cinquecento macchinette in tutta la provincia, e la denuncia (per gioco di azzardo) di 200 persone. Storie disperate. Come quella dell'anziana abitante nel quartiere di Villapiana che arrivò a dissipare i risparmi di una vita di lavoro, una sessantina di milioni, e che si faceva imprestare i soldi dalla figlia per tentare nuovamente la fortuna, per cercare di rifarsi.

O ancora quella dell'assicuratore che arrivò in una settimana a «bruciare» di milioni o di una donna residente nel Finalese, che con i videopoker arrivò a prosciugare il conto bancario di famiglia e per uscire dalla febbre del gioco, finì sotto cura di uno psicologo. Molte di queste storie erano già trapelate. Ma non quella del giocatore albenganese presentatosi in un bar di Borghetto Santo Spirito con quel sacchetto pieno d'oro con il quale avrebbe pagato il debito contratto con i titolari del locale e tentato la fortuna con quel che gli restava. «In questi giorni - spiegano alla Postale - a livello nazionale è tornato di moda parlare dei videopoker e di chi si rovina con questo gioco. In provincia di Savona, si sono registrati casi analoghi e forse è il caso di ricordarli perchè la situazione ora sembra sotto controllo, ma non è detto che rimanga così».

Gli investigatori mentre controllano alcuni videopoker sequestrati

La Postale

«Ma la guardia non va abbassata»

SAVONA Le macchinette mangiasoldi ci sono ancora, e il fenomeno del gioco d'azzardo connesso ai videopoker sembra quasi completamente debellato «anche - dicono gli inquirenti - non è il caso di abbassare la guardia».

Ormai non si giocano più grosse cifre: le macchinette accettano, infatti, puntate fino a mille lire. «Ma non è il caso di allentare i controlli - dice l'ispettore della Postale, Alberto Bonvicini -. Ogni tanto, infatti, girano voci su alcuni locali della provincia dove è possibile giocare d'azzardo e si possono puntare grosse cifre. E noi siamo pronti a intervenire». L'inchiesta, coordinata dal procuratore della Repubblica, Vincenzo Scolastico, ha portato alla luce anche una storia di macchinetto che sentivano il gioco d'azzardo: videopoker che accettavano banconote da dieci, cinquanta mila lire e in alcuni casi potevano essere «pilotate» a distanza con un normale telecomando degli stessi titolari del locale. [c. v.]

RAPPORTO DEI CARABINIERI SUL CASO DEL BAMBINO DI VARAZZE

L'autopsia oggi chiarirà come è morto Michael

Sarà l'autopsia, disposta dal sostituto procuratore Ceccarelli, a stabilire la causa del decesso di Michael, il bambino di sei di Varazze morto forse in seguito a un rigurgito di latte. La tragedia si è consumata sabato pomeriggio nella frazione di Cantalupo dove il bimbo viveva i genitori: il padre Andrea (agli arresti domiciliari) e la madre, Ludimilla, di nazionalità ucraina, che in quel momento non in casa.

E' l'uomo a prestare i primi soccorsi al bambino. Andrea P., che si trovava al piano superiore, quando si è accorto del malore del figlioletto, terrorizzato è sceso in strada, ha cercato di farsi dalla commessa di un negozio, che ha chiamato l'ambulanza della Croce Rossa mentre dall'ospedale San Paolo, come succede sempre nei di emergenza, è uscita l'automedica con un medico e un infermiere. Ma per il piccolo c'era più nulla da fare; è morto durante il trasporto al pronto soccorso pediatrico dell'ospedale.

La madre, nel frattempo, irreperibile. Di qui il piccolo giallo che è cominciato con le sue ricerche. La donna è stata poi ritrovata nel corso di un controllo sugli immigrati nella zona del centro di Savona.

Ora da chiarire la causa del decesso. Il sostituto procuratore della Repubblica Danilo Ceccarelli ha ordinato l'autopsia sul piccolo, che verrà effettuata probabilmente oggi mentre i carabinieri di Varazze stanno eseguendo accertamenti per verificare nella vicenda si possa configurare o meno un'ipotesi di abbandono di minore. Un'ipotesi tutta da dimostrare e che comunque non riguarderebbe il padre visto che era in casa ha prestato i primi soccorsi al bambino.

Ieri sera, il maresciallo Renato Zeppa, che coordina le indagini, ha inviato un dettagliato rapporto alla magistratura. «Non stati ipotizzati reati - dicono al Comando provinciale dei carabinieri -. Spetterà, infatti, al magistrato individuarli. Ci limitati a segnalare quanto accaduto e ricordare che già in passato ci eravamo occupati del bambino, e che avevamo chiesto l'intervento dei servizi sociali del Comune».

La storia del piccolo Michael era stata travagliata fin dalla nascita. La mamma aveva voluto partorirlo in Ucraina, ma nel viaggio di ritorno la donna e il piccolo erano bloccati in Croazia. Era intervenuto il nonno paterno, un agiato commerciante in pensione di Varazze, per sbloccare la situazione ed aveva ottenuto il rimpatrio di figlio e nipotino pagando un milione.

FARMACIE

Invariati i turni in Savona e in provincia

Per le farmacie di Savona e provincia sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica.

PIETRA L.

Insegna di pizzeria distrutta da incendio

Incendio, ieri mattina, in via XXV Aprile a Pietra Ligure. A prendere fuoco (pare per un corto circuito) è stata l'insegna pubblicitaria di una pizzeria. E' successo alle 9,30. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Finale che hanno lavorato poche decine di minuti per avere ragione del rogo.

ALBENGA

Auto nella scarpata in regione Solva

Incidente stradale, ieri mattina, alle 8,30 ad Albenga in regione Solva. Una Honda Civic, per in via di accertamento, è sbandata e dopo aver urtato un muretto si è capottata ed è finita in una scarpata. Il conducente, F.L., 31 anni, residente ad Albenga, se l'è con leggere contusioni. [m. br.]

CAIRO M.

Controlli anti malavita per contrastare i furti

Controlli anticriminalità in Valbormida. I carabinieri, che fanno capo al Comando della Compagnia di Cairo Montenotte, di recente hanno programmato una serie di operazioni per tentare di arginare il fenomeno legato, in particolare, ai furti negli appartamenti. Numerosi i posti di blocco, soprattutto nelle ore notturne, nelle strade principali della Valbormida. [l. b.]

ALBENGA

Giovane attraversa la strada ed è investita da un'auto

Investita da un'auto sulle strisce all'incrocio tra l'Aurelia e via Torino. E' successo l'altro pomeriggio in centro ad Alassio. Una giovane di anni di Albenga ha riportato una prognosi di 40 giorni. Quattro giovani feriti lievemente sono invece il bilancio di un incidente stradale avvenuto l'altra notte intorno all'1 sulla strada di Paravenna, quando un'auto è finita in un fosso [m. br.]

ALBISOLA

Rubata Fiat Punto in via Monsignor Cambiaso

Una Fiat Punto di colore bianco è stata rubata da ignoti, l'altra sera intorno alle 21, in via Monsignor Cambiaso. La segnalazione è stata fatta alla polizia municipale che ha avviato i primi accertamenti. I malviventi però avevano già fatto perdere le tracce. [m. br.]

BANCO DI PROVA ANCHE PER L'AMMINISTRAZIONE

Il progetto Bofill arriva in Consiglio

SAVONA

Settimana cruciale per le operazioni immobiliari e turistiche del fronte mare ma anche per l'amministrazione Ruggeri che in tre Consigli comunali (fra oggi e lunedì prossimo) avrà anche la possibilità di verificare la propria compattezza. Gli strumenti urbanistici che riguardano il grattacielo di Orsero, il complesso residenziale di Orsa 2000, il nuovo palazzo di via Chiodo e gli appartamenti che verranno ricavata dall'ex centrale Enel verranno discussi in rapida successione, a coronamento dell'attività compiuta dalla giunta in quattro anni. Sul fatto che l'amministrazione Ruggeri abbia dedicato quasi interamente i propri sforzi al fronte mare, del resto, non c'è dubbio.

Il clima con cui stasera prenderà il via il dibattito non è certo idilliaco. Sabato infatti la Margherita ha annunciato che cercherà di fermare l'approvazione dei progetti, lasciando l'aula e votando contro a seconda della necessità. Questa almeno dovrebbe essere la posizione di Ppi (Lirosi e Briano) e Democratici (Giusto e Casalinuovo). Rosario Tuvè di Rinnovamento italiano ha invece annunciato al massimo potrà astenersi. A conti fatti Ruggeri potrà fare assegnamento sui voti dei Ds, dei Comunisti italiani (Menozzi) e forse socialista Pinelli. Scontato invece il no di Rifondazione comunista (che ieri ha reclamato la primogenitura del dissenso), Forza Italia, Lega Nord, An e Bertolazzi. Da verificare le decisioni del gruppo Gervasio, anche se a pochi mesi dalle elezioni qualsiasi alla giunta Ruggeri ha naturalmente implicazioni anche elettorali.

I progetti immobiliari rappresentano insomma uno spartiacque anche per il futuro. Per questo Forza Italia ha annunciato con largo anticipo che i non parteranno fare conto su stampelle fornite dall'opposizione. [s. b.]

IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E' STATO TENUTO DA ESPERTI-SOCCORRITORI DEL 118 «SAVONA SOCCORSO»

Andora, 21 militi per la Croce bianca

Consegnati ieri gli attestati per l'utilizzo dei defibrillatori

ANDORA

Non solo efficienti servizi di base nell'ambito del soccorso nella valle del Merula ma anche importanti corsi di specializzazione per le situazioni più complesse. La Croce Bianca di Andora (via Dante Alighieri 8) può ora vantare ventuno militi che certifica la loro dimestichezza nell'uso dei defibrillatori. La consegna ufficiale dei documenti è avvenuta ieri mattina, durante una cerimonia che si è svolta alle 10 nella sala consiliare del Comune. Come per le altre pubbliche assistenze uno di questi apparecchi «salvavita» (usato per regolarizzare le pulsazioni cardiache in di gravissime patologie) è stato donato dalla Fondazione Carisa. La Croce Bianca di Andora ne ha però a disposizione altri due che sono stati acquistati grazie ad un contributo e al sostegno del Comune di Andora e del Gruppo Alpini «Val Merula», appartenente all'Associazione nazionale alpini.

121 militi hanno frequentato il corso di «Basic Life Support Defibrillation» [Blsd], tenuto da esperti-soccorritori del 118 «Savona soccorso», che ora all'uso del defibrillatore. Per la cerimonia di ieri mattina, dedicata ai militi della pubblica assistenza andorese, sono dati appuntamento rappresentanti di Savona soccorso, dell'automedicale Sierra di Albenga, del Comune (il sindaco Pierluigi Posenti e l'assessore alle politiche sociali Marisa Castiglia) e del Gruppo Alpini «Val Merula». Oltre, naturalmente, ai dirigenti e ai militi dell'attiva pubblica assistenza andorese.

La sezione di Andora della Croce, nata nel 1974 (in un primo tempo succursale di quella di Alassio), conta 130 militi, di cui circa una sessantina sono attualmente operativi. «Nel corso del 2001 abbiamo affrontato ben 3.485 emergenze, ndo complessivamente sul nostro territorio 206 mila chilometri, ha spiegato il presidente Giovanni Santin. Attualmente nella sede di Andora si sta svolgendo un corso per la preparazione di nuovi volontari che vede la presenza ad ogni lezione di una quarantina di persone. Le lezioni si tengono due volte alla settimana. Questo tipo di corso viene organizzato annualmente anche in molte altre pubbliche assistenze del Savonese. La ricerca di un numero sufficiente di volontari, che possano garantire la completa copertura dei turni, e quindi un servizio primario ed essenziale, è stata in certe realtà un problema. [m. br.]

ACQUACOLTURA INCONTRO AD ALASSIO

Un progetto che non convince

L'impianto per l'acquacoltura che sta per essere installato nella del sole a sollevare polemiche, scuotendo operatori turistici e categorie economiche. Questa mattina è infatti in programma ad Alassio un incontro tra le varie associazioni locali di categoria (commercianti, albergatori, bagni marini) per cercare di capire quali possono essere le soluzioni percorribili per affrontare la situazione. L'allarme tra gli operatori dell'estremo Ponente ed in particolare di Alassio è scattato alcuni giorni fa quando la coop Acquarius, ottenuti tutti i necessari permessi, ha dato il via alle operazioni preliminari per l'installazione delle grosse vasche che come vivaio per l'allevamento di branzini e orate. Saranno posizionate a circa un chilometro da riva, al largo di Capo Santa Croce, a metri di profondità. La coop, che opera con tutte le carte in regola, ha garantito di voler usare mangimi biologici. In molti però temono che l'intervento, fatto in una zona altamente turistica, possa alla lunga arrecare «danni all'ecosistema ed alle praterie di Posidonia». Anche l'Enpa è per cercare di bloccare il progetto. [m. br.]

IMPERIA: PROGRAMMI E INIZIATIVE DELL'ENTE

Alla Camera di commercio corsi e aiuti alle imprese

Oggi il via alla formazione per conciliatori Presentati alle aziende i finanziamenti Ue

IMPERIA

Un corso per aspiranti conciliatori ■ un ciclo di incontri per illustrare agli imprenditori le possibilità ■ accedere ai finanziamenti europei dell'Obbiettivo 2: ■ l'intenso programma ■ attività della Camera ■ commercio di Imperia, che nei giorni scorsi, c■ il capoluogo e il Comune di Sanremo, ha dato il via al programma operativo «Sviluppo lavoro» e ha varato con gli istituti di credito una convenzione per la concessione di finanziamenti alle imprese operanti nella provincia.

La «Sala Varaldo», oggi ■ domani, ospita ■ secondo corso di formazione per aspiranti conciliatori, organizzato dalla Camera ■ commercio ■ collaborazione con ■ Camera Arbitrale di Milano. Spiega Giuseppe Bianchi, il presidente: «Teorico e pratico, il corso replica quello analogo dello scorso settembre, nell'intento di creare un elenco di conciliatori ■sono, al Servizio Conciliazione, previsto dalla legge di riforma dell'ente camerale per la soluzione extragiudiziale di controversie di natura economica tra imprese, nell'ambito della subfornitura, e tra imprese e consumatori». Partecipano professionisti di vari Ordini e Collegi, rappresentanti di associazioni di categoria e operatori economici. In cattedra l'avvocato Stefano Azzali, già docente all'Università di Pavia, e la psicologa Isabella Buzzi, presidente del Forum Europeo di Mediazione Familiare.

Il presidente Giuseppe Bianchi

Oggi a Genova, con tappe successive a Cairo (domani alle 17, Hotel City), La Spezia e Imperia (lunedì prossimo alle 15, Camera ■ commercio) comincia il ciclo ■ incontri a cura dell'Unioncamere ligure, su incarico della Regione, che ha appena pubblicato i bandi, per presentare ufficialmente le misure destinate agli investimenti alle piccole e medie imprese già esistenti, «localizzate nelle zone ■ difficoltà strutturali previste dal programma comunitario Obiettivo 2». [s. d.]

PIACE L'INIZIATIVA PROMOZIONALE DELLA PROVINCIA CHE RIUNISCE LE MANIFESTAZIONI IN UN SOLO CALENDARIO

Festa di Primavera, un successo

A ruba le «card» che offrono sconti ai turisti

Stefano Delfino

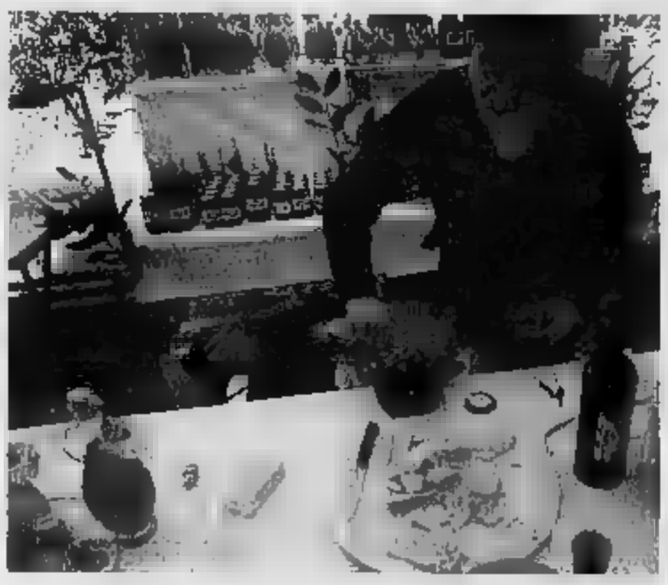
IMPERIA

Sconti e omaggi in un'ottantina ■ negozi di artigianato o prodotti tipici, 19.400 card già distribuite agli albergatori perchè i turisti possano viaggiare gratuitamente sui bus dell'Rt, oltre 4.000 piatti ■ porcellana (realizzati dai ceramisti di Albissola su disegno del pittore imperiese Armando Sabatella) ordinati dai ristoranti: sono alcune delle cifre che confermano il successo della Festa di Primavera, che ■ felicemente festeggiato il primo ■■■ dell'edizione 2002.

Promossa per ■ quinta volta dall'Amministrazione provinciale ■ Imperia con la collaborazione di Camera di commercio, Apt Riviera dei Fiori e associazioni di categoria nel settore dell'ospitalità, l'iniziativa cresce di anno in anno e ribadisce ■ sua validità promozionale, soprattutto in periodi di bassa stagione. «Cinque mesi fitti di eventi e manifestazioni sul territorio: un'ottima occasione per esporre in una sorta di vetrina ideale ■ diverse peculiarità della nostra provincia, dai luoghi ai prodotti», ■■■■ Franco Amadeo, vicepresidente e assessore al Turismo della Provincia.

E proprio sulla gastronomia punta molto la Festa di Primavera. Non a caso il Piatto di Primavera, distribuito per adesso in oltre 50 hotel, 16 ristoranti e una decina di associazioni o agenzie di viaggio, sta diventando un oggetto da collezione che può essere ordinato anche alla Camera di commercio. E gli omaggi gastronomici, predisposti ■■■lo ostesso ente camerale, ■■■ sono prodotti in circa 3 mila pezzi: «Saranno il ricordo gustoso della nostra terra, consegnato agli ospiti che soggiornano negli alberghi», sottolinea Amadeo.

E' andata a ruba anche la card (realizzata con il contributo di Nolcom e della Fratelli Carli), che consente ingresso gratuito al casinò e sconti in teatri, musei, giardini e cinema convenzionati: sta per iniziare la seconda distribuzione, sino ad arrivare alle 50 mila previste: E Comuni, Pro loco e Comunità Montane predispongono altre iniziative, legate ad ambiente, enogastronomia, sport e spettacoli. Dalla trentina di amministrazioni coinvolte, è scaturito un calendario di oltre 200 manifestazioni.



L'olio d'oliva extravergine è il «re» della Festa di Primavera nell'Imperiese

Alla scoperta dell'entroterra

Gite nei paesi della Val Roja e a Bussana ma anche stage di composizione floreale

IMPERIA

Non c'è weekend che ■■n offra spunti interessanti per visitare la Riviera e il ■■■ entroterra. E' stato così anche ieri, dove l'ex-chiesa Anglicana di Bordighera, trasformata da tempo in Centro culturale polivalente, ha ospitato nel p■■■eriggio uno dei tanti concerti dell'Inverno Musicale, oppure le strade della Valle Impero a Pontedassio, solcate dalle auto d'epoca che hanno preso parte al Trofeo Ipervallè. Senza tener conto della prima escursione alle meraviglie di Mollado e Montegrazie con Liguria da Scoprire.

Sarà ■■■ sempre, fino al 19 maggio. Il ■■■■ delle inziative, offerte dalla Provincia di Imperia, con la collaborazioni di enti e associazioni locali, è molto nutrito. Sabato prossimo, sarà di scena Arma di Taggia. Liguria da Scoprire propone infatti una gita a piedi dalla Grotta dell'Arma a Bussana Vecchia, affascinante paese diroccato, ora abitato da una comunità di artisti. L'appuntamento è per le 14,30, chi è interessato può rivolgersi allo 0183-290213. Domenica, invece, ■■■ ■ Airole: da questo paesino ■■■ val Roja a piedi, su fino al Monte Abellio, l'antico castellaro, con partenza alle 9.

E sempre domenica, ■ questa fascia di confine, costellata di borghi seducenti e ricchi di storia, Rocchetta Nervina diventa il palcoscenico naturale in cui si esibisce sua maestà l'olio d'oliva: a partire dalle 10 del mattino, l'extravergine sarà il protagonista di ■■■ grande festa popolare in suo onore, con mostre e degustazioni. Chi vuole saperne di più, telefoni allo 0184-207942.

Ma non è tutto, perchè nel calendario si inserisce anche San■■■o, dove il 12 (ore 16,30), per i Martedì Letterari, il teatro del Casinò propone la presentazione de «La curva del latte», l'ultimo e molto lodato romanzo di Nico Orengo, prolifico scrittore di queste parti. Potevano essere dimenticati i fiori? Certo che no, ed è così che Cervo, il 13, 20 e 27 promuoverà al Castello dei Clavesana (ore 21) il terzo stage di composizione floreale (tel. 329-2141688). [s. d.]

SANREMO, SI RIACCENDONO LE POLEMICHE SULLA PERICOLOSITA' DELLA STRADA NELLA ZONA DELLA FOCE

Centauro sbanda e investe due donne

L'incidente in corso degli Inglesi dove manca il marciapiede

SANREMO

Ancora ■■■ investimento all'inizio di corso degli Inglesi, la strada residenziale al centro da anni di accese polemiche per l'assenza di un marciapiede e la scarsa illuminazione: condizioni che hanno trasformato quel tratto di arteria a due passi dalla Foce in un'autentica trappola per i pedoni.

Un ragazzo, a bordo di un ciclomotore, p■■ non tamponare un'auto che aveva frenato all'improvviso, ha perso ■ controllo del mezzo e ha travolto due donne che stavano camminando sul margine della strada.

L'incidente, accaduto sabato sera intorno alle 19, ha nuovamente scatenato la protesta degli abitanti del quartiere che da anni chiedono maggiore sicurezza.

Una delle due donne investite, Edoardina Confalonieri, 67 anni, corso degli Inglesi 670, ha riportato ■ frattura di ■■■ gamba e di un polso. N■ avrà per sessanta giorni. Meno grave la sua amica, Angela Pirovano, 66 anni, di Lissone (Milano), giudicata guaribile in dieci giorni. Il ragazzo, Marco Segala, 16 anni, se l'è cavata con escoriazioni e contusioni. E' stato subito dimesso ■■■ una prognosi di una settimana.

I feriti ■■■ stati soccorsi dalle autoambulanze della Croce Rossa e di Sanremo Soccorso, mentre l'incidente è stato rilevato dai carabinieri.

L'incidente dell'altra sera ha riproposto in tutta la sua gravità ■ problema dell'assenza di un marciapiede dall'inizio di corso degli Inglesi, alla Foce, fino oltre il Castello Devachan, un paio di chilometri più a monte.

Un problema che da anni ■ al cent■■ ■ polemiche fra gli abitanti del quartiere e il Comune.

Esiste un progetto, che prevede anche alcuni espropri di terreni ■ margini della strada (gli stessi che hanno bloccato l'intervento), ma l'opera non è stata ancora finanziata e i pedoni sono costretti a percorrere la strada senza le necessarie condizioni di sicurezza. [g. p. m.]

Una fase dei soccorsi: la più grave delle due sfortunate donne ha una prognosi di 60 giorni

TRAGICO INCIDENTE SABATO SERA SULL'A10 A CAUSA DELL'ASFALTO VISCIDO

Schianto in autostrada a Pegli muore un imperiese di 23 anni

Marco Raffa

GENOVA

Un imperiese di 23 anni, Andrea Schiano, abitante a Genova in via Marina di Robilant, ha perso la vita sabato sera in un drammatico incidente sull'autostrada A10 nei pressi dello svincolo di Genova Pegli.

Secondo la ricostruzione della polizia stradale di Sampierdarena Schiano, che viaggiava ■ solo ■■ una Honda Civic in direzione Ponente, subito dopo il curvone che precede lo svincolo di Pegli avrebbe perso il controllo della vettura andandosi a schiantare contro il guardrail dopo una serie di testa-coda. Mancavano pochi minuti alle 21. L'impatto con la barriera di protezione sarebbe stato violentissimo, tanto che lo sfortunato giovane è stato proiettato fuori dall'abitacolo attraverso il lunotto posteriore della vettura. I soccorritori l■ hanno trovato privo di vita sull'asfalto: il decesso sarebbe stato istantaneo.

L'incidente ha avuto conseguenze anche per i veicoli che seguivano, i cui conducenti sono stati costretti a una brusca frenata per evitare di investire l'auto finita di traverso sulla carreggiata. Ci sono stati alcuni tamponamenti a catena e almeno due automobilisti sono rimasti feriti in modo leggero. Nel giro di pochi minuti ■■■ arrivati i ■■■i ma per Schiano non c'era più nulla da fare. Per rimuovere il corpo ■■■za vita dello sfortunato giovane è stato necessario attendere i rilievi di legge.

Sulle cause dell'incidente si ipotizza uno sbandamento dovuto al fondo stradale reso viscido dalla pioggia. Il tratto in questio■■■ è particolarmente insidioso in caso di pioggia o comunque quando il fondo stradale non garantisce la necessaria aderen■■■. Qualche anno fa era stato teatro di ■■■ altro drammatico incidente e anche in quell'occasione lo sfortunato automobilista ■■■ stato sbalzato dall'abitacolo finendo addirittura, al di là delle reti di protezione, nell'apertura di un cunicolo che passa sotto la sede stradale.

NOTIZ■■■

IMPERIA

I turni delle farmacie nel capoluogo e a Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie. A Imperia, per tutta la settimana, tocca alla Massabò, in via Cascione 146 (telefono 0183-51157), a alla Torres, in via Nazionale 13 (tel. 0183-293625). A Sanremo, solo per oggi, è di turno la Foce, in corso Matuzia 175 (tel. 0184-662233). [s. d.]

Rubata la moto al primario e capogruppo di Forza Italia

Rubata la moto nuova di ■■■ al dott. Alfredo Manelli, capogruppo di Forza Italia nel Consiglio comunale di Sanremo. Il furto è avvenuto in pieno giorno sotto l'abitazione del medico, primario di Ortopedia al «Borea», a due passi dallo Zampillo. Manelli ha parcheggiato il ■■■ fiammante maxi-scooter Yamaha 500, del valore di oltre 15 milioni di lire, e quando è tornato a riprenderlo per effettuare una visita a domicilio ha trovato il posto vuoto. Il furto, coperto da assicurazione, è stato denunciato alla polizia. [g. mi.]

VENTIMIGLIA

No global: altare «pagano» per la donna morta al valico

I «no global» ■■■ ritornati al valico di Ventimiglia, per ricordare Suzanne Bendotti, 34 ■■■, la manifestante di Nizza ■■ era stata investita e uccisa da un'auto il 21 luglio scorso durante una pausa ■■ viaggio verso Genova per la protesta legata al G8. L'omaggio è un altare pagano composto da un fascio di mimosa ■ cartelli contro il neoliberismo. «Per non dimenticare questa nostra amica, assistente sociale e sindacalista■ che non è mai arrivata a Genova», come spiega Marco Beltrami, portavoce dei ■■■ global» imperiesi. [g. mi.]

IMPERIA

Uffici postali, da oggi in vigore i nuovi orari

Da ■■■ i 115 uffici postali della Provincia modificano gli orari di apertura. Per quelli che effettuano il doppio turno ■■ sei giorni: dalle ■ alle 18,30 da lunedì a sabato; per quelli con doppio turno ■■ cinque giorni: 8-18,30 e sabato (-12,30. Uffici non turno unico: 8-13,30 da lunedì a sabato e 8-12,30 al sabato. [s. d.]

TROVATA DOPO L'ALLARME

Bimba si perde sulla passeggiata

Paura a Sanremo

SANREMO. Paura, ieri mattina, ■■■ passeggiata del Sud Est per una bambina di tre anni sfuggita al controllo della madre. La piccola stava giocando nell'area attorno alle giostre quando è improvvisamente scomparsa alla vista della mamma. Che l'ha cercata invano. Subito è scattato l'allarme. Sul posto ■■■ arrivate pattuglie dei carabinieri e della polizia.

■ è temuto il peggio. Ma dopo lunghi minuti di affannosa ricerca, alla quale hanno preso parte anche numerosi genitori, la bimba è finalmente ricomparsa, con sollievo di tutti. Si era semplicemente allontanata seguendo il filo del gioco, senza rendersi conto dei pericoli e mescolandosi alle tante persone che affollavano la promenade affacciata su Portosole approfittando della bella giornata di sole. Non è la prima volta che scattano allarmi del genere nella zona, la più frequentata dai genitori in cerca di ossi per far giocare i loro figli. [g. mi.]

SODDISFATTO IL SEGRETARIO D'ACQUARO. E OGGI A IMPERIA CGIL ■ ASSEMBLEA

La Cisl cresce: record di tesserati

Saliti in un anno del 3 per cento gli iscritti sono ora 20.500

IMPERIA

Record di iscritti alla Cisl. Il sindacato cresce, in provincia di Imperia: i tesserati sono passati ■ un anno dai 19.955 ■■■ 2000 ai 20.534 di fine 2001. «L'aumento è consistente, del 3 per cento», sottolinea soddisfatto il segretario provinciale Remigio D'Acquaro. Il maggior ■■■■■ di tesserati ■ nel settore del commercio e turism■■ con 3.302, mentre nel pubblico impiego ■ sfiorano i tremila (precisamente sono 2.997). Gli edili, infine, sono 1.042.

«Questi numeri confermano l'adesione e il sostegno che i lavoratori danno al nostro sindacato», sottolinea compiaciuto D'Acquaro, che ricorda come l'attività della Cisl ■■■ particolarmente intensa in tutte le località dell'imperiese. «Nell'intento di andare sempre più incontro alle esigenze dei nostri assistiti, ma non solo di essi, abbiamo recentemente aperto anche tre sportelli-lavoro: due sono a Imperia, presso la sede provinciale, in via Des Geneys, e uno di questi è dedicato specificatamente ■ "mobbing", il terzo, a Bordighera, è riservato ■ problemi della donna e della maternità».

Remigio D'Acquaro, il segretario Cisl

Si muove intanto anche alla Cgil. Questa mattina alle 9,30, presso il Centro culturale polivalente di piaz■■ Duomo a Imperia, si terrà l'assemblea dei delegati alla quale interverrà la segretaria nazionale Valeria Fedeli. Prenderà così avvio la mobilitazione straordinaria del sindacato in previsione della manifestazione del 23 marzo a Roma, dove la Cgil imperiese ha intenzione di portare 500 persone. Spiega Rosselle Abbo, responsabile organizzativo: «E' un obbiettivo ambizioso, ma il clima generale di consenso alle nostre proposte incoraggia a una mobilitazione straordinaria, con centinaia di presidi e assemblee, oltre 30 mila volantini e centinaia di manifesti e locandine distribuiti in tutta la provincia, entroterra compreso. Le molte adesioni di forze politiche e sociali e movimenti confermano che la nostra organizzazione è un riferimento importante per quanti hanno come valori fondamentali la solidarietà e l'equità sociale». [s. d.]

SI' DI DIANO ■■■ PROGETTO DI ■■■■■■■■

«Incompiuta», il recupero è più v■■■■

«Disco verde» per l'Incompiuta? Ad alimentare la speranza è l'approvazione del progetto per la messa in sicurezza della strada a mare da parte della giunta di Diano. Per il tratto di s■■ competenza (ai lavori devono contribuire anche il Comune di Imperia e la Provincia) ha deciso interventi per 4 milioni e 848 mila euro: il 20% a carico del Comune, mentre la somma restante sarà reperita invece con fondi europei dell'Obbiettivo 2. [s. d.]

Sea Cars srl
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND ROVER
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. 019.2302091 - SERVICE 019.264425
Unico certificati ISO9002

QUI GENOA

Il Grifone giù a precipizio

L'Ancona approfitta (2-1) della crisi

Gabriele Ramaggi

GENOVA

Un [illegible] troppo brutto per [illegible] vero esce sconfitto dall'ennesima partita decisiva del suo [illegible] passato [illegible] presente. Troppo brutto, troppo spento, troppo scarico, troppo rinunciatario, troppo velleitario, troppo macchinoso il Genoa, che cercava da questa partita i punti per cominciare a stare un po' più tranquillo in classifica. Non li trova, trova invece un futuro che si fa più incerto, calato in pieno, ormai, nella lotta per non retrocedere.

Sempre costretta a inseguire, la squadra di Reja ha mostrato qualcosina soltanto dopo il primo vantaggio dell'Ancona, quando ha messo in campo quel po' [illegible] orgoglio e di rabbia che sono serviti a Mihalcea per segnare la prima delle [illegible] reti italiane. Oltre a questo sussulto il nulla. Non [illegible] che l'Ancona [illegible] mostrato tanto di più, dato che quella di ieri è stata una partita davvero inguardabile, ma ai marchigiani non si chiedeva certo di mostrare un gioco scintillante, [illegible] non lo si chiedeva al Genoa; soltanto, di far vedere voglia, rabbia, concentrazione: non c'è riuscito.

Scuso in campo [illegible] Francioso, colpito nella notte da un attacco influenzale, il Genoa si è presentato con la difesa a tre, anche [illegible] Reja aveva annunciato di voler schierare anche Iorio, visto che l'infortunio di Bouzaiene lo lasciava scoperto sulle fasce. In avanti, al posto di Francioso, c'è Mhadhbi, [illegible] il tunisino, almeno nel primo tempo, si mette in mostra in qualche occasione, anche se è fumoso come sempre. Al 26', però, l'Ancona segna: cross dalla destra, respinta di testa di Boisfer e Albino con un gran tiro al volo fa centro. I rossoblù escono dal guscio, e finalmente si fanno vedere dalle parti di Scarpi, tanto che tre minuti dopo lo svantaggio Mihalcea mette i conti a posto, cogliendo al volo, anche lui, un pallone che continuava a rimbalzare sulle teste [illegible] area: bel gol, col pallone che finisce proprio nel sette.

Potrebbe sfruttare l'abbrivio, [illegible] squadra di Reja, invece [illegible] blocca, da sola, anche perché la difesa dei marchigiani non è certo irresistibile. Al 38' il tecnico genoano toglie Mutarelli, bloccato da un leggero infortunio, [illegible] per il centrocampista genoano piovono fischi, ringraziati con un applauso polemico che [illegible] calma certo gli [illegible] dei tifosi esasperati.

Nella ripresa il Genoa, se possibile, fa [illegible] [illegible] rispetto al primo tempo, [illegible] la mossa di Spalletti, che mette in campo Ambrosi, cambia l'inerzia della partita, altrimenti destinata a finire in parità. L'attaccante biancorosso, infatti, con la sua posizione molto larga, scompagina i già fragili equilibri rossoblù. E attorno alla mezzora che Vieri [illegible] il colpo di grazia ai padroni di casa, toccando quel tanto che basta un pallone che arriva dal corner, deviato e giunto fino a lui appostato sul secondo palo e dimenticato [illegible] dai difensori genoani. La reazione rossoblù? Non esiste, ed è questo, soprattutto, che fa paura per il resto del campionato, domenica prossima ci sarà il Cittadella ad aspettare il Genoa, e ogni partita adesso fa tremare. Intanto, c'è da aggiornare il record infinito: i rossoblù sono arrivati a sedici partite senza vittoria. I giocatori sono poi [illegible] assediati per due ore negli spogliatoi dai tifosi. Per uscirne vivi, hanno promesso [illegible] devolvere una settimana di stipendio al Gaslini.

L'allenatore del Genoa Reja dopo la sconfitta in casa con l'Ancona rischia veramente l'esonero perché il Grifone è in zona retrocessione

QUI SAMP

Il Doria pensa già al mercato

GENOVA

Dal punto di vista della classifi[illegible] conta [illegible] il punto preso a Bari [illegible] maniera anche abbastanza [illegible] suale dalla Sampdoria venerdì sera. Dal punto di vista del morale è invece un risultato importantissimo, perché fa rifiatare [illegible] squadra che iniziava a temere di [illegible] coinvolta nella [illegible] alla salvezza e perché, abbinato alla «ennesima disgrazia» capitata ai cugini rossoblù, da modo di preparare la gara con l'Ancona [illegible] [illegible] serenità. Contro i marchigiani rimpinguati dalla vittoria di [illegible] pomeriggio, non ci [illegible] necessità di giocare alla morte per cercare quella vittoria che, comunque, manca da tanto, troppo tempo.

Inoltre la raggiunta serenità [illegible] classifica dà ai nuovi vertici blucerchiati tre mesi circa di vantaggio sulle concorrenti. Con la squadra di Bellotto quasi al sicuro [illegible] lontanissima dalla zona promozione, il presidente Sgarlata ed i suoi collaboratori possono darsi da fare con grande anticipo per allestire la squadra che riprovi per la terza volta non consecutiva (questo è stato per le note ragioni un anno di transizione) la scalata alla [illegible]. Il primo nodo da risolvere è quello [illegible] rinnovo del contratto [illegible] Flachi: nulla trapela da Bogliasco, [illegible] la sensazione è che si vada ve[illegible] la rottura. Il gruppo Garrone non intende svenarsi, e meno che mai svuotare le casse per [illegible] singolo giocatore. Perciò le probabilità di rivedere il goleador e fantasista toscano con la maglia blucerchiata sono al momento inferiori al 30%.

La squadra riprende a lavora[illegible] domani a Bogliasco. Bellotto tornerà solo domani mattina: ha trascorso tre giorni a casa sua a Composampiero. Anche l'ex bafuto torinno della prima Samp di Mantovani sa che per lui le chance di rinnovo del contratto sono molto scarse. **(d. s.)**

MA L'IVREA NON CEDE A SUA VOLTA TERRENO [illegible] PROBABILMENTE SARA' LO SCONTRO DIRETTO A DECIDERE QUESTA ENTUSIASMANTE VOLATA

Anche l'Imperia cede 3 punti al Savona

E' travolgente l'avanzata dei biancoblù vittoriosi per 4-1

Nanni De Marco

[illegible]

Affolato di politici in tribuna d'onore, con largo anticipo sulle prossime scadenze elettorali, ma [illegible] positivo: il Savona attira sempre. Mancava Bettino Piro, c'era invece l'avvocato Fabrizio Vincenzi, presidente dell'Imperia, complimentato dai tifosi che avevano inizialmente il timore [illegible] [illegible] che fare [illegible] [illegible] avversario capace di ombinare qualche scherzo. Ma il Savona d'oggi gira a meraviglia e può permettersi di giocare senza [illegible]ffi e mettere a riposo i baby Delucis e Contino. Mister Tufano crede in tutto l'organico e li sostituisce con Piccolo e Cocito, e non è un compito da poco. Ma [illegible] sono Barone, Di Gioia e Perrella a guidare i ragazzi che se la cavano molto bene.

Dunque [illegible] [illegible] ottava vittoria nei derby liguri con 24 punti incassati, il massimo consentito, poi [illegible] tifoseria a reggere [illegible] confronto, mentre sugli spalti dedicati agli ultras ospiti... desolatamente vuoti soltanto [illegible] [illegible] pietta che bada più [illegible] sue effusioni che al gioco in campo.

Duemila a tifa[illegible] ed [illegible] già un buon pubblico, radioline sintonizzate sul campo di Ivrea e boato quando per il primo tempo c'è la notizia dello [illegible] a zero. Poi scoramento per le segnature oporediesi, ancor più per un doppio rigore...

Si parte con [illegible]a [illegible] arbitrale che non ha di che faticare, tanto la partita appare facilitata dalla mancanza di agonismo, peccato solo per quel giallo a Di Gioia che ha un po' rovinato la festa. Al via c'è un tris di angoli battuti da Bracaloni che rendono pericolose le conclusioni di Peluffo e Aloe. Al 7' viene giù travolgente Barone [illegible] duetta con Aloe: si salva l'Imperia in angolo, lo batte ancora Bracaloni, c'è un falletto biancoblù che fa annullare la rete perentoria di Barone. Adesso è un martellamento. I nerazzurri tentato di alleviare la difesa ed [illegible] bravo Turone nel lavoro di contenimento [illegible] con Iannolo sarà fra i più meritevoli. Ancora Peluffo al quarto d'ora per due inviti di Bracaloni (in grande giornata) ma la palla vola alta. Al 20' Iacono si fa applaudire per [illegible] intervento su mischia Iannolo (molto vivace). Al 22' lunga fuga [illegible] Peluffo (ma come [illegible] bravo quando parte da lontano...) e [illegible] gran botta, con palla che sfiora il palo. Ma la rete è soltanto rimandata al 27': ennesima punizione del pericoloso Bracaloni, nasce una mischia Barone avanzato si trova sul piede la palla dell'1-0. Non [illegible] [illegible] minuto [illegible] il Savona raddoppia per... demerito di Brilla che interviene malamente su un'insidiosa palla portata avanti ancora [illegible] Peluffo ad ingannare il suo portiere. Sono cinque minuti da incubi per gli uomini di Cavallaro (applaudito al suo ingresso in campo dagli amici sugli spalti). Al 32' duetto Peluffo-Bracaloni il forte centrocampista tira una bordata da [illegible] che si infila nell'angolo [illegible] sinistra dell'incolpevole Peirano. Applausi e non finire, il gioco procede [illegible] cattiverie particolari e nel finale di tempo c'è un buon ritorno di Iannolo, Grande e Arco ma Di Gioia e il giovane Cocito fanno buona guardia. Negli spogliatoi «scrollata» da parte del presidente Vincenzi che invita ad una maggiore aggressività, [illegible] ci tiene affatto [illegible] prenderne [illegible] dozzina e la squadra lo segua. Nella ripresa, difatti, si segneranno un gol per parte. C'è in apertura una sequenza di affondo nerazzurri e [illegible] uno spiovente Di Gioia è colto dall'arbitro nell'atto di trattenere Iannolo. Per il direttore è rigore [illegible] conseguente ammonizione per il savonese. E' il 51' e Arco spiazza Iacono, [illegible] non passa[illegible] che un paio di minuti e [illegible] Peluffo fa sfracelli. Dal [illegible] porge ad Aloe la palla del 4-1. [illegible] [illegible] questo [illegible] la gara fila piacevole fra affondi biancoblù e contropiedi ospiti, ma l'attenzione è tutta per il risultato di Ivrea... la gioia alla fine non sarà completa. La classifica rimane immutata e Tufano fa entrare quanta panchina può: Solari, Gay e Termine. Nel parterre i politici continuano le loro attivissime trattative... ci [illegible] buone nuove per il Savona? Ai tifosi [illegible] [illegible] costa.

Tufano, «mister derby»

Ha vinto tutte le gare con le altre liguri

Ivo Pastorino

SAVONA

Felice Tufano può dunque fregi[illegible] del titolo di «mister derby». Li ha vinti tutti, tanto all'andata quanto al ritorno. E quest'ultimo con l'Imperia è stato forse il più facile, quello che lo ha tenuto meno con [illegible] batticuore. Al biancoblù è andato tutto per il [illegible] giusto. Anche la rapida sequenza dei gol, che ha tagliato letteralmente le gambe [illegible] nerazzurri di Pino Cavallaro, tra l'altro già per conto loro [illegible] giornata di scarsa vena e per di più infiocchettata da qualche grossolano errore.

Una volta trovati i primi due gol, compresa una clamorosa autorete, il Savona si è trova[illegible] nelle condizioni di ideali per [illegible]n faticare oltre misura a controllare la partita. [illegible] quando Bracaloni, che ci stava provando da qualche tempo, ha fatto scattare in piedi il pubblico del Bacigalupo con una gran staffilata in corsa che non ha dato scampo al portiere dell'Imperia, si è capito che [illegible]n sarebbe stato facile arrivare sino a fine partita senza abbandonarsi a qualche sbadiglio. Il [illegible] a 0 [illegible] quasi un'ora dal novantesimo ha spento definitivamente il derby.

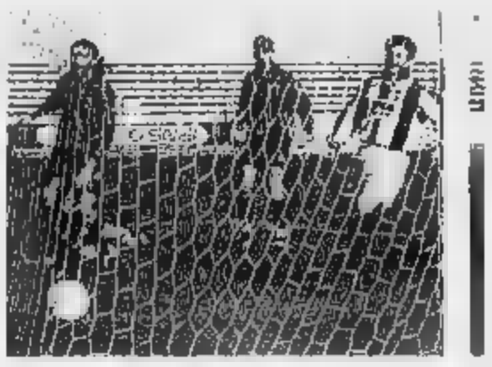
In apertura di ripresa ci ha pensato l'arbitro, offrendo un calcio di rigore all'Imperia, [illegible] anche stavolta sono stati sufficienti al Savona appena una manciata di minuti per ristabilire [illegible] distanze e togliere ai [illegible] avversari, ammesso che l'avessero covato, ogni illusione di rimonta.

L'Imperia [illegible] [illegible] la sua parte cOme [illegible] nelle previsioni. Sin che ha potuto ha fatto in modo di tenere a bada le punte [illegible] e il loro suggeritore Bracaloni, sul quale Bald[illegible] [illegible] provato, [illegible] spesso invano, a [illegible] [illegible] guardia ferrea. La difesa ha cercato aiuto negli arretramenti [illegible] Carattini e nel lavoro di interdizione da parte [illegible] Turone, ma una volta «bucata» a ripetizione nell'arco di un [illegible] appena non ha più saputo opporre grande resistenza.

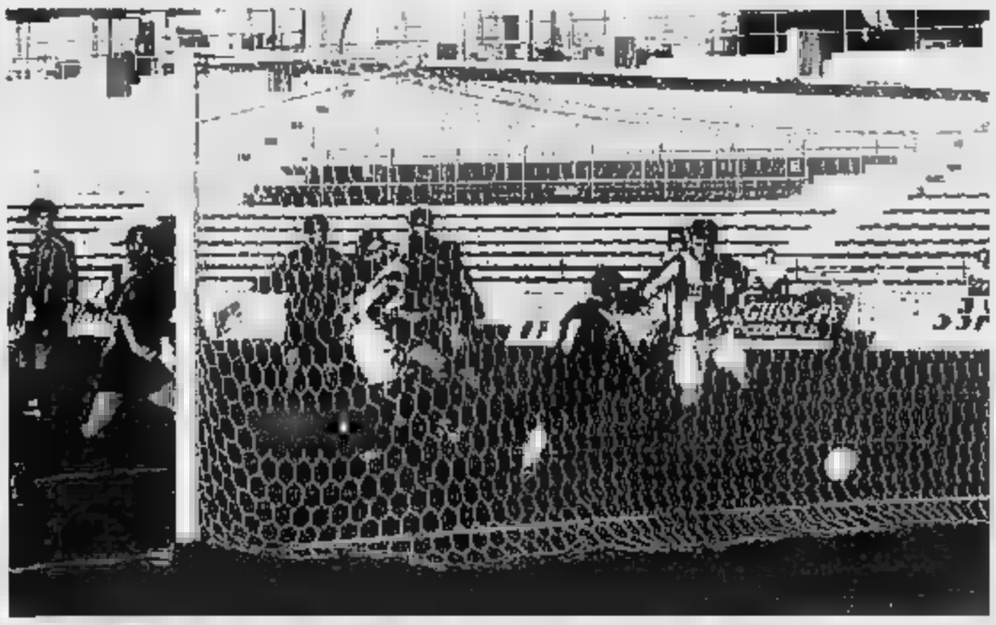
Tufano, che già in partenza, complice anche la squalifica di Biffi, aveva un po' rimescolato le carte facendo tirare il fiato ad alcuni degli «under» in vista [illegible] volatona finale, ha colto al volo [illegible] situazione per concedere un po' di riposo, ricorrendo nel secondo tempo per tre volte agli uomini della panchina, ai vari Bracaloni, Lamberti [illegible] Peluffo. E così c'è stato spazio anche per il [illegible] Termine e per Gai e Solari, elementi, specie quest'ultimo, che hanno bisogno di giocare per recuperare il tanto [illegible] perduto a causa di infortuni e per far valere le loro in dubbie qualità. Turni di riposo concessi perché l'avversario di domenica prossima è quel Borgomanero da prendere con le molle, anche se costretto a giocare in trasferta per la squalifica del campo. [illegible] proposito: pare che si giocherà a Tortona.

Il derby, anche per la rapidità con la quale i biancoblù hanno capitalizzato sul 3-0 la loro supremazia, ha finito per risultare all'acque di [illegible]. A questo punto, del resto, [illegible] [illegible] più il caso, per entrambi i fronti, di rischiare gambe o cartellini. L'unico «giallo» di tutto l'incontro lo ha rimediato Di Gioia sull'episodio del calcio di rigore per la trattenuta [illegible] Iannolo. Un pizzico di derby pepato, anche se dissimulato da un reciproco, gelido fair-play in tribuna d'onore dove si sono incontrati il sindaco Ruggeri e il suo prossimo rivale Cuneo.

In occasione del derby gli ultras biancoblù hanno esposto alcuni grandi striscioni, qualcuno non proprio azzeccato, un paio almeno decisamente più meritevoli di attenzione. Quello che invita Cristiano Dalpiaz, il giovane calciatore di Valleggia operato dopo un grave malore sul campo, a tenere duro [illegible] quello per Bracaloni goleador, tra l'altro corretto al volo (in 10 [illegible] 11 reti) dopo l'ennesima prodezza balistica del regista.



La quarta rete del derby realizzata [illegible] mischia da Aloe



In alto intervento di Iacono su Iannolo, sul sopra a sinistra duello tra Piccolo e Turone, a destra la rete di Barone. Sotto la tribuna con il sindaco Ruggeri, Cuneo e l'avvocato Aglietto

Bracaloni in gol, scritta corretta

DOPO UNA PARTITA TUTTA IN AVANTI I BIANCAZZURRI FERMATI SULL'1-1

Sanremese bloccata dai pali e dal Cuneo

Gli spogliatoi

Cichero si lamenta per la sfortuna

SANREMO

Un copione già visto. La Sanremese attacca di più, spreca occasioni, rischia persino il k.o. E' accaduto spesso in queste ultime domeniche. «E' successo anche contro il Cuneo. Noi abbiamo sbagliato sul loro gol, l'unica volta in cui si sono presentati nella nostra area. Ma è un periodo che le [redacted] ci vanno così: sbagliamo due o tre gol e paghiamo al primo errore», dice Luigi Cichero, allenatore della Sanremese. Soddisfatto ma non troppo per il pareggio: buona la prova della squadra, ma molta amarezza per le occasioni da gol sfiorate. Soprattutto per i due pali del primo tempo.

Il pareggio va bene, invece, al Cuneo. «Un pareggio meritato - ha detto Sergio Costamagna, direttore generale dei biancorossi piemontesi - Temevamo molto la Sanremese [redacted] questa partita. Anche perchè eravamo privi [redacted] nostri due portieri, Soldano [redacted] Viviani. Ma Costamagna, l'under schierato tra i pali, è andato benissimo». [b.m.]

Bruno Monticone
SANREMO

Va più stretto alla Sanremese che al Cuneo l'1-1 con cui le due squadre - divise in classifica da un punto, ma ormai entrambe troppo lontane dalla vetta per nutrire ambizioni - hanno chiuso la loro sfida al «Comunale». Perchè la Sanremese ha attaccato di più, ha sicuramente cercato con più insistenza il successo, ha colpito due pali, ma ha persino rischiato di finire k.o. Sfortuna certo, ma anche qualche limite, congenito, sul piano offensivo dove, però, ieri - dato confortante - si è sbloccato il giovane Romanini, che [redacted] sostituto l'acciaccato Calabria, al suo primo gol in biancazzurro. La Sanremese era priva dello squalificato Della Maggiora [redacted] appunto, di Calabria che, infortunatosi giovedì [redacted] allenamento, non [redacted] in buone condizioni fisiche. [redacted] Cuneo, oltre allo squalificato Bottaro, mancavano i portieri: il titolare Soldano ed il «vice» Viviani (ex Imperia) erano entrambi squalificati. Così, Massimo Storgato, allenatore dei piemontesi, ha gettato nella mischia, con qualche patema d'animo, il giovanissimo Matteo Costamagna, classe 1983. Che, aiutato anche dalla fortuna, alla fine, però, se l'è cavata bene.

La Sanremese ha attaccato di più. Fin dall'inizio. Già al 4' la prima incursione verso l'area del Cuneo: su una punizione dal limite, la bordata di Prunecchi, rasoterra, forte e centrale, [redacted] stata parata da Costamagna che ha, così, subito rotto l'emozione dell'esordio in D. Poi il match si è sviluppato su un copione quasi fisso: Sanremese all'attacco, ma non sempre efficacissima; Cuneo attento in difesa (con la coppia centrale, formata da Lavelli e dall'ex Tibaldo, in buona evidenza) e pronto a replicare soltanto su rimessa. Un copione nel quale la Sanremese ha piazzato due acuti che si sono infranti sul palo. [redacted] primo, anche un po' casuale, al 24' quando un cross da sinistra di Cassaro, uno dei migliori [redacted] biancazzurro, [redacted] trasforma in un tiro maligno che finisce sul palo sinistro interno della porta del Cuneo rimbalzando in campo. Ancor più sfortunato il secondo, al 35', quando, imbeccato da Prunecchi, Lerda, quello della Sanremese, viene [redacted] trovarsi in buonissima posizione in area, colpisce al volo e, [redacted] un tocco preciso, indirizza a rete mettendo fuori causa il portiere ma, anche questa volta, clamorosamente, la palla finisce ancora sul palo sinistro, negando alla Sanremese un vantaggio, [redacted] quel punto, meritato.

A passare in vantaggio è, invece, all'inizio della ripresa, proprio il Cuneo. Dopo un attacco della Sanremese, su un rapido capovolgimento di fronte, il Cuneo, in contropiede, viene a trovarsi in vantaggio numerico e Ferrari, lanciato [redacted] area, con freddezza, si aggiusta il pallone e fulmina Perrone con un diagonale [redacted]. Una doccia fredda per la Sanremese che, però, trova la forza di reagire e agguanta il pareggio già al 57': cross, da sinistra, di Scanu, respinge di testa un difensore ma proprio sui piedi di Romanini che, dal limite dell'area, [redacted] partire un tiro, un po' «sporco», che si infila nella rete piemontese. Grande entusiasmo dell'ex bresciano, [redacted] battesimo del gol in biancazzurro.

Raddrizzata la situazione, nel finale, la Sanremese prova [redacted] vincere. Ancora Romanini, al 66', da fuori area sfiora il palo. La Sanremese attacca, nell'ultimo quarto d'ora ricorre anche all'innesto di Calabria. [redacted] la volontà non trova sempre riscontro [redacted] altrettanta lucidità. La Sanremese rimedia alcune mischie in area (in una c'è anche il sospetto di un fallo da rigore), Calabria sfiora la traversa [redacted] una punizione, ma i biancazzurri [redacted] riescono a far breccia nella munita difesa del Cuneo schierata di fronte a Costamagna. E finisce 1-1. Un risultato che, a questo punto del torneo, con la situazione delineata in classifica, non cambia la vita [redacted] nessuno. Resta solo qualche recriminazione. Soprattutto alla Sanremese che, da qualche partita, raccoglie meno [redacted] quanto semini.

Romanini, qui in azione, ieri ha realizzato il gol del pareggio per la Sanremese

CASTELLETTESE SENZA PROBLEMI: FINISCE 4-1

Il Vado si spegne dopo soli 4 minuti

Sandro Bottelli
CASTELLETTO TICINO

Il tecnico del Vado Vincenzo Eretta

Scontro decisivo per la salvezza. Ospiti del «Pierino Orioli» i rossoblù del Vado, formazione non eccelsa [redacted] pericolosa perchè impegnata, come la Castellettese, nella lotta per la salvezza. Castellettese punti 21, Vado punti 20. A dieci giornate dalla conclusione chi perderà avrà un piede nella fossa, visto e considerato che retrocederanno le ultime [redacted] quattro in classifica. La conquista dei tre punti contro [redacted] diretta [redacted] avrebbe dunque un note[redacted]le peso.

Gode la Castellettese, che vince netto (4-1) il delicato confronto e sale a 24 tenendo la rivale a 4 lunghezze, [redacted] bel margine considerati i ritmi del gruppo di coda.

Archiviate le polemiche per l'infausta trasferta di Cuneo, Corrado Cotta aveva preparato a dovere questa sfida che vedeva la matricola ticinese in formazione di emergenza per squalifiche e malanni. Sono assenti il portiere Randazzo, espulso a Cuneo, e i difensori Testa e Mascheroni che avendo subito nella stessa partita la quarta ammonizione sono stati squalificati per un turno.

Indisponibile l'attaccante Limetti, [redacted] panchina Clerino per aver soffiato il rigore (calciato sul palo) a Pingitore la domenica precedente. Per il ruolo di portiere il giovane Sivero (un 84') vince il ballottaggio [redacted] Pedretti e Lombella, in difesa rientra Coghetto, a centrocampo Rota. Attacco agguerrito con la coppia Pingitore-Andreolli supportata da Valsesia. All'andata finì 1-1 [redacted] alla matricola ticinese sembrò un'impresa.

Sull'altro fronte un Vado che deve fare [redacted] dello squalificato Siciliano (espulso al 90' della partita casalinga persa col Borgosesia e pure multato dalla società). Sulla panchina dei liguri c'è ancora Vincenzo Eretta il quale, dopo [redacted] «frittata» coi sesiani, av[redacted] già dato le dimissioni, poi respinte dal direttivo. Dopo il capitombolo in riva al Ticino, il buon Eretta non si è perso d'animo: «La Castellettese ha meritato di vincere per l'impegno e la determinazione con cui ha affrontato la gara. Noi siamo crollati. E' chiaro che di questo passo non ci salveremo, ma restano [redacted] 9 partite. Le mie dimissioni? Diciamo che restano ...congelate».

L'avvio [redacted] gara è tutto dei padroni di casa che già al 4' sono in gol con uno splendido pallonetto di Agazzone che sorprende Cancellara da alme[redacted] 25 metri. La Castellettese fiuta il momento favorevole [redacted] insiste trovando il raddoppio alla mezzora [redacted] Valsesia rapido a catapultarsi su un pallone respinto da Cancellara su precedente colpo [redacted] testa di Andreolli. Il Vado proprio non c'è e si fa pericoloso solo sul finire del primo tempo con Panucci, il miglio[redacted] dei liguri, che cerca, ma senza esito, di trasformare su punizione [redacted] per un [redacted] atterramento da parte dell'ex verbanese Presotto. Col «fieno» in cascina, la Castellettese si diverte anche nella ripresa e il Vado è costretto a subire. Al 55' Santanelli atterra Pingitore [redacted] l'arbitro concede il rigore che lo stesso Pingitore trasforma. Poi, al 64', arriva addirittura il 4-0 con un bolide di Andreolli dal limite. Gol della bandiera, all'81', firmato da Bonadies. Se la volata alla salvezza è stata lanciata, la Castellettese può dire di aver trovato le ruote giuste. Il Vado, chissà.

GIOVANISSIMI: 11 GOL A ZERO PER LA LOANESI SUL MALCAPITATO PONTELUNGO. PRIMAVERA: IL GENOVA DEVE CEDERE ALLA JUVENTUS

Juniores, Savona ruggente: 3-0 al Borgomanero

Un pareggio a Cornigliano non preoccupa l'Argentina, leader nei Regionali

E' stato [redacted] fine settimana ricco di appuntamenti per il calcio giovanile. Campionati nazionali, regionali o provinciali hanno iniziato a sfornare le prime sentenze.

Juniores Nazionale. Presta[redacted] da incorniciare per il Savona che passa a Borgomanero con [redacted] 3-0 che non ammette discussioni. La compagine di Taricco mette in mostra tutta la sua superiorità fin dal primo minuto e trova [redacted] Rossi, autore di una doppietta, il suo protagonista. Il gol restante porta la firma di Morabito. I biancoblù si portano al terzo posto in classifica, raggiungendo quota 42. Ma anche il Vado merita dieci e lode in pagella per la vittoria esterna sul campo del Val D'Aosta: [redacted] partita termina 2-1 per i ragazzi di Gulli che giocano per lungo tempo in inferiorità numerica per l'espulsione di Gaudenzi. Bresci e Marcucci firmano i gol che permettono ai rossoblù di ottenere tre punti importanti. A comandare il torneo è comunque il Cuneo [redacted] 47 punti: i piemontesi superano, sul proprio terreno, la Sanremese (2-1) in una partita giocata comunque alla pari dai matuziani. Seconda piazza per la Canavese che supera il Trino (2-0). L'Imperia supera, in una partita ricca di colpi di scena, il Moncalieri per 3-2. Altri risultati: Sestrese-Borgosesia 3-0; Casale-Ivrea 1-2.

Juniores Regionale. Nel girone A comanda l'Argentina con [redacted] punti. La capolista divide la posta sulla Cornliglianese in una partita che termina 1-1. La Cairese, quinta in classifica ma [redacted] una partita in meno, pareggia (1-1) contro il Ventimiglia andando in gol con [redacted] Feo. Altro pareggio, e sempre per 1-1, in Finale-Don Bosco con padroni di casa che vanno in gol con Manotti. Gli altri risultati: Multedo-Cogoleto 7-3; Voltrese-Praese 3-2. Nel girone [redacted] sono le compagini genovesi [redacted] fare da padrone e contendersi il primo posto, [redacted]li-do per [redacted] partecipazione alla fase finale. Il Molassana conduce la classifica e si conferma ad Alassio dove passa però soltanto per 1-0. Sconfitta anche l'Albenga alla quale non è sufficiente il g[redacted] di Torsoli per aver ragione del S.Cipriano (3-1). Divisione della posta per il Quiliano (2-2 con il Mora) mentre esce sconfitta la Loanesi (4-0) contro il S.Fruttuoso.

Juniores Provinciale. Pietra e Legino continuano a dominare il girone savonese anche se i baby del presidente Carella sono stati sconfitti 2-1 contro il S.Cecilia. Il Pietra invece è passato sul campo del Borgio con le reti di Colnaghi [redacted] Vigone. Gli altri risultati Albatross-Calizzano 2-2; Veloce-Speranza 1-2; Carcarese-S.Filippo 4-3.

Giovanissimi Provinciali. Questi i risultati dei gironi savonesi: Carcarese-Cisano 1-2; S.Bernardino-Alassio 1-4; Borghetto-S. Filippo 0-0; Loanesi-Pontelungo 11-0; Speranza-Carcarese 0-3; Legino-Vado 3-0; Cairese-Pietra 1-2; Quiliano-Celle 0-1; Albatross-Bragno 1-2

Il calcio giovanile offre sempre emozioni

Primavera. Niente da fare per il Genoa nel match clou della sedicesima giornata contro la Juventus. I rossoblu sono stati sconfitti per 1-0 complice un calcio di rigore concesso agli ospiti e trasformato da Guzman. [redacted] gol è arrivato al 68' e nei restanti minuti il Genoa, pur collezionando numerose occasioni, non è riuscito a pareggiare. La Sampdoria ha invece diviso la posta sul campo del Torino: la partita si [redacted] conclusa 0-0. I granata conducono la classifica con 36 punti seguiti da Juventus a 34 e Genoa 31. La Sampdoria è terz'ultima a quota 12. [g. o.]

ALLIEVI E GIOVANISSIMI REGIONALI

Savona in evidenza: 10-0 [redacted] danni della Culmv

[redacted] Proseguono i campionati regionali riservati a Giovanissimi [redacted] Allievi. Nel primo, passando [redacted] girone C, conduce [redacted] Sestrese seguita dal Savona che ha superato [redacted] problemi la Sampierdarenese per 3-0.

[redacted] compagine biancoblù non ha avuto nessun problema nel conquistare tre punti [redacted] se la deve [redacted] vedere con la Praese che ha diviso la posta con la Cairese in un match terminato 0-0. [redacted] girone D conduce sempre la Loanesi [redacted]guita dall'Ospedaletti. La capolista ha superato 2-0 il Ventimiglia mentre l'Ospedaletti ha avuto la meglio sul campo del Varazze per 6-0. Una brutta battuta [redacted] vuoto per la formazione varazzina che evidentemente è scesa [redacted] campo senza la dovuta determinazione lasciando l'iniziativa agli avversari. L'Ospedaletti ne ha approfittato e dopo le prime tre segnature di fatto non c'è più [redacted] partita. Le altre: Carlin's-Riviera Fiori 0-1; Don Bosco Vallecrosia-Argentina 1-1; Finale Ligure-Speranza 1-1; Albatross-Alassio 1-1.

Negli Allievi, girone C, comanda il Pontedecimo. Terzo posto per il Savona che ha battuto la Culmv per 10-0. Un risultato dalle proporzioni enormi che comunque testimonia l'ottimo momento di forma dei ragazzi bianciblù che continuano la loro rincorsa verso il primo posto della classifica. [redacted] girone [redacted] continua l'avanzata dell'Ospedaletti che ha superato 3-0 il Don Bosco Vallecrosia. Le altre: Ventimiglia-Loa[redacted] 1-0; Imperia-Pietra 5-0; Alassio-Albatross 0-1; Argentina-Carlin's 3-2. [g. o.]

[redacted] D, GIRONE A, OTTAVA DI RITORNO: SONO STATE REALIZZATE 26 RETI

Castellettese-Vado 4-1 [redacted]

Castellettese: Sivero, Franzoni, Cassani, Presotto (67' Larivera), Coghetto, Marala, Valsesia (87' De Paola), Agazzone, Andreolli (75' Catalano), Pingitore, Rota. **Vado:** Cancellara, Coghe, [redacted] (46' Schipani), Bonadies, Cappanera (26' Prestia), Panucci, Santanelli (77' Cocchella), Donato, Perziano, Minetto, Ottonello. **Arbitro:** Pinzani di Empoli. **Reti:** 4' Agazzone, 30' Valsesia, 55' (rigore) Pingitore, 64' Andreolli, 81' Bonadies. **Note:** circa 300 spettatori, ammoniti Marala, Presotto e Minetto.

Moncalieri-Borgomanero 1-3 [redacted]

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Vallone, Leone, Casamassima, Maglie, Bellucci (46' Porfido), Corriero, Santoro, Simonetti, Serra. **Borgomanero:** Puggioni, B[redacted]lla (69' G[redacted] Brivio, Nicolini, Guidetti, Castiglioni, Ranola, Saviozzi, Tozzi Borsoi (77' Gaudinelli), Finazzi (69' Brunelli), Barbiero. **Arbitro:** Vivenzi. **Reti:** 35' Ranola, 44' (rig.) e 64' Barbiero, 54' Santoro.

Derthona-Canavese 0-1 [redacted]

Derthona: Aliotta, Salvagno, Migliano, Di Lauro, Lucarini, Amicca, Longhitano (46' Di Mattia), Testa, Marsich, Lasconi (75' Massaro), Capasso (60' Enna). **Canavese:** Miglino, Bonalo, Pregnolato, Giovine, Capozzielli, Ragagnin, Bacchio (80' Marchio), Cassario, Pisasale, Felice (65' Clemente), De Paola (63' Colitti). **Arbitro:** Calvarese di Teramo. **Rete:** 34' Pisasale.

Sanremese-Cuneo 1-1 [redacted]

Sanremese: Perrone; Ferrara, Cassaro; Galoppo, Giuntoli, Lerda (84' Papa); Scanu, Bocchi, Romanini (72' Calabria), Cosenza (72' Mottola), Prunecchi. **Cuneo:** Costamagna; Cotti, Lasalandra (76' Dolcetti); Giannasi, Lavelli, Tibaldo; Ferrari (70' Cadenazzi), Gardini, Buzzetti (88' Falanga), Lerda, Tallone. **Arbitro:** Vanelli di Crema. **Reti:** 48' Ferrari, 57' Romanini. **Note:** spettatori 600 circa; calci d'angolo 4-2 per la Sanremese; ammoniti Lerda, Lasalandra e Lavelli.

Verbania-Trino 1-2 [redacted]

Verbania: Castagnone, Minacci, Baldo, Dugnani (70' Pantaleo), Danini, Cacciatore, D'Antuono, Motta, Spartera, Didu, Ciana (58' Scheuber). **Trino:** Locatelli, Salacone, Izzo, Beccati, Rotolo, Chiumenta, Folegani (78' Sanguedolce), Col, Andric (90' Canonico), Merchiori (72' Bisesi), Daltrino. **Arbitro** Manca. **Reti:** 1' Chiuemente, 27' Didu, 49' Andric. **Note:** ammoniti D'Antuono, Daltrino, Cacciatore, Motta, Didu, Danini.

Casale-Voghera 2-0 [redacted]

Casale: Azzaro, Milani, Saraceno, Cafferata, Brandani, Vecchio, Bisighini (76' Falletta), Vagnati, Giulietti, Gioia (94' Mattia Greco), Artiaco (55' Barbieri). **Voghera:** Bidone, Guarna (54' Rastelli), Fonti, Cardinali (63' D'Aprile-82' Bazzarini), Amatrano, Dionisi, Re, Barbieri, Giribone, Pastorino, Di Gennaro. **Arbitro:** Cammi di Reggio Emilia. **Reti:** Al 50' Gioia, 61' Giulietti. **Note:** Oltre 300 spettatori. Ammoniti: Vecchio, Barbieri, Brandani, Vagnati, Pastorino, Giulietti, Bisighini.

Borgosesia-Sestrese 1-1 [redacted]

Borgosesia: Teti, Formentini (85' Arnese), Fagnoni, Lanza, Mondoni, Moretto, Rota, Sommaruga (85' Golzio), Roano (70' Stefano Prini), Soncini, Panella. **Sestrese:** Della Lucia, Della Bianchina, De Mattei, Marzano, Giauda, Tonti (46' Cella), Casu (66' Tacchino), Grippo, Ferragina, Napoli, Venerux. **Arbitro:** Basai di Modena. **Reti:** 5' Rota, 71' De Mattei. **Note:** Spettatori 500 circa

Ivrea-Valle d'Aosta 2-0 [redacted]

Ivrea: Maio, Tardivo, Castagna, Cuc (77'Caricato), Sottini, Pizziment, Murante (62'Campagnaro), Capecchi, Pierobon (70'Piro), Zucco, Bergantin. **Valle D'Aosta:** Marino, Zadra (57'Galbiati), De Tommaso, Pession, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Spagnoli (52'Volpone), Spinelli, Menchini (83'Dobric), Lunardon. **Arbitro:** Ventura di Cagliari. **Reti:** 53'Pierobon 94'Piro. **Note:** ammoniti Castagna, Cuc e Bergantin per l'Ivrea, Brollo, Sogliani e Lunardon per il Valle D'Aosta. Espulsi Tardivo dell'Ivrea e Giorgio Benedetti l'allenatore del Valle D'Aosta.

Savona-Imperia 4-1 [redacted]

Savona: Iacono; Piccolo, Barone; Perrella, Cocito, Di Gioia; Riolfo, Bracaloni (55' Solari), Peluffo (60' Gay), Aloe, Lamberti (76' Termine). **Imperia:** Peirano; Brilla, Dessì; Balducci, Baldisseri, Quintavalle; Arco (76' Sparaccio), Turone, Grande (83' Panuccio), Iannolo, Carattini. **Arbitro:** Pierpaoli di Firenze. **Reti:** 27' Barone, 28' Brilla (aut.), 35' Bracaloni, 51' Arco (rig.), 53' Aloe.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	[redacted]			RETI	
		V	N	P	F	S
IVREA	58	18	4	3	54	19
[redacted]	57	18	3	4	43	17
CANAVESE	50	15	5	5	40	21
[redacted]	46	13	7	5	33	18
CUNEO	44	12	[redacted]	5	35	27
SANREMESE	43	12	7	6	29	16
VALLE D'AOSTA	39	9	12	4	30	30
VOGHERA	[redacted]	10	8	7	24	22
[redacted]	34	8	10	7	27	27
IMPERIA	30	8	6	11	30	33
[redacted]	29	[redacted]	8	10	29	33
VERBANIA	25	6	7	12	20	34
CASTELLETTESE	[redacted]	5	9	11	19	27
CASALE	21	5	6	14	19	32
[redacted]						
DERTHONA	18	3	9	13	12	29
SESTRESE	18	3	9	13	17	38
[redacted]	[redacted]	3	6	16	18	38

[redacted]

14 reti: Capecchi (Ivrea), Pierobon (Ivrea), Lerda (Cuneo).
13 reti: Bergantin (Ivrea).
11 reti: Bracaloni (Savona).
9 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Pisasale (Canavese).
[redacted] reti: Aloe (Savona), Buzzetti (Cuneo), Giulietti (Casale), Ragagnin (Canavese), Rota B. (Borgosesia).
7 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Calabria (Sanremese), Santoro (Moncalieri), Roano (Borgosesia), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
6 reti: Melchiori (Trino), Sala (Savona), Prunecchi (Sanremese), Iannolo (Imperia), Pingitore (Castellettese), Bovio (Casale), [redacted] Paola (Canavese), Barbiero (Borgomanero).
5 reti: De Mattei (Sestrese), Lamberti (Savona), Murante (Ivrea), Marsich (Derthona), Giallonardo (Borgomanero).
4 reti: Lunardon (Valle d'Aosta), Prestia (Vado), Santanelli (Vado), Barone (Savona), Peluffo (Savona), Scanu (Sanremese), Cavaliere (Moncalieri), Arco (Imperia), Falanca (Cuneo), Mascheroni (Castellettese).

[redacted]
9ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

BORGOMANERO	SAVONA	(0-2)
CANAVESE	[redacted]	(1-2)
[redacted]	VERBANIA	(1-1)
CUNEO	DERTHONA	(1-0)
IMPERIA	BORGOSESIA	(2-2)
SESTRESE	CASTELLETTESE	(0-2)
VADO	SANREMESE	(0-4)
VALLE D'AOSTA	MONCALIERI	(1-0)
VOGHERA	IVREA	(0-4)

FINISCE 2-1 CON L'ARBITRO IMPERIESE MASSA SUL BANCO DEGLI IMPUTATI: 4 ESPULSI E MOLTE DECISIONI CHE FARANNO MOLTO DISCUTERE

Finale, rabbia e sconfitta

La Loanesi ringrazia Vona e Bella

Ennio Fornasieri

LOANO

Peccato che non ci sia una moviola anche per i campi di calcio minore, perchè il derby del «Giorgio Ellena» avrebbe materiale di discussione abbondante. Tre reti, quattro espulsioni e nervi a fior di pelle per colpa dell'arbitro imperiese Massa: un disastro totale. Una brutta figura davanti al pubblico delle grandi occasioni. Ha vinto la Loanesi (2-1) ma è successo il finimondo nella ripresa. Tutto «merito» dell'arbitro di Imperia, che molti ricordano ancora protagonista in negativo di Albenga-Fo.Ce. Vara.

Massa è recidivo, ritorna a pochi chilometri dalla sua precedente disfatta e ne combina di tutti colori. In questo aiutato dai suoi collaboratori di linea, complici allo stesso livello.

I fatti. Partita che il Finale meriterebbe di vincere per la mole di occasioni create. Invece la spunta la generosità della Loanesi alla quale ieri è girato tutto nel migliore dei modi. Tecnicamente la differenza tra le due formazioni si vede ma sono gli episodi il succo di questo derby. Una vittoria che alimenta la speranza di salvezza della Loanesi, tutta dedicata al centrocampista rossoblù Paolo Potocnik che sabato è stato colpito da un grave lutto famigliare per la morte del padre.

Ma sono gli episodi con protagonista l'arbitro che faranno discutere per tutta la settimana le due fazioni.

Questi i fatti: la prima palla gol è del Finale con Tabò che riesce in qualche modo a rimediare su Vittori in area loanese. Grossi ci prova su punizione ma da pochi passi prima Alfano e poi Vittori non riescono a correggere in rete. Alla prima occasione la Loanesi passa in vantaggio: Valentino calcia una punizione che picchia sulla traversa e rientra in campo dove Vona è più lesto di tutti e di testa mette dentro. Il «cobra» ha colpito con il gol dell'ex.

Finale che ci riprova ancora su tiro franco con Grossi ma Tabò si distende sul tiro teso e neutralizza. Anche Valentino non vuol essere da meno e mette i brividi agli avversari con un assist per Vona. Questa volta il colpo di testa passa vicino al palo. Al 37' il primo fattaccio: il Finale batte un corner sulla destra ed in area Bacinelli colpisce netto di mano. Rigore per tutti, ma non per l'arbitro che fa cenno di proseguire.

Alfano tenta la carta della giocata personale ma trova sulla sua strada ancora Tabò. L'ultima palla-gol del primo tempo è della Loanesi con Valentino (uno dei migliori in campo) che calcia una punizione velenosa sulla quale Ghirardelli si salva in angolo.

Secondo tempo: la Loanesi arretra il baricentro per la pressione del Finale e cerca di sfruttare gli spazi di rimessa. Al 60' c'è una palla spiovente innocua sulla quale Ghirardelli interviene. Forse disturbato da un giocatore loanese, fatto sta che è fuori area. L'arbitro estrae il cartellino rosso e lo espelle. Passano cinque minuti ed un netto fallo subito da Vittori e non fischiato si tramuta in un contropiede micidiale. Vona serve Bella che trafigge il nuovo entrato Di Tonno. La panchina del Finale scatta tutta in campo con Monteforte che fatica a contenere i giocatori rabbiosi. Vengono espulsi prima Vose e poi il dottor Re.

Succede di tutto anche nella tribuna, tra un tafferuglio e l'altro in campo si vede il Finale che al 72' riapre la partita con Vittori abile a toccare in rete sul tiro d'angolo. Le mirce sono riaccese: un contrasto maschio tra Grossi e Vona si trasforma in testata da parte della punta loanese. Vona espulso. Ultimo quarto d'ora bollente con Tabò che para il tentativo di testa di Biedi e con Vittori che sottoporta fallisce il bersaglio grosso e alza la mira. Alla fine ha vinto la Loanesi: un bravo ai rossoblù di Portesi, anche se il Finale ha di che recriminare.

[en. for.]

Chicco Vona, bomber di una Loanesi che ha fatto suo il rovente derby con il Finale

SOLO 1-1 COL BUSALLA

Per la Samm ennesimo match pari

S. MARGHERITA. La Sammargheritese deve ancora rinviare l'appuntamento con la vittoria, l'ultima l'ha ottenuta a metà dicembre sul campo del Molassana. Anche il Busalla è riuscito a fermare gli arancioni di Di Marco, imponendogli l'1-1. Anzi, il Busalla per un'ora ha menato la danza, realizzando il gol del momentaneo vantaggio e creando numerosi problemi per la porta di Fossa. La Samm soltanto nel quarto d'ora finale ha tirato fuori l'orgoglio, vedendosi prima annullare (giustamente) un gol, pareggiando con Veroni e sfiorando poi il vantaggio. Le azioni salienti della prima frazione sono tutte di marca busallese: al 16' una punizione di Cannistrà colpisce la parte superiore della traversa, al 20' Bolesan calcia fuori da pochi metri, al 22' il gol del vantaggio ospite con Capanni che supera il diretto marcatore, dribbla anche Fossa e appoggia la sfera nella porta ormai sguarnita. La Samm esce dal guscio soltanto al 32', con una conclusione di Bertorello che Camisa respinge di piede. Subito dopo ci prova Cannistrà, ma Fossa è attento, e allo scadere del tempo è sempre Cannistrà a presentarsi al tiro davanti a Fossa, respinta del portiere levantino e poi Capanni sciupa tutto calciando a lato. Nella ripresa il Busalla continua a mantenere un chiaro predominio territoriale, soprattutto a centrocampo. Al 10' Bolesan su punizione sfiora il palo; dieci minuti dopo il vivace Cannistrà, sempre con un tiro piazzato dal limite, costringe Fossa ad un'impegnativa deviazione in angolo. La Sammargheritese sembra ormai k.o., ed invece reagisce con carattere e negli ultimi venti minuti costringe il Busalla sulla difensiva. Prima è Bertino che, di testa, sfiora la traversa, ed al 34' i padroni di casa realizzano con Veroni, ma il direttore di gara annulla, su segnalazione di un suo collaboratore, per una posizione di fuorigioco di due attaccanti del padroni di casa. Il minuto buono per il pareggio è il 37': l'ex savonese Muscia crossa dalla fascia sinistra, sul secondo palo è appostato Bertorello che rimette la sfera a centro area dove si è liberato Veroni che, con un preciso pallonetto, scavalca Camisa e sigla l'1-1. La Sammargheritese insiste in avanti alla ricerca del gol pesante da tre punti, ma la difesa busallese controlla senza eccessivi patemi, ed è 1-1 finale. **[g. s.]**

BUONA PARTITA DEI VALBORMIDESI SUL TERRENO DELLA CAPOLISTA. GLI UOMINI DI CARACCIOLO VEDONO LA QUART'ULTIMA POSIZIONE

Gimenez evita la beffa a una buona Cairese

Il FoCe Vara passa con un gol-fantasma di Pellegrini, poi prodezza del gialloblù

FOLLO

La Cairese, dopo aver imposto sette giorni prima il pareggio alla Lavagnese sul campo di casa, conquista un prezioso risultato di parità sul terreno della capolista Fo.Ce. Vara, un punto che permette ai gialloblu di proseguire nell'inseguimento alla quart'ultima posizione con qualche freccia in più, soprattutto a livello psicologico, rispetto al recente passato. Fo.Ce. Vara e Cairese hanno chiuso sull'1-1, con le reti decisive che sono arrivate nei venti minuti conclusivi.

Per oltre un'ora gli uomini di Caracciolo hanno chiuso tutti i varchi agli avversari, in particolare ai temuti Chiappini, Rombi e Pellegrini. Qualche rapido contropiede e un'attenta difesa: queste le "armi" della Cairese, vanificate al 70' da una rete molto contestata. La punizione di Pellegrini, molto forte, supera Bruzzone, ma sulla linea bianca di porta un difensore gialloblu riesce a liberare. L'arbitro si consulta con il suo collaboratore e, dopo un rapido cenno d'intesa, si porta a centrocampo, nonostante le proteste dei giocatori della Cairese. Sarebbe una vera beffa, perdere dopo aver giocato un ottimo match. I savonesi si gettano in avanti e raggiungono quasi subito il pareggio con Gimenez, che supera Brogi con un millimetrico pallonetto, sfruttando anche un errato posizionamento di Brogi, troppo avanzato rispetto alla linea di porta. Due gol abbastanza "particolari", ma il risultato rispecchia fedelmente quanto fatto vedere dalle due squadre sul terreno di gioco. **[g. s.]**

Procopio della Cairese

Albenga, grande cuore a Fezzano

Locali avanti di due gol, poi la reazione Martin su punizione e Prina fanno 2-2

FEZZANO

La sfida per l'alta classifica fra Fezzanese e Albenga finisce in parità (2-2), risultato che favorisce la Lavagnese, che riconquista il secondo posto da sola. Per oltre un'ora la Fezzanese ha sperato di conquistare i tre punti, visto il doppio vantaggio acquisito, ma un'Albenga mai doma ha, nel finale, riequilibrato la partita.

Nella prima mezz'ora le due squadre si studiano, e i due portieri Bagnasco e Novellino non devono compiere parate degne di tale nome. La prima vera opportunità del match, al 37', coincide con il gol del vantaggio spezzino realizzato su rigore, penalty concesso per un atterramento di Gilli da parte di Sardo. Le proteste dei giocatori ingauni non riescono a fare recedere l'arbitro, il chiavarese Baresi, dalla decisione presa: dal dischetto Benassi calcia con forza, Novellino intuisce e devia contro la traversa, con palla che poi è ugualmente finita in rete. L'Albenga di Elvio Fontana va al riposo sotto di una rete, e dopo neppure un minuto della ripresa i gol da recuperare sono addirittura due. Benassi crossa per Gilli che, da distanza ravvicinata, trafigge Novellino.

La Fezzanese crea ancora un'opportunità da rete, con il difensore Palagi che spreca davanti al portiere ponentino. L'Albenga vuole dimostrarsi squadra meritevole dell'alta classifica e di tutti gli elogi che ha ricevuto finora, e nella mezz'ora finale i bianconeri si scatenano. Martin, con una precisa punizione dal limite, riapre la partita al 66': la sua conclusione è millimetrica, Bagnasco non può far altro che raccogliere la sfera dal fondo della rete. Gli attacchi ingauni diventano insistenti, un vero assedio alla porta della Fezzanese, e a due minuti dalla conclusione Prina, con un tiro dalla distanza, porta la sua squadra sul 2-2. Nel recupero è ancora l'Albenga ad attaccare, contro una Fezzanese che ha ritenuto, a torto, troppo presto di aver chiuso la contesa. **[g. s.]**

Martin, attaccante dell'Albenga

PRESTAZIONE POSITIVA DEI BIANCONERI FALCIDIATI DA NUMEROSI INFORTUNI

Lavagnese cinica con la Bolanese

In un derby giocato con i nervi decide (1-0) Sebastian Conti

LAVAGNA

La Lavagnese vince il derby con la Bolanese per 1-0. La squadra di Mariani si è trovata di fronte la sua più acerrima rivale, quella con la quale duella, sempre per il vertice, da tre stagioni a questa parte, dalla Prima all'Eccellenza, ed ha sfoderato una prestazione positiva, soprattutto considerando gli assenti. I bianconeri erano privi del loro attacco titolare (Di Somma e Carbone, più lo stopper Raffo) ed avevano il terzo e ultimo attaccante, Mastronicola, in condizioni non ottimali. Ci ha pensato quindi Sebastian Conti, ex Entella, uomo buono per tutte le stagioni e capace di rivestire quattro o cinque ruoli diversi in una stessa gara.

La Lavagnese ha giocato all'attacco sin dal primo minuto, costringendo Romano a fare un super lavoro. Già al 12' Ubertelli con un colpo di testa lo impegna in una parata a terra. Al 44' Conti tenta con un pallonetto da fuori area di sorprenderlo, ma il portiere con un balzo all'indietro rimedia ancora una volta.

Al 50' arriva il gol partita: Mastronicola con un ottimo gesto tecnico azzecca il cross dalla sinistra, sul secondo palo Chiappara fa la torre per Sebastian Conti che senza pensarci su batte al volo e gonfia la rete.

La reazione della Bolanese si esaurisce con una punizione di Vinchesi, ripresa da Martini e che finisce a fil di palo ed un taglio di Marchini per Montella che spara su Renon in uscita. Al 88' si fa espellere scioccamente Luca Crocetti. **[d. s.]**

Molassana ko

Di Giampaolo e Scelfo lanciano la «Grasso»

GENOVA. Il Molassana si inchina anche alla Grassorutese: 0-2. Ha prevalso la fame di punti della squadra di Rapallo sull'oramai rassegnato cammino dei giovani rossoblu di Baldi.

La Grassorutese ha segnato un gol per tempo, sbloccando il risultato con Di Giampaolo e chiudendo il discorso con Scelfo a metà ripresa. Sono state molte le palle gol sprecate dai biancocelesti di Pertusi mentre Nanfria ha trascorso una domenica quasi del tutto tranquilla.

Si inizia con una grande occasione sprecata da Marchesini, l'attaccante over 40 che Pertusi ha gettato nella mischia sin dal primo minuto per "rendere più pesante" l'attacco della sua squadra. Al 36' Di Giampaolo chiude in rete una azione potente di Gastrini: sfonda sulla sinistra, salta il marcatore, tenta un tiro cross da posizione impossibile, colpisce il palo e concede al giovane compagno la più comoda delle ribattute in rete. Al 51' il raddoppio di Scelfo: Picasso si fa largo sulla trequarti e pesca il centravanti con un lungo traversone che taglia fuori l'intera difesa rossoblu, il colpo di testa di Scelfo è potente e finisce in fondo al sacco.

La partita finisce lì, dopo un'ora abbondante di gioco, poi entrambe le squadre si accontentano, ed evitano solo di farsi male. **[d. s.]**

Sarzanese: 1-1

Pontedecimo avanti Poi ci pensa Nardini

PONTEDECIMO. La "pareggite", il virus che ha colpito il Pontedecimo dalla prima di campionato, ha ancora una volta colpito il "Grondona": con la Sarzanese finisce 1-1.

I granata, per guarire, hanno chiamato al loro capezzale il terzo allenatore della stagione: dopo Pilastri (e prima di lui Verducci) è tornato Antonio Di Pace. Il Pontedecimo ci ha provato dal primo all'ultimo minuto ma gli spezzini hanno rimediato il risultato e la partita tirando fuori nel secondo tempo l'arma segreta. L'ex professionista (lo si ricorda nel Cagliari in A) Nardini che ha realizzato il gol del pareggio ed ha consentito nella ripresa ai rossoneri spezzini di prendere in mano le redini del gioco e raggiungere un pareggio tutto sommato meritato.

Il gol di Ruocco arriva al 30': un'invenzione di Pedretti mette in azione il "panzer" del Pontedecimo, il centravanti salta Romano e deposita in rete.

Al 70' tocca invece a Nardini: corner di Bolognino, imperioso stacco di testa che lascia di stucco Canciani.

Un minuto dopo viene espulso Ferrari della Sarzanese per reiterate proteste, ma il risultato non cambia più. **[d. s.]**

NELL'ECCELLENZA LIGURE 17 GOL E DUE VITTORIE FUORI CASA

Loanesi-Finale 2-1

Loanesi: Tabò; Bacinelli, Balbo; Sole, Palermo, Marsano; Bella, Barone, Vona, Valentino, Cattardico.
Finale: Ghirardelli; Febo, Grossi; Damonte (45' Bottinelli), Mazzone, De Pedrini; Infantino, Ranieri, Vittori, Biedi, Alfano (60' Di Tonno).
Arbitro: Massa. **Reti:** 18' Vona, 65' Bella, 72' Vittori.
Note: oltre 500 spettatori; espulsi al 60' Ghirardelli (F), 65' Vona e il medico sociale Re per proteste dalla panchina, 77' Vona per fallo di reazione. Loanesi con il lutto al braccio per la scomparsa del papà del giocatore Paolo Potocnik.

Sammargheritese-Busalla 1-1

Samm.: Fossa, Rinzivillo, Lenzi, Cipani, Bertino, Veroni, Bertorello, Morissoni, Balestra (59' Muscia), Lazzaretti, Leone (38' Volpe).
Busalla: Camisa, Figus, Mignacco, Scuzzarello, Damonte, Aloi (90' Stumpo), Capanni, Piccardo, Bolesan, Cannistrà, Pesciallo.
Arbitro: Ardenti.
Reti: 22' Capanni, 82' Veroni.

Fo.Ce. Vara-Cairese 1-1

Fo.Ce. Vara: Brogi, Maggiari, Fazzini, M. Gianardi, Rolla, Bertolla, Rossi (74' F. Gianardi), Chiappini, Costa, Rombi, Pellegrini. **Cairese:** Bruzzone, zanti, Ghiso, Podestà, Sardo, Luzzo, Procopio (70' Testa), Abbaldo, Gimenez (88' Rizzo), Minio, Oliveri (70' zucchelli). **Arbitro:** Grandazzo. **Reti:** 70' Pellegrini, 76' Gimenez.

Fezzanese-Albenga 2-2

Fezzanese: Bagnasco; Palagi, Benassi; Ravenna, Celsi, Fiondella; Chiodetti (81' Conti), Gilli, Scibelli, Paganini (88' Monti), Frateschi. **Albenga:** Novellino; Limarelli, Carrara; Sardo, E. Lovera (46' Pastorino), Prina; Fanelli (46' Bellinghieri), J. Lovera, Martin (93' Lettera), Modica, Marcenaro. **Arbitro:** Barresi. **Reti:** 37' Benassi (rig.), 46' Gilli, 66' Martin, 88' Prina.

Casellese-Genoa Club Mignanego 0-1

Casellese: Skavo; Stevano, Reggiando (46' Carretta); Marcaccini, Torre, Montemagno (82' Benedetti); M. Cavaliere, Armanino, Ferrando, Ladda, Denaro. **G.C. Mignanego:** Pittaluga; Bernardeschi, Rinaldis; Ballestrino, Lagorio (85' Ricciardi), Nacci; Migliardo, Romeo, Fiorito, Ferraris (64' Repetti), Mosca (78' Alessio). **Arbitro:** Vigne. **Rete:** 7' Mosca.

Molassana-Grassorutese 0-2

Molassana: Divari; Botticelli, Rosselli (55' Selvanizza); Carfora, Francia (55' Francia), Allegretti; Droghi, Buzzi, Granvillano, Lucchetta, Bozzano (69' Gamalero). **Grassorutese:** Nanfria; Maschio, Bevilacqua; Lauricella, Portoricco, Gastrini (76' Bellolio); Di Giampaolo, Agen, Scelfo, Picasso, Marchesini (65' Chiapparo). **Arbitro:** Calcagno. **Reti:** 36' Di Giampaolo, 61' Scelfo.

Lavagnese-Bolanese 1-0

Lavagnese: Renon; Venuti, Costa (58' Camezzana); Conte, Livellara, Muzio; Lusardi (58' Nattero), Ubertelli, Mastronicola (87' Numura), Chiappara, Conti. **Bolanese:** Romano; Luca Crocetti, Martini; Babboni, Andrea Crocetti, Badino; Marchini, Montella (58' Fria), Eritreo, Braida, Vinchesi. **Arbitro:** Colaizzo. **Rete:** 50' Conti.

Pontedecimo-Sarzanese 1-1

Pontedecimo: Canciani; Proto, De Gregari; Costa, Paini, Gizzarelli; Mangano, Pedretti (54' Farcinto), Ruocco, Balboni, Cardinali (65' Pieralisi). **Sarzanese:** Puntelli; Gramolazzo, Danesi (46' Cardini); Polidori, Ferrari, Zanella; Frunzetti (60' Guzzoni), Statelli, Menini, Bolognino (69' Corti), Caldesi. **Arbitro:** Peri. **Reti:** 30' Ruocco, 70' Nardini.

ECCELLENZA

RISULTATI

CASELLESE	GENOA M.	0-1
FEZZANESE	ALBENGA	2-2
FOCE. VARA	CAIRESE	1-1
LAVAGNESE	BOLANESE	1-0
LOANESI	FINALE	2-1
MOLASSANA	GRASSORUTESE	0-2
PONTEDECIMO	SARZANESE	1-1
SAMMARGHER.	BUSALLA	1-1

PROSSIMO TURNO

8° DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

ALBENGA	CASELLESE	(1-4)
BOLANESE	LOANESI	(1-1)
BUSALLA	FEZZANESE	(0-0)
CAIRESE	PONTEDECIMO	(1-1)
FINALE	MOLASSANA	(4-0)
GENOA M.	LAVAGNESE	(0-1)
GRASSORUTESE	SAMMARGHER.	(0-1)
SARZANESE	FOCE. VARA	(0-1)

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
FOCE. VARA	43	12	7	3	38	21
LAVAGNESE	39	11	6	5	25	12
FINALE	38	10	8	4	41	24
ALBENGA	37	10	7	5	29	19
FEZZANESE	36	10	6	6	25	17
BUSALLA	32	8	8	6	28	22
BOLANESE	32	8	8	6	23	16
CASELLESE	29	8	5	9	21	36
GENOA M.	28	7	7	8	27	25
PONTEDECIMO	26	4	14	4	30	26
GRASSORUTESE	26	6	8	8	27	26
LOANESI	26	6	8	8	29	30
SARZANESE	26	6	8	8	20	27
SAMMARGHER.	26	6	8	8	16	23
CAIRESE	22	5	7	10	18	30
MOLASSANA	3	0	3	19	6	50

PROMOZIONE, BRUTTA SCONFITTA (0-2) PER I BIANCOROSSI IN CRISI

Il Legino mette ko i resti del Quiliano

QUILIANO

Il derby che il Quiliano non doveva perdere si è concluso invece nel peggiore dei modi. La tranquillità del Legino ha la meglio (0-2) in una partita in cui sono proprio i biancorossi di Becco che deludono per la prestazione offerta. D'accordo, questa squadra ha dei limiti e dopo il sesto posto dell'anno scorso non si sono ripetuti gli stessi risultati. Qualcosa evidentemente si è rotto, sbagliando anche a livello societario. Un mea culpa che recita il vice presidente Ennio Scappatura: «In questo momento abbiamo il morale sotto i tacchi, siamo in una situazione preoccupante. Non posso nascondere la grande delusione, evidentemente siamo tutti colpevoli. L'unica coda positiva sono i risultati degli altri campi che ci lasciano ancora a tre punti dall terz'ultima». Per un Quiliano che commette tanti errori e gioca con poca grinta, c'è un Legino che continua la sua cavalcata nei quartieri alti di Promozione. Con questi tre punti i verdi di De Sciora festeggiano in pratica la salvezza a due mesi dalla fine del campionato. Alla faccia di chi aveva a più riprese sollevato perplessità su questo gruppo. Un'annata che entrerà nella storia della società del presidente Piero Carella come miglior piazzamento mai ottenuto prima.

Il numero uno del Legino: «Dispiace aver visto un Quiliano così, spero che riescano a salvarsi e ce la mettano tutta. Da parte nostra abbiamo giocato senza mettere il dito nella piaga, con tranquillità. Ci è andato tutto bene, con il gol di Sambarino e il raddoppio di Sinopia su un gran assist di tacco di Panigo. Ora metteremo le pantofole in tribuna, siamo tranquilli, cosa alla quale non eravamo abituati. Pensiamo solo a toglierci ancora qualche soddisfazione, ma un grosso merito va dato al nostro mister De Sciora che ha saputo amalgamare l'esperienza di alcuni giocatori ai ragazzi del nostro vivaio». Cronaca: il primo tempo finisce a reti bianche con poche cose da segnalare. Nella ripresa Sambarino taglia la difesa quilianese e supera Landi. Il raddoppio allo scadere con un pallonetto di Sinopia su assist di tacco di Panigo. E' proprio l'anno del Legino.

[en. for.]

Quiliano: Landi; Cardone, Pucci (54' Fortunato); Casaccia, Frediani, Cangemi (62' Bozzini); Gunstamacchia, Brezza, Palermo, Mellano (85' Di Padova), Reverdito. **Legino:** Prette; Ferraloro, Mara; Carlini, Pesce, Romano; Rigato, Cagnone (73' Panigo), Bortolini, Sambarino (80' Sinopia), Corona (75' Masoni). **Arbitro:** Di Pietro. **Reti:** 58' Sambarino, 90' Sinopia.

CON UN SECCO 4-1 LA CAPOLISTA STENDE IL VARAZZE

La Bolzanetese cala il poker

■ Troppo forte la capolista (4-1) per il Varazze di Navone. I nerazzurri sono crollati sul terreno della Bolzanetese anche perchè dopo 25 minuti si sono trovati con un uomo in meno per l'espulsione di Tiraoro. Vantaggio genovese al 10' con De Marchi su rigore. Al 25' ancora De Marchi andava in gol su punizione. Il tris lo siglava Pedemonte al 40'. Per i nerazzurri al 47' su calcio di rigore per un fallo subito da Cosma che poi realizza dal dischetto. Il poker genovese al 70' con Ferrando in diagonale. [a. g.]

Bolzanetese: Delle Piane; Boero, Salvetti, Ferrando, Maffei; Manfredi, Molinaro, Santoro; De Marchi, Pedemonte, Mieli (70' Schenone). **Varazze:** Fiandra; Bollati, Giusto, Straxino (70' Frecceri), Tiraoro; Dagnino, Cosma (75' Bella), Mazzieri; Buttiglieri, Minasso (57' Bronzino), Balducci. **Arbitro:** Bollorino. **Reti:** 10' e 25' De Marchi, 40' Pedemonte, 47' Cosma, 74' Ferrando.

Frasson è il portiere del Ventimiglia

Golfo fermata

La Voltrese trova un pareggio: 2-2

DIANO M. La Golfo di Bencardino si fa bloccare (2-2) dalla Voltrese. Dopo un primo tempo scialbo, la gara decolleva nella ripresa. La Voltrese si portava in vantaggio al 60' quando su calcio di punizione Novaro deviava in rete. Pareggio della Golfo al 66' con Pennone. Ancora Pennone portava in vantaggio gli imperiesi. La Voltrese però all'81' con il piccolo Renna riusciva a riequilibrare l'incontro. [a. g.]

Golfodianese: Iuliano; Ramoino, D'Angelo, Novaro, Mazzone; Ansaldi, Galleano (70' Massabò), Bella; Belvedere, Pennone, Colli. **Voltrese:** Guerrino; Parodi, Splendor, Gaggero, Calcagno; Curabba, Milito, Bruzzone; Renna, Lanzoni, Varoni. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 60' Novaro aut., 66' e 73' Pennone, 81' Renna.

TRE PUNTI PESANTI STRAPPATI A UN COMBATTIVO PIETRA LIGURE

Ventimiglia, un rigore riporta il sorriso: 2-1

VENTIMIGLIA

Match difficile. Con il Ventimiglia che è riuscito a conquistare tre punti importanti (2-1) nonostante le tante assenze (Casbarra e Drioli squalificati, Biancheri assente per un incidente stradale, lo stesso allenatore Gatti in tribuna, reduce da un'operazione al tendine). Con Borfiga in panchina, il Ventimiglia passa in vantaggio al 45' quando Callegari ribatte a rete un bolide, dal limite, di Ventura che il portiere Canepa aveva respinto. Nella ripresa altri due gol, entrambi su rigore. Al 63' pareggio del Pietra: il portiere ventimigliese Frasson interviene su Cassullo lanciato verso la porta e l'arbitro concede il rigore nonostante le proteste dei padroni di casa per un presunto fuorigioco di Cassullo. Dal dischetto batte e trasforma Papalia. Il Ventimiglia torna in vantaggio al 69' quando, per fallo di Buzzurro in area su Gozzi, l'arbitro concede un rigore che Baccino trasforma. All'82' il Pietra va in gol con Mau, ma l'arbitro annulla perchè il giocatore si sarebbe aiutato con la mano. **Ventimiglia** Frasson; Ghersi, Comi; Ruotolo, Ventura, Beatrici (63' Fiori); Iezzi, Esposito, Gozzi, Baccino (90' Principato), Callegari (75' Messineo). **Pietra Ligure** Canepa; Guarisco, Buzzurro; S.Piccinini (63' Frattini), M. Piccinini, Calandrino (78' Mau); Gaeta, Papalia, Pamparano, Infante, Cassullo (63' Gervasi). **Arbitro** Matera di Genova. **Reti** 45' Callegari, 63' Papalia (rig), 69' Baccino (rig). [b.m.]

I CANNONIERI

14 GOL Belvedere (Golfodian.), Manzoni (Arenz.)
13 GOL Di Clemente (Argent.)
12 GOL Patrone (Bolzanet.)
11 GOL Santoro (Bolzanet.)
10 GOL Testone (Argent.), Repetto (Masone), Pennone (Golfo)
9 GOL Reverdito (Quiliano), Cosma (Varazze)

Bragno super

Con 4 gol stende la Corniglianese

CAIRO M. Poker del Bragno sulla ruota di Genova. Infatti i biancoverdi allenati da Goslino hanno rifilato un secco 4 a 1 alla cenerentola del girone, la Corniglianese. Tre punti importanti per la formazione della Valbormida per rimanere tra le grandi del campionato. Reduce da tre vittorie consecutive il Bragno voleva il quarto sigillo e ci è riuscito grazie ad un ottimo secondo tempo che ha costretto la Corniglianese ad arretrare tutta nella propria trequarti. Il via ha visto i locali spingere sull'acceleratore, anche la squadra di Goslino non ha fatto vedere un granchè. A parte una conclusone di Varaldo dalla lunga distanza nei primi quarantacinque di gioco non c'era da annotare nulla. Al contrario, nel secondo tempo, taccuino pieno di azioni da gol, cinque reti e tanti gol sprecati, da ambo le parti. Ma andiamo per ordine. Nella ripresa il Bragno entra in campo con una marcia in più e solo dopo cinque minuti va in vantaggio grazie ad una bellissima azione iniziata da Magliano e conclusa da Gaiero che batte l'incolpevole Lagomarsino. Il raddoppio al 75'. A portare a due le reti dei padroni di casa è Magliano anche lui su un'azione questa volta iniziata da Lisciotto. Al 40' il Bragno fa tris con Varaldo che è lesto a raccogliere una palla di Dalmasso, mentre tre minuti dopo Zito accorcia le distanze per la Corniglianese. Poi in pieno recupero il Bragno concede il poker grazie ancora allo scatenato Varaldo. [r. p.]

Bragno: Bellè; Varaldo, Bagnasco; Salomone, Lisciotto, Rizzo; Gaiero, Magliano, Dalmasso, Zirano, Scartezzini. **Corniglianese:** Lagomarsino; Cordasco, Pilotta; Stabile, Spaggiari, Bruzzese; Izzo, Bugli, Zito, Guerra, Palli. **Arbitro:** Di Giovanni di Imperia. **Reti:** 50' Gaiero; 75' Magliano; 85' e 95' Varaldo; 87' Zito.

Argentina ok

Bella vittoria (3-1) a casa del Masone

MASONE. Rotondo successo esterno (1-3) dell'Argentina di Oddone sul terreno del Masone. Nel primo tempo i rossoneri pur dominando si erano lasciati sorprendere da una sortita in avanti del difensore Antonio Ardinghi che al 32' portava in vantaggio i locali. Per l'Argentina solo un gran tiro di Bellanova al 44' deviato da Esposito in angolo. Nella ripresa l'Argentina sembrava trasformata e al 50' dopo una bella azione corale Di Clemente metteva a segno il gol del pareggio. Passavano dieci minuti e al 61'su mischia Cuneo portava in vantaggio i nerazzurri. Il Masone era incapace di reagire e sempre l'Argentina di Oddone comandava il gioco. All'83' terzo gol degli ospiti. Di Clemente ben servito da Bellanova entrava in area e con un preciso rasoterra superava l'incolpevole portiere Esposito. Nel finale il Masone ha avuto l'opportunità di accorciare le distanze, quando all'89' Repetto dopo un calcio di punizione aveva la palla buona ma Soncin era bravo a ribattere il suo tiro. [a. g.]

Masone: Esposito; Antonio Ardinghi, Marchalli, Cappai, Parato; Bolgiani, Alessandro Ardinghi (60' Ravera), Galletti (65' Macciò); Martino, Sagrillo, Repetto. **Argentina:** Soncin; Tirone, D'Attanasio (73' Vergani), De Giovanni, Sassu; Cuneo, Sasso (61' Bosio), Chieppa; Di Clemente, Testone (79' Natta), Bellanova. **Arbitro:** Polimeni. **Reti:** 32' Antonio Ardinghi, 50' e 83' Di Clemente, 61' Cuneo.

PRIMA CATEGORIA

UNA GOLEADA NEL DERBY DELLA V AL BORMIDA CONCLUSOSI SUL 3-3. A RISCHIO BASSIFONDI IL BORGIO VEREZZI BATTUTO A OSPEDALETTI

Il Pallare pareggia e l'Altarese cade ad Alassio

Si complica la situazione in vetta grazie alle prove di Carcarese e delle «vespe»

Guglielmo Olivero

Il Pallare si conferma in vetta al girone A di Prima Categoria dividendo la posta in uno spumeggiante derby con la Carcarese.

Ma la sorpresa più grande è la sconfitta dell'Altarese che nelle ultime settimane si era candidata per il salto di categoria. La compagine del presidente Bruno Trimboli è stata battuta da un Alassio in forma smagliante e che sta regalando grandi soddisfazioni al neo-allenatore Pietro Buttu.

L'Ospedaletti conquista la dodicesima vittoria stagionale superando il Borgio Verezzi mentre il Don Bosco, che si conferma nelle posizioni di vertice, manda in crisi la Veloce.

ALASSIO-ALTARESE 1-0. Splendida prestazione delle «vespe» giallonere che pungono il team del presidente Trimboli, fino a ieri candidato principale, insieme al Pallare, per il salto di categoria.

Partita comunque ben giocata da entrambe le squadre, ma l'Alassio ha dimostrato di avere qualcosa in più, soprattutto nei più giovani. Non a caso l'allenatore-giocatore Pietro Buttu ha un particolare riferimento per i baby: «Una partita splendida. Abbiamo messo in ginocchio una grande protagonista del campionato. Un elogio va davvero a tutto il gruppo ed in particolare a Tomatis che, a sei minuti dalla conclusione ha realizzato il gol decisivo. Ma tutti i ragazzi meritano un elogio. E un bravo me lo dico anch'io: da tempo non mi esprimevo così».

L'Altarese è apparsa in calo rispetto al vittorioso recupero di mercoledì sacorso con il Borgio. La sconfitta di ieri compromette gli obiettivi di vertice dei valbormidesi anche se il tempo per recuperare non manca.

CARCARESE-PALLARE 3-3. Un derby ricco di emozioni. Da una parte i padroni di casa intenzionati a battere la capolista per mettere un sigillo su una buona stagione. Dall'altra i primi della classe che nelle ultime settimane hanno qualche problema con i tre punti. +

Per il Pallare le reti portano la firma di Capelli, autore di una doppietta e Parodi mentre per la Carcarese i gol sono di Adami, anche lui autore di due gol e Costa.

OSPEDALETTI-BORGIO VEREZZI 1-0. Importante vittoria per la compagine imperiese e sconfitta preoccupante per i savonesi che vedono avvicinarsi le squadre che lottano per la salvezza. La partita, soprattutto nel primo tempo, ha avuto nella compagine di casa l'autentica protagonista e che è poi riuscita a contenere la reazione degli ospiti.

VELOCE-DON BOSCO 0-2 Luci e Marello firmano la vittoria per gli ospiti. Una partita ricca di colpi di scena che gli imperiesi controllano, anche se i padroni di casa hanno costruito diverse azioni.

Dino Bertazzon, tecnicio del Bordighera

Il Pontelungo torna a sperare

Tensione per il 4-1 del Ceriale al S. Ampelio Bordighera travolgente, Calizzano nei guai

Anche nella bassa classifica la situazione appare molto fluida. Il Pontelungo, in un combattuto scontro diretto supera lo Speranza e adesso, anche se la situazione è molto critica, torna a sperare.

Il Calizzano è stato invece travolto dal Bordighera mentre il S.Ampelio nulla ha potuto fare contro il Ceriale, che ha segnato quattro gol. L'unica partita che aveva poco da dire in questa giornata è Pontedassio-Riviera Fiori e che termina, difatti, con un risultato di parità: 1-1

BORDIGHERA-CALIZZANO 4-0. «Abbiamo giocato un buon calcio. Spesso sono queste le partite che nascondono insidie. Ma noi ci siamo presentati concentrati all'appuntamento»: così il dirigente Bolla che elogia il comportamento degli imperiesi che hanno in Fagioli l'autentico protagonista.

Fagioli segna nel primo tempo il secondo gol della partita e poi sigilla il poker. Ad aprire le marcature Lanzo mentre Kaos firma il 3-0. Per la compagine di Geloso la situazione si fa davvero difficile.

CERIALE-S.AMPELIO 4-1. Tensione a fine partita tra i sostenitori della compagine locale ed alcuni giocatori ospiti. Le tensioni dell'andata non si sono evidentemente placate. Sul campo il Ceriale domina il confronto con le reti di Arrighetti, autore di una doppietta, Accame e Roatta. Per gli ospiti gol di Bagalà.

Il dirigente Roberto Venturini non può fare a meno di osservare: «Undici successi...non male per una matricola! Abbiamo dominato per novanta minuti. Alla fine c'è stata tensione, ma tutto comunque si è risolto senza particolari problemi. Evidentemente la partita del girone d'andata aveva lasciato della ruggine».

PONTELUNGO-SPERANZA 2-0. Una vittoria che consente ai padroni di casa di poter ancora pensare alla salvezza. Invece il team ospite, dopo una serie di risultati positivi, torna al digiuno e ad analizzare con paura la classifica. I gol che decidono il confronto sono realizzati da Scudieri e Russo.

PONTEDASSIO-RIVIERA FIORI 1-1. Partita tranquilla tra due squadre che ormai non hanno più nulla da chiedere alla classifica. Le reti che decidono il confronto sono state realizzate da Sessa e Chieffari. [g. o.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Veloce-Don Bosco V. 0-2

Veloce: Quintavalle; Mugliarisi, De Riu; Landucci, Rollo, Ravera; Pescetto, Tobia, Ritzieri, Villa, Riolfo. **Don Bosco:** Messina; Giglioti, Giunta; Allavena, Sorrento, Rao; Soncin, Morello, Loriri, Pastor (65'Luppino), Luci. **Arbitro:** Conti. **Reti:** 35' Morello; 69' Luci.

Ospedaletti-Borgio Verezzi 1-0

Ospedaletti: Nigro; Guasco, Cavalcante; Stamilla, Ciurla, Cozza; Sansone, Berrika, Graglia (80' Tetil, Ciuffodoro, Bornia. **Borgio V.:** Guiddo; Cassalino, De Sciora; Scalvini, Calderara, Burastero; Luca, Monaco, Marsic, Deidda, D'Aversa. **Arbitro:** Grosso. **Rete:** 60' Graglia.

Ceriale-S.Ampelio 4-1

Ceriale: Durando; Mambrin, Branciforti (60'Trimarchi); Roatta, Meirana, Missaglia; Rebbay, Magalino (65' Acquaviva), M. Arrighetti, Zanchi, Accame. **S. Ampelio:** Croesi; Romeo, Cavalli; Aloi, Pavani, Scali; Laganà (58' Crudo), Zucchedu, Mamone, Bagalà, Demme (65' Cali). **Arbitro:** Prastaro. **Reti:** 20' Accame, 45' e 53' M. Arrighetti, 58' Roatta, 75' Bagalà.

Alassio-Altarese 1-0

Alassio: Gaglianone; Matarazzo, Bozzano; Buttu, Piccareta, Fracchia; Mosca, Fedozzi, Ricotta, Caviglia (75' Monti),Tomatis (78'Ferrari). **Altarese:** Provato; Bernasconi, Fiori; Veneziano, Rolando, Semperboni; Perversi, Salvatico, Orsi, Trimboli, Urbinati. **Arbitro:** Severi. **Rete:** 43' Tomatis

Pontedassio-Riviera Fiori 1-1

Pontedassio: Amoretti; Sasso, Pennaccino; Rocca, Melotto, Coletta; Di Salvo, Sessa, Giordano, Massa, Calbi. **Riviera Fiori:** Bonavia; Guastamacchia (86' Aime), Allaria; Fresia,Chifari, De Lorensis; Cannuli, Rebuttato, Savarino,Corradi, Gazzano. **Arbitro:** Cisani. **Reti:** 3' Chiferi (rig.), 42' Sessa.

Bordighiera-Calizzano 4-0

Bordighera: Cassini; Alberti (60' Caos), Rossi; Balbo, Benedetto, Lanzo; Garino (65' Vagnati), Collevecchio, Fagioli, Crescente, Cozza. **Calizzano:** Chalp; Sambado, S. Pamparino; Aicardi, A. Pamparino, Burastero; I. Pesce, Alonzo, Frascarelli, M. Pesce, Maffei. **Arbitro:** Grondona. **Reti:** 5' Lanzo, 8' e 70' Fagioli, 65' Caos.

Carcarese-Pallare 3-3

Carcarese: Massaro; Bertone, Petrucci; Lauretti, Ghiso, Bachillari; Cristino, Costa, Nicotra, Mignone (65' Adami), Barberis. **Pallare:** Tamburini; Beretta, Broglio; Ivaldo, Capelli, Botta; Gagliano (68' Capici), Berta, Piacenza, Moraglio (60' Parodi), Biangero. **Arbitro:** Bruzzone. **Reti:** 51' Costa, 56' e 93' Capelli (entrambi su rig.), 74' (rig.) e 83' Adami, 78' Parodi.

Pontelungo-Speranza 2-0

Pontelungo: Cagnasso; Pace, Ravera; P. Degola, Maffei, Pirovano; E. Degola, C. Russo, Scudieri (76' De Palo), Gaglioti (85' Bestoso), M. Russo. **Speranza:** Sozzi; Sciascia, Giraudo (81' Pucci); Rossetti (63' Leugio), Tartaglia, Borreani; Rigardo, Fusco, Tino, Meli, Abbate. **Arbitro:** Cascone. **Reti:** 20' Scudieri, 70' M. Russo.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

ARENZANO	SERRA RICCÒ	1-0
BOLZANETESE	VARAZZE	4-1
BRAGNO	CORNIGLIANESE	4-1
GOLFODIANESE	VOLTRESE	2-2
MASONE	ARGENTINA	1-3
QUILIANO	LEGINO	0-2
SAMPIERDAR.	CARLIN'S B.	1-0
VENTIMIGLIA	PIETRA LIG.	2-1

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
BOLZANETESE	48	15	3	4	52	17
ARGENTINA	44	13	5	4	43	17
ARENZANO	44	13	5	4	33	19
VENTIMIGLIA	43	13	4	5	38	17
LEGINO	37	10	7	5	29	21
MASONE	37	10	7	3	32	27
BRAGNO	34	9	7	6	29	21
GOLFODIANESE	28	7	7	8	38	38
PIETRA LIG.	27	8	3	11	20	23
VARAZZE	25	6	7	9	22	29
SAMPIERDAR.	25	7	4	11	22	36
SERRA RICCÒ	24	6	6	10	26	26
QUILIANO	23	6	5	11	23	48
CORNIGLIANESE	20	4	8	10	18	35
VOLTRESE	13	2	7	13	18	44
CARLIN'S B.	11	2	5	15	12	36

PROSSIMO TURNO

8ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

ARGENTINA	VENTIMIGLIA	(1-1)
CARLIN'S B.	BOLZANETESE	(0-1)
CORNIGLIANESE	MASONE	(1-2)
LEGINO	ARENZANO	(1-3)
PIETRA LIG.	GOLFODIANESE	(0-1)
SERRA RICCÒ	BRAGNO	(1-0)
VARAZZE	SAMPIERDAR.	(5-3)
VOLTRESE	QUILIANO	(3-0)

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	ALTARESE	1-0
BORDIGHERA	CALIZZANO	4-0
CARCARESE	PALLARE	3-3
CERIALE	S. AMPELIO	4-1
OSP. S.REMO	BORGIO VER.	1-0
PONTEDASSIO	RIV. FIORI	1-1
PONTELUNGO	SPERANZA	2-0
VELOCE	DON BOSCO	0-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	42	12	6	3	46	24
OSP. S.REMO	40	12	4	5	39	31
DON BOSCO	37	10	7	4	35	20
ALTARESE	37	11	4	6	39	25
BORDIGHERA	36	10	6	5	36	27
CERIALE	36	11	3	7	31	23
CARCARESE	35	9	8	4	35	19
ALASSIO	30	7	9	5	21	19
PONTEDASSIO	29	7	8	6	23	24
RIV. FIORI	27	7	6	8	27	33
BORGIO VER.	25	7	4	10	27	31
VELOCE	23	6	5	10	25	36
SPERANZA	19	5	4	12	15	30
S. AMPELIO	17	4	5	12	32	41
PONTELUNGO	16	4	4	13	18	37
CALIZZANO	12	3	3	15	10	39

PROSSIMO TURNO

7ª DI RITORNO 10/03 - ORE 15,00

ALTARESE	BORDIGHERA	(1-1)
BORGIO VER.	PONTEDASSIO	(0-2)
CALIZZANO	VELOCE	(0-3)
DON BOSCO	OSP. S.REMO	(2-0)
PALLARE	ALASSIO	(1-0)
RIV. FIORI	CERIALE	(1-0)
S. AMPELIO	PONTELUNGO	(2-2)
SPERANZA	CARCARESE	(0-2)

PALLANUOTO, PER GLI SCONTRI DIRETTI I BIANCOROSSI ASPETTANO BRESCIA O FLORENTIA

La Rari in forma playoff

Entusiasmo dopo il 10-6 al Pescara

Felugo, giovane stella azzurra della Rari

SAVONA

C'è tanta voglia di playoff in casa della Carisa Rari dopo la vittoria nella vasca di Pescara. Un 10-6 maturato al termine di una prestazione convincente anche per il tecnico Claudio Mistrangelo. Ora che la matematica da ragione ai savonesi, non rimane che aspettare ben due settimane per vedere l'ultima partita (inutile per la Rari) contro la Canottieri. Che vinca o perda cambia poco. Il quinto posto è sfumato dopo la vittoria del Brescia a Recco, quindi è tempo di fare qualche calcolo per vedere quale sarà l'avversario della Carisa nei quarti di finale. Le alternative sono due: Brescia o Florentia.

Fabio Fresia fa la sua analisi sulla vittoria di Pescara e guarda in avanti: «Abbiamo giocato molto bene contro gli abruzzesi, qualche sofferenza nel primo tempo ad inizio frazione. Poi siamo usciti molto bene con il passare dei minuti e già nel secondo periodo si vedeva che la Rari aveva una marcia in più. L'unica cosa che ha infastidito è l'atteggiamento arbitrale, ma siamo stati calmi ed è andato tutto bene. Diciamo che è stata una vittoria scaccia crisi». Ed ora tocca a chi tocca, oppure ci sono preferenze? Ancora Fresia: «Chi viene prenderemo, piuttosto è infelice la formula che tiene fermo il prossimo turno ancora per due settimane».

Tommy Marcz oltre ai due gol personali vuole regolare un vecchio conto con il Brescia: «Ci hanno battuti all'andata ed al ritorno, per questo sono molto motivato nell'incontrare i bresciani. Voglio far vedere che anche se hanno vinto due volte, noi siamo più forti...». Sulla partita di sabato contro gli abruzzesi: «Molto bene, è stata una buona partita con il Pescara che alla fine sembra poco motivato. Loro si giocavano tutto ma la Rari ha giocato molto bene». In rete anche Andrea Pelizzoli al suo rientro dopo l'assenza contro il Posillipo.

«Siamo partiti subito con il piede giusto e senza forzare abbiamo avuto la meglio. Siamo stati bravi due volte visto che l'arbitraggio è stato devastante, ad un certo punto eravamo 10-4 sul computo delle espulsioni fischiateci contro. Assurdo, comunque non è stato facile mantenere i nervi saldi». Ora dopo l'ultima sfida contro la Canottieri e meglio giocare contro Brescia o Florentia? «E' lo stesso, ma con la Florentia quest'anno una partita l'abbiamo vinta mentre contro il Brescia no. Peccato solo che non potremo giocare l'eventuale bella (gara 3) in casa». Rari carica moralmente che può prepare con tutta calma il quarto di finale ed aspettare i giochi di classifica dell'ultima giornata. [en. for.]

Recco al bivio

Decisivo il match con il Posillipo

GENOVA. Le sconfitte del Recco sono rare ma tutte estremamente dolorose. Quella di venerdì in casa con il Brescia pesa meno di quella in trasferta con la Florentia solo perché tutti stanno già pensando alla partitissima del 16 marzo: i tre punti lasciati alla squadra di Mustur non ci fanno certo piacere -bofonchia mister Baldineti – però non cambiano di molto la nostra situazione di classifica. Per arrivare primi nella regular season dobbiamo vincere alla Scandone, e questo sarebbe valso anche se venerdì avessimo vinto. Il Posillipo ci attende deciso a non mollare il prezioso primo posto. Sarà una grande partita e ci vorrà un super Recco per aggiudicarsela. Certo non quello visto alla Sciorba: abbiamo sbagliato i primi minuti, facendoci sorprendere da una squadra che in trasferta è un vero "castigo", non a caso ha perso solo con la Canottieri Napoli. Ci siamo disuniti e ci siamo intestarditi nel voler cercare le cose più difficili e le giocate individuali, così alla fine siamo stati giustamente puniti».

Vincono tutte le liguri del girone F e sono punti che pesano. Il Chiavari può arrivare primo se va a prendere tre punti tra due settimane a Palermo. Marco Risso però non sorride: «Io agli spareggi, con Pescara o Canottieri o Ortigia non ci penso proprio. E' ben più importante "scegliersi" l'avversaria per i "playout". Palermo, Bogliasco e Messina, una delle tre sarà la nostra avversaria. I biancocelesti la pensano allo stesso modo: «Abbiamo fatto un mezzo miracolo, evitando l'ultimo posto, adesso dobbiamo completarlo con i playout».

Serie A2. Il Festival Nervi non conosce ostacoli, il Rapallo, sua vittima nella seconda giornata, non conosce la vittoria. Nel derby della Sciorba si incontrano i due estremi della pattuglia ligure di A2. I bluarancioni del presidente Alberti sono al comando della classifica a punteggio pieno, assieme a Civitavecchia, Vallescrivia e Como. Il Vallescrivia di Dorigo ha scherzato con il Modena. Il Civitavecchia preoccupa meno del Como, che sembra deciso, almeno a giudicare dal roboante 23-10 al malcapitato Sori, a recitare il ruolo di anti Nervi.Il discorso sul Como però è più complesso di quanto si pensi: la formazione lariana schiera il forte attaccante Zoltan Kiss come italiano. Il Modena, che ha perso nella prima giornata in casa dei lariani, ha presentato ricorso. [d. s.]

E' partita la C

Per il «Savona-2» pareggio che vale

SAVONA

Buona la prima, per la Water Polo Savona. Il campionato di serie C in casa savonese si apre in positivo. Non tanto per il risultato finale contro una delle ipotetiche favorite della vigilia, quanto per l'atmosfera creata intorno a questa squadra. Il 4-4 finale contro il Genova 93 è stato accolto bene da tutti, ma ancor più piacere ha fatto vedere così tante persone (200 circa) presenti nell'impianto di corso Colombo. Tanto affetto e un emozione particolare che anche Raffaele Di Noia non ha potuto non rimarcare. Sembrava di essere tornati indietro nel tempo con quel Savona 85 che arrivò a giocare in serie B.

Questa costola della Rari o società satellite che dir si voglia, ha stupito per quel clima generato. Passando invece all'analisi tecnica i biancorossi savonesi hanno palesato molta emozione e tensione. Si vedeva che era un esordio vero e proprio. Una piccola anticipazione di quello che potrà succedere in questo difficile torneo. Perchè di una cosa Di Noia è sicuro: sarà una C molto impegnativa. Lo hanno fatto vedere anche i più esperti e scafti giocatori della Water Polo Savona, molto tesi ad inizio partita. Subito sotto di due reti, c'è stata la rimonta con il raggiungimento del pareggio. Sul 4-4 poteva succedere di tutto, vincere o perdere, a dimostrazione che sarà una serie C da scoprire partita dopo partita.

Anche la Pro Arenzano (un altra delle favorite) era presente per spiare i ragazzi savonesi, buon segno. Quale sarà il prossimo passo della squadra, lo ha ben chiaro Di Noia: «Le indicazioni sulle quali lavorare le ho già viste. Dovremo lavorare molto sull'aspetto mentale e psicologico. Con più tranquillità possiamo giocare anche meglio». Ora non resta che scoprire i vari valori di questa avventura della Water Polo Savona: una squadra che ha gia instaurato quel giusto clima vincente. Comunqua vada a finire. [en. for.]

VOLLEY, SECCO 3-0 PER LA SQUADRA DI CLEMENTE

Carisa spietata con il Caronno

La Carisa è sempre in lotta per il salto di categoria. La compagine del presidente Ciccio Clemente ieri pomeriggio ha avuto la meglio sul Caronno in una partita (finalmente) nella quale non ci sono state distrazioni. Il match si è chiuso infatti 3-0 in poco più di un'ora di gioco con parziali di 25-16 25-18 25-20 e ha messo in evidenza l'ottimo stato di forma del team di Cannestracci che lotta sempre per i primi due posti nel campionato di B1 maschile. Ieri tutto ha funzionato a meraviglia, dal muro alla ricezione per non dimenticare delle battute vincenti. Cannestracci ha potuto operare anche diversi cambi, facendo anche giocare Zunino, il giovane giocatore savonese del quale tanto bene parlano i tecnici. Afferma il presidente Clemente: «Una bella vittoria. Ci voleva. Finalmente la squadra è riuscita ad esprimersi senza paure, senza problemi, lasciando negli spogliatoi i patemi psicologici». Adesso l'attenzione è puntata sul derby di domenica prossima sul parquet dell'Igo Genova. Un altro match importante per il team savonese che può davvero pensare in grande. Invece niente da fare per il Matuzia nel campionato di B2 femminile: le sanremesi, ultime in classifica, sono state battute 3-1 dal Genova Ponente con parziali di 17-25 25-14 25-18 25-18. Le speranza di salvezza sono praticamente nulle. [g. o.]

Regionali

Finale a passeggio nel Golfo Paradiso

Entrano nel vivo i campionati regionali di pallavolo, che nella 1ª maschile sono contrassegnati dalla splendida stagione del Finale che, passando sul parquet del Golfo Paradiso con un eloquente 3-0, si conferma al comando con 46 punti. La capolista ancora una volta ha messo in luce tutta la sua superiorità, soprattutto in ricezione e a muro, dove è sempre in grado di fare la differenza. Per testimoniare la superiorità del Finale basta ricordare che le tre inseguitrici si trovano a 13 punti di differenza. Una superiorità dunque schiacciante e che trova pochi riscontri nelle ultime stagioni.

Tra le inseguitrici il Rivarolo che ha superato l'Olimpia Voltri per 3-0 ed il Lavagna che si è imposto 3-0 contro il Levanto. In programma anche il derby Carisa Savona-Orsobloc Noberasco che ha registrato la vittoria dei baby del presidente Ciccio Clemente per 3-0. Il largo successo non toglie comunque nulla alla compagine ponentina che sta disputando un buon campionato. Il Casinò Sanremo ha invece avuto la meglio sul Savona per 3-2. La partita è stata molto combattuta e alla fine i matuziani hanno potuto superare la compagine del presidente Aldo Cappello soltanto al tie-break.

Passando alla C femminile qui il campionato è dominato dalle compagini levantine e in particolare dal Lorenzini che comanda con 46 punti. Il Lavagna, che occupa la terza posizione, ha superato invece la S.Pio X Loano-Toirano (che ha trovato nelle ultime settimane nuovi sponsor) in una partita che si è conclusa con un netto 3-0. Niente da fare per la Maurina che è stata superata 3-0 dalla Imagro Genova.

Passando alla D maschile qui la classifica è molto corta con tante squadre racchiuse nel giro di pochi punti. Tra le compagini che sono più accreditate la Tabaccheria Armario che è passata 3-0 sul parquet di La Spezia. Il team di Dego ha ancora una volta giocato alla grande, mettendo in mostra tutta la sua superiorità sia in ricezione che a muro. Il Pietra supera invece il Villaggio per 3-1. Nella D femminile comanda il Finale, con 46 punti. Dunque anche in questo torneo la società finalese ha dimostrato di cogliere nel segno con una squadra che continua a mietere vittorie. Era anche in programma il derby Quiliano-Carcare che ha registrato la vittoria delle valbormidesi per 3-0 mentre il Bergia Luciva ha avuto la meglio sull'Albisola per 3-0. [g. o.]

BASKET

NELLA A FEMMINILE LA TERMOCARISPE SI CONFERMA AL SESTO POSTO, NELLA C1 MASCHILE VINCONO AUTORIGHI E HOUGHTON

Brillano Kanguro Savona e Polysport Lavagna

Le savonesi passano a Viareggio (58-52) e consolidano il sesto posto

Giancarlo Scartozzoni

La situazione nei campionati nazionali di basket.

A1 FEMMINILE Nessun problema per la Termocarispe Spezia sul parquet dell'ultima in classifica, e ormai virtualmente retrocessa, Termini Imerese: le liguri si impongono per 89-62 e si confermano al sesto posto. Altri risultati nona di ritorno: Rovereto-Treviglio 72-65; Chieti-Taranto 75-67; Parma-Alessandria 40-38; Faenza-Venezia 77-68; Comense-Priolo 90-53; Messina-Schio 71-77. Classifica: Comense p. 42; Schio e Parma 36; Taranto e Alessandria 28; Termocarispe Spezia 24; Priolo 22; Rovereto e Chieti 20; Faenza 18; Messina 16; Treviglio e Venezia 8; Termini Imerese 2. Formula: le prime otto ai playoff scudetto; retrocedono la 14a e la perdente playout dalla 10a alla 13a.

B FEMMINILE Secondo successo consecutivo per la Polysport Lavagna, che ha ormai risolto i problemi legati alla salvezza.

Le ragazze allenate da Fiorenzo Terribile hanno avuto la meglio sul Pisa per 81-53. Concede il bis (di vittorie consecutive) anche la Kanguro Savona di Andrea Grandi, corsara sul terreno del Viareggio (58-52). Le savonesi rimangono così, in solitario, sul sesto gradino. Altri risultati settima di ritorno: San Gavino-Pontedera 34-93; Galli San Giovanni Valdarno-Selargius 90-68; Elmas-Progetto Lucca 69-34; Porcari Lucca-Montecatini 58-57. Ha riposato: Synergy Valdarno. Classifica: Pontedera p. 38; Galli San Giovanni Valdarno 34; Porcari Lucca 28; Montecatini 26; Elmas 24; Kanguro Savona 18; Polysport Lavagna e Pisa 16; Viareggio 12; Selargius e Synergy Valdarno 10; Progetto Lucca 8; San Gavino 0. Formula: promossa la prima classificata; retrocedono le ultime due.

C1 MASCHILE Il derby fra Autorighi Chiavari e Nord Matic Follo non riserva sorprese: 96-57 per i ragazzi di Giuseppe Della Godanza che sperano sempre di conquistare il decimo posto, buon piazzamento in vista dei playout. Obiettivo che ha pure il Cffs Cogoleto di Vittorio Vaccaro, che ha combattuto a lungo ma si è dovuto arrendere sul parquet dell'Alessandria (87-79). L'Houghton Genova supera per 93-75 Alba e, grazie alla sconfitta della capolista Omegna, si porta a due punti dalla vetta, in piena corsa per acquisire, nei playoff, l'eventuale diritto alla bella casalinga. Altri risultati ottava di ritorno: Busto Arsizio-Omegna 92-90; Voghera-Varese 89-80; Cuneo-Valenza Po 77-80; Torino-Tortona 74-67. Classifica: Omegna e Torino p. 30; Houghton Genova e Valenza Po 28; Varese, Voghera, Tortona, Busto Arsizio e Alessandria 26; Cffs Cogoleto 16; Autorighi Chiavari e Alba 14; Nord Matic Follo 4; Cuneo 0. Formula: le prime otto ammesse ai playoff promozione (promosse le prime due); le altre ammesse ai playout salvezza (retrocede la perdente).

SECONDA CATEGORIA

GIRONE B, IL PORTOVADO BATTE (1-0) LA SPOTORNESE SU RIGORE MENTRE LA SANTA CECILIA VINCE IL CONFRONTO CON LA ROCCHETTESE

L'Albatross supera il Mallare e si prepara al salto di categoria

La capolista allunga in classifica approfittando della secca sconfitta (0-4) patita dal Mallare a Millesimo

L'Albatross è ad un passo, anche per la matematica, dal salto di categoria. La compagine del presidente Saviozzi, leader della Seconda B, passa anche sul campo dell'Aurora e ottiene così la quattordicesima vittoria stagionale. I gol che decidono la sfida sono stati realizzati da Di Maggio e Di Ceglie, quest'ultimo tra i protagonisti nella classifica dei cannonieri.

La capolista, che ha giocato ancora una volta una partita impeccabile, si porta a quota 40 nella graduatoria delle reti segnate. I punti di vantaggio sul Mallare, (che ieri è stato sconfitto 4-0 dal Millesimo) sono adesso tredici. Prima della fine del campionato sono ancora in palio dodici punti, ma va ricordato che il Mallare deve ancora recuperare una partita ed è per questo che dalla matematica non c'è ancora il semaforo verde. Ma al lato pratico gli albisolesi possono festeggiare il salto di categoria senza tenere ulteriormente lo spumante nel frigo.

Si diceva del Mallare, sconfitto dal Millesimo con le doppiette di Pinotti e Calleri. Una partita che consente al Millesimo di ottenere l'ottava vittoria stagionale. Il Cosseria si conferma al terzo posto in classifica dopo la sofferta vittoria con il Plodio.

Il Portovado, in una delle partite più interessanti della giornata, batte la Spotornese grazie ad un gol realizzato su rigore a sei minuti dal termine. Ma per una compagine che era tra le favorite per il salto di categoria l'appuntamento è rinviato alla prossima stagione. E questa, in negativo, è una vera sorpresa perchè, come affermavano tanti tecnici, il passaggio in Prima sembrava una pura formalità. Netta la vittoria della S.Cecilia sulla Rocchettese che è apparsa in flessione rispetto alle precedenti uscite. I gol che hanno deciso il confronto sono stati realizzati da Bolognino, autore di una doppietta e Carini mentre per i battuti il gol è di Di Noto.

Infine la San Nazario supera senza problemi il Cengio per 5-2 in una partita senza storia ma giocata con poca concentrazione dal team di Capece. La classifica: Albatross punti 45; Mallare 42; Cosseria 29; Portovado 28; Millesimo 27; Spotornese 25; Cengio e S.Nazario 23; Rocchettese 17; S.Cecilia 16; Plodio 15; Aurora 9. [g. o.]

GIRONE A: IL LAIGUEGLIA RIMONTA SUL BORGHETTO

Intemelia promossa e si distrae: 3-0 per il Dolcedo

■ Penultima giornata nel girone A della Seconda Categoria. La Nuova Intemelia, che ha già festeggiato matematicamente il salto di categoria, è stata sconfitta 3-0 dal Dolcedo. Evidentemente il calo di tensione, abbinato anche ad alcune assenze, non ha permesso alla capolista di essere nelle condizioni migliori. Quella di ieri è stata la terza sconfitta stagionale mentre per il Dolcedo è stata la settima vittoria. Il secondo posto è del S.Stefano che supera, al termine di una partita ricca di azioni, la S.Filippo. La compagine di Beppe Zanardini si deve arrendere soltanto al gol di Sammassimo che è stato uno dei protagonisti di questo campionato. Netta è stata la vittoria dell'Andora sul Pontevecchio: una partita nella quale la compagine del presidente Taccone non ha avuto nessun problema nel conquistare i tre punti. I gol sono stati realizzati da Molino, Di Fara, Ferrarese e Amico. Il Laigueglia ha invece battuto il Borghetto per 3-1. I padroni di casa erano passati in vantaggio con Mandraccio ma poi hanno dovuto fare i conti con la squadra del presidente Davide Torregrossa in gol con Schiavon, Bertone e Barreca. Infine il S.Biagio ha pareggiato 0-0 con il Bardineto confermandosi al terzo posto. La classifica: Nuova Intemelia punti 38; S.Stefano 33; S.Biagio 29; Dolcedo 28; S.Filippo 24; Andora 22; Borghetto 17; Laigueglia 16; Pontevecchio 12; Bardineto 11. [g. o.]

TERZA CATEGORIA

INTANTO IL CISANO SI CONFERMA LEADER ASSOLUTO

Anche l'anno prossimo il campionato ripartirà

Intanto, una anticipazione. Anche nella stagione 2002-2003 il comitato savonese organizzerà la Terza Categoria.

Dagli organi federali sono arrivate nei giorni scorsi disposizioni che invitano i vari comitati ad organizzare questo torneo. Ma mentre in altre regioni non ci sono problemi nel creare un campionato a 16 squadre, in Liguria e soprattutto nella riviera di Ponente i problemi ci sono...

Ieri intanto nella quinta di ritorno il Cisano si è confermato in vetta superando senza problemi il Riva Ligure. La compagine di Penna si è portata adesso a più quattro nei confronti del Don Bosco Alassio che ha osservato un turno di riposo. Il Cisano Duemila è adesso a quota 32 con nove vittorie e due sconfitte. Una marcia che la dice lunga sulla superiorità di questa squadra che ha già segnato 41 gol. Come detto il campionato si deciderà con la sfida contro il Don Bosco: la compagine di Penna però avrà a disposizione due risultati su tre e questo non è poco in un campionato così ridotto e che è ormai vicino alla conclusione

Afferma il presidente Penna: «Sì, poi bisognerà vedere se una o due squadre accederanno alla categoria superiore. Ma è ovvio che il vero match, atteso da tutti, è quello con gli alassini per il quale ci stiamo preparando». Tra le partite di ieri (non si è giocata Nolese-Valleggia) la vittoria del S.Bernardino (4-1) contro il Priamar in una partita senza storia. Murialdo e Letimbro invece hanno diviso la posta in una partita che si è conclusa 1-1

La classifica: Cisano Duemila 32; Don Bosco Alassio 27; S.Bernardino 21; Valleggia 18; Priamar 17; Letimbro 12; Nolese 10; Riva 8; Murialdo 7

[g. o.]

PREZZI «TANDEM»: € 0,80. «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» € 0,90. «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «IL CORRIERE MERCANTILE» «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ» «IL CORRIERE DI ROVIGO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 0,85 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 1 «ULTIME NOTIZIE REGGIO» € 1,20 CON «SPORTAUTOMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA: € 1,30 A RICHIESTA CON «IL MATTINO» NELLA PROVINCIA DI BOLZANO; ABBINAMENTI GRATUITI. CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85. IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50.

GIORGIO ARMANI

Langhe Fr. Cerrato

www.giorgioarmani.it